



PeopleBook EnterpriseOne 8.9

Generazione report aziendali

Settembre 2003

PeopleSoft EnterpriseOne 8.9
Generazione report aziendali PeopleBook
SKU AC89IOR0309

Copyright 2003 PeopleSoft, Inc. Tutti i diritti riservati.

Questa documentazione contiene dati riservati di proprietà di PeopleSoft, Inc. ("PeopleSoft"), protetti da copyright e da clausole di non divulgazione del contratto di PeopleSoft. Questa documentazione non può essere riprodotta, memorizzata in alcun database o divulgata in alcun formato, compresi, ma non limitatamente a, formati elettronici, grafici o meccanici, fotocopie e registrazioni o di altro tipo, senza previa autorizzazione scritta di PeopleSoft.

Questa documentazione è soggetta a modifiche senza preavviso e PeopleSoft non garantisce che le informazioni in essa contenute siano prive di errori. Gli eventuali errori rilevati devono essere comunicati in forma scritta a PeopleSoft.

Il software protetto da copyright descritto nel presente documento viene concesso in uso conformemente alle condizioni previste dal relativo contratto di licenza che disciplina le condizioni d'uso del software e del presente documento, ivi comprese le clausole di divulgazione.

PeopleSoft, PeopleTools, PS/nVision, PeopleCode, PeopleBooks, PeopleTalk e Vantive sono marchi registrati e Pure Internet Architecture, Intelligent Context Manager e The Real-Time Enterprise sono marchi commerciali di PeopleSoft, Inc. Altri nomi di società e di prodotti possono essere marchi registrati dei rispettivi proprietari. Le informazioni contenute nel presente documento sono soggette a modifiche senza preavviso.

Clausole di divulgazione del codice sorgente ("Open Source")

Questo prodotto comprende software sviluppato da Apache Software Foundation (<http://www.apache.org/>). Copyright © 1999-2000 Apache Software Foundation. Tutti i diritti riservati. IL SOFTWARE VIENE FORNITO "QUAL È" E VIENE ESCLUSA OGNI GARANZIA ESPRESSA O IMPLICITA, AVENTE AD OGGETTO, A MERO TITOLO ESEMPLIFICATIVO MA NON ESAUSTIVO, OGNI GARANZIA IMPLICITA DI COMMERCIALIZZABILITÀ E DI IDONEITÀ AD UN USO STABILITO. IN NESSUN CASO APACHE SOFTWARE FOUNDATION O I RELATIVI SOCI SONO DA RITENERE RESPONSABILI PER DANNI DIRETTI, INDIRETTI, INCIDENTALI, SPECIALI, PARTICOLARI O CONSEGUENZIALI (IVI COMPRESI, MA SENZA LIMITAZIONE, L'ACQUISTO DI PRODOTTI O SERVIZI SOSTITUTIVI, IL MANCATO UTILIZZO, LA PERDITA DI DATI, IL MANCATO PROFITTO O L'INTERRUZIONE DEL BUSINESS) QUALUNQUE SIA LA CAUSA A CUI SIANO IMPUTABILI, INDIPENDENTEMENTE DALLA QUALIFICAZIONE GIURIDICA DEGLI STESSI ED IN BASE A QUALSIVOGLIA CLAUSOLA DI RESPONSABILITÀ, CONTRATTUALE, TOTALE O DOVUTA AD ATTI ILLECITI (COMPRESA NEGLIGENZA O ALTRO) DERIVANTE DALL'USO DEL SOFTWARE, ANCHE NEI CASI IN CUI L'ALTRA PARTE SIA STATA AVVISATA DELLA POSSIBILITÀ DEL VERIFICARSI DI TALI DANNI.

PeopleSoft non assume alcuna responsabilità per la concessione in uso o la distribuzione di software o documentazione open source o shareware né per i danni che derivano dall'uso di suddetto software o documentazione.

Sommario

Panoramica su Generazione report aziendali	1
Strumento di progettazione report.....	1
Guida report.....	2
Elaborazione report.....	2
Gestione output.....	2
Componenti report.....	2
Oggetto report.....	3
Modello report.....	3
Versioni batch.....	3
Sezioni report.....	3
Progettazione report	11
Convenzioni di denominazione della J.D. Edwards	14
Nozioni sulle convenzioni di denominazione della J.D Edwards.....	14
Convenzioni di denominazione oggetti per applicazioni batch.....	18
Oggetti report	22
Impostazioni di default per i report	22
Creazione di un oggetto report.....	22
Eliminazione di un oggetto report.....	28
Apertura di un report esistente	29
Creazione di sezioni dettagli	30
Aggiunta di una sezione dettagli.....	30
Selezione di una vista gestionale	30
Aggiunta di colonne di viste gestionali a una sezione dettagli	32
Definizione della sequenza dati sezione	34
Definizione delle proprietà di ordinamento	36
Definizione della selezione dati sezione.....	38
Report Design Director	41
Creazione di un report colonna	41
Verifica dei risultati del Director	54
Esempio: Creazione di un report colonna con il Director	54
Creazione di un report gruppo.....	56
Verifica dei risultati del Director	70
Esempio: Creazione di un report gruppo con il Director.....	71
Creazione di un report tabella	73
Verifica dei risultati del Director	86
Esempio: Creazione di un report tabella con il Director	86
Creazione di un report applicazione in Director	90
Verifica dei risultati del Director	113
Miglioramenti di base al report	114
Anteprima di un report in Report Design	114

Aggiunta di allegati o commenti	115
Visualizzazione di proprietà di sezioni, campi, colonne e righe del report	117
Configurazione dell'area di lavoro di progettazione	121
Aggiunta di campi intelligenti.....	125
Creazione di sezioni intestazione e piè di pagina	126
Operazioni con sezioni intestazione e piè di pagina di separazioni di livelli....	131
Esempio: aggiunta di separazioni di livelli a una sezione dettagli.....	138
Unione di sottosezioni	141
Operazioni relative agli oggetti nelle sezioni report.....	144
Operazioni relative alle colonne vista gestionale	144
Nozioni sui campi dati.....	145
Modifica della scala decimale.....	151
Operazioni relative alle sezioni tabella	152
Modifica della veste grafica degli oggetti report	170
Modifica delle descrizioni di sezioni dettagli.....	170
Nascondere sezioni del report.....	171
Allineamento di campi o colonne in una o più sezioni report	172
Modifica di lunghezza campo e larghezza colonna.....	174
Modifica della spaziatura colonna o riga	176
Modifica delle proprietà dei caratteri.....	177
Modifica della giustificazione testo	188
Modifica della formattazione numerica	189
Associazione di righe e caselle	189
Inserimento di interruzioni di pagina.....	190
Modifiche avanzate del report	193
Operazioni relative alle regole evento	194
Aggiungere e allegare variabili testo	201
Allegare una funzione di sistema a un evento.....	205
Creazione di variabili regola evento	208
Regole evento Column Inclusion e Do Section	211
Creazione di sezioni personalizzate	213
Operazioni relative al titolo con data per report finanziari	215
Aggiunta di un titolo con data a un report finanziario	216
Personalizzazione del titolo con data	220
Assegnazione di periodi contabili a titoli colonne	222
Operazioni relative alla funzione di approfondimento	223
Attivazione della funzione di approfondimento.....	224
Revisione di una lista di controllo	227
Storicizzazione file di lavoro di approfondimento	229
Impostazione di viste gestionali come preferite.....	229
Creazione di una cartella/sottocartella preferiti	230
Aggiunta di viste gestionali a una cartella/sottocartella preferiti.....	232
Utilizzo di note con preferiti, cartelle o sottocartelle	233
Traduzione della descrizioni dei preferiti	235
Operazioni relative a modelli opzione di elaborazione	236

Progettazione di modelli opzione di elaborazione	237
Allegare un modello opzione di elaborazione al report	241
Operazioni relative a modelli Director	242
Operazioni relative a modelli campi intelligenti	243
Aggiunta o modifica di modelli Director	245
Aggiunta di allegati di testo a un report	249
Operazioni relative alle proprietà report	253
Utilizzo del posizionamento dinamico	256
Attivazione posizionamento dinamico per server o client.....	257
Definizione sostituzione caratteri	257
Attivazione/disattivazione di sostituzioni caratteri per un report.....	258
Applicazione di sostituzioni caratteri a un modello report	259
Utilizzo della vista gestionale V8300005 per i report riga finanziari	260
Versioni batch per report	261
Caratteristiche delle versioni batch	261
Versioni batch create con il client Web	262
Operazioni relative alle versioni batch.....	263
Esecuzione di una versione batch.....	263
Accesso allo schermo Gestione versioni batch	264
Modifica della struttura di una versione batch	265
Modifica delle opzioni di elaborazione delle versioni batch.....	268
Accesso alla selezione e alla sequenza dati delle versioni batch	272
Generazione di report sulle opzioni di elaborazione	274
Accesso alle proprietà delle versioni per le conversione delle tabelle	275
Operazioni relative ai dettagli versione delle versioni batch.....	276
Copia di una versione batch	279
Creazione di una versione batch	280
Prelievo o restituzione di una versione batch.....	283
Cancellazione del record di prelievo di una versione	284
Modifica delle opzioni di elaborazione per l'applicazione Versioni batch (P98305)	284
Spostamento delle specifiche di una versione batch su server aziendale	285
Sostituzione delle specifiche della versione	287
Accesso a BrowsER per un report o una versione.....	288
Nozioni sull'output database	289
Elaborazione report	295
Nozioni sull'elaborazione batch.....	296
Sezioni report.....	296
Nozioni sull'elaborazione sezioni	299
Elaborazione di sezioni gruppo e colonna.....	300
Elaborazione di sezioni tabella	301
Allegare una logica a sezioni unite	303
Selezione e sequenza dati	303
Nozioni sulle sezioni personalizzate.....	304
Nozioni sull'elaborazione di separazioni di livelli.....	305

Eventi sezione separazione di livelli	307
Nozioni sugli eventi batch.....	308
Evento Do Section.....	308
Eventi batch aggiuntivi.....	309
Funzioni di sistema in eventi batch.....	313
Nozioni sull'elaborazione batch di runtime	314
Oggetti disponibili	314
Flusso di eventi per una sezione gruppo.....	315
Output report	324
Proprietà di stampa in Report Design	324
Sostituzione di una stampante definita.....	324
Selezione del tipo carta	325
Determinazione dell'orientamento di stampa	326
Esportazione in file CSV (Comma Separated Value).....	327
Utilizzo della funzione di sistema K2DolnitPrinter	329
Proprietà di stampa all'invio del report	329
Definizione delle stampanti.....	329
Selezione del tipo carta	330
Determinazione dell'orientamento di stampa	330
Utilizzo dell'opzione Stampa immediata	330
Utilizzo dell'opzione file SavePDL (Printer Definition Language).....	331
Esportazione in file CSV (Comma Separated Value).....	331
Memorizzazione e trasmissione informazioni stampante.....	331
Invio lavoro su client	332

Invio di report	333
Invio di un report.....	333
Invio di un report per l'elaborazione batch	333
Definizione di opzioni di elaborazione	338
Sostituzione di selezione e sequenza dati	338
Utilizzo delle alternative per le opzioni avanzate.....	341
Invio riga di comando.....	342
Operazioni relative ai report inviati	347
Verifica dello stato del report	347
Visualizzazione e stampa di un report.....	349
Revisione degli errori.....	351
Sospensione e rilascio dei report nella coda	351
Operazioni relative all'output report.....	352
Nozioni sui lavori di sottosistema	353
Definizione dei lavori sottosistema	355
Definizione dei lavori sottosistema	355
Aggiunta di un record API alla tabella dei sottosistemi	356
Esempio: file testata lavoro sottosistema	356
Gestione stampa report	360
Nozioni sulla stampa	360
Esecuzione di report sul server	361
Esecuzione di report sulla stazione di lavoro	361
Caratteristiche al momento di stampa	362
Impostazioni di stampa per il file jde.ini sulla stazione di lavoro	362
Operazioni relative al programma per le stampanti.....	363
Generazione e richiamo dei registri del report	384
Impostazione di un filtro di stampa a passaggio nullo.....	386
Progettazione dei report per l'esecuzione su stampanti di riga	387
Impostazione di una stampante per l'utilizzo del carattere codici a barre	390
Ulteriori informazioni sul programma Generazione report aziendali	392
Tabella codice di controllo	392
Eventi	394
Eventi e tipi di sezione.....	394
Oggetti disponibili	398
Esempi di report	409

Esempi di tecniche per la generazione di report	409
Stampa degli elenchi di dati.....	433
Stampa di elenchi di dati raggruppati in base a un campo specifico	436
Stampa dei totali e controllo dei dati numerici.....	439
Creazione di prime note con la progettazione report	442
Report J.D. Edwards	445
Contabilità generale.....	446
Risorse umane e paghe e stipendi	447
Gestione magazzino	447
Gestione dati tecnici di produzione.....	448
Campi intelligenti	448
Creazione di un campo intelligente	449
Creazione di un modello campo intelligente.....	463
Creazione di un modello Report Director	466
Generazione di un nuovo report utilizzando i campi intelligenti	470
Nozioni sui report.....	477
OSA (Output Stream Access)	478
Creazione e associazione di un'interfaccia OSA.....	479
Creazione di una libreria OSA	482

Panoramica su Generazione report aziendali

La J.D. Edwards fornisce applicazioni completamente integrate per la gestione dei dati della società. Questi dati comprendono i dati dipendente, contabilità clienti e fornitori, i dati finanziari della società o informazioni sul prodotto. Il software della J.D. Edwards consente di visualizzare e valutare i dati per prendere decisioni su come migliorare le operazioni e la redditività della società. È anche possibile distribuire i dati ad azionisti, dipendenti e consulenti.

I report consentono di visualizzare i dati in un formato organizzato e online o stampato. Il software della J.D. Edwards fornisce modelli di report adatti per un uso generico. Tuttavia esistono alcuni requisiti di reporting altamente specifici. Per soddisfare questi requisiti, è necessario progettare il report affinché individui e presenti i dati rilevanti per la società. Lo strumento di progettazione dei report consente di personalizzare i modelli di report o di progettare report personalizzati.

La soluzione di generazione dei report aziendali include uno strumento di progettazione dei report per la creazione di report e processi batch, un motore batch per l'elaborazione e un sistema di gestione output per l'output dei dati.

Strumento di progettazione report

È possibile utilizzare lo strumento di progettazione dei report per creare una varietà di report semplici e complessi. L'interfaccia dello strumento di progettazione dei report è semplice da utilizzare e non richiede nozioni di programmazione, tuttavia è in grado di generare report notevolmente complessi. È possibile utilizzare la progettazione dei report per creare applicazioni batch e report.

La progettazione report utilizza Report Design Director per guidare l'utente attraverso il processo di creazione del report. È possibile generare diversi tipi di report, inclusi report per usi specifici, ad esempio, il reporting finanziario. È inoltre possibile configurare il Director per consentire la generazione dei diversi report richiesti dalla società.

Dopo avere utilizzato il Director per generare il report iniziale, è possibile migliorare il report eseguendo una delle seguenti attività:

- Aggiunta di sezioni del report o campi data
- Formattazione
- Posizionamento
- Elaborazione logica gestionale
- Esecuzione di calcoli e confronti tra campi di dati

La progettazione del report consente inoltre di impostare le preferenze per l'area di lavoro nello schermo di progettazione del report. L'area di lavoro di progettazione può essere configurata attraverso la modifica di opzioni utente, la selezione di barre degli strumenti e lo spostamento di finestre agganciate.

È possibile utilizzare la progettazione report su terminal server. Tuttavia in un ambiente client/server se viene prelevato un modello report in un terminal server, gli altri utenti del terminal server non possono accedere al modello.

Guida report

La J.D. Edwards fornisce più di 300 report comunemente utilizzati nei sistemi finanziari, risorse umane, distribuzione e logistica e produzione. È possibile generare e visualizzare questi report applicazione online e in Adobe Acrobat. I report possono inoltre essere esportati per la visualizzazione e la modifica in programmi software, ad esempio un foglio elettronico. Si consiglia di copiare e personalizzare un report della J.D. Edwards per soddisfare esigenze specifiche piuttosto che creare un report completamente nuovo.

Vedere inoltre

- ❑ *Esempi di report* nel manuale *Generazione report aziendali* per un elenco di report applicazione specifici forniti dalla J.D. Edwards

Elaborazione report

L'elaborazione dei report rappresenta un tipo di elaborazione batch. Un report diventa un processo batch dopo la progettazione e l'invio per l'elaborazione. Dopo l'invio, un processo batch viene eseguito senza intervento da parte dell'utente. Quando si invia un report, non è previsto l'intervento dell'utente fino al completamento del report.

Dopo avere avviato un processo batch, l'utente non ha alcun controllo sul flusso di logica del processo stesso. Se è necessario modificare il flusso di logica del processo o del report, utilizzare la progettazione report e quindi inviare nuovamente il report.

Gestione output

In genere, dopo la creazione di un report si desidera visualizzarne il risultato. È possibile inviare report a tipi di file, stampanti, schermi e formati carta differenti. Il software della J.D. Edwards gestisce processi di output semplici, quali la stampa di un report online o direttamente su una stampante e processi di output più complessi quali l'uso di un processo batch per stampare tre differenti versioni dello stesso report su tre stampanti differenti.

Componenti report

Un report è un set di metadati che consente al software della J.D. Edwards la relativa identificazione ed elaborazione. È possibile creare varianti di un report sulla base di un singolo modello report. Il primo passaggio nella generazione di un report è la creazione di un oggetto report all'interno del software della J.D. Edwards. Il report così creato diventa un modello a partire dal quale è possibile creare nuove versioni.

Ogni report è inoltre costituito da una o più sezioni che rappresentano gli elementi di base di tutti i report. All'interno del modello è possibile aggiungere, eliminare e riorganizzare le sezioni del report come necessario.

Oggetto report

Il software della J.D. Edwards è basato su oggetti pertanto ogni report è un oggetto in Workbench gestione oggetti con associato un tipo di UBE (Universal Batch Engine, ovvero motore batch universale). Se viene aggiunto un oggetto report, viene creato un record di testata contenente informazioni sul report, quali nome e descrizione. Il record di testata viene memorizzato nella tabella principale della libreria oggetti (F9860).

Modello report

I modelli report conservano i metadati principali, aggiunti attraverso la progettazione report. Questi metadati descrivono il report per il software della J.D. Edwards e specificano la modalità di selezione, ordinamento, visualizzazione e formattazione dei dati. Una volta completata la progettazione, il modello diventa la base per tutte le versioni del report.

Versioni batch

Molte proprietà del modello possono essere sovrascritte al livello della versione, incluse la selezione dati, la sequenza dati, le regole evento e il layout. Le versioni batch consentono di preservare l'integrità del modello. Invece di creare un modello per ogni variante di report da utilizzare, è possibile creare differenti versioni batch di un singolo modello. Ad esempio, è possibile progettare un report varianza mensile contenente i totali per l'intera società. Se invece, ad esempio, è necessario eseguire un report varianza trimestrale che includa solo i dati per la regione geografica occidentale, è possibile creare una versione batch del report varianza trimestrale.

Ogni versione batch è basata su un modello report specifico. In genere, le versioni batch variano leggermente dal modello report su cui sono basate relativamente ai dati visualizzati o alle opzioni di elaborazione. Una versione batch elabora i metadati specificati nel modello e qualsiasi modifica sovrascritta nella versione. Per creare nuove versioni batch copiare una versione batch esistente.

Sezioni report

Le sezioni report sono i componenti di base di un report. La maggior parte dei report è costituita da più sezioni. È possibile fare riferimento a una sezione in un'altra sezione oppure utilizzare sezioni per operazioni speciali, quali l'esecuzione di calcoli e di totali. Le sezioni report includono:

- Sezione testata
- Sezione piè di pagina

Le sezioni testata e piè di pagina vengono visualizzate rispettivamente nella parte inferiore e superiore delle pagine o dei report e utilizzano in genere campi dati per costanti e variabili.

- Sezione dettagli

Le sezioni dettagli contengono i dati per la cui presentazione è stato progettato il report. I tre tipi di sezioni dettagli sono i seguenti:

- Colonna

- Gruppo
- Tabella

I dati visualizzati nelle sezioni dettaglio sono basati sulle viste gestionali. Una vista gestionale viene utilizzata per accedere ai dati dalle tabelle del database. La vista gestionale seleziona colonne specifiche da una o più tabelle per le quali è stata definita una relazione. La selezione di colonne dalla vista gestionale fornisce un collegamento tra i dati nel database e il report in corso di creazione.

In aggiunta alla selezione di colonne della vista gestionale per creare le sezioni report, è possibile definire e aggiungere campi dati, quali costanti e variabili.

In un report, un set di record con lo stesso valore per uno dei campi è considerato appartenere allo stesso livello. Ad esempio, in un report con una sequenza di numeri di telefono, tutti i record con lo stesso prefisso telefonico si trovano sullo stesso livello. Se il valore nel campo viene modificato, si verifica una separazione di livelli. Le separazioni di livelli sono utili in quanto è possibile aggiungere un'ulteriore elaborazione quando esse si verificano. Due tipi speciali di sezioni report consentono di aggiungere con facilità l'elaborazione alle separazioni di livelli:

- Sezione testata separazione di livelli
- Sezione piè di pagina separazione di livelli

Caratteristiche di una sezione colonna

Una sezione colonna è costituita da diversi titoli di colonna con i valori colonna associati elencati sotto i titoli. Ogni campo dati è una colonna e ogni record è una riga. Il titolo della colonna è collegato ai dati della colonna e non è possibile scollegare questi due elementi nel report. Se viene eliminato un elemento anche l'altro viene eliminato. La sezione colonna è la sezione dettaglio meno flessibile in quanto non è possibile modificare il formato della colonna.

La seguente illustrazione riporta una sezione colonna:

Columnar Section (sezione colonna)			
<u>Numero indirizzo</u>	<u>Nome ricerca</u>	<u>Codice area</u>	<u>Tipo ricerca</u>
1001	Forniture per ufficio ABC	DEN	C
1556	XYZ Manufacturing	NYC	C
1785	Abbot, Dominique	TOR	E
3452	Paper Suppliers, Inc.	CHI	V

All'interno di una sezione colonna è possibile:

- Allegare qualsiasi vista gestionale.
- Specificare sequenze di dati e designare separazioni di livelli in base ai campi dati nella vista gestionale.
- Selezionare dati in base ai criteri designati.
- Eseguire il totale delle colonne utilizzando le sezioni separazioni di livelli.
- Allegare regole evento (istruzioni logiche create e allegate a oggetti report).
- Richiamare funzioni gestionali (gruppi correlati di istruzioni logiche) quali attività periodo e prima nota.
- Richiamare funzioni di sistema (logica che esegue operazioni su oggetti ERP), ad esempio un workflow.
- Utilizzare unioni di sottosezioni.
- Rendere condizionale la sezione (l'elaborazione viene eseguita e richiamata direttamente da regole evento).

In un report è possibile includere più sezioni colonna.

Per stampare testate e totali di separazione di livelli in un report colonna, sono richieste le sezioni testata e piè di pagina delle separazioni di livelli. Quando si verifica la separazione di livelli, la testata separazione di livelli viene stampata sopra il titolo della colonna.

Vedere inoltre

Vedere i seguenti argomenti nel manuale *Generazione report aziendali*:

- ❑ *Operazioni relative alle regole evento* per informazioni sulle regole evento
- ❑ *Allegare una funzione di sistema a un evento* per informazioni sulle funzioni di sistema
- ❑ *Unione di sottosezioni* per informazioni sulle unioni di sottosezioni

Uso di una sezione colonna

I seguenti criteri consentono di decidere quando utilizzare una sezione colonna nel report:

- Il layout della colonna è appropriato.
- I livelli dei totali sono per la maggior parte statici e non sono pertanto soggetti a modifica in fase di esecuzione.
- La sezione deve essere unita ad altre sezioni.
- La sezione deve essere condizionale.

Caratteristiche di una sezione raggruppamento

Il layout delle sezioni gruppo è libero e non limitato al layout standard di colonne e righe. Il tipo sezione raggruppamento fornisce la massima flessibilità in quanto è possibile posizionare i campi dati nel punto desiderato della sezione. I campi dati con sezioni gruppo sono denominati gruppi database. I gruppi database sono costituiti da costanti e variabili. Inizialmente la costante e la variabile del gruppo database sono collegate; tuttavia è possibile scollegare la costante e la variabile per soddisfare esigenze specifiche di reporting. Il layout libero consente alle sezioni gruppo di essere utilizzate quasi sempre per le sezioni testata e piè di pagina delle separazioni di livelli.

La seguente illustrazione riporta una sezione raggruppamento:

Group Section (sezione gruppo)	
1001	Forniture per ufficio ABC DEN
1556	XYZ Manufacturing NYC
1785	Abbot, Dominique TOR
3452	Paper Suppliers, Inc. CHI

All'interno di una sezione raggruppamento è possibile:

- Allegare qualsiasi vista gestionale.
- Specificare sequenze di dati e designare separazioni di livelli in base ai campi dati nella vista gestionale.
- Selezionare dati in base ai criteri designati.
- Eseguire il totale dei dati utilizzando le sezioni separazione di livelli.
- Allegare regole evento (istruzioni logiche create e allegate a oggetti report).
- Richiamare funzioni gestionali (gruppo correlato di istruzioni logiche) quali attività periodo e prima nota.

- Richiamare funzioni di sistema, (eseguire operazioni su oggetti ERP), ad esempio un workflow.
- Aggiungere unioni di sottosezioni.
- Rendere condizionale la sezione (l'elaborazione viene eseguita solo se richiamata direttamente da regole evento).

Per ogni report è possibile utilizzare più sezioni gruppo. Qualsiasi descrizione o titolo in una sezione raggruppamento viene stampata per ogni riga elaborata.

Per stampare testate e totali di separazione di livelli in un report gruppo sono richieste le sezioni intestazione e piè di pagina delle separazioni di livelli.

Vedere inoltre

Vedere i seguenti argomenti nel manuale *Generazione report aziendali*:

- ❑ *Operazioni relative alle regole evento* per informazioni sulle regole evento
- ❑ *Allegare una funzione di sistema a un evento* per informazioni sulle funzioni di sistema
- ❑ *Unione di sottosezioni* per informazioni sulle unioni di sottosezioni

Uso di una sezione raggruppamento

I seguenti criteri consentono di decidere quando utilizzare una sezione raggruppamento nel report:

- Il layout libero è appropriato.
- I livelli dei totali sono per la maggior parte statici e non sono pertanto soggetti a modifica in fase di esecuzione.
- La sezione deve essere unita ad altre sezioni.
- La sezione deve essere condizionale.

Caratteristiche di una sezione tabella

La sezione tabella fornisce funzioni incorporate di foglio elettronico sebbene venga visualizzata nello stesso formato di colonna e riga della sezione colonna. In questo modo, la sezione tabella è adatta per la presentazione di dati numerici da riepilogare con totali parziali e totali generali.

La seguente illustrazione riporta una sezione tabella:

Sezione tabella	
Descrizione conto	Posting netto giugno
Ricavo	376,697
Costo merci	272,091
Profitto lordo	104,606
Spese generali	63,911
Utile netto	168,517

All'interno di una sezione tabella è possibile:

- Allegare qualsiasi vista gestionale.
- Specificare sequenze di dati e designare separazioni di livelli in base ai campi dati nella vista gestionale.
- Selezionare dati in base ai criteri designati.
- Calcolare i totali generali.
- Allegare regole evento (istruzioni logiche create e allegate a oggetti report).
- Richiamare funzioni gestionali (gruppi correlati di istruzioni logiche) quali attività periodo e prima nota.
- Richiamare funzioni di sistema (eseguire operazioni su oggetti ERP), ad esempio un workflow.
- Selezionare dati a livello di colonna.
- Utilizzare le funzioni di approfondimento (per ricercare valori nel report creando un collegamento tra il file di output report e l'applicazione software associata della J.D. Edwards).

In un report è possibile includere più sezioni tabella. La sezione viene elaborata quando viene modificato un campo separazione di livelli.

Le sezioni tabella comprendono automaticamente la colonna descrittiva. Questa colonna visualizza le descrizioni relative alle righe, in base alla sequenza dati e ai campi separazione di livelli.

In una sezione tabella il calcolo del totale viene eseguito dinamicamente. Se una colonna non richiede il calcolo del totale, è possibile disattivare questa funzione. La logica del calcolo del totale viene incorporata nella sezione tabella e non è quindi necessario utilizzare per i totali le sezioni piè di pagina delle separazioni di livelli; è pertanto possibile modificare il calcolo del totale senza progettare nuovamente il report.

Vedere inoltre

Vedere i seguenti argomenti nel manuale *Generazione report aziendali*:

- ❑ *Operazioni relative alle regole evento*
- ❑ *Allegare una funzione di sistema a un evento*
- ❑ *Unione di sottosezioni*
- ❑ *Operazioni relative alla funzione di approfondimento*

Vantaggi di utilizzo delle sezioni tabella

I vantaggi di utilizzo dei report tabella sono i seguenti:

- Il calcolo dei totali è automatico.
- È possibile creare una lista di controllo utilizzando la funzione di approfondimento.
- I livelli di calcolo dei totali sono facilmente modificabili indicando le separazioni di livelli.
- Nella colonna descrittiva è possibile visualizzare più descrizioni.

Utilizzo di una sezione tabella

I seguenti criteri consentono di decidere quando utilizzare una sezione tabella nel report:

- È necessario eseguire un'elaborazione a livello di riga, ad esempio il calcolo del totale.
- È necessario utilizzare singole proprietà delle celle.
- Il report richiede il calcolo dei totali.
- Il livello del calcolo dei totali viene modificato di frequente.
- La selezione dati è richiesta a livello di colonna, riga o cella.
- È necessario calcolare i totali generali.
- È richiesta la funzionalità di approfondimento.

Caratteristiche di una sezione di intestazione report

Un report può contenere solo un'intestazione report, stampata una sola volta nella parte iniziale del report. L'intestazione report può includere il titolo del report, la data di elaborazione del report e un elenco dei nomi dei destinatari del report. In genere, le intestazioni report includono campi dati quali campi di costanti, runtime e variabili alfa, numeriche e data.

La seguente illustrazione riporta un'intestazione report così come visualizzata in un report:

Intestazione report
XYZ Manufacturing Report finanziario quarto trimestre Fine periodo 31/12/05 Solo per uso interno

Caratteristiche di una sezione piè di pagina

Un report può contenere un solo piè di pagina, stampato una volta nella parte finale di ogni pagina del report. Un piè di pagina può includere una spiegazione relativa al contenuto del report. In genere, i piè di pagina includono campi dati quali campi di costanti, runtime e variabili alfa, numeriche e data.

La seguente illustrazione riporta un piè di pagina come viene visualizzato in un report:

Piè di pagina
Questa pagina riporta i ricavi di una singola area geografica o di un singolo deposito/fabbrica

Progettazione report

Prima che sia possibile creare un report, è necessario impostarne la progettazione perché risulti funzionale, utile e completo. La progettazione del report include l'individuazione delle esigenze dell'utente attraverso domande ai destinatari, la creazione di un modello del report e la determinazione delle sezioni da includere nel report.

Indagine sui destinatari

Per determinare le esigenze degli utenti, è necessario rispondere alle seguenti domande:

- Qual è lo scopo del report?
- Chi utilizzerà il report?
- Che cosa desiderano vedere gli utenti nel report?
- Quali dati nel report proverranno direttamente dal database e quali è invece necessario elaborare?
- Quali sono le migliori viste gestionali da utilizzare?
- Quali campi dati e record devono essere inclusi nel report?
- In quale ordine devono essere presentati i dati?
- Qual è il formato più utile per presentare le informazioni?
- Quali report sono utilizzati per produrre in questo momento questi dati?
- Esiste un report da copiare o modificare?
- La nuova versione di un report esistente soddisferà le esigenze degli utenti?
- Con quale frequenza sarà eseguito il report?
- L'output del report dovrà essere esportato in un altro pacchetto software utilizzando il formato OSA (Output Stream Access) o CSV (Comma Separated Values)?

Creazione di un modello report

Dopo avere individuato le esigenze dell'utente, è necessario creare un modello di report per semplificare la scelta del formato dei dati e dei tipi di sezione che soddisfano al meglio i requisiti.

Ad esempio, si immagini di dover creare un report da utilizzare per la fatturazione o l'ordinazione. Qui di seguito viene riportato un esempio di modello report:

Componente del report				
R09450	34 Ricavi trimestrali	31/12/98 09:15:54	Pagina: 1	Sezione intestazione pagina
Forniture per ufficio ABC-1244				Intestazione separazione di livelli (sezione gruppo)
<u>Tipo documento</u>	<u>Numero documento</u>	<u>Data scadenza</u>	<u>Importo</u>	Columnar Section (sezione colonna)
PV PV	101	07/31/96	100.00	
	102	07/31/96	150.00	
Ricavo totale			250,00	Piè di pagina separazione di livelli (sezione gruppo)
XYZ Manufacturing-8856				
<u>Tipo documento</u>	<u>Numero documento</u>	<u>Data scadenza</u>	<u>Importo</u>	
PV	505	07/31/96	225.00	
PV	506	08/15/97	225.00	
Ricavo totale			450,00	Totale complessivo (sezione gruppo)
Totale generale			700,00	

Determinazione delle sezioni del report

Dopo avere concordato il modello con l'utente, è necessario determinare le sezioni del report. Nel precedente esempio, si è stabilito che il report deve includere una sezione intestazione per fornire informazioni generali, testate e piè di pagina separazioni di livelli (sezioni gruppo) per visualizzare informazioni sul conto e i totali parziali, una sezione colonna per presentare i dati in un formato colonna e una sezione raggruppamento per visualizzare i totali.

Per determinare quali sezioni devono essere incluse in un report, rispondere alle seguenti domande:

- L'intestazione nella parte iniziale del report è necessaria per una chiara e significativa presentazione dei dati?
- Il piè di pagina è necessario nella parte finale del report per evidenziare importanti funzioni o aspetti del report?
- L'intestazione è necessaria per presentare i dati su ogni pagina del report?
- Il piè di pagina è necessario per presentare al lettore dati importanti in ogni pagina del report?
- Esiste già una vista gestionale contenente i campi dati sui quali si desidera eseguire il report?
- È necessario creare un'unione di sottosezioni?
- Qual è il migliore formato per presentare le informazioni?
 - Si desidera il formato libero della sezione raggruppamento?
 - Si desidera il formato colonna di una sezione colonna o tabella?
 - La flessibilità della sezione tabella è utile per creare le righe nel report?
- Se si utilizza una sezione raggruppamento o colonna, è necessario aggiungere intestazioni o piè di pagina di separazione di livelli per scopi di calcolo dei totali?
- Le funzioni di calcolo automatico dei totali di una sezione tabella rappresentano la scelta migliore per il report?
- Esiste un modello Director per agevolare la creazione di un report applicazione specifico?
- È necessario modificare un modello Director oppure crearne uno nuovo?
- In che modo è possibile disporre in sequenza i campi dati e i record nella vista gestionale?
- In che modo è possibile ordinare le righe dalla vista gestionale?
- Quali modifiche è possibile apportare agli oggetti report per rendere più utile il report? Ad esempio, si desidera evidenziare i dati in una colonna modificandone la spaziatura? Si desidera modificare la dimensione dei caratteri del contenuto della colonna per richiamare l'attenzione sui dati?
- Le regole evento sono richieste per definire la logica condizionale, matematica o altra logica del report?
- È richiesta una lista di controllo?

Dopo avere completato la progettazione del report, è possibile creare il report utilizzando Report Design Director.

Vedere inoltre

Vedere i seguenti argomenti nel manuale *Generazione report aziendali*:

- ❑ *Sezioni del report* per informazioni sulle caratteristiche di ogni tipo di sezione e sui criteri di utilizzo di una specifica sezione
- ❑ *Report Design Director* per ulteriori informazioni sulla creazione di report utilizzando questo strumento

- ❑ *Miglioramenti di base al report* per informazioni sulle modalità di modifica della veste grafica e delle funzioni del report
- ❑ *Miglioramenti avanzati al report* per informazioni avanzate sulle modalità di modifica della veste grafica e delle funzioni del report
- ❑ *Versioni batch per report* per informazioni sulla creazione e modifica delle versioni batch
- ❑ *Invio di un report* per informazioni sulle modalità di selezione dei dati e delle opzioni di elaborazione e sulle modalità di visualizzazione e stampa del report

Convenzioni di denominazione della J.D. Edwards

Allo scopo di assicurare congruenza per sviluppatori e utenti, tutti gli oggetti della J.D. Edwards seguono convenzioni di denominazione standard. Le convenzioni di denominazione richiedono che a ogni oggetto (tabelle, report, applicazioni interattive o menu) corrisponda un nome univoco. Le convenzioni di denominazione consentono di identificare i tipi di oggetto e di evitare la creazione di oggetti con nomi duplicati.

Nozioni sulle convenzioni di denominazione della J.D Edwards

Un'applicazione della J.D. Edwards è costituita da più oggetti. All'interno di un oggetto è possibile definire ulteriormente le relative caratteristiche. Ad esempio, se si crea una tabella è possibile stabilire una chiave costituita da più campi all'interno della tabella. Quando viene creato l'indice della tabella, è necessario seguire il relativo standard di denominazione.

Quando viene creato un nuovo report, è necessario denominare l'oggetto e fornire una descrizione. Le convenzioni di denominazione offrono uno standard per ogni tipo di oggetto che è possibile creare.

Convenzioni di denominazione per oggetti

Utilizzare il seguente grafico come guida per denominazione degli oggetti:

Convenzioni di denominazione oggetti

Prime cifre = Tipo di oggetto		x	xx	xxx
B	Funzione gestionale			
C	Menu cliente			
D	Struttura dati			
F	Menu			
G	Tabella			
K	Processo di workflow			
N	Funzione gestionale regola evento			
P	Applicazione			
R	Applicazione batch			
S	Nome sezione			
T	Modello opzioni di elaborazione (struttura dati)			
V	Vista gestionale			
W	Schermo			
GT	Oggetto media			
WF	Struttura dati workflow			
Seconda e terza cifra = Codici sistema				
Per un elenco completo di codici di sistema, vedere Codici definiti dall'utente, sistema 98, tipo di record SY.	00	Ambiente elementi di base World		
	01	Numero indirizzo		
	02	Saldo		
	03	Contabilità clienti		
	55	Riservato ai clienti		
Quarta e quinta cifra = Tipo di gruppo				
La quarta e la quinta cifra vengono utilizzate solo per le applicazioni interattive e batch.	01	Principale		
	02	Saldo		
	1X	Transazione		

B e N indicano i nomi delle funzioni gestionali. Queste funzioni utilizzano la numerazione automatica D indica una struttura dati che viene utilizzata con le funzioni gestionali. Utilizzare la stessa convenzione di denominazione per la struttura dati usata per le funzioni gestionali. Assicurarsi che venga utilizzato R89* per le conversioni delle tabelle.

Codici di sistema

Il codice di sistema è incluso nel nome di un oggetto. Per un elenco completo dei codici di sistema della J.D. Edwards, vedere la tabella UDC 98/SY.

Se si eseguono attività personalizzate della J.D. Edwards, utilizzare i codici di sistema 60-69.

Caratteristiche di una sezione piè di pagina del report

Un report può contenere solo un piè di pagina report, stampato una sola volta nella parte finale del report. Il piè di pagina del report può contenere una nota indicante che il contenuto del report è solo per uso interno. In genere, i piè di pagina report includono campi dati (ad esempio, campi di costanti) e variabili alfa, numeriche e data.

La seguente illustrazione riporta un piè di pagina report come viene visualizzato in un report:

Piè di pagina report		
Tutte le informazioni contenute in questo report sono di proprietà esclusiva e legale di questa società.		

Caratteristiche di una sezione intestazione pagina

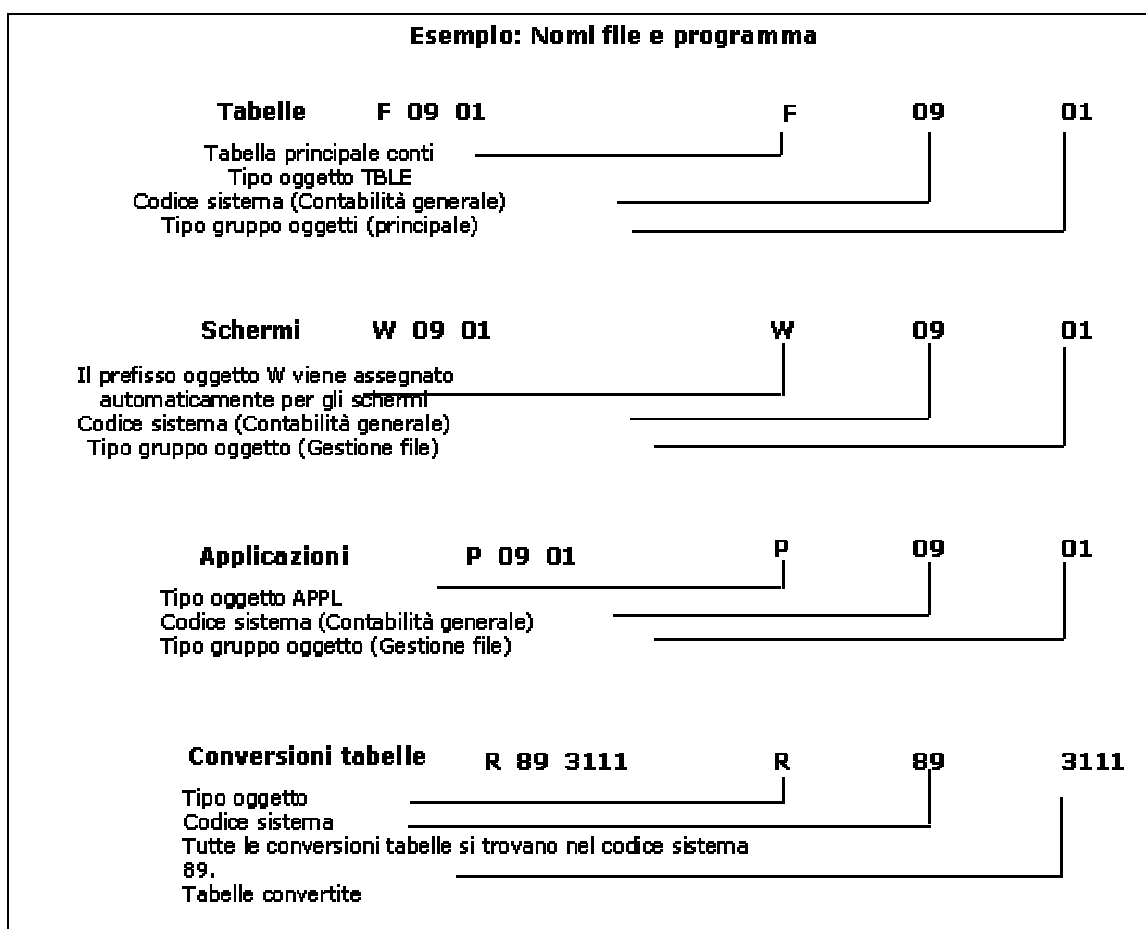
Un report può contenere una sola intestazione, stampata una volta nella parte iniziale di ogni pagina del report. Un'intestazione pagina può riportare il nome della società, il numero di pagina e la data, e viene generata dal sistema. Tuttavia, è possibile creare manualmente un'intestazione pagina personalizzata e includere campi dati quali campi di costanti e runtime, oltre a variabili testo, numeriche e data.

Intestazione pagina		
R09450	XYZ Manufacturing	31/12/98 09:15:54
	Ricavi trimestrali	Pagina 1

La seguente illustrazione riporta un'intestazione pagina come viene visualizzata in un report:

Esempio: Nomi di programma e file

Il grafico seguente visualizza esempi di convenzioni di denominazione relative a tabelle, schermi e applicazioni:



Alternative testo e testo specifico

Il software della J.D. Edwards offre diverse opzioni per sovrascrivere il testo in schermi e report allo scopo di consentire l'utilizzo di termini e lingue differenti. Tuttavia, è necessario considerare le limitazioni indicate di seguito se si decide di utilizzare alternative testo e testi specifici.

- È possibile utilizzare il testo specifico nel dizionario dati per sovrascrivere il testo nell'intero sistema ma se il testo è sovrascritto nuovamente in Form Design Aid o in Report Design Aid, i termini del testo specifico non vengono visualizzati.

- È possibile utilizzare variabili di testo per presentare differenti stringhe di testo in base a differenti condizioni; in questi casi però non risulterà semplice determinare se è stato previsto abbastanza spazio nello schermo o nel report per la traduzione.

Convenzioni di denominazione oggetti per applicazioni batch

Le convenzioni di denominazione oggetti assicurano la congruenza e favoriscono l'identificazione e la ricerca delle applicazioni batch.

Applicazioni batch

Le convenzioni di denominazione oggetti assicurano la congruenza e favoriscono l'identificazione e la ricerca delle applicazioni batch. Per le applicazioni batch, il nome può avere una lunghezza massima di otto caratteri e può essere formattato come *Rxyyyyyy*, (ad esempio, R09800, R30440 e così via) dove:

R = Applicazione batch (report)

xx = Codice di sistema

yyyyyy = Per queste cifre, seguire la stessa convenzione di denominazione utilizzata per l'AS/400.

Il campo Uso funzione segue gli stessi standard di denominazione dell'AS/400, quali:

130-139 = Processi batch

160-169 = Report

I codici categoria seguono gli stessi standard della progettazione schermo.

Nomi sezione

Un nome sezione può avere una lunghezza massima di 10 caratteri e deve essere formattato come *SzzzzzzzzA* (ad esempio, S09800A, S30440B e così via), dove:

S = Nome sezione report

zzzzzzzz = Nome programma

A = Lettera assegnata sequenzialmente

Lo strumento utilizza i numeri successivi per assegnare automaticamente i nomi sezione. Gli esempi includono S1, S2, S3 e così via.

La descrizione della sezione deve includere il tipo di sezione, ad esempio sezione totale batch o sezione intestazione separazione di livelli pagamento.

Le sezioni devono essere organizzate logicamente nella struttura del report.

Programma tabella di storicizzazione

Il programma di conversione tabelle – eliminazione batch è il programma generico di storicizzazione nel software della J.D. Edwards che elimina i record selezionati da una tabella e memorizza i dati in file di backup. Per utilizzare questo programma batch è innanzitutto necessario creare una conversione tabella in Workbench gestione oggetti (OMW), e non una nuova versione, per la tabella che si desidera storicizzare.

Il nome conversione della tabella storicizzazione può avere una lunghezza massima di otto caratteri e deve essere formattata come *Pxxxxxp*, dove:

P = Tabella di storicizzazione

xxxxxp = Il nome file della tabella

Nota

In WorldSoftware, il programma di storicizzazione elimina i record selezionati e li memorizza in un backup designato. Per ogni file storicizzato, viene creata una nuova versione con la nuova tabella di base. Il sistema *non* crea una nuova versione; è necessario piuttosto creare una conversione tabella.

Vedere inoltre

- ❑ *Creazione di una versione batch* nel manuale *Generazione report aziendali* per ulteriori informazioni sulle versioni batch
- ❑ *Come salvare un report* nel manuale *Generazione report aziendali* per informazioni su come salvare un report

Versioni

Per indicare lo scopo della versione, specificare una descrizione con una lunghezza massima di 60 caratteri. La descrizione indica l'operazione eseguita dal report con un riferimento per l'impostazione delle opzioni di elaborazione per questa versione.

Nota

Le versioni XJDE vengono utilizzate per scopi dimostrativi e sono generalmente applicazioni batch.

Le applicazioni batch richiamate da un menu visualizzano l'elenco versioni in modo tale da consentire la creazione di versioni di produzione.

Nel corso di un'installazione, le versioni XJDE sono di proprietà della J.D. Edwards; pertanto la J.D. Edwards è in grado di sovrascrivere queste versioni.

Le versioni ZJDE vengono utilizzate per scopi di default e sono generalmente applicazioni interattive oppure richiamate da un'altra applicazione. In genere, vengono allegate ad un menu. I client possono impostare queste versioni.

Le applicazioni interattive con una versione, collegate ad un menu, vengono richiamate tramite un'esecuzione automatica basata su valori di opzioni di elaborazione predeterminati.

Precedentemente alla versione B73.3, durante un'installazione, le versioni ZJDE erano di proprietà della J.D. Edwards. A partire dalla versione B73.3, le versioni ZJDE sono di proprietà del cliente e non vengono sovrascritte durante un'installazione.

L'installazione sostituisce le versioni esistenti con le versioni principali.

Vedere inoltre

- ❑ *Creazione di una versione batch* nel manuale *Generazione report aziendali*

Variabili

È possibile definire un valore per una variabile fino a quando una condizione è vera; in questo caso viene modificato il valore della variabile. È possibile utilizzare una variabile per controllare il flusso di una funzione o di un'istruzione; la variabile consente di verificare determinate condizioni durante l'avanzamento della funzione.

Variabili regole evento batch

Un nome di variabile regola eventi in un report deve essere formattato come xxx_yyzzzzzz_AAAA, dove:

xxx = Prefisso assegnato automaticamente dal sistema, in base all'ambito. Ad esempio:

evt_ (ambito evento)

rpt_ (ambito report)

sec_ (sezione)

yy = Notazione ungherese per le variabili C, quali:

c - Carattere

mn – Numerico matematico

sz - Stringa

jd – Data calendario giuliano

id - Puntatore

zzzzzz = Nome della variabile specificato dal programmatore. Ogni parola è in maiuscolo.

AAAA = Alias del dizionario dati (tutte maiuscole).

Ad esempio, una variabile regola evento articolo sarà rpt_mnItemNumber_ITM (non inserire spazi).

Se vengono utilizzate variabili globali report, le variabili globali vengono definite in una sezione raggruppamento condizionale che non viene mai richiamata. Questa sezione è denominata Variabili globali definite. Le variabili globali sono posizionate nella sezione in base a raggruppamenti logici. Utilizzare le costanti per commenti sull'uso delle variabili globali.

Variabili regole evento

Le variabili regole evento sono denominate in maniera analoga alle variabili C e devono essere formattate come `xxx_yyyyyyy_AAAA`, dove:

`xxx` = Prefisso variabile in base all'ambito. Il sistema assegna automaticamente il prefisso, ad esempio:

`frm_` (ambito schermo)

`evt_` (ambito evento)

`yy` = Notazione ungherese per le variabili C, incluse:

`c` - Carattere

`h` – Richiesta handle

`mn` – Numerico matematico

`sz` - Stringa

`jd` – Data calendario giuliano

`id` - Puntatore

`yyyyyy` = Nome della variabile specificato dal programmatore. (la prima lettera di ogni parola deve essere in maiuscolo).

`AAAA` = Alias del dizionario dati (tutte maiuscole).

Ad esempio, una variabile regola eventi per deposito/fabbrica sarà `evt_szBranchPlant_MCU`. (non inserire spazi).

Variabili testo

Il sistema assegna automaticamente un nome utilizzando il formato `TVzzzzzzzz`, dove:

`TV` = Variabile testo

`zzzzzzzz` = Nome della variabile specificato dal programmatore.

Vedere inoltre

- ❑ *Working with Event Rule Variables* nel manuale Development Tools

Oggetti report

Un report deve essere definito come tipo di oggetto UBE nella tabella principale libreria oggetti (F9860). Un oggetto report deve avere almeno un nome, una descrizione e un codice prodotto al quale è collegato l'oggetto. Dopo avere creato l'oggetto report, è possibile salvarlo e aggiungere nuove specifiche in un secondo momento, quali il formato del report.

Impostazioni di default per i report

Quando viene creato un nuovo report o un'altra applicazione batch, il sistema applica automaticamente determinati standard. Il set di strumenti di sviluppo della J.D. Edwards imposta automaticamente i seguenti standard:

Caratteri	7 punti, Arial, carattere regolare.
Nome report	Visualizzato nell'angolo superiore sinistro dell'intestazione report (ad esempio R09800).
Valori effettivi data e ora di esecuzione	Visualizzati sul lato destro della prima e seconda riga dell'intestazione report.
Pagina etichetta, seguita dal numero di pagina	Visualizzati nell'angolo superiore destro dell'intestazione report.
Titoli report	Al centro, nella parte superiore dell'intestazione report.
Nome società	Visualizzato sulla prima riga del titolo dell'intestazione report.

Creazione di un oggetto report

Il software della J.D. Edwards distingue ogni oggetto report come modello report o versione batch.

Il software della J.D. Edwards offre due metodi di creazione degli oggetti report: lo strumento di progettazione report e Workbench gestione oggetti (OMW). È inoltre possibile creare versioni batch utilizzando lo strumento Versioni batch. Quando viene utilizzato lo strumento di progettazione report per creare un oggetto report, viene creato un nuovo modello report e, facoltativamente, una versione batch. In questo caso è l'unica volta che è possibile utilizzare la progettazione report per creare una versione batch; qualsiasi altra versione batch necessaria deve essere creata utilizzando Workbench gestione oggetti oppure lo strumento Versioni batch.

È inoltre possibile creare un modello report utilizzando Workbench gestione oggetti (OMW). OMW è uno strumento di gestione modifiche che consente di creare un modello oppure una versione batch basata su un modello già esistente.

Vedere inoltre

- ❑ *Object Management Workbench* nel manuale *Development Tools* per ulteriori informazioni sull'utilizzo di OMW
- ❑ *Versioni batch per report* nel manuale *Generazione report aziendali* per ulteriori informazioni sull'uso dello strumento Versioni batch per creare versioni batch

► Come creare un oggetto report con Progettazione report

Nel menu Report Writer (GH9111), scegliere Strumento progettazione report.

1. Nello schermo J.D. Edwards Report Design, fare clic su New (Nuovo).
2. Nello schermo Generazione nuovo report, completare i seguenti campi e fare clic su OK:

- Nome report

Il nome report viene visualizzato di default nell'angolo superiore sinistro dell'intestazione pagina. La convenzione di denominazione della J.D. Edwards antepone ai nomi dei report la lettera R, seguita dal codice prodotto per terminare quindi il nome con un ID esclusivo.

- Descrizione

La descrizione viene visualizzata al centro della pagina al di sotto del nome della società. La J.D. Edwards consiglia di specificare utili descrizioni identificative ad esempio, CoGe per Batch - Colonna.

- Cod. prod.

I codici 55 - 59 sono riservati ai clienti. Questi codici consentono di assicurare che l'oggetto non sia alterato dagli aggiornamenti del software della J.D. Edwards.

Viene aperto Report Director.

3. Continuare con Report Design Director per progettare il report. L'opzione di creazione di una versione basata sul modello report creato viene visualizzata nello schermo finale di Report Design Director.

Nota

Quando viene creata una versione il sistema utilizza i correnti valori livello report; se i valori livello report vengono modificati dopo avere creato la versione, i nuovi valori non vengono riportati nella versione.

► Come creare un modello report con Workbench gestione oggetti (OMW)

Nel menu Strumenti sviluppo interapplicazioni (GH902), scegliere OMW (P98220).

1. Nello schermo Workbench gestione oggetti, fare clic su Trova.
2. Nell'elenco dei progetti, scegliere il progetto cui sarà aggiunto il nuovo oggetto report e fare clic su Aggiungi.
3. Nello schermo Aggiungere oggetto J.D. Edwards al progetto, scegliere di creare un'applicazione batch e quindi fare clic su OK.
4. Nello schermo Aggiungi oggetto, completare i campi seguenti e fare clic su OK:

- Nome oggetto

Nome oggetto è il nome del report. Il nome viene visualizzato di default nell'angolo superiore sinistro dell'intestazione pagina. La convenzione di denominazione della J.D. Edwards antepone ai nomi dei report la lettera R, seguita dal codice prodotto per terminare quindi il nome con un ID esclusivo.

- **Descrizione**

La descrizione viene visualizzata al centro della pagina al di sotto del nome della società. La J.D. Edwards consiglia di specificare utili descrizioni identificative, ad esempio, CoGe per Batch - Colonna.

- **Cod. prod.**

I codici 55 - 59 sono riservati ai clienti. Questi codici consentono di assicurare che l'oggetto non sia alterato dagli aggiornamenti del software della J.D. Edwards.

- **Cod sist prod**

Utilizzare il codice prodotto del report o la vista gestionale.

- **Uso oggetto**

In base alla modalità di classificazione di utilizzo del report, è possibile utilizzare uno dei codici 160 - 166 (tutte classificazioni relative ai report).

5. Nello schermo Progettazione appl. batch, fare clic sulla scheda Strum. progettazione e fare clic su Avvia RDA.

Continuare con Report Design Director per progettare il report.

Descrizioni dei campi

Descrizione	Glossario
Nome oggetto	Nome che indica gli oggetti del sistema. L'architettura dell'ERP J.D. Edwards si basa sugli oggetti. Gli oggetti del software sono gli elementi fondamentali di tutte le applicazioni e gli sviluppatori possono riutilizzarli in più applicazioni. La libreria oggetti monitora ogni oggetto. Sono esempi di oggetti: - o Applicazioni Batch (ad esempio i report) - o Applicazioni interattive - o Viste gestionali - o Funzioni gestionali - o Strutture dati funzioni gestionali - o Regole evento - o Strutture dati oggetti media

Descrizione	Descrizione di un record dal file dell'inventario delle versioni software. La descrizione dell'elemento è consistente con la descrizione di base dell'elemento.
Cod. prod.	Codice definito dall'utente (98/SY) che identifica un sistema J.D. Edwards.
Cod sist prod	Codice definito dall'utente (98/SY) che identifica il numero del sistema a scopo di reporting e di inserimento di testo specifico.
Uso oggetto	Indica la funzione dell'oggetto. Ad esempio, l'oggetto può essere utilizzato per creare un programma, un file principale o un elenco delle transazioni. Vedere UDC 98/FU.

► Come copiare un modello report con Workbench gestione oggetti (OMW)

Nel menu Strumenti sviluppo interapplicazioni (GH902), scegliere OMW (P98220).

1. Nello schermo Workbench gestione oggetti, fare clic su Trova.
2. Nell'elenco progetti, evidenziare il report che si desidera copiare e fare clic su Copia.
3. Nello schermo Copia oggetto, completare i campi seguenti e fare clic su OK:
 - **Copia a**
Nome del nuovo report. Il nome viene visualizzato di default nell'angolo superiore sinistro dell'intestazione pagina. La convenzione di denominazione della J.D. Edwards antepone ai nomi dei report la lettera R, seguita dal codice prodotto per terminare quindi il nome con un ID esclusivo.
 - **Descrizione**
La descrizione viene visualizzata al centro della pagina al di sotto del nome della società. La J.D. Edwards consiglia di specificare utili descrizioni identificative, ad esempio, CoGe per Batch - Colonna.
 - **Codice prodotto**
I codici 55 59 sono riservati ai clienti. Questi codici consentono di assicurare che l'oggetto non sia alterato dagli aggiornamenti del software della J.D. Edwards.
 - **Codice sistema prodotto**
Utilizzare il codice prodotto del report o la vista gestionale.
 - **Uso oggetto**
In base alla modalità di classificazione di utilizzo del report, è possibile utilizzare uno dei codici di classificazione relativi ai report 160 - 166 .
4. Nello schermo Progettazione appl. batch, fare clic sulla scheda Strum. progettazione e fare clic su Avvia RDA.
Continuare con Report Design Director per progettare il report.

► Come creare una versione batch con Workbench gestione oggetti (OMW)

Nel menu Strumenti sviluppo interapplicazioni (GH902), scegliere OMW.

1. Nello schermo Workbench gestione oggetti, fare clic su Trova.
2. Nell'elenco dei progetti, scegliere il progetto cui sarà aggiunto il nuovo oggetto report e fare clic su Aggiungi.
3. Nello schermo Aggiungere oggetto J.D. Edwards al progetto, scegliere Versione batch e fare clic su OK.
4. Nello schermo Aggiunta versione, inserire il nome del modello report oppure utilizzare il pulsante di ricerca per ricercare il nome del modello report, quindi fare clic su OK.
5. Nello schermo Aggiunta versioni, completare i campi seguenti, quindi fare clic su OK:
 - Stampa copertina
 - Vers.
 - Titolo vers.
 - Opzioni richiesta
Questo campo viene disattivato se al modello report non sono associate opzioni di elaborazione.
 - Sicurezza
 - Coda lavori
 - Dettagli versione

Descrizioni dei campi

Descrizione	Glossario
Stampa copertina	In caso di abilitazione, genera una pagina di copertina per il report.
Vers.	Gruppo di specifiche definito dall'utente che controlla l'esecuzione di applicazioni e report. Le versioni vengono utilizzate per raggruppare e salvare un gruppo di valori per opzioni di elaborazione definite dall'utente, selezioni dati e opzioni di ordinamento sequenziale. Le versioni interattive sono associate alle applicazioni (solitamente sotto forma di selezione di menu). Le versioni batch sono associate a report o a lavori batch. Per eseguire un processo batch occorre selezionare una versione.
Titolo vers.	Descrizione della versione che appare accanto al codice versione. Il titolo della versione è diverso dal titolo del report. Questo campo contiene informazioni descrittive sull'impiego della versione. Ad esempio, un'applicazione che serve a generare delle schede di prelievo potrebbe avere una versione chiamata Schede di prelievo - contabilità e un'altra chiamata Schede di prelievo - gestione magazzino.

Opzioni richiesta	Codice che specifica l'esecuzione delle opzioni di elaborazione in base al codice definito dall'utente 98/CR. I valori validi sono: Vuoto Disattiva le opzioni di elaborazione della versione 1 L'applicazione usa l'opzione di elaborazione esistente senza interazione con l'utente. Anche chiamata esecuzione diretta. 2 L'applicazione propone all'utente le opzioni di elaborazione runtime.
Sicurezza	Questo campo permette di limitare l'accesso degli utenti ad una versione del report. I valori validi sono: 0 Sicurezza zero. Chiunque può generare o modificare le opzioni di elaborazione, modificare i valori dei dettagli, prelevare, restituire installare, trasferire, copiare, eliminare o eseguire una versione. È il valore di default quando si aggiunge una nuova versione. 1 Sicurezza media. Solo l'autore dell'ultima modifica può generare o modificare i valori delle opzioni di elaborazione, modificare i valori di dettaglio, prelevare, restituire o eliminare la versione. Chiunque può però installare, copiare, trasferire o eseguire la versione. È lo stato in cui vengono consegnate le versioni demo JDE. 2 Sicurezza da media a completa. Solo l'autore dell'ultima modifica può generare o modificare i valori delle opzioni di elaborazione, modificare i valori di dettaglio, prelevare, restituire, trasferire, eliminare o eseguire la versione. 3 Sicurezza completa. Solo l'autore dell'ultima modifica può generare o modificare i valori delle opzioni di elaborazione, modificare i valori di dettaglio, prelevare, restituire, installare, trasferire, copiare, eliminare o eseguire la versione. Il seguente livello di sicurezza è disponibile solo in WorldSoftware. Non è disponibile in OneWorld. 4 Sicurezza media estesa. Solo l'autore dell'ultima modifica può generare o modificare i valori delle opzioni di elaborazione (comprese le opzioni di elaborazione in fase di esecuzione e la selezione dati), modificare i valori di dettaglio, prelevare, restituire o eliminare la versione. Chiunque può installare, copiare, trasferire o eseguire la versione. È lo stato in cui vengono consegnate le versioni demo JDE.
Coda lavori	Coda lavori alla quale il lavoro è stato inviato. Per AS/400 si tratta di una coda lavori di sistema effettiva. Per gli altri sistemi si tratta di una coda logica OneWorld.
Dettagli versione	Spazio utilizzato per elencare tutte le specifiche alternative e le differenze di funzionalità tra le specifiche di report di base e quelle di livello della versione. I dati forniti consentono agli sviluppatori della versione di rilevare rapidamente la differenza funzionale tra la versione stessa e il report di base. Tra i dati da elencare sono da annoverare elementi supplementari quali le sezioni aggiunte alla versione che mancano dal report di base. Occorre inoltre elencare le modifiche alla versione per le aree che funzionano diversamente rispetto al report di base. Ad esempio, occorre elencare le aree per le quali si utilizzano criteri diversi di sequenza o selezione dati.

► **Come copiare una versione batch con Workbench gestione oggetti (OMW).**

Nel menu Strumenti sviluppo interapplicazioni (GH902), scegliere OMW.

1. Nello schermo Workbench gestione oggetti, fare clic su Trova.
2. Nell'elenco progetti, scegliere la versione batch da copiare e fare clic su Copia.
3. Nello schermo Copia versione, completare i campi seguenti e fare clic su OK:
 - Nuova versione
 - Sicurezza
 - Titolo versione
4. Nello schermo Progettazione versione batch, fare clic sulla scheda Strumenti e su Progettazione report.
Continuare con Progettazione report per progettare la versione.

Eliminazione di un oggetto report

Periodicamente, può essere necessario eliminare gli oggetti report dal sistema. È possibile eliminare versioni batch e modelli report. Se viene eliminato un modello report, tutte le relative versioni batch vengono automaticamente eliminate.

Un oggetto report può essere eliminato a tre differenti livelli:

- È possibile eliminare un oggetto dal server di restituzione.
- È possibile eliminare un oggetto solo dall'ambiente locale.
- È possibile eliminare completamente l'oggetto dal sistema.

Nota

È possibile eliminare oggetti report solo se restituiti, e se si dispone di ruolo e autorizzazioni appropriati per l'eliminazione. Per ulteriori informazioni, vedere *Object Management Workbench* nel manuale *Development Tools*.

Vedere inoltre

- ❑ *Object Management Workbench* nel manuale *Development Tools* per informazioni sulla restituzione dell'oggetto report e su ruoli e autorizzazioni

► **Come eliminare un oggetto report**

Nel menu Strumenti sviluppo interapplicazioni (GH902), scegliere OMW.

1. Nello schermo Workbench gestione oggetti, fare clic su Trova.
2. Nell'elenco progetti, scegliere l'oggetto da eliminare e quindi fare clic su Elimina.
3. Nello schermo di eliminazione, fare clic su una delle seguenti opzioni:
 - Eliminare oggetto da server
 - Eliminare oggetto localmente

- Eliminare l'oggetto da tutte le ubicazioni
4. Fare clic su OK.

Gli oggetti contrassegnati per l'eliminazione vengono visualizzati in grassetto nella finestra di visualizzazione del progetto, e vengono effettivamente eliminati quando viene chiuso il software della J.D. Edwards.

Descrizioni dei campi

Descrizione	Glossario
Eliminare oggetto da server	Opzione che specifica se eliminare un oggetto dalla sua ubicazione sul server. Un oggetto di Libreria oggetti viene eliminato dall'ubicazione di restituzione principale. Un oggetto non di Libreria oggetti viene eliminato dall'ambiente di logon.
Eliminare oggetto localmente	Opzione che specifica se eliminare le specifiche locali dell'oggetto corrente.
Eliminare l'oggetto da tutte le ubicazioni	Questa opzione specifica il tipo di elaborazione per un evento.

Apertura di un report esistente

Se si conosce il nome di un report esistente, è possibile aprire il report per apportare modifiche utilizzando la progettazione report. Tuttavia, al primo tentativo di apertura potrebbe essere visualizzato un messaggio di errore che comunica che il report può non esistere sulla propria stazione di lavoro. È quindi necessario ottenere le specifiche dal server prima di poter utilizzare il report.

È possibile aprire un modello report oppure una versione batch. Se viene aperto e modificato un modello report, le modifiche vengono riportate nelle versioni del modello (se non proibito da alternative presenti nelle versioni batch). Se invece si desidera modificare un modello report o definire alternative, è necessario aprire una versione batch.

Quando viene aperto un report esistente, il Director non è disponibile per le modifiche. Il modello report o la versione batch viene invece aperto automaticamente nello schermo di progettazione report. È possibile aprire l'oggetto report utilizzando Progettazione report oppure Workbench gestione oggetti.

Vedere inoltre

- ❑ *Object Management Workbench* nel manuale *Development Tools* per informazioni su come ottenere le specifiche degli oggetti.

► Come aprire un oggetto report con Workbench gestione oggetti (OMW)

Nel menu Strumenti sviluppo interapplicazioni (GH902), scegliere OMW.

1. Nello schermo Workbench gestione oggetti, fare clic su Trova.
2. Nell'elenco progetti, scegliere l'oggetto report che si desidera aprire e fare clic sul pulsante Progettazione, nella colonna centrale.

Se l'oggetto report che si desidera aprire non è presente nell'elenco progetti, è necessario aggiungerlo a uno dei progetti prima che sia possibile utilizzarlo.

Se viene scelto un modello report, nello schermo Progettazione appl. batch, fare clic sulla scheda Strum. progettazione e fare clic su Avvia RDA.

Se viene scelta una versione batch, nello schermo Progettazione versione batch, fare clic sulla scheda Strumenti e quindi fare clic su Progettazione report.

Vedere inoltre

- ❑ *Object Management Workbench* nel manuale *Development Tools* per informazioni sull'aggiunta di oggetti ai progetti

Creazione di sezioni dettagli

Il Director fornisce una procedura guidata di creazione delle sezioni dettagli. Può essere tuttavia necessario modificare una sezione esistente oppure aggiungere uno o più sezioni colonna, gruppo o tabella. Progettazione report offre funzionalità che consentono di eseguire queste attività.

Per creare una sezione aggiuntiva utilizzando Progettazione report sono disponibili schermi simili a quelli visualizzati nel Director per agevolare la progettazione della sezione. Questo argomento illustra in che modo aggiungere una sezione dettagli al report.

Aggiunta di una sezione dettagli

Progettazione report consente di creare manualmente tutte le sezioni gruppo, colonna o tabella necessarie per il report. Per progettare ogni sezione dettagli scegliere una vista gestionale e aggiungere da essa le singole colonne.

► Come aggiungere una sezione dettagli

1. Nello schermo di progettazione del report, nel menu Section (Sezione), scegliere Create (Crea).
2. Nel menu Create, scegliere una delle opzioni seguenti:
 - Group (Gruppo)
 - Columnar (Colonna)
 - Tabular (Tabella)

Viene visualizzato Report Director per consentire la selezione di una vista gestionale.
3. Per creare una nuova sezione, procedere attraverso gli schermi di Director visualizzati.

Vedere inoltre

- ❑ Vedere *Report Design Director* nel manuale *Generazione report aziendali* per informazioni sull'uso degli schermi di Report Design Director

Selezione di una vista gestionale

Le viste gestionali rappresentano un collegamento tra il report e i dati nelle tabelle del software della J.D. Edwards. Una vista gestionale definisce i campi dati da una o più tabelle

utilizzati dal report. Progettazione report consente di limitare la selezione delle colonne gestionali solo alle colonne necessarie al report.

► Come selezionare una vista gestionale

1. Nello schermo di progettazione del report, fare clic sulla sezione dettagli.
2. Nel menu Section (Sezione), scegliere Select Business View (Selezione vista gestionale).
3. Nello schermo Business View Director, scegliere una delle seguenti schede e procedere con le istruzioni appropriate:
 - Selezione vista gestionale
 - Favorite Business Views

Vedere inoltre

Vedere i seguenti argomenti nel manuale *Generazione report aziendali*:

- ❑ *Come utilizzare la scheda di selezione della vista gestionale per cercare una vista gestionale*
- ❑ *Come utilizzare la scheda delle viste gestionali preferite per cercare una vista gestionale*

► Come utilizzare la scheda di selezione della vista gestionale per cercare una vista gestionale

1. Nello schermo Business View Director, fare clic sulla scheda Select Business View.
2. Nello schermo Select business view, fare clic su Find o premere Invio.

Viene visualizzato uno schermo contenente un elenco di tutte le viste gestionali disponibili. Per restringere la ricerca inserire i criteri di ricerca nella riga QBE. Cercare una vista gestionale utilizzando le seguenti convenzioni di denominazione:

Il nome della vista gestionale inizia con la lettera V e ha una lunghezza massima di 10 caratteri. Viene formattato nel modo seguente: VxxzzzzzzA.

- xx = codice prodotto (55-59 è riservato ai clienti).
 - zzzzzzz = caratteri della tabella principale.
 - A = lettera che indica la vista gestionale. Ad esempio, V0101A è la prima vista relativa alla tabella F0101 e V0101B è la seconda vista relativa alla stessa tabella.
3. Scegliere una vista gestionale e fare clic su OK

Vedere inoltre

- ❑ *Business View Design* nel manuale *Development Tools* per ulteriori informazioni sulle viste gestionali

► Come utilizzare la scheda delle viste gestionali preferite per cercare una vista gestionale

1. Nello schermo Business View Director, fare clic sulla scheda Favorite Business Views.

2. Nell'elenco dei preferiti, scegliere la cartella contenente la vista gestionale da utilizzare per la sezione dettagli. Fare clic sulle icone + per espandere le cartelle fino a visualizzare la vista gestionale desiderata.
3. Fare clic sulla scheda Description per visualizzare una breve descrizione della vista gestionale prescelta.
4. Fare clic sulla scheda Columns per visualizzare i campi dati nella vista gestionale prescelta.
5. Selezionare la vista gestionale da utilizzare e fare clic su OK.

Se si sceglie una vista gestionale dalla scheda Select Business Views o Favorite Business Views, le barre del titolo nelle finestre di visualizzazione della struttura ad albero e di visualizzazione del report riportano la vista gestionale selezionata.

Vedere inoltre

- ❑ *Impostazione di viste gestionali come preferite* nel manuale *Generazione report aziendali* per informazioni sull'aggiunta di viste gestionali a questo elenco

Aggiunta di colonne di viste gestionali a una sezione dettagli

Le viste gestionali rappresentano un collegamento tra il report e i dati nelle tabelle del software della J.D. Edwards. Una vista gestionale definisce il campo dati di una o più tabelle utilizzati dal report. La progettazione report consente di limitare la selezione delle colonne gestionali solo alle colonne necessarie al report.

In base alla vista gestionale selezionata, è possibile aggiungere nuove colonne a una sezione dettagli del report.

► Come aggiungere colonne di viste gestionali a una sezione dettagli

1. Nello schermo di progettazione del report, fare clic su una sezione dettagli con una vista gestionale associata.
2. Nel menu Section, scegliere Quick Section.
Viene visualizzato lo schermo Quick Section

Colonna BV 1

Colonna BV 3

Colonna BV 5

Colonna BV 2

Colonna BV 4

Colonna BV 6

Numero di colonne = 2

Colonna BV 1

Colonna BV 4

Colonna BV 2

Colonna BV 5

Colonna BV 3

Colonna BV 6

Numero di colonne = 3

3. Nello schermo Quick Section, nelle colonne delle viste gestionali disponibili, selezionare le colonne ed eseguire una delle seguenti operazioni:
 - Fare clic sulla freccia rivolta verso destra per spostare una o più colonne nell'elenco delle colonne selezionate.
 - Trascinare le colonne nell'elenco delle colonne selezionate.
 - Fare clic sulla doppia freccia rivolta verso destra per spostare tutte le colonne nell'elenco delle colonne selezionate.
4. Per eliminare una colonna dal report, dall'elenco delle colonne selezionate, scegliere la colonna ed eseguire una delle operazioni seguenti:
 - Fare clic sulla freccia rivolta verso sinistra o premere Delete (Elimina) per eliminare solo le colonne selezionate.
 - Fare clic sulla doppia freccia rivolta verso sinistra per eliminare tutte le colonne.
5. Per modificare l'ordine di visualizzazione delle colonne nel report, nell'elenco delle colonne selezionate, scegliere la colonna ed eseguire una delle operazioni seguenti:
 - Fare clic sulla freccia rivolta verso il basso o verso l'alto per spostare la colonna selezionata di una riga verso l'alto o verso il basso.
 - Trascinare una colonna per modificare l'ordine delle colonne.
 - Fare clic sulle doppie frecce rivolte verso il basso e verso l'alto per spostare la colonna selezionata in cima o in fondo all'elenco.

Se si crea una sezione raggruppamento, il campo del numero delle colonne viene visualizzato al di sotto dell'elenco delle colonne vista gestionale disponibili. Questo campo determina il modo in cui Progettazione report organizza i campi inizialmente nel numero di pile create nella sezione. Ad esempio, se sono state create sei colonne di viste gestionali e il numero di colonne è stato impostato su 2, Report Director organizza le colonne delle viste gestionali in due pile, ognuna della profondità di tre colonne della vista gestionale. Le prime tre vengono visualizzate in ordine discendente nella prima pila e le ultime tre in ordine discendente nella seconda pila. Se si imposta il numero di colonne su 3, tuttavia, le colonne della vista gestionale vengono disposte come tre colonne affiancate di due celle ognuna. Il valore di default è 2.

Colonna BV 1

Colonna BV 3

Colonna BV 5

Colonna BV 2

Colonna BV 4

Colonna BV 6

Numero di colonne = 3

Colonna BV 1

Colonna BV 4

Colonna BV 2

Colonna BV 5

Colonna BV 3

Colonna BV 6

Numero di colonne = 2

Se si crea una sezione tabella, la colonna descrittiva viene aggiunta automaticamente al report. Questa colonna viene visualizzata nell'elenco delle colonne selezionate nello schermo Layout sezione e come prima colonna del report.

6. Una volta completato il layout della sezione, fare clic su OK.

Vedere inoltre

- *Aggiunta di campi intelligenti a un report applicazione* nel manuale *Generazione report aziendali* per informazioni su come definire i campi intelligenti
- *Operazioni relative alle colonne nelle sezioni tabella* nel manuale *Generazione report aziendali* per informazioni sulla modalità di definizione dei calcoli

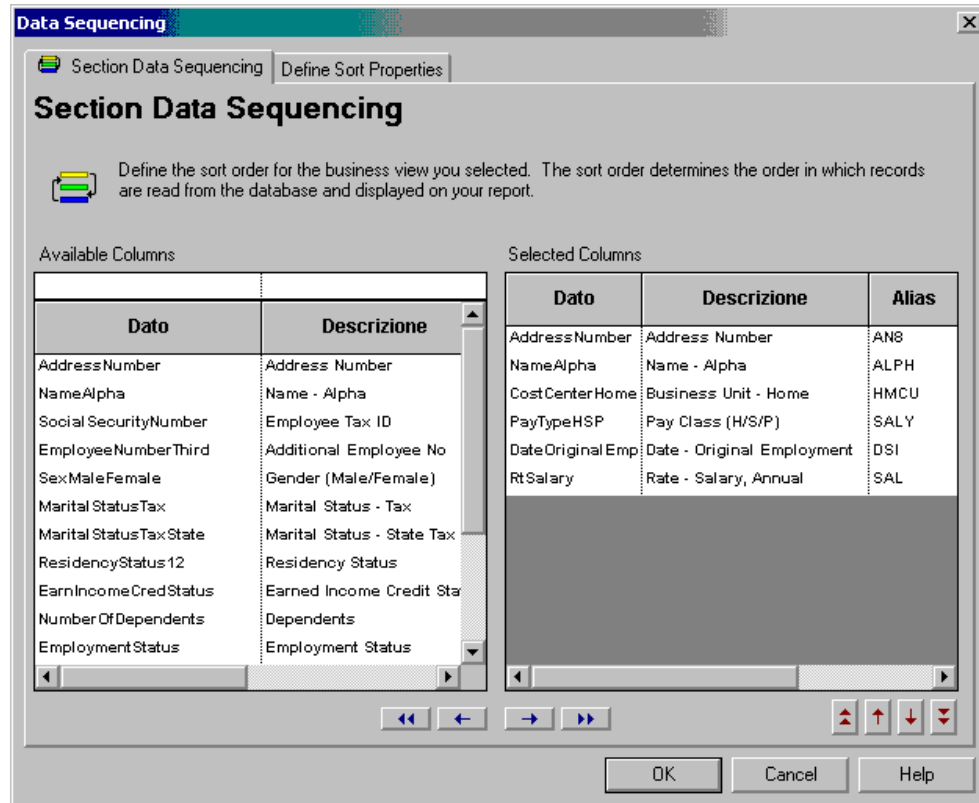
Definizione della sequenza dati sezione

La sequenza dati determina l'ordine in cui i record vengono letti dal database e visualizzati nel report. Ad esempio, è possibile ordinare i record in base al numero rubrica indirizzi e quindi in base al nome.

Dal momento che il software della J.D. Edwards può ordinare i record nel report in base a qualsiasi colonna del record (indipendentemente dalla scelta di visualizzare o meno la colonna nel report), la sequenza dati scelta in questa attività non deve necessariamente corrispondere alle colonne della vista gestionale scelte in Layout sezione.

► Come definire la sequenza dati sezione

1. Nello schermo di progettazione del report, fare clic sulla sezione dettagli per cui è stato creato il layout sezione nell'attività precedente.
2. Nel menu Section, scegliere Define Data Sequence (Definizione sequenza dati).



3. Fare clic sulla scheda di sequenza dati sezione.
4. Per scegliere le colonne per la sequenza dati, dall'elenco delle colonne disponibili, scegliere le colonne ed eseguire una delle operazioni seguenti:
 - Fare clic sulla freccia rivolta verso destra per spostare una o più colonne nell'elenco delle colonne selezionate.
 - Trascinare le colonne nelle colonne selezionate.
 - Fare clic sulla doppia freccia rivolta verso destra per spostare tutte le colonne.
5. Per eliminare una colonna dall'elenco delle colonne selezionate, scegliere la colonna ed eseguire una delle operazioni seguenti:
 - Fare clic sulla freccia rivolta verso sinistra o premere Delete (Elimina) per eliminare solo le colonne selezionate.
 - Fare clic sulla doppia freccia rivolta verso sinistra per eliminare tutte le colonne.

Attenzione

Se una colonna di sequenza dati viene definita come separazione di livelli o interruzione di pagina (come illustrato nella pagina seguente), non riportare la colonna dall'elenco delle colonne selezionate all'elenco delle colonne disponibili.

6. Per modificare l'ordine in cui sono visualizzate nel report le colonne della vista, nell'elenco delle colonne disponibili scegliere la colonna e quindi eseguire una delle operazioni seguenti:
 - Fare clic sulla freccia rivolta verso il basso o verso l'alto per spostare la colonna selezionata di una riga verso l'alto o verso il basso.
 - Trascinare una colonna per modificare l'ordine delle colonne.
 - Fare clic sulle doppie frecce rivolte verso il basso e verso l'alto per spostare la colonna selezionata in cima o in fondo all'elenco.

Dopo avere determinato l'ordine della sequenza per la sezione dettaglio, è possibile definire le proprietà di ordinamento.

Definizione delle proprietà di ordinamento

Dopo avere scelto i campi dati da utilizzare, è possibile definire le proprietà di ordinamento per questi campi di dati. Le proprietà di ordinamento determinano se le righe vengono ordinate in ordine ascendente o discendente, se deve verificarsi una separazione di livelli e se la separazione di livelli deve produrre un'interruzione di pagina. Ad esempio, è possibile ordinare le informazioni per il tipo di ricerca in ordine ascendente, designare il tipo di ricerca come separazione di livelli e definire un nuovo inizio di pagina per ogni tipo di ricerca.

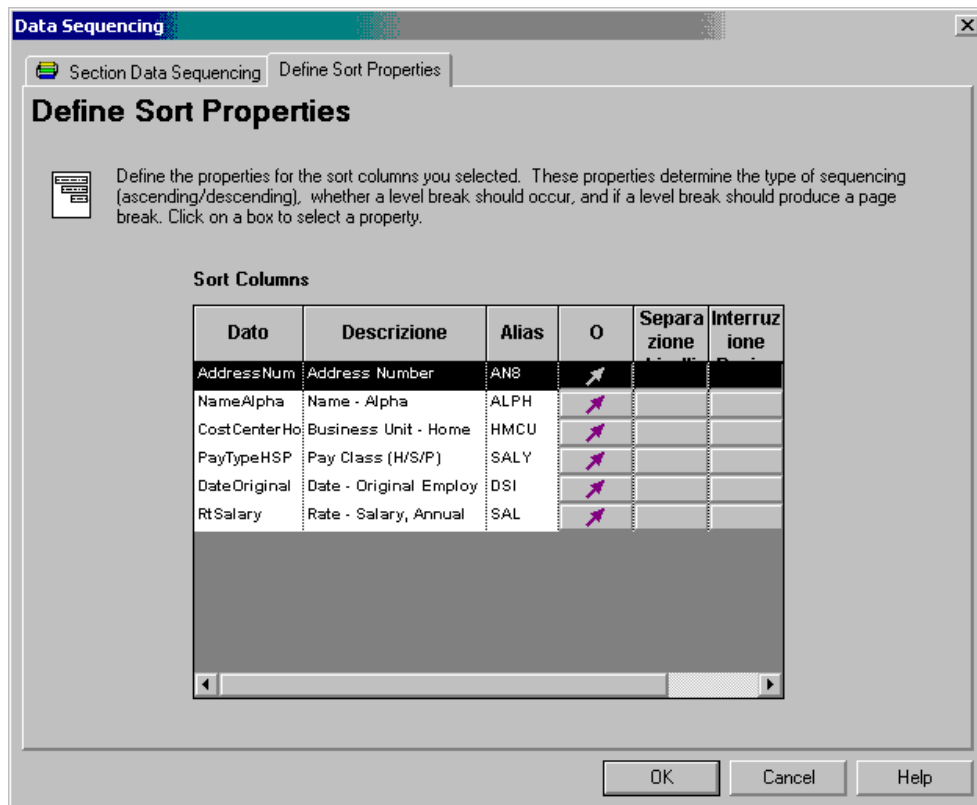
Vedere inoltre

- *Operazioni relative a sezioni intestazione e piè di pagina separazione di livelli* nel manuale *Generazione report aziendali* per informazioni dettagliate sulle operazioni con le separazioni di livelli

► Come definire le proprietà di ordinamento

Nel menu Section, scegliere Define Data Sequence (Definizione sequenza dati).

1. Nello schermo Sequenza dati, fare clic sulla scheda di definizione delle proprietà di ordinamento.



2. Nello schermo di definizione delle proprietà di ordinamento, completare i campi seguenti, quindi fare clic su OK:
 - Ordinamento
 - Separazione tra livelli
 - Interruzione pagina

Nota

Per impostare un oggetto come interruzione di pagina, è necessario innanzitutto impostare l'oggetto come separazione di livelli.

Descrizioni dei campi

Descrizione

Ordinamento: ascendente

Glossario

Gli oggetti possono essere ordinati in ordine ascendente nell'ambito di una sezione.

Separazione tra livelli

Opzione che consente a un oggetto di funzionare come indicatore di separazione tra livelli.
In corrispondenza dei separatori di livello è possibile unire le sezioni, calcolare i totali e attivare le sezioni testata di separazione livello.

Interruzione pagina

Opzione che consente a un oggetto di funzionare come interruzione di pagina.

Nota: prima di selezionare un oggetto come interruzione di pagina è necessario selezionarlo come separatore di livello.

Definizione della selezione dati sezione

La selezione dati sezione consente di definire i criteri in base ai quali sono inclusi nel report solo record specifici e rilevanti.

Lo schermo Selezione dati sezione filtra i dati solo per una sezione dettagli. Se il report contiene solo una sezione dettagli, esso visualizza solo i record corrispondenti ai criteri inseriti in questo schermo. Se al report vengono aggiunte altre sezioni dettaglio, è necessario definire la selezione dati per ogni sezione.

Per limitare i record richiamati dalle tabelle del software della J.D. Edwards, specificare i criteri della selezione dati, quali *is equal to* e *is less than* tra i seguenti criteri:

- Campi dati nelle tabelle del software della J.D. Edwards
- Valori che definiscono i dati nei campi dati, quali tipi di importo, tipi di ricerca o numeri di conto

► Come definire la selezione dati sezione

1. Nello schermo di progettazione del report, fare clic su una sezione dettaglio per cui sono state definite la sequenza dati sezione e le proprietà di ordinamento.
2. Nel menu Sezione, scegliere l'opzione di definizione selezione dati.
3. Nello schermo Section Data Selection (Selezione dati sezione), *Where* è il valore di default nella colonna Operator per il primo set di criteri.

Per le istruzioni successive, *And* e *Or* diventano i valori disponibili per la colonna Operator ed è possibile selezionarli facendo doppio clic sul valore appropriato.

4. Fare clic sulla colonna Left Operand per visualizzare l'elenco di oggetti disponibili ed eseguire una delle seguenti operazioni:
 - Scorrere l'elenco fino a trovare l'oggetto desiderato, scegliere l'oggetto e fare doppio clic sull'oggetto per completare la colonna Left Operand.
 - Digitare le prime lettere del nome oggetto nel campo Left Operand per accedere all'oggetto nell'elenco e fare doppio clic sull'oggetto evidenziato.

Dopo avere fatto doppio clic sull'oggetto per la colonna Left Operand, l'elenco nella colonna di confronto viene visualizzato automaticamente.

5. Selezionare uno degli operatori di confronto:
 - is equal to
 - is greater than
 - is greater than or equal to
 - is less than
 - is less than or equal to

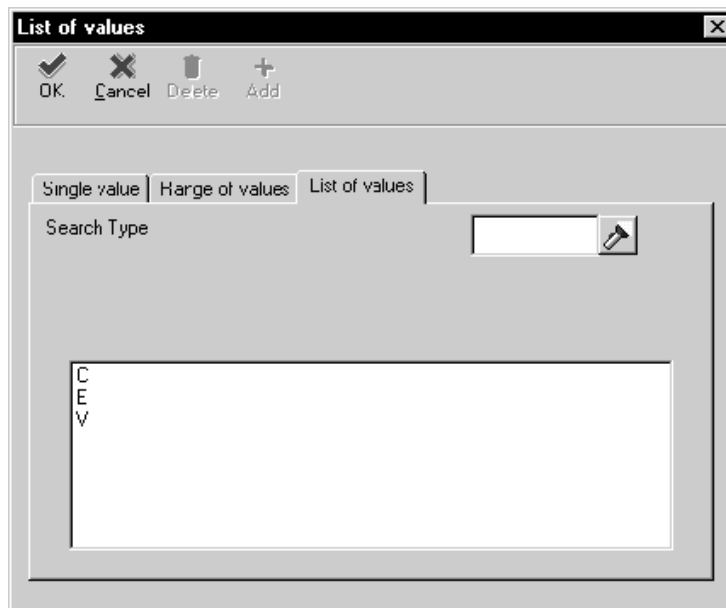
- is not equal to

6. Fare clic sulla colonna Right Operand per visualizzare un elenco disponibile di oggetti, valori speciali o variabili. Le opzioni in questa colonna dipendono dalle selezioni eseguite nella colonna di confronto. Possono essere disponibili alcune delle seguenti opzioni:

Blank	Consente di inserire un valore vuoto (spazio)
Literal	Consente di inserire valori specifici (vedere il passaggio successivo per informazioni sull'inserimento di valori specifici)
Null	Indica che nessun valore è associato al campo
Zero	Consente di inserire il valore zero
BC	Indica una colonna di vista gestionale disponibile per il report
FI	Indica un valore trasferito al report attraverso l'interconnessione schermi
PC	Indica la precedente colonna della vista gestionale
PO	Indica il valore dell'opzione di elaborazione del report
PV	Indica la variabile precedente
RC	Indica una costante del report
RV	Indica una variabile del report
SV	Indica una variabile di sistema
SL	Indica un valore letterale del sistema
VA	Indica una variabile della regola evento

7. Se si inserisce un valore letterale nella colonna Right Operand, lo schermo visualizzato automaticamente consente di inserire i valori indicati qui di seguito.
 - Valore singolo
Inserire un valore singolo e fare clic su OK. Ad esempio, inserire un valore relativo a una specifica società.
 - Intervallo di valori
Inserire un intervallo di valori e quindi fare clic su OK. Ad esempio, un intervallo di valori può includere le società comprese tra 00001 e 00060. Solo *is equal to* e *is not equal to* sono operatori logici validi quando viene utilizzato un intervallo di valori.
 - List of values (elenco di valori)
Per aggiungere o eliminare valori dall'elenco, procedere come segue:

- Digitare ogni valore nel campo e premere Invio o fare clic sul pulsante Aggiungi nella parte superiore dello schermo.
- Ripetere questa procedura fino a completare l'elenco dei valori. Ad esempio, un elenco di valori può includere diversi codici definiti dall'utente per tipi di ricerca quali C per clienti, E per dipendenti e V per fornitori. Quando viene utilizzato l'elenco di valori, gli unici operatori logici validi sono *is equal to* e *is not equal to*.
- Per eliminare un valore scegliere, un valore e fare clic sul pulsante Elimina nella parte superiore dello schermo.
- Al termine, fare clic su OK.



8. Per eliminare una riga di criteri nello schermo Selezione dati sezione, scegliere l'intestazione riga per evidenziare la riga e fare clic sul pulsante nella parte superiore dello schermo.
9. Per modificare l'ordine dei criteri, scegliere il titolo riga e fare clic sul pulsante con la freccia rivolta verso l'alto o verso il basso.

Report Design Director

Report Design Director (Director) offre una guida di avvio rapido per la progettazione di report attraverso un processo lineare di impostazione di elementi di base. Questa procedura prevede alcune semplici domande relative all'inserimento di sezioni intestazione e piè di pagina, al tipo di sezione dettagli da utilizzare, alla vista gestionale utilizzata per la selezione dati, alle colonne comprese nel report e alla sequenza dei record nel report. In base alle risposte a queste domande, il director imposta il report per aprirlo quindi in Progettazione report. È possibile utilizzare Progettazione report per formattare e migliorare il report e modificare le impostazioni eseguite nel Director.

Il director include inoltre modelli che consentono la creazione di un report applicazione. Questi modelli contengono criteri di default quali una vista gestionale consigliata, un elenco di campi intelligenti, una selezione dati e opzioni di sequenza dati da includere. Dopo avere scelto uno dei modelli, il director legge le specifiche del modello (memorizzate nella tabella del software della J.D. Edwards) e presenta i criteri di default attraverso gli schermi del Director. Il software della J.D. Edwards include diversi modelli di Director. È inoltre possibile creare modelli personalizzati utilizzando i programmi di attivazione campi intelligenti (P91420) e Modelli Report Director (P91400).

Se si desidera progettare il report senza l'ausilio di Director, per ignorare il Director fare clic su Fine o Annulla; quindi procedere alla creazione del report, sezione per sezione, all'interno di Progettazione report.

Vedere inoltre

- ❑ *Operazioni relative a modelli Director* nel manuale *Generazione report aziendali* per ulteriori informazioni sulla modifica e l'aggiunta di modelli report del Director
- ❑ *Creazione di sezioni dettagli* nel manuale *Generazione report aziendali* per informazioni sulla creazione di sezioni utilizzando Progettazione report piuttosto che Director

Creazione di un report colonna

Il report colonna è il report più semplice da creare utilizzando Report Design Director. Questo report presenta, in colonne, i dati informazioni di una vista gestionale. Ogni campo dati è una colonna e ogni record è una riga.

Director consente di progettare un report colonna. Director offre una procedura guidata per la creazione di un report colonna attraverso domande relative alla struttura e al contenuto del report. Dopo avere creato il report, è possibile migliorarlo utilizzando le funzionalità aggiuntive di Progettazione report.

Vedere inoltre

Vedere i seguenti argomenti nel manuale *Generazione report aziendali*:

- ❑ *Caratteristiche di una sezione colonna* per una panoramica delle sezioni colonna e dei relativi criteri di utilizzo
- ❑ *Creazione di un oggetto report* per informazioni sull'avvio del processo di progettazione report e sul Director

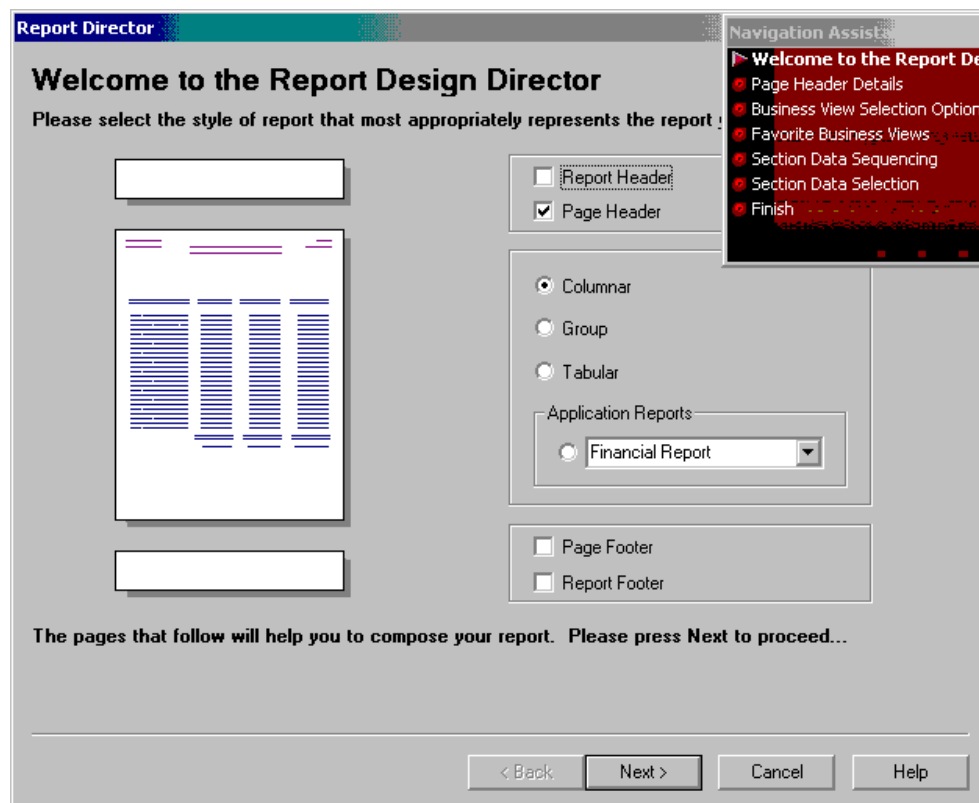
Operazioni preliminari

- ❑ Creare un oggetto report. L'ultimo passaggio di creazione di un oggetto report apre automaticamente Report Design Director. Vedere *Creazione di un oggetto report* nel manuale *Generazione report aziendali* per informazioni sulla creazione di un oggetto report.

► Come scegliere le sezioni report da includere in un report colonna

Nota

Dopo avere creato un oggetto report, Report Design Director viene avviato con uno schermo di benvenuto. Il Director include una casella a comparsa Navigation Assistant che visualizza la posizione corrente all'interno del processo di creazione del report. Per nascondere Navigation Assistant fare clic con il pulsante destro del mouse e scegliere Nascondi.



1. Nello schermo di benvenuto di Report Design Director, fare clic sulle seguenti opzioni relative a intestazioni e piè di pagina che si desidera includere nel report:
 - Intestazione report
 - Intestazione pagina
 - Piè di pagina

- Piè di pagina report
2. Fare clic sull'opzione Columnar e su Next.

Se è stata selezionata l'intestazione pagina, viene visualizzato lo schermo dei dettagli intestazione pagina.

Nota

Se non è stata selezionata l'intestazione pagina, viene visualizzato lo schermo di opzione vista selezione gestionale. Passare a una delle attività successive: *Come scegliere da un elenco di viste gestionali preferite* oppure *Come utilizzare Selezione vista gestionale per cercare una vista gestionale*.

3. Nello schermo dei dettagli intestazione pagina, selezionare una delle seguenti opzioni per includere automaticamente i seguenti campi dati standard:
 - Automatically add the default informational fields shown below to my page header section (aggiunta automatica dei seguenti campi informativi di default della sezione intestazione pagina).
 - Automatically add the default informational fields "Page n or Total" shown below to my page header section (aggiunta automatica di campi informativi di default "num. pagina o totale" alle sezione intestazione pagina).

Nota

Dopo avere completato il report utilizzando la procedura di Report Director, è possibile utilizzare Progettazione report per aggiungere o eliminare campi di dati dall'intestazione pagina.

Se non viene selezionata nessuna delle precedenti opzioni, il Director crea un'intestazione pagina vuota. È possibile aggiungere manualmente campi di dati all'intestazione pagina utilizzando il menu Section dello schermo di progettazione report.

4. Fare clic su Next.

Viene visualizzata l'opzione di selezione vista gestionale.

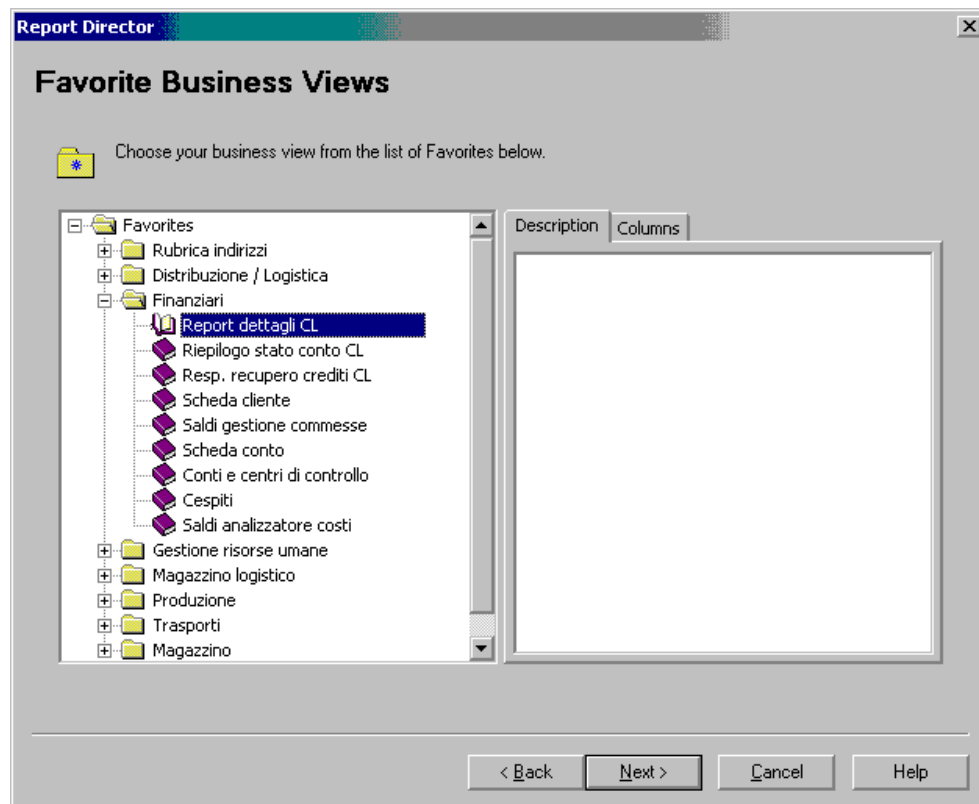
Descrizioni dei campi

Descrizione	Glossario
Intestazione report	Titolo che appare una volta soltanto all'inizio del report e che contiene informazioni definite dall'utente, ad esempio un avviso legale o una breve descrizione delle informazioni contenute nel report.
Intestazione pagina	Intestazione che appare all'inizio di ogni pagina del report e che contiene informazioni definite dall'utente, ad esempio il nome della società e il titolo del report.
Piè di pagina	Piè di pagina che appare in fondo a ogni pagina del report. Contiene i dati definiti dall'utente sul report.

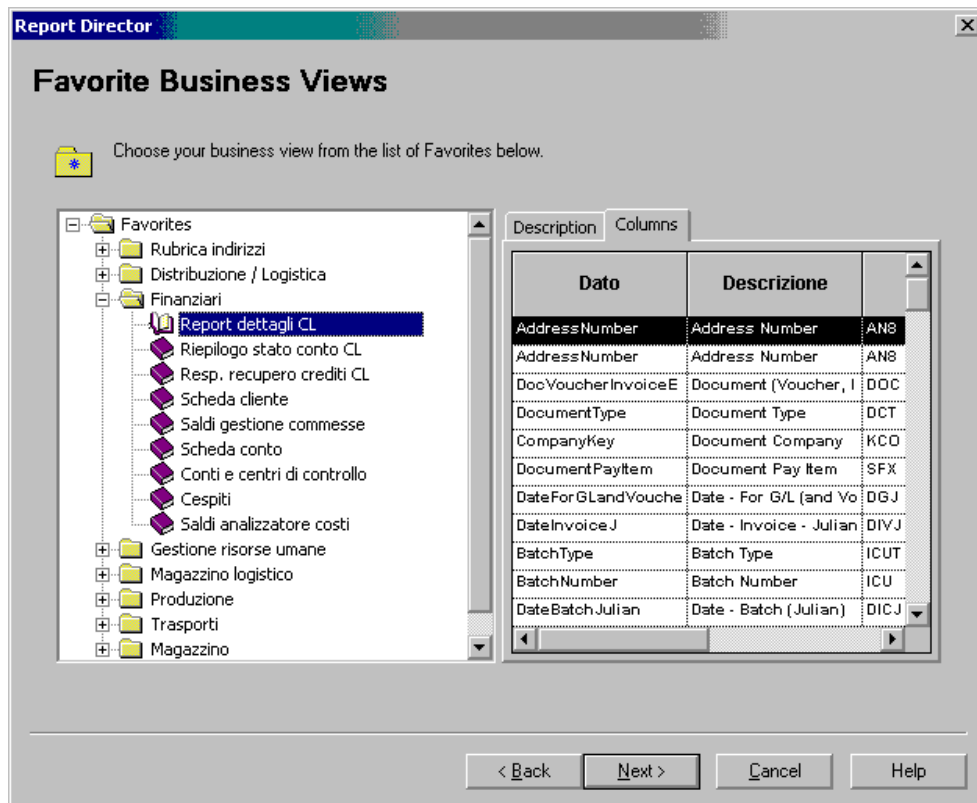
► Come scegliere da un elenco di viste gestionali preferite

Dopo avere scelto le sezioni per il report, viene visualizzata l'opzione di selezione della vista gestionale.

1. Nello schermo Business View Selection Option, fare clic sull'opzione di *I'd like to help finding an appropriate business view* (guida alla ricerca di una vista gestionale appropriata), quindi fare clic su Next.
2. Nello schermo Favorite Business Views (viste gestionali preferite), aprire la cartella contenente la vista gestionale che si desidera utilizzare per la sezione report. Fare clic sulle icone + per espandere la struttura ad albero fino a visualizzare la vista gestionale desiderata.
3. Fare clic sulla scheda Description per visualizzare una breve descrizione, se disponibile, della vista gestionale prescelta.



4. Fare clic sulla scheda Columns per visualizzare i campi dati nella vista gestionale prescelta.



5. Dopo avere selezionato la vista gestionale che si desidera utilizzare, fare clic su Next per visualizzare lo schermo Section Layout.

Vedere inoltre

- ❑ *Impostazione di viste gestionali come preferite nel manuale Generazione report aziendali per informazioni sull'aggiunta di viste gestionali a questo elenco*

► Come utilizzare Selezione vista gestionale per cercare una vista gestionale

Dopo avere scelto le sezioni per il report, viene visualizzata l'opzione di selezione della vista gestionale.

1. Nello schermo Business View Selection Option, fare clic sull'opzione di *I'll find a business view myself* (ricerca di una vista gestionale).
2. Fare clic su Next.
3. Nello schermo Select business view, fare clic su Find o premere Invio.

Viene visualizzato uno schermo contenente un elenco di tutte le viste gestionali disponibili. Per restringere la ricerca inserire i criteri di ricerca nella riga QBE.

4. Scegliere una vista gestionale, quindi fare clic su Next per visualizzare Section Layout.

Vedere inoltre

- *Business View Design* nel manuale *Development Tools*

► Come aggiungere colonne di viste gestionali alla sezione

Dopo avere scelto una vista gestionale come descritto nell'attività precedente, viene visualizzato lo schermo Section Layout.

1. Nell'elenco delle colonne vista gestionale disponibili (Available Business View Columns), scegliere le colonne che si desidera inserire nel report e fare clic sulla freccia rivolta verso destra per spostarle nell'elenco delle colonne selezionate.

In alternativa, è possibile trascinare singolarmente ogni colonna nell'elenco delle colonne selezionate oppure è possibile fare clic sulla doppia freccia rivolta verso destra per spostare tutte le colonne dall'elenco delle colonne vista gestionale disponibili all'elenco delle colonne selezionate.

Il primo articolo dell'elenco viene visualizzato come colonna sinistra nel report.

2. Per eliminare una colonna dal report, scegliere una colonna dall'elenco delle colonne selezionate e fare clic sulla freccia rivolta verso sinistra per spostarla nell'elenco delle colonne vista gestionale disponibili.

In alternativa, è possibile fare clic sulla doppia freccia rivolta verso sinistra per spostare tutte le colonne dall'elenco delle colonne selezionate all'elenco delle colonne delle viste gestionale disponibili.

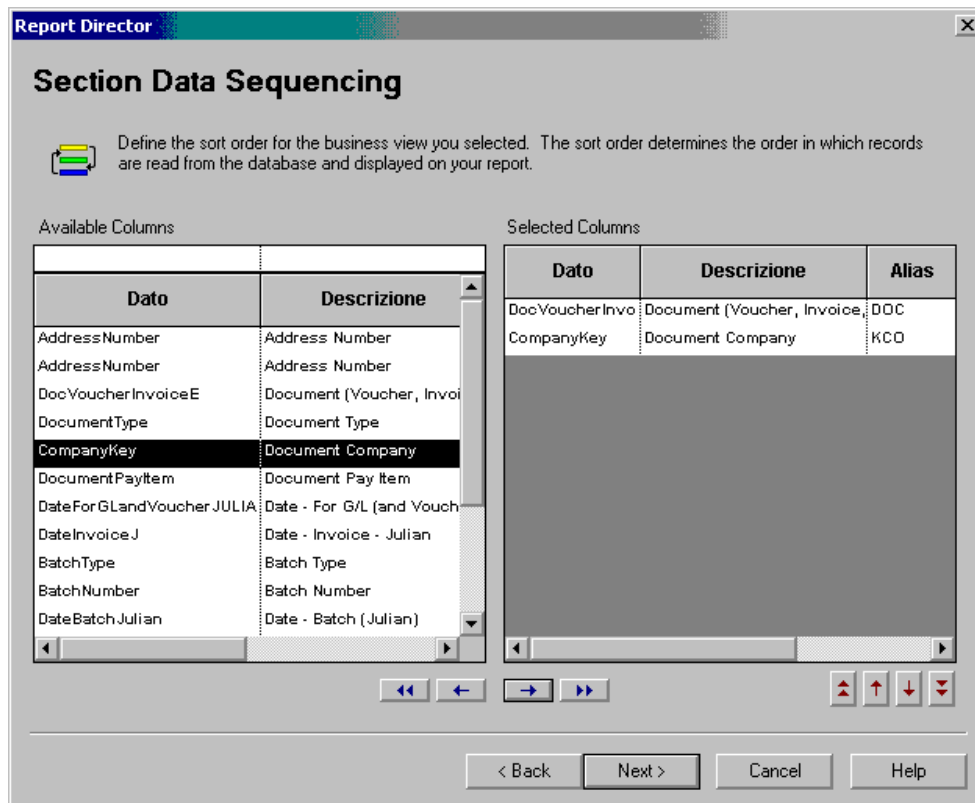
3. Per modificare l'ordine di visualizzazione delle colonne nel report, scegliere una colonna nell'elenco delle colonne selezionate e fare clic sulla freccia rivolta verso l'alto o verso il basso per spostare la colonna selezionata di una riga verso l'alto o verso il basso nell'elenco.

In alternativa, è possibile trascinare una colonna in una nuova posizione nell'elenco oppure è possibile fare clic sulle doppie frecce per spostare la colonna selezionata in cima o in fondo all'elenco.

4. Dopo avere completato il layout della sezione, fare clic su Next per visualizzare lo schermo Section Data Sequencing (sequenza dati sezione).

► Come definire la sequenza dati sezione per la sezione

Dopo avere scelto una vista gestionale come descritto nell'attività precedente, viene visualizzato lo schermo *Section Data Sequencing* (sequenza dati sezione).



1. Per selezionare le colonne per la sequenza dati sezione, scegliere la colonne dall'elenco delle colonne disponibili e fare clic sulla freccia rivolta verso destra per spostarle nell'elenco delle colonne selezionate.

In alternativa, è possibile trascinare singolarmente ogni colonna nell'elenco delle colonne selezionate oppure è possibile fare clic sulla doppia freccia rivolta verso destra per spostare tutte le colonne dall'elenco delle colonne disponibili all'elenco delle colonne selezionate.

Nota

Per definire le proprietà di ordinamento nell'attività successiva, selezionare la colonna su cui si intende eseguire l'ordinamento in questa attività.

2. Per eliminare una colonna dall'elenco delle colonne selezionate, scegliere una colonna nell'elenco delle colonne selezionate e fare clic sulla freccia rivolta verso sinistra per spostarla nell'elenco delle colonne disponibili.

In alternativa, è possibile fare clic sulla doppia freccia rivolta verso sinistra per spostare tutte le colonne dall'elenco delle colonne selezionate all'elenco delle colonne disponibili.

3. Per modificare l'ordine delle colonne selezionate per la sequenza dati, scegliere una colonna nell'elenco delle colonne selezionate e fare clic sulla freccia rivolta verso l'alto o verso il basso per spostare la colonna selezionata di una riga verso l'alto o verso il basso nell'elenco.

In alternativa, è possibile trascinare una colonna in una nuova posizione nell'elenco oppure è possibile fare clic sulle doppie frecce per spostare la colonna selezionata in cima o in fondo all'elenco.

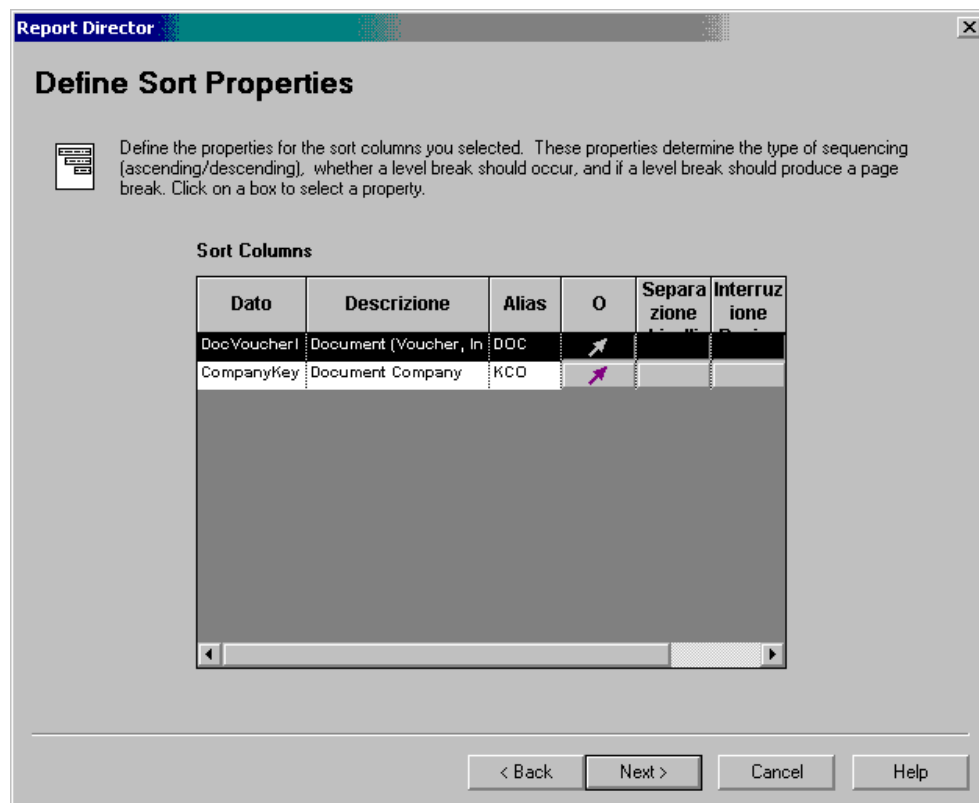
4. Dopo avere completato la sequenza dati sezione del report, fare clic su Next per visualizzare lo schermo Define Sort Properties (definizione delle proprietà di ordinamento).

Vedere inoltre

- *Operazioni relative a sezioni intestazione e piè di pagina separazione di livelli nel manuale Generazione report aziendali per informazioni dettagliate sulle operazioni con le separazioni di livelli*

► Come definire le proprietà di ordinamento per la sezione

Dopo avere definito la sequenza dati come descritto nell'attività precedente, viene visualizzato lo schermo Define Sort Properties (definizione proprietà di ordinamento).



1. Nello schermo di definizione delle proprietà di ordinamento, completare i seguenti campi:

- Ordinamento
2. Se si desidera specificare separazioni di livelli e interruzioni pagina, completare i seguenti campi:

- Separazione tra livelli

Attenzione

Se si definisce una colonna di sequenza dati sezione come separazione di livelli, il ritorno allo schermo di sequenza dati sezione e il successivo spostamento della colonna dall'elenco colonne selezionate all'elenco colonne disponibili può provocare risultati imprevisti.

- Interruzione pagina

3. Al termine, fare clic su Next per visualizzare lo schermo Section Data Selection (Selezione dati sezione).

Descrizioni dei campi

Descrizione	Glossario
Ordinamento	Opzione che specifica se l'ordinamento è ascendente o discendente.
Separazione tra livelli	Opzione che consente a un oggetto di funzionare come indicatore di separazione tra livelli. In corrispondenza dei separatori di livello è possibile unire le sezioni, calcolare i totali e attivare le sezioni testate di separazione livello.
Interruzione pagina	Opzione che consente a un oggetto di funzionare come interruzione di pagina. Nota: prima di selezionare un oggetto come interruzione di pagina è necessario selezionarlo come separatore di livello.

► Come selezionare i record da includere nella sezione

Dopo avere definito le proprietà di ordinamento per la sezione nell'ultima attività, viene visualizzato lo schermo *Section Data Selection* (Selezione dati sezione).

Operator	Left operand	Comparison	Right operand
Where	BC A/R Reporting Code 10 (F03)	is greater than	<Blank>
And	BC A/R Reporting Code 10 (F03)	is not equal to	PC A/R Reporting Code 1 (F03B)

1. Nello schermo *Section Data Selection* (Selezione dati sezione), fare clic nella colonna *Operator* e scegliere un operatore.
Where è il valore di default nella colonna *Operator* per il primo set di criteri. Per le istruzioni successive, *And* e *Or* diventano i valori disponibili per la colonna *Operator* ed è possibile selezionarli facendo doppio clic sul termine appropriato.
2. Fare clic sulla colonna *Left Operand* per visualizzare l'elenco di oggetti disponibili ed eseguire una delle seguenti operazioni:
 - Scorrere l'elenco fino a trovare l'oggetto desiderato, scegliere l'oggetto e fare doppio clic sull'oggetto per completare la colonna *Left Operand*.
 - Digitare le prime lettere del nome oggetto nel campo *Left Operand* per visualizzare l'oggetto nell'elenco e fare doppio clic sull'oggetto evidenziato.Dopo avere fatto doppio clic sull'oggetto per la colonna *Left Operand*, l'elenco nella colonna di confronto viene visualizzato automaticamente.
3. Fare clic su uno dei seguenti operatori di raffronto per selezionarlo:
 - is equal to

- is greater than
- is greater than or equal to
- is less than
- is less than or equal to
- is not equal to

Dopo avere fatto doppio clic sull'oggetto per la colonna di confronto, l'elenco nella colonna Right Operand viene visualizzato automaticamente. Gli oggetti, valori speciali e variabili disponibili dipendono dall'operatore di raffronto selezionato.

4. Fare doppio clic su un valore nell'elenco della colonna Right Operand per selezionarlo.

Le opzioni in questa colonna dipendono dalle selezioni eseguite nella colonna di confronto. Possono essere disponibili alcune delle seguenti opzioni:

Blank	Consente di inserire un valore vuoto (spazio)
Literal	Consente di inserire valori specifici, come descritto di seguito
Null	Indica che nessun valore è associato al campo
Zero	Inserisce il valore zero
BC	Indica una colonna di vista gestionale disponibile per il report
FI	Indica un valore trasferito al report attraverso l'interconnessione schermi
PC	Indica la precedente colonna di vista gestionale
PO	Indica il valore dell'opzione di elaborazione del report
PV	Indica il valore precedente per la variabile
RC	Indica una costante del report
RV	Indica una variabile del report
SV	Indica una variabile di sistema
SL	Indica un valore letterale del sistema
TV	Indica una variabile di testo
VA	Indica una variabile di regola evento

Se si sceglie il valore letterale per la colonna Right Operand, lo schermo visualizzato consente di inserire qualsiasi tipo di valore descritto di seguito.

5. Selezionare una delle schede seguenti, definire i valori e quindi fare clic su OK.
 - Single Value (valore singolo)

Inserire un valore singolo e fare clic su OK. Ad esempio, è possibile inserire il numero rubrica indirizzi per una specifica società.

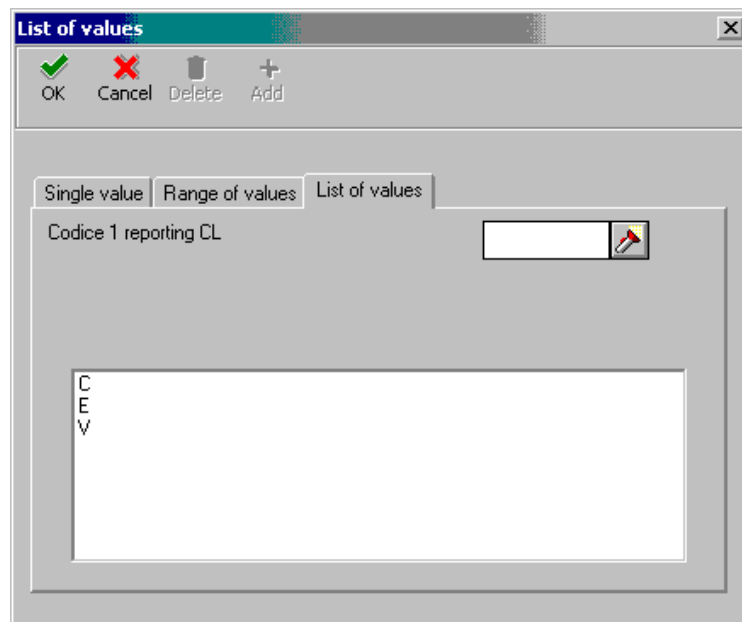
- Range of values (intervallo di valori)

Inserire un intervallo di valori e fare clic su OK. Ad esempio, un intervallo di valori può includere le società comprese tra 00001 e 00060. Solo *is equal to* e *is not equal to* sono operatori logici validi quando viene utilizzato un intervallo di valori.

- List of values (elenco di valori)

Per aggiungere o eliminare valori dall'elenco, procedere come segue:

- Digitare ogni valore nel campo e premere Invio o fare clic sul pulsante Aggiungi nella parte superiore dello schermo.
- Ripetere questa procedura fino a completare l'elenco dei valori. Ad esempio, un elenco di valori può includere diversi codici definiti dall'utente per tipi di ricerca quali C per clienti, E per dipendenti e V per fornitori. Quando viene utilizzato l'elenco di valori, gli unici operatori logici validi sono *is equal to* e *is not equal to*.
- Per eliminare un valore scegliere, un valore e fare clic sul pulsante Elimina nella parte superiore dello schermo.



6. Ripetere i passaggi da 1 a 5 per definire più righe di criteri di selezione.
7. Per eliminare una riga di criteri nello schermo Selezione dati sezione, scegliere l'intestazione riga per evidenziare la riga e fare clic sul pulsante nella parte superiore dello schermo.
8. Per modificare l'ordine dei criteri, scegliere il titolo riga e fare clic sul pulsante con la freccia rivolta verso l'alto o verso il basso.
9. Dopo avere completato la definizione dei criteri di selezione, fare clic su Next per visualizzare l'ultimo schermo del Director.

► Come creare una versione batch del report

Dopo avere definito la selezione dati per la sezione, viene visualizzato lo schermo finale del Director.

1. Nello schermo finale, fare clic sull'opzione di *Yes, create a version of this report (creazione versione del report)* per generare automaticamente una versione batch del modello.
2. Inserire il nome del campo al di sotto dell'opzione di creazione della versione del report.
3. Per verificare le selezioni, fare clic su Back per spostarsi a ritroso negli schermi del Director oppure fare clic sullo schermo che si desidera visualizzare in Navigation Assistant.
4. Al termine, fare clic su Finish.

Attenzione

Dopo avere fatto clic su Finish, non è più possibile accedere a questo report nel Director. Prima di fare clic su Finish, è possibile verificare le selezioni in tutti gli schermi del Director, come descritto nel passaggio 3.

Viene visualizzato lo schermo di visualizzazione del report.

Vedere inoltre

- ❑ *Object Management Workbench* nel manuale *Development Tools* per informazioni sull'uso di OMW per la creazione di una versione batch
- ❑ *Versioni batch per report* nel manuale *Gestione report aziendali* per informazioni sulla creazione di una versione batch

► Come salvare un report

Dopo avere fatto clic su Finish nello schermo finale del director, viene visualizzato lo schermo di progettazione del report.

In questo schermo, eseguire una delle seguenti operazioni:

- Nel menu File, scegliere Save.
- Fare clic sul pulsante Save nella barra degli strumenti.

Vedere inoltre

- ❑ *Object Management Workbench* nel manuale *Development Tools* per ulteriori informazioni sulla restituzione di un report

Vedere i seguenti argomenti nel manuale *Generazione report aziendali* per informazioni sull'uso della Report Design per modificare o migliorare i report:

- ❑ *Miglioramenti di base al report*
- ❑ *Miglioramenti avanzati al report*

Verifica dei risultati del Director

Dopo avere fatto clic su Finish, il processo del Director è completato. In base alle scelte eseguite durante il processo, Report Design visualizza le sezioni del report e i campi dati in essi inclusi. Ogni sezione include quanto segue:

- Un'icona che visualizza il tipo di sezione
- Parentesi acute che chiudono ogni campo nella sezione
- Una descrizione del titolo

Il titolo della sezione dettagli principale del report utilizza un carattere in grassetto per distinguerlo dai titoli di altre sezioni report.

Esempio: Creazione di un report colonna con il Director

Il report colonna di esempio riportato qui di seguito è utilizzato per la verifica annuale degli stipendi, è stato creato con il Director. È basato sulla vista gestionale V060116A – Anagrafica dipendente e utilizza le seguenti colonne della vista gestionale:

- Address Number (numero indirizzo)
- Name – Alpha (nome di ricerca)
- Business Unit – Home (centro di controllo – Appartenenza)
- Pay Class (categoria retribuzione) (H/S/P)
- Date – Original Employment (data – assunzione originaria)
- Rate – Salary Annual (tariffa – stipendio, annuale)

R6607COL		J.D. Edwards & Company					20/08/2003 17:28:05
		Employee Listing					Page - 1
N. Ind.	Nome Ricerca	CC di Appartenenza	Cal Ret	Data Orig	Stip. Ann.		
2006	Walters, Annette	9	S	03/08/1999	33,500.00		
2049	McLind, Rod	9	S	27/07/2005	36,000.00		
2111	Ingram, Paul	9	S	15/03/2005	22,250.00		
2129	Jackson, John	6000	S	15/03/1998	60,000.00		
2275	Nguyen, Daniel	0300	S	28/02/1999	33,175.00		
2428	Escobar, George	9	H	15/10/2004	13,520.00		
2479	Ellis, Jody A.	9	H	29/08/2004	18,720.00		
4800	Josephson, Michael	6100	H	15/12/2004	65,000.00		
4801	Boston, Josephine	6100	H	30/11/2004	31,200.00		
4802	Fraser, Carol	6100	H	01/06/2004	37,440.00		
4803	Beck, Jeremy	6100	H	22/03/2000	45,000.80		
4804	Guerra, Joe	6100	P	12/05/2002	26,000.00		
4805	Kay Watuka	6100	S	01/01/1999	32,500.00		
4806	Maria Zepeda	6100	S	01/01/1999	34,000.00		
4807	Erma Luczak	6100	S	01/01/1999	34,000.00		
4808	Conner James	6100	S	01/01/1999	54,000.00		
4809	Daniella Michell	6100	S	01/01/1999	40,000.00		
5056	Kallerman, James	5100	P	01/09/2004	31,200.00		
5056	Carmichael, Bradley P.	5100	S	06/08/2003	45,000.00		
5057	Moore, Matthew J.	5100	S	22/09/2003	42,000.00		
5058	Marshall, Anthony	5100	S	25/09/2002	40,000.00		
5127	Elby, Chester	9	S	15/03/2005	42,000.00		
5522	Thompson, Craig	9	S	15/02/1997	43,275.00		
5651	Rothchild, Abigail E.	9	S	15/11/1990	58,000.00		
6001	Allen, Ray	9	S	15/08/1990	75,000.00		
6002	Abbott, Dominique	9	S	10/04/1999	38,000.00		
6016	Henley, Monica	9	H	01/02/1998	16,848.00		
6033	Dixon, Andrew	3	H	18/04/1998	13,520.00		
6044	Abrams, Brooke	9	S	18/04/1998	60,000.00		
6055	Readon, Lauren	9	S	12/08/1991	44,000.00		

Per questo tipo di report è stato selezionato un formato colonna perché le informazioni vengono visualizzate al meglio in righe e colonne di dati in quanto l'elenco è diretto

► Come creare il report colonna di esempio

1. Avviare lo strumento di progettazione report.
2. Nello schermo di progettazione report, scegliere New nel menu File.
3. Nello schermo Generazione nuovo report, completare i seguenti campi e fare clic su OK.
 - Nome report
 - Descrizione
 - Cod. prod.

Il testo inserito nel campo Nome report viene visualizzato a destra dell'intestazione pagina e il testo inserito nel campo Descrizione viene visualizzato al centro dell'intestazione pagina al di sotto del nome della società.
4. Nello schermo di benvenuto di Report Design Director, scegliere le opzioni di intestazione pagina e colonna, quindi fare clic su Next.
5. Nello schermo dei dettagli intestazione pagina, fare clic su Next.
6. Nello schermo Business View Selection Option, fare clic sull'opzione di *I'll find a business view myself* (ricerca di una vista gestionale) e su Next.
7. Nello schermo Select Business View (selezione vista gestionale), cercare e scegliere la vista gestionale V060116A – Employee Master (anagrafica dipendenti) e fare clic su Next.
8. Nello schermo Section Layout (layout sezione), utilizzare i pulsanti freccia orizzontale per selezionare le colonne seguenti e spostarle nell'elenco delle colonne selezionate:
 - Address Number (numero indirizzo)
 - Name – Alpha (nome di ricerca)
 - Business Unit – Home (centro di controllo – Appartenenza)
 - Pay Class (categoria retribuzione) (H/S/P)
 - Date – Original Employment (data – assunzione originaria)
 - Rate – Salary Annual (tariffa – stipendio, annuale)
9. Assicurarsi che le colonne siano ordinate come precedentemente elencate. Utilizzare i pulsanti freccia verticale per modificare l'ordine delle vista selezionata se necessario.

Nota

Verificare la relazione tra l'ordine delle colonne in questo schermo e l'ordine delle colonne nell'illustrazione del report.

10. Dopo aver organizzato le colonne come mostrato nell'esempio, fare clic su Next.

11. Nello schermo di sequenza dati sezione, utilizzare i pulsanti freccia orizzontali per selezionare e spostare la colonna Nome ricerca nell'elenco delle colonne selezionate e quindi fare clic su Next.
12. Nello schermo di definizione delle proprietà di ordinamento, assicurarsi che la freccia di ordinamento sia rivolta verso l'alto (per ordinare alfabeticamente il report in ordine ascendente) e fare clic su Next.
13. Nello schermo Section Data Selection (selezione dati sezione), fare clic su OK.
In questo esempio non viene definita alcuna selezione dati.
14. Nello schermo finale del Director, inserire il nome della versione.
15. Fare clic su Finish.
16. Nello schermo di progettazione report, fare clic su Save nella barra degli strumenti per salvare il report.
17. Fare clic sulla scheda Preview (anteprima) per visualizzare il report.
18. Nello schermo di anteprima report, fare clic su Sì.
19. Per uscire dallo schermo di progettazione del report, selezionare Exit nel menu File.

Creazione di un report gruppo

I report gruppo offrono la maggiore flessibilità di organizzazione dei dati in un report. Ogni gruppo nel report presenta i dati di un record. I report gruppo presentano i dati in gruppi di campi dati identificati, denominati elementi di dati. Ogni elemento di dati visualizza i dati di una colonna di vista gestionale.

È possibile specificare quanti elementi dati selezionati devono essere elencati verticalmente prima che inizi il successivo raggruppamento verticale. Il valore di default è due. Ad esempio, se sono state selezionate sei viste gestionali, saranno visualizzate inizialmente come due colonne affiancate di tre celle ognuna. Se il valore viene modificato su tre, le colonne affiancate saranno tre, ognuna con due celle.

Colonna BV 1

Colonna BV 4

Colonna BV 2

Colonna BV 5

Colonna BV 3

Colonna BV 6

Numero di colonne = 2

Colonna BV 1

Colonna BV 3

Colonna BV 5

Colonna BV 2

Colonna BV 4

Colonna BV 6

Numero di colonne = 3

Nota

Il termine "colonna vista gestionale" può creare confusione se riferito a una sezione raggruppamento poiché quest'ultima non viene organizzata sotto forma di colonna. Una colonna di vista gestionale è semplicemente un campo e non una colonna effettiva nonostante il nome. I dati della colonna vista gestionale possono essere visualizzati in formato di colonna, come avviene nelle sezioni colonna e tabella oppure come campo mobile, come avviene nelle sezioni gruppo.

Dopo avere creato un nuovo oggetto report, utilizzare il Director per progettare un report gruppo. Il Director offre un processo lineare per la creazione di un report gruppo attraverso domande sulla struttura e sul contenuto del report. Dopo avere completato la creazione del report, è possibile migliorarlo utilizzando le funzionalità aggiuntive di Progettazione report.

Vedere inoltre

- ❑ *Caratteristiche di una sezione raggruppamento* nel manuale *Generazione report aziendali* per una panoramica sulle sezioni raggruppamento e sui relativi criteri di utilizzo

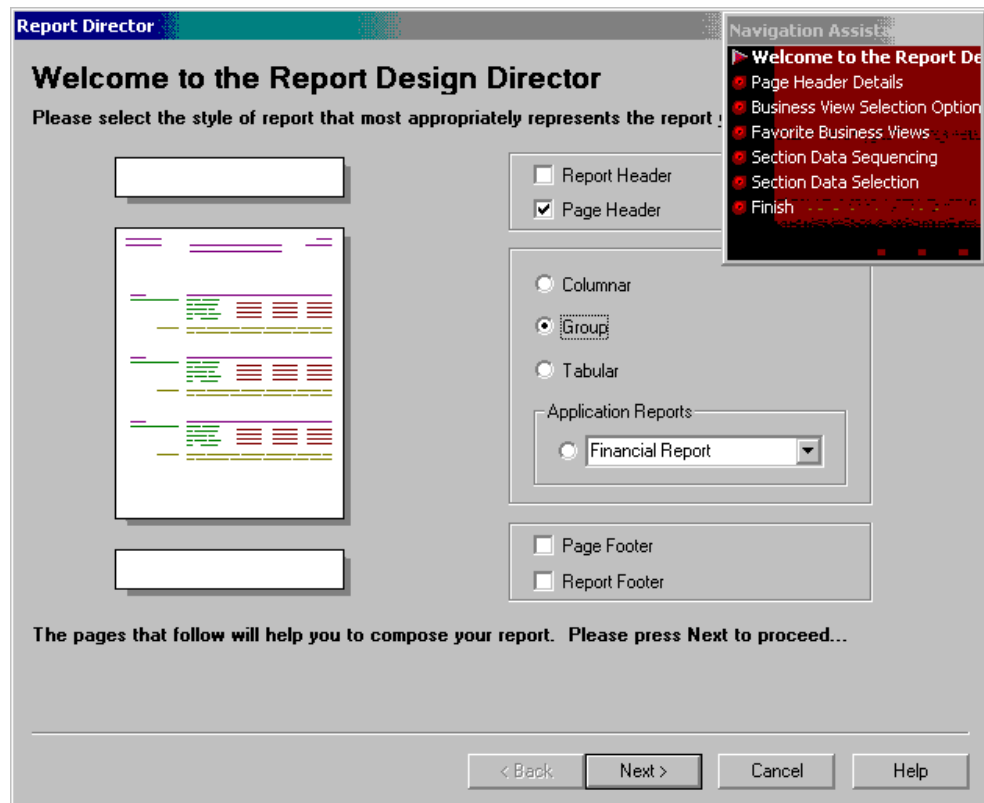
Operazioni preliminari

- ❑ Creare un oggetto report. L'ultimo passaggio di creazione di un oggetto report apre automaticamente Report Design Director. Vedere *Creazione di un oggetto report* nel manuale *Generazione report aziendali* per informazioni sull'avvio del processo di progettazione report e sul Director.

► Come scegliere le sezioni report da includere in un report gruppo

Dopo avere creato un oggetto report, viene visualizzato lo schermo di benvenuto del Director.

Il Director include una casella a comparsa Navigation Assistant che visualizza la posizione corrente all'interno del processo di creazione del report. Per nascondere Navigation Assistant fare clic con il pulsante destro del mouse e scegliere Hide (nascondi).



1. Nello schermo di benvenuto di Report Design Director, fare clic sulle opzioni relative a intestazioni e piè di pagina che si desidera includere nel report:

- Intestazione report
- Intestazione pagina
- Piè di pagina
- Piè di pagina report

2. Fare clic sull'opzione Group e su Next.

Se è stata selezionata l'intestazione pagina, viene visualizzato lo schermo dei dettagli intestazione pagina.

Se non viene scelta un'intestazione pagina, viene visualizzato lo schermo di opzione selezione vista gestionale. Passare alle attività successive e descrivere in che modo selezionare una vista gestionale.

3. Nello schermo dei dettagli intestazione pagina, fare clic su una delle seguenti opzioni per includere automaticamente i seguenti campi dati standard:

- Automatically add the default informational fields shown below to my page header section (aggiunta automatica dei seguenti campi informativi di default della sezione intestazione pagina).

- Automatically add the default informational fields "Page n or Total" shown below to my page header section (aggiunta automatica di campi informativi di default "num. pagina o totale" alle sezione intestazione pagina).

Note

Dopo avere completato il report utilizzando Report Director, è possibile utilizzare Progettazione report per aggiungere o eliminare campi di dati dall'intestazione pagina.

Se vengono disattivate entrambe le opzioni, il Director genera un'intestazione pagina vuota. È possibile aggiungere manualmente campi di dati all'intestazione pagina dello schermo di progettazione report.

4. Fare clic su Next per visualizzare lo schermo di opzione selezione vista gestionale.

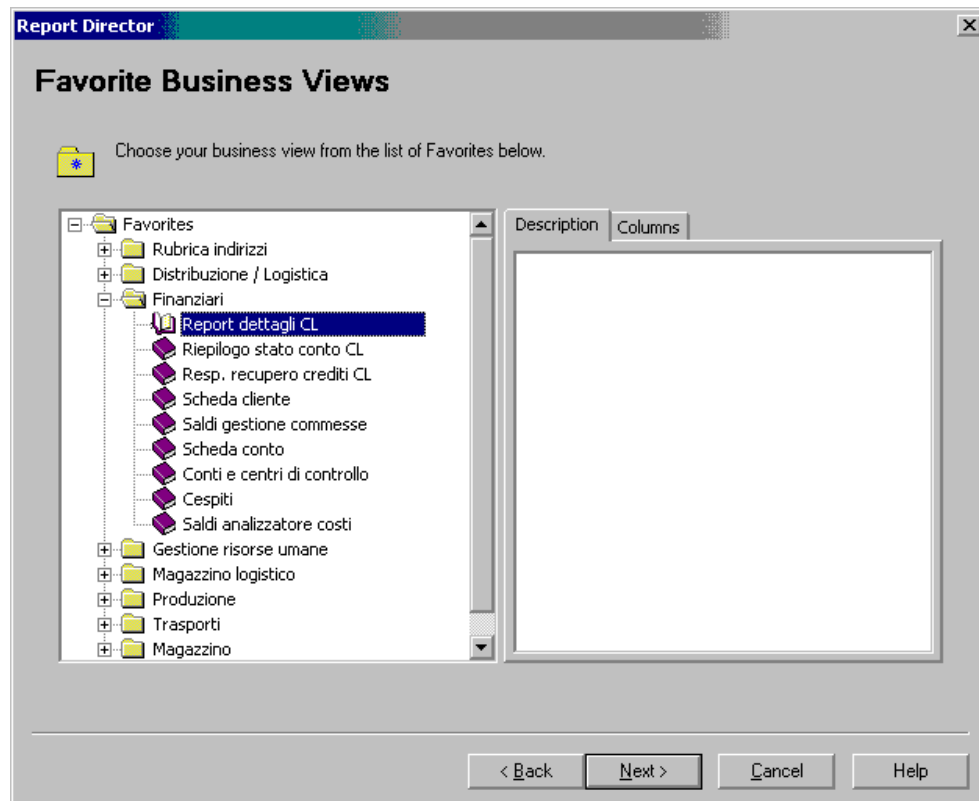
Descrizioni dei campi

Descrizione	Glossario
Intestazione report	Titolo che appare una volta soltanto all'inizio del report e che contiene informazioni definite dall'utente, ad esempio un avviso legale o una breve descrizione delle informazioni contenute nel report.
Intestazione pagina	Intestazione che appare all'inizio di ogni pagina del report e che contiene informazioni definite dall'utente, ad esempio il nome della società e il titolo del report.
Piè di pagina	Piè di pagina che appare in fondo a ogni pagina del report. Contiene i dati definiti dall'utente sul report.
Piè di pagina report	Piè di pagina che appare alla fine del report. Contiene i dati definiti dall'utente sul report.

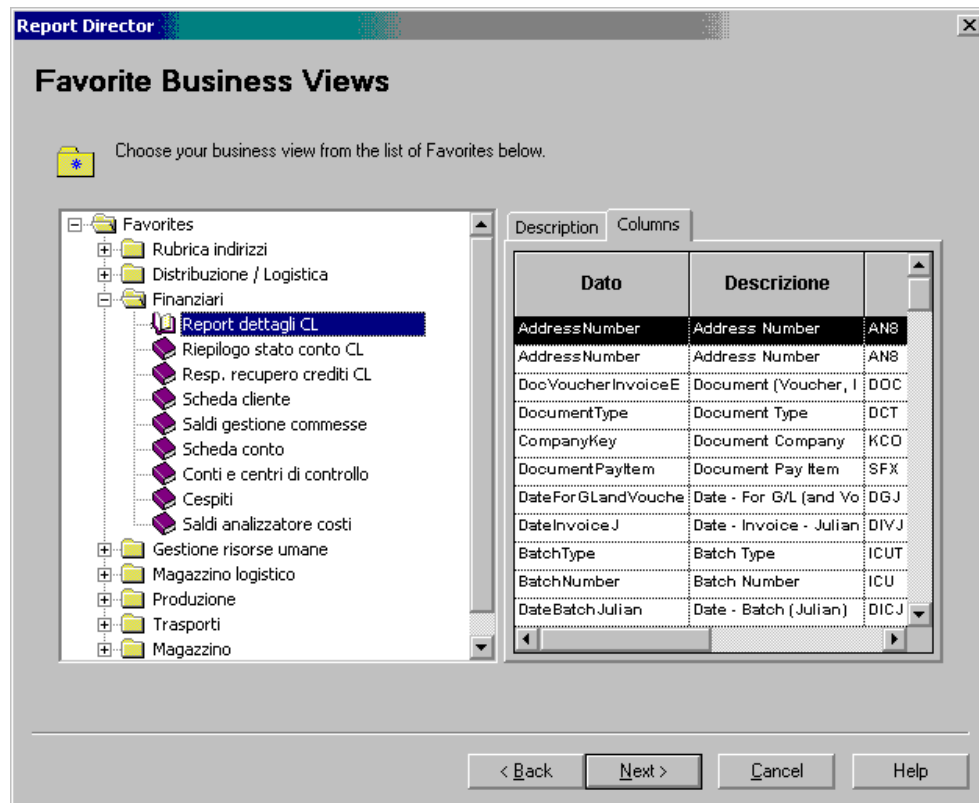
► **Come scegliere da un elenco di viste gestionali preferite**

Dopo avere scelto le sezioni per il report, viene visualizzata l'opzione di selezione viste gestionali.

1. Nello schermo Business View Selection Option, fare clic sull'opzione di *I'd like to help finding an appropriate business view* (guida alla ricerca di una vista gestionale appropriata), quindi fare clic su Next.
2. Nello schermo Favorite Business Views (viste gestionali preferite), aprire la cartella contenente la vista gestionale che si desidera utilizzare per la sezione report. Fare clic sulle icone + per espandere la struttura ad albero fino a visualizzare la vista gestionale desiderata.
3. Fare clic sulla scheda Description per visualizzare una breve descrizione, se disponibile, della vista gestionale prescelta.



4. Fare clic sulla scheda Columns per visualizzare i campi dati nella vista gestionale prescelta.



5. Dopo avere selezionato la vista gestionale che si desidera utilizzare, fare clic su Next per visualizzare lo schermo Section Layout.

Vedere inoltre

- ❑ *Impostazione di viste gestionali come preferite nel manuale Generazione report aziendali per informazioni sull'aggiunta di viste gestionali a questo elenco*

► Come utilizzare Selezione vista gestionale per cercare una vista gestionale

Dopo avere scelto le sezioni per il report, viene visualizzata l'opzione di selezione della vista gestionale.

1. Nello schermo Business View Selection Option, fare clic sull'opzione di *I'll find a business view myself* (ricerca di una vista gestionale).
2. Fare clic su Next.
3. Nello schermo Select business view, fare clic su Find o premere Invio.

Viene visualizzato uno schermo contenente un elenco di tutte le viste gestionali disponibili. Per restringere la ricerca inserire i criteri di ricerca nella riga QBE.

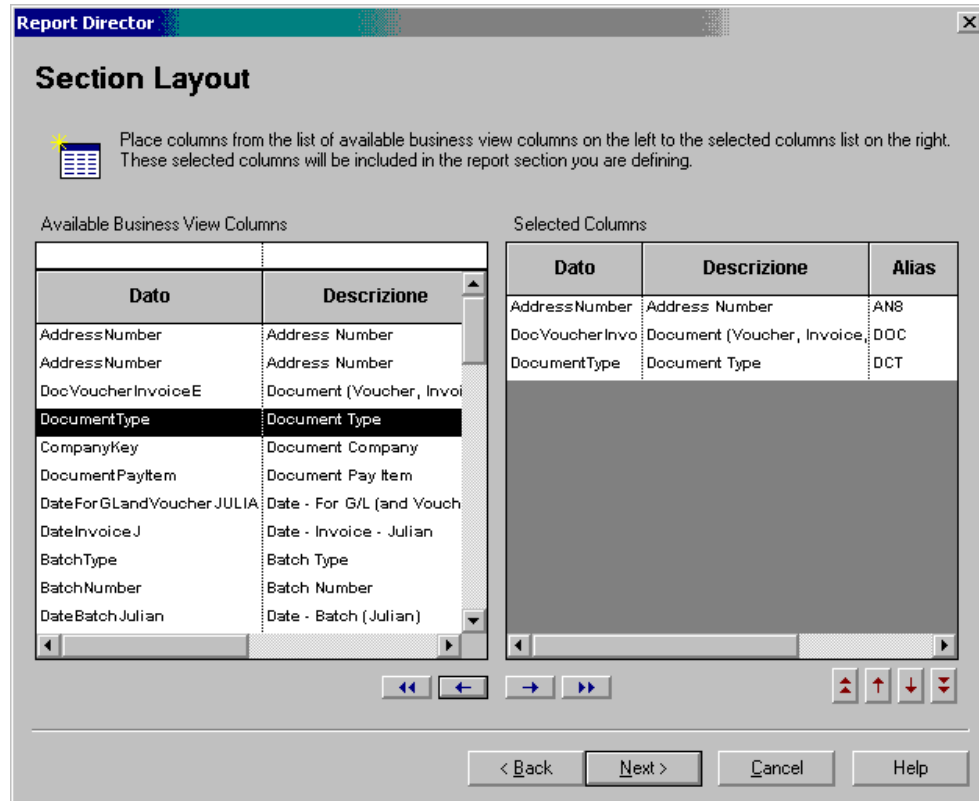
4. Scegliere una vista gestionale, quindi fare clic su Next per visualizzare Section Layout.

Vedere inoltre

- ❑ *Business View Design nel manuale Development Tools*

► **Come aggiungere colonne di viste gestionali alla sezione raggruppamento**

Dopo avere scelto una vista gestionale come descritto nell'attività precedente, viene visualizzato lo schermo Section Layout.



1. Nell'elenco delle colonne vista gestionale disponibili (Available Business View Columns), scegliere le colonne che si desidera inserire nel report e fare clic sulla freccia rivolta verso destra per spostarle nell'elenco delle colonne selezionate.

In alternativa, è possibile trascinare singolarmente ogni colonna nell'elenco delle colonne selezionate oppure è possibile fare clic sulla doppia freccia rivolta verso destra per spostare tutte le colonne dall'elenco delle colonne viste gestionali disponibili all'elenco delle colonne selezionate.

Il primo articolo dell'elenco viene visualizzato come colonna sinistra nel report.

2. Per eliminare una colonna dal report, scegliere una colonna dall'elenco delle colonne selezionate e fare clic sulla freccia rivolta verso sinistra per spostarla nell'elenco delle colonne vista gestionale disponibili.

In alternativa, è possibile fare clic sulla doppia freccia rivolta verso sinistra per spostare tutte le colonne dall'elenco delle colonne selezionate all'elenco delle colonne delle viste gestionale disponibili.

3. Per modificare l'ordine di visualizzazione delle colonne nel report, scegliere una colonna nell'elenco delle colonne selezionate e fare clic sulla freccia rivolta verso l'alto o verso il basso per spostare la colonna selezionata di una riga verso l'alto o verso il basso nell'elenco.

In alternativa, è possibile trascinare una colonna in una nuova posizione nell'elenco oppure è possibile fare clic sulle doppie frecce per spostare la colonna selezionata in cima o in fondo all'elenco.

4. Per modificare il numero iniziale di raggruppamenti verticali nel report, inserire il numero desiderato nel campo del numero di colonne.
5. Dopo avere completato il layout della sezione, fare clic su Next per visualizzare lo schermo di sequenza dati sezione.

► Come definire la sequenza dati sezione per la sezione

Dopo avere scelto una vista gestionale come descritto nell'attività precedente, viene visualizzato lo schermo Section Data Sequencing (sequenza dati sezione).

Section Data Sequencing

Define the sort order for the business view you selected. The sort order determines the order in which records are read from the database and displayed on your report.

Available Columns

Dato	Descrizione
AddressNumber	Address Number
AddressNumber	Address Number
DocVoucherInvoiceE	Document (Voucher, Invoi
DocumentType	Document Type
CompanyKey	Document Company
DocumentPayItem	Document Pay Item
DateForGLandVoucherJULIA	Date - For G/L (and Vouch
DateInvoiceJ	Date - Invoice - Julian
BatchType	Batch Type
BatchNumber	Batch Number
DateBatchJulian	Date - Batch (Julian)

Selected Columns

Dato	Descrizione	Alias
DocVoucherInvo	Document (Voucher, Invoice	DOC
CompanyKey	Document Company	KCO

< Back Next > Cancel Help

1. Per selezionare le colonne per la sequenza dati sezione, scegliere la colonne dall'elenco delle colonne disponibili e fare clic sulla freccia rivolta verso destra per spostarle nell'elenco delle colonne selezionate.

In alternativa, è possibile trascinare singolarmente ogni colonna nell'elenco delle colonne selezionate oppure è possibile fare clic sulla doppia freccia rivolta verso destra per spostare tutte le colonne dall'elenco delle colonne disponibili all'elenco delle colonne selezionate.

Nota

Per definire le proprietà di ordinamento nell'attività successiva, selezionare la colonna su cui si intende eseguire l'ordinamento in questa attività.

2. Per eliminare una colonna dall'elenco delle colonne selezionate, scegliere una colonna nell'elenco delle colonne selezionate e fare clic sulla freccia rivolta verso sinistra per spostarla nell'elenco delle colonne disponibili.

In alternativa, è possibile fare clic sulla doppia freccia rivolta verso sinistra per spostare tutte le colonne dall'elenco delle colonne selezionate all'elenco delle colonne disponibili.

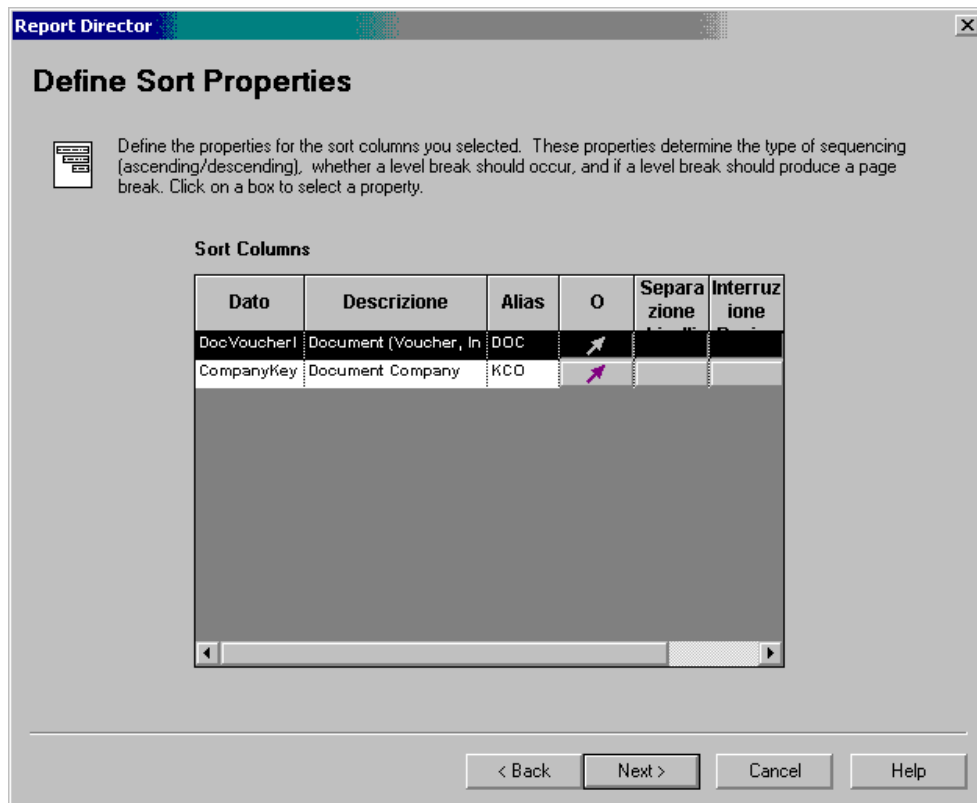
3. Per modificare l'ordine delle colonne selezionate per la sequenza dati, scegliere una colonna nell'elenco delle colonne selezionate e fare clic sulla freccia rivolta verso l'alto o verso il basso per spostare la colonna selezionata di una riga verso l'alto o verso il basso nell'elenco.

In alternativa, è possibile trascinare una colonna in una nuova posizione nell'elenco oppure è possibile fare clic sulle doppie frecce per spostare la colonna selezionata in cima o in fondo all'elenco.

4. Dopo avere completato la sequenza dati sezione del report, fare clic su Next per visualizzare lo schermo Define Sort Properties (definizione delle proprietà di ordinamento).

► **Come definire le proprietà di ordinamento per la sezione**

Dopo avere definito la sequenza dati come descritto nell'attività precedente, viene visualizzato lo schermo Define Sort Properties (definizione proprietà di ordinamento).



1. Nello schermo di definizione delle proprietà di ordinamento, completare i seguenti campi:
 - Ordinamento
2. Se si desidera specificare separazioni di livelli e interruzioni pagina, completare i seguenti campi:
 - Separazione tra livelli

Attenzione

Se si definisce una colonna di sequenza dati sezione come separazione di livelli, il ritorno allo schermo di sequenza dati sezione e il successivo spostamento della colonna dall'elenco colonne selezionate all'elenco colonne disponibili può provocare risultati imprevisti.

- Interruzione pagina
3. Al termine, fare clic su Next per visualizzare lo schermo Section Data Selection (Selezione dati sezione).

Descrizioni dei campi

Descrizione	Glossario
Ordinamento	Opzione che specifica se l'ordinamento è ascendente o discendente.
Separazione tra livelli	Opzione che consente a un oggetto di funzionare come indicatore di separazione tra livelli. In corrispondenza dei separatori di livello è possibile unire le sezioni, calcolare i totali e attivare le sezioni testata di separazione livello.
Interruzione pagina	Opzione che consente a un oggetto di funzionare come interruzione di pagina. Nota: prima di selezionare un oggetto come interruzione di pagina è necessario selezionarlo come separatore di livello.

► Come selezionare i record da includere nella sezione

Dopo avere definito le proprietà di ordinamento per la sezione nell'ultima attività, viene visualizzato lo schermo Section Data Selection (Selezione dati sezione).

Section Data Selection

Define the subset of data your report will use when reading records from the database. In other words, filter the incoming data so that your report only processes certain records.

	Operator	Left operand	Comparison	Right operand
	Where	BC A/R Reporting Code 10 (F03)	is greater than	<Blank>
	And	BC A/R Reporting Code 10 (F03)	is not equal to	PC A/R Reporting Code 1 (F03B)

< Back Next > Cancel Help

1. Nello schermo Section Data Selection (Selezione dati sezione), fare clic nella colonna Operator e scegliere un operatore.

Where è il valore di default nella colonna Operator per il primo set di criteri. Per le istruzioni successive, *And* e *Or* diventano i valori disponibili per la colonna Operator ed è possibile selezionarli facendo doppio clic sul termine appropriato.

2. Fare clic sulla colonna Left Operand per visualizzare l'elenco di oggetti disponibili ed eseguire una delle seguenti operazioni:

- Scorrere l'elenco fino a trovare l'oggetto desiderato, scegliere l'oggetto e fare doppio clic sull'oggetto per completare la colonna Left Operand.
- Digitare le prime lettere del nome oggetto nel campo Left Operand per visualizzare l'oggetto nell'elenco e fare doppio clic sull'oggetto evidenziato.

Dopo avere fatto doppio clic sull'oggetto per la colonna Left Operand, l'elenco nella colonna di confronto viene visualizzato automaticamente.

3. Fare clic su uno dei seguenti operatori di raffronto per selezionarlo:

- is equal to
- is greater than
- is greater than or equal to
- is less than
- is less than or equal to
- is not equal to

Dopo avere fatto doppio clic sull'oggetto per la colonna di confronto, l'elenco nella colonna Right Operand viene visualizzato automaticamente. Gli oggetti, valori speciali e variabili disponibili dipendono dall'operatore di confronto selezionato.

4. Fare doppio clic su un valore nell'elenco della colonna Right Operand per selezionarlo.

Le opzioni in questa colonna dipendono dalle selezioni eseguite nella colonna di confronto. Possono essere disponibili alcune delle seguenti opzioni:

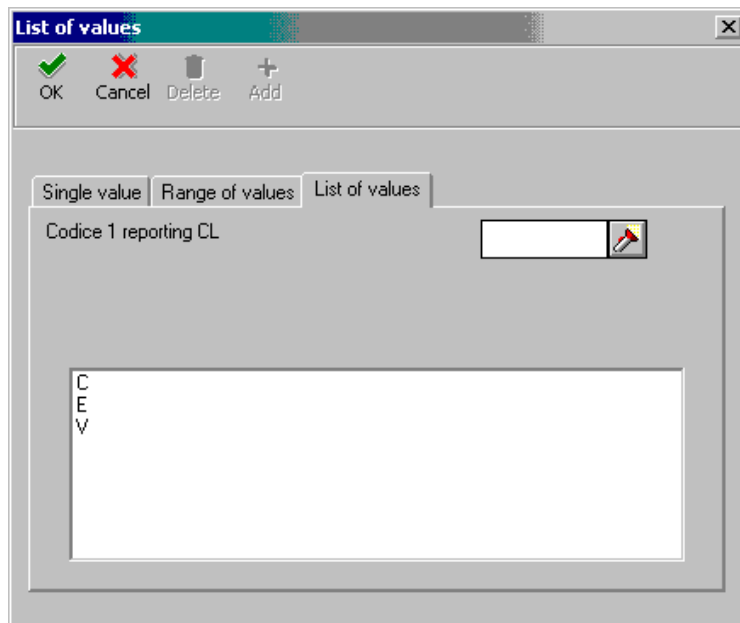
Blank	Consente di inserire un valore vuoto (spazio)
Literal	Consente di inserire valori specifici, come descritto di seguito
Null	Indica che nessun valore è associato al campo
Zero	Inserisce il valore zero
BC	Indica una colonna di vista gestionale disponibile per il report
FI	Indica un valore trasferito al report attraverso l'interconnessione schermi
PC	Indica la precedente colonna di vista gestionale
PO	Indica il valore dell'opzione di elaborazione del report
PV	Indica il valore precedente per la variabile
RC	Indica una costante del report

RV	Indica una variabile del report
SV	Indica una variabile di sistema
SL	Indica un valore letterale del sistema
TV	Indica una variabile di testo
VA	Indica una variabile di regola evento

Se si sceglie il valore letterale per la colonna Right Operand, lo schermo visualizzato consente di inserire qualsiasi tipo di valore descritto di seguito.

5. Selezionare una delle schede seguenti, definire i valori e fare clic su OK.

- **Single Value (valore singolo)**
Inserire un valore singolo e fare clic su OK. Ad esempio, è possibile inserire il numero rubrica indirizzi per una specifica società.
- **Range of values (intervallo di valori)**
Inserire un intervallo di valori e fare clic su OK. Ad esempio, un intervallo di valori può includere le società comprese tra 00001 e 00060. Solo *is equal to* e *is not equal to* sono operatori logici validi quando viene utilizzato un intervallo di valori.
- **List of values (elenco di valori)**
Per aggiungere o eliminare valori dall'elenco, procedere come segue:
 - Digitare ogni valore nel campo e premere Invio o fare clic sul pulsante Aggiungi nella parte superiore dello schermo.
 - Ripetere questa procedura fino a completare l'elenco dei valori. Ad esempio, un elenco di valori può includere diversi codici definiti dall'utente per tipi di ricerca quali C per clienti, E per dipendenti e V per fornitori. Quando viene utilizzato l'elenco di valori, gli unici operatori logici validi sono *is equal to* e *is not equal to*.
 - Per eliminare un valore scegliere, un valore e fare clic sul pulsante Elimina nella parte superiore dello schermo.



6. Ripetere i passaggi da 1 a 5 per definire più righe di criteri di selezione.
7. Per eliminare una riga di criteri nello schermo Selezione dati sezione, scegliere l'intestazione riga per evidenziare la riga e fare clic sul pulsante nella parte superiore dello schermo.
8. Per modificare l'ordine dei criteri, scegliere il titolo riga e fare clic sul pulsante con la freccia rivolta verso l'alto o verso il basso.
9. Dopo avere completato la definizione dei criteri di selezione, fare clic su Next per visualizzare l'ultimo schermo del Director.

Vedere inoltre

- ❑ *Operazioni relative a sezioni intestazione e piè di pagina separazione di livelli nel manuale Generazione report aziendali per informazioni dettagliate sulle operazioni con le separazioni di livelli*

► Come creare una versione batch del report

Dopo avere definito la selezione dati per la sezione, viene visualizzato lo schermo finale del Director.

1. Nello schermo finale, fare clic sull'opzione di *Yes, create a version of this report (creazione versione del report)* per generare automaticamente una versione batch del modello.
2. Inserire il nome del campo al di sotto dell'opzione di creazione della versione del report.
3. Per verificare le selezioni, fare clic su Back per spostarsi a ritroso negli schermi del Director oppure fare clic sullo schermo che si desidera visualizzare in Navigation Assistant.
4. Al termine, fare clic su Finish.

Attenzione

Dopo avere fatto clic su Finish, non è più possibile accedere a questo report nel Director. Prima di fare clic su Finish, è possibile verificare le selezioni in tutti gli schermi del Director, come descritto nel passaggio 3.

Viene visualizzato lo schermo di visualizzazione del report.

Vedere inoltre

- ❑ *Object Management Workbench* nel manuale *Development Tools* per informazioni sull'uso di OMW per la creazione di una versione batch
- ❑ *Versioni batch per report* nel manuale *Gestione report aziendali* per informazioni sulla creazione di una versione batch

► Come salvare un report

Dopo avere fatto clic su Finish nello schermo finale del director, viene visualizzato lo schermo di progettazione del report.

In questo schermo, eseguire una delle seguenti operazioni:

- Nel menu File, scegliere Save.
- Fare clic sul pulsante Save nella barra degli strumenti.

Vedere inoltre

- ❑ *Object Management Workbench* nel manuale *Development Tools* per ulteriori informazioni sulla restituzione di un report

Vedere i seguenti argomenti nel manuale *Generazione report aziendali* per informazioni sull'uso della progettazione report per modificare o migliorare i report:

- ❑ *Miglioramenti di base al report*
- ❑ *Miglioramenti avanzati al report*

Verifica dei risultati del Director

Dopo avere fatto clic su Finish, il processo del Director è completato. In base alle scelte eseguite durante il processo, Progettazione report visualizza le sezioni del report e i campi dati in essi inclusi. Ogni sezione include quanto segue:

- Un'icona che visualizza il tipo di sezione
- Parentesi acute che chiudono ogni campo nella sezione
- Una descrizione del titolo

Il titolo della sezione dettagli principale del report utilizza un carattere in grassetto per distinguerlo dai titoli di altre sezioni report.

Esempio: Creazione di un report gruppo con il Director

Il report gruppo di esempio di seguito è stato creato con il Director. È basato sulla vista gestionale V060116A – Item Location, Item Master Join (ubicazione articolo, collegamento anagrafica articolo) e utilizza le seguenti colonne di questa vista gestionale:

- Location (ubicazione)
- Item Number – Short (codice articolo corto)
- Primary Location (P/S) (Ubicazione primaria (P/S))
- Category G/L (categoria CoGe)
- Quantity on Hand – Primary units (quantità in giacenza – unità primaria)
- Quantity on Backorder (quantità backorder)
- Business Unit (centro di controllo)

Il report inoltre visualizza articoli solo dal centro di controllo 27.

RS641LO		J.D. Edwards & Company		22/08/2003 14:39:11	
				Page - 1	
Ubicaz.		Q'tà giacenza fisica			
Riga cod. art. breve	60011	Quantità backorder			
Ubicazione primaria (P/S)	P		Centro contr.	27	
Categoria CoGe	IN30				
Ubicaz.		Q'tà giacenza fisica			
Riga cod. art. breve	60020	Quantità backorder			
Ubicazione primaria (P/S)	P		Centro contr.	27	
Categoria CoGe	IN30				
Ubicaz.		Q'tà giacenza fisica			
Riga cod. art. breve	60038	Quantità backorder			
Ubicazione primaria (P/S)	P		Centro contr.	27	
Categoria CoGe	IN30				
Ubicaz.		Q'tà giacenza fisica			
Riga cod. art. breve	60062	Quantità backorder			
Ubicazione primaria (P/S)	P		Centro contr.	27	
Categoria CoGe	IN30				
Ubicaz.		Q'tà giacenza fisica			
Riga cod. art. breve	60071	Quantità backorder			
Ubicazione primaria (P/S)	P		Centro contr.	27	
Categoria CoGe	IN30				
Ubicaz.		Q'tà giacenza fisica			

► Come creare il report gruppo di esempio

1. Avviare lo strumento di progettazione report.
2. Nello schermo di progettazione report, scegliere New nel menu File.
3. Nello schermo Generazione nuovo report, completare i seguenti campi e fare clic su OK.
 - Nome report
 - Descrizione
 - Cod. prod.

Il testo inserito nel campo Nome report viene visualizzato a destra dell'intestazione pagina e il testo inserito nel campo Descrizione viene visualizzato al centro dell'intestazione pagina al di sotto del nome della società.

4. Nello schermo di benvenuto del Director, scegliere l'opzione di intestazione pagina e gruppo, quindi fare clic su Next.
5. Nello schermo dei dettagli intestazione pagina, fare clic su Next.
6. Nello schermo Business View Selection Option, fare clic sull'opzione di *I'll find a business view myself* (ricerca di una vista gestionale) e su Next.
7. Nello schermo di selezione della vista gestionale, ricercare e scegliere la vista V41021E – Item Location, Item Master Join (ubicazione articolo, collegamento anagrafica articolo) e fare clic su Next per visualizzare Section Layout. .
8. Nello schermo Section Layout (layout sezione), utilizzare i pulsanti freccia orizzontale per selezionare le colonne seguenti e spostarle nell'elenco delle colonne selezionate:
 - Location (ubicazione)
 - Item Number – Short (codice articolo corto)
 - Primary Location (P/S) (Ubicazione primaria (P/S))
 - Category G/L (categoria CoGe)
 - Quantity on Hand – Primary units (quantità in giacenza – unità primaria)
 - Quantity on Backorder (quantità backorder)
 - Business Unit (centro di controllo)
9. Assicurarsi che le colonne siano ordinate come precedentemente elencate. Utilizzare i pulsanti verticali per modificare l'ordine delle colonne gestionali selezionate, se necessario.

Nota

Verificare la relazione tra l'ordine delle colonne in questo schermo e l'ordine delle colonne nell'illustrazione del report.

10. Quando le colonne selezionate vengono organizzate come illustrato, inserire 3 nel campo del numero di colonne, quindi fare clic su Next.
11. Nello schermo di sequenza dati sezione, utilizzare i pulsanti freccia orizzontali per selezionare e spostare le colonne Location (ubicazione) e Item Number – Short (codice articolo corto) nell'elenco delle colonne selezionate.
12. Assicurarsi che le colonne siano visualizzate nell'elenco delle colonne selezionate come indicato nella precedente figura. Gli articoli nel report sono ordinati prima per ubicazione e poi per codice articolo.
13. Dopo aver organizzato le colonne come mostrato, fare clic su Next.
14. Nello schermo di definizione delle proprietà di ordinamento, assicurarsi che la freccia di ordinamento sia rivolta verso l'alto (per ordinare alfabeticamente il report in ordine ascendente in entrambe le categorie) e fare clic su Next per visualizzare lo schermo di selezione dati sezione.

Nota

I passaggi 15 e 16 limitano la visualizzazione del report ai soli record associati al Centro di controllo 27.

15. Nello schermo di selezione dati sezione, completare i campi griglia come segue:

- Operatore - Where
- Operando di sinistra – Business Unit (F41021) (MCU) (BC)
- Confronto - is equal to
- Operando di destra - <Literal>

Per visualizzare un valore singolo, fare doppio clic su <Literal>.

16. Fare clic sulla scheda del valore singolo, inserire 27 nel campo del centro di controllo e fare clic su OK.

17. Nello schermo Section Data Selection (selezione dati sezione), fare clic su Next.

18. Nello schermo Finish, inserire il nome della versione.

19. Fare clic su Finish.

20. Nello schermo di progettazione report, fare clic su Save per salvare il report.

21. Fare clic sulla scheda Preview (anteprima) per visualizzare il report.

22. Nello schermo di anteprima report, fare clic su Sì.

Il report deve avere un aspetto simile al report di esempio all'inizio di questa sezione.

23. Per uscire dalla progettazione report, fare clic su Exit nel menu File.

Creazione di un report tabella

Un report tabella è molto simile a un report colonna ma fornisce diverse funzionalità aggiuntive. Un report tabella esegue automaticamente il calcolo dei totali delle colonne. Consente inoltre di collegare i dati di una colonna ai dati nel database in modo che gli utenti che visualizzano il report siano in grado di fare clic sui dati e visualizzare la voce del database. Questo processo è particolarmente utile per l'auditing e per verificare in che modo è stato derivato un importo. Questa funzionalità viene definita funzionalità di approfondimento.

Dopo avere creato un nuovo oggetto report, utilizzare il Director per progettare un report tabella. Il Director offre un processo lineare per la creazione di un report tabella attraverso domande sulla struttura e sul contenuto del report. Dopo avere completato la creazione del report, è possibile migliorarlo utilizzando le funzionalità aggiuntive di Progettazione report.

Operazioni preliminari

- ❑ Creare un oggetto report. L'ultimo passaggio di creazione di un oggetto report apre automaticamente Report Design Director. Vedere *Creazione di un oggetto report* nel manuale *Generazione report aziendali* per istruzioni dettagliate sulla creazione di un oggetto report.

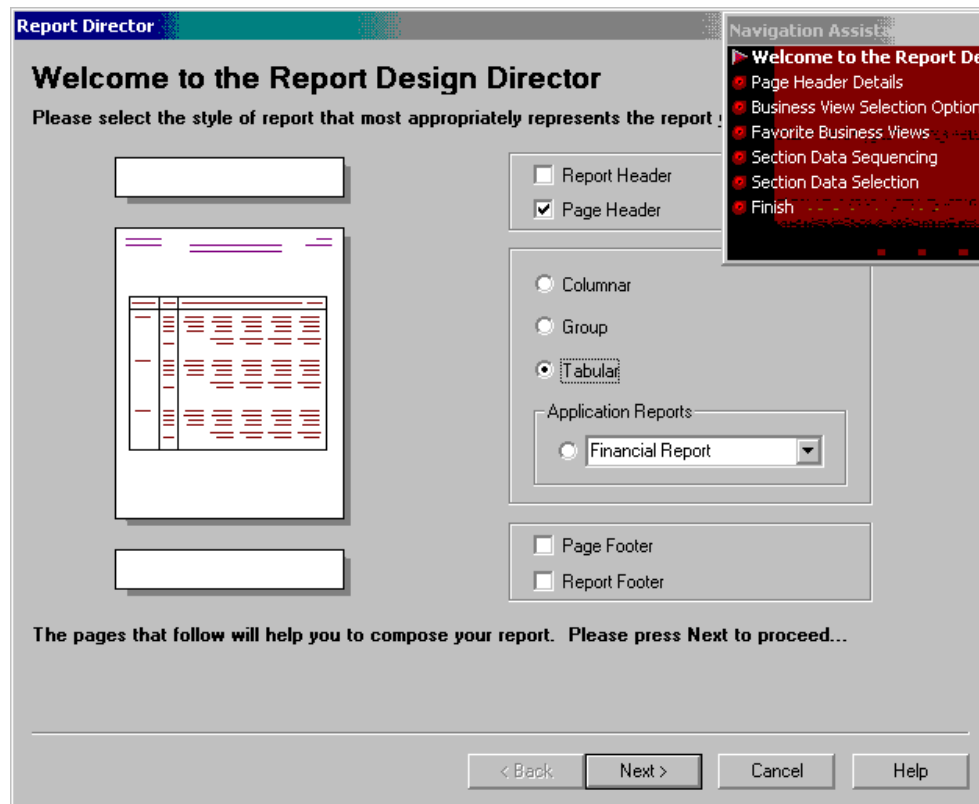
Vedere inoltre

- ❑ *Caratteristiche di una sezione tabella* nel manuale *Generazione report aziendali* per una panoramica sulle sezioni tabella e sui relativi criteri di utilizzo

► Come scegliere le sezioni report da includere in un report tabella

Dopo avere creato un oggetto report, viene visualizzato lo schermo di benvenuto di Report Design Director.

Il Director include una casella a comparsa Navigation Assistant che visualizza la posizione corrente all'interno del processo di creazione del report. Per nascondere Navigation Assistant fare clic con il pulsante destro del mouse e scegliere Hide (nascondi).



1. Nello schermo di benvenuto di Report Design Director, selezionare le opzioni relative a intestazioni e piè di pagina da includere nel report:
 - Intestazione report
 - Intestazione pagina
 - Piè di pagina
 - Piè di pagina report
2. Fare clic sull'opzione Tabular e su Next.

Se è stata selezionata l'intestazione pagina, viene visualizzato lo schermo dei dettagli intestazione pagina.

Se non viene scelta un'intestazione pagina, viene visualizzato lo schermo di opzione selezione vista gestionale. Passare all'attività successiva.

3. Nello schermo dei dettagli intestazione pagina, fare clic su una delle seguenti opzioni:
 - Automatically add the default informational fields shown below to my page header section (aggiunta automatica dei seguenti campi informativi di default della sezione intestazione pagina).
 - Automatically add the default informational fields "Page n or Total" shown below to my page header section (aggiunta automatica di campi informativi di default "num. pagina o totale" alla sezione intestazione pagina).

Note

Dopo avere completato il report utilizzando la procedura di Report Director, è possibile utilizzare Progettazione report per aggiungere o eliminare campi di dati dall'intestazione pagina.

Se vengono disattivate entrambe le opzioni, Director crea un'intestazione pagina vuota. È possibile aggiungere manualmente campi di dati all'intestazione pagina utilizzando il menu Section dello schermo di progettazione report.

4. Fare clic su Avanti per visualizzare lo schermo di opzione selezione vista gestionale.

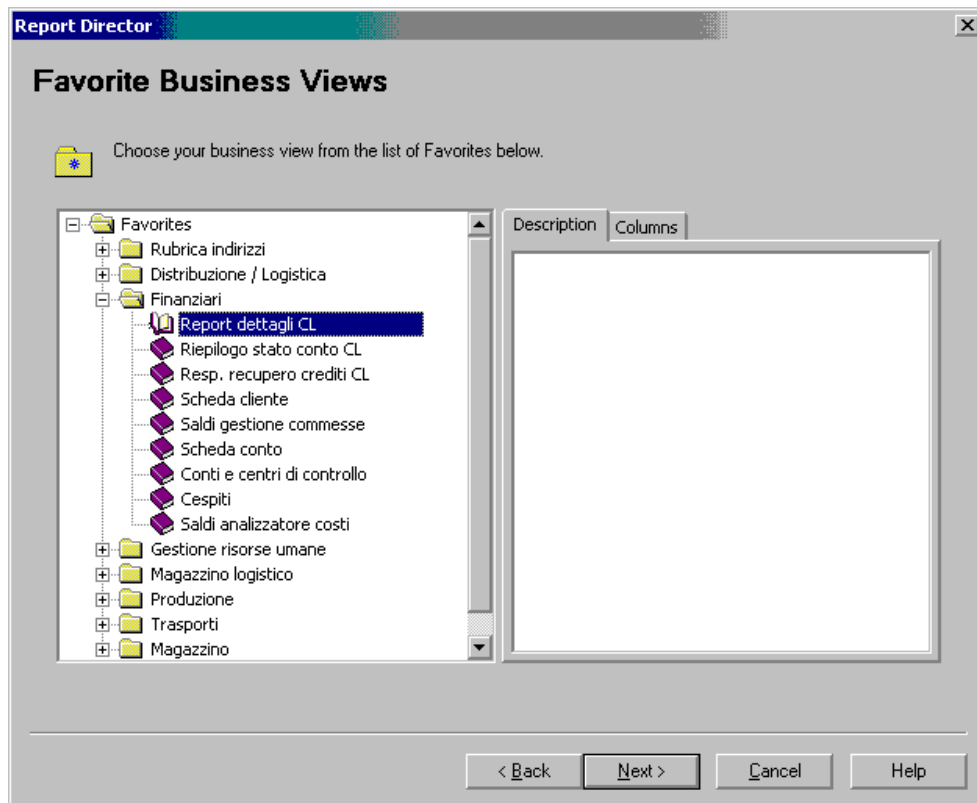
Descrizioni dei campi

Descrizione	Glossario
Intestazione report	Titolo che appare una volta soltanto all'inizio del report e che contiene informazioni definite dall'utente, ad esempio un avviso legale o una breve descrizione delle informazioni contenute nel report.
Intestazione pagina	Intestazione che appare all'inizio di ogni pagina del report e che contiene informazioni definite dall'utente, ad esempio il nome della società e il titolo del report.
Piè di pagina	Piè di pagina che appare in fondo a ogni pagina del report. Contiene i dati definiti dall'utente sul report.
Piè di pagina report	Piè di pagina che appare alla fine del report. Contiene i dati definiti dall'utente sul report.

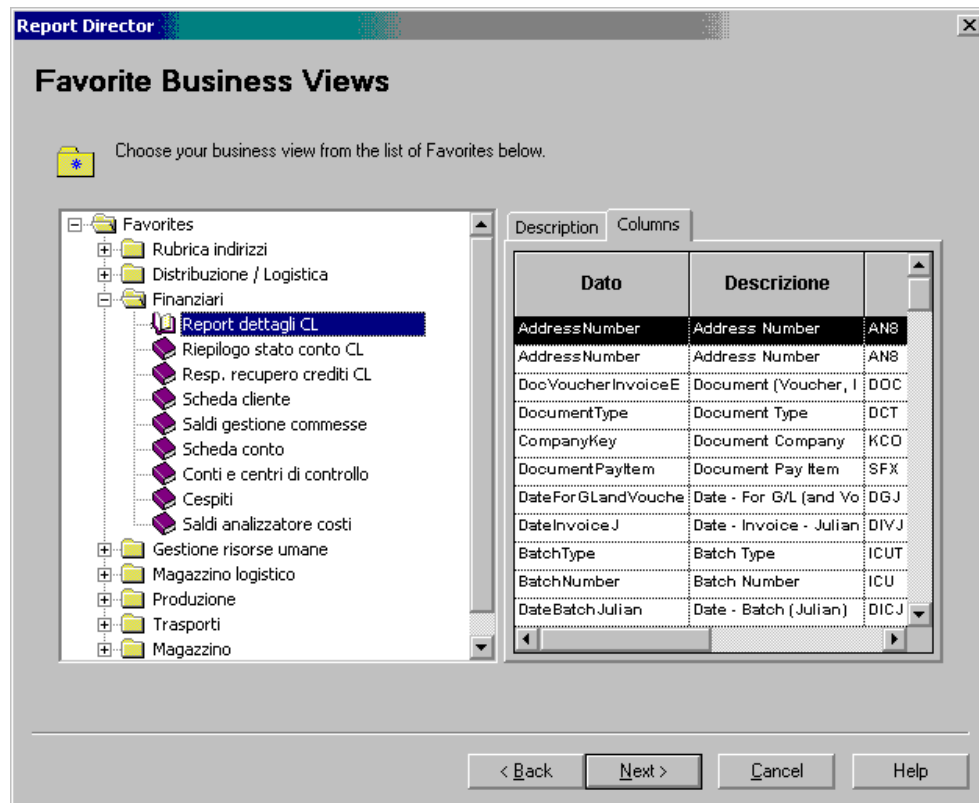
► **Come scegliere da un elenco di viste gestionali preferite**

Dopo avere scelto le sezioni per il report, viene visualizzata l'opzione di selezione della vista gestionale.

1. Nello schermo Business View Selection Option, fare clic sull'opzione di *I'd like to help finding an appropriate business view* (guida alla ricerca di una vista gestionale appropriata), quindi fare clic su Next.
2. Nello schermo Favorite Business Views (viste gestionali preferite), aprire la cartella contenente la vista gestionale che si desidera utilizzare per la sezione report. Fare clic sulle icone + per espandere la struttura ad albero fino a visualizzare la vista gestionale desiderata.
3. Fare clic sulla scheda Description per visualizzare una breve descrizione, se disponibile, della vista gestionale prescelta.



4. Fare clic sulla scheda Columns per visualizzare i campi dati nella vista gestionale prescelta.



5. Dopo avere selezionato la vista gestionale che si desidera utilizzare, fare clic su Next per visualizzare lo schermo Section Layout.

Vedere inoltre

- ❑ *Impostazione di viste gestionali come preferite nel manuale Generazione report aziendali per informazioni sull'aggiunta di viste gestionali a questo elenco*

► Come utilizzare Selezione vista gestionale per cercare una vista gestionale

Dopo avere scelto le sezioni per il report, viene visualizzata l'opzione di selezione della vista gestionale.

1. Nello schermo Business View Selection Option, fare clic sull'opzione di *I'll find a business view myself* (ricerca di una vista gestionale).
2. Fare clic su Next.
3. Nello schermo Select business view, fare clic su Find o premere Invio.

Viene visualizzato uno schermo contenente un elenco di tutte le viste gestionali disponibili. Per restringere la ricerca inserire i criteri di ricerca nella riga QBE.

4. Scegliere una vista gestionale, quindi fare clic su Next per visualizzare Section Layout.

Vedere inoltre

- ❑ *Business View Design nel manuale Development Tools*

► Come aggiungere colonne di viste gestionali alla sezione

Dopo avere scelto una vista gestionale come descritto nell'attività precedente, viene visualizzato lo schermo Section Layout.

1. Nell'elenco delle colonne vista gestionale disponibili (Available Business View Columns), scegliere le colonne che si desidera inserire nel report e fare clic sulla freccia rivolta verso destra per spostarle nell'elenco delle colonne selezionate.

In alternativa, è possibile trascinare singolarmente ogni colonna nell'elenco delle colonne selezionate oppure è possibile fare clic sulla doppia freccia rivolta verso destra per spostare tutte le colonne dall'elenco delle colonne vista gestionale disponibili all'elenco delle colonne selezionate.

Il primo articolo dell'elenco viene visualizzato come colonna sinistra nel report.

2. Per eliminare una colonna dal report, scegliere una colonna dall'elenco delle colonne selezionate e fare clic sulla freccia rivolta verso sinistra per spostarla nell'elenco delle colonne vista gestionale disponibili.

In alternativa, è possibile fare clic sulla doppia freccia rivolta verso sinistra per spostare tutte le colonne dall'elenco delle colonne selezionate all'elenco delle colonne delle viste gestionale disponibili.

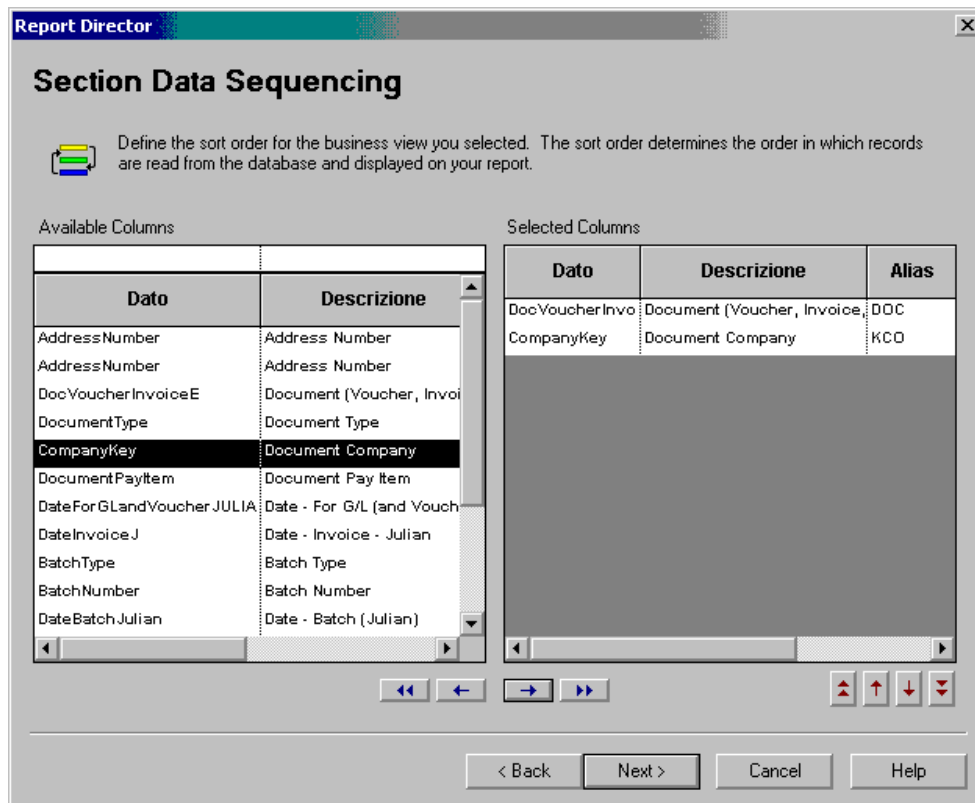
3. Per modificare l'ordine di visualizzazione delle colonne nel report, scegliere una colonna nell'elenco delle colonne selezionate e fare clic sulla freccia rivolta verso l'alto o verso il basso per spostare la colonna selezionata di una riga verso l'alto o verso il basso nell'elenco.

In alternativa, è possibile trascinare una colonna in una nuova posizione nell'elenco oppure è possibile fare clic sulle doppie frecce per spostare la colonna selezionata in cima o in fondo all'elenco.

4. Dopo avere completato il layout della sezione, fare clic su Next per visualizzare lo schermo Section Data Sequencing (sequenza dati sezione).

► Come definire la sequenza dati sezione per la sezione

Dopo avere scelto una vista gestionale come descritto nell'attività precedente, viene visualizzato lo schermo *Section Data Sequencing* (sequenza dati sezione).



1. Per selezionare le colonne per la sequenza dati sezione, scegliere la colonne dall'elenco delle colonne disponibili e fare clic sulla freccia rivolta verso destra per spostarle nell'elenco delle colonne selezionate.

In alternativa, è possibile trascinare singolarmente ogni colonna nell'elenco delle colonne selezionate oppure è possibile fare clic sulla doppia freccia rivolta verso destra per spostare tutte le colonne dall'elenco delle colonne disponibili all'elenco delle colonne selezionate.

Nota

Per definire le proprietà di ordinamento nell'attività successiva, selezionare la colonna su cui si intende eseguire l'ordinamento in questa attività.

2. Per eliminare una colonna dall'elenco delle colonne selezionate, scegliere una colonna nell'elenco delle colonne selezionate e fare clic sulla freccia rivolta verso sinistra per spostarla nell'elenco delle colonne disponibili.

In alternativa, è possibile fare clic sulla doppia freccia rivolta verso sinistra per spostare tutte le colonne dall'elenco delle colonne selezionate all'elenco delle colonne disponibili.

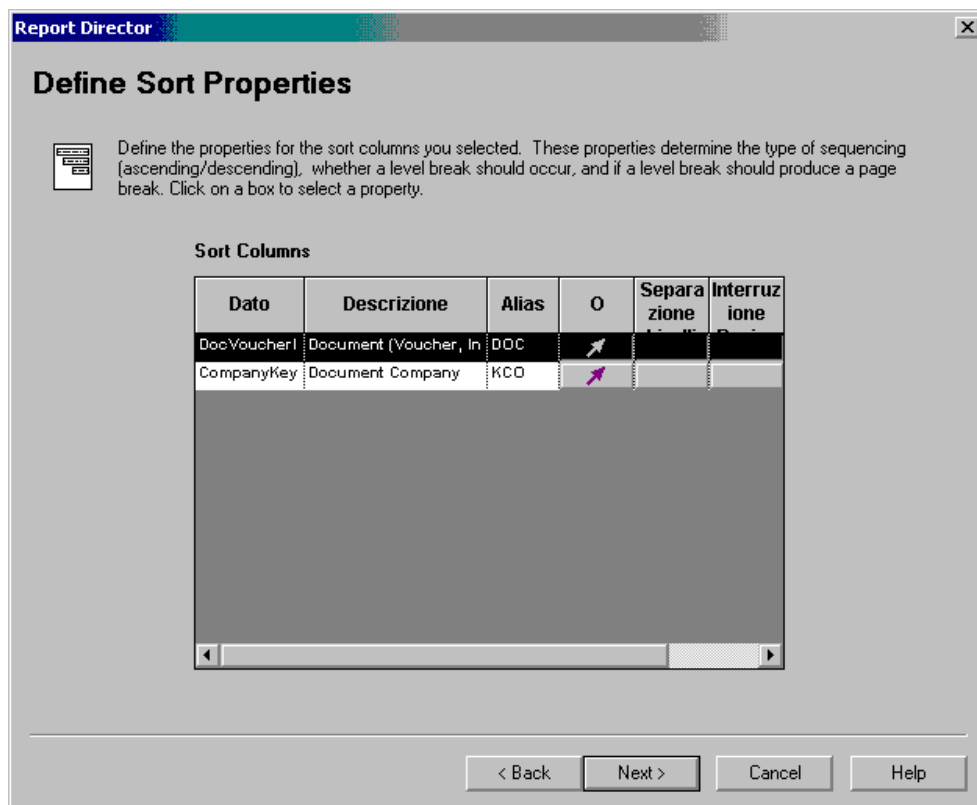
3. Per modificare l'ordine delle colonne selezionate per la sequenza dati, scegliere una colonna nell'elenco delle colonne selezionate e fare clic sulla freccia rivolta verso l'alto o verso il basso per spostare la colonna selezionata di una riga verso l'alto o verso il basso nell'elenco.

In alternativa, è possibile trascinare una colonna in una nuova posizione nell'elenco oppure è possibile fare clic sulle doppie frecce per spostare la colonna selezionata in cima o in fondo all'elenco.

4. Dopo avere completato la sequenza dati sezione del report, fare clic su Next per visualizzare lo schermo Define Sort Properties (definizione delle proprietà di ordinamento).

► Come definire le proprietà di ordinamento per la sezione

Dopo avere definito la sequenza dati come descritto nell'attività precedente, viene visualizzato lo schermo Define Sort Properties (definizione proprietà di ordinamento).



1. Nello schermo di definizione delle proprietà di ordinamento, completare i seguenti campi:
 - Ordinamento
2. Se si desidera specificare separazioni di livelli e interruzioni pagina, completare i seguenti campi:

- Separazione tra livelli

Attenzione

Se si definisce una colonna di sequenza dati sezione come separazione di livelli, il ritorno allo schermo di sequenza dati sezione e il successivo spostamento della colonna dall'elenco colonne selezionate all'elenco colonne disponibili può provocare risultati imprevedibili.

- Interruzione pagina

3. Al termine, fare clic su Next per visualizzare lo schermo Section Data Selection (Selezione dati sezione).

Vedere inoltre

- *Operazioni relative a sezioni intestazione e piè di pagina separazione di livelli* nel manuale *Generazione report aziendali* per informazioni dettagliate sulle operazioni con le separazioni di livelli

Descrizioni dei campi

Descrizione	Glossario
Ordinamento	Opzione che specifica se l'ordinamento è ascendente o discendente.
Separazione tra livelli	Opzione che consente a un oggetto di funzionare come indicatore di separazione tra livelli. In corrispondenza dei separatori di livello è possibile unire le sezioni, calcolare i totali e attivare le sezioni testata di separazione livello.
Interruzione pagina	Opzione che consente a un oggetto di funzionare come interruzione di pagina. Nota: prima di selezionare un oggetto come interruzione di pagina è necessario selezionarlo come separatore di livello.

► **Come selezionare i record da includere nella sezione**

Dopo avere definito le proprietà di ordinamento per la sezione nell'ultima attività, viene visualizzato lo schermo Section Data Selection (Selezione dati sezione).

Operator	Left operand	Comparison	Right operand
Where	BC A/R Reporting Code 10 (F03)	is greater than	<Blank>
And	BC A/R Reporting Code 10 (F03)	is not equal to	PC A/R Reporting Code 1 (F03B)

1. Nello schermo Section Data Selection (Selezione dati sezione), fare clic nella colonna Operator e scegliere un operatore.
Where è il valore di default nella colonna Operator per il primo set di criteri. Per le istruzioni successive, *And* e *Or* diventano i valori disponibili per la colonna Operator ed è possibile selezionarli facendo doppio clic sul termine appropriato.
2. Fare clic sulla colonna Left Operand per visualizzare l'elenco di oggetti disponibili ed eseguire una delle seguenti operazioni:
 - Scorrere l'elenco fino a trovare l'oggetto desiderato, scegliere l'oggetto e fare doppio clic sull'oggetto per completare la colonna Left Operand.
 - Digitare le prime lettere del nome oggetto nel campo Left Operand per visualizzare l'oggetto nell'elenco e fare doppio clic sull'oggetto evidenziato.Dopo avere fatto doppio clic sull'oggetto per la colonna Left Operand, l'elenco nella colonna di confronto viene visualizzato automaticamente.
3. Fare clic su uno dei seguenti operatori di raffronto per selezionarlo:
 - is equal to
 - is greater than

- is greater than or equal to
- is less than
- is less than or equal to
- is not equal to

Dopo avere fatto doppio clic sull'oggetto per la colonna di confronto, l'elenco nella colonna Right Operand viene visualizzato automaticamente. Gli oggetti, valori speciali e variabili disponibili dipendono dall'operatore di confronto selezionato.

4. Fare doppio clic su un valore nell'elenco della colonna Right Operand per selezionarlo.

Le opzioni in questa colonna dipendono dalle selezioni eseguite nella colonna di confronto. Possono essere disponibili alcune delle seguenti opzioni:

Blank	Consente di inserire un valore vuoto (spazio)
Literal	Consente di inserire valori specifici, come descritto di seguito
Null	Indica che nessun valore è associato al campo
Zero	Consente di inserire il valore zero
BC	Indica una colonna di vista gestionale disponibile per il report
FI	Indica un valore trasferito al report attraverso l'interconnessione schermi
PC	Indica la precedente colonna di vista gestionale
PO	Indica il valore dell'opzione di elaborazione del report
PV	Indica il valore precedente per la variabile
RC	Indica una costante del report
RV	Indica una variabile del report
SV	Indica una variabile di sistema
SL	Indica un valore letterale del sistema
TV	Indica una variabile di testo
VA	Indica una variabile di regola evento

Se si sceglie il valore letterale per la colonna Right Operand, lo schermo visualizzato consente di inserire qualsiasi tipo di valore descritto di seguito.

5. Selezionare una delle schede seguenti, definire i valori e fare clic su OK.

- Single Value (valore singolo)

Inserire un valore singolo e fare clic su OK. Ad esempio, è possibile inserire il numero rubrica indirizzi per una specifica società.

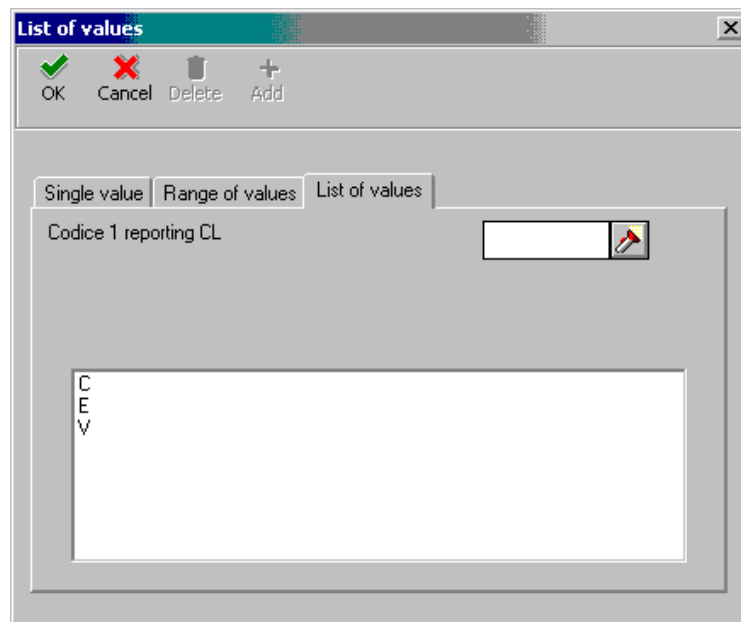
- Range of values (intervallo di valori)

Inserire un intervallo di valori e fare clic su OK. Ad esempio, un intervallo di valori può includere le società comprese tra 00001 e 00060. Solo *is equal to* e *is not equal to* sono operatori logici validi quando viene utilizzato un intervallo di valori.

- List of values (elenco di valori)

Per aggiungere o eliminare valori dall'elenco, procedere come segue:

- Digitare ogni valore nel campo e premere Invio o fare clic sul pulsante Aggiungi nella parte superiore dello schermo.
- Ripetere questa procedura fino a completare l'elenco dei valori. Ad esempio, un elenco di valori può includere diversi codici definiti dall'utente per tipi di ricerca quali C per clienti, E per dipendenti e V per fornitori. Quando viene utilizzato l'elenco di valori, gli unici operatori logici validi sono *is equal to* e *is not equal to*.
- Per eliminare un valore scegliere, un valore e fare clic sul pulsante Elimina nella parte superiore dello schermo.



6. Ripetere i passaggi da 1 a 5 per definire più righe di criteri di selezione.
7. Per eliminare una riga di criteri nello schermo Selezione dati sezione, scegliere l'intestazione riga per evidenziare la riga e fare clic sul pulsante nella parte superiore dello schermo.
8. Per modificare l'ordine dei criteri, scegliere il titolo riga e fare clic sul pulsante con la freccia rivolta verso l'alto o verso il basso.
9. Dopo avere completato la definizione dei criteri di selezione, fare clic su Next per visualizzare l'ultimo schermo del Director.

► Come creare una versione batch del report

Dopo avere definito la selezione dati per la sezione, viene visualizzato lo schermo finale del Director.

1. Nello schermo finale, fare clic sull'opzione di *Yes, create a version of this report (creazione versione del report)* per generare automaticamente una versione batch del modello.
2. Inserire il nome del campo al di sotto dell'opzione di creazione della versione del report.
3. Per verificare le selezioni, fare clic su Back per spostarsi a ritroso negli schermi del Director oppure fare clic sullo schermo che si desidera visualizzare in Navigation Assistant.
4. Al termine, fare clic su Finish.

Attenzione

Dopo avere fatto clic su Finish, non è più possibile accedere a questo report nel Director. Prima di fare clic su Finish, è possibile verificare le selezioni in tutti gli schermi del Director, come descritto nel passaggio 3.

Viene visualizzato lo schermo di visualizzazione del report.

Vedere inoltre

- ❑ *Object Management Workbench* nel manuale *Development Tools* per informazioni sull'uso di OMW per la creazione di una versione batch
- ❑ *Versioni batch per report* nel manuale *Gestione report aziendali* per informazioni sulla creazione di una versione batch

► Come salvare un report

Dopo avere fatto clic su Finish nello schermo finale del director, viene visualizzato lo schermo di progettazione del report.

In questo schermo, eseguire una delle seguenti operazioni:

- Nel menu File, scegliere Save.
- Fare clic sul pulsante Save nella barra degli strumenti.

Vedere inoltre

- ❑ *Object Management Workbench* nel manuale *Development Tools* per ulteriori informazioni sulla restituzione di un report

Vedere i seguenti argomenti nel manuale *Generazione report aziendali* per informazioni sull'uso della progettazione report per modificare o migliorare i report:

- ❑ *Miglioramenti di base al report*
- ❑ *Miglioramenti avanzati al report*

Verifica dei risultati del Director

Dopo avere fatto clic su Finish, il processo del Director è completato. In base alle scelte eseguite durante il processo, Progettazione report visualizza le sezioni del report e i campi dati in essi inclusi. Ogni sezione include quanto segue:

- Un'icona che visualizza il tipo di sezione
- Parentesi acute che chiudono ogni campo nella sezione
- Una descrizione del titolo

Il titolo della sezione dettagli principale del report utilizza un carattere in grassetto per distinguerlo dai titoli di altre sezioni report.

Esempio: Creazione di un report tabella con il Director

Il report tabella di esempio che segue è stato creato con il Director. Visualizza l'importo totale degli ordini di acquisto inevasi per ogni centro di controllo di una società. È basato sulla vista gestionale V4311A – Purchase Order Detail Browse (sfoglia dettagli OA) e utilizza le seguenti colonne di questa vista gestionale:

- Business Unit (centro di controllo)
- Order Type (tipo di ordine)
- Amount Open (importo aperto)

Il report è organizzato per società e visualizza i nomi degli articoli. Inoltre, viene filtrato per visualizzare solo gli ordini di acquisto (e non invece articoli ordinati con altri metodi, ad esempio richieste di acquisto) relativi a parti in magazzino di cui esiste un saldo e che non sono ancora chiuse. Nonostante possa sembrare ovvio, è necessario pianificare e definire questo filtro durante l'impostazione del report.

R643POD1		J.D. Edwards & Company		26/08/2003 16:48:40
		Tabular Report		Page - 1
Descrizione	Centro Conto	Tp Or	Imp non Abbinato	
Northern Distribution Center				
Ordine di acquisto	20	OP	21,316.00	
Northern Distribution Center	20	OP	21,316.00	
Eastern Area DC				
Ordine di acquisto	27	OP	7,177.30	
Eastern Area DC	27	OP	7,177.30	
Eastern Distribution Center				
OA - Trasporti	30	OA	53,010.00	
Ordine quadro	30	OB	26,100.00	
Ordine di spedizione diretta	30	OD	5,851.10	
RMA ordine acquisto	30	OM	32.10	
Ordine di acquisto	30	OP	1,807,135.30	
Preventivo ordine di acquisto	30	OQ	3,690.00	
Richiesta di acquisto	30	OR	534,216.76	
Ordine acquisto EDI	30	OZ	3,690.00	
Eastern Distribution Center	30	OZ	2,633,615.26	
Southern Distribution Center				
Ordine di acquisto	40	OP	7,084.32	
Southern Distribution Center	40	OP	7,084.32	
EPS Distribution Center				
Ordine di acquisto	D30	OP		
EPS Distribution Center	D30	OP		
Western Manufacturing Center				
Ordine di acquisto	M10	OP		
Western Manufacturing Center	M10	OP		
Northern Manufacturing Center				
Ordine di trasferimento	M20	OT		
Northern Manufacturing Center	M20	OT		
Eastern Manufacturing Center				
Ordine quadro	M30	OB	881,900.00	
Ordine di acquisto	M30	OP	2,541.40	
Subappalto	M30	OS	25,000.00	
Eastern Manufacturing Center	M30	OS	829,441.40	
LM Service Center				
RMA ordine acquisto	S30	OM	60,060.00	

Per questo report è stato utilizzato un formato tabella perché questo formato offre funzionalità automatiche di calcolo totali e visualizzazione colonna.

► Come creare il report tabella di esempio

Nel menu Report Writer (GH9111), scegliere Strumento progettazione report.

1. Nello schermo di progettazione report, scegliere New nel menu File.
2. Nello schermo Generazione nuovo report, completare i seguenti campi e fare clic su OK.

- Nome report
- Descrizione
- Codice prodotto

Il testo inserito nel campo Nome report viene visualizzato a destra dell'intestazione pagina e il testo inserito nel campo Descrizione viene visualizzato al centro dell'intestazione pagina al di sotto del nome della società.

3. Nello schermo di benvenuto del Director, scegliere l'opzione di intestazione pagina e tabella, quindi fare clic su Next.
4. Nello schermo dei dettagli intestazione pagina, fare clic su Next.
5. Nello schermo Business View Selection Option, fare clic sull'opzione di *I'll find a business view myself* (ricerca di una vista gestionale) e su Next.
6. Nello schermo Selezione vista gestionale, ricercare e scegliere la vista V4311A – Purchase Order Detail Browse (sfoglia dettagli OA) e fare clic su Next per visualizzare Section Layout.

Il Director fornisce una colonna descrittiva già nell'elenco delle colonne selezionate.

7. Nello schermo Section Layout (layout sezione), utilizzare i pulsanti freccia orizzontale per selezionare le colonne seguenti e spostarle nell'elenco delle colonne selezionate:
 - Business Unit (centro di controllo)
 - Order Type (tipo di ordine)
 - Amount - Open (importo aperto)
8. Assicurarsi che le colonne siano disposte nell'ordine elencato. Utilizzare i pulsanti verticali per modificare l'ordine delle colonne gestionali selezionate, se necessario.

Nota

Verificare la relazione tra l'ordine delle colonne in questo schermo e l'ordine delle colonne nell'illustrazione del report.

9. Dopo aver organizzato le colonne come mostrato, fare clic su Next.
10. Nello schermo di sequenza dati sezione, utilizzare i pulsanti freccia orizzontali per selezionare e spostare le colonne Order Company (società ordine) (dalla tabella F4311) e 2nd Item Number (secondo codice articolo) nelle colonne selezionate. Assicurarsi che le colonne siano disposte nell'ordine riportato di seguito, quindi fare clic su Next.

Nota

Questo report è ordinato in base alle viste gestionali non incluse nella visualizzazione del report.

11. Nello schermo di definizione delle proprietà di ordinamento, assicurarsi che la freccia di ordinamento sia rivolta verso l'alto (per ordinare alfabeticamente il report in ordine ascendente) e che l'opzione di separazione di livelli sia selezionata per entrambe le colonne di viste gestionali. Fare quindi clic su Next.

Se in queste due colonne sono presenti separazioni di livelli, la colonna descrittiva viene visualizzata correttamente e il sistema visualizza i totali per gli ordini aperti ogni volta che viene visualizzato un nuovo record.

12. Nello schermo di selezione dati sezione, filtrare nel modo seguente i dati da visualizzare nel report quindi fare clic su Next. Ricordare che ogni riga successiva del filtro viene collegata da un operatore *And*. In questo caso è necessario utilizzare *And* perché, per essere incluso nel report, ogni elemento di dati deve soddisfare tutti i criteri.

- Per includere solo gli ordini di acquisto con un saldo:
 - Operando di sinistra – Amount – Open (F4311)
Sebbene sia stato selezionato Amount – Open (F4311) dall'elenco a discesa, l'articolo viene visualizzato come BC Amount – Open (F4311) (AOPN). BC è un codice che indica che l'elemento è una colonna gestionale.
 - Confronto - is greater than
 - Operando di destra - <Zero>
Ricordare che non è possibile inserire un valore zero come valore letterale.
- Per includere solo gli articoli degli ordini di vendita (gli ordini di vendita nella tabella F4311 sono indicati dal codice PO):
 - Operatore = And
 - Operando di sinistra – Order Type (F4311)
 - Confronto - is equal to
 - Operando di destra – OP
OP è un valore letterale. Per inserirlo, selezionare <Literal>. Viene visualizzato lo schermo Single value. Fare clic sulla scheda del valore singolo, inserire OP nel campo del tipo di ordine e fare clic su OK.
- Per includere solo gli ordini di acquisto aperti (indicati nella tabella F4311 da qualsiasi codice *a eccezione di* 999):
 - Operatore = And
 - Operando di sinistra – Status Code – Next (F4311)
 - Confronto = is not equal to
 - Operando di destra - 999
999 è un valore letterale.

- Per includere solo articoli in magazzino (indicati nella tabella F4311 dal codice S):
 - Operatore = And
 - Operando di sinistra – Line Type (F4311)
 - Confronto - is equal to
 - Operando di destra – S

S è un valore letterale.
- 13. Nella schermo finale del Director, selezionare l'opzione di *I will create a version of this report later* (creazione successiva della versione del report) e fare clic su Finish.
- 14. Nello schermo di progettazione report, fare clic su Save per salvare il report.
- 15. Fare clic sulla scheda Preview (anteprima) per visualizzare il report.
- 16. Per uscire dallo schermo di progettazione del report, selezionare Exit nel menu File.

Creazione di un report applicazione in Director

I report applicazione possono essere creati solo attraverso il Director. Il Director fornisce modelli per consentire la creazione di report specifici per un prodotto software della J.D. Edwards, ad esempio i sistemi finanziari, contabilità cespiti o gestione commesse. Il software della J.D. Edwards offre modelli di Director contenenti comuni criteri di default per i tipi di report creati. Durante la scelta di uno dei modelli, il Director legge le specifiche del modello e presenta i criteri di default attraverso gli schermi di Director. È possibile modificare i modelli oppure creare modelli personalizzati.

I modelli del Director consentono di utilizzare campi intelligenti ovvero elementi di dizionario dati (gruppo glossari K) progettati per recuperare e modificare specifici dati delle tabelle del software della J.D. Edwards. Ad esempio, aggiungendo il campo intelligente FINRPTAB - Saldo conto al report, viene creata una colonna che calcola il saldo conto in riferimento a uno specifico periodo contabile ed esercizio fiscale.

I campi intelligenti richiamano le funzioni gestionali o le NER. Le funzioni gestionali sono programmi che utilizzano le strutture dati per eseguire le attività seguenti:

- Richiedere dati specifici da tabelle del software della J.D. Edwards.
- Restituire i dati ai parametri stabiliti nella struttura dati.
- Eseguire alcuni calcoli o modificare in altro modo i dati.
- Inviare al report le informazioni desiderate, quali titoli di colonne e calcoli complessi.

Una NER è una funzione gestionale creata utilizzando il linguaggio di scripting delle regole evento. Il linguaggio di scripting è indipendente dalle piattaforme ed è memorizzato come oggetto del software della J.D. Edwards.

I campi intelligenti sono già creati e disponibili e pertanto non sono necessarie attività di programmazione per includere una logica complessa nel report.

Per ogni campo intelligente aggiunto al report, viene richiesto di definire i parametri specifici del campo attraverso una serie di schermi. Il numero e il contenuto degli schermi può variare in base al campo intelligente ma il processo avviene sempre in tre fasi:

1. Viene richiesto di definire la modalità di visualizzazione della colonna nel report.

2. Viene richiesto di definire i parametri, ad esempio contropartita numero periodo, importo prima nota, esercizio fiscale corrispondente e così via. In questa fase alcuni campi intelligenti prevedono un solo parametro e quindi un solo schermo; altri campi prevedono più parametri da specificare attraverso una serie di schermi.
- Infine, viene richiesto di limitare i dati restituiti dal report attraverso la selezione dati.

I report applicazione consentono inoltre di definire le colonne di calcolo. Queste contengono valori che sono il risultato di un calcolo che coinvolge due o più colonne di campi intelligenti. È inoltre possibile eseguire un calcolo tra colonne di calcolo. In un report basato su un modello di Director, sono rilevati solo i campi intelligenti associati al modello; pertanto i campi dati inclusi nella vista gestionale non sono utilizzabili in un calcolo. Dopo avere completato il processo nel Director, è possibile utilizzare Progettazione report per aggiungere le colonne di calcolo, basate su altre colonne del report.

Nota

I valori delle colonne di calcolo si basano sulla modalità di visualizzazione degli importi nel report e non sulla modalità di memorizzazione nelle tabelle dati.

Inoltre, i report applicazione consentono di impostare proprietà aggiuntive. Le proprietà aggiuntive forniscono le stesse funzioni delle proprietà della sezione tabella e controllano l'esecuzione del report e la relativa visualizzazione dei dati. Ad esempio, se non si desidera che nel report i ricavi siano visualizzati come valore negativo (-) e le spese come valore positivo (+) così come visualizzati nelle tabelle del database, è possibile scegliere di visualizzarli entrambi come valori positivi. Le proprietà aggiuntive selezionabili variano in base alle selezioni eseguite nel programma modelli di Report Director.

Poiché i modelli di report applicazione sono personalizzati, non vengono visualizzati tutti gli schermi descritti nell'attività riportata qui di seguito. Alcuni schermi possono non essere rilevanti ai fini del report selezionato.

Vedere inoltre

Vedere i seguenti argomenti nel manuale *Generazione report aziendali*:

- ❑ *Operazioni relative a modelli Director* per informazioni sull'impostazione di modelli da utilizzare nella creazione di un report applicazione
- ❑ *Creazione di un oggetto report* per informazioni sull'avvio del processo di progettazione report e sul Director

Operazioni preliminari

- ❑ Creare un oggetto report. L'ultimo passaggio di creazione di un oggetto report apre automaticamente Report Design Director. Vedere *Creazione di un oggetto report* nel manuale *Generazione report aziendali* per istruzioni dettagliate sulla creazione di un oggetto report.

► Come scegliere un modello report applicazione

Dopo avere creato un oggetto report, viene visualizzato lo schermo di benvenuto di Report Design Director.

Il Director include una casella a comparsa Navigation Assistant che visualizza la posizione corrente all'interno del processo di creazione del report. Per nascondere Navigation Assistant fare clic con il pulsante destro del mouse e scegliere Hide (nascondi).



1. Nello schermo di benvenuto di Report Design Director, fare clic sulle intestazioni e piè di pagina che si desidera includere nel report:
 - Intestazione report
 - Intestazione pagina
 - Piè di pagina
 - Piè di pagina report
2. Nell'intestazione Application Report, fare clic sulla freccia rivolta verso il basso per visualizzare un elenco di modelli Director disponibili.
3. Scegliere il modello più appropriato per il tipo di report da creare e fare clic su Next.

Se è stata selezionata l'intestazione pagina, viene visualizzato lo schermo dei dettagli intestazione pagina.

Se non viene scelta un'intestazione pagina, viene visualizzato lo schermo di opzione selezione vista gestionale. Passare all'attività successiva.

4. Nello schermo dei dettagli intestazione pagina, fare clic su una delle seguenti opzioni:
 - Automatically add the default informational fields shown below to my page header section (aggiunta automatica dei seguenti campi informativi di default della sezione intestazione pagina).
 - Automatically add the default informational fields "Page n or Total" shown below to my page header section (aggiunta automatica di campi informativi di default "num. pagina o totale" alla sezione intestazione pagina).

Note

Dopo avere completato il report utilizzando Report Director, è possibile utilizzare Progettazione report per aggiungere o eliminare campi di dati dall'intestazione pagina.

Se vengono disattivate entrambe le opzioni, il Director genera un'intestazione pagina vuota. È possibile aggiungere manualmente campi di dati all'intestazione pagina utilizzando il menu Section dello schermo di progettazione report.

5. Fare clic su Next per visualizzare lo schermo di opzione selezione vista gestionale.

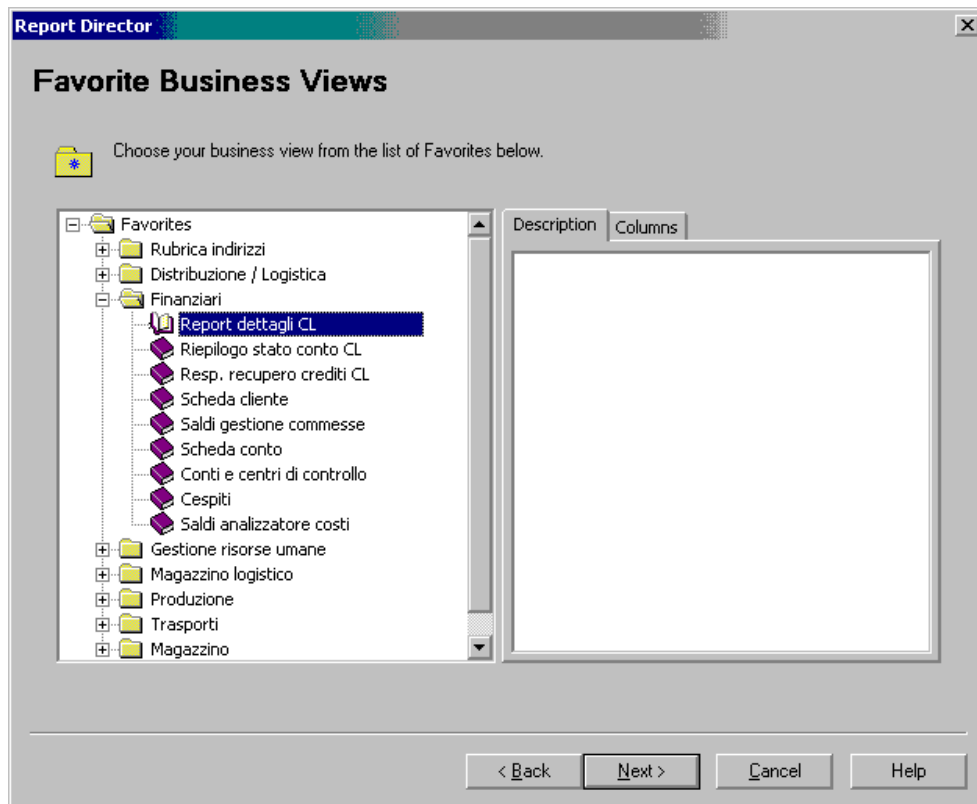
Descrizioni dei campi

Descrizione	Glossario
Intestazione report	Titolo che appare una volta soltanto all'inizio del report e che contiene informazioni definite dall'utente, ad esempio un avviso legale o una breve descrizione delle informazioni contenute nel report.
Intestazione pagina	Intestazione che appare all'inizio di ogni pagina del report e che contiene informazioni definite dall'utente, ad esempio il nome della società e il titolo del report.
Piè di pagina	Piè di pagina che appare in fondo a ogni pagina del report. Contiene i dati definiti dall'utente sul report.
Piè di pagina report	Piè di pagina che appare alla fine del report. Contiene i dati definiti dall'utente sul report.

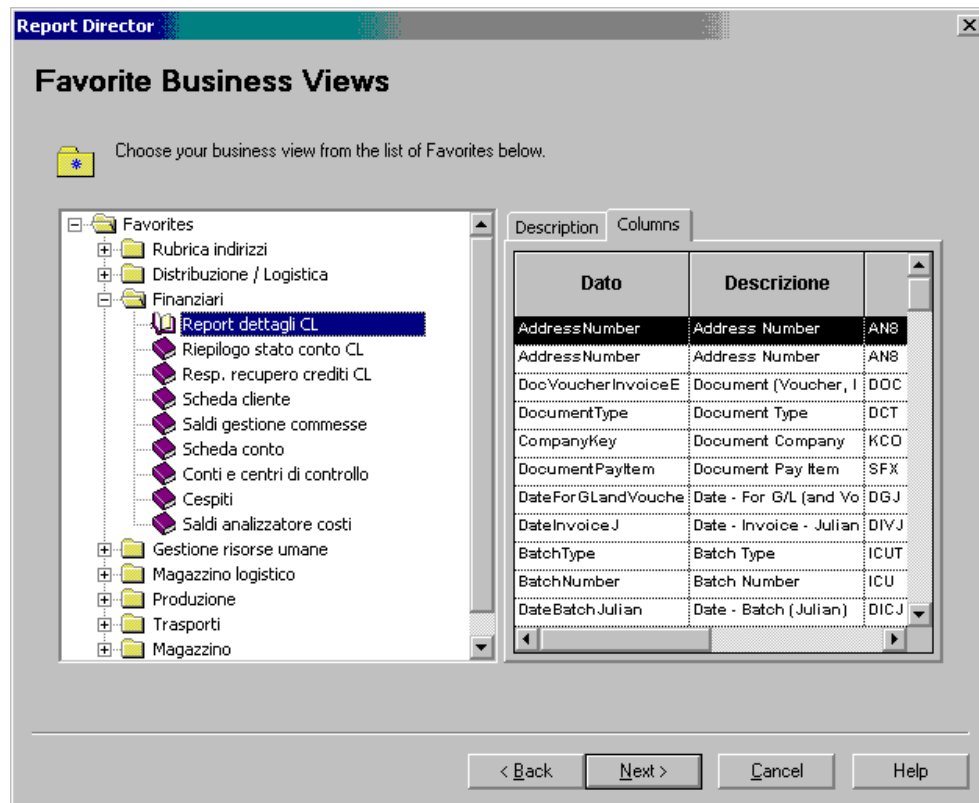
► **Come scegliere da un elenco di viste gestionali preferite**

Dopo avere scelto le sezioni per il report, viene visualizzata l'opzione di selezione della vista gestionale.

1. Nello schermo Business View Selection Option, fare clic sull'opzione di *I'd like to help finding an appropriate business view* (guida alla ricerca di una vista gestionale appropriata), quindi fare clic su Next.
2. Nello schermo Favorite Business Views (viste gestionali preferite), aprire la cartella contenente la vista gestionale che si desidera utilizzare per la sezione report. Fare clic sulle icone + per espandere la struttura ad albero fino a visualizzare la vista gestionale desiderata.



3. Fare clic sulla scheda Description, se disponibile, per visualizzare una breve descrizione della vista gestionale prescelta.
4. Fare clic sulla scheda Columns per visualizzare i campi dati nella vista gestionale prescelta.



5. Dopo avere selezionato la vista gestionale che si desidera utilizzare, fare clic su Next per visualizzare lo schermo Section Layout.

Attenzione

I campi intelligenti descritti nell'attività *Come aggiungere campi intelligenti a un report applicazione* sono basati sulle colonne di vista gestionale presenti nella vista gestionale di default del report applicazione. Se viene selezionata una vista gestionale diversa dalla vista di default, la vista selezionata deve contenere le colonne di vista gestionale richieste dai campi intelligenti da selezionare successivamente; altrimenti, i campi intelligenti non funzioneranno correttamente.

Vedere inoltre

- ❑ *Business View Design* nel manuale *Development Tools* per informazioni sulla creazione di viste gestionali personalizzate
- ❑ *Impostazione di viste gestionali come preferite* nel manuale *Generazione report aziendali* per informazioni sull'impostazione di cartelle di viste gestionali frequentemente utilizzate

► Come utilizzare Selezione vista gestionale per ricercare una vista gestionale

Dopo avere scelto le sezioni per il report, viene visualizzata l'opzione di selezione della vista gestionale.

1. Nello schermo Business View Selection Option, fare clic sull'opzione di *I'll find a business view myself* (ricerca di una vista gestionale) e su Next.
2. Nello schermo Select business view, fare clic su Find o premere Invio.
Viene visualizzato uno schermo contenente un elenco di tutte le viste gestionali disponibili. Per restringere la ricerca inserire i criteri di ricerca nella riga QBE.
3. Scegliere una vista gestionale e fare clic su Next.

Attenzione

I campi intelligenti descritti nell'attività *Come aggiungere campi intelligenti a un report applicazione* sono basati sulle colonne di vista gestionale presenti nella vista gestionale di default del report applicazione. Se viene selezionata una vista gestionale diversa dalla vista di default, la vista selezionata deve contenere le colonne di vista gestionale richieste dai campi intelligenti da selezionare successivamente; altrimenti, i campi intelligenti non funzioneranno correttamente.

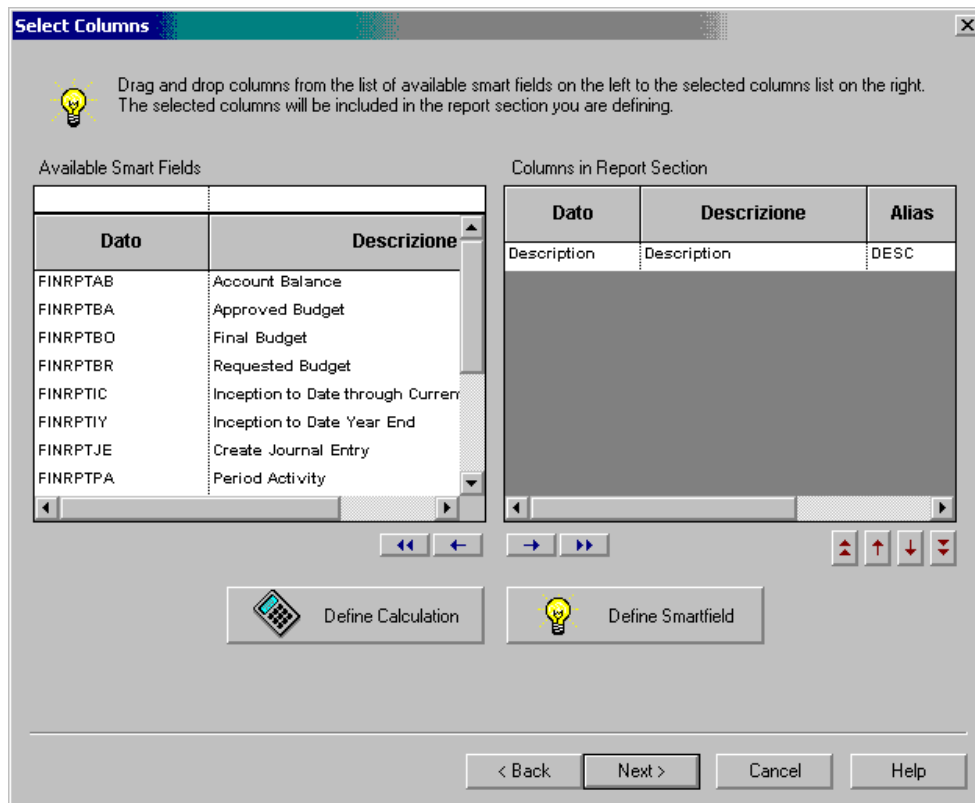
Viene visualizzato lo schermo di selezione delle colonne.

Vedere inoltre

- *Business View Design* nel manuale *Development Tools*

► Come aggiungere campi intelligenti a un report applicazione

Dopo avere scelto una vista gestionale come descritto nell'attività precedente, viene visualizzato lo schermo di selezione delle colonne.



Il Director include automaticamente la colonna Description (descrizione). Dopo avere completato il processo nel Director, è possibile utilizzare Progettazione report per modificare le dimensioni, il titolo della colonna e la posizione nel report.

1. Trascinare il campo appropriato dall'elenco dei campi intelligenti disponibili all'elenco delle colonne della sezione report.

Viene visualizzato il nome del campo intelligente che indica la prima fase di definizione dati per il campo intelligente.

2. Completare i seguenti campi quindi fare clic su Next:

- **Variable Name (nome variabile)**
Specificare un nome variabile esclusivo per il campo intelligente. Se al report vengono allegate regole evento oppure se si desidera utilizzare la colonna in un calcolo ed è necessario che la colonna sia visualizzata nell'evento o nel calcolo, è possibile identificare agevolmente la colonna dal contenuto di questo campo.
- **Report Column Headings (titoli colonna report)**
I titoli della colonna report consentono di specificare un titolo appropriato per il campo intelligente da visualizzare nel report.
- **Smart Column Heading (titolo colonna intelligente)**
Se questa opzione viene attivata, il report visualizza un nome corrispondente al valore specifico inserito nello schermo Smart Field Parameter – Column Heading (parametro del campo intelligente – titolo colonna). Per un campo intelligente finanziario, questo nome può corrispondere al nome del periodo in questione, ad esempio giugno. Se l'opzione non è attivata, il report visualizza quanto indicato nei titoli colonna report.

Durante la seconda fase dell'inserimento dati per il campo intelligente vengono visualizzati uno o più schermi di parametri dei campi intelligenti.

Smart Field Parameters

(a,b)

Define Smart Field Parameters.

Define Parameter for: COLUMN DATA

Contropartita numero periodo

Il numero periodo che si desidera attribuire alla colonna. Procedere in uno dei seguenti modi: lasciare il campo vuoto per usare il periodo in corso, inserire il numero di un periodo specifico, come ad esempio 6, oppure inserire un valore che modifichi il numero periodo, come ad esempio +1 o -1.

Enter the Literal

1

< Back Next > Cancel Help

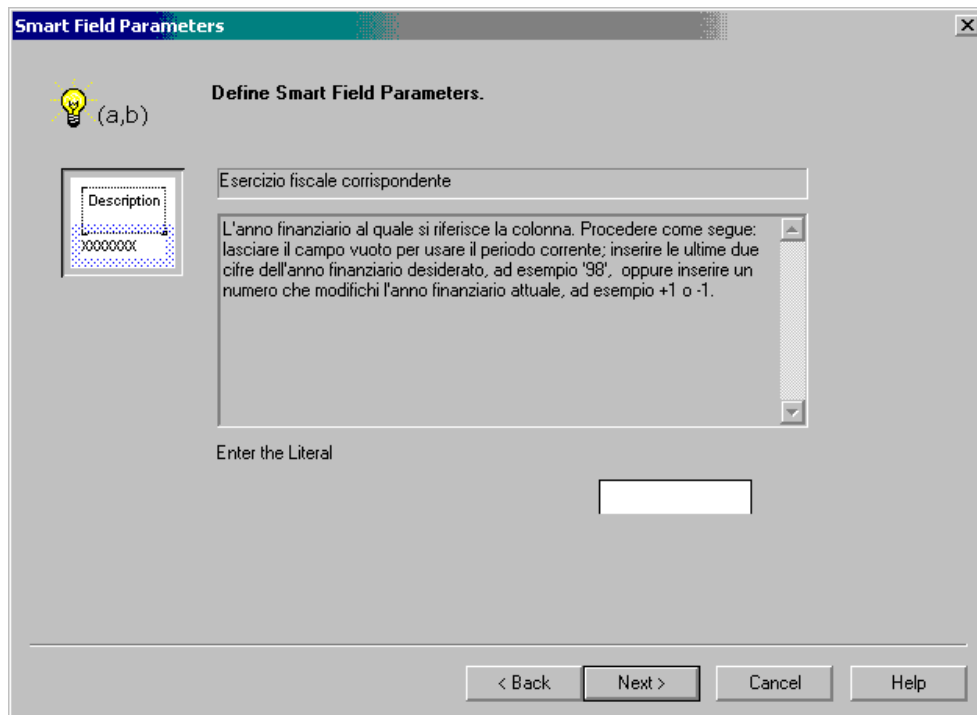
Nota

Gli schermi del parametro campo intelligente variano in base al campo intelligente incluso. Ad esempio, selezionando il campo intelligente FINRPTAB vengono visualizzati gli schermi appropriati del parametro campo intelligente.

3. Completare il seguente campo e fare clic su Next:

- Enter the Literal (inserimento valore letterale)

Lasciare vuoto il campo per utilizzare l'anno corrente, inserire un numero di periodo specifico oppure inserire un numero che rappresenta una contropartita per il numero periodo corrente. Ad esempio, l'inserimento del valore 6 consente di richiamare i dati relativi al periodo 6. L'inserimento del valore -1 consente di richiamare i dati relativi al mese precedente al mese corrente.



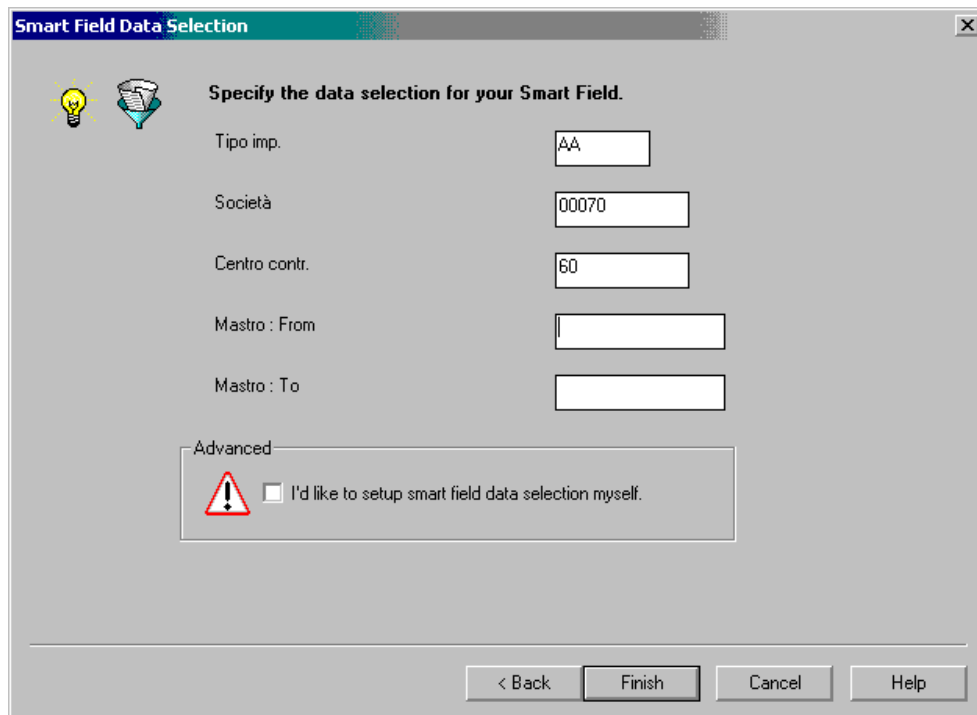
The image shows a software dialog box titled "Smart Field Parameters". It has a light gray background and a standard Windows-style title bar with a close button (X) in the top right corner. On the left side, there is a small icon of a lightbulb with a yellow glow, followed by the text "(a,b)". Below this, there is a small rectangular box with a dotted border containing the word "Description" and a series of "x" characters. The main area of the dialog is titled "Define Smart Field Parameters." and contains a text input field labeled "Esercizio fiscale corrispondente". Below the input field is a large text area with a vertical scrollbar, containing the following text: "L'anno finanziario al quale si riferisce la colonna. Procedere come segue: lasciare il campo vuoto per usare il periodo corrente; inserire le ultime due cifre dell'anno finanziario desiderato, ad esempio '98', oppure inserire un numero che modifichi l'anno finanziario attuale, ad esempio +1 o -1." Below the text area is a label "Enter the Literal" followed by a small, empty rectangular input field. At the bottom of the dialog, there are four buttons: "< Back", "Next >", "Cancel", and "Help".

4. Nello schermo dei parametri campo intelligente (esercizio fiscale corrispondente), completare il seguente campo e fare clic su Next:

- Enter the Literal (inserimento valore letterale)

Lasciare vuoto il campo per utilizzare l'anno corrente; inserire le ultime due cifre di un esercizio fiscale specifico, ad esempio 98 oppure inserire un numero di contropartita per l'esercizio fiscale corrente, ad esempio +1 o -1.

Nello schermo di selezione dati campo intelligente, i campi variano in base al modello di Director utilizzato. Questo schermo indica la terza fase di inserimento dati per il campo intelligente.



Smart Field Data Selection

  **Specify the data selection for your Smart Field.**

Tipo imp.

Società

Centro contr.

Mastro : From

Mastro : To

Advanced

 ☐ I'd like to setup smart field data selection myself.

< Back Finish Cancel Help

5. Completare i campi per definire i dati che si desidera richiamare per la colonna campo intelligente, quindi fare clic su Finish.

Se i campi visualizzati non soddisfano i criteri di selezione dati, selezionare l'opzione avanzata per definire una propria selezione dati. Per visualizzare la selezione dati colonna, fare clic su Next. A partire da questo schermo è possibile definire i criteri in base ai quali i record vengono inclusi nel report.

Column Data Selection

Define the subset of data to be included in the column when reading records from the database. In other words, filter the incoming data so that the column only processes certain records.





	Operator	Left operand	Comparison	Right operand
	Where	BC Ledger Types (F0902) (LT)	is equal to	"AA"
	And	BC Company (F0901) (CO)	is equal to	"00070"
	And	BC Business Unit (F0901) (MCU)	is equal to	" 5"

< Back Finish Cancel Help

6. Ripetere i passaggi 1 - 5 per ogni colonna campo intelligente da includere nel report.

Per esaminare le selezioni eseguite per i campi intelligenti, fare clic sul pulsante di definizione campo intelligente nello schermo di definizione campo intelligente.

Vedere inoltre

Vedere i seguenti argomenti nel manuale *Generazione report aziendali*:

- ❑ *Nozioni sulla colonna descrizione* per ulteriori informazioni sulla colonna della descrizione.
- ❑ *Come eseguire la selezione dati manuale* per informazioni su come utilizzare la selezione dati colonna.

► Come creare colonne di calcolo

1. Nello schermo di selezione delle colonne, fare clic sul pulsante di definizione del calcolo.
2. Nello schermo di definizione del calcolo, completare il seguente campo:
 - Calculation Name (nome calcolo)
Il campo viene visualizzato nel report come titolo colonna.
3. Scegliere uno dei tipi calcolo seguenti:
 - differenza
 - varianza percentuale
 - indefinito
 - totale
 - prodotto
4. Per definire gli operandi per la colonna calcolo, eseguire una delle seguenti attività e quindi fare clic su Fine:
 - Se è stato selezionato *differenza*, *varianza percentuale* o *prodotto*, procedere come segue:
 - Negli operandi, fare clic sulla freccia rivolta verso il basso del primo campo operando per visualizzare le colonne esistenti e scegliere la colonna da utilizzare come prima colonna nel calcolo.
 - Negli operandi, fare clic sulla freccia rivolta verso il basso del secondo campo operando per visualizzare le colonne esistenti e scegliere la colonna da utilizzare come seconda colonna nel calcolo.
 - Se è stato selezionato *totale*, nel primo campo operando, scegliere le colonne da includere nel totale del calcolo.
Per selezionare più colonne, fare clic su ogni colonna che si desidera includere.

Per eliminare una colonna dal totale calcolo, fare clic sulla colonna per deseleggerla. La colonna non verrà più visualizzata nel campo del nome del calcolo.
 - Se è stato selezionato *indefinito*, viene creata una colonna percentuale senza calcolo. È possibile definire il calcolo percentuale della colonna dopo aver completato i passaggi del Director e avere creato le righe nel report.
5. Nello schermo di selezione delle colonne, ripetere i passaggi 1 - 4 per ogni colonna di calcolo da creare.
6. Dopo avere definito tutte le colonne di calcolo del report, fare clic su Next nello schermo di selezione colonne per visualizzare la guida di sequenza dati.

Descrizioni dei campi

Descrizione	Glossario
Nome calcolo	Nome dal calcolo matematico che si sta utilizzando.
Indef.	Scegliere questa opzione per creare una colonna numerica senza calcoli. E' possibile definire il calcolo percentuale della colonna dopo aver completato i passaggi del Director e quindi creare le righe nel report.

Vedere inoltre

- ❑ *Definizione di un calcolo percentuale nel manuale Generazione report aziendali*

► Come definire una sequenza sezione dati con l'opzione avanzata disattivata

Se nello schermo di sezione colonne viene selezionato un campo intelligente o un calcolo, il Director fornisce una procedura guidata di impostazione del campo intelligente o del calcolo.

Quando l'impostazione di un campo intelligente o di un calcolo è completata, fare clic su Finish per visualizzare lo schermo delle colonne selezionate.

1. Nello schermo delle colonne selezionate, fare clic su Next.
2. Nello schermo della guida sequenza dati, selezionare i gruppi su cui basare la sequenza del report, quindi fare clic su Next.

Nota

Se viene visualizzato lo schermo di guida selezione dati sezione, procedere con l'attività *Come selezionare i record da includere in un report applicazione* nel manuale *Generazione report aziendali*. Questo schermo viene visualizzato se l'opzione di visualizzazione dei criteri finanziari è stata selezionata nella scheda delle proprietà – revisioni modelli di Report Director per il modello selezionato.

Se viene visualizzato lo schermo della selezione dati sezione, è possibile definire i criteri di inclusione dei record nel report. Questo schermo viene visualizzato se l'opzione di visualizzazione dei criteri generici è stata selezionata nella scheda delle proprietà – revisioni modelli di Report Director per il modello selezionato. Procedere con l'attività *Come eseguire la selezione dati manuale* nel manuale *Generazione report aziendali*.

Vedere inoltre

Vedere i seguenti argomenti nel manuale *Generazione report aziendali*:

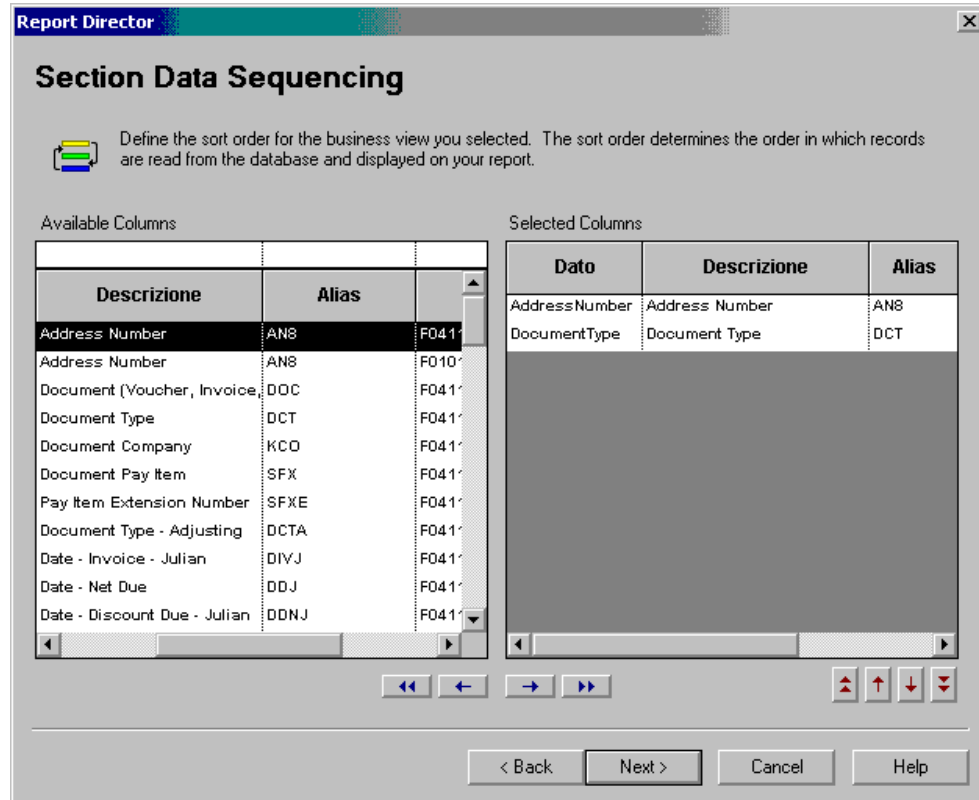
- ❑ *Aggiunta o modifica dei modelli di Director* per informazioni sulle opzioni di visualizzazione dei criteri finanziari e generici
- ❑ *Come eseguire la selezione dati manuale* per informazioni sull'uso della selezione dati sezione

► Come definire una sequenza sezione dati con l'opzione avanzata attivata

Se nello schermo di sezione colonne viene selezionato un campo intelligente o un calcolo, il Director fornisce una procedura guidata di impostazione del campo intelligente o del calcolo.

Quando l'impostazione di un campo intelligente o di un calcolo è completata, fare clic su Finish per visualizzare lo schermo delle colonne selezionate.

1. Nello schermo delle colonne selezionate, fare clic su Next.
2. Eseguire una delle seguenti operazioni:
 - Attivare l'opzione avanzata per definire ulteriormente la sequenza per i campi di default di raggruppamento report o dettagli report.
 - Attivare l'opzione avanzata e deselectare i campi negli elenchi di raggruppamento report o dettagli report in modo da selezionare la propria sequenza dati e separazione di livelli.
3. Fare clic su Next.



4. Nello schermo di sequenza dati sezione, per selezionare le colonne per la sequenza dati sezione, scegliere la colonne dall'elenco delle colonne disponibili e fare clic sulla freccia rivolta verso destra per spostarle nell'elenco delle colonne selezionate.

In alternativa, è possibile trascinare singolarmente ogni colonna nell'elenco delle colonne selezionate oppure è possibile fare clic sulla doppia freccia rivolta verso destra per spostare tutte le colonne dall'elenco delle colonne disponibili all'elenco delle colonne selezionate.

- Per eliminare una colonna dall'elenco delle colonne selezionate, scegliere una colonna nell'elenco delle colonne selezionate e fare clic sulla freccia rivolta verso sinistra per spostarla nell'elenco delle colonne disponibili.

In alternativa, è possibile fare clic sulla doppia freccia rivolta verso sinistra per spostare tutte le colonne dall'elenco delle colonne selezionate all'elenco delle colonne disponibili.

- Per modificare l'ordine delle colonne selezionate per la sequenza dati, scegliere una colonna nell'elenco delle colonne selezionate e fare clic sulla freccia rivolta verso l'alto o verso il basso per spostare la colonna selezionata di una riga verso l'alto o verso il basso nell'elenco.

In alternativa, è possibile trascinare una colonna in una nuova posizione nell'elenco oppure è possibile fare clic sulle doppie frecce per spostare la colonna selezionata in cima o in fondo all'elenco.

- Dopo avere completato la sequenza sezione dati per il report, fare clic su Next.

Se sono state selezionate colonne in aggiunta alle colonne di default, viene visualizzato lo schermo di definizione delle proprietà di ordinamento.

Report Director

Define Sort Properties

Define the properties for the sort columns you selected. These properties determine the type of sequencing (ascending/descending), whether a level break should occur, and if a level break should produce a page break. Click on a box to select a property.

Sort Columns

Dato	Descrizione	Alias	O	Separazione	Interruzione
AccountId	Account ID	AID	↗		
CostCenter	Business Unit	MCU	↗		
AccountNum	Account Number - 3rd	ANS	↗		
ObjectAccou	Object Account	OBJ	↗		

< Back **Next >** Cancel Help

- Nello schermo Define Sort Properties (definizione delle proprietà di ordinamento), completare i campi seguenti e fare clic su Next:

- Ordinamento

- Separazione tra livelli
Ogni report che include una colonna descrittiva generata dal sistema deve ordinare almeno due colonne e le prime due colonne devono essere impostate come separazioni di livelli. In caso contrario, la colonna descrittiva viene visualizzata correttamente.
- Interruzione pagina

Nota

Se viene visualizzato lo schermo di guida selezione dati sezione, procedere con l'attività *Come selezionare i record da includere in un report applicazione* nel manuale *Generazione report aziendali*. Questo schermo viene visualizzato se l'opzione di visualizzazione dei criteri finanziari è stata selezionata nella scheda delle proprietà – revisioni modelli di Report Director per il modello selezionato.

Se viene visualizzato lo schermo della selezione dati sezione, è possibile definire i criteri di inclusione dei record nel report. Questo schermo viene visualizzato se l'opzione di visualizzazione dei criteri generici è stata selezionata nella scheda delle proprietà – revisioni modelli di Report Director per il modello selezionato. Procedere con l'attività *Come eseguire la selezione dati manuale* nel manuale *Generazione report aziendali*.

Descrizioni dei campi

Descrizione	Glossario
Ordinamento	Opzione che specifica se l'ordinamento è ascendente o discendente.
Separazione tra livelli	Opzione che consente a un oggetto di funzionare come indicatore di separazione tra livelli. In corrispondenza dei separatori di livello è possibile unire le sezioni, calcolare i totali e attivare le sezioni testata di separazione livello.
Interruzione pagina	Opzione che consente a un oggetto di funzionare come interruzione di pagina. Nota: prima di selezionare un oggetto come interruzione di pagina è necessario selezionarlo come separatore di livello.

Vedere inoltre

Vedere i seguenti argomenti nel manuale *Generazione report aziendali*:

- ❑ *Aggiunta o modifica dei modelli di Director* per informazioni sulle opzioni di visualizzazione dei criteri finanziari e generici
- ❑ *Come selezionare i record da includere in un report applicazione* per informazioni sulla selezione dati

► Come selezionare i record da includere in un report applicazione

Dopo avere definito la sequenza sezione dati utilizzando la guida sequenza dati o la sequenza dati sezione, viene visualizzato lo schermo della guida selezione dati sezione. Questo schermo viene visualizzato solo se l'opzione di visualizzazione dei criteri finanziari è stata selezionata nella scheda delle proprietà – revisioni modelli di Report Director per il modello selezionato.

Nello schermo della guida sequenza dati o della sequenza dati sezione, fare clic su Next.

Nello schermo della guida selezione dati sezione, eseguire una delle attività di seguito indicate, quindi fare clic su Next:

- Per selezionare i dati solo dai conti dello stato patrimoniale, fare clic sull'opzione di *Select only BALANCE SHEET accounts from the automatic accounting instruction* (selezione esclusiva dei conti dello STATO PATRIMONIALE dalle istruzioni AAI). Questa selezione include solo i campi dati appropriati per uno stato patrimoniale ovvero l'intervallo conti stabilito nelle istruzioni AAI generiche (GLGxx) della società dell'utente.

Viene visualizzato lo schermo delle proprietà supplementari.

- Per selezionare i dati solo dai conti del conto economico, fare clic sull'opzione di *Select only INCOME STATEMENT accounts from the automatic accounting instructions* (selezione esclusiva dei conti del CONTO ECONOMICO dalle istruzioni AAI). Questa selezione include solo i campi dati non appropriati per un conto economico ovvero l'intervallo conti stabilito nelle istruzioni AAI generiche (GLGxx) della società dell'utente.

Viene visualizzato lo schermo delle proprietà supplementari.

- Per basare la selezione dati sulla selezione dati stato patrimoniale di default e per aggiungere criteri personalizzati, fare clic sull'opzione di *Select only BALANCE SHEET accounts from the automatic accounting instructions* (selezione esclusiva dei conti dello STATO PATRIMONIALE dalle istruzioni AAI) e fare clic sull'opzione di *I'll add my own data selection to the above balance sheet or income statement criteria* (aggiunta selezione dati ai criteri dello stato patrimoniale o del conto economico). Questa procedura fornisce i criteri per l'inclusione dei conti dello stato patrimoniale e consente inoltre la definizione di criteri aggiuntivi.

Viene visualizzato lo schermo di selezione dei dati sezione.

- Per basare la selezione dati sulla selezione dati conto economico di default, fare clic sull'opzione di *Select only INCOME STATEMENT accounts from the automatic accounting instruction* (selezione esclusiva dei conti del CONTO ECONOMICO dalle istruzioni AAI) quindi fare clic sull'opzione di *I'll add my own data selection to the above balance sheet or income statement criteria* (aggiunta selezione dati ai criteri dello stato patrimoniale o del conto economico). Questa opzione fornisce i criteri per l'inclusione dei conti del conto economico e consente inoltre la definizione di criteri aggiuntivi.

Viene visualizzato lo schermo di selezione dei dati sezione.

- Per impostare manualmente la selezione dati, fare clic sull'opzione di impostazione manuale della selezione dati (*Set up data selection manually*). Questa opzione consente di definire i criteri per i record da includere nel report.

Viene visualizzato lo schermo di selezione dei dati sezione.

Vedere inoltre

- ❑ *Come eseguire la selezione dati manuale* nel manuale *Generazione report aziendali* per informazioni sull'utilizzo della selezione dati sezione
- ❑ *AAI di contabilità generale* nel manuale *Contabilità generale* per ulteriori informazioni sulle istruzioni AAI

► Come eseguire la selezione dati manuale

1. Nello schermo Section Data Selection (Selezione dati sezione), fare clic nella colonna Operator e scegliere un operatore.
Where è il valore di default nella colonna Operator per il primo set di criteri. Per le istruzioni successive, *And* e *Or* diventano i valori disponibili per la colonna Operator ed è possibile selezionarli facendo doppio clic sul termine appropriato.

2. Fare clic sulla colonna Left Operand per visualizzare l'elenco di oggetti disponibili ed eseguire una delle seguenti attività:
 - Scorrere l'elenco fino a trovare l'oggetto desiderato, scegliere l'oggetto e fare doppio clic sull'oggetto per completare la colonna Left Operand.
 - Digitare le prime lettere del nome oggetto nel campo Left Operand per visualizzare l'oggetto nell'elenco e fare doppio clic sull'oggetto evidenziato.

Dopo avere fatto doppio clic sull'oggetto per la colonna Left Operand, l'elenco nella colonna di confronto viene visualizzato automaticamente.

3. Fare clic su uno dei seguenti operatori di raffronto per selezionarlo:
 - is equal to
 - is greater than
 - is greater than or equal to
 - is less than
 - is less than or equal to
 - is not equal to

Dopo avere fatto doppio clic sull'oggetto per la colonna di confronto, l'elenco nella colonna Right Operand viene visualizzato automaticamente. Gli oggetti, valori speciali e variabili disponibili dipendono dall'operatore di confronto selezionato.

4. Fare doppio clic su un valore nell'elenco della colonna Right Operand per selezionarlo.

Le opzioni in questa colonna dipendono dalle selezioni eseguite nella colonna di confronto. Possono essere disponibili alcune delle seguenti opzioni:

Blank Consente di inserire un valore vuoto (spazio)

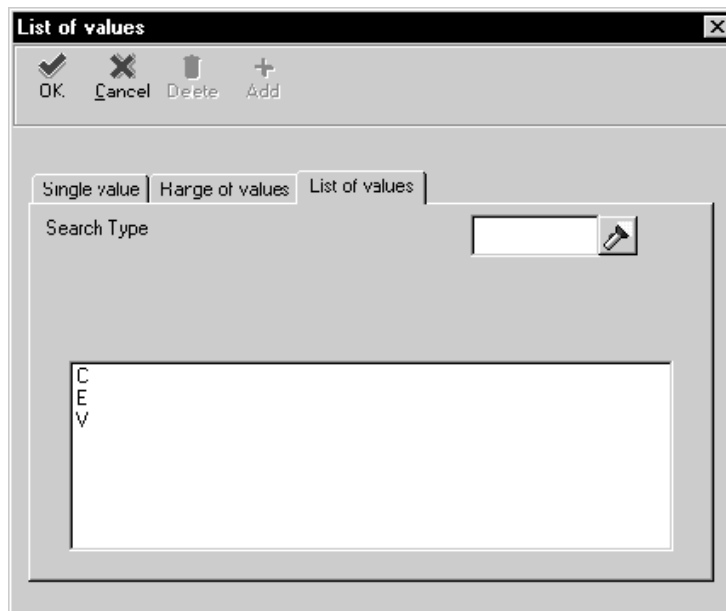
Literal Consente di inserire valori specifici, come descritto nel passaggio 5

Null Indica che nessun valore è associato al campo

Zero Inserisce il valore zero

BC	Indica una colonna di vista gestionale disponibile per il report
FI	Indica un valore trasferito al report attraverso l'interconnessione schermi
PC	Indica la precedente colonna di vista gestionale
PO	Indica il valore dell'opzione di elaborazione del report
PV	Indica il valore precedente per la variabile
RC	Indica una costante del report
RV	Indica una variabile del report
SV	Indica una variabile di sistema
SL	Indica un valore letterale del sistema
TV	Indica una variabile di testo
VA	Indica una variabile di regola evento

5. Se si sceglie il valore letterale per la colonna Right Operand, fare clic su una delle seguenti schede:
 - **Single Value (valore singolo)**
Inserire un valore singolo e fare clic su OK. Ad esempio, è possibile inserire il numero rubrica indirizzi per una specifica società.
 - **Range of values (intervallo di valori)**
Inserire un intervallo di valori e fare clic su OK. Ad esempio, un intervallo di valori può includere le società comprese tra 00001 e 00060. Solo *is equal to* e *is not equal to* sono operatori logici validi quando viene utilizzato un intervallo di valori.
 - **List of values (elenco di valori)**
Per aggiungere o eliminare valori dall'elenco, procedere come segue:
 - Digitare ogni valore nel campo e quindi premere Invio o fare clic sul pulsante Aggiungi nella parte superiore dello schermo.
 - Ripetere questa procedura fino a completare l'elenco dei valori. Ad esempio, un elenco di valori può includere diversi codici definiti dall'utente per tipi di ricerca quali C per clienti, E per dipendenti e V per fornitori. Quando viene utilizzato l'elenco di valori, gli unici operatori logici validi sono *is equal to* e *is not equal to*.
 - Per eliminare un valore scegliere, un valore e fare clic sul pulsante Elimina nella parte superiore dello schermo.



6. Fare clic su OK.
7. Ripetere i passaggi da 1 a 6 per definire più righe di criteri di selezione.
8. Per eliminare una riga di criteri nello schermo Selezione dati sezione, scegliere l'intestazione riga per evidenziare la riga e fare clic sul pulsante nella parte superiore dello schermo.
9. Per modificare l'ordine dei criteri, scegliere il titolo riga e fare clic sul pulsante con la freccia rivolta verso l'alto o verso il basso.
10. Dopo avere completato la definizione dei criteri di selezione, fare clic su Next per visualizzare le proprietà supplementari.

► Come definire le proprietà supplementari per un report applicazione

Dopo avere definito la selezione dati utilizzando la guida selezione dati sezione o Section Data Selection (selezione dati sezione), fare clic su Next.

1. Nello schermo delle proprietà supplementari, scegliere le seguenti opzioni come necessario:
 - Totale parziale AAI, in base alle istruzioni AAI del rendiconto finanziario (FSxx)
 - Inversione segno
 - Riepilogo livello di dettaglio
 - Drill Down
 - Soppressione riga zero

Se viene selezionata l'opzione di eliminazione delle righe dettagli zero (*Suppress Zero Detail Rows Only*), i conti testata vengono stampati anche se i conti dettagli hanno un saldo pari a zero.
2. Fare clic su Next per visualizzare lo schermo finale del Director.

Descrizioni dei campi

Descrizione	Glossario
Totale parziale AAI	Questa proprietà permette di inserire righe di contabilità supplementari che comprendono i totali correnti dei conti, in base al valore del mastro. Gli utili o le perdite nette vengono calcolati in funzione del centro di controllo o della società.
Inversione segno	Modifica il segno di un valore da positivo a negativo e viceversa.
Riepilogo livello di dettaglio	Si tratta di flag che vengono attivati per far apparire dei rientri nei conti e introdurre separatori di livello artificiosi in funzione ai valori del livello di dettaglio. Il valore effettivo del livello di dettaglio viene inserito solo nelle opzioni di elaborazione.
Drill Down	Determina se Report Director visualizza la proprietà Drill Down. Occorre inoltre specificare l'applicazione, lo schermo e la versione da avviare. Per consentire l'operazione di drill down nel report effettivo, anche il report designer deve attivare questa opzione in fase di progettazione del report all'interno del Report Director.
Soppressione riga zero	Elimina la stampa di una riga in una sezione a tabella in base ad una delle seguenti opzioni: - o Nessuna soppressione righe zero - o Soppressione righe dettagli zero - o Soppressione di tutte le righe zero

Vedere inoltre

- ❑ *AAI di contabilità generale* nel manuale *Contabilità generale* per ulteriori informazioni sulle istruzioni AAI

Vedere i seguenti argomenti nel manuale *Generazione report aziendali*:

- ❑ *Operazioni relative agli oggetti nelle sezioni report* per informazioni sulle proprietà delle sezioni tabella
- ❑ *Aggiunta o modifica dei modelli di Director* per informazioni sulla visualizzazione delle proprietà supplementari

► Come creare una versione batch del report

Dopo avere definito la selezione dati per la sezione, viene visualizzato lo schermo finale del Director.

1. Nello schermo finale, fare clic sull'opzione di *Yes, create a version of this report (creazione versione del report)* per generare automaticamente una versione batch del modello.
2. Inserire il nome del campo al di sotto dell'opzione di creazione della versione del report.
3. Per verificare le selezioni, fare clic su Back per spostarsi a ritroso negli schermi del Director oppure fare clic sullo schermo che si desidera visualizzare in Navigation Assistant.

4. Al termine, fare clic su Finish.

Attenzione

Dopo avere fatto clic su Finish, non è più possibile accedere a questo report nel Director. Prima di fare clic su Finish, è possibile verificare le selezioni in tutti gli schermi del Director, come descritto nel passaggio 3.

Viene visualizzato lo schermo di visualizzazione del report.

Vedere inoltre

- ❑ *Object Management Workbench* nel manuale *Development Tools* per informazioni sull'uso di OMW per la creazione di una versione batch
- ❑ *Versioni batch per report* nel manuale *Gestione report aziendali* per informazioni sulla creazione di una versione batch

► Come salvare un report

Dopo avere fatto clic su Finish nello schermo finale del director, viene visualizzato lo schermo di progettazione del report.

In questo schermo, eseguire una delle seguenti operazioni:

- Nel menu File, scegliere Save.
- Fare clic sul pulsante Save nella barra degli strumenti.

Vedere inoltre

- ❑ *Object Management Workbench* nel manuale *Development Tools* per ulteriori informazioni sulla restituzione di un report

Vedere i seguenti argomenti nel manuale *Generazione report aziendali* per informazioni sull'uso della Report Design per modificare o migliorare i report:

- ❑ *Miglioramenti di base al report*
- ❑ *Miglioramenti avanzati al report*

Verifica dei risultati del Director

Dopo avere fatto clic su Finish, il processo del Director è completato. In base alle scelte eseguite durante il processo, Report Design visualizza le sezioni del report e i campi dati in essi inclusi. Ogni sezione include quanto segue:

- Un'icona che visualizza il tipo di sezione
- Parentesi acute che chiudono ogni campo nella sezione
- Una descrizione del titolo

Il titolo della sezione dettagli principale del report utilizza un carattere in grassetto per distinguerlo dai titoli di altre sezioni report.

Miglioramenti di base al report

Dopo avere creato un report, manualmente o attraverso Report Design Director, Report Design fornisce molte funzionalità per ottimizzare dati, struttura e veste grafica del report. È possibile aggiungere sezioni report e campi dati; modificare le proprietà di intere sezioni e di singoli campi dati; aggiungere, spostare o eliminare colonne e righe; eseguire calcoli. È possibile visualizzare un'anteprima del report dallo schermo Report Design durante le operazioni di modifica.

L'interfaccia utente di Report Design fornisce diverse viste del report e dei relativi oggetti componenti, strumenti di creazione degli oggetti e strumenti per la configurazione dell'area di lavoro di progettazione. Questi strumenti sono in grado di eseguire le seguenti attività:

- Anteprima report.
- Aggiunta di allegati o commenti.
- Visualizzazione di proprietà di sezioni, campi, colonne e righe del report.
- Configurazione dell'area di lavoro di progettazione.
- Aggiunta di campi intelligenti.
- Creazione di sezioni intestazione e piè di pagina.
- Operazioni con sezioni intestazione e piè di pagina di separazioni di livelli.
- Unione di sottosezioni.
- Operazioni con oggetti nelle sezioni report.
- Modifica della veste grafica degli oggetti report.

Anteprima di un report in Report Design

La scheda Preview (anteprima) consente di visualizzare, in modalità di progettazione, l'aspetto finale del report stampato. L'anteprima del report consente di esaminare il contenuto e il formato del report durante le modifiche di progettazione.

► Come visualizzare in anteprima un report in Report Design test

Nello schermo di progettazione del report (Report Design), visualizzare il modello del report.

1. Fare clic sulla scheda Preview (anteprima).

Viene visualizzato lo schermo di anteprima report e viene richiesto se eseguire l'anteprima.

Per non visualizzare questo schermo prima dell'anteprima del report, scegliere le opzioni utente nel menu View (visualizzazione). Disattivare l'opzione di richiesta prima di esecuzione anteprima.

2. Fare clic su Sì nello schermo di visualizzazione dell'anteprima del report.

Se sono state apportate modifiche dopo l'ultimo salvataggio del report, Report Design richiede di salvare tali modifiche prima di visualizzare in anteprima il report.

3. Fare clic su Sì per salvare le modifiche.
Report Design utilizza Adobe Acrobat Reader per visualizzare il report ed è possibile utilizzarne tutte le funzionalità.
4. Aggiornare l'anteprima dopo ogni modifica al report. Per aggiornare l'anteprima, eseguire una delle seguenti operazioni:
 - Nel menu View (visualizzazione), scegliere l'opzione di aggiornamento finestra di anteprima.
 - Se viene visualizzata la barra degli strumenti di visualizzazione, fare clic sul pulsante di aggiornamento della finestra anteprima.
 - Premere il tasto F5 della tastiera.
5. Per modificare il numero dei record tabella da elaborare e visualizzare in modalità anteprima, nel menu View (visualizzazione), scegliere le opzioni utente.
6. Nello schermo delle opzioni utente, completare i seguenti campi per indicare quanti record tabella elaborare nell'anteprima:
 - Rows to preview (righe da visualizzare in anteprima)

Aggiunta di allegati o commenti

È possibile allegare oggetti media a report e versioni. Un oggetto media può essere testo, un'immagine, un collegamento o qualsiasi file conforme allo standard OLE (Object Linking and Embedding). Ad esempio, è possibile utilizzare allegati per fornire un testo di guida generico relativo a report applicazione da personalizzare per la società oppure per documentare le modifiche apportate a un report. Non è possibile stampare gli allegati con un report ma solo visualizzarli in Report Design.

Oltre all'aggiunta di allegati al report, è possibile allegare commenti di solo testo a singoli campi dati contenuti nel report.

► Come aggiungere o eliminare allegati di un report

Nello schermo di progettazione del report (Report Design), visualizzare il modello del report.

1. Fare clic sulla scheda Attachments (allegati).
L'area di lavoro Allegati è divisa in due riquadri. Il riquadro di sinistra è quello delle icone mentre quello di destra è il riquadro di visualizzazione.
2. Per aggiungere testo, digitare il testo desiderato nel riquadro di visualizzazione.
Se si desidera personalizzare il formato della nota, è possibile utilizzare gli strumenti di formattazione che si trovano nella parte superiore del riquadro di visualizzazione.
3. Se si desidera aggiungere un oggetto non di testo, fare clic con il tasto destro del mouse nel riquadro delle icone.
4. Nel menu a comparsa, selezionare New (nuovo) e una delle seguenti opzioni:
 - Image (immagine)
 - OLE
 - Shortcut (collegamento)

- URL/File
5. Per eliminare un oggetto, fare clic con il tasto destro del mouse sull'icona dell'oggetto nel riquadro delle icone e scegliere Delete (elimina) dal menu a comparsa.

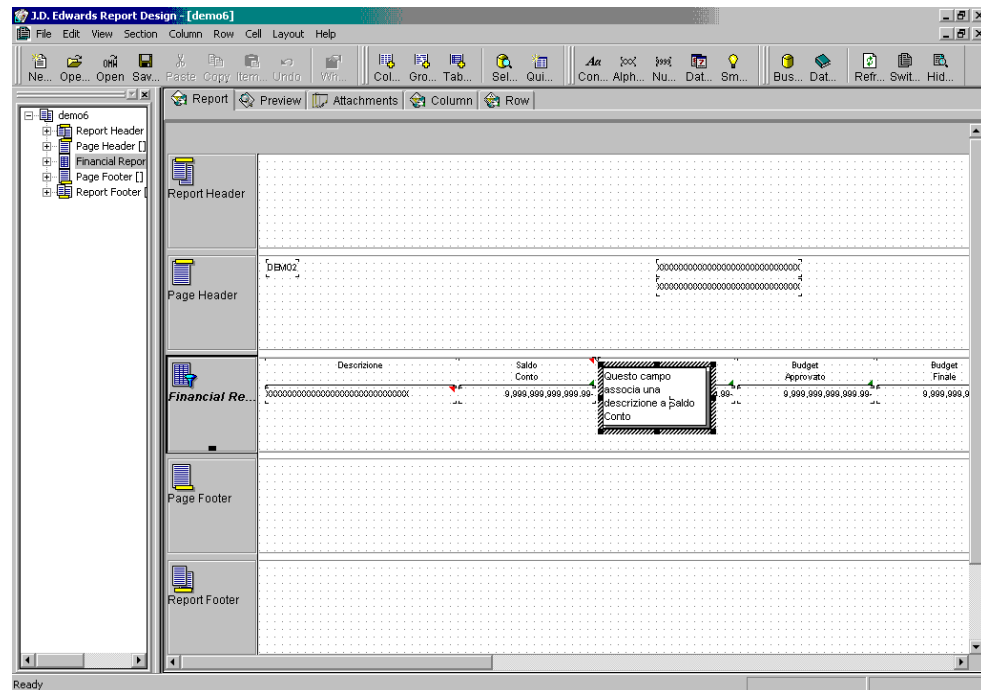
Vedere inoltre

- ❑ *Operazioni relative agli oggetti media* nel manuale *Elementi di base* per ulteriori informazioni su allegati immagine, OLE e collegamenti.

► Come aggiungere, modificare o eliminare commenti da un campo dati

Nello schermo Report Design, fare clic sulla scheda Report (o Versione se si opera con una versione).

1. Fare clic con il tasto destro del mouse sull'oggetto cui allegare il commento quindi scegliere l'opzione di inserimento commento.



2. Digitare il testo, quindi fare clic sull'area di lavoro di progettazione per chiudere la finestra di testo.

Un flag rosso viene visualizzato nell'angolo superiore destro dell'oggetto per indicare che in allegato si trova un commento.

3. Per modificare, eliminare, mostrare o nascondere il commento, fare clic con il tasto destro del mouse e scegliere l'opzione appropriata nel menu a comparsa.

Visualizzazione di proprietà di sezioni, campi, colonne e righe del report

Utilizzare Report Design per visualizzare le proprietà di sezioni, campi, colonne o righe.

- Le proprietà delle sezioni visualizzabili includono proprietà generali, proprietà relative a caratteri, colore, campi e proprietà avanzate. È possibile visualizzare le proprietà delle sezioni utilizzando un menu o il doppio clic del mouse.
- Le proprietà dei campi visualizzabili includono proprietà generali, proprietà relative a caratteri, colore, stile, visualizzazione, opzioni e proprietà avanzate. È possibile visualizzare le proprietà dei campi dati utilizzando la sezione report o il doppio clic del mouse.
- Report Design considera le colonne (titoli e variabili) come campi, pertanto per visualizzare le proprietà delle colonne e le proprietà dei campi è possibile utilizzare gli stessi metodi. Inoltre, Report Design fornisce una terza modalità per visualizzare le proprietà delle colonne: la scheda colonna.
- Le righe esistono solo nelle sezioni tabella. Per visualizzare le proprietà delle righe, utilizzare la sezione report o la scheda riga.

Nella parte rimanente della presente guida, per accedere agli schermi di selezione o proprietà viene indicato l'uso del doppio clic del mouse. Se si desidera, è possibile sostituirlo con gli altri metodi.

► Come visualizzare le proprietà della sezione report con un menu

Nello schermo Report Design, fare clic sulla scheda Report.

1. Fare clic sulla sezione di cui si desidera visualizzare le proprietà.
2. Nel menu Section, scegliere Section Properties (proprietà sezione).

In base al tipo di sezione, viene visualizzato lo schermo sezione appropriato.

► Come visualizzare le proprietà della sezione report con il doppio clic del mouse

Nello schermo Report Design, fare clic sulla scheda Report.

Fare doppio clic sulla sezione di cui si desidera visualizzare le proprietà.

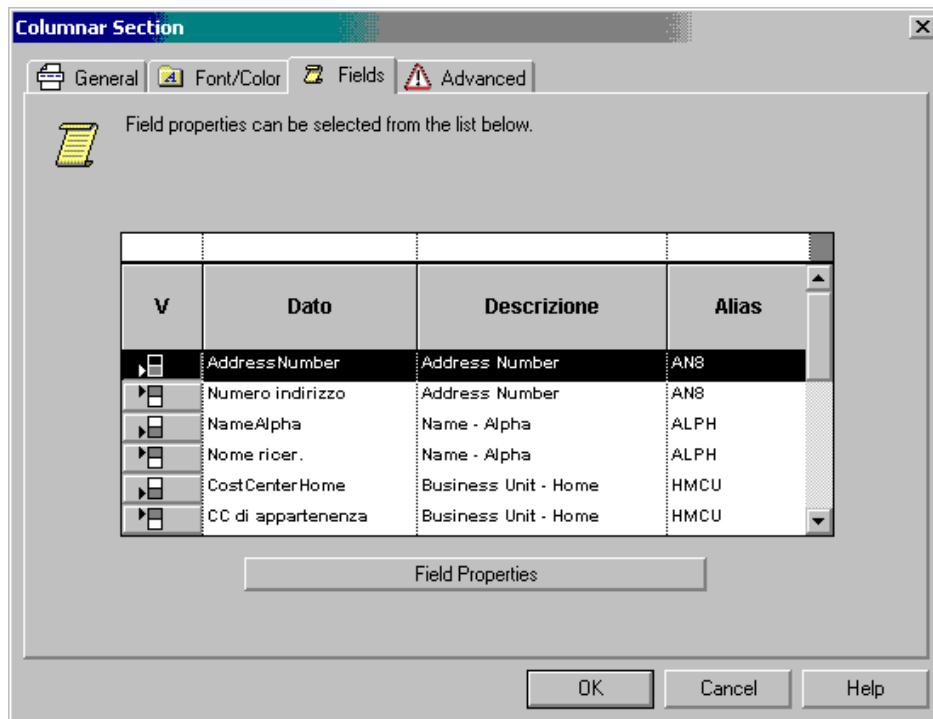
In base al tipo di sezione, viene visualizzato lo schermo sezione appropriato.

► Come visualizzare le proprietà di un campo dati con un menu

Nello schermo Report Design, fare clic sulla scheda Report.

1. Fare doppio clic sulla sezione contenente il campo dati di cui si desidera visualizzare le proprietà.

In base al tipo di sezione, viene visualizzato lo schermo sezione appropriato.



2. Fare clic sulla scheda Fields (campi).

La scheda Fields elenca tutti i campi dati della sezione. I diversi tipi di campo sono rappresentati da icone differenti nella colonna Visible (visibile) come segue:

- XXX. Questa icona rappresenta un campo costante.
- Scatola ombreggiata. Questa icona indica un oggetto colonna. Se la freccia è rivolta verso la sezione superiore, l'icona si riferisce all'intestazione colonna. Se la freccia è rivolta verso la sezione inferiore, l'icona si riferisce alla variabile colonna.
- Rombo grigio, nero e bianco. Questa icona rappresenta un campo di runtime, ad esempio data report, ora report, numero di pagina, titolo società o titolo report.
- Rombo multicolore. Questa icona rappresenta una variabile in una sezione gruppo.

In tutti i casi, se il campo dati non è visibile, accanto all'icona viene visualizzato un cerchio attraversato da una linea. Fare doppio clic sull'icona per commutare la proprietà visibile/non visibile.

Nota

Se l'intestazione colonna non è visibile, anche la variabile colonna associata non è visibile.

3. Scegliere il campo dati di cui visualizzare le proprietà e fare clic sulle proprietà del campo.

In base al tipo di campo, viene visualizzato lo schermo proprietà appropriato.

► Come visualizzare le proprietà del campo dati con il doppio clic del mouse

Nello schermo Report Design, fare clic sulla scheda Report.

Fare doppio clic sul campo dati di cui si desidera visualizzare le proprietà.

È possibile fare doppio clic sui campi dati nello schermo Report Design e nello schermo della struttura ad albero del report.

In base al tipo di campo, viene visualizzato lo schermo proprietà appropriato.

► Come visualizzare le proprietà di una colonna utilizzando la scheda colonna

Nello schermo Report Design, fare clic sulla sezione tabella di cui si desidera visualizzare le proprietà.

1. Fare clic sulla scheda Column (colonna).

	A	B	C	D	E	F	G	H	I	J	K	L
Heading 1	Descrizione	ID	Secolo	EF	Trim.	TI	Sub-ledger	Tipo	Cod.	Soc	Saldo riporto	Posting
Heading 2		Conto			Fis.			Sblg	Val.		Es. prec.	Netto 01
Smart Headings												
Name	Descrizione	ID conto	Secolo	Es. fiscale	Trimestre fis.	Tipo imp.	Subledger	Tipo subledge	Codice valuta	Società	Sld rip.	Posting netto
Font	Arial	Arial	Arial	Arial	Arial	Arial	Arial	Arial	Arial	Arial	Arial	Arial
Line Style	Single Underli	Single Underli	Single Underli	Single Underli	Single Underli	Single Underli	Single Underli	Single Underli	Single Underli	Single Underli	Single Underli	Single Underli
Format	XXXXXXXXXX	XXXXXXXXXX	99	99	XXXX	XX	XXXXXXXXXX	X	XXX	XXXXXX	9,999,999,99	9,999,999,99
Font	Arial	Arial	Arial	Arial	Arial	Arial	Arial	Arial	Arial	Arial	Arial	Arial
Types	Variable	Variable	Variable	Variable	Variable	Variable	Variable	Variable	Variable	Variable	Variable	Variable
Name	Descrizione	Account ID	Century	Fiscal Year	Fiscal Quarte	Ledger Types	Subledger - G	Subledger Ty	Currency Cod	Company	Amount - Beg	Amount - Net
Data Item Name	DESC	AID	CTRY	FY	FQ	LT	SBL	SBLT	CRCOD	CO	APYC	AN01
Calc												
Data Selection	No	No	No	No	No	No	No	No	No	No	No	No
Display Length	30	8	2	2	4	2	8	1	3	5	15	15
Display Decimals	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	2	2
Justification	Left	Left	Right	Right	Left	Left	Left	Left	Left	Left	Right	Right
Space Before	5	5	5	5	5	5	5	5	5	5	5	5
Decimal Scaling	No Scaling	No Scaling	No Scaling	No Scaling	No Scaling	No Scaling	No Scaling	No Scaling	No Scaling	No Scaling	No Scaling	No Scaling
Data Type	String	String	Number	Number	String	String	String	String	Character	String	Number	Number
Line Style	No Lines	No Lines	No Lines	No Lines	No Lines	No Lines	No Lines	No Lines	No Lines	No Lines	No Lines	No Lines
Visible	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒
Global Variable	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐
Suppress At Totals	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐
Total	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐
Aggregate Type	None	None	None	None	None	None	None	None	None	None	None	None
Print On Change Only	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐

2. Fare clic con il tasto destro del mouse su qualsiasi punto della griglia dello schermo Column.
3. Fare clic su Field Selection (selezione campo).
4. Nello schermo Object Design Properties (proprietà progettazione oggetto), utilizzare la scheda delle opzioni di base o avanzate per disattivare o attivare qualsiasi opzione campo di default e fare clic su OK.

Questa operazione consente di determinare i campi da visualizzare nella griglia della scheda Column.

5. Per modificare una proprietà, nella griglia della scheda Column, fare doppio clic su un qualsiasi campo. In base alla proprietà da modificare, viene visualizzato un comando appropriato.

► Come visualizzare le proprietà di una riga con la sezione report

Nello schermo Report Design, fare clic sulla scheda Report.

1. Fare doppio clic sulla sezione tabella contenente la riga di cui visualizzare le proprietà.
2. Nello schermo Tabular Section (sezione tabella), fare clic sulla scheda Row List (elenco righe).

La scheda dell'elenco righe elenca tutte le righe della sezione. I diversi tipi di riga sono rappresentati da icone differenti nella colonna Visible (visibile):

In tutti i casi, se la riga non è visibile, accanto all'icona viene visualizzato un cerchio attraversato da una linea. Fare doppio clic sull'icona per commutare la proprietà visibile/non visibile.

3. Scegliere la riga di cui si desidera visualizzare le proprietà e fare clic su Row Properties (proprietà riga).

In base al tipo di riga, viene visualizzato lo schermo proprietà appropriato.

► Come visualizzare le proprietà di una riga con la scheda riga

Nello schermo Report Design, fare clic sulla scheda Row (riga).

Name	Description	Type	Calc	Data Selection	Data Selection	Reverse Sign	Visible	Page Break	Font Override
1 Revenue	Revenue	Text		No	6	☐	☒	☐	
2 Object Sales	Object Sales	Inclusion		Yes	6	☐	☒	☐	
3 Direct Costs	Direct Costs	Text		No	6	☐	☒	☐	
4 Gross Margin	Revenue + Direct Costs	Calculation	[R2] * [TR Object Costs]	No	6	☐	☒	☐	
5 Object Costs	Object Costs	Inclusion		Yes	6	☐	☒	☐	
6 Sum 000024	Sum Calculation	Sum Calculation	Revenue - Revenue	No	10	☐	☒	☐	
7 Underline 000025	Underline	Underline		No	6	☐	☒	☐	

1. Fare clic con il tasto destro del mouse su qualsiasi punto della griglia dello schermo Row (riga).
2. Scegliere Field Selection (selezione campo).

3. Nello schermo Object Design Properties (proprietà progettazione oggetto), utilizzare la scheda delle opzioni di base o avanzate per disattivare o attivare qualsiasi opzione campo di default e fare clic su OK.

Questa operazione consente di determinare i campi da visualizzare nella griglia della scheda Row (riga).

La griglia Row (riga) visualizza campi, ad esempio quelli di visualizzazione decimali e visualizzazione lunghezza, che sostituiscono le proprietà della colonna. Questi campi non visualizzano dati se non sostituiscono i valori impostati al livello della colonna.

4. Per modificare una proprietà, nella griglia della scheda Row (riga), fare doppio clic su un qualsiasi campo. In base alla proprietà da modificare, viene visualizzato un comando appropriato.

Configurazione dell'area di lavoro di progettazione

Report Design offre diverse modalità di configurazione dell'area di lavoro di progettazione e consente di eseguire le attività indicate qui di seguito.

- Impostare le opzioni utente.

Le opzioni utente consentono di mostrare o nascondere gli elementi dell'interfaccia utente, ad esempio righelli o schede. È inoltre possibile impostare le opzioni utente per controllare il numero di righe da elaborare per l'anteprima.

- Impostare l'allineamento della griglia.
- Mostrare e nascondere la struttura ad albero.

La struttura ad albero è una finestra ancorabile di Report Design che elenca i campi del report in una struttura ad albero gerarchica.

- Mostrare e nascondere il browser colonne vista gestionale.

Il browser colonne vista gestionale è una finestra ancorabile di Report Design in cui sono elencate le colonne vista gestionale utilizzabili nel report.

- Mostrare e nascondere il browser dizionario dati.

Il browser dizionario dati è una finestra ancorabile di Report Design che consente di ricercare nel dizionario dati i campi da utilizzare nel report.

► Come impostare le opzioni utente

Nello schermo Report Design, nel menu View (visualizza) scegliere User Options (opzioni utente).

1. Nello schermo delle opzioni utente, fare clic su una delle seguenti opzioni nella sezione Generale, quindi fare clic su Apply (applica) per visualizzare immediatamente le modifiche:

- Show Invisible Sections at Startup (mostra sezioni invisibili all'avvio)
- Show Section Titles (mostra titoli sezione)

Questa opzione visualizza i titoli sul lato sinistro di ogni sezione.

- Show Right Margin (mostra margine destro)

La visualizzazione del margine destro risulta utile quando viene modificato l'orientamento del report in quanto consente di vedere se vi sono campi che ricadono al di fuori dei nuovi margini della pagina.

- **Show Tabs (mostra schede)**
Questa opzione visualizza le schede Report, Preview (anteprima), Attachments (allegati) e altre schede nella sezione superiore dell'area di lavoro di progettazione.
 - **Show Navigational Assistant (mostra Navigation Assistant)**
Quando viene nascosto Navigation Assistant, quest'ultimo viene disattivato solo per il report corrente, mentre la disattivazione dell'opzione Navigation Assistant disattiva il Navigation Assistant sia per il report corrente che per i report creati successivamente.
 - **Show Data Dictionary Text Overrides (mostra alternative testo dizionario dati)**
Questa opzione visualizza un triangolino nell'angolo inferiore destro dei campi in cui il nome di visualizzazione non corrisponde al nome del dizionario dati. L'indicatore viene visualizzato solo in Report Design e non viene stampato sul report.
 - **Allow Smart Field Template Selection (consenti selezione modello campo intelligente)**
2. Per visualizzare i righelli nella parte superiore e laterale del report, fare clic sulla seguente opzione nella sezione righelli:
 - **Show Rulers (mostra righello)**
 3. Se è stata selezionata l'opzione per la visualizzazione del righello, completare il seguente campo:
 - **Ruler Units (unità righello)**
 4. Per visualizzare una richiesta prima di eseguire l'anteprima, fare clic sull'opzione seguente nella sezione dell'anteprima:
 - **Prompt Before Running Preview (richiedi prima di eseguire l'anteprima)**
 5. Se è stata selezionata l'opzione di richiesta prima di eseguire l'anteprima, completare il seguente campo:
 - **Rows to Preview (righe da visualizzare in anteprima)**
 6. Fare clic su OK.

Vedere inoltre

- *Anteprima di un report in Report Design* nel manuale *Generazione report aziendali* per informazioni su come visualizzare in anteprima un report

► Come impostare l'allineamento griglia

Nello schermo Report Design, scegliere l'opzione di allineamento griglia (Grid Alignment) nel menu Layout.

1. Nello schermo di allineamento griglia, modificare i seguenti campi di spaziatura:

- Horizontal (orizzontale)

Nota

Nel caso di esportazione dell'output in un file CSV (Comma Separated Values) nello schermo di impostazione della stampante, la J.D. Edwards consiglia di impostare la spaziatura orizzontale su 52. Questo numero corrisponde alla spaziatura di default di una colonna in Microsoft Excel. Attivare inoltre l'opzione di blocco sulla griglia.

- Verticale

Il valore di spaziatura rappresenta i pixel della stazione di lavoro utilizzati per progettare il report. Il valore viene convertito in un'unità di misura indipendente dalla stazione di lavoro al momento del salvataggio. Questa operazione assicura che per il report vengano utilizzate le stesse proporzioni quando viene visualizzato su un'altra stazione di lavoro.

2. Scegliere le seguenti opzioni:

- Display Grid (visualizzazione griglia)

Questa opzione consente di visualizzare le righe della griglia nell'area di lavoro.

- Snap to Grid (blocca sulla griglia)

Questa opzione consente di allineare gli oggetti in base alla più vicina riga della griglia. L'opzione funziona indipendentemente dalla visibilità o meno delle righe della griglia.

3. Fare clic su OK.

Vedere inoltre

- ❑ *Come eseguire l'esportazione in file CSV (Comma Separated Value) nel manuale Generazione report aziendali* per ulteriori informazioni sull'esportazione in un file CSV

► Come mostrare e nascondere la struttura ad albero

Nello schermo Report Design, visualizzare il report.

1. Per attivare/disattivare la struttura ad albero, nello schermo Report Design, nel menu View (visualizza), scegliere l'opzione di visualizzazione struttura ad albero del report (Report Tree View).

La struttura ad albero visualizza le sezioni incluse nel report, gli oggetti associati a ogni sezione e i campi invisibili. Il componente in cima alla struttura ad albero visualizza il nome del report. Al di sotto del nome report viene visualizzata la prima sezione creata e il segno + o - è presente accanto a ogni componente.

2. Per espandere (+) o comprimere (-) la struttura ad albero, fare clic sul segno + o -.

Espandere la prima sezione per visualizzare una cartella campi. Se si espande questa cartella, viene visualizzato un elenco di oggetti inclusi in questa sezione (righe e celle non vengono visualizzate nella struttura ad albero del report). Se si espande una sezione dettagli e la relativa cartella campi, sono visualizzate due voci per ogni campo. La prima voce rappresenta la costante (parte intestazione del campo) e la seconda rappresenta la variabile (parte dati del campo).

3. Per visualizzare o modificare le proprietà di un oggetto, fare doppio clic sull'oggetto nella struttura ad albero.

Nota

La struttura ad albero mostra solo la struttura del report ma non ne rappresenta il flusso di elaborazione. Per visualizzare la modalità di formattazione del report, fare clic sulla scheda Anteprema.

► Come mostrare e nascondere il browser colonne vista gestionale

Nello schermo Report Design, fare clic su una sezione dettagli del report.

1. Per attivare/disattivare il browser, nel menu View (visualizza), scegliere il browser colonne vista gestionale.

Nota

Poiché è possibile solo aggiungere colonne vista gestionale alle sezioni dettagli, il browser è accessibile solo se una sezione dettagli è attiva.

2. Per aggiungere al report una colonna vista gestionale, trascinarla dal browser colonne vista gestionale e rilasciarla nella posizione desiderata.

► Come mostrare e nascondere il browser dizionario dati

Nello schermo Report Design, fare clic su una sezione dettagli del report.

1. Per attivare/disattivare il browser, nel menu View (visualizza), scegliere il browser dizionario dati.
2. Per aggiungere al report un elemento dizionario dati, trascinarlo dal browser dizionario dati e rilasciarlo nella posizione desiderata.

Aggiunta di campi intelligenti

È possibile aggiungere campi intelligenti a una o più sezioni dettagli del report. I campi intelligenti consentono di aggiungere al report calcoli complessi e riutilizzabili. I campi intelligenti vengono raggruppati in base a modelli di campi intelligenti e prima che sia possibile aggiungere un campo intelligente, è necessario allegare un modello di campo intelligente alla sezione dettagli.

Ogni modello di campo intelligente è basato su una specifica vista gestionale. Se si allega un modello di campo intelligente a una sezione e la vista gestionale della sezione è differente da quella richiesta dal modello di campo intelligente, il sistema consente di modificare la vista gestionale della sezione.

Attenzione

Se la vista gestionale allegata alla sezione non è la stessa richiesta dal modello di campo intelligente, qualsiasi campo intelligente aggiunto alla sezione potrebbe non funzionare correttamente.

Vedere inoltre

- ❑ *Come aggiungere campi intelligenti a un report applicazione* nel manuale *Generazione report aziendali* per ulteriori informazioni sull'utilizzo di Smart Field Director

► Come scegliere un modello di campo intelligente

Nello schermo Report Design, scegliere User Options (Opzioni utente) nel menu View (visualizza).

1. Nello schermo delle opzioni utente, scegliere la seguente opzione e fare clic su OK:
 - Allow Smart Field Template Selection (consenti selezione modello campo intelligente)
2. Nello schermo Report Design, fare clic sulla sezione dettagli alla quale si desidera aggiungere un campo intelligente.
3. Nel menu Section, scegliere Section Properties (proprietà sezione).
4. Nello schermo Section, fare clic sulla scheda Generale.
5. Scegliere un modello di campo intelligente dal campo Smart Field Template (modello campo intelligente) e fare clic su OK.

► Come aggiungere un campo intelligente

Nello schermo Report Design, scegliere Smart Field (Campo intelligente) nel menu Insert (inserisci).

Nello schermo di creazione nuovo campo intelligente, scegliere un campo intelligente.

Smart Field Director richiede di impostare il campo intelligente.

Creazione di sezioni intestazione e piè di pagina

Le sezioni di intestazione e piè di pagina del report e le sezioni di intestazione e piè di pagina della pagina rappresentano sezioni speciali contenenti campi di costanti, variabili e campi di runtime. Le informazioni da includere in queste sezioni includono nome della società, nome del report, data di stampa del report e numeri di pagina. Le sezioni di intestazione e piè di pagina in genere forniscono informazioni di commento o relative al sistema piuttosto che dati provenienti da tabelle e non sono quindi associate a viste gestionali.

Le sezioni di intestazione e piè di pagina create vengono aggiunte nella parte inferiore della vista report in Report Design. Tuttavia, se viene stampato il report, le sezioni vengono visualizzate nell'ordine appropriato per il tipo designato di sezione.

Un report può contenere solo un'intestazione report, stampata una sola volta nella parte iniziale del report. Un'intestazione report può includere il titolo di un report o qualsiasi altra annotazione speciale.

Un report può contenere solo un piè di pagina report, stampato una sola volta nella parte finale del report. Un piè di pagina report può includere un testo legale di esclusione di responsabilità oppure un testo conclusivo del report.

Un report può contenere una sola intestazione, stampata una volta nella parte iniziale di ogni pagina del report. Un'intestazione pagina può includere dati quali nome società, titolo data, numero di pagina e data.

Un report può contenere un solo piè di pagina, stampato una volta nella parte finale di ogni pagina del report. Un piè di pagina può includere una spiegazione del contenuto del report.

Le proprietà delle intestazioni e piè di pagina report e delle intestazioni e piè di pagina della pagina sono simili alle proprietà delle sezioni gruppo.

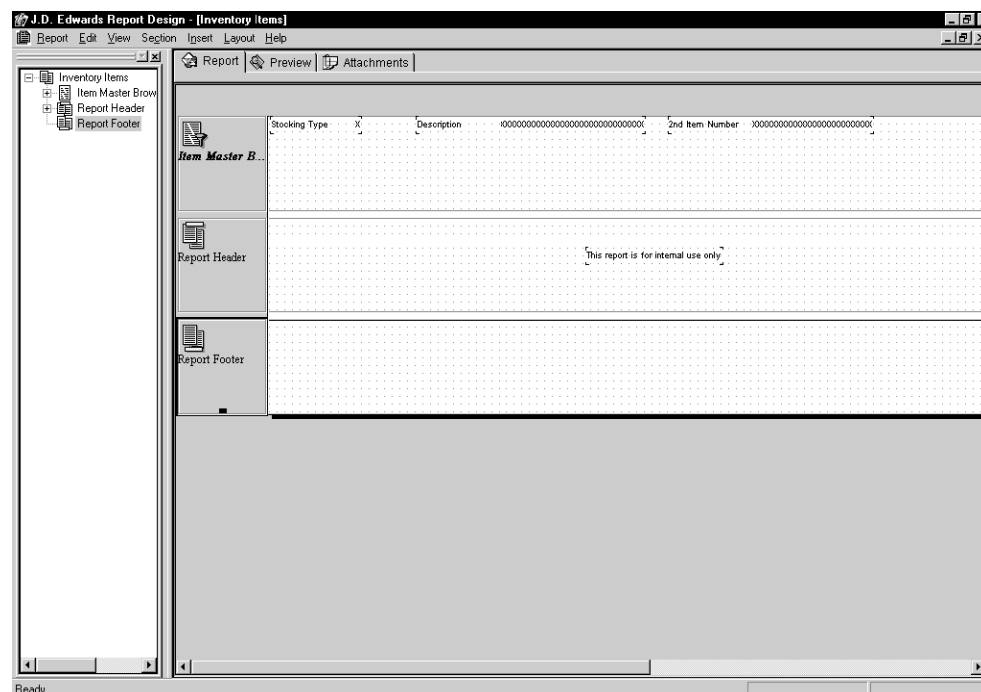
Vedere inoltre

- ❑ *Operazioni relative agli oggetti nelle sezioni report nel manuale Generazione report aziendali per ulteriori informazioni sull'aggiunta di campi dati a una sezione e sulla modifica delle proprietà*

► Come creare un'intestazione report

Nello schermo Report Design, nel menu Section (sezione), scegliere Create quindi scegliere Headers and Footers (intestazioni e piè di pagina) e infine scegliere Report Header (Intestazione report).

Un'icona viene aggiunta alla finestra della struttura ad albero del report e un riquadro viene aggiunto alla finestra di visualizzazione del report per l'intestazione report.



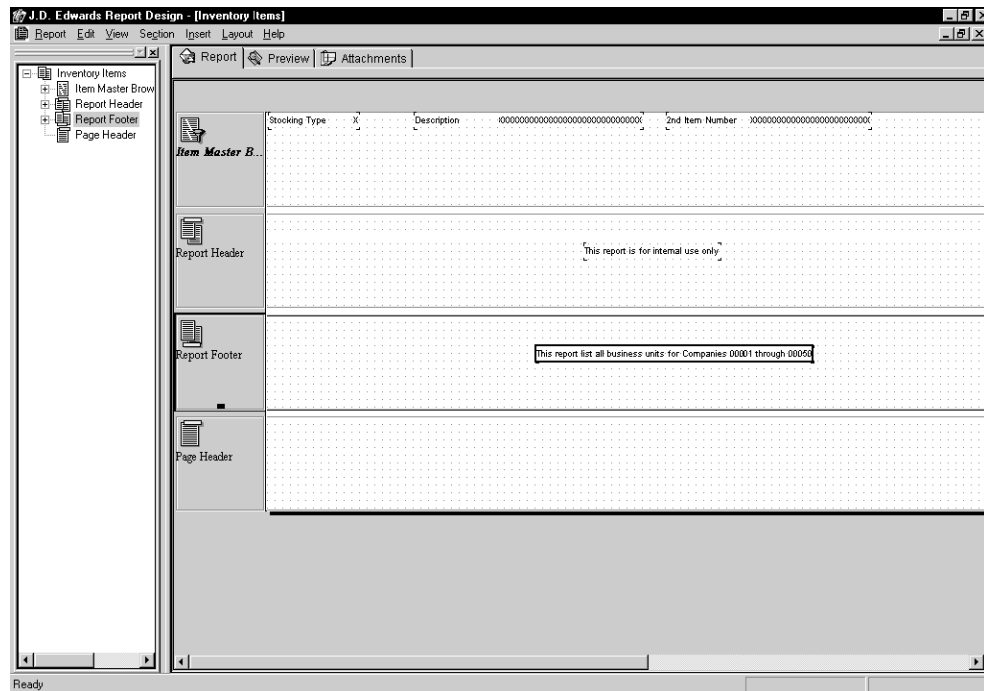
1. Fare clic sull'intestazione report.
2. Selezionare i campi utilizzando il menu Insert (inserisci) e aggiungerli alla sezione come necessario rilasciandoli nella posizione desiderata. È possibile aggiungere qualsiasi tipo di campo dati a eccezione di colonne vista gestionale; a questa sezione non è associata alcuna vista gestionale.
3. Nel menu Section (sezione), scegliere l'opzione proprietà sezione oppure fare doppio clic nella sezione Report Header (intestazione report) per aprire lo schermo Report Header (intestazione report).

Viene visualizzato lo schermo Report Header (intestazione report).

► Come creare un piè di pagina report

Nello schermo Report Design, nel menu Section (sezione), scegliere Create quindi scegliere Headers and Footer (intestazioni e piè di pagina) e infine scegliere Report Footer (piè di pagina report).

Un'icona viene aggiunta alla finestra della struttura ad albero del report e un riquadro viene aggiunto alla finestra di visualizzazione report per il piè di pagina report.



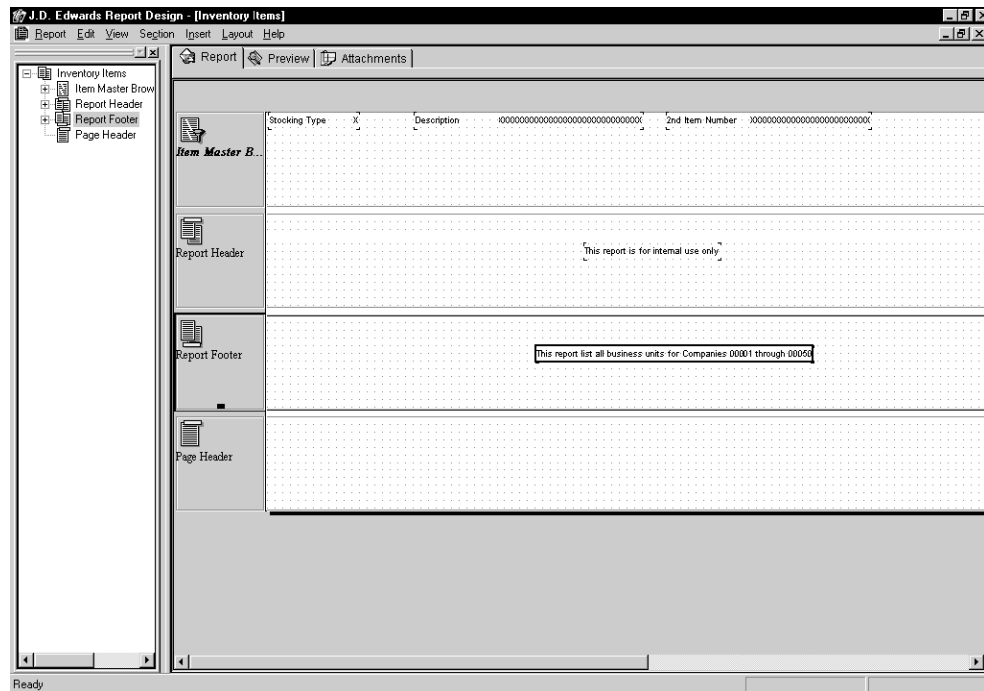
1. Fare clic sul piè di pagina report.
2. Selezionare i campi utilizzando il menu Insert (inserisci) e aggiungerli alla sezione come necessario rilasciandoli nella posizione desiderata. È possibile aggiungere qualsiasi tipo di campo dati a eccezione di colonne vista gestionale; a questa sezione non è associata alcuna vista gestionale.
3. Nel menu Section (sezione), scegliere l'opzione proprietà sezione oppure fare doppio clic nella sezione Report Footer (piè di pagina report) per aprire lo schermo Report Footer (piè di pagina report).

► Come creare un'intestazione pagina

Nello schermo Report Design, nel menu Section (sezione), scegliere Create quindi scegliere Headers and Footers (intestazioni e piè di pagina), scegliere Page Header (intestazione pagina) e infine scegliere una delle seguenti opzioni:

- Section Only (solo sezione)
Questa opzione consente di creare un'intestazione pagina priva di campi.
- Auto Create (creazione automatica)
Questa opzione consente di creare un'intestazione pagina che include i campi data di sistema, numero pagina, nome società, titolo e nome report.

Un'icona viene aggiunta alla finestra della struttura ad albero del report e un riquadro viene aggiunto alla finestra di visualizzazione report per l'intestazione pagina.



1. Fare clic sull'intestazione pagina.
2. Selezionare i campi utilizzando il menu Inserisci e aggiungerli alla sezione come necessario rilasciandoli nella posizione desiderata. È possibile aggiungere qualsiasi tipo di campo dati a eccezione di colonne vista gestionale; a questa sezione non è associata alcuna vista gestionale.
3. Nel menu Section (sezione), scegliere Section Properties (proprietà sezione) oppure fare doppio clic nella sezione Page Header (intestazione pagina) per aprire lo schermo Page Header (intestazione pagina).

Viene visualizzato lo schermo Page Header (intestazione pagina).

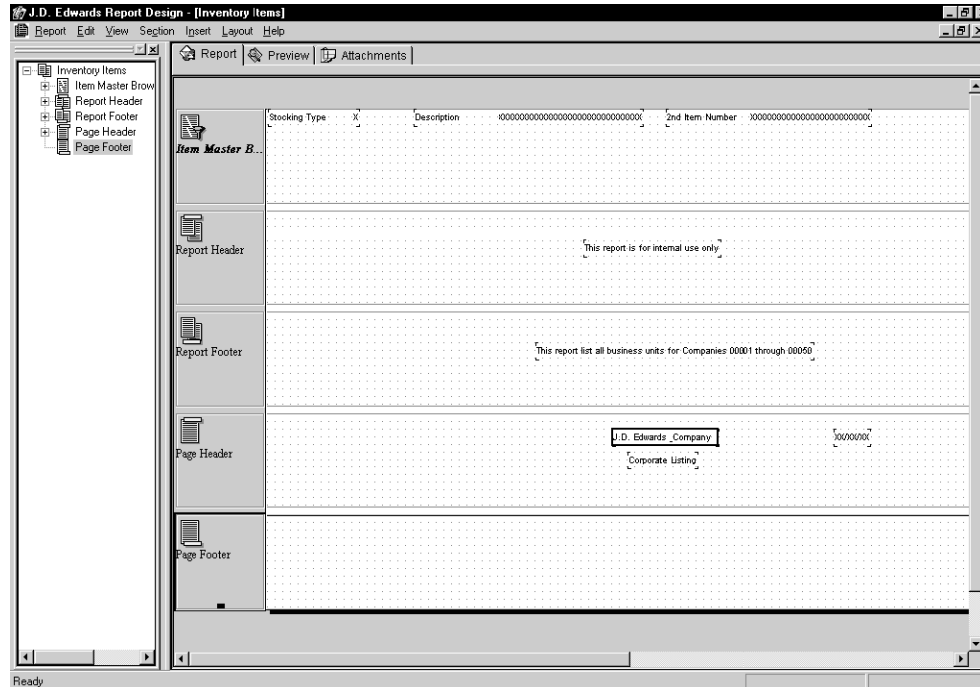
Nota

Per aggiungere spazi vuoti tra il corpo e l'intestazione del report, inserire un campo costanti vuoto al di sotto del testo dell'intestazione.

► Come creare un piè di pagina

Nello schermo *Report Design*, nel menu *Section (sezione)*, scegliere *Create* quindi scegliere *Headers and Footers (intestazioni e piè di pagina)* e infine scegliere *Page Footer (piè di pagina)*.

Un'icona viene aggiunta alla finestra della struttura ad albero del report e un riquadro viene aggiunto alla finestra di visualizzazione report per il piè di pagina.



1. Fare clic sul piè di pagina.
2. Selezionare i campi utilizzando il menu *Insert (inserisci)* e aggiungerli alla sezione come necessario rilasciandoli nella posizione desiderata. È possibile aggiungere qualsiasi tipo di campo dati a eccezione di colonne vista gestionale; a questa sezione non è associata alcuna vista gestionale.
3. Nel menu *Section (sezione)*, scegliere *Section Properties (proprietà sezione)* oppure fare doppio clic nella sezione *Page Footer (piè di pagina)* per aprire lo schermo *Page Footer (piè di pagina)*.

Nota

Per aggiungere spazi vuoti tra il corpo e il piè di pagina del report, inserire un campo costanti vuoto al di sopra del testo del piè di pagina.

Operazioni con sezioni intestazione e piè di pagina di separazioni di livelli

In un report, un set di record con lo stesso valore per uno dei campi è considerato appartenere allo stesso *livello*. Ad esempio, in un report ordinato in base a numeri telefonici, tutti i record con lo stesso prefisso telefonico si trovano sullo stesso livello. Se il valore in questo campo viene modificato, avviene una *separazione di livelli*.

Le separazioni di livelli sono utili in quanto è possibile aggiungere un'ulteriore elaborazione quando esse si verificano. Due sezioni report speciali consentono di aggiungere con facilità l'elaborazione alle separazioni di livelli: le sezioni *intestazione separazione di livelli* e *piè di pagina separazione di livelli*.

Associati alla sezioni dettagli, le intestazioni e i piè di pagina separazione di livelli vengono utilizzati per raggruppare grandi numeri di record in unità di minori dimensioni più facilmente gestibili. Qualsiasi campo dati può essere definito come campo separazione di livelli. Quando il sistema elabora il report, la separazione di livelli avvia un evento, ad esempio la stampa di un titolo o di un totale.

Una separazione di livelli può inoltre essere impostata per determinare un'interruzione di pagina. Ad esempio, è possibile impostare il campo Società come campo separazione di livelli e fare iniziare una nuova pagina ogni volta che cambia il valore del campo Società.

Le intestazioni separazione di livelli compaiono all'inizio di un livello allo scopo di definire i dati contenuti in una sezione dettagli. Ad esempio, se la separazione di livelli è associata a numeri telefonici, l'intestazione separazione di livelli precede il gruppo successivo di numeri telefonici all'interno di un prefisso telefonico specifico.

I piè di pagina separazione di livelli definiscono i dati presentati dopo una separazione di livelli nel livello precedente. Un piè di pagina separazione di livelli può essere utilizzato in un elenco di dipendenti allo scopo di produrre il calcolo dei totali degli stipendi in base al reparto.

È inoltre possibile rendere condizionale una sezione di intestazione o piè di pagina separazione di livelli in modo da stamparla solo attraverso un'opzione di elaborazione specificata dall'utente. Ad esempio, è possibile creare un report in cui stampare un totale solo dopo averlo richiamato allegando la funzione di sistema Hide Section (nascondi sezione) alla sezione intestazione o piè di pagina separazione di livelli nello schermo Event Rules (regole evento). Quindi, nell'evento inizializzazione sezione, aggiungere una regola evento per un'opzione di elaborazione che mostra o nasconde la sezione, in base alle preferenze dell'utente.

Report Design consente di eseguire le seguenti operazioni:

- Aggiungere un'intestazione separazione di livelli.

Un'intestazione separazione di livelli presenta un titolo descrittivo che si desidera visualizzare all'inizio di un livello di record. Ad esempio, in un report in cui il campo Società è una separazione di livelli, un'intestazione separazione di livello può stampare il codice società all'inizio di ogni livello della società. Il layout libero delle sezioni gruppo consente di utilizzarle come intestazioni di separazione di livelli.

- Nascondere un'intestazione separazione di livelli.

Se si aggiunge un'intestazione separazione di livelli, è possibile inserire lo stesso campo dati sia nella sezione separazione di livelli (se è stata attivata l'opzione di *Display selected columns as part of this section* - visualizzazione colonne selezionate come parte della sezione) che nella sezione dettagli. Tuttavia, per evitarne la stampa in entrambe le sezioni, è possibile nascondere il campo dati nella sezione dettagli.

- Associare una descrizione all'intestazione separazione di livelli.

È possibile aggiungere una descrizione a un campo nell'intestazione separazione di livelli allo scopo di renderla più significativa per il lettore del report. Quando viene associata una descrizione, il sistema visualizza la descrizione relativa al corrente record intestazione separazione di livelli in corso di lettura. Ad esempio, alla società 00060 può essere associata una descrizione di società di reporting finanziario. Quando l'intestazione separazione di livelli viene elaborata, la descrizione viene stampata insieme al codice società.

- Aggiungere un piè di pagina separazione di livelli.

Un piè di pagina separazione di livelli presenta i dati visualizzati dopo la separazione di livelli. I campi compresi nel piè di pagina della separazione di livelli vengono spesso utilizzati per accumulare i totali. Se il piè di pagina separazione di livelli viene utilizzato per accumulare i totali, i valori in questi campi vengono calcolati automaticamente in fase di esecuzione.

- Inserire una descrizione in un piè di pagina separazione di livelli.

È possibile aggiungere una descrizione ai campi nel piè di pagina separazione di livelli per renderlo più significativo per i lettori del report.

Dopo avere creato un'intestazione o un piè di pagina per la separazione di livelli, è possibile modificarne le proprietà. Un'intestazione separazione di livelli rappresenta sempre una sezione gruppo. Un piè di pagina separazione di livelli può essere una sezione gruppo o una sezione colonna.

Vedere inoltre

- ❑ *Operazioni relative agli oggetti nelle sezioni report* nel manuale *Generazione report aziendali* per ulteriori informazioni sulla modifica delle proprietà delle sezioni.

► Come creare un'intestazione separazione di livelli

Nello schermo Report Design, fare clic sulla sezione dettagli alla quale si desidera allegare un'intestazione separazione di livelli.

1. Nel menu Section (sezione), scegliere Create e Level Break Header (intestazione separazione di livelli).
2. Nello schermo delle separazioni di livelli, nella sezione Show (mostra), scegliere una delle seguenti opzioni:
 - All columns (tutte le colonne)

Questa opzione visualizza un elenco di tutti i campi disponibili nella vista gestionale associata alla sezione dettagli creata.

- Questa opzione visualizza i campi selezionati come campi di ordinamento dati durante la creazione della sezione dettagli.

- Per designare un altro campo come campo di separazione di livelli modificare le proprietà della sezione dell'intestazione separazione di livelli.

The screenshot displays the J.D. Edwards Report Design application. The interface is divided into several sections:

- Menu Bar:** Report, Edit, View, Section, Insert, Layout, Help.
- Toolbar:** Includes icons for Report, Preview, and Attachments, and buttons for Bus..., Dat..., Refr..., Swit..., and Hid....
- Left Pane:** A tree view showing the report structure:
 - Report
 - Page Header
 - Business Unit Set
 - Fields
 - On Company
- Main Design Area:**
 - Page Header:** Contains the text "This report is for internal distribution only".
 - Table:** A table with the following columns: Company, Business Unit, Description, and Page. The table is currently empty of data rows.
- Status Bar:** Shows the word "Ready".

► Come nascondere il campo separazione di livelli nella sezione dettagli

Nello schermo Report Design, selezionare la sezione dettagli contenente il campo separazione di livelli che si desidera nascondere.

1. Fare doppio clic sulla variabile o sulla parte della variabile colonna del campo separazione di livelli.
2. Nello schermo delle proprietà della variabile o della variabile colonna, nella scheda Advanced (avanzate), disattivare l'opzione Visibile.

Se si desidera rendere nuovamente visibile questo campo, nella struttura ad albero del report, fare doppio clic sull'oggetto e attivare l'opzione Visibile. In alternativa, per visualizzare lo schermo delle proprietà sezioni, è possibile fare doppio clic sulla sezione dettagli e attivare l'opzione Visibile.

Vedere inoltre

- ❑ *Configurazione dell'area di lavoro di progettazione* nel manuale *Generazione report aziendali* per ulteriori informazioni sull'uso della finestra della struttura ad albero

► Come associare una descrizione all'intestazione separazione di livelli

Nello schermo Report Design, fare clic sulla parte del campo intestazione separazione di livelli.

1. Nel menu Edit (modifica), scegliere Associate (associazione) e scegliere Descrizione. Il cursore cambia e consente di aggiungere la descrizione all'intestazione separazione di livelli.
2. Inserire il campo Descrizione nella posizione desiderata all'interno dell'intestazione separazione di livelli. Analogamente a quanto possibile in qualsiasi campo, è possibile trascinarlo in una nuova posizione.
3. Fare doppio clic sul campo per modificarne le proprietà.
4. Nello schermo delle proprietà descrizioni associate, modificare le opzioni come necessario.

► Come creare un piè di pagina separazione di livelli

Nello schermo Report Design, fare clic sulla sezione dettagli alla quale si desidera allegare un piè di pagina separazione di livelli.

1. Nel menu Section (sezione), scegliere Create e Level Break Footer (piè di pagina separazione di livelli).
2. Nello schermo del piè di pagina separazione di livelli, fare clic su una delle seguenti opzioni quindi fare clic su OK:
 - Group Section (sezione gruppo)
 - Columnar Section (sezione colonna)
3. Nello schermo delle separazioni di livelli, nella sezione Show (mostra), scegliere una delle seguenti opzioni:
 - All columns (tutte le colonne)

Questa opzione visualizza un elenco di tutti i campi disponibili nella vista gestionale associata alla sezione dettagli.

- Only existing sort columns (solo colonne di ordinamento esistenti)

Questa opzione visualizza i campi selezionati come campi di ordinamento dati durante la creazione della sezione dettagli.

4. Scegliere uno dei campi per designarlo come campo separazione di livelli.
5. Fare clic su Next.

Aggregations

Define aggregations

Select operations and columns which you wish to aggregate

Operator	Operand
Average of	
Count of	
Maximum of	
Minimum of	
Total of	

Item display style:

☐ Single overline 9999

☐ Double underline 9999

☐ Reprint section at page break

< Back Finish Cancel Help

Un *oggetto aggregato* è un oggetto che contiene il risultato di un calcolo relativo ai valori di altri campi. Ad esempio, il calcolo può essere una somma di valori, una media di valori o un conteggio del numero di record esistenti. Dopo avere aggiunto un piè di pagina separazione di livelli e avere assegnato le condizioni di calcolo del totale all'oggetto aggregato all'interno del piè di pagina separazione di livelli, può essere necessario modificare le condizioni di calcolo dei totali per soddisfare altri requisiti di reporting.

6. Nello schermo delle aggregazioni, definire l'operatore e l'operando.

La logica dell'operatore prescelta determina la scelta degli operandi. Scegliere uno dei seguenti operatori:

Average of	Riporta la media di tutti gli importi nella colonna
Count of	Riporta il numero di voci o record presenti nella colonna
Maximum of	Riporta l'importo massimo di un report nella colonna
Minimum of	Riporta l'importo minimo di un report nella colonna
Total of	Riporta la somma dei valori nella colonna

7. Fare clic su una delle seguenti opzioni della sezione stile visualizzazione articolo:

- Single overline (singola linea superiore)
- Double underline (doppia sottolineatura)

8. Fare clic sull'opzione di *Reprint section at page break* (ristampa sezione all'interruzione di pagina), se necessario.

Questa opzione consente di ristampare l'ultima riga della pagina precedente come prima riga della pagina successiva.

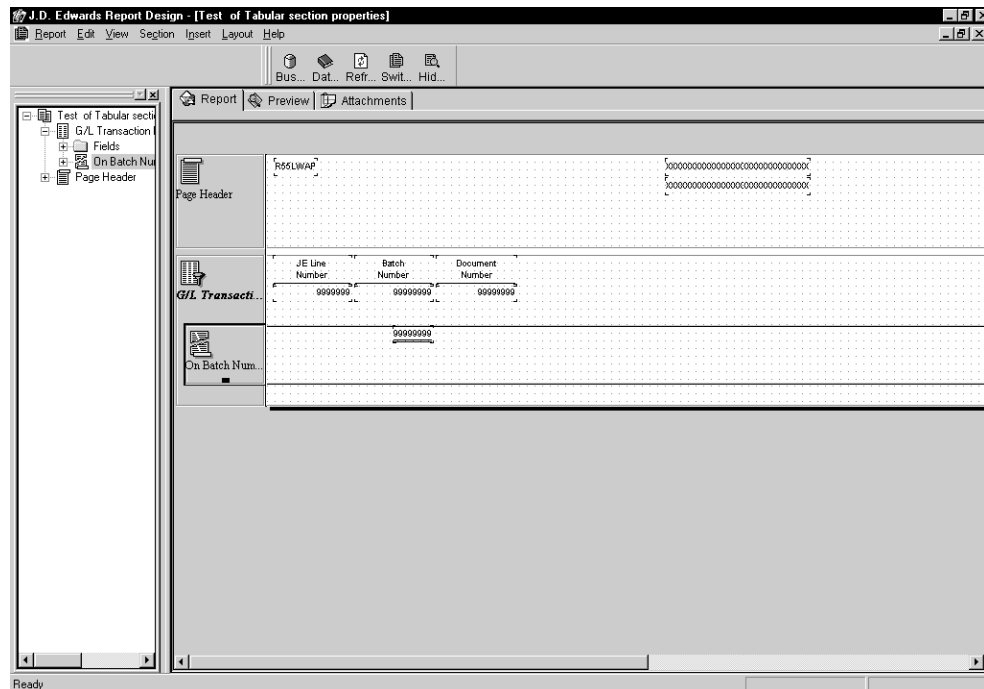
9. Fare clic su Finish.

Per modificare o aggiungere successivamente oggetti aggregati, fare clic sul piè di pagina separazione di livelli e scegliere l'opzione di aggiunta aggregati nel menu Section (sezione).

In Report Design, passare il puntatore sull'oggetto aggregato; i campi nella sezione dettagli su cui sono basati i calcoli degli aggregati cambiano colore.

Nella struttura ad albero del report, il piè di pagina separazione di livelli viene visualizzato un livello più in basso della sezione alla quale è associato. Nella visualizzazione report, il piè di pagina separazione di livelli viene visualizzato all'interno della sezione dettagli. Il nome del piè di pagina separazione di livelli in genere inizia con "On..." per indicare a quale campo della sezione è associata la separazione di livelli.

Il campo del piè di pagina separazione di livelli viene visualizzato al di sotto della colonna di cui esegue il totale.



Vedere inoltre

- ❑ *Come allineare i campi o le colonne in una o più sezioni report nel manuale Generazione report aziendali per informazioni sull'allineamento del campo separazione di livelli in base alle colonne della sezione dettagli*

► Come inserire una descrizione in un piè di pagina separazione di livelli

Nello schermo Report Design, fare clic sulla sezione del piè di pagina separazione di livelli.

1. Nel menu Insert (inserisci), scegliere Constant Field (campo costante).
2. Per inserire il campo costante, fare clic sul piè di pagina separazione di livelli nella posizione in cui si desidera visualizzare l'oggetto.
3. Fare doppio clic sul campo costante.
4. Nello schermo delle proprietà della costante, modificare il campo Variable Name (nome variabile) specificando una descrizione significativa.

Vedere inoltre

- ❑ *Operazioni relative agli oggetti nelle sezioni report nel manuale Generazione report aziendali per ulteriori informazioni sulla modifica della descrizione del testo associato di un oggetto.*

Esempio: aggiunta di separazioni di livelli a una sezione dettagli

L'esempio illustra l'aggiunta di intestazione e piè di pagina separazione di livelli a un report esistente.

Nota

In questo esempio, modificare il report di esempio descritto in *Creazione di un report colonna*. Fare riferimento a questa attività per informazioni sulla creazione del report di base. Il seguente report differisce dal report di base in quanto intestazione e piè di pagina separazione di livelli sono associati al campo del centro di controllo.

Questo campo non è designato come separazione di livelli anche se una funzione aggregata viene eseguita su una colonna (totale degli stipendi). Il centro di controllo è la separazione di livelli per il piè di pagina in quanto il report esegue il totale di tutti gli stipendi per ogni centro di controllo.

R5607COL		J.D. Edwards & Company			22/08/2003 17:00:55
					Page - 1
C.C di appartenenza	9	Corporate Administration			
N		Nome	Cat	Data	Stip
Ind.		Risorta	Rel	Orig	Ann
2005	Walton, Arnold		S	03/06/1999	33,500.00
2049	McLind, Rod		S	27/07/2005	36,000.00
2111	Ingram, Paul		S	15/03/2005	22,250.00
					91,750.00
C.C di appartenenza	5000	Project Holding Company			
2129	Jackson, John		S	15/03/1998	50,000.00
					50,000.00
C.C di appartenenza	D30	EPS Distribution Center			
2275	Nguyen, Daniel		S	28/02/1999	33,175.00
					33,175.00
C.C di appartenenza	9	Corporate Administration			
2428	Escalante, George		H	15/10/2004	13,520.00
2479	Ellis, Jody A.		H	20/06/2004	18,720.00
					32,240.00
C.C di appartenenza	6100	Protective Services			
4890	Josephson, Michael		H	15/12/2004	65,000.00
4891	Beskin, Josephine		H	30/11/2004	31,200.00
4892	Fraser, Carol		H	01/06/2004	37,440.00
4893	Black, Jeremy		H	22/03/2000	45,000.00
4894	Guerra, Joe		P	12/05/2002	26,000.00
4895	Kay Waiuka		S	01/01/1999	32,500.00
4896	Maria Zapeda		S	01/01/1999	34,000.00
4897	Erma Luczak		S	01/01/1999	34,000.00
4898	Conner James		S	01/01/1999	54,000.00
4899	Charilla Mitchell		S	01/01/1999	49,000.00
					408,140.00

► Come aggiungere separazioni di livelli a una sezione dettagli

Avviare lo strumento Report Design e aprire il report R5607COL.

1. Per creare l'intestazione separazione di livelli, nel menu Section (sezione), scegliere Create e Level Break Header (intestazione separazione di livelli).
2. Nello schermo della separazione di livelli, scegliere Business Unit – Home (centro di controllo – appartenenza), scegliere di visualizzare il campo dati nell'intestazione quindi fare clic su Finish.

Report Design visualizza la sezione intestazione all'interno della sezione colonna.

Il report di esempio include una descrizione del centro di controllo di appartenenza e del relativo numero.

3. Per includere la descrizione, fare clic sulla parte variabile del campo del centro di controllo di appartenenza e nel menu Edit (modifica), scegliere la descrizione associata.
4. Fare clic nella sezione intestazione per posizionare il campo descrittivo e spostarlo accanto al campo centro di controllo di appartenenza.

Il report dell'esempio non ripete la colonna del centro di controllo di appartenenza nella sezione colonna.

5. Per nascondere il campo, fare doppio clic sul centro di controllo di appartenenza nella sezione colonna, fare clic sulla scheda Advanced (avanzato) nello schermo delle proprietà risultante e scegliere di rendere invisibile il campo.
6. Fare clic su OK.
7. Per creare il piè di pagina separazione di livelli, fare clic sulla sezione colonna e nel menu Section (sezione), scegliere Create Level Break Footer (creazione piè di pagina separazione di livelli).

Viene visualizzato lo schermo del piè di pagina separazione di livelli.

8. Poiché la sezione colonna è visibile e l'esempio allinea i totali degli stipendi con le colonne degli stipendi, scegliere Group Section (sezione gruppo) e fare clic su OK.
9. Nello schermo della separazione di livelli, scegliere il centro di controllo di appartenenza e fare clic su Next.

Viene visualizzato lo schermo delle aggregazioni.

Aggregations

Define aggregations

Select operations and columns which you wish to aggregate

Operator	Operand
Total of	Rate - Salary, Annual

Item display style

☒ Single overline 9999

☐ Double underline 9999

☐ Reprint section at page break

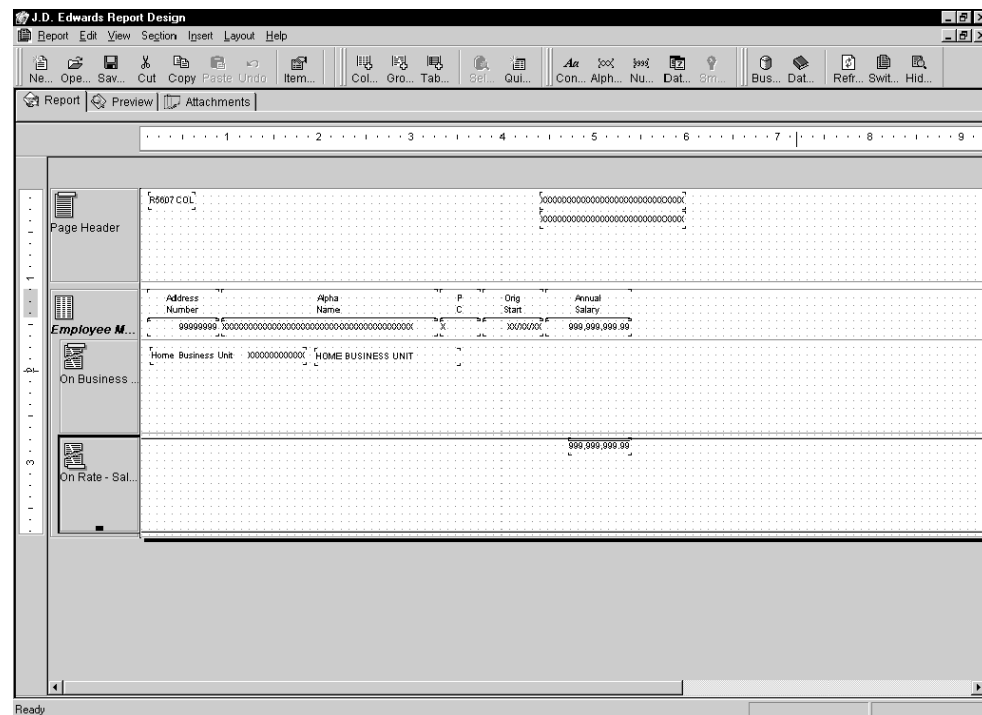
< Back Finish Cancel Help

10. Per sommare gli stipendi annui per ogni centro di controllo, impostare l'operatore su Total of e l'operando su Rate – Salary, Annual (Tariffa - Stipendio, Annuale).
11. Scegliere una singola linea superiore e fare clic su Finish.

Report Design visualizza la sezione piè di pagina all'interno della sezione colonna.

Nota

L'ordine delle sezioni intestazione e piè di pagina nella sezione colonna non influisce su come esse risultano ordinate nel report stampato.



12. Fare clic sulla scheda di anteprima per visualizzare il report, che dovrà risultare simile al report dell'esempio riportato nella figura all'inizio di questa sezione.

Unione di sottosezioni

Si supponga di dover creare un report, ma nessuna delle viste gestionali disponibili contiene tutti i campi dati richiesti per il report. È necessario creare una propria vista gestionale per includere tutti i campi richiesti? No. Piuttosto, è possibile creare due sezioni nel report con due differenti viste gestionali che condividono campi comuni. Unire quindi le due sezioni utilizzando un processo denominato *unione sottosezioni*. Un collegamento viene stabilito tra le due sezioni utilizzando i campi comuni esistenti tra le viste gestionali. Le due sezioni sono denominate sezione *principale* (in genere una tabella principale) e *secondaria* (in genere una tabella secondaria). La sezione principale regola l'elaborazione del report. Dopo l'elaborazione di ogni campo nella sezione principale, vengono elaborati tutti i record corrispondenti nella sezione secondaria.

Ad esempio, è possibile creare un report per unire i dati in dettagli fatture FO – abbinamento OA (V0411V) ai dati del report dettagli transazione CoGe (V0911G). Le viste gestionali Fattura FO e Transazione CoGe includono entrambe i campi Tipo documento e Numero documento ed è quindi possibile stabilire l'unione sottosezioni in base a questi campi.

Report Design consente di eseguire le seguenti operazioni:

- Creare un'unione sottosezioni.
- Modificare o separare un'unione sottosezioni.
Dopo avere creato un'unione di sottosezioni, possono essere necessarie alcune modifiche. Ad esempio, può essere necessario modificare i campi in cui sono unite le sezioni. È inoltre possibile scegliere di separare l'unione tra le due sezioni.
- Unione di due sezioni dettagli esistenti.
Se il report contiene due sezioni dettagli che condividono campi vista gestionale comuni, è possibile creare un'unione sottosezioni tra queste due sezioni.

Operazioni preliminari

- ❑ La presente documentazione presuppone che sia già stata creata la sezione dettagli da utilizzare come sezione principale. Se questa sezione dettagli non è stata creata, vedere *Creazione di sezioni dettagli* nel manuale *Generazione report aziendali* per informazioni sulla creazione della sezione principale.

► Come creare un'unione di sottosezioni

Nello schermo Report Design, fare clic sulla sezione colonna o gruppo da utilizzare come sezione principale.

1. Nel menu Section (sezione), scegliere Create, Sub-Section Join (unione sottosezioni) e quindi una delle seguenti opzioni per creare la sezione secondaria:
 - Group (Gruppo)
 - Columnar (Colonna)
2. Nello schermo Business View Selection Option (opzione selezione vista gestionale), scegliere la vista gestionale per la sezione secondaria analogamente a quanto avviene con una sezione dettagli, quindi fare clic su Next.

La vista gestionale scelta per la sezione secondaria deve avere almeno un campo presente anche nella vista gestionale per la sezione principale.

- Fare clic sulla sezione secondaria.
 - Nel menu Section, scegliere Define Data Sequence (Definizione sequenza dati).
 - Nello schermo di sequenza dati sezione, scegliere un campo dati da utilizzare per ordinare il report.
 - Fare clic su OK.
11. Modificare i campi nella sezione secondaria come necessario per migliorare la veste grafica del report.

Vedere inoltre

- ❑ *Come selezionare una vista gestionale nel manuale Generazione report aziendali per ulteriori informazioni sulla ricerca di una vista gestionale*

► Come modificare o separare un'unione sottosezioni

Utilizzare una delle seguenti navigazioni:

Nello schermo Report Design, fare doppio clic sull'unione sottosezioni per modificarla.

Nel menu Section, scegliere Section Properties (proprietà sezione).

Viene visualizzato lo schermo Columnar Section (sezione colonna) o Group Section (sezione raggruppamento), in base al tipo di sezione utilizzato per creare la sezione secondaria.

1. Nella scheda di unione sottosezioni, apportare le modifiche necessarie.
2. Per separare un'unione, fare clic sulla scheda di unione sottosezioni e fare clic su No Join (nessun collegamento).
3. Fare clic su OK.

La sezione secondaria è ora separata dalla sezione principale.

► Come unire due sezioni dettagli esistenti

Nello schermo Report Design, fare clic sulla sezione dettagli che si desidera unire a un'altra sezione del report.

Questa sezione diventa la sezione secondaria.

1. Nel menu Section (sezione), scegliere l'opzione di unione sottosezioni.
2. Nello schermo di definizione unione sottosezioni, nella sezione principale, fare clic sul seguente campo e scegliere la sezione principale alla quale unire la sottosezione:
 - Join to (collega a)
3. Scegliere le colonne dalle caselle di riepilogo nelle colonne secondarie (campi dati della vista gestionale della sezione secondaria) in comune con le colonne presenti in colonne e variabili principali (campi dati della vista gestionale della sezione principale).
4. Scegliere la seguente opzione, se necessario:
 - Join only at level breaks defined in the parent section (unione solo in separazioni di livelli definite nella sezione principale)

Questa opzione consente di elaborare i record della sezione secondaria solo dopo l'elaborazione di tutti i record per le separazioni di livelli definite nella sezione principale. Questa operazione è importante quando si uniscono tabelle con una relazione da molti a molti, ad esempio un file dettagli unito a un file transazione.

5. Dopo avere completato l'inserimento di colonne nella sezione secondaria da unire alla sezione principale, fare clic su OK.
6. La sezione secondaria visualizza un'icona con un anello di catena, indicante l'avvenuta unione, ed è presente all'interno della sezione principale.

Operazioni relative agli oggetti nelle sezioni report

Le sezioni report possono contenere numerosi oggetti report. Questi oggetti sono i campi dati. La colonna rappresenta un tipo di campo dati specializzato. In questa sezione vengono illustrate le proprietà dei diversi oggetti report, tra cui:

- Colonne vista gestionale
- Campi dati
- Sezioni tabella

Vedere inoltre

- ❑ *Modifica della veste grafica degli oggetti report nel manuale Generazione report aziendali* per informazioni sulla modifica di colore, carattere e dimensioni di un campo dati

Operazioni relative alle colonne vista gestionale

È possibile aggiungere ed eliminare colonne vista gestionale da qualsiasi sezione dettagli alla quale sia associata una vista gestionale.

► Come aggiungere o eliminare una colonna vista gestionale in una sezione dettagli

Nello schermo Report Design, fare clic sulla sezione dettagli.

1. Nel menu View (visualizza), scegliere Business View Columns Browser (browser colonne vista gestionale).
Lo schermo visualizzato elenca le colonne nella vista gestionale associate alla sezione.
2. Trascinare una o più colonne nella sezione dettagli.
3. Per chiudere il browser colonne vista gestionale, nel menu View (visualizza), fare clic su Business View Columns Browser.
In alternativa, è possibile fare clic sul pulsante Chiudi (X) sulla barra del titolo dello schermo.
4. Per spostare la colonna, trascinarla nella nuova posizione.
5. Per eliminare una colonna, selezionarla (fare clic sull'intestazione o sul corpo) e nel menu Edit (modifica), scegliere Delete (elimina).

Nozioni sui campi dati

I campi dati delle sezioni del report rappresentano singoli contenitori di dati. Numeri di pagina, date e nome report sono tutti esempi di campi dati. È possibile aggiungere campi dati a ogni tipo di sezione report, tuttavia non tutti i campi dati possono essere aggiunti a ogni tipo di sezione report. Durante la creazione del report possono essere già stati aggiunti alcuni campi dati quali nome report e data.

Dopo avere creato il report, è possibile eseguire una delle seguenti operazioni:

- Aggiungere campi dati.
- Eliminare campi dati.
- Modificare il nome variabile del campo dati.
- Modificare il testo del titolo colonna.
- Scollegare il testo della costante dalla relativa variabile in una sezione gruppo.

Talvolta può essere necessario separare il testo dalla variabile che esso descrive. Ad esempio, il report può contenere un campo dati denominato Centro di controllo e un altro campo denominato Descrizione. La modifica delle costanti dei due campi dati per consentire la lettura del nome e del numero del centro di controllo facilita la comprensione del report. Se si scollega il testo dalla variabile, è ancora possibile recuperare il valore per il centro di controllo dalla tabella del software della J.D. Edwards; tuttavia, è possibile presentare i dati al lettore con una descrizione maggiormente significativa.

- Calcolare il totale nella sezione.

In genere quando viene eseguito un calcolo in una colonna, si desidera formattare e visualizzare il totale in modo da rendere più agevole la lettura del report. In questi casi, eseguire il calcolo del totale in un piè di pagina separazione di livelli. A volte, la modalità di visualizzazione del calcolo può non essere rilevante. Ad esempio, è possibile eseguire un calcolo in una sezione nascosta da utilizzare in un'altra sezione. Se la formattazione non è importante, è possibile eseguire con facilità i calcoli all'interno di una sezione. È possibile calcolare un totale, un totale generale o entrambi.

- Modificare la scala decimale.

La scala decimale consente di semplificare il modo in cui il report visualizza i grandi numeri. È possibile modificare la scala decimale per un singolo campo in una sezione tabella, per tutti i campi in una sezione tabella o per tutti i campi in tutte le sezioni dettagli.

La tabella seguente descrive i campi dati che è possibile inserire direttamente:

Campo costante	Elemento statico utilizzato per visualizzare una stringa di testo, ad esempio il nome società inserito nell'intestazione pagina. I campi costante possono essere inseriti in qualsiasi sezione del report.
Variabile alfa	Campo utilizzato per contenere dati alfanumerici definiti da una regola evento. Le variabili alfa possono essere inserite in qualsiasi sezione del report.
Variabile numerica	Campo utilizzato per contenere numeri, in genere con colonne di calcolo. Le variabili numeriche possono essere inserite in qualsiasi sezione del report.
Variabile data	Campo utilizzato per contenere date. Le variabili data possono essere inserite in qualsiasi sezione del report.
Data report	Campo di runtime utilizzato per la data di esecuzione del report. Le date report possono essere inserite in qualsiasi sezione del report a eccezione delle sezioni colonna e tabella.
Ora report	Campo di runtime utilizzato per l'ora di esecuzione del report. L'ora report può essere inserita in qualsiasi sezione del report a eccezione delle sezioni colonna e tabella.
Numero pagina	Campo di runtime utilizzato per il numero di pagina corrente del report. I numeri pagina possono essere inseriti in qualsiasi sezione del report a eccezione delle sezioni colonna e tabella.
Pagina n di totale	Campo di runtime utilizzato per il numero di pagina corrente del report completo del numero totale di pagine nel report (ad esempio "Pagina 4 di 10"). Pagina n di totale può essere inserito solo nell'intestazione e nel piè di pagina.
Titolo società	Campo di runtime utilizzato per il nome della società di default (società 00000). I titoli società possono essere inseriti in qualsiasi sezione del report a eccezione delle sezioni colonna e tabella.
Titolo report	Campo di runtime utilizzato per il titolo del report. Il titolo report può essere inserito in qualsiasi sezione del report a eccezione delle sezioni colonna e tabella.
Campo dizionario dati	Campo del dizionario dati. I campi dizionario dati possono essere inseriti in qualsiasi sezione del report.
Variabile testo	Campo utilizzato per contenere testo. Le variabili testo possono essere inserite in qualsiasi sezione del report.

I dati inseriti nelle sezioni colonna e tabella vengono visualizzati in formato colonna. Il titolo è una costante e il corpo è una variabile. Il titolo e il corpo sono collegati in maniera tale che se si sposta o elimina uno di questi due elementi, Report Design sposta o elimina l'altro.

Nelle sezioni gruppo, anche i campi dati data sono costituiti da una costante e da una parte variabile, sebbene inizialmente vengano visualizzati affiancati e non in un formato colonna. A differenza delle sezioni colonna e tabella, tuttavia, i due componenti possono essere spostati indipendentemente l'uno dall'altro. Inoltre, scollegando questi due elementi, è possibile separare la costante dalla variabile ed eliminarla senza eliminare la variabile.

È possibile cambiare l'aspetto di un campo dati modificandone titolo, posizione, dimensione, carattere o colore, oppure associandolo al campo righe o a una casella. Il comportamento di un campo dati può essere modificato associando una regola evento.

Vedere inoltre

Vedere i seguenti argomenti nel manuale *Generazione report aziendali*:

- ❑ *Modifica della veste grafica degli oggetti report* per informazioni sulla modifica di colore, carattere, e dimensioni di un campo dati
- ❑ *Operazioni relative alle regole evento* per informazioni sulla creazione di regole evento e su come associarle a un campo dati

► Come aggiungere o eliminare un campo dati in una sezione report

Nello schermo Report Design, fare clic sulla sezione report che si desidera modificare.

1. Nel menu Insert (inserisci), scegliere il campo da aggiungere.

La scelta di campi dati varia in base alla sezione report selezionata.

Nelle sezioni colonna e tabella, il campo dati viene automaticamente inserito alla *destra* di qualsiasi colonna di interesse. Se non si opera su una specifica colonna, il campo viene inserito alla *sinistra* della prima colonna.

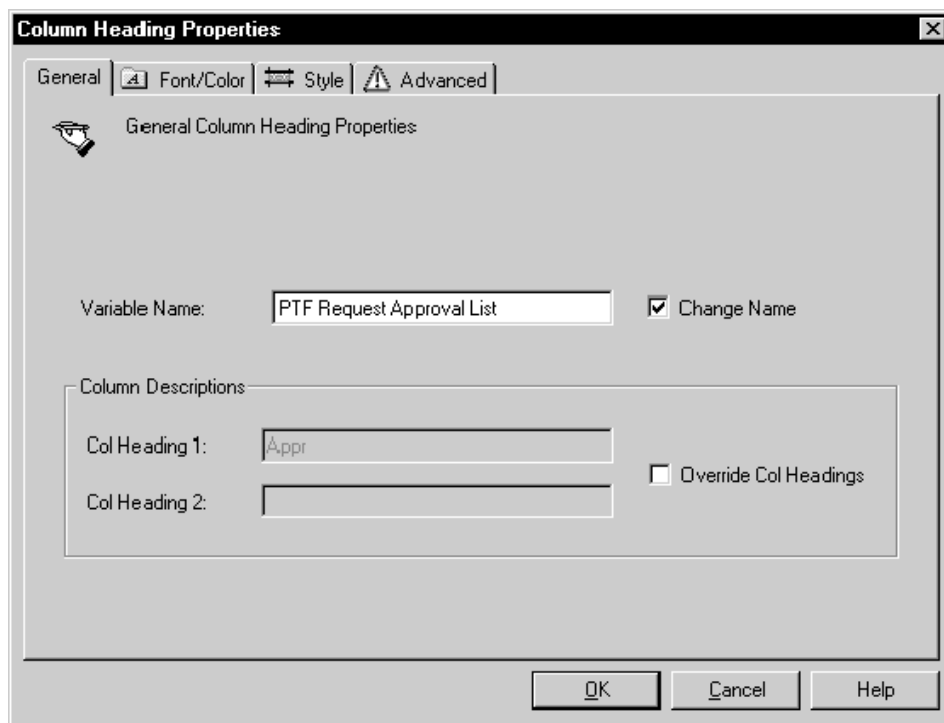
Nelle sezioni gruppo, fare clic sulla sezione gruppo per posizionare il campo dati dopo averlo selezionato nel menu Insert (inserisci).

2. Per spostare il campo o la colonna, trascinarlo/la nella nuova posizione.
3. Per eliminare un campo dati, selezionarlo e scegliere Delete (elimina) nel menu Edit (modifica).

► Come modificare il nome variabile di un campo dati

Nello schermo Report Design, fare doppio clic sul campo dati che si desidera modificare.

Viene visualizzato il corrispondente schermo delle proprietà.



1. Se il campo dati si basa su una colonna vista gestionale, per sovrascrivere il nome della colonna vista gestionale fare clic su una delle seguenti opzioni:

- Change Name (modifica nome)
- Override Name (sostituisci nome)

Il campo Variable Name (nome variabile) viene disattivato fino a quando non viene selezionata l'opzione di modifica nome o di sostituzione nome.

2. Modificare il testo nel campo Variable Name (nome variabile) e fare clic su OK.

Nota

Le modifiche apportate al nome variabile di un campo costante in qualsiasi sezione, a eccezione delle sezioni colonna e tabella, vengono riportate nel report stesso. Tutte le altre modifiche apportate a nomi di variabili non influiscono direttamente sulla veste grafica del campo dati. Se si modifica un nome variabile di un componente, è necessario modificare anche il nome variabile del relativo elemento associato per semplificare la gestione del campo dati (in special modo se al campo dati saranno allegate regole evento).

► Come modificare il testo del titolo colonna

Nello schermo Report Design, fare doppio clic sul titolo colonna che si desidera modificare.

Viene visualizzato lo schermo Column Heading Properties (proprietà titolo colonna).

The screenshot shows the 'Column Heading Properties' dialog box. It has four tabs: 'General', 'Font/Color', 'Style', and 'Advanced'. The 'General' tab is selected. Inside the 'General' tab, there is a 'Variable Name' field containing 'Batch Type' and a 'Change Name' checkbox. Below this is a 'Column Descriptions' section containing two text fields: 'Col Heading 1' with the value 'Bth' and 'Col Heading 2' with the value 'Ty'. To the right of these fields is a checked checkbox labeled 'Override Col Headings'. At the bottom of the dialog are three buttons: 'OK', 'Cancel', and 'Help'.

1. Se la colonna si basa su una colonna vista gestionale, ignorare i nomi della colonna vista gestionale facendo clic sulla seguente opzione:

- Override Col Headings (sostituisci titolo colonna).

I campi di descrizione colonna sono disattivati fino a quando non si fa nuovamente clic sull'opzione di sostituzione del titolo colonna.

2. Modificare il testo nei campi titolo colonna 1 e titolo colonna 2 e fare clic su OK.

Le colonne possono avere titoli a due righe. Il titolo colonna 1 corrisponde alla riga superiore del titolo colonna e il titolo colonna 2 corrisponde alla riga inferiore.

Nota

Modificare sempre il nome variabile di un campo dati per farlo corrispondere al nome colonna se si desidera modificarne il nome colonna; questa operazione semplifica la gestione del campo dati (in special modo se al campo dati saranno allegate regole evento).

► Come scollegare il testo della costante dalla relativa variabile in una sezione gruppo

Attenzione

Dopo avere scollegato il testo della costante dalla relativa variabile, i due elementi non possono essere ricollegati nel report. Se necessario, è possibile eliminare il testo e la variabile scollegati e posizionare nuovamente la colonna vista gestionale nel report. Il nuovo campo dati compare nella visualizzazione originaria con un campo costante collegato alla variabile.

Fare clic sulla costante o sul valore associato

1. Nel menu Edit (modifica), selezionare l'opzione di scollegamento.
2. È ora possibile spostare, formattare o eliminare il testo e le variabili indipendentemente.

► Come eseguire il totale nella sezione

Nello schermo Report Design, scegliere le proprietà del report nel menu File.

1. Nello schermo Properties (proprietà), fare clic sulla scheda delle proprietà report.
2. Scegliere una o entrambe le seguenti opzioni e fare clic su OK:
 - Stampa solo totali
 - Stampa totali complessivi
3. Fare doppio clic sulla parte variabile di una colonna numerica di cui si desidera calcolare il totale.

Nota

La parte variabile di una colonna numerica viene indicata da una serie formattata di "9"; ad esempio "99,999.99-".

4. Nello schermo Column Variable Properties (proprietà variabile colonna), fare clic sulla scheda Totaling (calcolo totale).
5. Scegliere una o entrambe le seguenti opzioni:
 - Totale
 - Grand Total (totale complessivo)

Queste due opzioni corrispondono alle due opzioni selezionate nel passaggio 2. Scegliere Print Totals Only (stampa solo totali) nello schermo Properties (proprietà) per consentire il corretto funzionamento della funzione di calcolo del totale. Analogamente, scegliere Print Grand Totals (stampa totali complessivi) nello schermo Properties (proprietà) per consentire il corretto funzionamento della funzione di calcolo del totale complessivo.

6. Scegliere una funzione aggregata e fare clic su OK.

In base all'opzione selezionata, il sistema aggiunge una o più righe in fondo a ogni colonna prima di ogni interruzione di sezione. Se vengono stati selezionati Totale e Grand Total, la riga del totale viene visualizzata prima della riga del totale complessivo. Le righe non sono etichettate e, a eccezione della colonna che indica il totale, le informazioni relative a ogni colonna vengono visualizzate nella riga del totale.

È possibile eliminare i totali per i campi di cui non viene eseguito il calcolo del totale e che non si desidera visualizzare in questa riga.

Modifica della scala decimale

La scala decimale consente di semplificare la visualizzazione di grandi numeri nel report. Ad esempio, se il report è scalato a 1000 vengono visualizzati i seguenti importi:

Valore originale	Valore visualizzato
100,000.42	100
10,041.62	10
1,021.75	1
1,512.69	1.5

► Come modificare la scala decimale per un campo di una sezione tabella

Nello schermo Report Design, selezionare la sezione tabella contenente la colonna da modificare,

1. Fare doppio clic sulla colonna numerica da modificare.
2. Nello schermo Column Variable Properties (proprietà variabile colonna), fare clic sulla scheda Decimal Scaling (scala decimale) e selezionare il livello di scala decimale desiderato.

Per ripristinare le impostazioni di default della scala decimale per tutti i campi della sezione, fare clic su Default.

3. Una volta terminate tutte le operazioni, fare clic su OK.

► Come modificare la scala decimale per tutti i campi di una sezione tabella

Nello schermo Report Design, fare doppio clic sulla sezione tabella da modificare oppure fare clic sulla sezione e scegliere le proprietà sezione nel menu Section (sezione).

1. Nello schermo Section (sezione), fare clic sulla scheda Decimal Scaling (scala decimale) e selezionare il livello di scala decimale desiderato.

Per ripristinare le impostazioni di default della scala decimale per tutti i campi della sezione, fare clic su Default.

Le modifiche possibili in questo schermo influiscono su tutti i numeri della sezione, a eccezione dei campi modificati singolarmente. Per sovrascrivere le singole impostazioni e applicare le modifiche a tutti i campi della sezione senza eccezioni, scegliere *Apply settings to all Objects* (applica impostazioni a tutti gli oggetti).

2. Una volta terminate tutte le operazioni, fare clic su OK.

► **Come modificare la scala decimale per tutti i campi di tutte le sezioni dettagli del report**

Nello schermo Report Design, nel menu File, scegliere Report Properties (proprietà report).

1. Nello schermo Properties (proprietà), fare clic sulla scheda Decimal Scaling (scala decimale) e selezionare il livello di scala decimale desiderato.

Per ripristinare le impostazioni di default di scala decimale per tutti i campi del report, fare clic su Default.

Le modifiche possibili in questo schermo influiscono su tutti i numeri del report, a eccezione dei campi modificati singolarmente. Per sovrascrivere le singole impostazioni e applicare le modifiche a tutti i campi nel report senza eccezioni, scegliere *Apply settings to all Objects* (applica impostazioni a tutti gli oggetti).

2. Una volta terminate tutte le operazioni, fare clic su OK.

Nota

Le modifiche apportate alle proprietà al livello del report non vengono riportate nelle versioni batch esistenti del report.

Operazioni relative alle sezioni tabella

Le sezioni tabella sono un tipo specializzato di sezione colonna che presentano i dati del report in colonne, righe e celle. Se si includono campi dati che visualizzano valori numerici, le sezioni tabella calcolano automaticamente il totale dei valori nei campi. Ad esempio, se si include un oggetto che visualizza importi aperti, le sezioni tabella calcolano il totale complessivo di tutti gli importi aperti nella sezione.

Durante la creazione di una sezione tabella, osservare le seguenti linee guida relative a colonne, righe e celle:

Definizione di colonne	Questa opzione consente di definire le colonne quando le informazioni del report si basano esclusivamente sui dati contenuti nelle tabelle. Se si definiscono solo le colonne, Report Design crea righe basate sui criteri specificati relativi a selezione, sequenza e separazione di livelli.
Definizione di colonne e righe	Nel report, le informazioni presenti nelle righe vengono impostate orizzontalmente. Definire le righe in aggiunta alle colonne quando nel report sono inclusi dettagli quali sottolineature, spazi e righe vuote e calcoli speciali quali i totali provvisori. Le sezioni tabella sono le uniche sezioni dettagli per cui è possibile definire le righe.
Definizione di colonne, righe e celle	Una cella è l'intersezione di una colonna e di una riga. Definire le celle se si desidera sovrascrivere dati definiti da colonne e righe in singole celle.

Operazioni relative alle colonne nelle sezioni tabella

Sebbene in entrambe le sezioni colonna e tabella siano contenuti dati colonna, le sezioni tabella differiscono dalle sezioni colonna perché forniscono una varietà di colonne con scopi specifici. Queste colonne includono colonne campo intelligente, colonne di calcolo, colonne descrittive e colonne di calcolo percentuale.

Creazione di colonne campo intelligente

I campi intelligenti sono elementi di dizionario dati (gruppo glossari K) progettati per recuperare e modificare specifici dati delle tabelle del software della J.D. Edwards. Ad esempio, aggiungendo il campo intelligente FINRPTAB - Saldo conto al report, viene creata una colonna che calcola il saldo conto in riferimento a un periodo contabile e a un esercizio fiscale specifici.

I campi intelligenti richiamano le funzioni gestionali o le NER. Le funzioni gestionali sono programmi che utilizzano le strutture dati per eseguire quanto segue:

- Richiedere dati specifici di tabelle del software della J.D. Edwards.
- Restituire dati ai parametri stabiliti nella struttura dati.
- Eseguire calcoli o modificare i dati.
- Inviare al report le informazioni desiderate, quali titoli di colonne e calcoli complessi.

Una NER è una funzione gestionale creata utilizzando il linguaggio di scripting delle regole evento. Il linguaggio di scripting è indipendente dalle piattaforme e viene memorizzato in un database come oggetto del software della J.D. Edwards.

I campi intelligenti sono già creati e disponibili e pertanto non sono necessarie attività di programmazione per includere una logica complessa nel report.

Quando si sceglie di creare un campo intelligente nel menu Column (colonna), il director del campo intelligente visualizza una serie di schermi per agevolare l'impostazione di parametri e valori del campo intelligente. L'opzione di creazione colonne campo intelligente viene disattivata se non vengono associati campi intelligenti alla vista gestionale allegata.

► Come creare o eliminare colonne campo intelligente

Nello schermo Report Design, fare clic sulla sezione che si desidera modificare.

Nota

Durante la creazione di un campo intelligente, definire il tipo di sezione in cui il campo è utilizzato. Se non è stato creato un campo intelligente per il tipo di sezione in corso di modifica, l'opzione Smart Field (campo intelligente) non è disponibile nel menu Create. Diversi campi intelligenti predefiniti sono disponibili per i report applicazione pertanto nella sezione principale di un report applicazione sono sempre disponibili campi intelligenti. Per informazioni sulla definizione di campi intelligenti, vedere *Aggiunta di campi intelligenti* nel manuale *Generazione report aziendali*.

1. Nel menu Column (colonna), scegliere Create e Smart Field (campo intelligente). Viene visualizzato lo schermo Create New Smart Field (creazione nuovo campo intelligente) con un elenco di campi intelligenti inclusi nel modello associato alla sezione.
2. Scegliere il campo intelligente con cui si desidera operare, quindi fare clic su Next.
3. Ripetere i passaggi 1 - 4 per ogni colonna campo intelligente da creare.
4. Per spostare la colonna, trascinarla nella nuova posizione.
5. Per eliminare la colonna, selezionare la colonna e scegliere Delete (elimina) nel menu Edit (modifica).

Vedere inoltre

- ❑ *Come aggiungere campi intelligenti a un report applicazione* nel manuale *Generazione report aziendali* per informazioni sulle operazioni relative agli schermi campo intelligente visualizzati

Definizione di colonne calcolo

Le colonne calcolo contengono valori risultanti da calcoli matematici. È possibile eseguire un calcolo utilizzando un qualsiasi numero di colonne oppure nessuna colonna. Le colonne sui cui viene eseguito il calcolo possono includere qualsiasi colonna nella vista gestionale, incluse le colonne contenenti campi intelligenti o altri calcoli.

Attenzione

Le colonne calcolo si basano sui segni degli importi come visualizzati nel report e non sul valore effettivo (debito o credito)

Le seguenti istruzioni illustrano:

- Definizione di colonne calcolo
- Eliminazione di colonne calcolo

► Come definire le colonne di calcolo

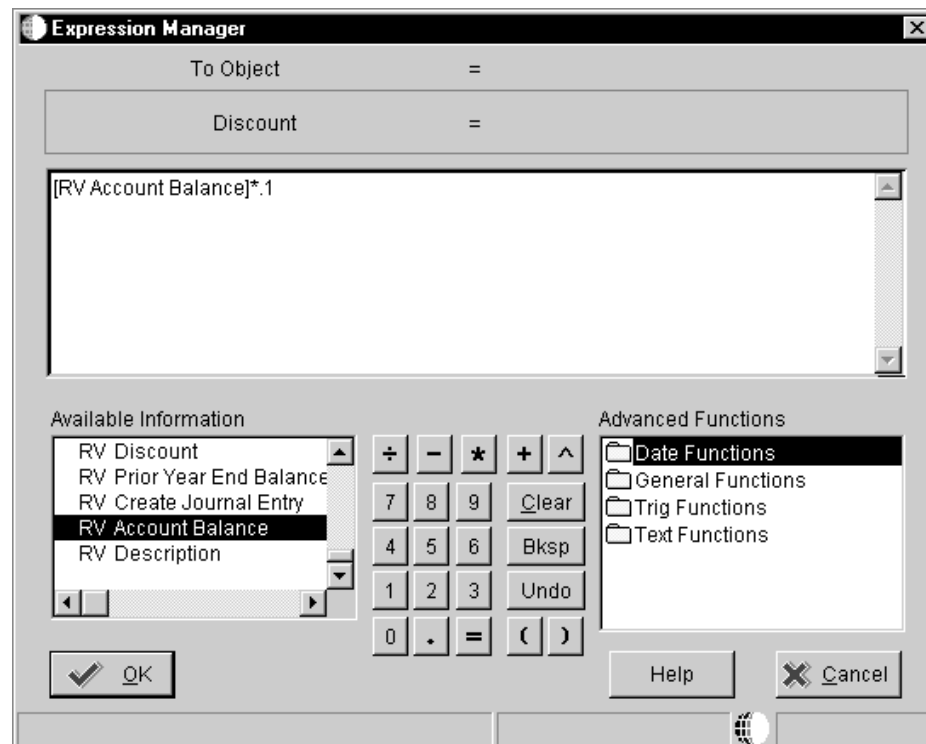
Nello schermo *Report Design*, selezionare la sezione tabella in cui si desidera aggiungere una colonna calcolo.

1. Inserire un campo (in genere un campo dizionario dati o variabile numerica) in cui contenere il valore calcolato.

Nota

Per informazioni sull'aggiunta di un campo variabile, vedere *Come aggiungere o eliminare un campo dati in una sezione report* nel manuale *Generazione report aziendali*.

2. Per spostare la colonna, trascinarla nella nuova posizione.
3. Fare clic sulla colonna appena creata.
4. Nel menu Column (colonna), scegliere Define Calculation (definizione calcolo).



5. Nello schermo Expression Manager, per definire il calcolo procedere come segue quindi fare clic su OK:
 - a. Fare doppio clic sui campi nell'elenco delle informazioni disponibili.
 - b. Fare clic sulle funzioni della calcolatrice per creare l'espressione.
 - c. Ripetere la procedura fino a completare l'espressione di calcolo.

► Come eliminare le colonne calcolo

Nello schermo Report Design, fare clic sulla variabile colonna con il calcolo allegato.

1. Nel menu Column (colonna), scegliere Remove Calculation (eliminazione calcolo).

Viene visualizzato lo schermo Remove Calculation (eliminazione calcolo) che richiede se eliminare il calcolo relativo alla colonna.

2. Fare clic su Sì.

Vedere inoltre

- ❑ *Come creare un'assegnazione regola evento nel manuale Generazione report aziendali per informazioni su come allegare un calcolo a una colonna*

Nozioni sulla colonna Descrizione

Se si crea un report utilizzando una sezione tabella, la colonna Descrizione viene inclusa automaticamente. Quando il report viene stampato, i dati di questa colonna si basano sui campi designati come campi separazione di livelli. Se il sistema non può recuperare una descrizione per il campo (il campo deve avere un trigger dizionario dati), viene stampata la chiave relativa al campo. Ad esempio, se il campo separazione di livelli è la società 00001, la descrizione Società di reporting finanziario viene stampata se esiste un trigger, altrimenti viene stampata la chiave 00001.

A eccezione di quanto indicato di seguito, nella separazione di livello inferiore di una sezione tabella, questa colonna diventa la descrizione riga. Nelle separazioni di livello superiore, la colonna Descrizione diventa il testo dell'intestazione o del piè pagina separazione di livelli.

La colonna Descrizione ha una funzionalità speciale per separazioni di livelli associate ai campi subledger, voce di costo e mastro sottoconto. Quando una riga di una sezione tabella viene stampata a causa di una separazione di livelli determinata da una modifica in uno dei seguenti campi, viene visualizzata automaticamente la colonna Descrizione:

- Subledger e tipo di subledger
- Voce di costo e tipo voce di costo
- Mastro sottoconto e tipo mastro sottoconto

► Come creare manualmente una colonna Descrizione

Nello schermo Report Design, fare clic sulla sezione tabella in cui si desidera aggiungere una colonna Descrizione.

Nel menu Column (colonna), scegliere Create e Row Description Column (colonna descrizione riga).

Viene visualizzata la colonna Descrizione. Per spostare la colonna, trascinarla nella nuova posizione.

► Come eliminare la colonna Descrizione

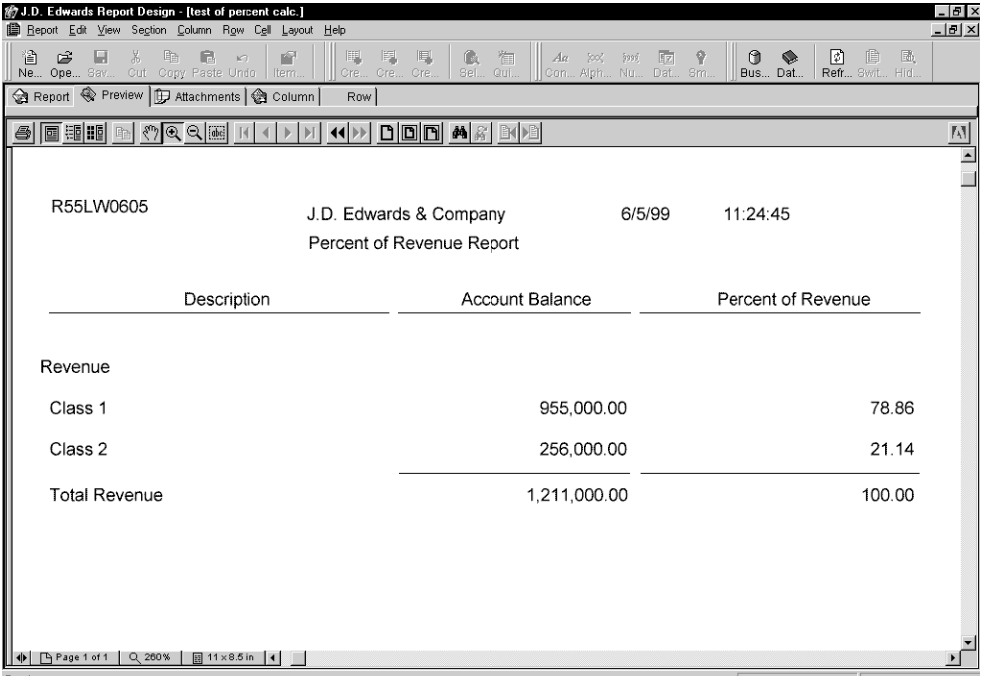
Nello schermo Report Design, selezionare la colonna Descrizione.

Nel menu Edit (modifica), selezionare Delete (elimina).

Definizione di un calcolo percentuale

Può essere talvolta necessario presentare i numeri in una colonna come percentuale del relativo totale in un'altra colonna. Questo tipo di calcolo è utilizzato in tutti i tipi di reporting ma più frequentemente nei conti economici standard. Se utilizzato nei conti economici, il calcolo percentuale viene definito come percentuale ricavi.

Il seguente grafico illustra il modo in cui le righe e la colonna di percentuale ricavi vengono visualizzate in un report:



The screenshot shows the J.D. Edwards Report Design interface. The title bar reads 'J.D. Edwards Report Design - [test of percent calc.]'. The menu bar includes Report, Edit, View, Section, Column, Row, Cell, Layout, and Help. The toolbar contains various icons for report design. The main window displays a report titled 'Percent of Revenue Report' for 'J.D. Edwards & Company' on '6/5/99' at '11:24:45'. The report ID is 'R55LW0605'. The report structure is as follows:

Description	Account Balance	Percent of Revenue
Revenue		
Class 1	955,000.00	78.86
Class 2	256,000.00	21.14
Total Revenue	1,211,000.00	100.00

The status bar at the bottom indicates 'Page 1 of 1', '200%', and '11 x 8.5 in'.

Operazioni preliminari

- ❑ Eseguire una delle operazioni seguenti:
 - Creare una colonna calcolo percentuale in Director. Ad esempio, se si crea un report finanziario basato su saldi conto, creare una colonna denominata Percentuale ricavi. Vedere *Operazioni relative alle colonne nelle sezioni tabella* nel manuale *Generazione report aziendali* per informazioni sulla creazione della colonna.
 - Creare una colonna variabile numerica in Report Design. Vedere *Nozioni sui campi dati* nel manuale *Generazione report aziendali* per informazioni supplementari sulla creazione di una colonna variabile numerica.

- ❑ Aggiungere righe al report. Questo passaggio è necessario per creare la cella 100% da utilizzare nel denominatore. Ad esempio, aggiungere righe di dati per contenere i ricavi delle vendite e una riga di calcolo per contenere il ricavo totale.

► Come definire un calcolo percentuale

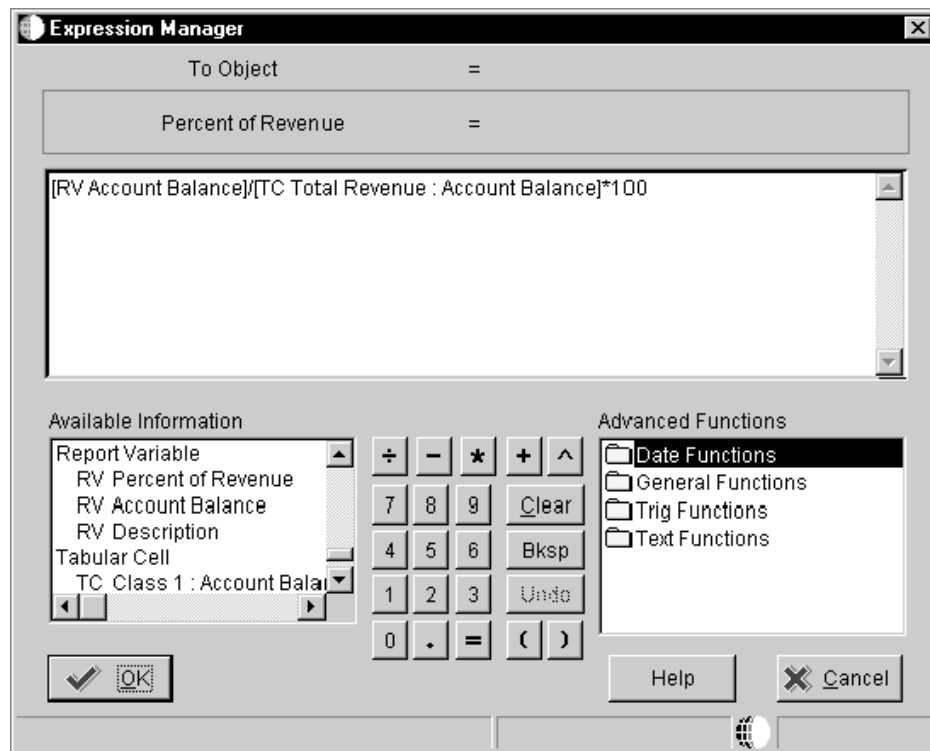
Nello schermo Report Design, dopo avere aggiunto le righe appropriate alla sezione tabella, fare clic sulla colonna creata per il calcolo percentuale.

In questo esempio viene utilizzata la colonna Percent of Revenue (percentuale ricavo).

1. Nel menu Column (colonna), scegliere Define Calculation (definizione calcolo).
2. Nello schermo Expression Manager, definire il calcolo percentuale.

Ad esempio, per ottenere la percentuale saldo conto di ogni classe ricavi, dividere la variabile report (RV) saldo conto per la cella tabella (TC) Ricavo totale: Saldo conto * 100].

Nella illustrazione che segue è indicato questo calcolo:



3. Fare clic su OK.

Operazioni relative alle righe nelle sezioni tabella

In una sezione tabella, una riga è costituita da informazioni impostate orizzontalmente. In genere, le righe contengono dati letti da singoli record di database; tuttavia è possibile aggiungere righe per includere dettagli nel report quali righe sottolineatura, righe vuote e calcoli speciali. Le sezioni tabella sono le uniche sezioni dettagli per cui è possibile definire le righe. In tutti i casi, dopo avere creato una riga, è possibile spostarla trascinandola nella posizione desiderata oppure è possibile eliminarla selezionandola e scegliendo Delete (elimina) nel menu Edit (modifica).

La progettazione report consente di aggiungere i seguenti tipi di righe:

- **Righe dati**
Le righe dati contengono dati specifici di tabelle del software della J.D. Edwards e rappresentano gruppi di campi dati associati agli importi colonna. Ad esempio, una riga dati può indicare il ricavo (colonna) relativo a una determinata serie di articoli. In aggiunta, è possibile aggiungere una riga che indica i costi diretti relativi a un'altra serie di campi. Definire le righe e identificare i dati della vista gestionale inclusa.
- **Righe calcolo**
Le righe calcolo contengono importi calcolati sulla base di altre righe. Ad esempio, è possibile calcolare il margine lordo delle righe Ricavo e Costi diretti.
- **Righe somma**
Una riga somma definisce un tipo speciale di calcolo. Il calcolo esegue il totale per tutte le colonne numeriche in un intervallo di righe. Facoltativamente il totale può includere o escludere righe comprese nell'intervallo somma che rappresentano calcoli riga.
- **Righe sottolineatura**
Le righe sottolineatura consentono di creare una sottolineatura per separare le diverse righe del report.
- **Righe costante**
Le righe costante contengono solo testo e sono utilizzate per descrivere o etichettare le informazioni nel report, ad esempio le informazioni di identificazione per un gruppo di righe.
- **Righe generate automaticamente**
In una sezione tabella, il software della J.D. Edwards può generare automaticamente righe che definiscono un piano dei conti per un centro di controllo o che rappresentano l'unione dei conti di diversi centri di controllo. Inoltre, è possibile creare righe che ricalcolano i totali riepilogo conto su diversi livelli di dettaglio. Ad esempio, il software della J.D. Edwards può generare automaticamente righe per creare un report sullo stato patrimoniale basato sul mese corrente della società e sullo stato patrimoniale dell'anno precedente.

► Come aggiungere una riga dati

Nello schermo Report Design, fare clic su una sezione tabella.

1. Nel menu Row (riga), scegliere Create e Data (dati).
2. Nello schermo Data Row Properties (proprietà riga dati), fare clic sulla scheda Generale e completare i seguenti campi:
 - Name (nome)
Il nome viene visualizzato nel campo Nome nella scheda sezione tabella – elenco righe e nello schermo Sum Row Properties (proprietà riga somma).
 - Description (descrizione)
La descrizione viene visualizzata nel report come campo Descrizione nella scheda sezione tabella – elenco righe e nel campo Descrizione nello schermo delle proprietà riga somma. Può essere disponibile su più righe per consentire una maggiore completezza. Inserire alcuni spazi all'inizio del testo per consentire il rientro del report.
3. Impostare le altre proprietà nelle altre schede come necessario e fare clic su OK.
4. Nello schermo Data Selection (selezione dati), definire i criteri specifici da applicare alla riga dati, quindi fare clic su OK.
Successivamente, per modificare la selezione dati fare clic sulla riga e scegliere l'opzione di definizione dati nel menu Riga.
5. Aggiungere le righe dati come necessario.
Per aggiungere righe direttamente al di sotto dell'ultima riga, assicurarsi che l'ultima riga sia selezionata nella sezione report (indicata da una casella nera intorno alla riga).

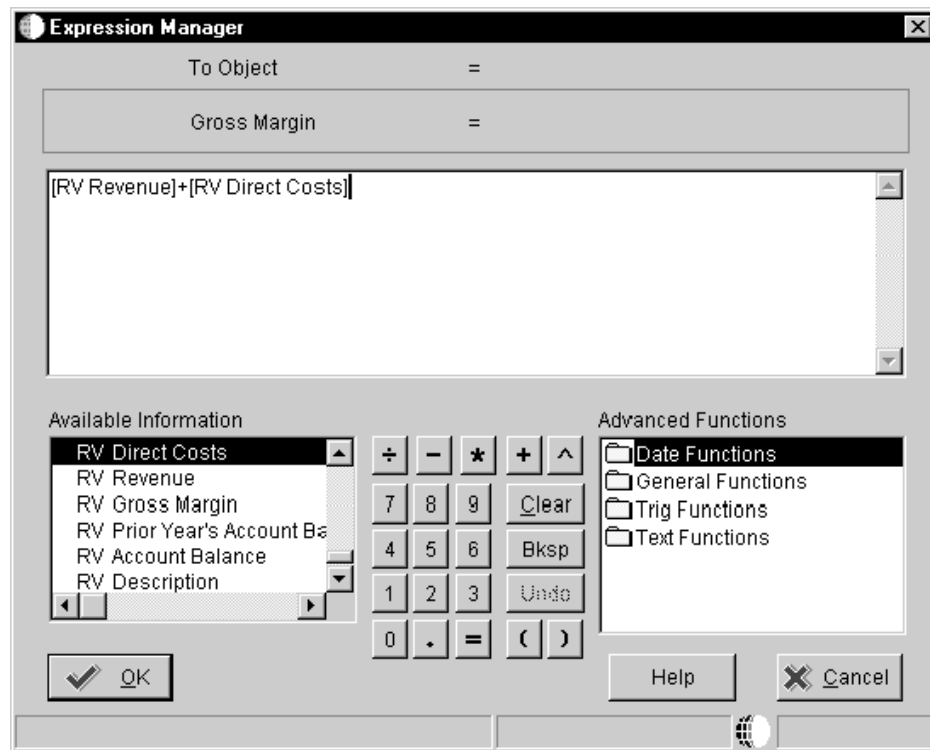
Vedere inoltre

- ❑ *Come selezionare i record da includere nella sezione nel manuale Generazione report aziendali* per ulteriori informazioni sulla selezione dati

► Come aggiungere una riga calcolo

Nello schermo Report Design, fare clic su una sezione tabella.

1. Nel menu Row (riga), scegliere Create e Calculation (calcolo).
2. Nello schermo Calculation Row Properties (proprietà riga calcolo), fare clic sulla scheda Generale e completare i seguenti campi:
 - Name (nome)
 - Description (descrizione)
3. Impostare le altre proprietà nelle altre schede come necessario e fare clic su OK.



4. Nello schermo Expression Manager, definire il calcolo quindi fare clic su OK.
5. Se necessario, aggiungere le righe calcolo.

Per aggiungere righe direttamente al di sotto dell'ultima riga, assicurarsi che quest'ultima sia selezionata nella sezione report (indicata da una casella nera intorno alla riga).

Vedere inoltre

- ❑ *Come creare un'assegnazione regola evento nel manuale Generazione report aziendali per informazioni su come allegare un'espressione a una riga calcolo*

► Come aggiungere una riga somma

Nello schermo Report Design, fare clic sulla sezione tabella.

1. Nel menu Row (riga), scegliere Create e Sum Row (riga somma).

Sum Row Properties

General | Font/Color | Style | Display | Options | Advanced

General Sum Row Properties

Name: Sum row

Description:

From Row

Visible	Name	Description	Show Name
	Data 000013		
	This is a test	This is a test and sl	
	Sum 000016		
	Calculation Of		

To Row

Visible	Name	Description	Show Name
	Data 000013		
	This is a test	This is a test and sl	
	Sum 000016		
	Calculation Of		

☒ Include Intermediate Calculations

OK Cancel Help

2. Nello schermo Sum Row Properties (proprietà riga somma), fare clic sulla scheda Generale e completare i seguenti campi:
 - Name (nome)
 - Description (descrizione)

La descrizione viene visualizzata nel report. Può essere disponibile su più righe per consentire una maggiore completezza. Inserire alcuni spazi all'inizio del testo per consentire il rientro del report.
 - From Row (riga iniziale)

Elenca le righe utilizzabili come riga iniziale in un intervallo di righe.
 - To Row (riga finale)

Elenca le righe utilizzabili come riga finale in un intervallo di righe.
 - Include Intermediate Calculation (inclusione calcolo intermedio)

Scegliere se includere nella somma le righe calcolo provvisorie.
3. Se necessario, impostare le altre proprietà nelle altre schede e fare clic su OK.

4. Se necessario, aggiungere le righe somma.

Per aggiungere righe direttamente al di sotto dell'ultima riga, assicurarsi che quest'ultima sia selezionata nella sezione report (indicata da una casella nera intorno alla riga).

► Come aggiungere una riga sottolineatura

Nello schermo Report Design, fare clic sulla sezione tabella.

1. Nel menu Row (riga), scegliere Create e Underline (sottolineatura).
2. Nello schermo Underline Row Properties (proprietà riga sottolineatura), fare clic sulla scheda Generale e completare il seguente campo:
 - Name (nome)
3. Impostare le altre proprietà come desiderato nelle altre schede (ad esempio, fare clic sulla scheda carattere/colore per modificare il colore della linea; fare clic sulla scheda Opzioni per modificare spessore e spaziatura della linea).
4. Se necessario, aggiungere le righe sottolineatura.

Per aggiungere righe direttamente al di sotto dell'ultima riga, assicurarsi che quest'ultima sia selezionata nella sezione report (indicata da una casella nera intorno alla riga).
5. Fare clic su OK.

► Come aggiungere una riga costante

Nello schermo Report Design, fare clic sulla sezione tabella.

1. Nel menu Row (riga), scegliere Create e Constant.
2. Nello schermo Constant Row Properties (proprietà riga costante), fare clic sulla scheda Generale e completare i seguenti campi:
 - Name (nome)
 - Description (descrizione)
3. Se necessario, impostare le altre proprietà nelle altre schede e fare clic su OK.
4. Se necessario, aggiungere le righe costante.

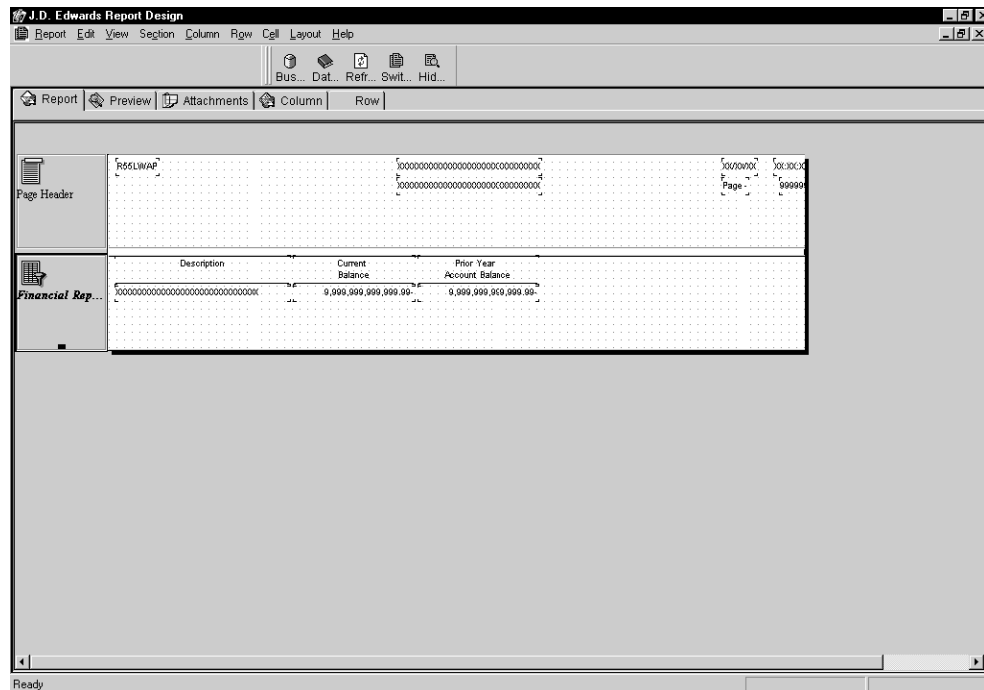
Per aggiungere righe direttamente al di sotto dell'ultima riga, assicurarsi che quest'ultima sia selezionata nella sezione report (indicata da una casella nera intorno alla riga).

► Come generare automaticamente le righe

Nello schermo Report Design, fare clic su una sezione tabella.

Nota

L'esempio illustra un report finanziario con due colonne intelligenti basate su FINRPTAB – Saldo conto e FINRPTPC - Saldo conto precedente esercizio.



1. Nel menu Row (riga), scegliere Automatic Row Generation (generazione automatica righe).

2. Nello schermo Financial Account Level of Detail Row Generation (livello conto finanziario di generazione righe dettagli), completare i seguenti campi e fare clic su OK. In base alla progettazione della sezione, alcuni campi possono non essere visualizzati nello schermo.

- Centro contr.
È possibile inserire un centro di controllo e un intervallo di conti. In base al piano dei conti definito per il centro di controllo, il programma genera tutte le specifiche riga comprese nell'intervallo di conti.
- Conto iniziale
Se si lascia vuoto il campo Conto iniziale, non vengono generati conti.
- Conto finale
Se si lascia vuoto il campo Conto finale, non vengono generati conti.
- Tipo registro (opzionale)
Se specificato, il tipo di registro viene incluso nella selezione dati per la riga.
- Livello di dettaglio
Un livello conto facoltativo delle righe dettaglio può essere generato al livello di separazione dettagli. La generazione di righe totale è l'impostazione di default. Gli importi delle righe sono basati sugli intervalli conto specificati attraverso i criteri di selezione.

- Totali

3. Scegliere una delle seguenti opzioni nella sezione di aggiunta delle opzioni riga:

- Replace (sostituisci)
- Insert (inserisci)
- Append (aggiungi)

L'intervallo di righe generate viene concatenato alla fine di righe esistenti o inserito dopo una riga selezionata oppure vengono sostituite tutte le righe precedentemente definite. La sostituzione delle righe esistenti è l'impostazione di default; le opzioni di inserimento e concatenamento sono tuttavia utili per creare strutture conti ibride a partire da diversi centri di controllo.

Descrizioni dei campi

Descrizione	Glossario
Conto iniziale	Campo che identifica il primo mastro del conto in una serie di conti. Vengono allocati solo gli importi sottoposti a posting nei conti inclusi nella serie.
Conto finale	Campo che identifica l'ultimo mastro del conto in una serie di conti. Saranno allocati solo gli importi sottoposti al Posting nei conti compresi in questa serie.
Tipo registro (opzionale)	Codice definito dall'utente (09/LT) che specifica il tipo di importo/unità, come da esempio 'AA' (importo effettivo), 'BA' (importo budget) o 'AU' (Unità effettiva). L'utente può impostare più schede conto congiunte all'interno della Contabilità generale per fissare un criterio di controllo per tutte le transazioni.

Livello di dettaglio

Codice utilizzato per riepilogare e classificare i conti nella contabilità generale per livello di dettaglio. Il livello 9 è il più dettagliato mentre 1 è il meno dettagliato. I livelli 1 e 2 sono riservati ai totali società e CC. Nel sistema Gestione commesse, i livelli 8 e 9 sono riservati ai conti di posting costo commesse nel sistema Gestione commesse. Esempi di altri livelli sono:

3

Attività, passività, utili e spese

4

Attività correnti, immobilizzazioni, passività correnti, eccetera

5

Disponibilità liquide, Contabilità clienti, rimanenze, stipendi eccetera

6

Cassa, Depositi bancari, Credito verso clienti, eccetera

7

Cassa - Dallas, Cassa - Houston, eccetera

8

Ulteriori dettagli

9

Ulteriori dettagli Non saltare i livelli di dettaglio nei conti. I livelli di dettaglio non consecutivi provocano errori di ricalcolo nei report finanziari.

Sostituzione di proprietà di singole celle

Una cella contiene informazioni definite dall'intersezione di una colonna e di una riga. È possibile definire le sostituzioni cella per sostituire le informazioni cella risultanti dalle specifiche di riga e colonna per la cella. Ad esempio, per evidenziare i dati in una cella specifica, è possibile sostituirne le proprietà, aumentare la dimensione del carattere e visualizzare il carattere in grassetto.

In Report Design, le celle con le sostituzioni delle celle attivate sono incluse in una casella con linea tratteggiata. È possibile sostituire le celle variabili nei seguenti tipi di riga:

- Righe dati
- Righe calcolo
- Righe costante
- Righe sottolineatura

► Come sostituire una variabile riga dati

Nello schermo Report Design, fare clic su una sezione tabella.

1. Nel menu Cell (cella), scegliere Cell Mode (modalità cella).

Se la modalità cella è attivata, facendo clic su una variabile la cella viene inclusa in una casella nera. Se la modalità cella non è attivata, facendo clic su una variabile l'intera riga viene inclusa in una casella nera.

2. Fare clic sulla cella contenente la variabile riga dati da sostituire.

3. Nel menu Cell (cella), scegliere Create Override (creazione sostituzione) e Data (dati).
4. Nello schermo Cell Properties (proprietà cella), fare clic sulla scheda Generale e completare i seguenti campi:
 - Name (nome)
 - Description (descrizione)
5. Se necessario, impostare le altre proprietà nelle altre schede e fare clic su OK.
6. Nello schermo Data Selection (selezione dati), definire i criteri da applicare alla sostituzione cella.
7. Fare clic su OK per aggiornare la riga nella sezione tabella.

Un bordo tratteggiato intorno alla cella indica una sostituzione.

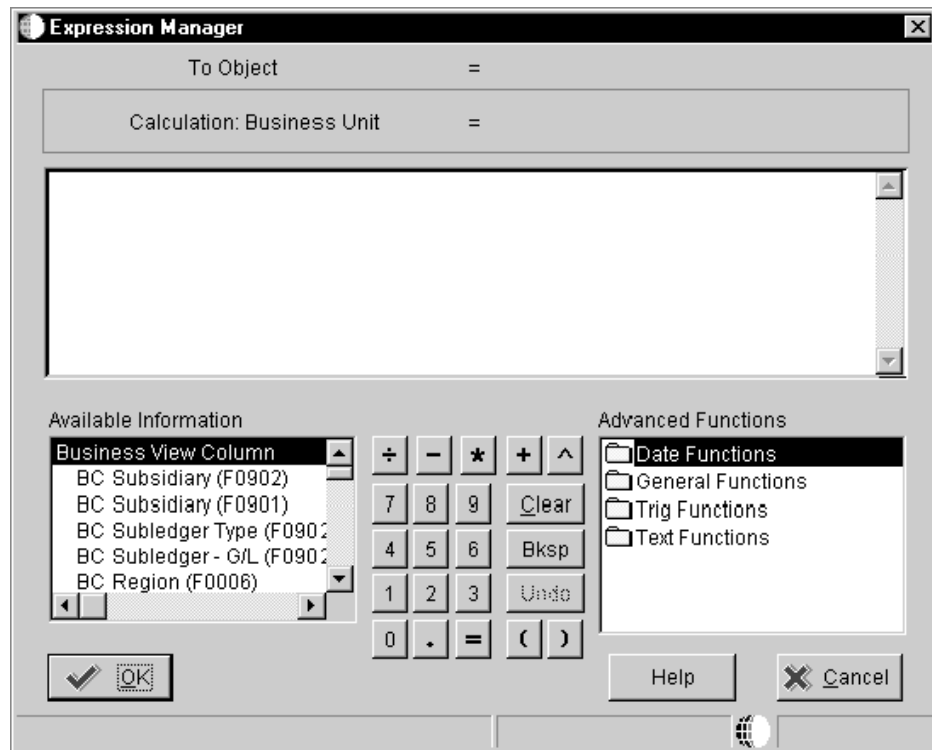
Vedere inoltre

- ❑ *Definizione selezione dati sezione nel manuale Generazione report aziendali*

► Come sostituire una variabile riga calcolo

Nello schermo Report Design, fare clic su una sezione tabella.

1. Nel menu Cell (cella), scegliere Cell Mode (modalità cella).
2. Fare clic sulla cella contenente la variabile riga calcolo da sostituire.
3. Nel menu Cell (cella), scegliere Create Override (creazione sostituzione) e Calculation (calcolo).
4. Nello schermo Cell Properties (proprietà cella), fare clic sulla scheda Generale e completare i seguenti campi:
 - Name (nome)
 - Description (descrizione)
5. Se necessario, impostare le altre proprietà nelle altre schede e fare clic su OK.



6. Nello schermo Expression Manager, per definire il calcolo procedere come segue, quindi fare clic su OK:
 - Fare doppio clic sui campi dell'elenco delle informazioni disponibili.
 - Fare clic sulle funzioni della calcolatrice per creare l'espressione.
 - Ripetere la procedura fino a completare l'espressione di calcolo.

► Come sostituire una variabile riga costante

Nello schermo Report Design, fare clic su una sezione tabella.

1. Nel menu Cell (cella), scegliere Cell Mode (modalità cella).
2. Fare clic sulla cella contenente la variabile riga costante da sostituire.
3. Nel menu Cell (cella), scegliere Create Override (creazione sostituzione) e Costant.
4. Nello schermo Cell Properties (proprietà cella), fare clic sulla scheda Generale e completare i seguenti campi:
 - Name (nome)
 - Description (descrizione)
5. Se necessario, impostare le altre proprietà nelle altre schede e fare clic su OK.

► Come sostituire una variabile riga sottolineatura

Nello schermo Report Design, fare clic su una sezione tabella.

1. Nel menu Cell (cella), scegliere Cell Mode (modalità cella).
2. Fare clic sulla cella contenente la variabile riga sottolineatura da sostituire.
3. Nel menu Cell (cella), scegliere Create Override (creazione sostituzione) e Underline (sottolineatura).
4. Nello schermo Cell Properties (proprietà cella), fare clic sulla scheda Generale e completare i seguenti campi:
 - Name (nome)
 - Description (descrizione)
5. Se necessario, impostare le altre proprietà nelle altre schede e fare clic su OK.

Modifica della veste grafica degli oggetti report

Ogni oggetto in un report (sezione, titolo colonna, variabile colonna, campo runtime o costante) ha proprietà specifiche. Per modificare la veste grafica e il comportamento di un oggetto è possibile modificarne le proprietà. Ad esempio, è possibile modificare la dimensione del carattere di un titolo colonna oppure modificare il testo per adeguarlo ai testi specifici della società. È inoltre possibile modificare il formato del report modificando la spaziatura di colonna e riga e l'allineamento di oggetti.

Modifica delle descrizioni di sezioni dettagli

È possibile modificare il nome di una sezione dettagli come visualizzato nel riquadro sezione di Report Design.

► Come modificare la descrizione di una sezione dettagli

Nell'ambiente Windows J.D. Edwards, nel menu Report Writer (GH9011) scegliere Strumento progettazione report.

1. Nello schermo Report Design, accedere al report in cui si desidera eseguire modifiche.
2. Fare doppio clic sulla sezione dettagli da modificare.
3. Nello schermo Columnar Section (sezione colonna), nella scheda Generale, inserire un nuovo nome nel campo Descrizione e fare clic su OK.

Nascondere sezioni del report

È possibile nascondere o visualizzare completamente un'intera sezione del report oppure impostare la visualizzazione di una sezione dettagli in base a specifici criteri. Per mostrare/nascondere le sezioni report nascoste in Report Design (ma non nel report stampato), scegliere Hide/Show Invisible Sections (mostra/nascondi sezioni invisibili) nel menu View (visualizza).

Vedere inoltre

- ❑ *Operazioni relative alle regole evento* nel manuale *Generazione report aziendali* per ulteriori informazioni sulla creazione delle regole evento

► Come nascondere o visualizzare incondizionalmente una sezione report

Nell'ambiente Windows J.D. Edwards, nel menu Report Writer (GH9011) scegliere Strumento progettazione report.

1. Nello schermo Report Design, accedere al report in cui si desidera nascondere o visualizzare una sezione.
2. Fare doppio clic sulla sezione report da modificare.
Viene visualizzato uno schermo sezione. Lo schermo e il relativo nome possono essere leggermente differenti, in base al tipo di sezione selezionata.
3. Fare clic sulla scheda Advanced (avanzato).
4. Selezionare l'opzione Visible (visibile) per visualizzare la sezione report oppure deselezionare l'opzione Visible per nascondere la sezione report.
5. Fare clic su OK.

► Come visualizzare condizionalmente una sezione dettagli

Nell'ambiente Windows J.D. Edwards, nel menu Report Writer (GH9011) scegliere Strumento progettazione report.

1. Nello schermo Report Design, accedere al report in cui si desidera visualizzare una sezione dettagli.
2. Fare clic sulla sezione da cui si desidera avviare la sezione condizionale e scegliere Event Rule (regole evento) nel menu Edit (modifica).
3. Fare clic sulla freccia rivolta verso il basso per aprire il menu a discesa nella barra degli strumenti e selezionare la regola evento per la creazione sezione.
4. Nel menu Insert (inserisci), selezionare If/While e definire i criteri di visualizzazione della sezione condizionale.
5. Posizionare il cursore al di sotto dell'istruzione If/While quindi selezionare l'opzione di funzione sistema nel menu Insert (Inserisci).
6. Nella scheda Function Selection (selezione funzione), nella cartella Section (sezione), selezionare Do Custom Section (creazione sezione personalizzata).
Viene visualizzata la scheda di mappatura dei parametri (Parameter Mapping).
7. Fare doppio clic sulla sezione report per visualizzarla condizionalmente.
La sezione viene visualizzata nella colonna Valori della tabella Parametri.

8. Salvare la regola evento.
9. Nello schermo Report Design, fare doppio clic sulla sezione report che si desidera rendere condizionale.

In base al tipo di sezione, viene visualizzato lo schermo sezione appropriato.

10. Fare clic sulla scheda Advanced (avanzato).
11. Selezionare l'opzione Conditional (condizionale) e fare clic su OK.

Allineamento di campi o colonne in una o più sezioni report

Durante la creazione di sezioni report, le sezioni, i campi dati o le colonne possono non allinearsi in maniera appropriata. Report Design (P00890) fornisce opzioni di allineamento che consentono di ottimizzare la veste grafica del report prodotto.

Durante l'allineamento dei campi dati, utilizzare le seguenti linee guida:

- Esaminare con attenzione tutte le sezioni prima di selezionare gli oggetti da allineare.
- Designare un oggetto come ancoraggio al quale allineare gli altri oggetti. L'ancoraggio è indicato da un bordo nero; gli oggetti da allineare sono indicati da un bordo grigio.
- Il bordo nero indica il campo dati correntemente selezionato.
- L'intero oggetto deve essere selezionato per l'allineamento e non solo il relativo testo costante o la variabile.
- L'ancoraggio può essere una costante scollegata o un oggetto variabile.
- Gli oggetti selezionati possono trovarsi nella stessa sezione oppure in più sezioni.
- Vengono allineati i campi stessi e non semplicemente il testo in essi contenuto. Questa funzionalità è specialmente utile per allineare al centro i campi in quanto gli oggetti sono centrati in base alla lunghezza del campo e non in base alla lunghezza del testo contenuto nei campi.
- La procedura di allineamento non può essere utilizzata sulle righe tabella.

Durante l'allineamento di colonne con altre colonne o campi dati, utilizzare le seguenti linee guida:

- Per allineare colonne della sezione tabella e colonna con oggetti di sezione gruppo, la colonna nella sezione tabella o colonna deve rappresentare l'ancoraggio per l'allineamento.
- Per allineare le colonne della sezione tabella e colonna con colonne in altre sezioni tabella o colonna, è possibile solo selezionare una colonna in ogni sezione tabella o colonna da allineare.

Vedere inoltre

- ❑ *Come modificare la giustificazione del testo per un oggetto report* nel manuale *Generazione report aziendali* per informazioni sull'allineamento del testo con i campi dati

► Come allineare campi o colonne in una o più sezioni

Nell'ambiente Windows J.D. Edwards, nel menu Report Writer (GH9011) scegliere Strumento progettazione report.

1. Nello schermo Report Design, accedere al report in cui si desidera allineare campi o colonne.
2. Selezionare un oggetto che si desidera allineare in base a un altro oggetto.
3. Premere senza rilasciare il tasto Ctrl quindi fare clic sugli oggetti che si desidera allineare reciprocamente.

Gli oggetti selezionati sono visualizzati con un bordo grigio o nero. L'oggetto con il bordo nero è l'ancoraggio. L'*ultimo* oggetto selezionato è sempre l'ancoraggio.

4. Nel menu Layout, scegliere Align (allinea).
5. Nello schermo di allineamento oggetti, fare clic su una delle seguenti opzioni della sezione da sinistra a destra:
 - Left Edges (bordi a sinistra)
 - Center (centro)
 - Right Edges (bordi a destra)
 - No Changes (nessuna modifica)
6. Selezionare una delle opzioni seguenti nella sezione dall'alto verso il basso:
 - Top Edges (bordi superiori)
 - Middle (centro)
 - Bottom Edges (bordi inferiori)
 - No Changes (nessuna modifica)

Nota

Queste opzioni sono disponibili solo quando viene scelto di applicare modifiche alla sezione corrente.

7. Selezionare una delle opzioni seguenti nella sezione Apply to (applica a):
 - Current Section (sezione corrente)
 - All Sections (tutte le sezioni)
8. Fare clic su Apply (applica).

Le modifiche vengono visualizzate immediatamente.
9. Nello schermo di allineamento oggetti ancora aperto, fare clic sulle diverse opzioni e fare clic su Apply (Applica) fino a raggiungere l'allineamento desiderato.
10. Quando gli oggetti sono allineati nel modo desiderato, fare clic su OK.

Modifica di lunghezza campo e larghezza colonna

È possibile modificare la lunghezza della maggior parte dei campi variabile e sistema presenti nel report. Può essere inoltre modificata la larghezza dei titoli colonna e delle variabili associate. In tutti i casi, il sistema ripristina l'impostazione di default di *a capo automatico del testo*; ovvero se un campo è troppo breve per visualizzare il testo contenuto, questo dopo essere stato disposto nello spazio consentito continua nelle righe successive. È possibile disattivare questa funzionalità per visualizzare tutto il testo di un campo su una singola riga, indipendentemente dalla lunghezza del campo.

La modifica della lunghezza di un campo e la modifica della larghezza di una colonna non sono operazioni uguali. Modificare la lunghezza di un campo significa modificare il numero dei caratteri che il motore batch inserisce nel campo. Modificare la larghezza di una colonna significa modificare la quantità di spazio consentita per la visualizzazione. Se la lunghezza di un campo è 30 e la larghezza della colonna è di dimensioni ridotte, verranno visualizzati solo cinque o sei caratteri ma il motore batch avrà comunque inserito tutti i 30 caratteri. Al contrario, se la lunghezza è cinque e la colonna è molto grande, sono visualizzati solo cinque caratteri seguiti da una grande quantità di spazio.

► Come modificare la lunghezza di un campo

Nell'ambiente Windows J.D. Edwards, nel menu Report Writer (GH9011) scegliere Strumento progettazione report.

1. Nello schermo Report Design, accedere al report in cui si desidera modificare la lunghezza di un campo.
2. Fare doppio clic sul campo da modificare.
3. Nello schermo delle proprietà, fare clic sulla scheda Display (visualizzazione).
Se lo schermo delle proprietà non dispone di una scheda Display (visualizzazione), non è possibile modificare la lunghezza del campo.
4. Inserire una nuova lunghezza nel campo di visualizzazione lunghezza oppure utilizzare i pulsanti freccia per aumentare o diminuire la lunghezza.
5. Fare clic su OK.

► Come modificare la larghezza di una colonna

Nell'ambiente Windows J.D. Edwards, nel menu Report Writer (GH9011) scegliere Strumento progettazione report.

1. Nello schermo Report Design, accedere al report in cui si desidera modificare la lunghezza di un campo.
2. Fare clic sul titolo colonna.

Nota

La casella nera all'interno della casella di selezione a destra indica che è possibile ridimensionare manualmente l'oggetto.

3. Posizionare il cursore sulla casella nera fino a quando il cursore non diventa una linea orizzontale con una freccia alle due estremità.

4. Fare clic e trascinare la casella nera fino a raggiungere la dimensione desiderata quindi rilasciare il pulsante del mouse.

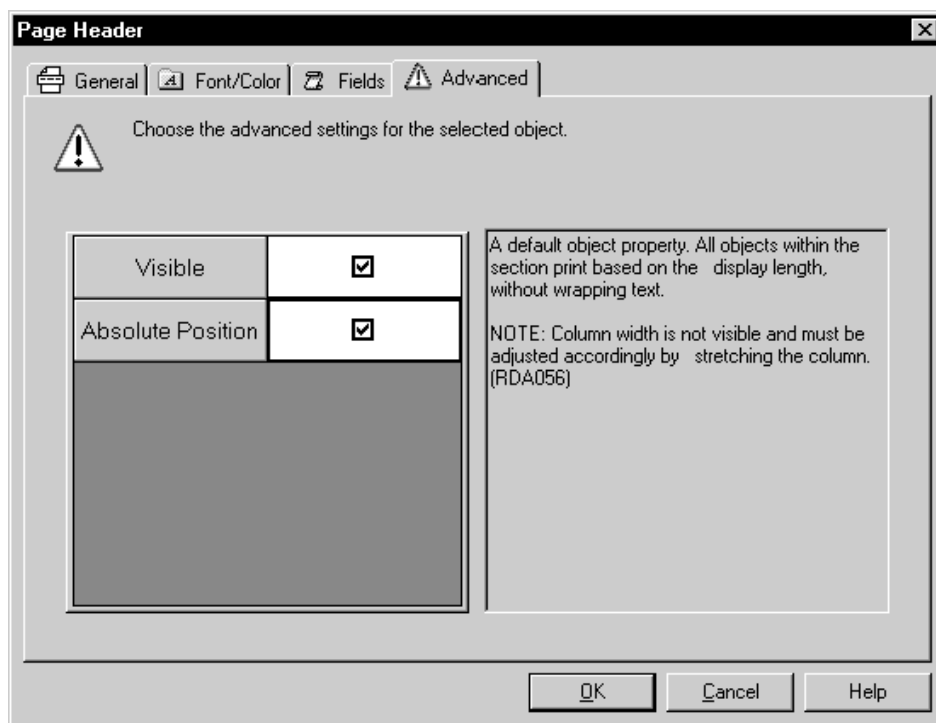
► **Come attivare/disattivare la funzione di a capo automatico (Posizione assoluta)**

Nota

Non è possibile attivare/disattivare la funzione di a capo automatico per singoli campi; è invece necessario applicare la funzione di a capo automatico a un'intera sezione report. Inoltre non è possibile applicare la funzione di a capo automatico a una colonna.

Nell'ambiente Windows J.D. Edwards, nel menu Report Writer (GH9011) scegliere Strumento progettazione report.

1. Nello schermo Report Design, accedere al report in cui si desidera modificare la lunghezza di un campo.
2. Fare doppio clic sulla sezione per la quale si desidera attivare/disattivare la funzione di a capo automatico.



3. Nello schermo delle proprietà, fare clic sulla scheda Advanced (avanzate).
4. Selezionare l'opzione Absolute Position (posizione assoluta) per disattivare la funzione di a capo automatico oppure deseleggerla per attivarla.

Se la scheda Advanced (avanzate) non fornisce un'opzione Absolute Position non è possibile disattivare la funzione di a capo automatico per la sezione.

5. Fare clic su OK.

Modifica della spaziatura colonna o riga

La spaziatura colonna (spazio tra colonne) può essere modificata per creare una spaziatura maggiore o minore tra tutte le colonne oppure per creare una distanza visibile tra singole colonne (gruppi logici di dati).

È inoltre possibile modificare la spaziatura delle righe per ottimizzare la veste grafica del report.

► Come modificare la spaziatura colonna

Nell'ambiente Windows J.D. Edwards, nel menu Report Writer (GH9011) scegliere Strumento progettazione report.

1. Nello schermo Report Design, accedere al report in cui si desidera modificare la spaziatura colonna.
2. Fare clic sulla sezione colonna o tabella in cui si desidera modificare le proprietà delle colonne.
3. Nel menu Layout, selezionare l'opzione di spaziatura (Spacing).
In base al tipo di sezione, viene visualizzato lo schermo Section Spacing (spaziatura) sezione appropriato.
4. Nella scheda Column Spacing (spaziatura colonna), eseguire una delle seguenti operazioni per applicare la spaziatura alle colonne:
 - Fare clic sul pulsante di selezione di tutte le colonne per applicare la spaziatura a tutte le colonne nella sezione
 - Scegliere nella griglia le colonne specifiche a cui applicare la spaziatura
5. Nel campo relativo allo spazio precedente alle colonne selezionate, impostare il numero di spazi da anteporre alle colonne. L'impostazione di default è 5 spazi.
6. Fare clic su OK.

► Come modificare la spaziatura riga per una sezione colonna

Nell'ambiente Windows J.D. Edwards, nel menu Report Writer (GH9011) scegliere Strumento progettazione report.

1. Nello schermo Report Design, accedere al report in cui si desidera modificare la spaziatura riga.
2. Nello schermo Report Design, selezionare la sezione colonna che si desidera modificare.
3. Nel menu Layout, scegliere l'opzione Spacing (spaziatura).
4. Nello schermo Columnar Section Spacing (spaziatura sezione colonna), fare clic sulla scheda Row Spacing (spaziatura colonna) e scegliere l'opzione Header to Detail (dettagli intestazione) e l'opzione Detail to Detail (dettagli):
 - Single (singola)
 - Single + Half (singola + metà)
 - Double (doppia)

Nota

I file CSV (Comma Separated Values) sono compatibili con la spaziatura singola. Le stampanti di linea sono compatibili solo con la spaziatura singola e doppia. Vedere *Invio di un report* nel manuale *Generazione report aziendali* per ulteriori informazioni sui file CSV e sulla stampa su stampanti di linea.

- Single (singola)
 - Single + Half (singola + metà)
 - Double (doppia)
5. Fare clic su Apply (applica) quindi fare clic su OK.

► **Come modificare la spaziatura riga per una tabella sezione con righe aggiunte**

Nell'ambiente Windows J.D. Edwards, nel menu Report Writer (GH9011) scegliere Strumento progettazione report.

1. Nello schermo Report Design, accedere al report in cui si desidera modificare la spaziatura riga.
2. Fare doppio clic sulla sezione tabella sopra la quale si desidera creare uno spazio.
3. Nello schermo Row Properties (proprietà riga), fare clic sulla scheda Options (opzioni).
4. Inserire un valore nel campo Space Before (spazio precedente) e fare clic su OK.

Modifica delle proprietà dei caratteri

Un carattere è un elemento di un set di caratteri di stampa. Esempi di set di caratteri includono Courier New e Arial. In genere un set di caratteri include variazioni quali grassetto e corsivo; proprietà quali allineamento e spaziatura non sono considerate variazioni dei caratteri e possono essere applicate separatamente a qualsiasi testo presente nel report. In un report è possibile utilizzare più set di caratteri. Alcuni caratteri possono essere convertiti in file PDF, PostScript o PCL; le stampanti di linea offrono una selezione limitata di tipi di caratteri stampabili.

I caratteri sono generalmente classificabili in due categorie:

- Caratteri proporzionali
- Caratteri non proporzionali

All'interno di uno stesso set, i caratteri proporzionali hanno un *passo* (larghezza) differente. In un carattere spaziato proporzionalmente, la lettera *l* è più stretta della lettera *q* e la lettera *m* è più larga. Arial e Times New Roman sono esempi di caratteri con spaziatura proporzionale. Questo tipo di caratteri consente di creare un documento dall'aspetto più gradevole ma può rendere difficoltosi alcuni tipi di allineamento a causa della risultante larghezza variabile dei dati.

I caratteri non proporzionali hanno una larghezza fissa. La maggior parte delle macchine dattilografiche e delle stampanti di linea utilizzano caratteri a passo fisso. Courier New e MS Gothic sono esempi di caratteri non proporzionali.

Carattere non proporzionale W i n d o w s

Carattere proporzionale W i n d o w s

La generazione di file PDF e la conversione PostScript e PCL sono compatibili con qualsiasi dimensione dei caratteri. Per la stampante di linea, si consiglia di generare il file PDF utilizzando caratteri non proporzionali con una dimensione carattere di 10 punti.

I 14 caratteri di base compatibili con Report Design sono riportati nella tabella seguente, in cui X indica i caratteri compatibili e lo spazio vuoto indica i caratteri non compatibili:

Carattere	Postscript	PCL	Riga	PDF
Courier New	X		X	X
Courier New - Grassetto	X			X
Courier New - Corsivo				
Courier New – Grassetto corsivo				
Arial	X	X		X
Arial - Grassetto	X			X
Arial - Corsivo				
Arial – Grassetto corsivo				
Symbol				X
Times New Roman	X	X		X
Times New Roman - Grassetto	X			X
Times New Roman - Corsivo				
Times New Roman – Grassetto corsivo				
ZapfDingbats				X

I 14 caratteri di base compatibili con Report Design insieme ai tipi validi di stampante sono riportati nella seguente tabella:

Carattere	Postscript	PCL	Riga	PDF
Courier New	X		X	X
Courier New - Grassetto	X			
Courier New - Corsivo				
Arial				
Arial – Grassetto	X			X
Arial – Corsivo				
Arial – Grassetto corsivo				
Symbol				X
Times New Roman	X	X		X
Times New Roman - Grassetto	X			X
Times New Roman - Corsivo				
Times New Roman – Grassetto corsivo				
Zapf Dingbats				X

Caratteri a doppio byte

In un ambiente a doppio byte, i caratteri ricevono un trattamento speciale nel motore batch universale (UBE, Universal Batch Engine) e in gestione output. In Report Design, è possibile selezionare qualsiasi carattere disponibile nel sistema e assegnarlo a livello di report, sezione e oggetto. I file PDF sono compatibili con un solo tipo di carattere con più dimensioni in cinese semplificato, cinese tradizionale e coreano. Tuttavia, in un ambiente a doppio byte, solo i caratteri riportati nella tabella di seguito sono compatibili con la generazione del file PDF (Portable Document Format):

Lingua	Nome carattere
Cinese semplificato	STSong-Light-Acro
Cinese tradizionale	Mhei-Medium-Acro
Coreano	HYGothic-Medium-Acro
Giapponese	HeiseiMin-W3-Acro, MS Gothic (carattere true type)

Giapponese, cinese semplificato, cinese tradizionale e coreano non sono compatibili con PCL.

Caratteri codice a barre

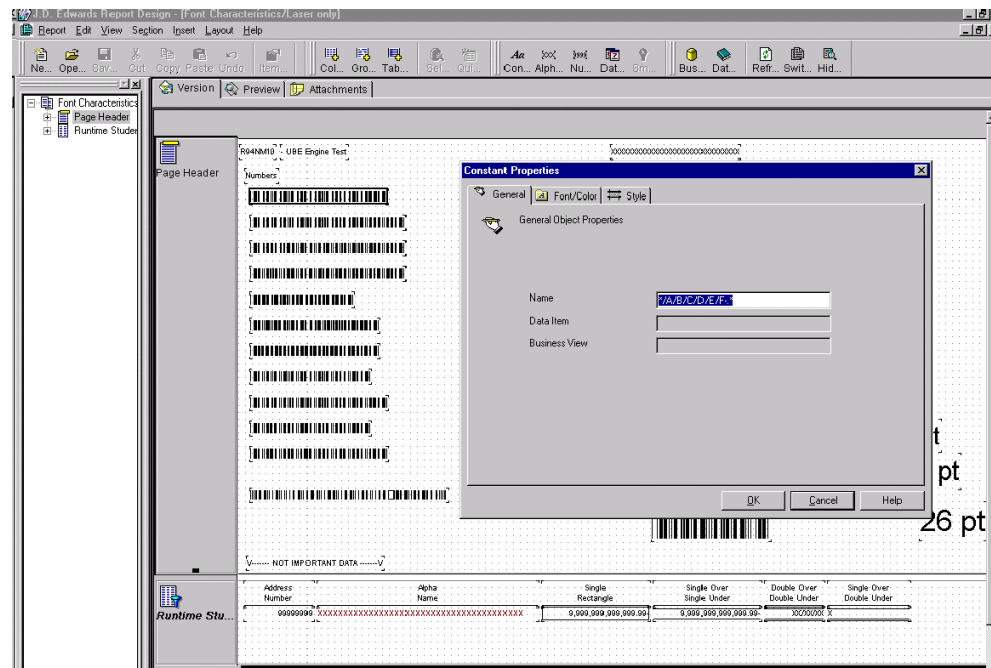
Report Design è compatibile con i caratteri codice 39 per la conversione PCL e PostScript. Il nome del carattere true type è *BC C39 3 to 1 Medium*. I caratteri codice a barre sono visibili in Report Design, visualizzabili in anteprima e quindi stampabili. I produttori di caratteri non forniscono caratteri PCL ridimensionabili quindi PCL è compatibile solo con la dimensione fissa.

Le dimensioni consigliate utilizzabili per PostScript sono comprese tra 8 e 24 punti.

Operazioni relative ai codici a barre

I codici a barre possono essere utilizzati per creare codici a barre nel report. Report Design fornisce una funzionalità di codici a barre di base per il report e l'output di lavori batch. È utilizzabile qualsiasi carattere codice a barre true-type. I codici a barre sono compatibili con stampanti PCL e Postscript.

Per specificare un codice a barre specifico, inserire la codifica del codice a barre nelle proprietà delle costanti. La codifica è una serie di caratteri e numeri preceduti da un asterisco (*) che consente il riconoscimento come codice a barre da parte del sistema.



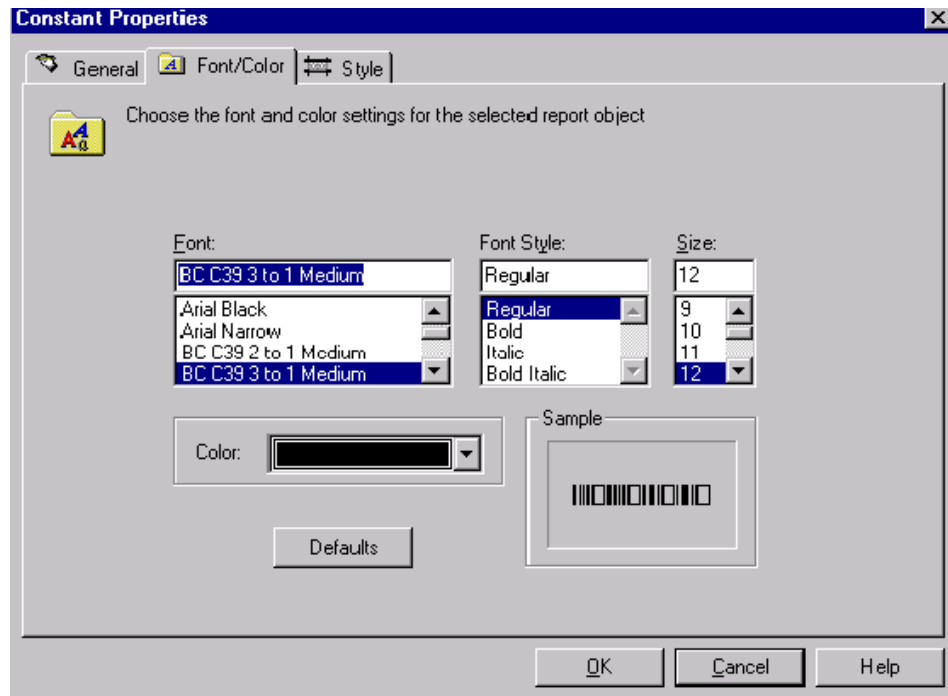
► **Come creare un oggetto con un carattere di codice a barre**

Nello schermo Report Design, fare doppio clic su una costante.

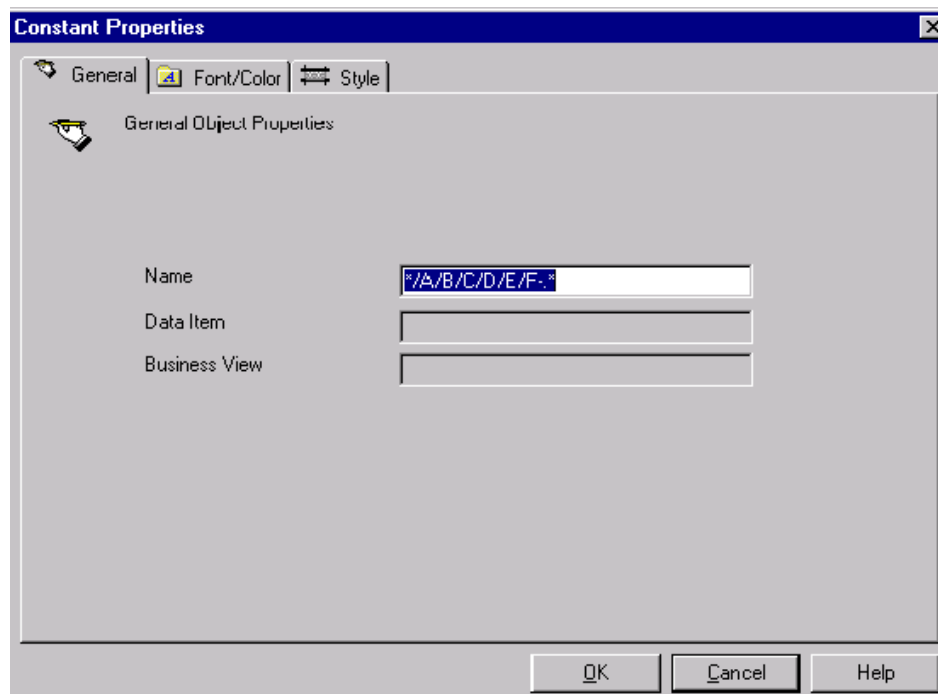
1. Nello schermo Constant Properties (proprietà costante), fare clic sulla scheda Font/Color (carattere/colore).
2. Completare i seguenti campi:
 - Font (caratteri)

Il carattere è il nome del carattere codice a barre, ad esempio, il carattere codice a barre BC C39 3 to 1 Medium.
 - Font Style (stile carattere)
 - Size (dimensioni)

Nell'illustrazione è riportato un esempio della visualizzazione del carattere nel caso sia necessario apportare modifiche.

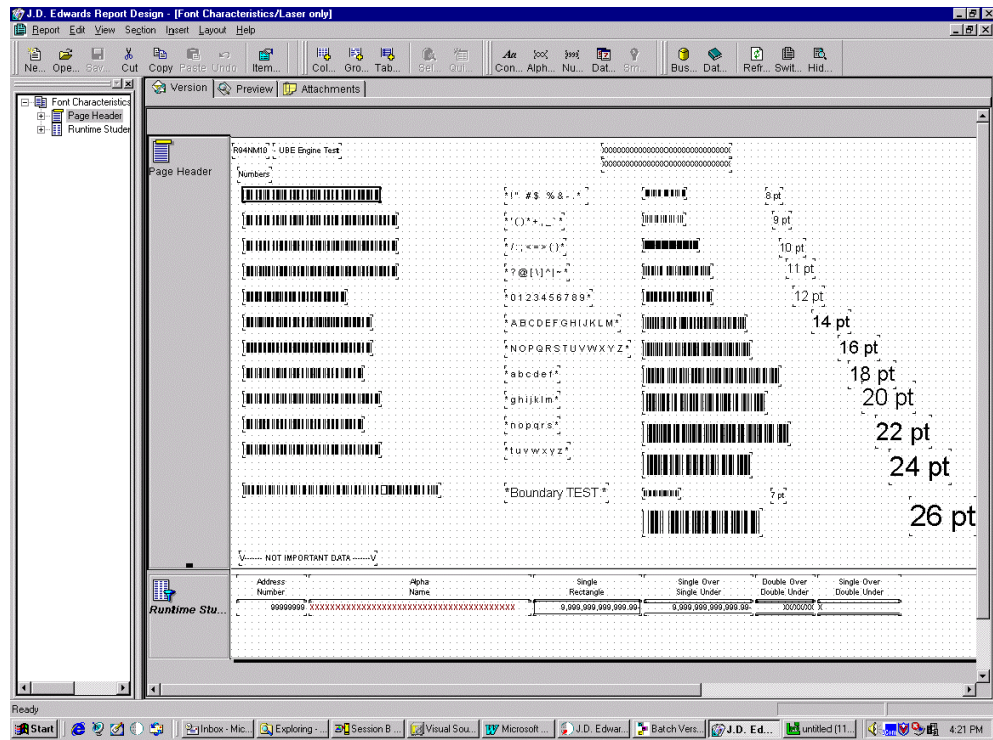


3. Fare clic sulla scheda Generale.

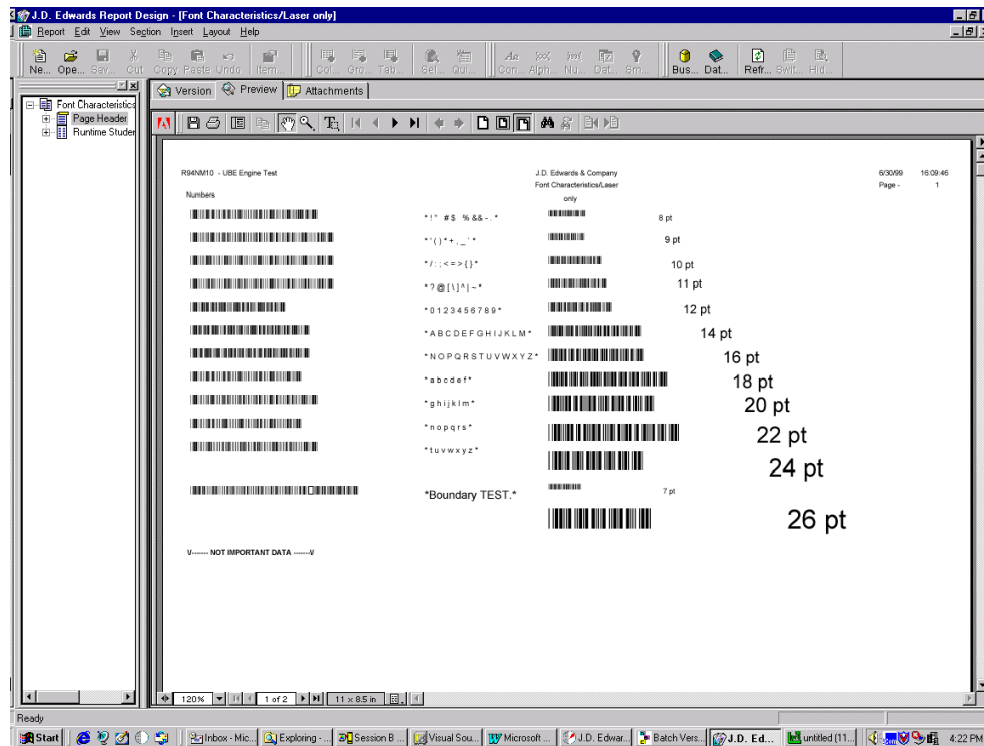


4. Inserire nel seguente campo la corretta sequenza di codifica per il codice a barre e fare clic su OK.
 - Name (nome)

I codici a barre vengono visualizzati in Report Design con un aspetto simile a quello riportato nell'illustrazione di seguito.



5. Visualizzare il file PDF in modalità anteprima per visualizzare i codici a barre.
Durante l'invio del lavoro, anche lo schermo di invio lavoro deve visualizzare correttamente i codici a barre.



Dopo avere impostato il codice a barre nel report, è necessario collegare il nome carattere della stampante e il nome del carattere true type a una stampante fisica nell'applicazione di supporto per codici a barre prima che sia possibile stampare su una stampante PostScript o PCL.

6. Nel menu Impostazione elaborazione batch (GH9013), scegliere Supporto per codici a barre e completare i seguenti campi:

- Nome stampante
- Nome carattere True Type
- Nome carattere stampante

Il nome carattere stampante è quello fornito dal produttore del carattere, ad esempio Code39Three.

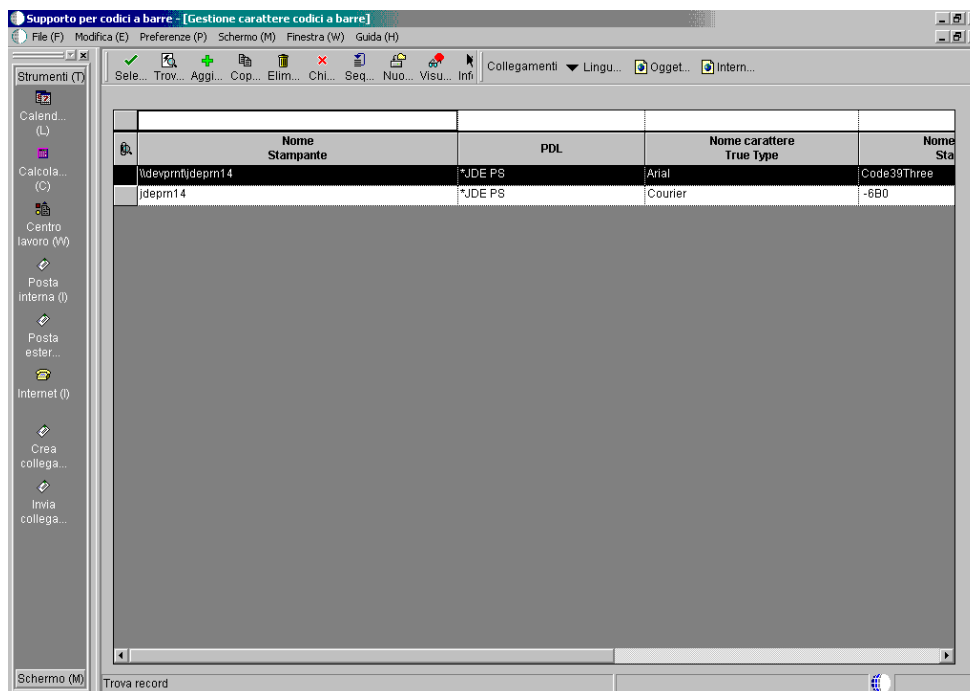
- PDL

Nel caso di stampa su stampante PDL, completare inoltre il seguente campo:

- ID set simboli

Nota

I produttori di caratteri non forniscono caratteri PCL true-type per codici a barre ridimensionabili pertanto per PCL sono compatibili solo caratteri a dimensione fissa. Utilizzare dimensioni in punti comprese tra 8 e 24 per Postscript.



Dopo avere impostato il codice a barre, eseguire una scansione di prova per testare il codice a barre.

Colore

Sebbene sia possibile scegliere nella finestra del carattere qualsiasi colore per la visualizzazione, è consentita la stampa di 8 colori per PCL, 16 colori per PostScript e del nero per le stampanti di linea. PostScript e la generazione di PDF utilizzano il *modello RGB* per i colori e PCL utilizza il *modello RGB Simple Color* che fornisce solo 8 colori.

Fare riferimento alla tabella compatibilità colori di seguito, dove X indica i colori compatibili e lo spazio vuoto i colori non compatibili:

Colori carattere	PostScript	PCL	Riga	PDF
Nero	X	X	X	X
Blu	X	X		X
Ciano	X	X		X
Blu scuro	X			X
Ciano scuro	X			X
Verde scuro	X			X
Grigio scuro	X			X
Magenta scuro	X			X
Rosso scuro	X			X
Verde	X	X		X
Grigio chiaro	X			X
Magenta	X	X		X
Verde oliva	X			X
Rosso	X	X		X
Giallo	X	X		X
Bianco	X	X		X

► Come modificare le proprietà carattere per un campo

Nell'ambiente Windows J.D. Edwards, nel menu Report Writer (GH9011) scegliere Strumento progettazione report.

1. Nello schermo Report Design, accedere al report e selezionare il campo da modificare.
2. Fare clic con il tasto destro del mouse sul campo da modificare e nel menu a comparsa visualizzato selezionare le proprietà.
In base al tipo di campo, viene visualizzato lo schermo proprietà appropriato.
3. Fare clic sulla scheda carattere/colore e scegliere un'opzione per le seguenti sezioni:
 - Font (caratteri)
 - Font Style (stile carattere)

- Siza (dimensioni)
- Color (colore)

Per ripristinare le impostazioni carattere di default per tutti i campi della sezione, fare clic su Default.

4. Al termine della selezione, fare clic su OK.

► **Come modificare le proprietà carattere per tutti i campi di una sezione report**

Nell'ambiente Windows J.D. Edwards, nel menu Report Writer (GH9011) scegliere Strumento progettazione report.

1. Nello schermo Report Design, accedere al report e fare doppio clic sulla sezione report da modificare oppure fare clic sulla sezione e scegliere le proprietà sezione nel menu Section (sezione).
2. Nel relativo schermo sezione, fare clic sulla scheda Font/Color (carattere/colore) e scegliere le opzioni relative alle seguenti sezioni:
 - Font (caratteri)
 - Font Style (stile carattere)
 - Size (dimensioni)
 - Color (colore)

Per ripristinare le impostazioni carattere di default per tutti i campi della sezione, fare clic su Default.

Le modifiche possibili in questo schermo influiscono su tutto il testo nella sezione, a eccezione dei campi modificati singolarmente. Per sovrascrivere le singole impostazioni e applicare le modifiche a tutti i campi della sezione senza eccezioni, scegliere Apply settings to all Objects (applica impostazioni a tutti gli oggetti).

3. Al termine della selezione, fare clic su OK.

► **Come modificare le proprietà carattere per tutti i campi di un report**

Nell'ambiente Windows J.D. Edwards, nel menu Report Writer (GH9011) scegliere Strumento progettazione report.

1. Nello schermo Report Design, accedere al report quindi scegliere le proprietà del report nel menu File.
2. Nello schermo Properties (proprietà), fare clic sulla scheda Font/Color (carattere/colore) e scegliere le opzioni relative alle seguenti sezioni:
 - Font (caratteri)
 - Font Style (stile carattere)
 - Size (dimensioni)
 - Color (colore)

Per ripristinare le impostazioni carattere di default per tutti i campi del report, fare clic su Default.

Le modifiche possibili in questo schermo influiscono su tutto il testo nel report, a eccezione dei campi modificati singolarmente. Per sovrascrivere le singole impostazioni e applicare le modifiche a tutti i campi nel report senza eccezioni, scegliere Apply settings to all Objects (applica impostazioni a tutti gli oggetti).

3. Al termine della selezione, fare clic su OK.

Modifica della giustificazione testo

La giustificazione indica la modalità di disposizione verticale reciproca delle righe di testo. È possibile modificare l'allineamento del testo delle colonne e della maggior parte delle variabili. Non è tuttavia possibile impostare la giustificazione del testo per le costanti. In Report Design, il testo può essere allineato in uno dei tre seguenti modi:

- Allineamento a destra
- Allineamento a sinistra
- Allineamento al centro

La giustificazione è relativa ai bordi dell'oggetto. Ad esempio, se si allinea il testo al centro, il testo viene centrato all'interno del riquadro e non al centro della pagina. Il motore batch è compatibile con l'allineamento a sinistra e al centro per tutti i caratteri e le lingue.

A eccezione di cinese, giapponese e coreano, l'allineamento a destra è pienamente compatibile solo per i caratteri giapponesi MS Gothic con dimensione di 7, 8 e 9 punti. L'allineamento a destra non è supportato nel caso di caratteri cinesi e coreani.

In Report Design i codici a barre devono essere allineati a sinistra.

Vedere inoltre

- ❑ *Allineamento di campi o colonne in una o più sezioni report* nel manuale *Generazione report aziendali* per informazioni sull'allineamento di oggetti report

► Come modificare la giustificazione testo

Nell'ambiente Windows J.D. Edwards, nel menu Report Writer (GH9011) scegliere Strumento progettazione report.

1. Nello schermo Report Design, accedere al report quindi fare doppio clic sul campo di cui si desidera specificare la giustificazione del testo.
2. Nello schermo delle proprietà, fare clic sulla scheda Display (visualizzazione).
3. Selezionare lo stile di giustificazione appropriato oppure fare clic su Default per ripristinare lo stile di giustificazione di default dell'oggetto; quindi fare clic su OK.

Modifica della formattazione numerica

In Report Design, è possibile controllare il numero di posizioni decimali da visualizzare. I codici di controllo consentono di specificare l'utilizzo di virgole, la modalità di visualizzazione di valori positivi e negativi e la modalità di visualizzazione di valori in valuta.

Nota

È inoltre possibile controllare la visualizzazione di numeri positivi e negativi utilizzando le opzioni di elaborazione; queste ultime sostituiscono le impostazioni specificate utilizzando Report Design.

Vedere inoltre

- *Modifica della scala decimale* nel manuale *Generazione report aziendali* per informazioni sulla modifica della scala decimale

► Come modificare la modalità di visualizzazione dei numeri

Nell'ambiente Windows J.D. Edwards, nel menu Report Writer (GH9011) scegliere Strumento progettazione report.

1. Nello schermo Report Design, accedere al report quindi fare doppio clic sul campo di cui si desidera modificare la formattazione numerica.
2. Nello schermo delle proprietà, fare clic sulla scheda Display (visualizzazione).
3. Inserire il numero di posizioni decimali da visualizzare nel campo Display Length (visualizzazione lunghezza) oppure utilizzare i pulsanti freccia per aumentare o diminuire il numero di posizioni decimali.

Nota

L'impostazione dei decimali di visualizzazione non è applicabile se per il sistema è stata impostata la valuta.

4. Se disponibile, selezionare il campo Edit Code (codice di controllo) e utilizzare il pulsante di ricerca per selezionare lo stile di formattazione desiderato.
5. Fare clic su Default per ripristinare lo stile di default dell'oggetto.
6. Al termine della selezione, fare clic su OK.

Vedere inoltre

- *Tabella codici di controllo* nel manuale *Generazione report aziendali* per una descrizione dei campi codici di controllo

Associazione di righe e caselle

La maggior parte dei campi può essere inserita in una casella. È inoltre possibile includere righe singole o doppie al di sopra o al di sotto della maggior parte dei campi. Le colonne o interi report non possono essere inclusi in una casella.

► Come associare righe e caselle

Nell'ambiente Windows J.D. Edwards, nel menu Report Writer (GH9011) scegliere Strumento progettazione report.

1. Nello schermo Report Design, accedere al report quindi fare doppio clic sul campo da includere in una casella oppure al quale aggiungere righe.
2. Nello schermo delle proprietà, fare clic sulla scheda Style (stile).
3. Deselezionare l'opzione No Lines (nessuna riga) per attivare le altre opzioni dello schermo.
4. Per includere il campo in un casella, selezionare l'opzione rettangolo singolo, altrimenti selezionare lo stile desiderato.
La casella di esempio nello schermo illustra la selezione.
5. Al termine della selezione, fare clic su OK.

Inserimento di interruzioni di pagina

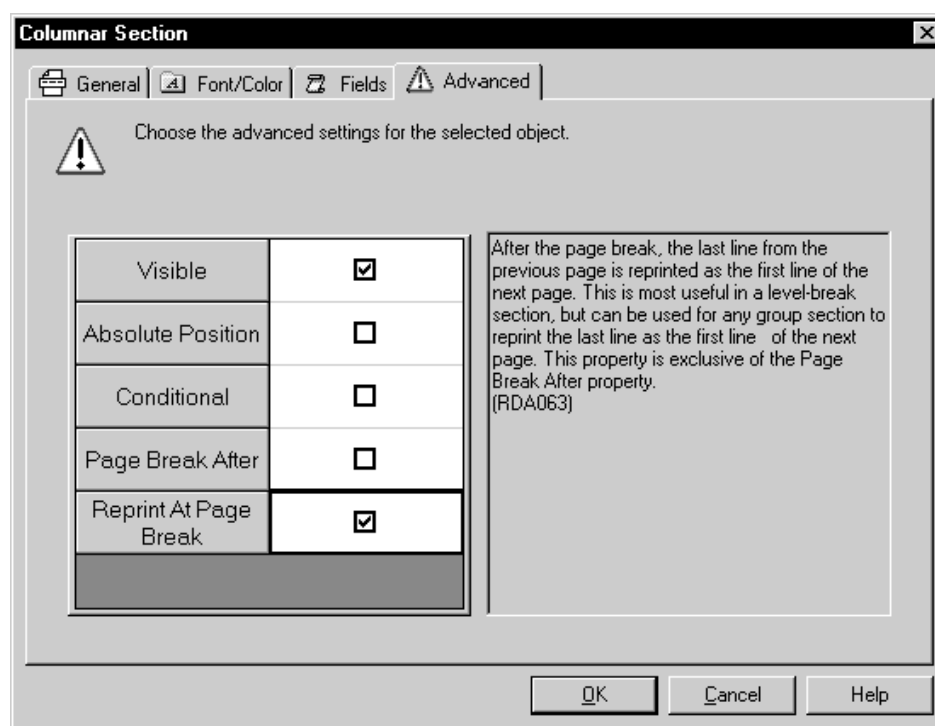
Nelle sezioni colonna e gruppo, è possibile ristampare nella pagina successiva l'ultima riga stampata di una pagina.

È possibile inserire manualmente un'interruzione pagina (ovvero interrompere la stampa del report sulla pagina corrente e avviare la stampa sulla pagina successiva) dopo le sezioni dettagli e le intestazioni report. Non è tuttavia possibile utilizzare contemporaneamente queste due funzionalità.

► **Come stampare l'ultima riga di una pagina come prima riga della pagina successiva**

Nell'ambiente Windows J.D. Edwards, nel menu Report Writer (GH9011) scegliere Strumento progettazione report.

1. Nello schermo Report Design, accedere al report quindi fare doppio clic sulla sezione gruppo o colonna desiderata.

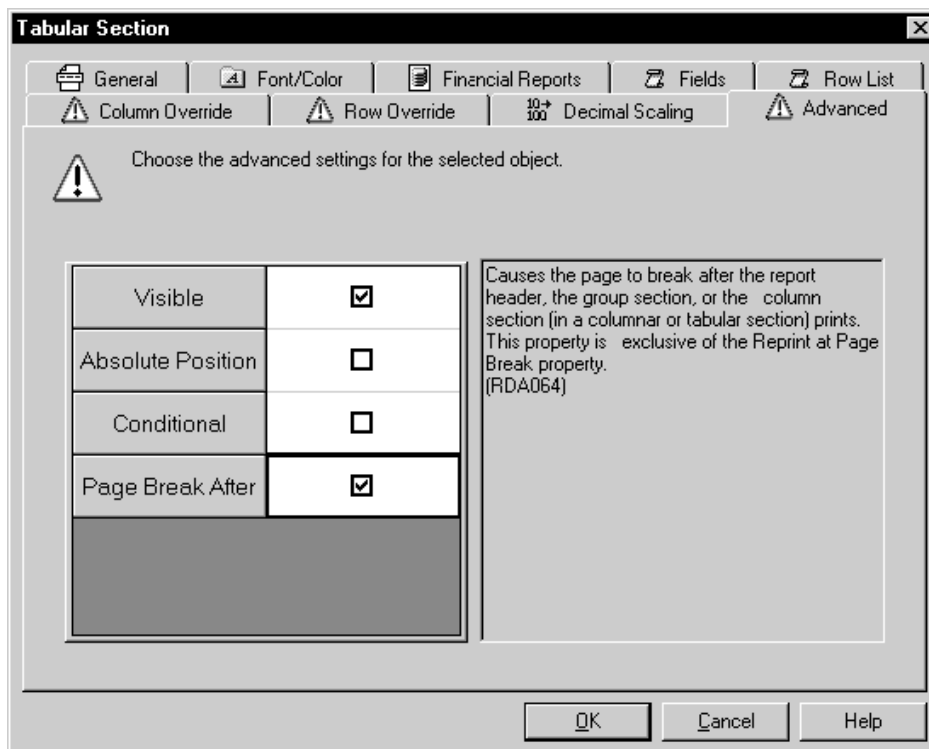


2. Nello schermo delle proprietà, fare clic sulla scheda Advanced (avanzate).
3. Selezionare Reprint At Page Break (ristampa a inizio pagina) e fare clic su OK.

► **Come inserire manualmente un'interruzione pagina**

Nell'ambiente Windows J.D. Edwards, nel menu Report Writer (GH9011) scegliere Strumento progettazione report.

1. Nello schermo Report Design, accedere al report quindi fare doppio clic sulla sezione dettagli o intestazione report desiderata.



2. Fare clic sulla scheda Advanced (avanzato).
3. Selezionare Page Break After (interruzione pagina dopo) e fare clic su OK.

Modifiche avanzate del report

In aggiunta alle funzionalità di base di Report Design, è possibile utilizzare funzionalità avanzate per creare report con informazioni e funzioni più approfondite. La seguente tabella elenca le funzionalità avanzate disponibili:

Regole avanzate	Le regole evento consentono di eseguire operazioni logiche quali: • Elaborazione di logica condizionale • Spostamento di valori in o tra oggetti • Esecuzione di calcoli ed espressioni complesse • Aggiunta di funzioni gestionali o funzioni di sistema esistenti
Titoli con data	Nei report finanziari, un titolo con data nell'intestazione pagina rende più significativo il report. Il software della J.D. Edwards include i titoli con data comunemente utilizzati. La funzione gestionale del titolo con data consente di scegliere il tipo di data con titolo che si desidera visualizzare nel report.
Approfondimento	La funzionalità di approfondimento crea un collegamento a un'applicazione interattiva. Se si visualizza il report in Adobe Acrobat Reader, è possibile fare clic su un valore nel visualizzatore report per accedere direttamente ai dati nel report.
Preferiti	Un preferito rappresenta un metodo semplificato di accesso alle informazioni. In Report Design, i preferiti consentono di creare una directory contenente solo le viste gestionali richieste dalle esigenze di reporting.
Modelli opzioni di elaborazione	Le opzioni di elaborazione controllano il modo in cui il sistema elabora i dati per un report o un'altra applicazione. Le opzioni si basano sulla versione; pertanto, differenti opzioni di elaborazione possono essere specificate per versioni differenti della stessa applicazione.
Modelli Director	Director utilizza modelli che consentono la creazione di report applicazione. Questi modelli, inclusi nel software della J.D. Edwards, contengono i criteri di default. È possibile modificare i modelli del software della J.D. Edwards e crearne di nuovi.
Allegati testo	È possibile aggiungere ai record allegati testo dalle applicazioni software interattive della J.D. Edwards. Inoltre, è possibile progettare un report per l'inclusione di qualsiasi allegato testo esistente per un record.
Proprietà report	Report Design consente di modificare l'output report e versione attraverso la modifica delle proprietà del report.

Vedere inoltre

- ❑ *Campi intelligenti* nel manuale *Generazione report aziendali*

Vedere i seguenti argomenti nel manuale *Development Tools*:

- ❑ *Changing Report Data Structures*
- ❑ *Working with Business Functions*
- ❑ *Creating a Table I/O Event Rule*

Operazioni relative alle regole evento

Durante l'elaborazione di un report, il motore di runtime si ferma in determinate posizioni per elaborare la logica allegata. Questi punti sono definiti *eventi* ed è possibile utilizzarli per inserire una logica personale da elaborare. Le regole evento sono istruzioni logiche create e allegate a un evento senza utilizzare la complicata sintassi richiesta dalla maggior parte dei linguaggi di programmazione. Le regole evento vengono elaborate quando si verifica un evento, ad esempio un'interruzione di pagina. Gli eventi sono allegati a controlli quali una variabile, una costante, una sezione o un report.

L'evento al quale allegare la regola evento varia in base allo scopo della regola evento e al tipo di sezione in cui l'evento si verifica. Ad esempio, se si aggiunge una regola evento a una sezione colonna o gruppo, è possibile allegare la regola evento all'evento Do Section. In una sezione tabella è possibile allegare una regola evento agli eventi Do Tabular Break, Do Balance Auditor, o Column Inclusion. I campi intelligenti sono allegati automaticamente alla regola evento Column Inclusion. Se si allega una regola evento a una variabile, è possibile scegliere l'evento Do Variable.

La maggior parte delle regole evento è costituita da due parti:

- Istruzione if/while
- Assegnazione

L'istruzione if/while dichiara la condizione in cui deve verificarsi un'assegnazione. Le condizioni includono equal to, less than, greater than, not equal to e le relative combinazioni.

Un'assegnazione dichiara che cosa deve accadere quando l'istruzione if/while viene soddisfatta. Tutte le assegnazioni hanno la forma "X uguale istruzione" dove X è la variabile assegnata a un valore e l'istruzione è il valore assegnato alla variabile. L'istruzione può essere un semplice valore o un calcolo.

Esempio

Il team C utilizza una scala di punteggio per i dipendenti differente da quella degli altri team. Per potere confrontare i dipendenti dei diversi team, è necessario moltiplicare per 10 i punteggi dipendenti del team C. L'istruzione if/while è la seguente:

If Team is equal to C

"is equal to" è la condizione.

L'assegnazione sarà:

Rating equals Old Rating times 10

"Rating" è la variabile assegnata a un valore. "Old Rating times 10" è l'istruzione in cui è calcolato il valore.

Vedere inoltre

Vedere i seguenti argomenti nel manuale *Development Tools*:

- ❑ *Understanding Event Rules* per informazioni sugli eventi predefiniti
- ❑ *Event Rules Design* per informazioni sulla progettazione di regole evento e le operazioni con i pulsanti regola evento
- ❑ *Creating Report Interconnections* per informazioni sull'utilizzo di regole evento che consentono a un report di avviare altri report

Vedere i seguenti argomenti nel manuale *Generazione report aziendali*:

- ❑ *Eventi* per informazioni su quali regole evento sono disponibili per le sezioni
- ❑ *Definizione selezione dati sezione* per informazioni sull'utilizzo dello schermo di progettazione criteri per la selezione dati

Operazioni preliminari

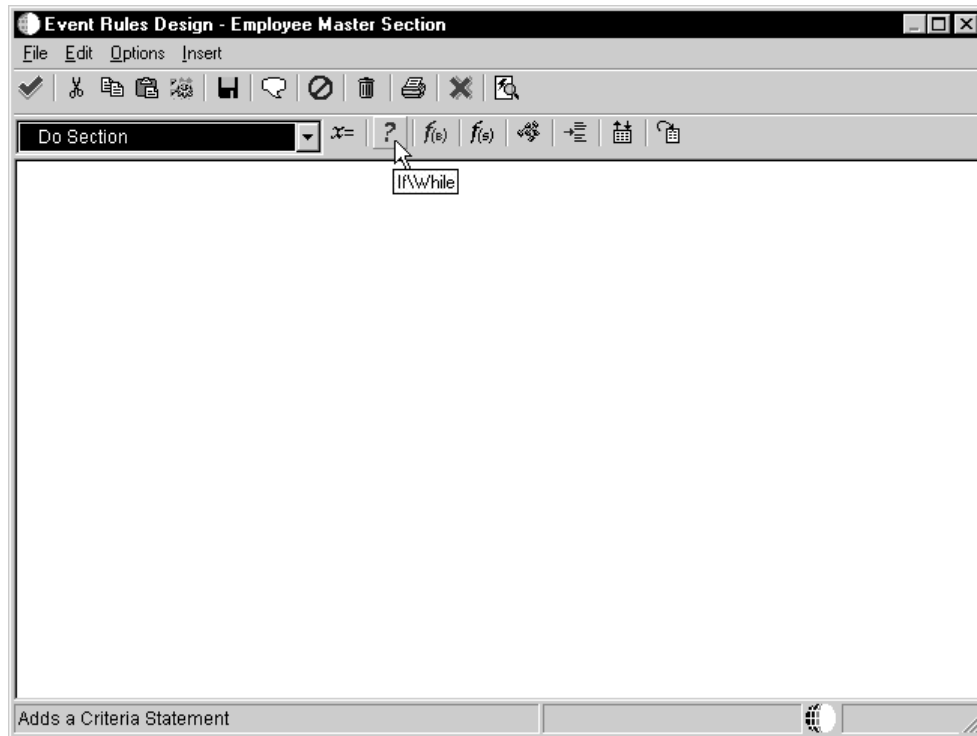
- ❑ Prima di creare un'istruzione If/While, può essere necessario inserire un campo nel report per contenere il risultato della regola evento. Se la regola evento restituisce testo, si utilizzerà una variabile testo. Se la regola evento è un calcolo, si deve decidere tra una variabile numerica e un elemento di dizionario dati. Vedere *Aggiungere e allegare variabili testo* nel manuale *Generazione report aziendali* per ulteriori informazioni sulle variabili testo.

► Come creare un'istruzione If/While in una regola evento

Nell'ambiente Windows J.D. Edwards, nel menu Report Writer (GH9011) scegliere Strumento progettazione report.

1. Nello schermo Report Design, accedere al report per il quale creare un'istruzione if/while.
2. Fare clic su una sezione o sulla parte variabile di un campo dati.
3. Nel menu Edit (modifica), selezionare Event Rules (regole evento).

In alternativa, fare clic con il tasto destro del mouse e scegliere Event Rules (regole evento).



4. Nello schermo Event Rules Design (progettazione regole evento), scegliere un evento nel menu a comparsa dell'elenco eventi.

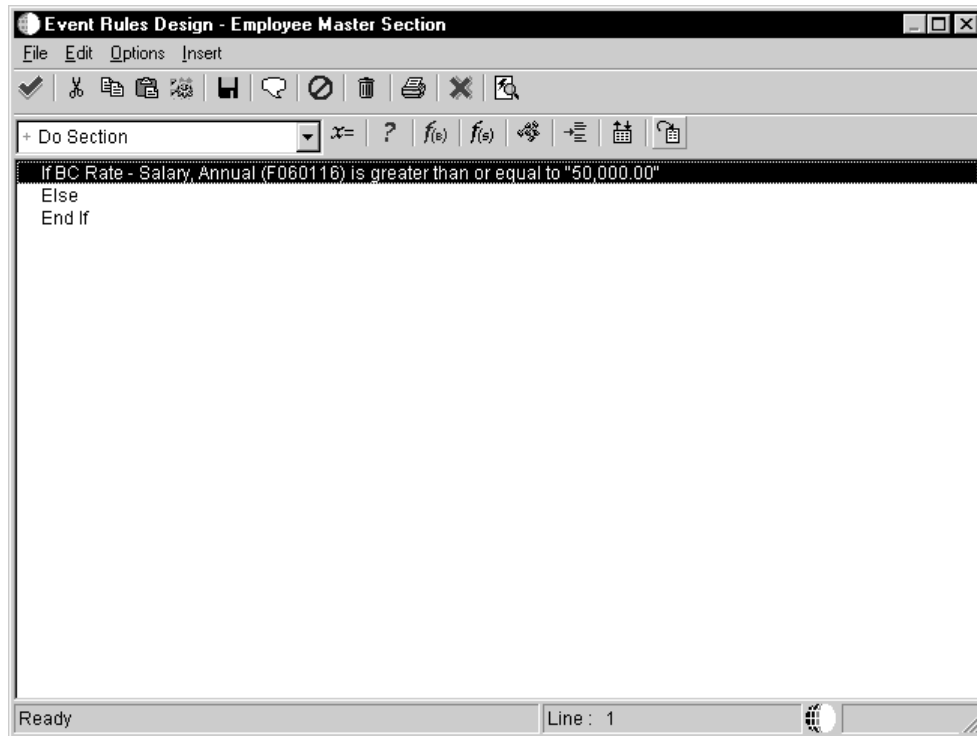
Ad esempio, scegliere l'evento Do Section. Questo evento è illustrato in quanto è il più comunemente utilizzato nelle sezioni colonna e gruppo. Quando una regola evento viene scritta nella sezione Do Section per una sezione gruppo o colonna, è possibile specificare più istruzioni If con assegnazioni o espressioni allegate per più campi presenti nella sezione.

5. Scegliere l'opzione If/While nel menu Insert (inserisci).

In alternativa, fare clic sul pulsante If/While della barra degli strumenti.

	Operator	Left operand	Comparison	Right operand
	If	BC Rate - Salary, Annual (F060116)	is greater than or equal to	"50,000.00"

6. Nello schermo Criteria Design (progettazione criteri), definire i criteri specifici da applicare a questa regola evento.
 7. Fare clic su OK per salvare l'istruzione If e ritornare allo schermo di progettazione delle regole evento.
- L'istruzione If viene visualizzata nello schermo di progettazione delle regole evento.



Dopo avere creato l'istruzione If, ad essa sarà possibile allegare un'assegnazione regole evento.

Per spostare una riga regola evento in una nuova posizione selezionare la riga e trascinarla nella posizione desiderata.

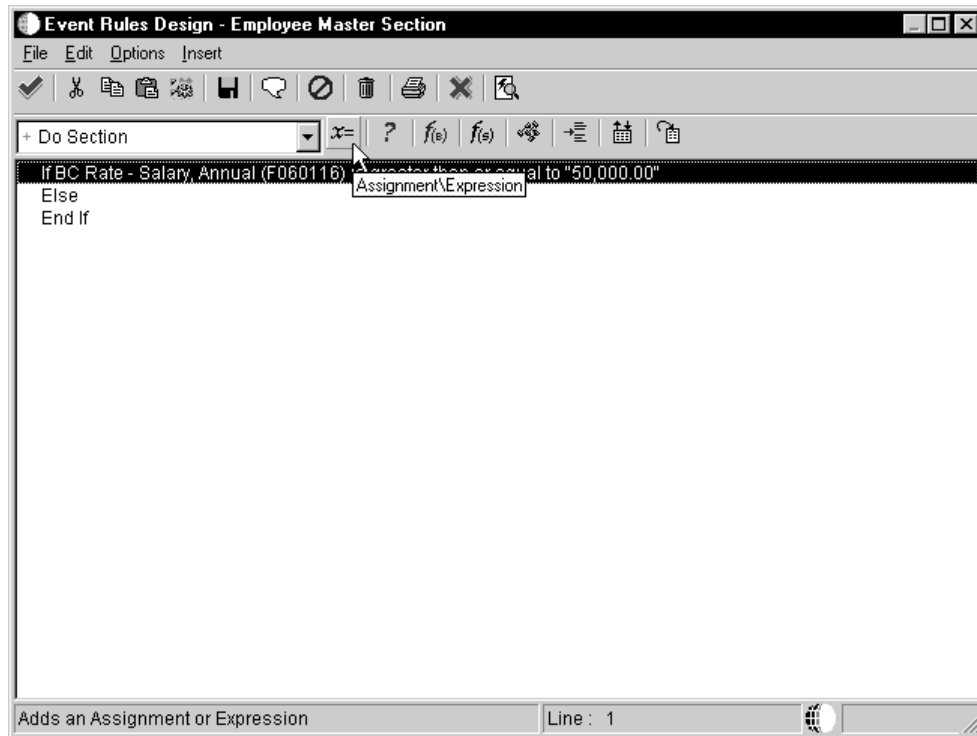
Nota

La modifica della sequenza di istruzioni di regole evento può risultare in una sintassi impropria. Se si rilevano errori di sintassi, è possibile disattivare la regola evento e continuare oppure modificare la regola evento per eliminare gli errori.

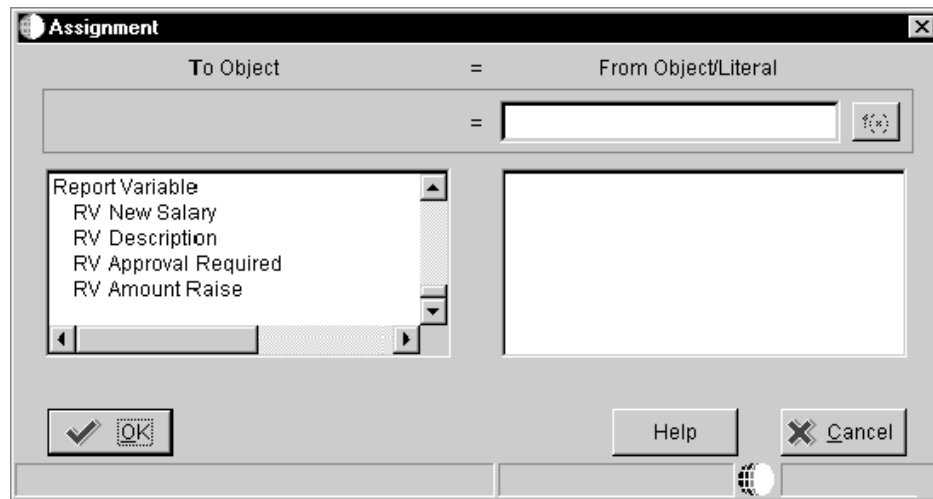
► Come creare un'assegnazione regola evento

Nell'ambiente Windows J.D. Edwards, nel menu Report Writer (GH9011) scegliere Strumento progettazione report.

1. Nello schermo Report Design, aprire il report in cui creare un'assegnazione regola evento.
2. Nel menu Edit (modifica), selezionare Event Rules (regole evento).



3. Nello schermo di progettazione delle regole evento, fare clic sull'istruzione If, Else o End If che deve seguire le condizioni dell'assegnazione, quindi scegliere l'opzione di assegnazione/espressione nel menu Insert (inserisci).



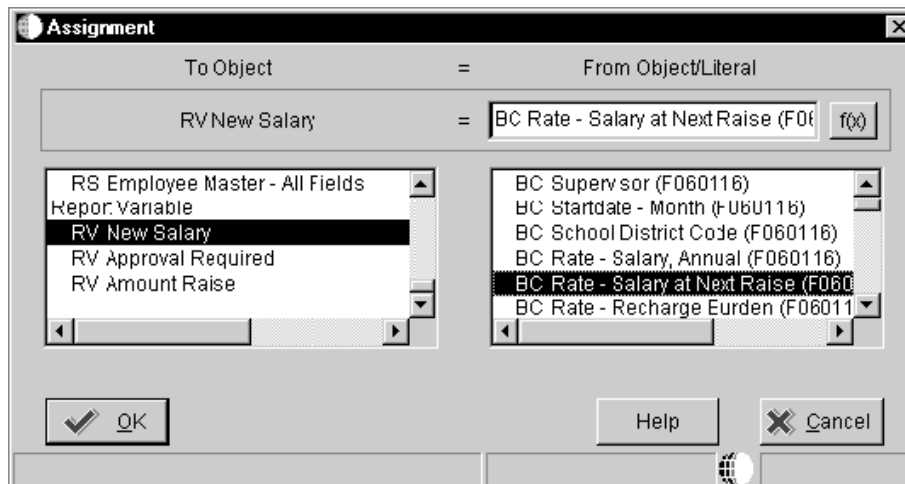
4. Nello schermo Assignment (assegnazione), per selezionare l'oggetto destinatario fare clic su un campo disponibile nell'elenco della sezione degli oggetti di destinazione. Ad esempio, l'oggetto di destinazione può essere la variabile report (RV) di una colonna inserita nel report per contenere questo valore.

Un campo disponibile viene rappresentato da un codice alfabetico di due caratteri che indica l'origine dei dati e determina il modo in cui il campo dati viene utilizzato in un'applicazione in fase di esecuzione. I campi disponibili possono avere i seguenti prefissi:

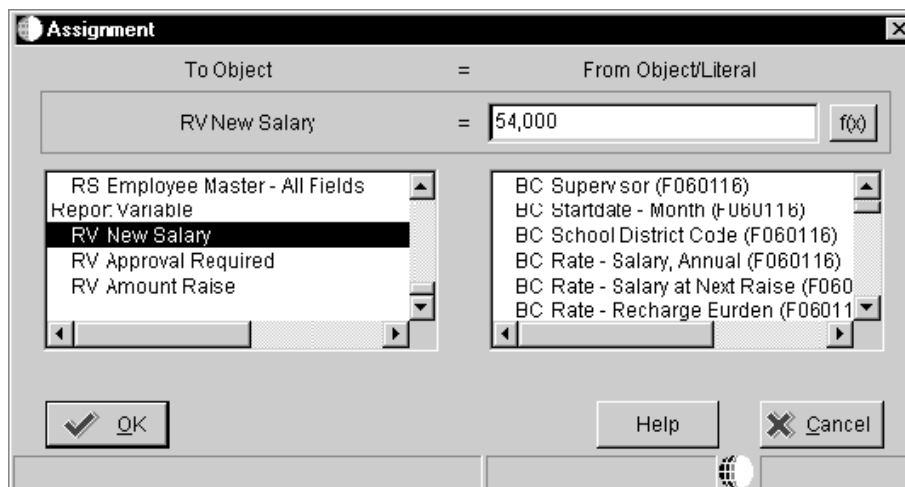
- BC** Colonna della vista gestionale. In queste colonne sono conservati i valori del database quando viene eseguito un prelievo e sono i valori salvati quando si esegue l'aggiunta o l'aggiornamento.
- PO** Valore trasferito da un'opzione di elaborazione.
- VA** Variabili regola evento. Questi oggetti rappresentano qualsiasi variabile impostata nella regola evento e non sono manipolati dal sistema.
- RC** Costante report.
- RV** Variabile report.
- RS** Sezioni report. Questi valori non possono essere utilizzati durante la creazione di un'assegnazione regola evento.

Il campo selezionato viene visualizzato nell'area grigia al di sotto della sezione oggetto di destinazione. Questo campo è il destinatario del valore assegnato.

5. Per creare un'istruzione logica, scegliere un oggetto dall'elenco oggetto iniziale/letterale presente sulla destra.



6. Per assegnare un'istruzione letterale per una variabile alfa, inserire un'espressione letterale (ad esempio, un numero o un testo) in From Object/Literal (oggetto iniziale/letterale).



7. Per creare un'espressione o una funzione matematica per una variabile numerica, fare clic sul pulsante $f(x)$.
8. Nello schermo Expression Manager, inserire un'espressione e fare clic su OK.
9. Nello schermo di progettazione delle regole evento, scegliere Save (salva) nel menu File.

In alternativa, fare clic sul segno di spunta nella barra degli strumenti.

Aggiungere e allegare variabili testo

In un'assegnazione regola evento, può essere necessaria una variabile testo (prefisso TV). Le variabili testo vengono memorizzate come stringhe e allegate al report attraverso una regola evento. Le variabili testo vengono utilizzate come alternativa alle stringhe di testo non modificabili nelle assegnazioni. Le variabili testo sono modificabili e consentono pertanto una più agevole manutenzione delle regole evento. Invece di cambiare ogni regola evento in cui risiede il testo, è possibile semplicemente modificare la variabile testo.

Per utilizzare una variabile testo è necessario innanzitutto aggiungerla e quindi allegarla alla regola evento.

La seguente illustrazione indica il modo in cui le variabili di testo vengono visualizzate nel report. La stringa di testo per la colonna approvazione richiesta è una variabile testo. Basato sul valore della colonna importo aumento, il report completa la colonna con il valore appropriato, "approvazione dirigente" oppure "approvazione responsabile".

J.D. Edwards Report Design - [test for columnar/text variables]

Report Edit View Section Insert Layout Help

Ne... Ope... Sav... Cut Copy Paste Undo Item... Cre... Cre... Bel... Out... Con... Alph... Nu... Dat... Sm... Bus... Dat... Refr... Swit... Hid...

Report Preview Attachments

test for co
Empl

R55LWCOL J.D. Edwards & Company 2/1/99 11:25:48
Salary/Raise Report Page - 1

Alpha Name	Annual Salary	New Salary	Amount of Raise	Required Approval
Abbott, Dominique	38,000.00	40,280.00	2,280.00	"Director Approval"
Allen, Ray	75,000.00	78,000.00	3,000.00	"Director Approval"
Chamberlain, Carol M.	32,000.00	33,920.00	1,920.00	"Manager Approval"
Dobson, Jane	55,750.00	57,980.00	2,230.00	"Director Approval"
Ebby, Chester	25,000.00	26,500.00	1,500.00	"Manager Approval"
Ellis, Jody A.	29,640.00	31,418.40	1,778.40	"Manager Approval"
Escalante, George	28,808.00	30,536.48	1,728.48	"Manager Approval"
Ingram, Paul	22,250.00	23,585.00	1,335.00	"Manager Approval"
McDougle, Cathy	50,000.00	53,000.00	3,000.00	"Director Approval"
McLind, Rod	27,500.00	29,150.00	1,650.00	"Manager Approval"
Meade, Jane	35,250.00	37,365.00	2,115.00	"Director Approval"
Moralez, Jesus	23,504.00	24,914.24	1,410.24	"Manager Approval"
Walters, Annette	33,500.00	35,510.00	2,010.00	"Director Approval"
Hawkins, Jack	34,750.00	36,835.00	2,085.00	"Director Approval"
Nguyen, Daniel	33,175.00	35,165.50	1,990.50	"Manager Approval"

Page 1 of 1 150% 11x8.5 in

Ready

► Come aggiungere variabili testo

Nell'ambiente Windows J.D. Edwards, nel menu Report Writer (GH9011) scegliere Strumento progettazione report.

1. Nello schermo Report Design, accedere al report nel quale aggiungere le variabili testo.
2. Fare clic sulla sezione dettagli cui aggiungere le variabili testo quindi scegliere Text Variables (variabili testo) nel menu Section (sezione).
3. Nello schermo Text Variables (variabili testo), digitare il testo che si desidera visualizzare nel report nella sezione Text String (stringa testo).

Text String
Manager Level
Director Level

4. Premere Invio oppure fare clic su Aggiungi.
È necessario premere Invio dopo ogni inserimento perché Report Design sia in grado di riconoscere l'inserimento. Dopo avere premuto Invio, viene visualizzata un'altra riga vuota.
5. Ripetere i passaggi 3 e 4 per tutte le stringhe di testo richieste per il report, quindi fare clic su OK.

► Come allegare variabili testo a una regola evento

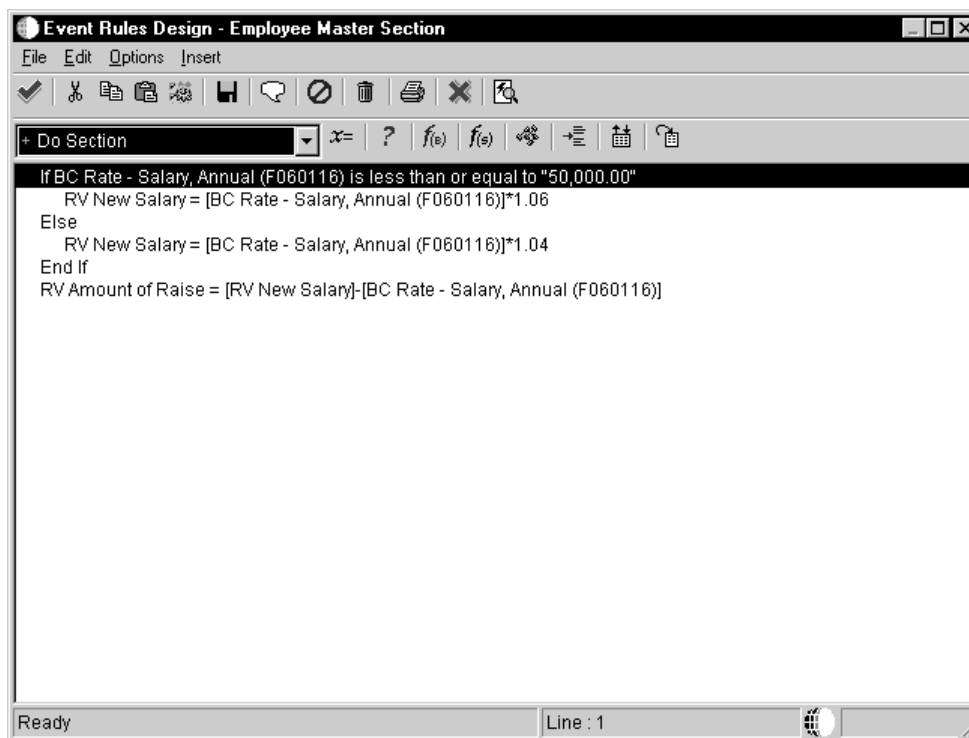
Nell'ambiente Windows J.D. Edwards, nel menu Report Writer (GH9011) scegliere Strumento progettazione report.

1. Nello schermo Report Design, accedere al report per il quale allegare le variabili testo a una regola evento.
2. Fare clic sulla sezione dettagli alla quale sono state aggiunte le variabili testo quindi scegliere Event Rules (regole evento) nel menu Edit (modifica).

In alternativa, fare clic con il tasto destro del mouse e scegliere Event Rules (regole evento).

3. Nello schermo di progettazione delle regole evento, scegliere l'evento al quale allegare le variabili testo nell'elenco a comparsa eventi.

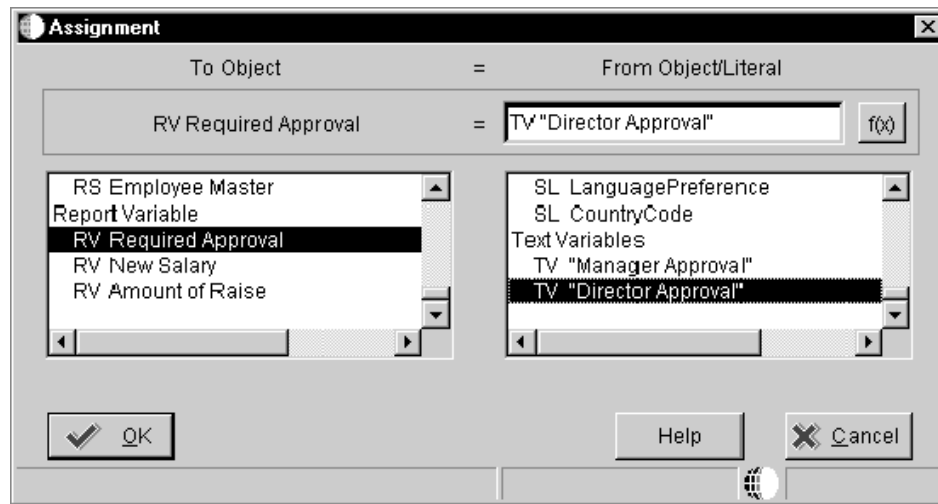
In questo esempio viene utilizzato l'evento Do Section.



Gli eventi associati a regole evento visualizzano un segno + verde.

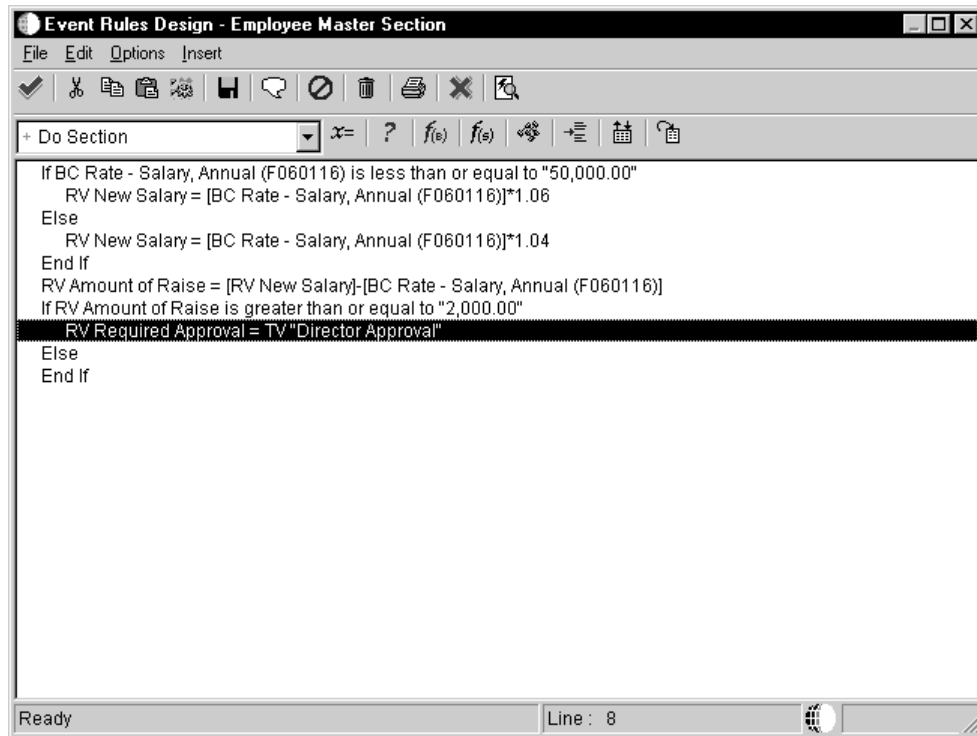
4. Fare clic sull'istruzione If, Else o End If alla quale applicare le condizioni delle variabili testo, quindi scegliere l'opzione di assegnazione/espressione nel menu Insert (inserisci).

In alternativa, fare clic sul pulsante x= nella barra degli strumenti.



5. Nello schermo Assignment (assegnazione), scegliere il campo To Object (oggetto di destinazione) (destinatario della variabile testo) facendo clic su un campo presente nell'elenco della sezione oggetto di destinazione. Ad esempio, RV Approvazione richiesta.
6. Per selezionare il campo oggetto iniziale/letterale, fare clic su un campo con il prefisso TV (variabile testo) nell'elenco della sezione oggetto iniziale/letterale. Ad esempio, fare clic su TV "Approvazione dirigente".
7. Fare clic su OK.

Lo schermo di progettazione delle regole evento viene visualizzato con l'istruzione If che ora include la condizione variabile testo.



8. Ripetere i passaggi 4-7 per aggiungere altro testo alla regola evento quindi fare clic sul segno di spunta nella barra degli strumenti per salvare e uscire dallo schermo di progettazione delle regole evento.

Allegare una funzione di sistema a un evento

A volte invece di utilizzare un'assegnazione, è possibile utilizzare una funzione di sistema della J. D. Edwards se la condizione dichiarata nell'istruzione if/while viene soddisfatta. Le funzioni di sistema sono predefinite e consentono di eseguire calcoli complessi senza aggiungere codice.

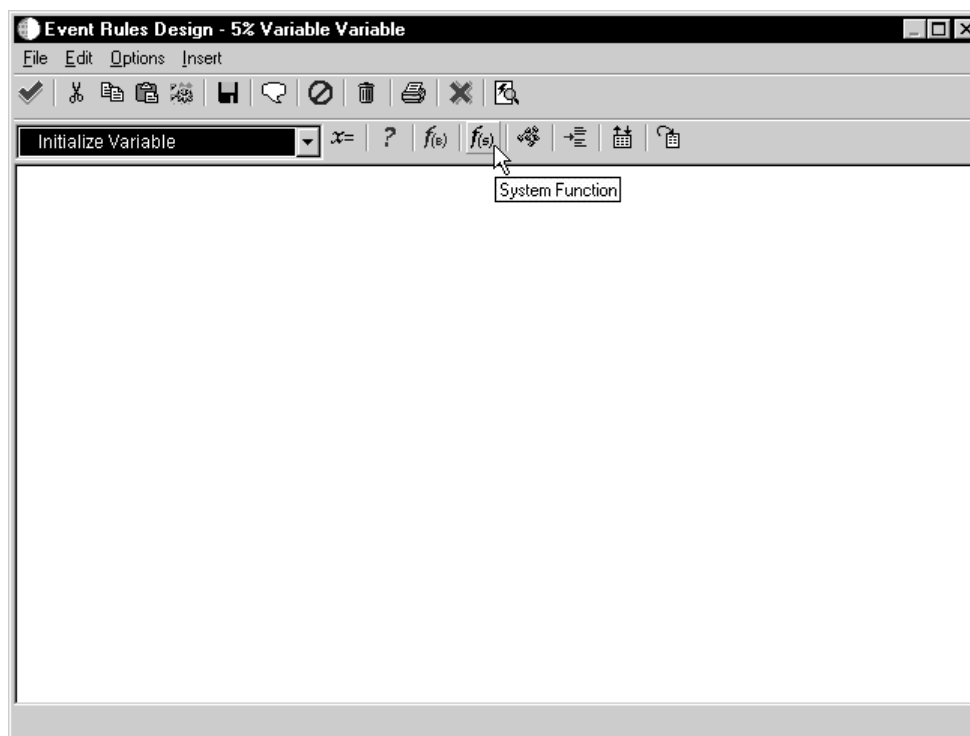
Ad esempio, può essere necessario nascondere un titolo colonna nel report. Per eseguire questa operazione, allegare una funzione di sistema a una regola evento per nascondere l'oggetto.

► **Come allegare una funzione di sistema a un evento**

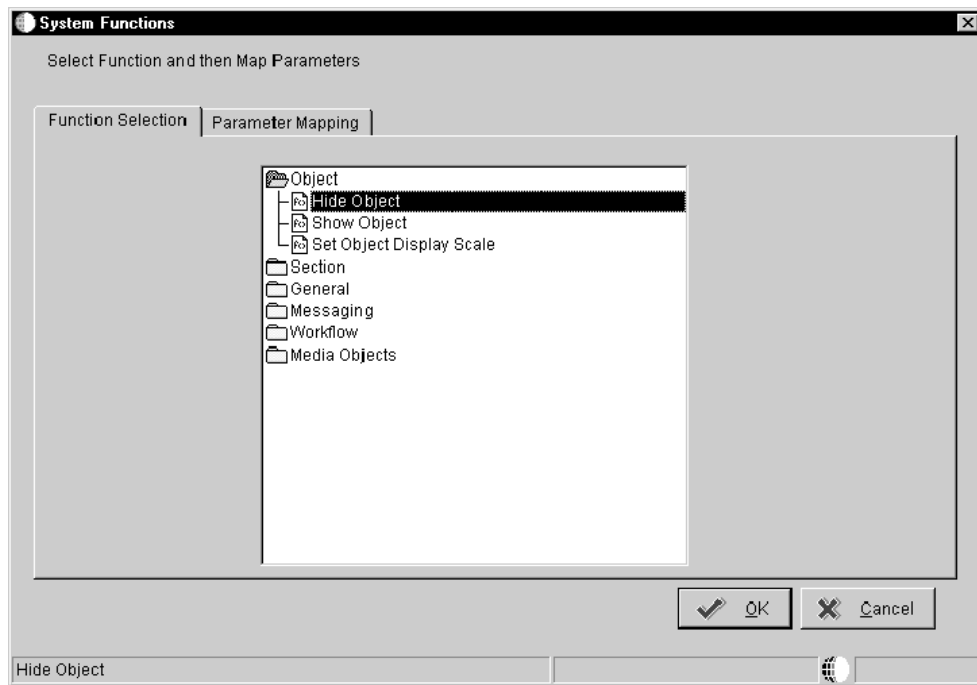
Nell'ambiente Windows J.D. Edwards, nel menu Report Writer (GH9011) scegliere Strumento progettazione report.

1. Nello schermo Report Design, accedere al report per il quale si desidera allegare una funzione di sistema.
2. Fare clic su una sezione o sulla parte variabile di un campo dati quindi scegliere Event Rules (regole evento) nel menu Edit (modifica).

In alternativa, fare clic con il tasto destro del mouse e scegliere Event Rules (regole evento).

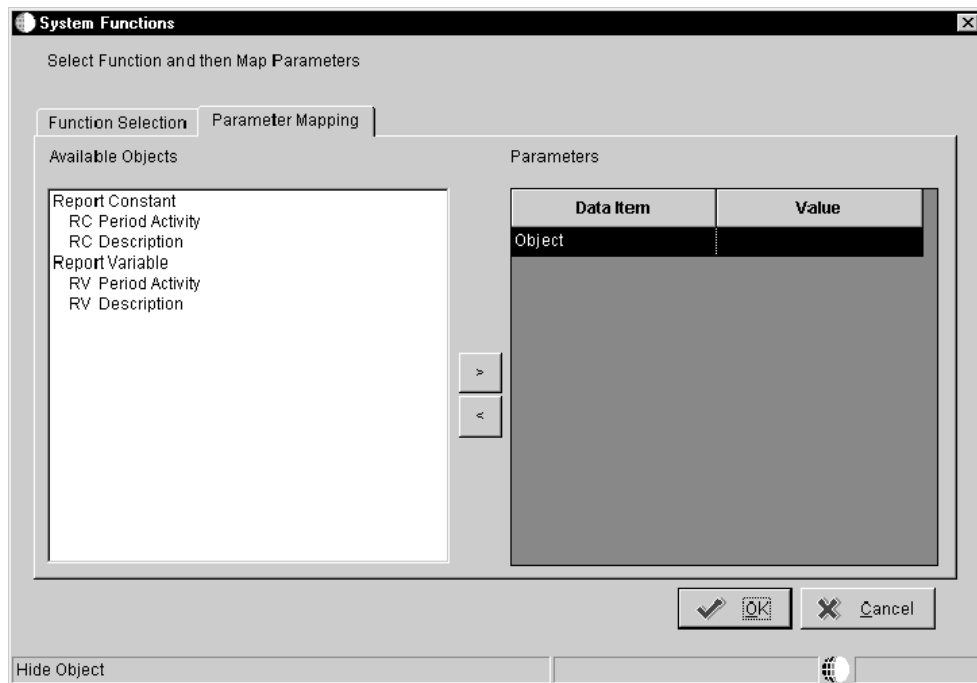


3. Nello schermo di progettazione delle regole evento, scegliere un evento nell'elenco a comparsa eventi.
4. Scegliere l'opzione funzione di sistema nel menu Insert (inserisci).
In alternativa, fare clic sul pulsante $f(s)$.



5. Nella scheda di selezione funzione dello schermo delle funzioni di sistema, fare doppio clic sull'icona cartella accanto alla funzione di sistema per visualizzare tutte le funzioni disponibili della categoria, quindi scegliere una funzione di sistema.
6. Fare clic sulla scheda di mappatura parametri per definire i parametri.

Ad esempio, se si desidera nascondere un oggetto, è possibile aprire la cartella Oggetto e scegliere la funzione di sistema nascondi oggetto.



7. Nella scheda di mappatura parametri, scegliere un campo dall'elenco degli oggetti disponibili, quindi fare clic sulla freccia rivolta verso destra per spostare questo valore nella colonna valore parametri.

In questo esempio, scegliere la colonna che si desidera nascondere.

8. Fare clic su OK per ritornare allo schermo di progettazione delle regole evento.
9. Nello schermo di progettazione delle regole evento, fare clic sul segno di spunta per salvare e ritornare a Report Design.

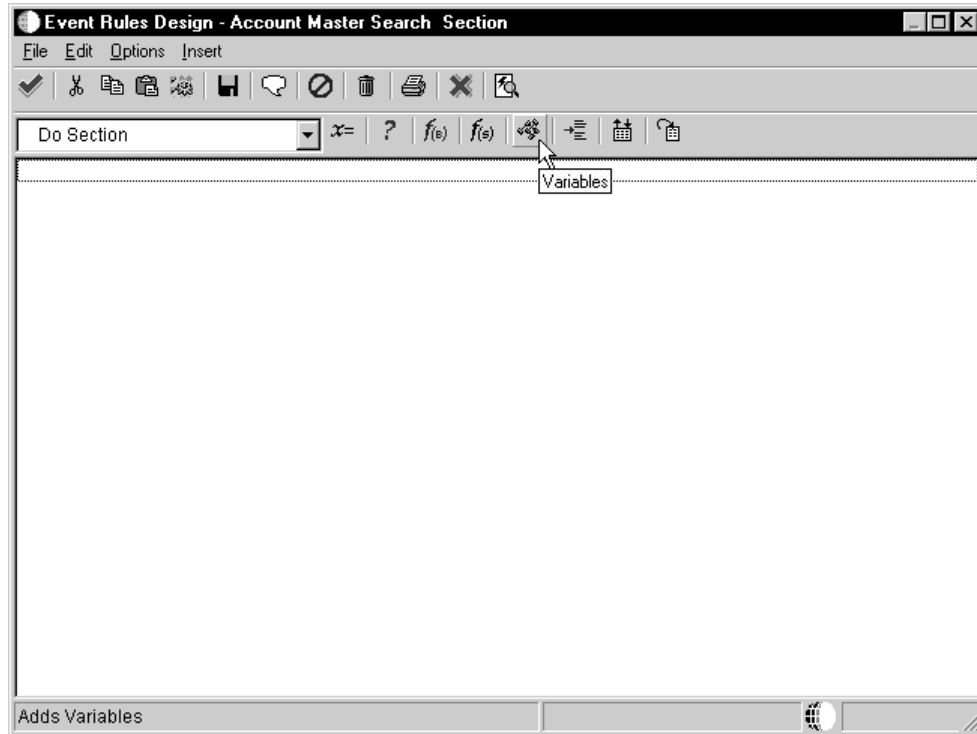
Creazione di variabili regola evento

Una variabile regola evento (prefisso VA) è un oggetto creato dall'utente che acquisisce le caratteristiche di un campo dizionario dati selezionato. La variabile non viene memorizzata nel dizionario dati ma esiste solo nel report in cui è stata creata. Determinare se la variabile può essere utilizzata per un evento specifico, per la sezione o per l'intero report. Dopo la creazione, la variabile viene aggiunta all'elenco di campi disponibili utilizzati per creare regole evento.

► Come creare una variabile regola evento

Nell'ambiente Windows J.D. Edwards, nel menu Report Writer (GH9011) scegliere Strumento progettazione report.

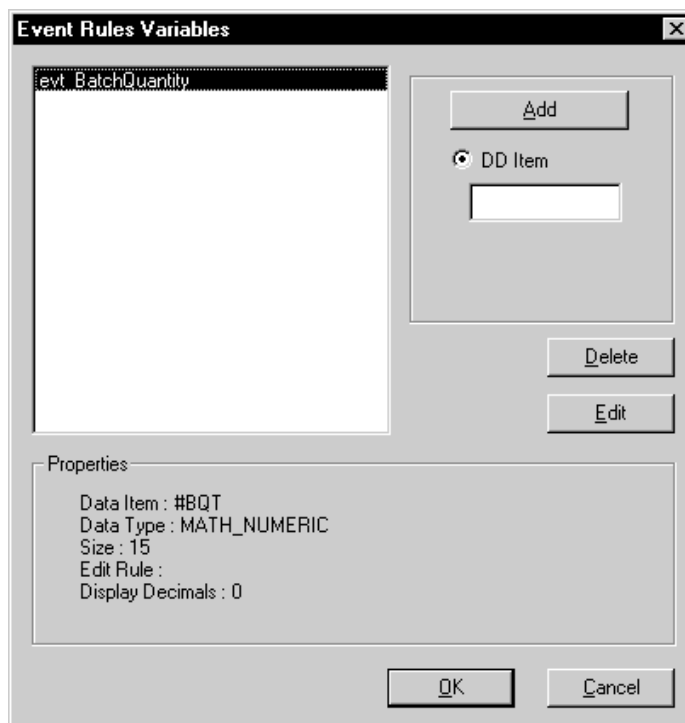
1. Nello schermo Report Design, accedere al report per cui si desidera creare una variabile regola evento.
2. Fare clic sulla sezione a cui allegare la variabile regola evento e scegliere Event Rules (regole evento) nel menu Edit (modifica).



3. Nello schermo di progettazione delle regole evento, scegliere un evento nell'elenco a comparsa eventi.
4. Scegliere Variables (variabili) nel menu Insert (inserisci). In alternativa, fare clic sul pulsante Variables (variabili).
5. Nello schermo Event Rules Variables (variabili regole evento), fare clic su Aggiungi.
6. Nello schermo Variable Item Selection (selezione elemento variabile), eseguire una delle operazioni seguenti:
 - Fare clic su Trova per visualizzare i campi dizionario dati validi.
 - Utilizzare la riga QBE per restringere la ricerca quindi fare clic su Trova.
7. Scegliere l'elemento dati le cui caratteristiche si desidera siano acquisite dalla variabile, quindi fare clic su Next.

8. Nello schermo Variable Options Selection (selezione opzioni variabile), fare clic su una delle seguenti opzioni di validità, in base allo scopo per cui viene creata la variabile. Ad esempio, è possibile fare riferimento globalmente a una variabile report nel report, a una variabile nella sezione oppure a una variabile evento solo all'interno dell'evento in cui è stata creata.
 - Sezione
 - Report
 - Evento
9. Digitare un nome significativo nel campo fornito quindi fare clic su Finish.

Lo schermo Event Rules Variables (variabili regole evento) viene nuovamente visualizzato con la variabile regola evento appena creata.



Alla variabile viene assegnato uno dei seguenti prefissi in base alla validità specificata.

- evt_ (Evento)
- rpt_ (Report)
- sec_ (Sezione)

Una volta aggiunta, una variabile regola evento non può essere modificata. Tuttavia, è possibile eliminarla e creare una nuova variabile regola evento.

10. Fare clic su OK per ritornare allo schermo di progettazione delle regole evento.
11. Nello schermo di progettazione delle regole evento, fare clic sul segno di spunta per salvare e ritornare a Report Design.

Regole evento Column Inclusion e Do Section

La regola evento più comune utilizzata per una sezione tabella è la regola evento Column Inclusion. In una sezione gruppo o colonna, l'evento Do Section è il più comune. Quando una sezione gruppo o colonna elabora i dati, l'evento Do Section occorre dopo il recupero di ogni record. Le sezioni tabella sono elaborate in maniera differente a causa del calcolo totale automatico in una separazione di livelli. In una sezione tabella, l'evento Do Section viene elaborato solo a ogni separazione di livelli. L'evento Column Inclusion viene quindi utilizzato in una sezione tabella per elaborare i dati dopo il prelievo di ogni record piuttosto che attendere la separazione di livelli.

Indipendentemente dal tipo sezione, non utilizzare la regola evento Column Inclusion quando viene eseguito un calcolo tra colonne (quale il calcolo della varianza) oppure tra variabili all'interno di una colonna. In questi casi, utilizzare un evento Do Section.

Quando si utilizza la regola evento Column Inclusion, è necessario allegare le singole regole evento per ogni colonna nella sezione alla quale allegare la logica.

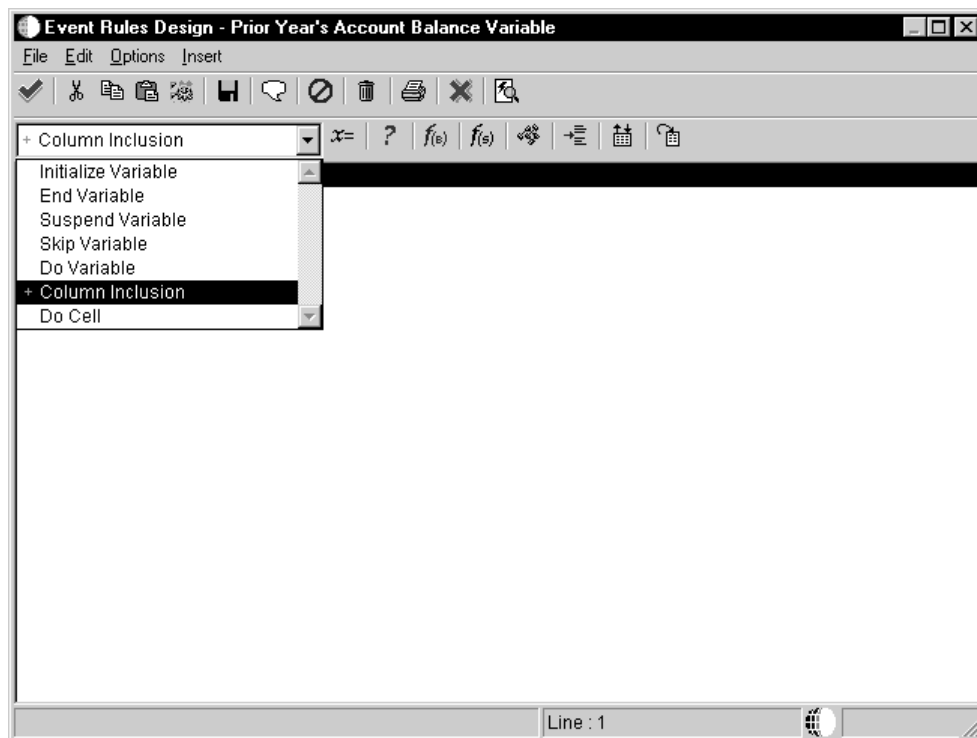
Vedere inoltre

- *Come creare colonne di calcolo nel manuale Generazione report aziendali*

► Come utilizzare la regola evento colonna

Nell'ambiente Windows J.D. Edwards, nel menu Report Writer (GH9011) scegliere Strumento progettazione report.

1. Nello schermo Report Design, accedere al report per il quale utilizzare la regola evento colonna.
2. Fare clic sulla colonna nella sezione tabella alla quale aggiungere la regola evento. Assicurarsi di fare clic sul corpo della colonna e non sul titolo.
3. Nel menu Edit (modifica), selezionare Event Rules (regole evento).



4. Nello schermo di progettazione delle regole evento, scegliere Column Inclusion nell'elenco a comparsa eventi.
Se si opera con una colonna campo intelligente, questo evento può essere contrassegnato da un segno + di colore verde. Il segno + indica che una regola evento già esiste per questa colonna.
5. Il tipo di regola evento che si desidera creare determina il pulsante da scegliere.
Ad esempio, se si desidera creare un'istruzione If/while, scegliere If/While nel menu Insert (inserisci).
6. Eseguire i passaggi 1-5 per ogni colonna cui aggiungere un evento, quindi fare clic sul segno di spunta per salvare e ritornare a Report Design.

Creazione di sezioni personalizzate

Le sezioni personalizzate consentono di controllare, attraverso le regole evento, le informazioni da stampare sul report. È possibile utilizzare le sezioni personalizzate per imporre a un'interruzione pagina la creazione di una sezione personalizzata priva di oggetti e quindi attivare l'interruzione pagina dopo stampa nelle proprietà della sezione. Le sezioni personalizzate sono inoltre utilizzabili per stampare testo variabile oppure per sezioni che presentano le stesse informazioni ma formattate in maniera differente. Ad esempio, è possibile utilizzare una sezione personalizzata in un report esistente in due moduli differenti ma che, in base alle esigenze dell'utente, richiama una sezione diversa con informazioni specifiche per il modulo in questione.

Un altro esempio di utilizzo di una sezione personalizzata si verifica quando si desidera stampare informazioni aggiuntive in base a determinati criteri. Ad esempio, un report contabilità clienti visualizza lo storico pagamenti di un cliente; si desidera però che il motore batch stampi informazioni aggiuntive in caso di scoperto cliente. In questo caso, è possibile creare una sezione personalizzata per visualizzare se il cliente è in ritardo di 30, 60, o 90 giorni e quindi allegare un'opzione di processo che richiami la sezione personalizzata. Quando l'opzione di elaborazione viene attivata e il motore batch incontra un record contenente informazioni su pagamenti scaduti, la sezione personalizzata viene stampata; in caso contrario, la sezione personalizzata non viene stampata.

È possibile utilizzare la funzione di sistema DO_CUSTOM_SECTION nelle sezioni colonna, gruppo o tabella per richiamare la sezione personalizzata. Il numero di sezioni personalizzate utilizzabili in un report è illimitato. Le sezioni personalizzate sono assegnate e gestite come qualsiasi altra sezione a due livelli.

Le sezioni personalizzate possono contenere campi vista gestionale, variabili o campi dizionario dati. Il report viene elaborato allo stesso modo indipendentemente dagli oggetti in esso contenuti.

Allegare logica per una sezione personalizzata

Le sezioni personalizzate sono avviate utilizzando una funzione di sistema in Event Rules. La logica per una sezione personalizzata viene allegata alla sezione immediatamente precedente. Ad esempio, se si desidera elaborare una sezione personalizzata prima di una sezione colonna, richiamare la sezione personalizzata utilizzando la funzione di sistema DO_CUSTOM_SECTION dell'evento DO_SECTION della sezione. Analogamente, se si desidera che una sezione personalizzata venga elaborata prima di un piè di pagina separazione di livelli, richiamare la sezione personalizzata utilizzando la funzione di sistema DO_CUSTOM_SECTION dell'evento INIT_LEVEL_BRK_FOOTER.

È possibile richiamare un evento sezione personalizzata da qualsiasi sezione. Inoltre, è possibile utilizzare qualsiasi logica regola evento insieme a una sezione personalizzata, ad esempio istruzioni If e While, funzioni gestionali e I/O tabella.

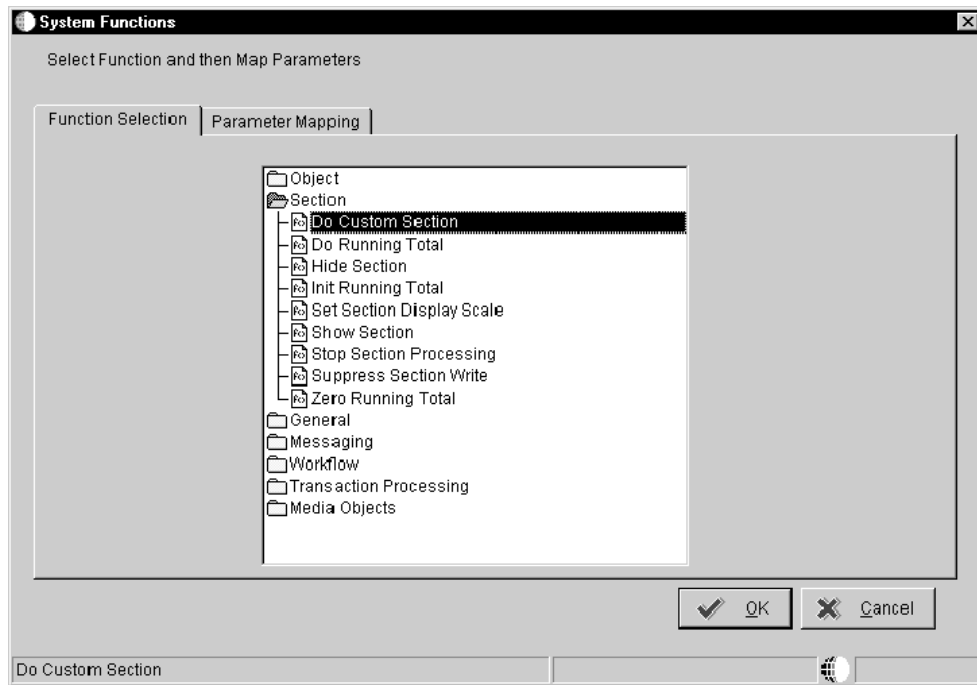
Una sezione personalizzata può essere richiamata da qualsiasi regola evento a eccezione di INIT_Section. Se si prova a richiamare una sezione personalizzata utilizzando INIT_Section, il report non viene elaborato.

Quando si utilizza una sezione personalizzata, specificare la sezione come condizionale nelle proprietà della sezione, quindi allegare la regola evento funzione di sistema DO_CUSTOM_SECTION alla sezione che precede la sezione personalizzata.

► **Come utilizzare una sezione personalizzata**

Nell'ambiente Windows J.D. Edwards, nel menu Report Writer (GH9011) scegliere Strumento progettazione report.

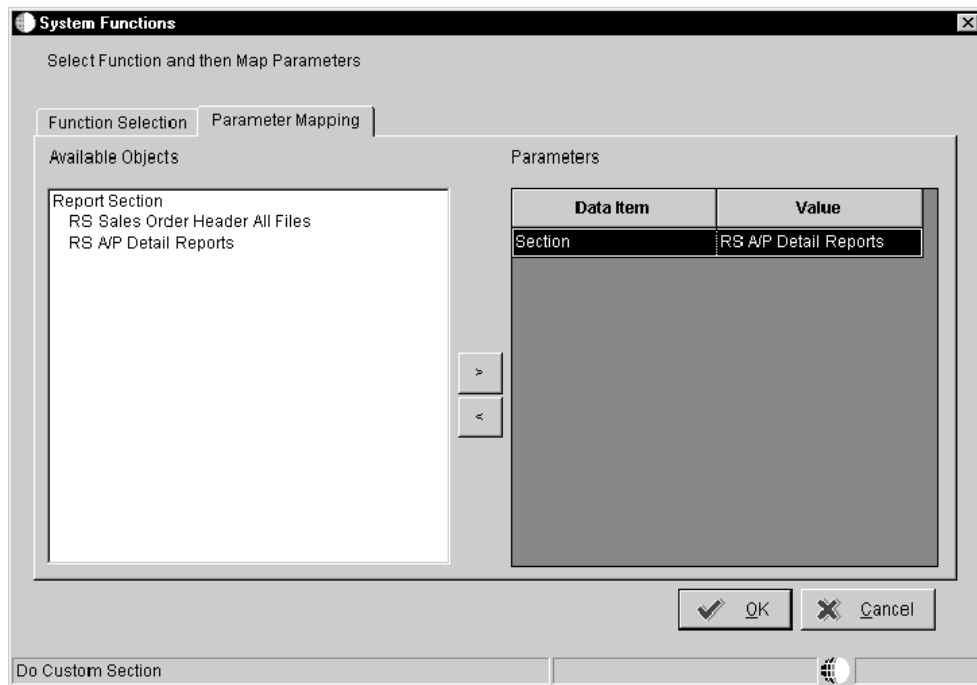
1. Nello schermo Report Design, accedere al report per il quale utilizzare una sezione personalizzata.
2. Fare clic sulla sezione da cui si desidera richiamare la sezione personalizzata e scegliere Event Rules (regole evento) nel menu Edit (modifica).
3. Scegliere l'evento in cui si desidera elaborare la sezione personalizzata.
4. Fare clic sul pulsante System Function (funzione di sistema).
5. Nello schermo System Functions (funzioni di sistema), scegliere Section (sezione) nella struttura ad albero delle funzioni di sistema e scegliere Do Custom Section (creazione sezione personalizzata).



Il sistema completa la finestra degli oggetti disponibili con le sezioni nel report.

Tutte le sezioni nel report sono visualizzate nella finestra degli oggetti disponibili (non solo le sezioni specificate come condizionali).

6. Fare clic sulla scheda della mappatura dei parametri, scegliere la sezione condizionale da definire come sezione personalizzata, quindi fare clic sulla freccia destra per spostare la sezione nella finestra dei parametri.



7. Fare clic su OK.

Operazioni relative al titolo con data per report finanziari

Nei report che visualizzano dati finanziari, un titolo con data nell'intestazione pagina rende più significativo il report. Il software della J.D. Edwards include i titoli con data comunemente utilizzati. Un titolo con data predefinito consente di aggiungere rapidamente un titolo con data ma questo può non essere specifico per le esigenze di reporting della società. È quindi preferibile aggiungere un titolo con data specifico per la società. Richiamare la funzione gestionale di titolo con data definito dall'utente (B8300007) per aggiungere al report un titolo con data esistente oppure creare un titolo con data specifico per le esigenze di reporting.

Operazioni preliminari

- ❑ Vedere *Creazione di un report applicazione con il Director* nel manuale *Generazione report aziendali* per informazioni sull'uso del modello dei report finanziari per creare un report finanziario al quale aggiungere un titolo con data.

Aggiunta di un titolo con data a un report finanziario

I seguenti titoli data sono inclusi nel software della J.D. Edwards:

A (Data di riferimento)	"Data di riferimento 31/03/05"
B (Stato patrimoniale)	"Data di riferimento 31 marzo 2005"
P (Conto profitti e perdite)	"Per i tre mesi che terminano il 31 marzo 2005"
S (Periodo singolo)	"Per il mese che termina il 31 marzo 2005"

La funzione gestionale di titolo con data definito dall'utente (B8300007) utilizza il codice società per determinare l'esercizio fiscale. Il codice società viene anche utilizzato per determinare il periodo di reporting di default se i valori dell'opzione di elaborazione per il mese di reporting sono vuoti.

► Come aggiungere un titolo con data a un report finanziario

Nell'ambiente Windows J.D. Edwards, nel menu Report Writer (GH9011) scegliere Strumento progettazione report.

1. Nello schermo Report Design, accedere al report al quale aggiungere un titolo con data.
2. Fare clic sulla sezione Page Header (intestazione pagina), quindi scegliere Alpha Variable (variabile alfa) nel menu Insert (inserisci).
3. Fare clic per inserire il campo nell'intestazione pagina.
4. Fare doppio clic sul campo variabile alfa inserito.
5. Nello schermo Variable Properties (proprietà variabile), fare clic sulla scheda Descrizione e completare i seguenti campi:
 - Variable Name (nome variabile)
Etichettare la variabile in modo da identificarla facilmente con un nome quale Titolo Data.
6. Fare clic sulla scheda Display (visualizzazione) e modificare quanto segue:
 - Giustificazione
Fare clic su Center (centro).
 - Visualizzazione lunghezza
Digitare 100. Se il titolo con data supera i 100 caratteri, il titolo con data viene troncato per rientrare nello spazio disponibile.
7. Fare clic sulla scheda Advanced (avanzato) e attivare la seguente opzione:
 - Global Variable (variabile globale)
L'attivazione di questa opzione rende la variabile disponibile nell'elenco degli oggetti disponibili (nello schermo delle funzioni gestionali) per sezioni diverse da quella in cui è stata definita.

8. Fare clic su OK.
9. Allineare l'oggetto con gli altri oggetti della sezione.
10. Fare clic sulla sezione dettagli del report (non sulla sezione intestazione pagina), quindi scegliere Event Rules (regole evento) nel menu Edit (modifica).
11. Nello schermo di progettazione delle regole evento, fare clic su Sì per salvare le modifiche.
12. Nello schermo di progettazione delle regole evento, scegliere Before Level Break nell'elenco a comparsa eventi.
13. Scegliere Business Function (funzione gestionale) nel menu Insert (inserisci). In alternativa, fare clic sul pulsante *f(b)* (funzione gestionale)
14. Nello schermo Business Function Search (ricerca funzioni gestionali), digitare B8300007 nel campo Source Module (modulo origine) della riga QBE, quindi premere Invio o fare clic su Trova.
15. Fare clic su Seleziona.

Viene visualizzato lo schermo delle funzioni gestionali. Assegnare valori a ogni elemento dati nella struttura dati. I rimanenti passaggi di questa procedura illustrano la modalità di assegnazione di questi valori. Fare riferimento all'illustrazione al termine di questa procedura per visualizzare una struttura dati completa per il titolo con data definito dall'utente.

Business Functions

Function Name : UserDefinedDateTitle
 Function Description : User Defined Date Title
 Source Module : B8300007 Data Structure : D8300007

Transaction Processing
☐ Include in Transaction

Available Objects

Special Values
<Literal>
<Blank>
Business View Column
BC Work Order Freeze Code (F4211)
BC Transfer/Direct Ship/Intercompany FI
BC Temporary Price (Y/N) (F4211)
BC Substitutes Allowed (Y/N) (F4211)
BC Substitute Item Indicator (F4211)
BC Subledger Type (F4211)

Data Structure

Value	Dir	Data Item
<NOT Assigned>	→	cDateTitleType
<NOT Assigned>	→	szLanguagePreference
<NOT Assigned>	→	szCompany
<NOT Assigned>	→	mnPOPeriodNumber
<NOT Assigned>	→	szPDFiscalYear
<NOT Assigned>	←	szDateTitle

Business Function Notes Structure Notes Parameter Notes

Optional / Input OK Cancel

16. Fare clic sulla colonna Value (valore) accanto all'elemento dati cDateTitleType, quindi fare doppio clic su <Literal> nell'elenco degli oggetti disponibili.
17. Nello schermo Single Value (valore singolo), fare clic sul pulsante di ricerca.

18. Nello schermo Date Title Search (ricerca titolo con data), scegliere un valore quindi fare clic su Seleziona.
19. Nello schermo Single Value (valore singolo), fare clic su OK. Il valore selezionato viene visualizzato nell'elenco valori.
La freccia direzionale viene impostata automaticamente.
20. Fare clic sulla colonna Value (valore) accanto all'elemento dati szLanguagePreference.
21. Per stampare il titolo con data nella lingua dell'utente che esegue il report, fare doppio clic su SL LanguagePreference (valore di sistema per la preferenza lingua nel profilo utente) nell'elenco degli oggetti disponibili. Se non si ha una preferenza linguaggio, procedere al passaggio 24.
22. Per stampare il titolo con data in una lingua specifica, indipendentemente dalla preferenza dell'utente che esegue il report, utilizzare il doppio clic di sistema con il valore <Literal> nell'elenco degli oggetti disponibili.
23. Nello schermo Single Value (valore singolo), fare clic sul pulsante di ricerca.
24. Scegliere un valore e fare clic su Seleziona.
25. Nello schermo Single Value (valore singolo), fare clic su OK. Il valore selezionato viene visualizzato nell'elenco valori.
La freccia direzionale viene impostata automaticamente.
26. Fare clic sulla colonna Valore accanto all'elemento dati szCompany, quindi fare doppio clic su <Literal> nell'elenco degli oggetti disponibili.
27. Nello schermo Single Value (valore singolo), inserire il codice società oppure fare clic sul pulsante di ricerca per ricercare un codice società da inserire.
28. Nello schermo Single Value (valore singolo), fare clic su OK.
Il codice società inserito viene visualizzato nella colonna Value (valore) e determina il calendario fiscale.
La freccia direzionale viene impostata automaticamente.
29. Fare clic sulla colonna Value (valore) accanto all'elemento dati mnPOPeriodNumber, quindi fare doppio clic su PO PeriodNoGeneralLedger nell'elenco degli oggetti disponibili per copiare l'oggetto nella colonna Value (valore).
È questo il numero periodo designato nelle opzioni di elaborazione Report finanziari (T83PO). L'opzione di elaborazione viene visualizzata automaticamente in fase di esecuzione per richiedere un valore all'utente.
La freccia direzionale viene impostata automaticamente.
30. Fare clic sulla colonna Value (valore) accanto all'elemento dati szPOFiscalYear, quindi fare doppio clic su PO szFiscalYear nell'elenco degli oggetti disponibili per copiare l'oggetto nella colonna Value (valore).
È questo l'esercizio fiscale designato nelle opzioni di elaborazione Report finanziari (T83PO). L'opzione di elaborazione viene visualizzata automaticamente in fase di esecuzione per richiedere un valore all'utente.
La freccia direzionale viene impostata automaticamente.

31. Fare clic sulla colonna Value (valore) accanto all'elemento dati szDateTitle, quindi fare doppio clic sul nome variabile report (RV) (nome assegnato alla variabile alfa inserita nell'intestazione pagina) nell'elenco degli oggetti disponibili per copiare l'oggetto nella colonna Value (valore).

La freccia direzionale viene impostata automaticamente.

Dopo avere completato il parametro szDateTitle, lo schermo delle funzioni gestionali viene completato con i seguenti parametri negli elenchi Value (valore) e Data (dati):

Business Functions

Function Name : UserDefinedDateTitle
Function Description : User Defined Date Title
Source Module : B8300007 Data Structure : D8300007

Transaction Processing
☐ Include in Transaction

Available Objects

- Report Constant
 - RC Prior Year End Balance Forward
 - RC Discount
 - RC Description1
 - RC Create Journal Entry
 - RC Account Balance1
- Report Variable
 - RV Description
 - RV DateTitle**

Data Structure

Value	Dir	Data Item
P	→	cDateTitleType
<NOT Assigned>	→	szLanguagePreference
00060	→	szCompany
PO PeriodNoGeneralL	→	mnPOPeriodNumber
PO szFiscalYear	→	szPOFiscalYear
RV DateTitle	→	szDateTitle

Business Function Notes Structure Notes Parameter Notes

Optional / Output

32. Nello schermo Business Functions (funzioni gestionali), fare clic su OK.
33. Nello schermo di progettazione delle regole evento, fare clic sul segno di spunta per salvare la regola evento titolo con data definito dall'utente e ritornare a Report Design.

Vedere inoltre

- *Come allineare i campi o le colonne in una o più sezioni nel manuale Generazione report aziendali per informazioni sull'allineamento di oggetti in una sezione*

Personalizzazione del titolo con data

Per quanto utile un titolo con data predefinito possa essere, un titolo con data specifico per la società può offrire agli utenti maggiori informazioni. È pertanto possibile personalizzare il titolo con data definendo i parametri che meglio soddisfano i requisiti di reporting. Inoltre lo stesso titolo con data può essere creato in più lingue. I relativi parametri vengono memorizzati nella tabella Titolo con data (F83100).

Vedere inoltre

- ❑ *Come assegnare i periodi contabili ai titoli colonne nel manuale Generazione report aziendali per ulteriori informazioni sulla definizione dei nomi periodo*

► Come impostare un titolo con data personalizzato

Nel menu Impostazioni avanzate report (GH9141), scegliere Titoli dati.

1. Nello schermo Gestione titoli con data, fare clic su Aggiungi.
2. Nello schermo Rettifiche titoli con data completare i seguenti campi:
 - Tipo tit. Con data
 - Descrizione
 - Lingua

3. Completare il campo Elementi.

La lunghezza massima di un titolo con data è 100 caratteri.

Il numero massimo di elementi è 14 e ognuno di questi elementi può essere una stringa di testo letterale o un parametro di sostituzione testo. Sono elencati di seguito i parametri di sostituzione testo (memorizzati nell'elenco codici definiti dall'utente 83/TS). Questi parametri sono compilati in fase di esecuzione.

- @1: Nome periodo
Questo valore viene assegnato definendo il nome del periodo per un calendario fiscale ed è generalmente il nome del mese associato al periodo. Questi dati vengono memorizzati nella tabella dei titoli con data (F83110).
- @2: Giorno fine periodo
Questo valore viene letto dalla tabella del calendario fiscale (F0008). Ad esempio, questo parametro restituisce 31 per un periodo che termina il 31° giorno del mese.
- @3: Secolo e anno
Ad esempio, inserire 2005 (l'anno su cui è basato il report).
- @4: Anno
Ad esempio, inserire 05 (l'anno su cui è basato il report).

- @5: Testo per numero periodo
Questi valori sono memorizzati e letti dall'elenco dei codici definiti dall'utente 83/PT. Questo codice contiene il testo per il numero di periodi all'interno del periodo corrente. Ad esempio, il periodo 2 recupera due.
 - @6: Data (30/6/05)
4. Per rettificare i valori del testo per numero periodo (@5), scegliere Testo period. nel menu Schermo.
 5. Nello schermo Rettifiche titoli con data, fare clic su OK.

Descrizioni dei campi

Descrizione	Glossario
Tipo tit. Con data	Il tipo di titolo con data.
Descrizione	Una descrizione, una nota, un nome o un indirizzo.
Lingua	Codice definito dall'utente (01/LP) che indica la lingua da usare negli schermi e nei report. Prima di specificare una lingua, deve esistere un codice per tale lingua a livello di sistema o di preferenze utente.

► Come visualizzare in anteprima un titolo con data

Nel menu Impostazioni avanzate report (GH9141), scegliere Titoli dati.

1. Nello schermo di gestione titoli con data, fare clic su Trova per visualizzare un elenco di tipi titolo con data validi.
2. Scegliere il titolo con data da visualizzare in anteprima quindi scegliere Anteprima nel menu Riga.
3. Nello schermo Anteprima titoli con data completare i seguenti campi:
 - Tipo titolo con data
 - Lingua
 - Società
 - Numero periodo
Se il campo viene lasciato vuoto, il valore viene recuperato dalla data reporting finanziario nell'applicazione della società.
 - Es. fisc.
Se il campo viene lasciato vuoto, il valore viene recuperato dalla data reporting finanziario nell'applicazione della società.
4. Nel menu Schermo, scegliere Esegui anteprima.
Il titolo con data viene visualizzato nello stesso formato in cui appare nel report.

Se il titolo con data supera i 100 caratteri, viene visualizzato un messaggio di errore e il titolo con data viene troncato per adattarsi allo spazio disponibile.

Il titolo con data viene visualizzato nella lingua di default se non vengono trovate versioni in lingue specifiche del titolo con data.

5. Fare clic su OK.

Descrizioni dei campi

Descrizione	Glossario
Tipo tit. Con data	Il tipo di titolo con data.
Lingua	Codice definito dall'utente (01/LP) che indica la lingua da usare negli schermi e nei report. Prima di specificare una lingua, deve esistere un codice per tale lingua a livello di sistema o di preferenze utente.
Società	Numero che, insieme al numero documento, al tipo documento e alla data CoGe, identifica in maniera univoca un documento, ad esempio una fattura cliente, una fattura fornitore o una prima nota. Se si usa la numerazione automatica per società/esercizio fiscale, il programma di numerazione automatica (X0010) usa la società documento per recuperare il numero corretto per tale società. Se due o più documenti originali hanno lo stesso numero/tipo documento, è possibile usare la società documento per individuare il documento desiderato.
Numero periodo	Numero che indica il periodo contabile corrente. Tale numero, utilizzato insieme alle tabelle Costanti società (F0010) e Costanti CoGe (F0009), consente all'utente di definire fino a 14 periodi contabili. Vedere Data CoGe. Il numero del periodo corrente viene utilizzato per definire i messaggi di avvertimento PBCO and PACO. Viene utilizzato anche come periodo contabile di default per la preparazione di report finanziari.
Es. fisc.	Numero a quattro cifre che identifica l'esercizio fiscale. È possibile compilare il campo oppure lasciarlo vuoto ad indicare l'esercizio corrente (come definito nello schermo per l'impostazione della società). Specificare l'esercizio alla fine del primo periodo piuttosto che dell'ultimo. Un esercizio inizia, ad esempio, il 01.10.05 e finisce il 30.09.06. La fine del primo periodo è il 31.10.05. Specificare l'anno 2005 piuttosto che l'anno 2006.

Assegnazione di periodi contabili a titoli colonne

A ogni tipo di calendario fiscale viene assegnato un nome per ogni periodo, ad esempio, il periodo uno corrisponde a giugno. Il nome assegnato a un periodo viene utilizzato nel titolo con data e nei titoli colonne intelligenti associati ai campi intelligenti. Ogni tipo di calendario fiscale può avere propri nomi di periodo per rispondere a calendari fiscali specifici della società. Ad esempio, un calendario fiscale con inizio a ottobre può avere come titolo colonna Ottobre per il periodo 1, laddove un calendario fiscale regolare può avere come titolo colonna Gennaio per il periodo 1.

Vedere inoltre

- ☐ *Campi intelligenti* nel manuale *Generazione report aziendali* per ulteriori informazioni sui titoli colonne intelligenti

► Come assegnare periodi contabili a titoli colonne

Nel menu Impostazioni avanzate report (GH9141), scegliere Intestazioni colonna.

1. Nello schermo Gestione titoli colonna, fare clic su Aggiungi.
2. Nello schermo Modifiche titolo colonna, completare i seguenti campi per impostare un tipo di calendario fiscale quindi fare clic su OK:
 - Calendario fiscale
 - Lingua
 - Periodo 1 - 14

Descrizioni dei campi

Descrizione	Glossario
Calendario fiscale	Codice che identifica i calendari fiscali. Usare uno dei 15 codici. Impostare i codici speciali (lettere dalla A alla N) per la contabilità 4-4-5, a 13 periodi o qualsiasi altro calendario unico per il proprio ambiente. Il valore R (default) identifica un calendario unico.
Lingua	Codice definito dall'utente (01/LP) che indica la lingua da usare negli schermi e nei report. Prima di specificare una lingua, deve esistere un codice per tale lingua a livello di sistema o di preferenze utente.
Nome periodo 01	La descrizione associata al primo periodo.

Operazioni relative alla funzione di approfondimento

In report che visualizzano informazioni di riepilogo, il lettore del report ha spesso necessità di approfondire questo tipo di informazioni e di accedere ai dettagli da cui queste informazioni sono derivate. Ad esempio, in un report che visualizza report saldi non pagati relativi a clienti, è possibile esaminare ogni fattura non pagata che contribuisce al totale dei saldi non pagati. È possibile progettare un report che utilizza la funzione di approfondimento per associare i dati di un report a un'applicazione interattiva del software della J.D. Edwards. Quando si legge un report online, è possibile fare clic sui dati nel report avviando automaticamente l'applicazione software della J.D. Edwards.

All'avvio dell'applicazione software della J.D. Edwards, viene creata una lista di controllo che visualizza i dettagli relativi ai dati del report. I record della lista di controllo sono statici pertanto i dati della lista di controllo possono differire dai dati nei record sottoposti a controllo. Ad esempio, se una transazione viene registrata dopo l'esecuzione di un report e la generazione di nuovi dati della lista di controllo, la modifica viene immediatamente riportata nella tabella ma non nella lista di controllo. Non è possibile creare una lista di controllo per report tabella contenenti specifiche di riga o cella oppure campi di calcolo.

Attenzione

La funzione di approfondimento richiede significative risorse di sistema e si consiglia quindi di attivarla solo se necessario. Inoltre, la tabella file di lavoro revisore saldi (F83UI001) non viene automaticamente storicizzata pertanto è necessario storicizzare periodicamente questo file di lavoro per migliorare i tempi di elaborazione. Il programma di approfondimento (P83001) è disponibile nel menu Impostazioni report avanzate (GH9141).

Attivazione della funzione di approfondimento

La funzione di approfondimento può essere attivata durante le seguenti attività:

- Modifica o rettifica del report con Report Design. Questo metodo viene descritto nell'attività seguente.
- Creazione del report con Report Design Director.
- Modifica o creazione di un modello report di Director.

Vedere inoltre

- ❑ *Come definire le proprietà supplementari per un report applicazione* nel manuale *Generazione report aziendali*
- ❑ *Aggiunta o modifica dei modelli Director* nel manuale *Generazione report aziendali* per informazioni sull'attivazione della funzione di approfondimento

Operazioni preliminari

- ❑ Quando si attiva la funzione di approfondimento in una versione batch, sostituire innanzitutto le specifiche di layout della sezione e le regole evento. Vedere *Come sostituire le specifiche di una versione* nel manuale *Generazione report aziendali* per istruzioni sulla sostituzione delle specifiche.

► Come attivare la funzione di approfondimento

Nell'ambiente Windows J.D. Edwards, nel menu Report Writer (GH9011) scegliere Strumento progettazione report.

1. Nello schermo Report Design, accedere al report in cui si desidera attivare la funzione di approfondimento.
2. Fare clic sulla sezione report tabella per la quale attivare la funzione di approfondimento.
3. Scegliere Section Properties (proprietà sezione) nel menu Section (sezione).
4. Nello schermo Tabular Section (sezione tabella), fare clic sulla scheda finanziaria oppure sulla scheda relativa al modello di Director, ad esempio la scheda dei report finanziari.
5. Fare clic sulla seguente opzione quindi fare clic su Define (definizione).
 - Drill Down (approfondimento)
6. Nello schermo Gestione applicazioni, fare clic su Trova.

Viene visualizzato uno schermo contenente un elenco di tutte le applicazioni disponibili. Per restringere la ricerca inserire i criteri di ricerca nella riga QBE.

7. Scegliere un'applicazione quindi fare clic su Seleziona.

Scegliere un'applicazione da richiamare dal report. È questa l'applicazione da *approfondire* per esaminare i saldi.

8. Nello schermo Gestione schermi, scegliere uno schermo quindi fare clic su Seleziona.

Numerose applicazioni software della J.D. Edwards sono costituite da più schermi. Scegliere lo schermo da aprire quando si esegue l'approfondimento dell'applicazione.

Se per un determinato schermo o applicazione esiste più di una versione, viene visualizzato lo schermo di gestione delle versioni.

9. Nello schermo di gestione delle versioni, eseguire una delle operazioni seguenti:

- Scegliere una versione e fare clic su Seleziona.
- Fare clic su Chiudi per evitare di scegliere una versione specifica.

Se al report sono allegate opzioni di elaborazione, viene richiesto di specificare i parametri.

Value	Dir	Data Item
SL ReportName	→	szProgramID
SL VersionName	→	szVersionID
SL SectionNumber	→	mnSectionNumber
SL CurrentColumn	→	mnColumnNumber
SL.CurrentRow	→	mnRowNumber

10. Nello schermo di interconnessione schermi, nella colonna degli oggetti disponibili, fare doppio clic sull'oggetto nell'elenco degli oggetti disponibili che si desidera trasferire alla colonna Value (valore).

I dati provengono dall'applicazione appena specificata.

11. Fare clic sulla freccia direzionale nella colonna Dir fino a quando viene attivata l'icona con la freccia rivolta verso destra (indicante che i dati passano dalla sorgente alla destinazione).
12. Continuare la definizione dei parametri per gli oggetti disponibili.
Assicurarsi di spostare il cursore verso il basso sul campo successivo della struttura dati prima di chiudere il successivo oggetto disponibile.

Nota

Gli oggetti disponibili variano in base al tipo di campo.

13. Dopo avere completato la definizione dei parametri di interconnessione schermi, fare clic su OK.
14. Nello schermo Tabular Section (sezione tabella), fare clic su OK per ritornare allo schermo Report Design.

Procedere con l'attività *Revisione di una lista di controllo*.

Descrizioni dei campi

Descrizione	Glossario
Oggetti disponibili	Scegliere un oggetto per il quale: - o assegnare un valore - o passare i dati in una funzione gestionale - o passare i dati tramite report o l'interconnessione di uno schermo Per passare i dati per un oggetto da un report o da uno schermo all'altro, lo stesso oggetto deve essere incluso nella struttura dati di entrambi i report e di entrambi gli schermi. Per esempio: se si desidera passare il codice indirizzo da uno schermo Trova/sfoglia a uno schermo Ripara/ispeziona, il codice indirizzo dovrà essere compreso nella struttura dati di ciascuno schermo. Se la struttura dati di un report o di uno schermo non include un determinato oggetto, modificare la struttura dati per mezzo dello strumento di aiuto progettazione schermo o di aiuto progettazione report.
Pulsanti di spostamento	Per spostare un elemento, effettuare la selezione e fare clic su uno dei pulsanti a una freccia. Per più elementi, fare clic sulle selezioni desiderate tenendo premuto il tasto MAIUSC. In certi casi, è possibile spostare tutti gli elementi visualizzati sulla griglia premendo i pulsanti a due frecce.

Frecce flusso dati

Indica la direzione del flusso di dati tra le colonne di struttura dati Valore e Dato. Quando si fa clic sulla freccia di direzione, verranno presentate in successione le quattro opzioni seguenti:

- o Dallo schermo sorgente allo schermo destinazione (target)
 - o Dallo schermo di destinazione allo schermo sorgente
 - o Dallo schermo sorgente allo schermo di destinazione; uscendo dallo schermo di destinazione i dati ritornano allo schermo sorgente
 - o Nessun flusso di dati: connessione a un altro schermo senza passaggio di dati
-

Revisione di una lista di controllo

Se si visualizza un report online che utilizza la funzione di approfondimento, è possibile fare clic sui dati nel report e avviare automaticamente l'applicazione software della J.D. Edwards. In questo modo viene stabilita una lista di controllo da cui è possibile visualizzare i dettagli relativi ai dati nel report.

Operazioni preliminari

- ❑ Eseguire il report e visualizzarlo online. Vedere *Come inviare un report per l'elaborazione batch* nel manuale *Generazione report aziendali* per istruzioni sull'esecuzione del report e l'invio dell'output allo schermo.

► Come revisionare una lista di controllo

Visualizzare il report online.

1. Nello schermo del report online, posizionare il cursore sul record sul quale si desidera eseguire la ricerca fino a quando il cursore non diventa un dito indice puntato, quindi fare clic.

Acrobat Reader visualizza un messaggio che richiede se si desidera avviare l'applicazione.

2. In Acrobat Reader, fare clic su Sì per aprire lo schermo dell'applicazione che si desidera ricercare.

Lo schermo associato al report viene visualizzato per il record.

P83001_W83001A - [Drilldown reporting finanziario]

File (F) Modifica (E) Preferenze (P) Schermo (M) Riga (R) Finestra (W) Guida (H)

Sele... Trov... Chi... Seq... Nuo... Visu... Infor

Collegamenti ▼ Svuo... Ogget... Intern...

Importo report 155,000.00

Numero Conto	Descrizione Conto	Importo	Eserc. Fiscale	Tipo Imp.	Sub
61.6100	Costs - Product Class 1	155,000.00	5	AA	
	TOTAL	155,000.00			

Riga:1

- Scegliere il record di cui visualizzare i dettagli, quindi fare clic su Seleziona.
- Lo schermo associato al report viene visualizzato con i dettagli del record su cui si esegue la ricerca.

P83001_W83001A - [Gestione scheda conto]

File (F) Modifica (E) Preferenze (P) Schermo (M) Riga (R) Report (O) Finestra (W) Guida (H)

Sele... Trov... Chi... Seq... Nuo... Visu... Infor

Collegamenti ▼ Valuta... Ogget... Intern...

Conto 61.6100 Costs - Product Class 1

Tipo importo 1 AA USD Contabilità generale Dal 01/01/2005

Tipo importo 2 Al 30/06/2005

Subledger/tipo Codice valuta *

☒ Registrat ☐ Non registrat ☐ Tutti YTD 667,000.00

	Tp Dc	Numero Doc.	Soc Doc	Data CoGe	Descrizione	Importo TI 1	Dare TI 1	
	JE	1004	00060	31/01/2005	January Entries	101,000.00	101,000.00	P
	JE	1009	00060	28/02/2005	February Monthly Activity	97,000.00	97,000.00	P
	JE	1010	00060	31/03/2005	March Monthly Activity	95,000.00	95,000.00	P
	JE	1011	00060	30/04/2005	April Monthly Activity	323,000.00	323,000.00	P
	JE	3275	00060	30/04/2005	April Activity	257,000.00		P
	JE	1012	00060	31/05/2005	May Monthly Activity	338,000.00	338,000.00	P
	JE	3276	00060	31/05/2005	May Activity	185,000.00		P

Selezione record

5. Dopo avere valutato lo schermo, fare clic su Chiudi.
6. Al termine della valutazione dei record, nello schermo sezione tabella - finanziaria, disattivare l'opzione di approfondimento.

Se si crea un report applicazione, la scheda viene denominata con lo stesso nome del modello Director. Ad esempio, se si sceglie il modello Report finanziari in Director, la scheda viene rinominata Report finanziari.

Storicizzazione file di lavoro di approfondimento

Ogni volta che viene attivata la funzionalità di approfondimento in un report per esaminare una lista di controllo, il sistema crea un file di lavoro che viene memorizzato nel sistema fino alla storicizzazione. In genere, l'amministratore di sistema è responsabile della storicizzazione dei file di lavoro di approfondimento.

► Come storicizzare i file di lavoro di approfondimento

Nel menu Impostazioni avanzate report (GH9141), scegliere Storicizzazione tabella programma controllo saldi.

1. Nello schermo Storicizzazione file di lavoro analisi report finanziari, fare clic su Trova.
Nella griglia viene visualizzato un elenco dei file di lavoro di approfondimento esistenti.
2. Scegliere un file e fare clic su Elimina.

Impostazione di viste gestionali come preferite

Una vista gestionale *preferita* rappresenta un metodo semplificato di accesso alle informazioni. In Report Design, i preferiti consentono di creare cartelle contenenti solo le viste gestionali richieste dalle esigenze di reporting. È possibile organizzare queste viste gestionali in qualsiasi raggruppamento logico allo scopo di semplificare il processo di selezione. Ad esempio, impostare un gruppo in base a sistema di reporting, funzionalità comune oppure frequenza di utilizzo.

Durante il processo di creazione del report, il Director consente di scegliere le viste gestionali dalla directory preferiti; l'interfaccia del Director è però di sola lettura. Per modificare i preferiti, è necessario utilizzare il programma Preferiti disponibile nel menu Impostazioni avanzate report (GH9141).

Durante l'impostazione dei preferiti viene creata una struttura ad albero. Questa comprende cartelle e sottocartelle che consentono di suddividere in categorie logiche le viste gestionali indicate come preferite. La struttura ad albero viene visualizzata nella parte sinistra dello schermo e qualsiasi nota allegata ai preferiti viene visualizzata nella parte destra dello schermo. È possibile posizionare le sottocartelle direttamente in una cartella predefinita al momento della creazione. Lo schermo Gestione preferiti visualizza le informazioni per gli elenchi di preferiti in base all'ID utente dell'autore dell'elenco.

È inoltre possibile scegliere il linguaggio in cui visualizzare il testo delle note per i preferiti.

Creazione di una cartella/sottocartella preferiti

La cartella rappresenta il livello superiore dell'elenco preferiti. Nella struttura ad albero, le cartelle sono visualizzate al di sotto dell'intestazione Preferiti. È possibile posizionare i preferiti direttamente in una cartella e quindi creare una sottocartella per suddividere ulteriormente in categorie i preferiti.

► Come creare una cartella preferiti

Nel menu Impostazioni avanzate report (GH9141), scegliere Preferiti.

1. Nello schermo Gestione preferiti fare clic su Aggiungi.
2. Nello schermo Rettifica cartella oggetti, completare i seguenti campi e fare clic su OK:
 - Cartella
 - Descrizione
 - Proprietario folder
 - Codice categoria 1
 - Cod. categoria 2
 - Cod. categoria 3
 - Cod. categoria 4
 - Cod. categoria 5
 - Cod. categoria 6

Descrizioni dei campi

Descrizione	Glossario
Proprietario folder	Il codice della rubrica indirizzi del proprietario della cartella delle preferenze.
Descrizione	Cartella contenente gli oggetti dei sistemi preferiti dall'utente.
Codice categoria 1	Codice che consente di suddividere le cartelle dei preferiti in categorie.

► Come creare una sottocartella preferiti

Nota

Le sottocartelle sono residenti nelle cartelle, pertanto prima che sia possibile eseguire l'aggiunta di sottocartelle è necessario che la cartella principale sia già esistente.

Nel menu Impostazioni avanzate report (GH9141), scegliere Preferiti.

1. Nello schermo Gestione preferiti, fare clic sulla cartella alla quale aggiungere una sottocartella quindi scegliere Aggiungi sottocartelle nel menu Riga.

Preferiti - [Rettifica cartella oggetti]

File (F) Modifica (E) Preferenze (P) Finestra (W) Guida (H)

OK Ann... Visu... Infor Collegamenti Visual... Ogget... Intern...

Cartella Acc Rec

Descrizione Accounts Receivable

Padre AB

Address Book

☒ Sottocartella

Proprietario cartella 7392

Codice categoria 1

Cod. categoria 2

Cod. categoria 3

Cod. categoria 4

Cod. categoria 5

Cod. categoria 6

2. Nello schermo Rettifica cartella oggetti, completare i seguenti campi:

- Cartella
- Descrizione
- Proprietario folder
- Codice categoria 1
- Cod. categoria 2
- Cod. categoria 3
- Cod. categoria 4

- Cod. categoria 5
- Cod. categoria 6

3. Assicurarsi che sia selezionata la casella sottocartella quindi fare clic su OK.

Descrizioni dei campi

Descrizione	Glossario
Descrizione	Cartella contenente gli oggetti dei sistemi preferiti dall'utente.
Proprietario folder	Il codice della rubrica indirizzi del proprietario della cartella delle preferenze.
Codice categoria 1	Codice che consente di suddividere le cartelle dei preferiti in categorie.

Aggiunta di viste gestionali a una cartella/sottocartella preferiti

Dopo avere aggiunto cartelle a un elenco di preferiti, è possibile aggiungere viste gestionali alla cartella preferiti. Se sono state impostate sottocartelle al di sotto delle cartelle nell'elenco preferiti, è inoltre possibile aggiungere viste gestionali a queste sottocartelle.

► Come aggiungere viste gestionali a cartelle/sottocartelle preferiti

Nel menu Impostazioni avanzate report (GH9141), scegliere Preferiti.

1. Nello schermo Gestione preferiti, scegliere una cartella o una sottocartella.
2. Nel menu Riga, scegliere l'opzione di rettifica dei preferiti.
3. Nello schermo Rettifica preferiti, fare clic sul campo Nome oggetto quindi fare clic sul pulsante di ricerca.
4. Nello schermo Ricerca oggetti, fare clic su Trova per visualizzare un elenco di viste gestionali disponibili.
Per restringere la ricerca inserire i criteri di ricerca nella riga QBE.
5. Scegliere una vista gestionale nell'area dettagli quindi fare clic su Seleziona.
6. Ripetere i passaggi 3-5 fino ad aggiungere alla cartella/sottocartella tutte le viste gestionali richieste quindi fare clic su OK.

Descrizioni dei campi

Descrizione	Glossario
Nome oggetto	Nome che indica gli oggetti del sistema. L'architettura dell'ERP J.D. Edwards si basa sugli oggetti. Gli oggetti del software sono gli elementi fondamentali di tutte le applicazioni e gli sviluppatori possono riutilizzarli in più applicazioni. La libreria oggetti monitora ogni oggetto. Sono esempi di oggetti: - o Applicazioni Batch (ad esempio i report) - o Applicazioni interattive - o Viste gestionali - o Funzioni gestionali - o Strutture dati funzioni gestionali - o Regole evento - o Strutture dati oggetti media

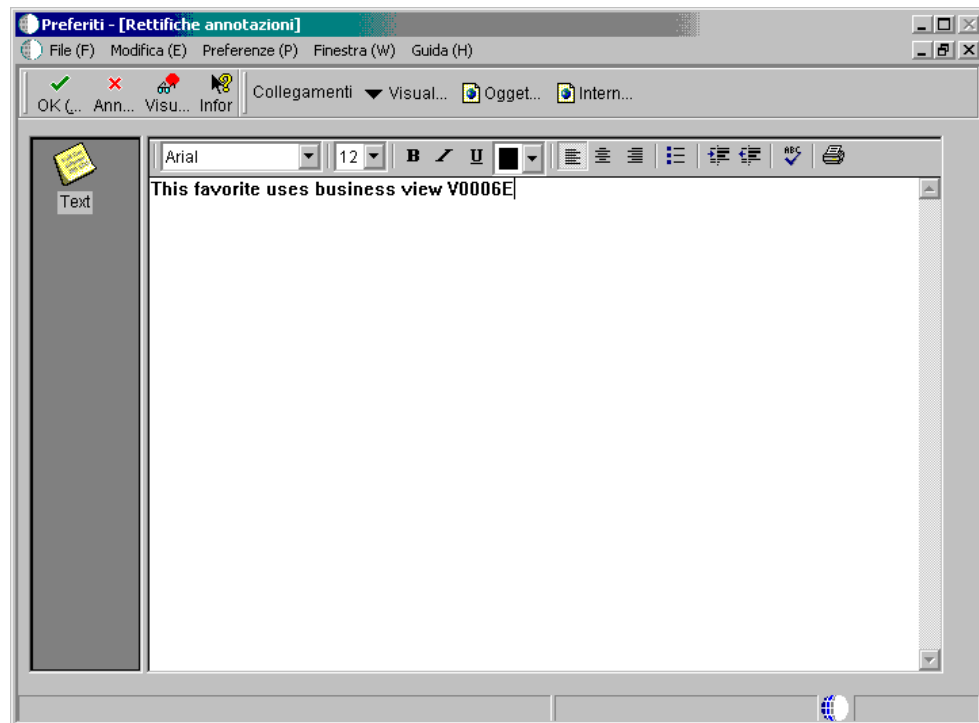
Utilizzo di note con preferiti, cartelle o sottocartelle

È possibile aggiungere note a un preferito o a una cartella per descriverne l'utilizzo o il contenuto. Ad esempio, è possibile includere testo che descrive quando utilizzare una vista gestionale specifica e il nome di tale vista gestionale.

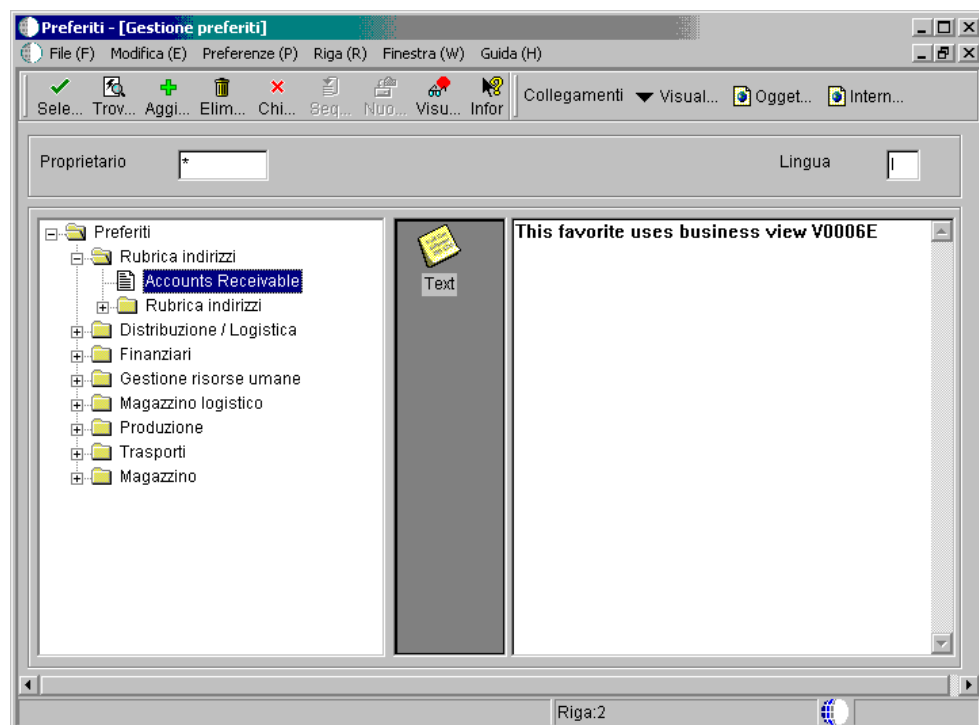
► Come aggiungere note a preferiti, cartelle o sottocartelle

Nel menu Impostazioni avanzate report (GH9141), scegliere Preferiti.

1. Nello schermo Gestione preferiti, scegliere un preferito, una cartella o una sottocartella.
2. Nel menu Riga scegliere Rettifica note.



3. Nello schermo Rettifiche annotazioni, digitare la nota quindi fare clic su OK.



4. Nello schermo Gestione preferiti, scegliere l'elemento appropriato; la nota viene visualizzata nella parte destra dello schermo.

► Come eliminare note da preferiti, cartelle o sottocartelle

Nel menu Impostazioni avanzate report (GH9141), scegliere Preferiti.

1. Nello schermo Gestione preferiti, scegliere un preferito, una cartella o una sottocartella.
2. Nel menu Riga scegliere Rettifica note.
3. Nello schermo Rettifiche annotazioni, eliminare il testo quindi fare clic su OK.

Traduzione della descrizioni dei preferiti

Se è necessario impostare il sistema per gestire più lingue, è possibile inserire descrizioni alternative relative ai preferiti allo scopo di supportare le lingue disponibili. È possibile utilizzare il programma preferiti (P91100) per includere traduzioni di elementi visualizzati negli elenchi di preferiti.

► Come impostare la traduzione descrizioni dei preferiti

Nel menu Impostazioni avanzate report (GH9141), scegliere Traduzione descrizione Preferiti.

1. Nello schermo Gestione traduzione descrizione preferenze, scegliere nella griglia la lingua verso cui tradurre quindi fare clic su Seleziona.

The screenshot shows a window titled 'Traduzione desc. Preferiti - [Traduzione descrizione rettifica preferiti]'. It has a menu bar with 'File (F)', 'Modifica (E)', 'Preferenze (P)', 'Finestra (W)', and 'Guida (H)'. Below the menu bar is a toolbar with icons for 'OK', 'Trova...', 'Ann...', 'Nuo...', 'Visu...', 'Infor', 'Collegamenti', 'Visual...', 'Ogget...', and 'Intern...'. The main area contains a form with the following fields:

- 'Preferenza lingua' with a dropdown menu showing 'Italiano'.
- 'Lingua di arrivo' with a dropdown menu showing 'Italian'.
- 'Vai al preferito' with a text input field containing 'V0101E'.

Below the form is a table with the following columns: 'Preferito', 'Descrizione', and 'Descrizione Alternativa'.

Preferito	Descrizione	Descrizione Alternativa
WRH	Magazzino	Magazzino
V0101E	Rubrica indirizzi	Rubrica indirizzi
V4211L	Dettagli OC	Dettagli OC
V4211M	Testata e dettagli OC	Testata e dettagli OC
V4215A	Testata spedizione - Ciclo	Testata spedizione - Ciclo
V4301G	Testata OA	Testata OA
V4311R	Dettagli OA	Dettagli OA
V4312E	Responsabile ricevimento OA	Responsabile ricevimento OA
V03B11P	Report dettagli CL	Report dettagli CL
V03B15A	Riepilogo stato conto CL	Riepilogo stato conto CL

At the bottom of the window, there is a status bar with 'Trova record' on the left and 'Riga:1' on the right.

2. Nello schermo Traduzione descrizione rettifica preferiti, completare il seguente campo quindi fare clic su Trova:
 - Vai al preferito
3. Digitare la descrizione alternativa nell'area dettagli per il preferito da tradurre quindi fare clic su OK.

► Come visualizzare un elenco preferiti con descrizioni alternative

Nel menu Impostazioni avanzate report (GH9141), scegliere Preferiti.

Nello schermo Gestione preferiti, completare il seguente campo e fare clic su Trova:

- Lingua

Un preferito viene visualizzato se esistente nella lingua specificata; altrimenti viene visualizzato nella lingua nazionale.

Ricordare che le note sono vuote per consentirne l'inserimento nella lingua tradotta.

Operazioni relative a modelli opzione di elaborazione

Le opzioni di elaborazione consentono di gestire la modalità di elaborazione dei dati da parte di report o applicazioni. Le opzioni si basano sulla versione; è quindi possibile allegare valori univoci di opzioni di elaborazione a versioni differenti dello stesso report. Le opzioni di elaborazione per un report possono essere visualizzate automaticamente in fase di esecuzione per richiedere all'utente specifici valori. Utilizzare le opzioni di elaborazione per:

- Gestire la modalità di elaborazione del report.
- Impostare i valori di default.
- Personalizzare un'applicazione per società diverse o, addirittura, utenti diversi.
- Gestire il formato dei report.
- Gestire le interruzioni di pagina del report.
- Gestire il calcolo dei totali nel report.

Un modello di opzioni di elaborazione contiene una o più opzioni di elaborazione. Ogni opzione di elaborazione viene visualizzata in una riga all'interno del modello e viene definita dal titolo che include i valori consentiti, se esistenti.

Il riepilogo seguente delinea il processo di creazione e utilizzo dei modelli opzione di elaborazione:

1. Creare opzioni di elaborazione realizzando un elenco di parametri denominato *modello*.
2. Allegare il modello a un report e creare regole evento per il report allo scopo di utilizzare questi valori.
3. Creare versioni del report.
4. Indicare in che modo le opzioni di elaborazione saranno gestite in fase di esecuzione specificando i differenti valori delle opzioni di elaborazione per le differenti versioni.

5. In fase di esecuzione, un modello opzione di elaborazione visualizza un set di schede all'interno di un'area definita *pagina*. Ogni scheda rappresenta una categoria di opzioni di elaborazione. Dopo avere fatto clic sulla scheda, la pagina visualizza il set di opzioni di elaborazione per la categoria specifica. In fase di esecuzione, in base alla modalità di impostazione del report, si verifica una delle seguenti condizioni:
- Le opzioni di elaborazione sono visualizzate e consentono all'utente di specificare i valori.
 - Viene visualizzato un elenco versioni in cui ogni versione contiene un set preselezionato di valori relativi a opzioni di elaborazione.
 - Il report viene eseguito con un set preselezionato di opzioni, quali la selezione dati e la sequenza dati, e con valori di opzioni di elaborazione preselezionate.

In questa sezione sono contenute istruzioni dettagliate per i passaggi 1 e 2 del riepilogo.

Vedere inoltre

Vedere i seguenti argomenti nel manuale *Generazione report aziendali*:

- ❑ *Come creare una versione batch* per informazioni sulla creazione di versioni del report
- ❑ *Come modificare le opzioni di elaborazione delle versioni batch* per informazioni su come specificare la modalità di gestione delle opzioni di elaborazione in fase di esecuzione
- ❑ *Come inviare un report per l'elaborazione batch* per informazioni sull'esecuzione di un report

Progettazione di modelli opzione di elaborazione

È possibile creare un modello opzione di elaborazione che elenca i valori per i dati trasferiti al report in fase di esecuzione. Al modello opzione di elaborazione possono essere inoltre aggiunte schede.

► Come creare un modello opzione di elaborazione

Nella schermata principale J.D. Edwards, inserire OMW nel campo di selezione rapida.

1. Nello schermo Workbench gestione oggetti, fare clic su Aggiungi.
2. Nello schermo di aggiunta oggetto J.D. Edwards al progetto, scegliere la seguente opzione e quindi fare clic su OK.
 - Struttura dati

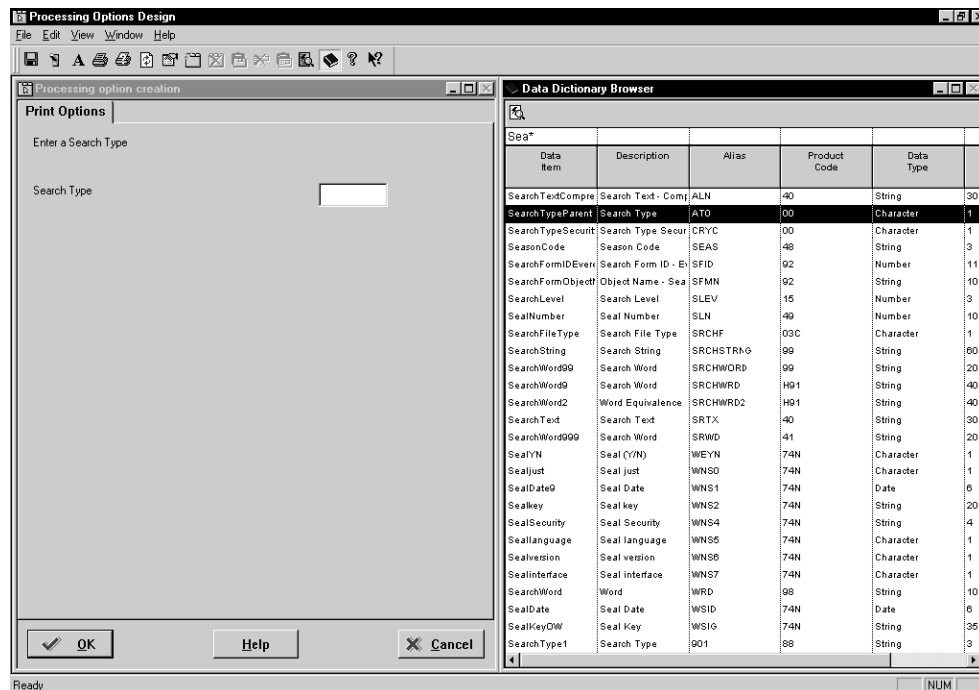
3. Nello schermo di aggiunta oggetto, completare i seguenti campi:

- Nome oggetto
- Descrizione
- Cod. prod.
- Cod sist prod
- Uso oggetto

Uso oggetto deve riflettere l'oggetto in corso di creazione. È possibile creare un proprio valore valido per Uso oggetto. Per eseguire questa operazione, fare clic sul pulsante di ricerca quindi, nel menu Schermo, scegliere Rettifiche. Nello schermo Gestione codici definiti dall'utente, fare clic su Aggiungi. Nello schermo Codici definiti dall'utente, scorrere verso il basso fino a una riga vuota nella griglia e inserire un nuovo codice e la descrizione.

4. Scegliere Modello opzione di elaborazione e fare clic su OK.
5. Nello schermo di progettazione opzione di elaborazione, fare clic sulla scheda degli strumenti di progettazione quindi fare clic sull'avvio aiuto progettazione opzione di elaborazione.
6. Nello schermo di progettazione opzioni di elaborazione, fare clic sulla <New Tab>, fare clic con il tasto destro del mouse e nel menu a comparsa scegliere le proprietà della scheda corrente.
7. Nello schermo delle proprietà scheda, completare i campi seguenti, quindi fare clic su OK:

- Short Name
 - Long Name
8. Per visualizzare gli elementi di dizionario dati nello schermo del browser dizionario dati, eseguire una delle seguenti attività:
- Fare clic sull'icona di ricerca presente direttamente al di sotto del titolo del browser dizionario dati.
 - Fare clic con il tasto destro del mouse quindi scegliere Trova.
 - Inserire un valore nella riga QBE quindi premere Invio.



9. Utilizzare uno dei seguenti metodi per selezionare gli elementi da aggiungere alle opzioni di elaborazione:
- Fare doppio clic sull'elemento nel browser dizionario dati. L'elemento viene visualizzato sul alto sinistro dello schermo al di sotto della scheda.
 - Trascinare l'elemento dal browser dizionario dati nella posizione desiderata sulla scheda.
10. Per riposizionare un elemento sulla scheda, fare clic sull'elemento e trascinarlo nella nuova posizione.
- Lo strumento delle opzioni di elaborazione regola automaticamente dimensioni e posizione degli elementi dati per adattarli alla larghezza della scheda.
11. Fare doppio clic sulla parte di testo dell'elemento per eliminarla o sovrascriverla.
12. Fare clic con il tasto destro del mouse e scegliere Proprietà dal menu a comparsa visualizzato.
13. Nello schermo delle proprietà JDE.DataItem, nella scheda Generale modificare il campo Alias, se necessario.

La descrizione Alias deve essere un identificatore univoco.

14. Fare clic sulla scheda di guida sostituzione elemento dati e modificare il seguente campo, se necessario:

- Data Item Help Override Name

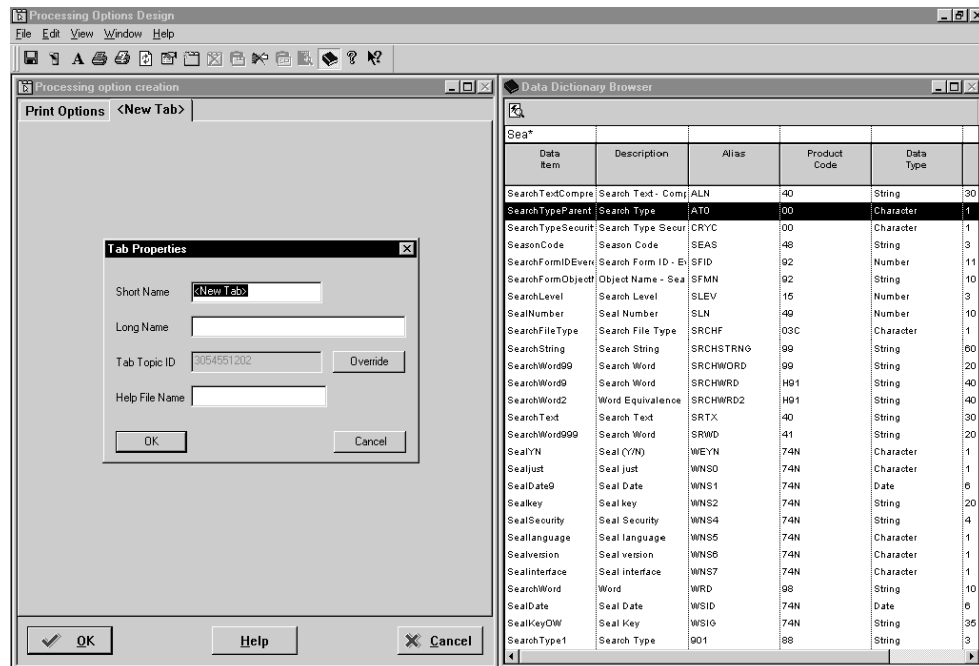
15. Fare clic su OK.

► **Come aggiungere una scheda a un modello di opzione di elaborazione**

Nella schermata principale J.D. Edwards, inserire OMW nel campo di selezione rapida.

1. Nello schermo Workbench gestione oggetti, fare clic su Aggiungi.
2. Nello schermo di aggiunta oggetto J.D. Edwards al progetto, scegliere la seguente opzione e quindi fare clic su OK:
 - Struttura dati
3. Nello schermo di aggiunta oggetto, completare i campi seguenti e fare clic su OK:
 - Nome oggetto
 - Descrizione
 - Cod. prod.
 - Cod sist prod
 - Uso oggetto
4. Nello schermo di progettazione opzione di elaborazione, fare clic sulla scheda degli strumenti di progettazione quindi fare clic sull'avvio aiuto progettazione opzione di elaborazione.
5. Nello schermo di progettazione opzioni di elaborazione, fare clic sulla <New Tab>, fare clic con il tasto destro del mouse; nel menu a comparsa scegliere Nuova scheda.

Una seconda <New Tab> viene aggiunta allo schermo e viene visualizzato lo schermo delle proprietà della scheda.



6. Nello schermo delle proprietà scheda, completare i campi seguenti, quindi fare clic su OK:
 - Nome abbreviato
 - Nome esteso
7. Dopo avere completato l'opzione di elaborazione, è possibile scegliere l'opzione di prova nel menu Modifica per controllarne la visualizzazione.

Da questo punto, è possibile provare il pulsante ricerca per assicurarsi di avere scelto l'elemento dati corretto per l'opzione di elaborazione. Salvare le modifiche prima di uscire.

Allegare un modello opzione di elaborazione al report

Per utilizzarne la funzionalità in fase di esecuzione, è necessario allegare un modello opzioni di elaborazione a un report. Il modello esiste come oggetto separato ed è quindi possibile allegare lo stesso modello a più report.

► Come allegare un modello opzioni di elaborazione a un report

Nell'ambiente Windows J.D. Edwards, nel menu Report Writer (GH9011) scegliere Strumento progettazione report.

1. Nello schermo Report Design, accedere al report al quale si desidera allegare un modello opzioni di elaborazione.
2. Nel menu File, scegliere l'opzione di selezione opzioni di elaborazione.
3. Nello schermo di selezione modello opzioni di elaborazione, scegliere il modello da utilizzare, quindi fare clic su OK.

Accanto alla selezione opzioni di elaborazione nel menu File viene visualizzato un segno di spunta, indicante che un modello opzioni di elaborazione è stato allegato al report.

4. Per confermare che al report è stato allegato un modello opzioni di elaborazione corretto, nel menu Report, scegliere le proprietà report.

Il campo Opzioni di elaborazione indica il modello opzioni di elaborazione allegato al report.

5. Per eliminare un modello opzioni di elaborazione esistente, nel menu File scegliere l'opzione di selezione opzioni di elaborazione.
6. Nello schermo di selezione modello opzioni di elaborazione, scegliere il modello e fare clic su Elimina.

Operazioni relative a modelli Director

Report Director agevola la creazione di un oggetto report e fornisce una procedura guidata di progettazione. In aggiunta alla creazione di una sezione gruppo, colonna o tabella in Report Director, Director utilizza modelli che agevolano la creazione di report applicazione, quali reporting finanziario, contabilità cespiti o gestione commesse. Questi modelli, inclusi nel software della J.D. Edwards, contengono i criteri di default. Dopo avere scelto uno dei modelli, Director legge le specifiche del modello (memorizzate nella tabelle del software della J.D. Edwards) e presenta i criteri di default attraverso gli schermi di Director. È inoltre possibile modificare i modelli del software della J.D. Edwards e creare modelli personalizzati utilizzando i programmi di attivazione campi intelligenti (P91420) e Modelli Report Director (P91400). Per ogni modello Director creato, è necessario determinare le seguenti specifiche.

- Vista gestionale da utilizzare come vista di default
- Opzioni di elaborazione da allegare al report
- Schermi di Director da visualizzare
- Campi intelligenti da visualizzare per la selezione colonne
- Selezione dati campo intelligente preferita
- Sequenza dati preferita
- Proprietà supplementari da includere

Le specifiche del modello sono memorizzate nelle seguenti tabelle di OneWorld:

Modelli Report Director (F91400)

Tabella contenente la vista gestionale di default e le informazioni sulle opzioni di elaborazione.

Elementi sequenza modelli Report Director (F91410)

Tabella contenente informazioni sulla sequenza dati preferita.

Attivazione campi intelligenti modelli Report Director (F91420)

Tabella contenente informazioni sui campi intelligenti da visualizzare.

Criteri modello campo intelligente (F91430)

Tabella contenente informazioni sulla selezione dati campo intelligente.

Operazioni relative a modelli campi intelligenti

Un modello campi intelligenti consente di raggruppare i campi intelligenti in modo da poterli includere collettivamente in un modello di Director. Ad esempio, il modello campi intelligenti denominato "S09001 – Reporting finanziario" contiene tutti i campi intelligenti per il reporting finanziario. Il software della J.D. Edwards include i modelli campi intelligenti predefiniti. Il programma di attivazione campi intelligenti (P91420) consente di aggiungere o modificare modelli di campi intelligenti per soddisfare le esigenze di reporting.

Durante la creazione di un modello Director, è necessario allegare un modello campi intelligenti al modello di Director. I campi intelligenti e i campi dati inclusi nel modello campi intelligenti determinano il modello da allegare al modello di Director. Ad esempio, se si crea un report finanziario, il campo intelligente denominato "S09001 – Reporting finanziario" può contenere tutti i campi intelligenti e i campi dati necessari. Pertanto, è possibile specificare S09001 come modello campi intelligenti da allegare al modello di Director. Quando il modello di Director viene utilizzato per creare un report, i campi intelligenti nel modello specificato sono visualizzati nell'area dei campi intelligenti disponibili dello schermo di selezione colonne di Report Director. A partire da questo schermo, è possibile scegliere qualsiasi campo da includere nel report.

Oltre a specificare quali campi intelligenti includere nel modello, è possibile includere i campi utilizzati per la selezione dati all'interno della colonna campi intelligenti. I campi selezionati sono visualizzati nello schermo selezione dati campo intelligente di Report Director.

Operazioni preliminari

- ❑ I campi intelligenti da includere nel modello devono esistere prima della creazione del modello. Vedere *Attaching a Smart Field Trigger* nel manuale *Development Tools* per informazioni sulla creazione di campi intelligenti.

► Come creare un nuovo modello campi intelligenti

Nel menu Impostazioni avanzate report (GH9141), scegliere Modelli campi intelligenti.

1. Nello schermo di gestione modelli campi intelligenti, fare clic su Aggiungi.
2. Nello schermo Modifiche modelli campi intelligenti, completare i seguenti campi:
 - Mod. campo intellig.
 - Descrizione
3. Fare clic sul campo elemento dati e fare clic sul pulsante Ricerca.
4. Nello schermo Ricerca e selezione campo intelligente, fare clic sulla seguente opzione:
 - Campo intelligente
5. Fare clic su Trova per visualizzare un elenco di tutti i campi intelligenti disponibili. Utilizzare la riga QBE per restringere la ricerca.
6. Scegliere un campo intelligente e fare clic su Seleziona.
7. Ripetere i passaggi 3-7 fino ad aggiungere tutti i campi intelligenti da includere nel modello campi intelligenti.
8. Nello schermo Modifiche modelli campi intelligenti, fare clic su OK.

Viene visualizzato lo schermo Modifiche criteri modello campo intelligente. Questo schermo consente di determinare la selezione dati campo intelligente.

9. Nello schermo Modifiche criteri modello campo intelligente, fare clic sull'icona del pulsante di ricerca nel campo elemento dati.

Nota

Lo schermo di ricerca consente di scegliere in tutti gli elementi dati presenti nel sistema. Selezionare solo gli elementi appropriati per la vista gestionale.

10. Nello schermo Ricerca e selezione dizionario dati per Alias, fare clic su Trova per visualizzare un elenco dei dati disponibili.

Utilizzare la riga QBE per restringere la ricerca.

11. Scegliere l'elemento quindi fare clic su Seleziona.
12. Nello schermo Modifiche criteri modello campo intelligente, nella riga dell'elemento selezionato, completare il seguente campo:

- Serie valori

Inserire 0 per indicare che l'elemento avrà solo un valore singolo. Inserire 1 se si desidera che l'elemento dati accetti un intervallo di valori quale Mastro: Conto iniziale e Mastro: Finale. Questi elementi dati sono visualizzati nello schermo selezione dati campo intelligente di Director.

13. Ripetere i passaggi 9-12 per selezionare tutti gli elementi dati per la selezione dati campo intelligente quindi fare clic su OK.

Nota

Sono consentiti solo cinque elementi dati. Un intervallo di valori corrisponde a due elementi dati.

14. Durante la creazione di un report applicazione in Report Director, utilizzare l'opzione di visualizzazione sequenze per determinare l'ordine in cui si desidera visualizzare gli elementi dati nello schermo di selezione parametri campo intelligente.

Per utilizzare un modello campo intelligente, è necessario allegarlo a un modello di Director.

Vedere inoltre

- ❑ *Aggiunta o modifica di modelli di Director nel manuale Generazione report aziendali per informazioni sulla collegamento del modello campo intelligente al modello di Director*

► Come modificare un modello campi intelligenti esistente

Nel menu Impostazioni avanzate report (GH9141), scegliere Modelli campi intelligenti.

1. Nello schermo di gestione modelli campi intelligenti, scegliere il modello da modificare quindi fare clic su Seleziona.
2. Nello schermo Modifiche modelli campi intelligenti, aggiungere o eliminare i campi intelligenti dal modello quindi fare clic su OK.

3. Nello schermo di gestione modelli campi intelligenti, scegliere l'opzione dei criteri modelli dal menu Riga per modificare la selezione dati campo intelligente per il modello modificato.
4. Nello schermo Modifiche criteri modello campo intelligente, fare clic sull'icona pulsante di ricerca elemento dati.
5. Nello schermo Ricerca e selezione dizionario dati per Alias, fare clic su Trova per visualizzare un elenco dei dati disponibili.
Utilizzare la riga QBE per restringere la ricerca.
6. Scegliere l'elemento quindi fare clic su Seleziona.
7. Nello schermo Modifiche criteri modello campo intelligente, nella riga dell'elemento selezionato, completare il seguente campo:

- Serie Valori

Inserire 0 per indicare che l'elemento avrà solo un valore singolo. Inserire 1 se si desidera che l'elemento dati accetti un intervallo di valori quale Mastro: Conto iniziale e Mastro: Finale. Questi elementi dati sono visualizzati nello schermo selezione dati campo intelligente di Director.

8. Ripetere i passaggi 4-7 per selezionare tutti gli elementi dati per la selezione dati campo intelligente quindi fare clic su OK.

Nota:

Sono consentiti solo cinque elementi dati. Un intervallo di valori corrisponde a due elementi dati.

9. Durante la creazione di un report applicazione in Report Director, utilizzare l'opzione di visualizzazione sequenze per determinare l'ordine in cui si desidera visualizzare gli elementi dati nello schermo di selezione parametri campo intelligente.

Per utilizzare un modello campi intelligenti, è necessario allegarlo a un modello di Director.

Vedere inoltre

- ❑ *Aggiunta o modifica di modelli di Director nel manuale Generazione report aziendali* per informazioni sul collegamento del modello campi intelligenti al modello di Director

Aggiunta o modifica di modelli Director

In questa sezione viene illustrato come utilizzare il programma modelli di Report Director (P91400) per creare e modificare i modelli Director. Dopo essere stati creati o modificati, i modelli sono disponibili nello schermo di benvenuto di Report Director.

Attenzione

I campi intelligenti associati a un modello Director si basano sulle colonne vista gestionale presenti nella vista gestionale associata del modello. Se si modifica la vista gestionale o si seleziona una vista gestionale differente, i campi intelligenti associati possono non funzionare correttamente. Prima di apportare tali modifiche, assicurarsi di conoscere le colonne vista gestionale richieste dai campi intelligenti in questione.

Vedere inoltre

Vedere i seguenti argomenti nel manuale *Generazione report aziendali*:

- ❑ *Come scegliere un modello report applicazione* per informazioni sulla modalità di visualizzazione della descrizione nello schermo di benvenuto di Report Director
- ❑ *Come definire una sequenza sezione dati con l'opzione avanzata disattivata* oppure *Come definire una sequenza dati con l'opzione avanzata attivata* per informazioni sullo schermo di guida selezione dati visualizzato in Report Director

Operazioni preliminari

- ❑ Durante l'aggiunta di un modello Director è necessario specificare il nome di un modello campi intelligenti. Se un modello campi intelligenti esistente non contiene i campi intelligenti richiesti, è necessario crearne uno appropriato per l'applicazione. Vedere *Operazioni relative a modelli campo intelligente* nel manuale *Generazione report aziendali* per informazioni su come aggiungere o modificare un modello campi intelligenti.

► Come aggiungere o modificare un modello campi intelligenti

Nel menu Impostazioni avanzate report (GH9141), scegliere Modelli Report Director.

1. Nello schermo di gestione modelli di Report Director, fare clic su Aggiungi per aggiungere un modello Director.
Per modificare un modello Director esistente, fare clic su Trova, scegliere il modello da modificare e fare clic su Seleziona.
2. Nello schermo revisioni modelli Report Director, completare i seguenti campi:
 - Descrizione/Modello report
La descrizione viene visualizzata dopo avere fatto clic sulla freccia giù nello schermo di benvenuto di Report Director.
3. Nella scheda elementi di base completare i seguenti campi:
 - Tipo sezione
 - Vista gestionale
 - Opzioni di elaborazione
 - Modello campo intellig.
Questo campo è attivo solo se si è scelto di creare un tipo sezione tabella.
4. Fare clic nel campo elemento dati nella colonna sequenza di default e separazioni di livelli per visualizzare il pulsante di ricerca.
5. Fare clic sul pulsante di ricerca.
6. Nello schermo Ricerca e selezione dizionario dati per Alias, fare clic su Trova per visualizzare un elenco dei dati disponibili.
Utilizzare la riga QBE per restringere la ricerca.

7. Scegliere un elemento dati nell'area dettagli quindi fare clic su Seleziona.
8. Nello schermo delle revisioni modelli Report Director, fare clic nel successivo campo elemento dati.

Viene visualizzato automaticamente lo schermo di descrizione e visualizzazione sequenza per l'elemento dati selezionato nel passaggio 7.
9. Ripetere i passaggi 4-8 per ogni elemento dati da includere nel report.

Le prime due descrizioni di elementi dati elencate nell'area dettagli sono riportate nella colonna raggruppamento report e le successive descrizioni di elementi dati sono riportate nella colonna dettagli report nello schermo della guida sequenza dati di Report Director.
10. Nello schermo delle revisioni modelli Report Director, fare clic sulla scheda Proprietà:
11. Fare clic sulle seguenti opzioni, se necessario:
 - Usa descrizione finanziaria
 - Visualizza livello di analisi
 - Visualizza totale parziale AAI
 - Visualizza regolazione segno
 - Visualizza Soppressione righe nulle
 - Visualizza criteri generici
 - Visualizza criteri finanziari
12. Fare clic sulla scheda di approfondimento quindi fare clic sulla relativa opzione.

Attivando l'opzione, viene visualizzata l'opzione di approfondimento nello schermo delle proprietà supplementari di Report Director. Dopo avere progettato il report in Director, è possibile approfondire applicazione, schermo e versione identificata nel modello di Director per visualizzare i dettagli del report.
13. Nello schermo Gestione applicazioni, individuare e scegliere l'applicazione da avviare quando il lettore del report desidera ricercare nelle informazioni del report.
14. Fare clic su Seleziona.
15. Nello schermo Gestione schermi, scegliere uno schermo quindi fare clic su Seleziona.

Se per un determinato schermo o applicazione esiste più di una versione, viene visualizzato lo schermo di gestione versioni:
16. scegliere una versione quindi fare clic su Seleziona.
17. Nello schermo delle revisioni modelli Report Director, fare clic su OK.

Descrizioni dei campi

Descrizione	Glossario
Descrizione/Modello report	Set predefinito di specifiche da utilizzare come base per un report.
Tipo sezione	Tipo di sezione utilizzata come sezione principale di un modello di Report Director.
Vista gestionale	Vista gestionale di default alla quale è abbinato il modello Report Director.
Opzioni di elaborazione	Modello di opzione di elaborazione al quale è abbinato il modello Report Director.
Modello campo intellig.	Avvalersi del pulsante di ricerca per reperire un modello di campo intelligente. Il modello di campo intelligente può essere un campo fornito da OneWorld o modello personalizzato.
Usa descrizione finanziaria	La proprietà Descrizione finanziaria viene utilizzata per correggere la descrizione del mastro. Una volta attivato, il Report Director imposta su On la proprietà di sezione tabelle di Descrizione finanziaria.
Visualizza livello di analisi	Determina se visualizzare la proprietà Livello di analisi del conto nello schermo Proprietà supplementari del Director. Il riepilogo del livello di analisi è un metodo che riassume i mastri di conto in base al livello di analisi impostato nel piano dei conti.
Visualizza totale parziale AAI	Determina se visualizzare la proprietà dei totali parziali PAS nello schermo Proprietà supplementari del Report Director. L'inserimento dei totali parziali PAS avviene in base alla serie di PAS del sistema Rendiconti finanziari.
Visualizza regolazione segno	Determina se far apparire la proprietà Inversione di segno nello schermo Proprietà supplementari del Report Director. Tale proprietà consente di invertire il segno degli importi (dare e avere) dei conti nei report di stato patrimoniale e conto economico.
Visualizza Soppressione righe nulle	Determina se far apparire la proprietà Soppressione riga zero nello schermo Proprietà supplementari del Report Director. Tale proprietà elimina la stampa di una riga nella sezione tabella in base ad una delle seguenti opzioni: - o Nessuna soppressione righe zero - o Soppressione solo righe dettaglio zero - o Soppressione di tutte le righe zero
Visualizza criteri finanziari	Se è selezionata la visualizzazione dei criteri generici, il Report Director visualizza lo schermo Selezione dati sezione. Se è selezionata la visualizzazione dei criteri finanziari, il Report Director visualizza la Guida insieme allo schermo Selezione dati. Tale schermo consente di selezionare i conti in base allo stato patrimoniale o al conto economico.

Aggiunta di allegati di testo a un report

Il software della J.D. Edwards consente di allegare testo ai record nel database. Ad esempio, è possibile allegare un commento esplicativo per una transazione quale "Il cliente ha notificato il pagamento inviato in data 01/02/99". Dalle applicazioni software interattive della J.D. Edwards è possibile aggiungere allegati testo ai record.

Un report può essere progettato per includere qualsiasi allegato di testo esistente per un record. In questo modo, il lettore del report è in grado di visualizzare gli stessi allegati di testo disponibili nelle applicazioni interattive.

Vedere inoltre

- ❑ *Come creare un'istruzione If/While in una regola evento nel manuale Generazione report aziendali* per informazioni sulla creazione dei criteri

Operazioni preliminari

- ❑ La presente documentazione presuppone l'esistenza di allegati di testo per i record da includere nel report. Vedere *Allegati oggetti media* nel manuale *Elementi di base* per informazioni sull'aggiunta di allegati di testo.
- ❑ Accedere a un report esistente oppure creare un nuovo report per stampare i record ai quali è stato allegato il testo. Vedere *Creazione di un oggetto report* o *Report Design Director* nel manuale *Generazione report aziendali* per informazioni sull'accesso a un report esistente o sulla creazione di un nuovo report.
- ❑ Il software della J.D. Edwards utilizza strutture dati per associare i record con gli allegati di testo. In questa attività è necessario specificare il nome della struttura dati utilizzata dall'applicazione interattiva per associare record e allegati di testo. Utilizzare Workbench gestione oggetti per visualizzare un elenco di tutte le strutture dati media (tipo oggetto GT). Vedere *Creating a Media Object Data Structure* nel manuale *Development Tools* per ulteriori informazioni sulle strutture dati oggetti media.

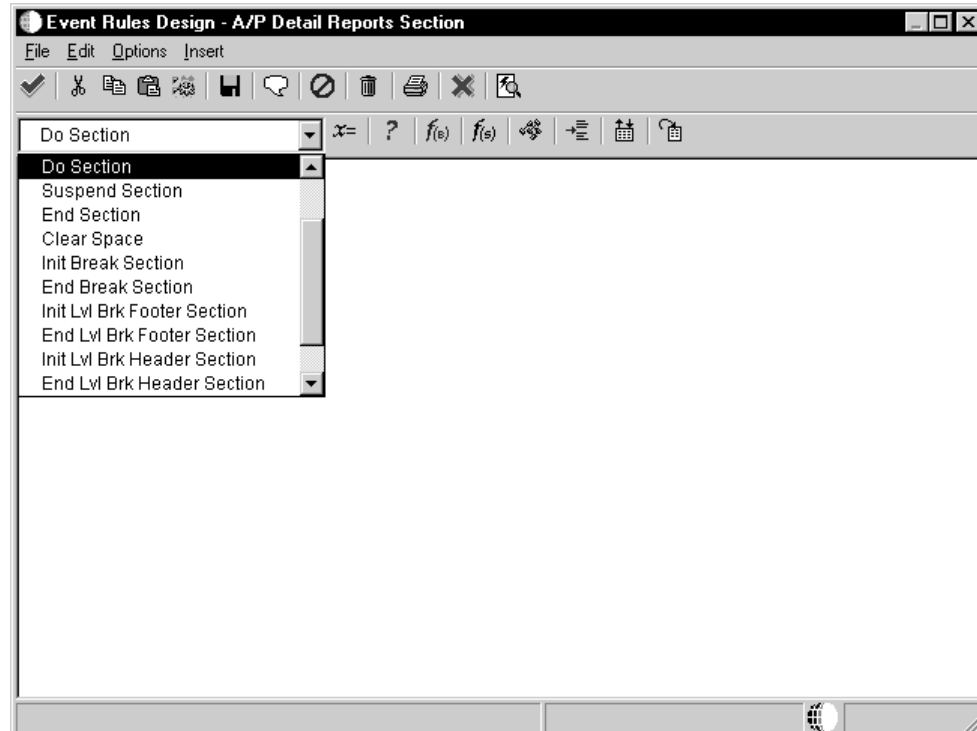
► Come aggiungere allegati di testo a un report

Nell'ambiente Windows J.D. Edwards, nel menu Report Writer (GH9011) scegliere Strumento progettazione report.

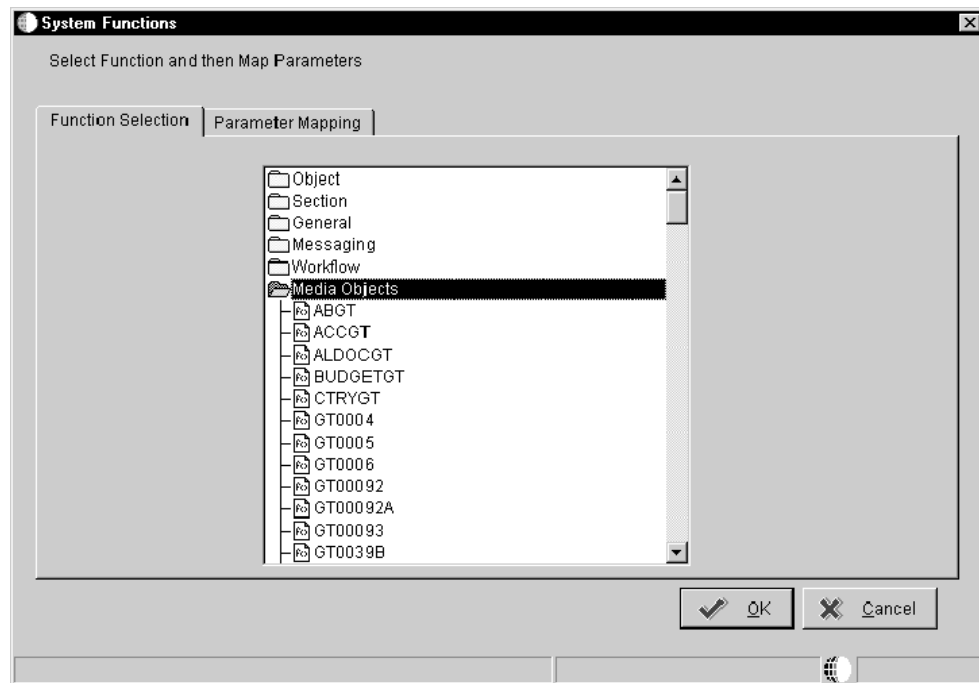
1. Nello schermo Report Design, accedere al report e selezionare la sezione dettagli alla quale aggiungere l'allegato di testo.
2. Nel menu Inserisci, scegliere Variabile alfa.
3. Inserire la variabile nella sezione dettagli.
4. Fare doppio clic sul campo variabile alfa (sul corpo, non sull'intestazione) inserito. Viene visualizzato il corrispondente schermo di proprietà della variabile.
5. Nella scheda Descrizione, modificare il seguente campo:
 - Nome variabile
Modificare le proprietà della colonna o della variabile specificando un nome significativo, ad esempio Commenti.
6. Fare clic sulla scheda Visualizzazione e modificare il seguente campo su una lunghezza appropriata per gli allegati di testo da visualizzare in questo campo. Se il

testo supera la lunghezza di visualizzazione, il testo viene inviato automaticamente a capo.

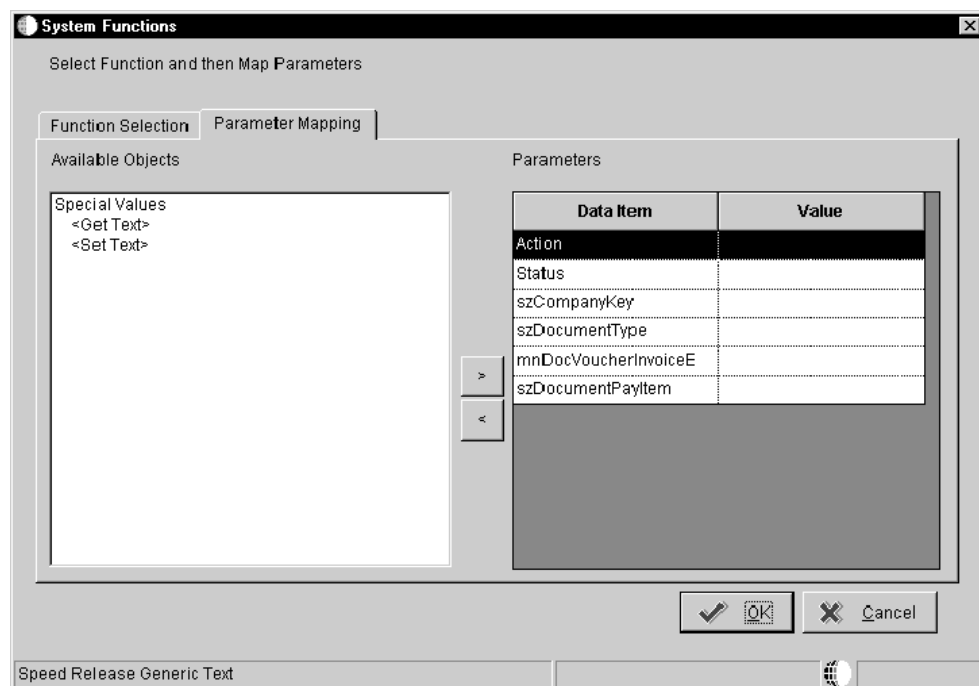
- Visualizzazione lunghezza
7. Fare clic su OK.
 8. Fare clic sulla sezione dettagli del report per deselezionare la variabile alfa creata, quindi scegliere Regole Evento dal menu Modifica.
 9. Nello schermo di progettazione regole evento, scegliere l'evento Do Section nell'elenco a comparsa eventi.



10. Scegliere l'opzione funzione di sistema dal menu Inserisci.



11. Nello schermo delle funzioni di sistema, nella scheda di selezione funzioni, fare doppio clic sulla cartella Oggetti media per visualizzare tutte le funzioni disponibili.
12. Scegliere la struttura dati oggetto media, allegata all'applicazione originale.
13. Fare clic sulla scheda di mappatura parametri.



I parametri visualizzati in questo schermo, diversamente da Operazione o Stato, variano in base ai criteri stabiliti.

14. Definire i seguenti due parametri:

- Operazione

Scegliere <Get Text> in Oggetti disponibili. Questa operazione richiama una funzione per recuperare il testo generico associato al parametro.

- Stato

Dopo avere scelto <Get Text> per l'operazione, questo elemento dati cambia automaticamente in Testo. Testo indica la variabile in cui è stato inserito il testo recuperato.

Scegliere Commenti RV in Oggetti disponibili.

System Functions

Select Function and then Map Parameters

Function Selection | Parameter Mapping

Available Objects

- CO ADD_MODE
- Report Constant
- RC Invoice Date
- RC Gross Amount
- RC Document Type
- RC Document Number
- RC Comments
- Report Section
- RS Page Header
- RS AP Detail Reports
- Report Variable
- RV Comments**
- System Value
- SL VersionName
- SL UserID
- SL TargetEnvironment
- SL StructuredAccountCode

Parameters

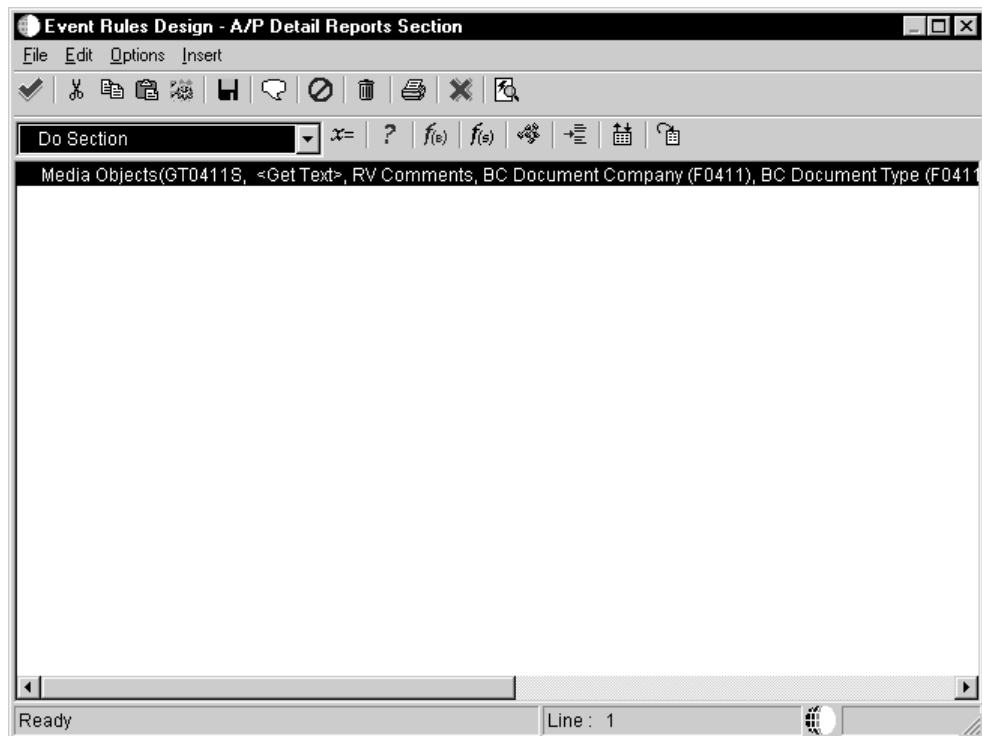
Data Item	Value
Action	<Get Text>
InputText	RV Comments
szCompanyKey	
szDocumentType	
mnDocVoucherInvoiceE	
szDocumentPayItem	

Speed Release Generic Text

OK Cancel

15. Definire tutti gli altri parametri che utilizzano le colonne vista gestionale disponibili quindi fare clic su OK.

Una regola evento simile a quella di seguito viene visualizzata nello schermo di progettazione regole evento. Questa regola varia in base ai criteri inseriti.



16. Nello schermo di progettazione regole evento, fare clic sul segno di spunta per salvare e ritornare a Report Design.

17. Visualizzare in anteprima o eseguire il report.

Per ogni record con allegati di testo generico, il testo viene stampato nel punto in cui è stata posizionata la variabile alfa nel report.

Per visualizzare il testo generico per record specifici, stabilire i criteri If/While. Se per il record non esiste testo generico o se il record viene escluso dalla logica If/While, non viene stampato testo nella posizione della variabile alfa.

Operazioni relative alle proprietà report

Report Design consente di modificare l'output report e versione attraverso la modifica delle proprietà del report. Le proprietà report includono dettagli quali formato report, numero di record visualizzati dal report, diversi tipi di carattere e colori, e proprietà avanzate.

Le dimensioni del report sono modificabili per supportare un tipo di schermo personalizzato. Ad esempio, se si desidera stampare informazioni su etichette postali, moduli per le imposte o assegni prestampati, è possibile definire le dimensioni del report per farle corrispondere a quelle del report cartaceo. È inoltre possibile modificare i caratteri del report per stamparli correttamente su una stampante di linea.

Le proprietà modificabili includono formato report e numero di record visualizzati, caratteri e colori di default, opzioni pagina di copertina, scala decimale e proprietà avanzate.

Vedere inoltre

- ❑ *Transaction Processing* nel manuale *Development Tools* per ulteriori informazioni sull'utilizzo dell'opzione Elaborazione transazione

► Come gestire le proprietà report

Nell'ambiente Windows J.D. Edwards, nel menu Report Writer (GH9011) scegliere Strumento progettazione report.

1. Nello schermo Report Design, accedere al report quindi scegliere le proprietà del report dal menu File.
2. Nello schermo Proprietà, fare clic sulla scheda delle proprietà report quindi fare clic sulle seguenti opzioni come necessario:
 - Stampa solo totali
 - Stampa totali complessivi
 - Annulla output
 - Limite numero di righe

3. Fare clic sulla scheda carattere/colore.
4. Scegliere Applica impostazioni a tutti gli oggetti, fare clic su Default oppure modificare le altre opzioni.

Applica impostazioni a tutti gli oggetti sostituisce qualsiasi selezione di carattere/colore eseguita a livello di singolo campo.

5. Fare clic sulla scheda opzioni pagina di copertina.
6. Fare clic sulle seguenti opzioni, se necessario:

- Stampa copertina

La pagine di copertina forniscono informazioni sul report o sul processo batch quali proprietà report, proprietà di sistema, proprietà stampante e opzioni di elaborazione. Inoltre le informazioni sono fornite a livello di sezione, incluse proprietà sezione, proprietà oggetto, selezione e sequenza dati e proprietà riga. È possibile scegliere il livello di dettaglio in base al quale visualizzare le proprietà sulla copertina.

Se viene scelto Stampa copertina nelle proprietà del modello report, non viene stampata una pagina di copertina per le versioni del report. Se si desidera specificare una pagina di copertina per una versione, è necessario attivare questa opzione utilizzando l'opzione di dettagli versione o dettagli versioni avanzati.

- Proprietà report
- Proprietà sistema
- Proprietà stampante
- Opzioni di elaborazione
- Proprietà sezione
- Selezione dati
- Sequenza dati

- Proprietà oggetto
7. Fare clic sulla scheda Scala decimale quindi su una delle seguenti opzioni:
 - Nessuna scala
 - Scala da 1 - 1,000,000,000
 - Applica impostazioni a tutti gli oggetti
 8. Fare clic sulla scheda Avanzate quindi scegliere o aggiornare opzioni e campi seguenti come necessario:
 - Sottosistema
 - Tempo di attesa (ms)
 - Person.
 - Abilitato
 - Destinazione
 - Origine
 - Prompt al momento dell'esecuzione
 9. Fare clic su OK per salvare le modifiche.

Descrizioni dei campi

Descrizione	Glossario
Stampa solo totali	Genera un report riepilogativo consistente solo dei totali.
Stampa totali complessivi	Permette la stampa del totale generale al termine del report.
Annulla output	Ad opzione attivata, non viene creato alcun file PDF durante l'esecuzione del report.
Limite numero di righe	Fare clic per limitare il numero di righe di dati che verranno elaborate dal report.
Limite numero di righe - input	Imposta il numero di righe di dati che dovranno essere selezionate ed elaborate dalla tabella primaria del report. Nota: si tratta di una funzione utile per provare nuovi report.
Stampa copertina	In caso di abilitazione, genera una pagina di copertina per il report.
Sottosistema	Consente all'applicazione batch di essere definita come lavoro di sottosistema.
Tempo di attesa	Tempo di attesa del sottosistema (espresso in millisecondi) prima dell'invio di una query per il set successivo di dati di sottosistema.

Sostituzione ambienti	Per le alternative dell'ambiente sorgente, il report utilizza l'ambiente selezionato. Per le alternative dall'ambiente di destinazione, il report utilizza l'ambiente selezionato per l'output del database. Per scegliere l'ambiente sorgente o destinazione, fare clic sul pulsante Sfoglia.
Prompt al momento dell'esecuzione	Messaggio che chiede all'utente di indicare il nome dell'ambiente o della sorgente dati al momento dell'esecuzione del report.
Formato speciale	Indica i report che utilizzeranno schermi di dimensioni particolari.
Elaborazione transazione	Consente l'elaborazione dei movimenti relativi al processo o al report in oggetto. L'elaborazione dei movimenti ha luogo entro i limiti specificati per l'operazione in modo che i calcoli vengano conservati in coda fino a quando non viene dato un comando di impegno.

Utilizzo del posizionamento dinamico

La funzionalità di posizionamento dinamico consente di:

- indicare un nuovo carattere da applicare automaticamente in fase di stampa del report su una stampante di linea o in una lingua straniera
- regolare automaticamente la larghezza degli oggetti nel report in modo da evitarne la sovrapposizione quando si verifica una sostituzione di carattere

Questa funzionalità è particolarmente utile per la stampa dei report in più lingue. Ad esempio, un report viene stampato in inglese, greco e cinese. È possibile stampare il report inglese in Arial, il report greco in Haettenschweiler e il report cinese in SimSun. I caratteri tedeschi e cinesi sono più larghi dei caratteri inglesi pertanto, gli oggetti sul report sono riposizionati automaticamente per evitarne la sovrapposizione.

Il posizionamento dinamico è inoltre utile per inviare a una stampante di linea molti report da stampare in caratteri differenti allo scopo di agevolarne la lettura. Per l'invio a una stampante di linea, utilizzare caratteri non proporzionali.

Durante la sostituzione dei caratteri il posizionamento dinamico non prevede l'adeguamento dell'altezza degli oggetti report. Se si intende utilizzare la sostituzione caratteri in un report, posizionare l'oggetto report a una maggiore distanza e su righe differenti.

Per utilizzare il posizionamento dinamico, procedere come segue:

- Attivare il posizionamento dinamico sulla macchina in cui sono elaborati i report.
- Definire le sostituzioni caratteri per lingue e stampanti di linea.

Dopo avere attivato il posizionamento dinamico, non disattivarlo sulla singola macchina. È possibile ignorarlo per report singoli.

È inoltre possibile visualizzare un report cui è stata applicata la sostituzione caratteri.

Attivazione posizionamento dinamico per server o client

Inserire una riga nel file jde.ini per attivare il posizionamento dinamico sul server o sul client in cui sono elaborati i report. Se i report ai quali applicare il posizionamento dinamico sono eseguiti su più di una macchina, è necessario attivare il posizionamento dinamico su ogni macchina.

Dopo avere attivato il posizionamento dinamico, non disattivarlo sulla singola macchina. È possibile ignorarlo per report singoli.

► Come attivare il posizionamento dinamico per un server o un client

In Blocco note, aprire il file jde.ini.

1. Nella sezione [UBE], digitare la seguente riga:

UBEDynamicPositioning=1

2. Salvare e chiudere il file jde.ini.

Definizione sostituzione caratteri

Utilizzare la tabella supporto caratteri codici a barre (F986166) per indicare i caratteri da sostituire in un report durante l'elaborazione. Ad esempio, se i report sono creati utilizzando il carattere Arial ma si desidera stamparli in Times Roman, inserire questa sostituzione nella tabella sostituzione caratteri.

La sostituzione caratteri è particolarmente utile per:

- definire i caratteri da utilizzare quando i report sono inviati a una stampante di linea
- definire i caratteri da utilizzare quando un report viene stampato in una lingua straniera

La tabella di sostituzione caratteri consente di indicare un nuovo carattere e non la dimensione del carattere. Dopo avere eseguito la sostituzione caratteri, il posizionamento dinamico consente di regolare la posizione degli elementi nel report per l'adeguamento alla larghezza del nuovo carattere ma non consente di regolare l'altezza degli elementi presenti nel report.

► Come visualizzare le sostituzioni caratteri per tipo di lingua

Nel menu Impostazione elaborazione batch (GH9013), scegliere Sostituzione carattere per tipo lingua.

Nello schermo Gestione sostituzione caratteri per tipo di lingua, inserire il tipo lingua nella riga QBE quindi fare clic su Trova.

Lo schermo visualizza tutte le sostituzioni carattere definite per il tipo lingua inserito.

► **Come definire le sostituzioni caratteri per una lingua o una stampante di linea**

Nel menu Impostazione elaborazione batch (GH9013), scegliere Sostituzione carattere per tipo lingua.

1. Nello schermo Gestione sostituzione caratteri per tipo di lingua, fare clic su Aggiungi.
2. Nello schermo delle modifiche sostituzione caratteri per lingua, completare i seguenti campi quindi fare clic su OK:

- Tipo lingua

Se si definisce una sostituzione caratteri per una stampante di linea, lasciare vuoto questo campo e selezionare l'opzione lingua nazionale.

- Nome carattere originale

Per una stampante di linea, inserire *JDE LINE.

- Nuovo nome carattere

Per una stampante di linea, è necessario utilizzare un carattere non proporzionale, ad esempio Courier New.

► **Come modificare le sostituzioni caratteri per tipo di lingua**

Nel menu Impostazione elaborazione batch (GH9013), scegliere Sostituzione carattere per tipo lingua.

1. Nello schermo Gestione sostituzione caratteri per tipo di lingua, fare doppio clic sulla sostituzione caratteri da modificare.
2. Nello schermo delle modifiche sostituzione caratteri per tipo lingua, completare il seguente campo quindi fare clic su OK:

- Nuovo nome carattere

Attivazione/disattivazione di sostituzioni caratteri per un report

Se per il report è già utilizzato il carattere desiderato, è possibile selezionare la disattivazione della sostituzione caratteri per il report. Dopo avere disattivato la sostituzione caratteri e salvato il report, la sostituzione caratteri rimane disattivata per il report. Per utilizzare successivamente la sostituzione caratteri, riattivare la funzione deselezionando l'opzione di sovrascrittura.

► Come attivare/disattivare le sostituzioni caratteri per un singolo report

Nell'ambiente Windows J.D. Edwards, nel menu Report Writer (GH9011) scegliere Strumento progettazione report.

1. Nello schermo Report Design, accedere al report per il quale attivare/disattivare la sostituzione caratteri.
2. Nel menu File, scegliere le proprietà report.
3. Nello schermo Proprietà, fare clic sulla scheda Avanzate.
4. Nella sezione del carattere lingua di sistema, selezionare Sostituisci.
Se questa opzione è selezionata, la sostituzione caratteri viene disattivata. Se questa opzione non è selezionata, la sostituzione caratteri viene attivata.
5. Fare clic su OK.

Dopo avere salvato il report con l'opzione Sostituisci, il sistema non applica le sostituzioni caratteri al report.

Applicazione di sostituzioni caratteri a un modello report

Per verificare in che modo un nuovo carattere viene visualizzato nel report prima dell'elaborazione, è possibile applicare la sostituzione caratteri al modello report.

Se elencato per la sostituzione nella tabella di sostituzione caratteri, il nuovo carattere viene sostituito durante l'elaborazione del report. Ad esempio, se la sostituzione caratteri indica che Arial deve essere sostituito da Times New Roman e Times New Roman deve essere sostituito da Courier e viene applicata la sostituzione a un report in Arial, il report viene visualizzato nel modello report in Times New Roman. Se il report viene quindi stampato, il sistema sostituisce il carattere Times New Roman con Courier. Per evitare la sostituzione, disattivare la sostituzione carattere per il report dopo che il report è stato visualizzato nel carattere desiderato.

► Come applicare le sostituzioni carattere a un modello report

Nell'ambiente Windows J.D. Edwards, nel menu Report Writer (GH9011) scegliere Strumento progettazione report.

1. Nello schermo Report Design, accedere al modello report al quale applicare le sostituzioni carattere.
2. Nel menu File, selezionare le proprietà report.
3. Nello schermo Proprietà, fare clic sulla scheda Avanzate.
4. Nella sezione del carattere lingua di sistema, fare clic sull'opzione di utilizzo carattere lingua di sistema.

Se per il carattere correntemente utilizzato nel report è stata definita una sostituzione carattere, il sistema sostituisce il carattere corrente e posiziona dinamicamente gli elementi del report per l'adeguamento al nuovo carattere.

Utilizzo della vista gestionale V8300005 per i report riga finanziari

In ERP 9.0 è stata aggiunta una nuova vista gestionale, V8300005, per migliorare le prestazioni di sistema dei report riga finanziari. La vista gestionale V8300005 rappresenta l'unione delle tabelle F0901, F0902 e F0006. L'output di un report in cui è utilizzata questa vista gestionale visualizza solo i conti con saldi, non i conti testata o titolo. Utilizzare questa vista gestionale in un report riga finanziario in cui ogni riga è definita singolarmente.

Se la vista gestionale V8300005 non è integrata in ERP 9.0 ma viene ricevuta in un aggiornamento software ESU, per utilizzarla è necessario modificare manualmente il modello Report Director per i report riga finanziari.

► **Come modificare il modello Director report riga finanziari per utilizzare la vista gestionale V8300005**

Nel menu Impostazioni avanzate report (GH9141), scegliere Modelli Report Director.

1. Nello schermo di gestione modelli di Report Director, fare clic su Trova per visualizzare l'elenco dei modelli Report Director.
2. Scegliere S09003, report riga finanziari quindi fare clic su Seleziona.
3. Nello schermo delle revisioni modelli di Report Director, nella scheda degli elementi di base, modificare il valore della vista gestionale da V8300001 a V8300005 quindi fare clic su OK.

Versioni batch per report

Nel software J.D. Edwards, una versione batch è un set di specifiche definite dall'utente. Queste specifiche controllano l'esecuzione dei processi batch. In genere le versioni batch sono collegate ai report o ai processi batch e vengono eseguite come lavori batch sul server aziendale del software J.D. Edwards.

Le versioni batch relative ai report sono set predefiniti di specifiche all'interno di un file che non fa parte del report di base o delle specifiche batch. Queste specifiche controllano le funzioni logiche e la veste grafica del report. La versione contiene istruzioni di elaborazione, cioè un set completo di opzioni di elaborazione preselezionate e di altre caratteristiche particolari della progettazione del report. A seconda del livello di sicurezza assegnato alle applicazioni del software J.D. Edwards, gli utenti finali possono scegliere o creare versioni differenti in funzione di esigenze gestionali specifiche.

Le versioni rappresentano un modo efficace e conveniente per modificare il comportamento dei report. In genere gli amministratori controllano la generazione, le modifiche e l'ubicazione dei file della versione batch iniziale. Quando viene aggiornato il software J.D. Edwards o un'applicazione specifica, è possibile utilizzare le versioni batch già esistenti senza apportare ulteriori modifiche.

Quando si avvia un'applicazione batch, quando cioè si invia un lavoro batch, è necessario utilizzare una versione batch. A seconda della progettazione del report, è possibile avere l'opzione necessaria per la sostituzione dei valori delle opzioni di elaborazione relativi alla versione. È anche possibile eseguire l'ordinamento sequenziale e la selezione dei dati, sovrascrivere le ubicazioni di default o il layout di base del report di base.

Ad esempio, l'utente dispone di un report sul quale figurano i dati finanziari per due sottoconti diversi, uno americano e uno francese. È possibile generare una versione americana con i dati espressi in dollari, relativa ad un periodo di tempo specifico e con un formato report adatto agli standard dei fogli americani. È anche possibile generare una versione francese con i dati espressi in franchi francesi, relativa a un periodo di tempo diverso e con un formato report adatto agli standard dei fogli europei. Per il sottoconto francese, è anche possibile visualizzare ulteriori dati sul report aggiungendo dati nella versione francese.

Caratteristiche delle versioni batch

Una versione batch presenta le seguenti caratteristiche:

- Sequenza dati a livello di versione. Ad esempio, è possibile ordinare assegni per data o numero, record rubrica indirizzi per dipendente o cliente oppure è possibile ordinare i record in ordine alfabetico.
- Selezione dati a livello di versione. Si possono specificare i record da prelevare, ad esempio Centri di controllo 10-30 e 70 oppure tutti i record della rubrica indirizzi con Categoria 1=nord.

- Aggiunte o sostituzioni a livello di sezione della versione. A livello di sezione della versione, i responsabili della progettazione dei report possono utilizzare le versioni batch per aggiungere o sostituire la funzionalità utilizzando il modello report. Le sostituzioni a livello di sezione, diversamente da quelle a livello di versione, si eseguono solo per singole sezioni. A livello di sezione, il responsabile della generazione del report può sostituire il layout sezione, la selezione dati, la sequenza dati, le regole evento e l'output del database. Non è possibile eliminare la funzione se questa esiste nel report di base.
- Un set specifico di valori per le opzioni di elaborazione. Ad esempio, è possibile impostare un valore per l'opzione di elaborazione per eseguire il posting CoGe per stampare un codice conto diverso sul report.

Nelle versioni batch, le opzioni di elaborazione consentono di:

- Modificare le funzionalità. Ad esempio, si può impostare un'opzione di elaborazione che storicizzare i record in un file dopo l'esecuzione di un report.
- Modificare i parametri di input. Ad esempio, è possibile impostare un'opzione di elaborazione per specificare il codice categoria da utilizzare per l'elaborazione di un report.
- Definire i dati. Ad esempio, è possibile impostare un'opzione di elaborazione che consente di definire l'esercizio fiscale per il quale si desidera eseguire il report. Si può anche definire il numero di giorni scadenziario nel report scadenze della contabilità clienti.

Versioni batch create con il client Web

Se si utilizza un client Web, è possibile creare una nuova versione batch di un report utilizzando le opzioni di aggiunta o copia nello schermo Gestione versioni batch - versioni disponibili del client Web. Il sistema indica che queste nuove versioni batch sono solo per il Web. Per modificare la selezione dati, la sequenza o le opzioni di elaborazione di una versione solo Web, scegliere l'opzione Selezione dati, Sequenza dati oppure Opzioni di elaborazione nel menu Riga.

Per eseguire una versione solo Web in un ambiente diverso dal client Web, utilizzare Workbench gestione oggetti per prelevare la versione e quindi restituirla utilizzando il client standard. Workbench gestione oggetti converte automaticamente la versione solo Web per l'utilizzo con un client standard.

Per eliminare in maniera permanente il flag solo Web, in modo da consentire la conversione in versione standard, generare la versione batch utilizzando lo strumento eGenerator dopo avere convertito la versione. Dal momento che devono esistere specifiche sulla macchina in cui viene eseguito eGenerator, eseguire il processo di conversione sulla stessa macchina che esegue eGenerator oppure utilizzare "Get" in Workbench gestione oggetti per passare la specifica al client che esegue eGenerator.

Non è possibile copiare una versione batch con un indicatore "solo Web".

Vedere inoltre

- ❑ *Generating OneWorld/ERP Serialized Objects* nel manuale *Web Server Installation Guide* per istruzioni sull'utilizzo di eGenerator

Operazioni relative alle versioni batch

Per le versioni batch, il software della J.D. Edwards utilizza lo stesso processo di Workbench gestione oggetti per prelevare, restituire e cancellare i prelievi delle versioni. Questo strumento consente di controllare il movimento delle versioni tra la stazione di lavoro e il server. Le versioni batch vengono inviate direttamente dalle applicazioni batch.

Come nel caso delle specifiche del report di base, quando si genera una versione batch, i record delle specifiche di quella versione esistono solo sulla propria stazione di lavoro. Per mettere la versione a disposizione di altri utenti, è necessario restituirla al server. Quando si effettua la restituzione di una versione, il software della J.D. Edwards copia i record delle specifiche della versione nella sorgente dati degli oggetti centrali (il server) in base al codice percorso dell'ambiente corrente.

Dopo avere restituito la versione, è ancora possibile apportare modifiche specifiche alla versione senza eseguirne il prelievo. Ad esempio, le modifiche che vengono apportate alle opzioni di elaborazione, hanno effetto immediato anche in caso di mancata restituzione della versione. Questo avviene perché le opzioni di elaborazione di una versione vengono memorizzate direttamente come campo in un record della versione memorizzato a sua volta sul server nella tabella Elenco versioni (F983051).

Quando si restituisce una versione batch alla sorgente dati oggetti centrali (server), chiunque la installa e la esegue può contare sul fatto di usare la versione più aggiornata. Una versione non può essere prelevata da più di un utente. Lo schermo Dettagli versione indica l'utente che ha prelevato una versione.

Una versione batch può essere creata senza dover essere basata su una versione esistente. Ad esempio, si può generare una nuova versione per utilizzare un layout o una selezione dati diversi da quelli della versione esistente. Quando si crea una nuova versione, si utilizzano le specifiche fornite dal report di base.

Se si apportano modifiche al report di base (modello), il software della J.D. Edwards apporta automaticamente le modifiche a tutte le versioni del report di base, a meno che non sia stata creata una versione contenente le sostituzioni.

Quando si copia una versione, la versione copiata acquisisce la stessa selezione dati e la stessa sequenza dati della versione esistente.

Vedere inoltre

- ❑ *Modifica della struttura di una versione batch* nel manuale *Generazione report aziendali* per informazioni sulle sostituzioni

Esecuzione di una versione batch

Se ad uno schermo sono state abbinate versioni batch, è possibile visualizzarle e stamparle usando il menu Report dello schermo. I report di base e le loro versioni sono disponibili nei menu sotto forma di icone.

Nella maggior parte dei casi, le versioni batch vengono inviate ad un server aziendale che saprà gestirne l'elaborazione in modo più efficiente. L'ambiente J.D. Edwards al quale l'utente si connette indica la versione che verrà eseguita ma è possibile sostituire questa ubicazione al momento dell'invio di una versione batch. Quando si invia un lavoro batch al server, è possibile eseguire un'anteprima del report e utilizzare il programma schermo Gestione server (P986116) per controllare l'avanzamento del lavoro in coda.

Quando si invia un report al server aziendale e le specifiche non si trovano sulla stazione di lavoro, la sorgente dati oggetti centrale (server) esegue prima di tutto un'installazione "just-in-time" per trasferire le specifiche sulla stazione di lavoro in questione. A installazione completata, la stazione di lavoro continua ad inviare il report al server aziendale e il software della J.D. Edwards trasferisce le specifiche della versione (ogni modifica apportata alla versione) sul server aziendale.

Se una versione batch è contrassegnata da un flag "solo Web" ed è in esecuzione la versione batch di un client convenzionale, è necessario convertirla in una versione client piatta prima che sia possibile eseguirla. Per convertire la versione batch solo Web, utilizzare Workbench gestione oggetti per restituire la versione e quindi prelevarla.

Vedere inoltre

- ❑ *Invio di un report* nel manuale *Generazione report aziendali* per informazioni complete sull'esecuzione di una versione batch
- ❑ *The Work with Servers Program* nel manuale *Configuration Planning and Setup: System Administration* per informazioni sullo schermo Gestione server

Accesso allo schermo Gestione versioni batch

Esistono vari modi per accedere allo schermo Gestione versioni batch – versioni disponibili, che rappresenta il punto iniziale della gestione delle versioni batch.

► Come accedere allo schermo Gestione versioni batch

Aprire J.D. Edwards Solution Explorer.

Nel menu Report Writer (GH9111), scegliere Versioni batch (P98305).

Viene visualizzato lo schermo Gestione versioni batch - versioni disponibili.

Attività associate

Altri metodi di accesso allo schermo Gestione versioni batch includono:

- In un qualsiasi menu con un'applicazione batch, scegliere l'applicazione batch e nel menu Modifica scegliere Richiedi versione.
- In un qualsiasi menu con un'applicazione batch, fare clic con il tasto destro del mouse sull'applicazione batch e nel menu a tendina che viene visualizzato, selezionare Richiedi versione. Se non esistono versioni abbinate all'applicazione batch, occorre copiare o aggiungere una versione ed eseguire la versione come spiegato in questa sezione.
- Nella barra di menu, scegliere Strumenti e quindi Versioni batch.

Modifica della struttura di una versione batch

Per modificare le specifiche di una versione non è necessario modificare il modello report di base; al contrario, è possibile sostituire le specifiche del report a livello di versione. Le modifiche apportate alle specifiche del report della versione non interessano le altre versioni del modello report di base. Tuttavia, in caso di modifiche alle specifiche a livello di modello report, tali modifiche non vengono inserite nella versione se una sostituzione è stata applicata a quel tipo di specifica.

Quando si apportano delle modifiche alle specifiche a livello di versione, è necessario inserire una descrizione di tali modifiche nel campo Dettagli versioni dell'omonimo schermo. La descrizione deve indicare eventuali differenze tra le specifiche del report base e le specifiche della versione.

Nella versione del report è possibile modificare quanto segue:

- Layout sezione
- Selezione dati della sezione
- Regole evento sezione
- Output database sezione
- Sequenza di ordinamento della sezione

Nota

Se si utilizza un client Web, a una versione è solo possibile apportare modifiche in fase di esecuzione se la versione non è contrassegnata come “solo Web”. Queste modifiche non sono permanenti.

Vedere inoltre

- ❑ *Operazioni relative ai dettagli versione delle versioni batch nel manuale Generazione report aziendali*

Operazioni preliminari

- ❑ Sostituire le specifiche solo a livello di versione. Per copiare o creare una versione da sostituire, vedere *Copia di una versione batch* oppure *Creazione di una versione batch* nel manuale *Generazione report aziendali*.
- ❑ Prelevare la versione prima di accedere alla progettazione del report per creare una versione da sostituire; vedere *Prelievo o restituzione di una versione batch* nel manuale *Generazione report aziendali*.
- ❑ Nel caso in cui sia aperto, chiudere lo strumento di progettazione dei report.

► Come modificare la struttura di una versione batch

Il programma Versioni batch (P98305) consente di individuare ed eseguire le versioni dei report. Inoltre, è possibile modificare i dati relativi ai dettagli della versione, la selezione dati e la sequenza dati.

Nell'ambiente Windows di J.D. Edwards, scegliere Versioni batch nel menu Strumenti amministrazione sistema (GH9011).

1. Nello schermo Gestione versioni batch - versioni disponibili, completare i seguenti campi:
 - Applicazione batch

Ad esempio, per individuare una versione del programma Una riga per indirizzo, inserire R014021.
2. Fare clic su Trova per individuare le versioni disponibili sulla stazione di lavoro.
3. Per un elenco di versioni alternativo nell'ambiente Windows di J.D. Edwards, nel menu Schermo scegliere Visualizza, quindi selezionare una delle seguenti opzioni:
 - Versioni disponibili - per visualizzare le versioni disponibili sulla stazione di lavoro
 - Mie versioni - per visualizzare le versioni generate dall'utente
 - Tutte le versioni - per visualizzare tutte le versioni esistenti per l'applicazione batch

Quando vengono visualizzate tutte le versioni, è possibile lavorare solo con le versioni che presentano il testo in nero.

È possibile eliminare qualsiasi versione (in base all'applicazione e alla sicurezza dell'utente) tranne nel caso in cui venga utilizzato un client Web. Se viene utilizzato un client Web, è possibile eliminare solo le versioni con flag solo Web. Se si prova a eliminare una versione di un'altra macchina, viene visualizzato un messaggio di avviso.

4. Nell'area dettagli, scegliere la versione desiderata.
5. Nel menu Riga, scegliere Avanzate.

Nota

Prima di completare le fasi seguenti, prelevare una versione del report.

6. Nello schermo Operazioni avanzate, nel menu Riga scegliere Progettazione versione.

Viene visualizzato lo schermo Report design insieme alle specifiche del report relative alla versione.
7. Nello schermo Report Design, fare clic su una sezione e nel menu Section scegliere Override Version Specifications.

È possibile apportare modifiche a una sezione solo dopo aver scelto l'elemento da modificare nello schermo Override Version Specifications.

Le opzioni alternative di una sezione sono valide solo per la sezione in questione. È necessario sostituire separatamente eventuali altre sezioni.

8. Scegliere una delle seguenti alternative e fare clic su OK:

Nota

Quando vengono sostituite le specifiche della versione, l'aggiornamento non avviene se le modifiche sono state apportate al modello del report di base. Ad esempio, se viene attivata l'opzione alternativa Selezione dati sezione, vengono apportate modifiche alla selezione dati della versione, viene poi modificata la selezione dati del modello del report e le modifiche apportate alla selezione dati del modello del report non vengono inserite nella versione.

- Layout sezione

Selezionare questa opzione alternativa per modificare le proprietà della sezione o per eliminare una colonna, aggiungerne una nuova, spostarla o modificare i titoli delle colonne in una versione del report.

- Selezione dati della sezione

Selezionare questa opzione alternativa se le versioni dei report devono utilizzare selezioni dati specifiche, come ad esempio una versione solo per i dati cliente e una versione solo per i dati dipendente.

- Regole evento sezione

Selezionare questa opzione alternativa se la versione del report deve utilizzare una regola evento specifica, ad esempio una versione per i dati dipendente con un aumento calcolato in percentuale, un titolo data o un programma di controllo dei saldi (Balance Auditor).

- Output database sezione

Selezionare questa opzione alternativa se la versione del report deve utilizzare una stampante specifica e non la stampante di default. Se anche altre sezioni, ad esempio l'intestazione pagina, devono utilizzare una stampante specifica, è necessario sostituire anche le specifiche di ogni sezione.

- Sequenza di ordinamento della sezione

Selezionare questa opzione alternativa per avere una versione report ordinata in modo diverso dal report di base. Ad esempio, è possibile avere una versione ordinata per nome e non per numero indirizzo.

9. Le modifiche apportate interessano solo la versione sulla stazione di lavoro. È necessario restituire la versione per rendere disponibili a livello aziendale le modifiche apportate. Nel caso in cui la versione non venga restituita, assicurarsi che il prelievo sia stato cancellato in modo tale che altri utenti possano prelevare questa versione.

Vedere inoltre

- ☐ *Prelievo o restituzione di una versione batch nel manuale Generazione report aziendali*
- ☐ *Cancellazione del record di prelievo di una versione nel manuale Generazione report aziendali*

Modifica delle opzioni di elaborazione delle versioni batch

È possibile modificare le impostazioni delle opzioni di elaborazione delle versioni batch esistenti in funzione di esigenze particolari. Ad esempio, è possibile cambiare i valori delle opzioni di elaborazione che indicano al sistema se un campo deve essere visibile o invisibile, oppure è possibile cambiare le regole di avanzamento dell'ordine. Non a tutte le versioni batch vengono associate opzioni di elaborazione; ad esempio, un elenco di indirizzi potrebbe non aver bisogno di una richiesta speciale.

Le modifiche apportate alle opzioni di elaborazione vengono memorizzate ogni volta che si esegue l'UBE. Le modifiche apportate ai valori delle opzioni di elaborazione, diversamente dalle modifiche delle versioni, non richiedono il prelievo e la restituzione della versione. Chiunque utilizzi la versione modificata, non visualizzerà i nuovi valori delle opzioni di elaborazione.

Se viene utilizzato un client web, è possibile modificare le opzioni di elaborazione delle versioni solo Web sia in fase di esecuzione sia nell'ambito delle specifiche della versione. Se la versione non è contrassegnata come solo Web, è possibile modificare solo le opzioni di elaborazione in fase di esecuzione. Le modifiche apportate in fase di esecuzione non sono definitive.

Nota

Non modificare le versioni demo della J.D. Edwards contenenti i prefissi ZJDE o XJDE. Copiare o creare nuove versioni per modificare i valori, il numero o il titolo della versione, le opzioni di richieste, le impostazioni di sicurezza e le opzioni di elaborazione.

Operazioni preliminari

- ❑ Se si accede alle opzioni di elaborazione dal menu Riga dello schermo Gestione versioni batch – versioni disponibili, è necessario prelevare la versione dalla propria macchina. Vedere *Prelievo o restituzione di una versione batch* nel manuale *Generazione report aziendali*.

Descrizioni dei campi

Descrizione	Glossario
Applicazione	Numero che identifica l'applicazione batch o interattiva (oggetto interattivo o batch). Ad esempio, l'applicazione interattiva Elaborazione ordini cliente è P4210 e il report di elaborazione batch Stampa fatture cliente è R42565. L'ID del programma ha lunghezza variabile. Tale valore viene assegnato in base alla struttura sintattica TSSXXX dove: T Rappresenta il primo carattere alfabetico del nome che identifica il tipo. Ad esempio P per programma, R per report e così via. Ad esempio, il valore P in P4210 indica che si tratta di un'applicazione interattiva. SS Il secondo e terzo carattere numerico del nome identificano il codice del sistema. Ad esempio, il valore 42 in P4210 indica che il programma appartiene al sistema 42, ossia al sistema Elaborazione ordini cliente. XXX I restanti caratteri numerici del nome programma identificano un programma o report univoco. Ad esempio il numero 10 in P4210 indica che si tratta del programma Inserimento ordini cliente.
Utente	Identifica l'ID dell'utente che ha eseguito l'ultima modifica all'applicazione o alla versione.
Ultima Modifica	Indica l'ultima volta che l'applicazione o la versione sono state modificate dall'utente specificato.

Sicurezza	Questo campo permette di limitare l'accesso degli utenti ad una versione del report. I valori validi sono: 0 Sicurezza zero. Chiunque può generare o modificare le opzioni di elaborazione, modificare i valori dei dettagli, prelevare, restituire installare, trasferire, copiare, eliminare o eseguire una versione. È il valore di default quando si aggiunge una nuova versione. 1 Sicurezza media. Solo l'autore dell'ultima modifica può generare o modificare i valori delle opzioni di elaborazione, modificare i valori di dettaglio, prelevare, restituire o eliminare la versione. Chiunque può però installare, copiare, trasferire o eseguire la versione. È lo stato in cui vengono consegnate le versioni demo JDE. 2 Sicurezza da media a completa. Solo l'autore dell'ultima modifica può generare o modificare i valori delle opzioni di elaborazione, modificare i valori di dettaglio, prelevare, restituire, trasferire, eliminare o eseguire la versione. 3 Sicurezza completa. Solo l'autore dell'ultima modifica può generare o modificare i valori delle opzioni di elaborazione, modificare i valori di dettaglio, prelevare, restituire, installare, trasferire, copiare, eliminare o eseguire la versione. Il seguente livello di sicurezza è disponibile solo in WorldSoftware. Non è disponibile in OneWorld. 4 Sicurezza media estesa. Solo l'autore dell'ultima modifica può generare o modificare i valori delle opzioni di elaborazione (comprese le opzioni di elaborazione in fase di esecuzione e la selezione dati), modificare i valori di dettaglio, prelevare, restituire o eliminare la versione. Chiunque può installare, copiare, trasferire o eseguire la versione. È lo stato in cui vengono consegnate le versioni demo JDE.
Vers.	Gruppo di specifiche definito dall'utente che controlla l'esecuzione di applicazioni e report. Le versioni vengono utilizzate per raggruppare e salvare un gruppo di valori per opzioni di elaborazione definite dall'utente, selezioni dati e opzioni di ordinamento sequenziale. Le versioni interattive sono associate alle applicazioni (solitamente sotto forma di selezione di menu). Le versioni batch sono associate a report o a lavori batch. Per eseguire un processo batch occorre selezionare una versione.
Rest. cod. percorso	In ambiente World, il nome dell'ambiente viene anche detto nome del piano e si usa per identificare in modo univoco gli ambienti di aggiornamento per le operazioni di installazione e reinstallazione. Per quanto riguarda OneWorld (Applicazioni per installazioni), il nome dell'ambiente viene anche detto nome del piano e viene utilizzato per identificare in modo univoco gli ambienti di aggiornamento per le operazioni di installazione e reinstallazione. Per quanto riguarda OneWorld (Applicazioni per ambienti o versioni), si tratta del codice percorso che identifica l'ubicazione dei dati delle specifiche di un'applicazione o di una versione.
Ubicazione	La chiave macchina è il nome della macchina sulla rete (server o stazione di lavoro).

Codice Percorso	In ambiente World, il nome dell'ambiente viene anche detto nome del piano e si usa per identificare in modo univoco gli ambienti di aggiornamento per le operazioni di installazione e reinstallazione. Per quanto riguarda OneWorld (Applicazioni per installazioni), il nome dell'ambiente viene anche detto nome del piano e viene utilizzato per identificare in modo univoco gli ambienti di aggiornamento per le operazioni di installazione e reinstallazione. Per quanto riguarda OneWorld (Applicazioni per ambienti o versioni), si tratta del codice percorso che identifica l'ubicazione dei dati delle specifiche di un'applicazione o di una versione.
Prelevato	Campo che indica se una versione è disponibile per il prelievo. Una versione può essere prelevata da un solo utente per volta. Y La versione è stata prelevata da un utente. N La versione non è stata prelevata da un utente.
Su Server	OneWorld: questo campo indica la disponibilità di una versione batch. Y la versione è disponibile per l'installazione dal server N la versione non è disponibile per l'installazione dal server
Server ultimo Aggiornamento	Indica la data di introduzione nel server dell'applicazione o della versione.

► Come modificare le opzioni di elaborazione delle versioni batch

Nel menu Strumenti amministrazione sistema (GH9011), scegliere Versioni batch (P98305).

1. Nello schermo Gestione versioni batch - versioni disponibili, inserire un ID applicazione nel campo Applicazione batch.
Ad esempio, per individuare una versione del report Una riga per indirizzo, inserire R014021.
2. Fare clic su Trova per individuare le versioni disponibili sulla stazione di lavoro.
In alternativa, nello schermo Gestione versioni batch - versioni disponibili, nel menu Schermo, scegliere Visualizza, quindi fare clic su una delle seguenti opzioni:
 - Versioni disponibili
Vengono visualizzate tutte le versioni disponibili sulla stazione di lavoro dell'utente.
 - Mie versioni
Vengono visualizzate solo le versioni create dall'utente.
 - Tutte le versioni
Vengono visualizzate tutte le versioni esistenti per l'applicazione batch. Quando vengono visualizzate tutte le versioni, è possibile lavorare solo con le versioni che presentano il testo in nero.
3. Nell'area dettagli, scegliere la versione desiderata.

Lo schermo Gestione versioni batch - versioni disponibili visualizza solo le versioni disponibili sulla stazione di lavoro, comprese le versioni generate localmente. Le versioni generate su un'altra macchina devono essere restituite alla sorgente dati oggetti centrali (server) prima di essere visualizzate in questo schermo.

4. Nel menu Riga, selezionare Opzioni di elaborazione.

Se per questa versione non esistono opzioni di elaborazione, o se per motivi di sicurezza non è possibile apportare modifiche alle opzioni di elaborazione, viene visualizzata una finestra di dialogo; altrimenti viene visualizzato lo schermo Opzioni di elaborazione per l'applicazione. In questo schermo è possibile definire i valori per il controllo dell'elaborazione del report.

È possibile accedere allo schermo Opzioni di elaborazione anche nei seguenti modi:

1. Selezionare un'applicazione batch, quindi nel menu Modifica di J.D. Edwards Solution Explorer scegliere Richiedi e Valori.
 2. Fare clic con il pulsante destro del mouse sul nome dell'applicazione batch di J.D. Edwards Solution Explorer, quindi scegliere Richiedi e Valori nel menu a comparsa.
5. Per visualizzare e modificare le informazioni di una scheda, fare clic sulla scheda desiderata.

Se non è possibile visualizzare tutte le schede per motivi di spazio, vengono visualizzati i pulsanti con le frecce rivolte verso destra e verso sinistra. Fare clic sui pulsanti con le frecce per visualizzare le altre schede. È possibile ridimensionare lo schermo Opzioni di elaborazione posizionando il puntatore sul margine dello schermo e trascinandolo, oppure usando la barra di scorrimento per visualizzare le altre opzioni di elaborazione di una scheda.
 6. Modificare i valori delle opzioni di elaborazione nel modo opportuno, quindi fare clic su OK.

Accesso alla selezione e alla sequenza dati delle versioni batch

Con le versioni batch, è possibile selezionare alcuni valori per limitare l'ambito dei dati da inserire nel report. Ad esempio, è possibile selezionare solo i clienti di New York. È anche possibile scegliere la sequenza di visualizzazione dei dati del report. Ad esempio, è possibile indicare prima il campo del tipo di ricerca, seguito dal numero indirizzo del cliente e dai nomi dei dipendenti.

È possibile selezionare e ordinare i dati dello schermo Gestione versioni batch - versioni disponibili (come spiegato) e/o dello schermo Richiesta versioni.

Se viene utilizzato un client Web, è possibile modificare la selezione dati e la sequenza dati per le versioni solo Web sia in fase di esecuzione sia nell'ambito delle specifiche della versione. Inoltre, è possibile modificare la selezione dati e la sequenza dati nelle versioni non solo Web in fase di esecuzione. Le modifiche apportate in fase di esecuzione non sono definitive.

Vedere inoltre

- *Invio di un report nel manuale Generazione report aziendali*

Operazioni preliminari

- ❑ Se si accede alla selezione e all'ordinamento sequenziale dati dal menu Riga dello schermo Gestione versioni batch - versioni disponibili, è necessario prelevare la versione dalla propria macchina. Vedere *Prelievo o restituzione di una versione batch* nel manuale *Generazione report aziendali*.

► Come accedere alla selezione e alla sequenza dati delle versioni batch

Nel menu Strumenti amministrazione sistema (GH9011), scegliere Versioni batch (P98305).

1. Nello schermo Gestione versioni batch - versioni disponibili, inserire un ID applicazione nel campo Applicazione batch. Ad esempio, per individuare una versione del report Una riga per indirizzo, inserire R014021.
2. Fare clic su Trova per individuare le versioni disponibili sulla stazione di lavoro.
In alternativa, nello schermo Gestione versioni batch - versioni disponibili, nel menu Schermo, scegliere Visualizza, quindi fare clic su una delle seguenti opzioni:
 - Versioni disponibili
Vengono visualizzate tutte le versioni disponibili sulla stazione di lavoro dell'utente.
 - Mie versioni
Vengono visualizzate solo le versioni create dall'utente.
 - Tutte le versioni
Vengono visualizzate tutte le versioni esistenti per l'applicazione batch. Quando vengono visualizzate tutte le versioni, è possibile lavorare solo con le versioni che presentano il testo in nero.
3. Nell'area dettagli, scegliere la versione desiderata. È necessario prelevare la versione.
4. Nel menu Riga, scegliere una delle seguenti opzioni:
 - Selezione dati
Viene visualizzato lo schermo Selezione dati.
 - Sequenza dati
Viene visualizzato lo schermo Sequenza dati selezione.

Nello schermo relativo alle applicazioni batch conversione tabelle, il software J.D. Edwards disattiva le voci di menu Selezione dati e Sequenza dati che non vengono utilizzati per le conversioni tabelle.
5. È necessario restituire la versione per rendere disponibili a livello aziendale le modifiche apportate.

Le modifiche apportate interessano solo la versione sulla stazione di lavoro. Nel caso in cui la versione non venga restituita, assicurarsi che il prelievo sia stato cancellato in modo tale che altri utenti possano prelevare questa versione.

Vedere inoltre

- ❑ *Prelievo o restituzione di una versione batch nel manuale Generazione report aziendali*
- ❑ *Cancellazione del record di prelievo di una versione nel manuale Generazione report aziendali*

Generazione di report sulle opzioni di elaborazione

Questa attività spiega come creare i report sulle opzioni di elaborazione per le versioni delle applicazioni interattive e batch. Questo report visualizza la scheda, il testo e il valore di ogni opzione di elaborazione abbinata ad una versione dell'applicazione (non tutte le versioni presentano opzioni di elaborazione).

Attenzione

Eseguire il processo solo localmente (sulla stazione di lavoro).

► Come generare i report delle opzioni di elaborazione

Nel menu Strumenti amministrazione sistema (GH9011), scegliere Versioni batch o Versioni interattive.

1. Nello schermo Gestione versioni batch - versioni disponibili, inserire un ID applicazione nel campo Applicazione batch o Applicazione interattiva. Ad esempio, per individuare una versione del report Libro giornale per batch, digitare R09301 nel campo Applicazione batch.
2. Fare clic su Trova per individuare le versioni disponibili sulla stazione di lavoro.
3. Eseguire una delle seguenti operazioni:
 - Scegliere una versione e nel menu Riga, scegliere Opzioni di elaborazione per visualizzare i valori di default della versione.
 - Selezionare una versione, quindi scegliere Stampa opzioni nel menu Riga.
 - Senza selezionare una versione, nel menu Schermo scegliere Stampa opzioni.
4. Nel menu Destinazione output report, scegliere una delle seguenti opzioni:
 - Schermo
 - Stampante
 - Esport. a formato CSV
5. Scegliere l'opzione seguente, se necessario, e completare il campo associato:
 - Nome interfaccia OSA
6. Fare clic su OK.
Il sistema elabora il report.

Accesso alle proprietà delle versioni per la conversione delle tabelle

Questa attività riguarda soltanto le applicazioni batch per la conversione delle tabelle. È possibile accedere alle proprietà delle versioni dallo schermo Richiesta conversione tabelle. È anche possibile accedere alle proprietà direttamente dallo schermo Gestione versioni batch - versioni disponibili.

Vedere inoltre

- ❑ *Submitting a Table Conversion* nel manuale *Table Conversion* per informazioni sullo schermo Richiesta conversione tabelle.

► Come accedere alle proprietà delle versioni per la conversione delle tabelle

Nel menu Strumenti amministrazione sistema (GH9011), scegliere Versioni batch.

1. Nello schermo Gestione versioni batch - versioni disponibili, inserire un ID applicazione conversione tabelle nel campo Applicazione batch.
2. Fare clic su Trova per individuare le versioni disponibili sulla stazione di lavoro.
Per un elenco di versioni alternativo, nel menu Schermo scegliere Visualizza, quindi selezionare una delle seguenti opzioni:
 - Versioni disponibili - per visualizzare le versioni disponibili sulla stazione di lavoro
 - Mie versioni - per visualizzare le versioni generate dall'utente
 - Tutte le versioni - per visualizzare tutte le versioni esistenti per l'applicazione batchQuando vengono visualizzate tutte le versioni, è possibile lavorare solo con le versioni che presentano il testo in nero.
3. Nell'area dettagli, scegliere la versione desiderata. È necessario prelevare la versione.
4. Nel menu Riga, scegliere Proprietà. Questa selezione di menu viene attivata solo per la conversione delle tabelle.
Il sistema visualizza lo schermo Proprietà.
5. Le modifiche apportate interessano solo la versione presente sulla stazione di lavoro. È necessario restituire la versione per rendere disponibili a livello aziendale le modifiche apportate. Nel caso in cui la versione non sia stata restituita, assicurarsi che il prelievo sia stato cancellato in modo tale che altri utenti possano prelevare questa versione.

Vedere inoltre

- ❑ *Submitting a Table Conversion* nel manuale *Table Conversion* per informazioni sulla modifica delle proprietà di conversione delle tabelle
- ❑ *Prelievo o restituzione di una versione batch* nel manuale *Generazione report aziendali* per informazioni sulla restituzione della versione
- ❑ *Cancellazione del record di prelievo di una versione* nel manuale *Generazione report aziendali* per informazioni sulla cancellazione di un record di prelievo

Operazioni relative ai dettagli versione delle versioni batch

I dettagli di una versione consentono di controllare le informazioni relative a una versione, ad esempio il titolo, le opzioni di prompt o il livello di sicurezza. Inoltre, è possibile specificare se si desidera stampare una pagina di copertina per il report.

Operazioni preliminari

- ❑ Prelevare la versione prima di agire sui dettagli della versione. Vedere *Prelievo o restituzione di una versione batch* nel manuale *Generazione report aziendali*.

► Come gestire i dettagli delle versioni batch

Nel menu Report Writer (GH9111), scegliere Versioni batch.

1. Nello schermo Gestione versioni batch - versioni disponibili, inserire un ID applicazione nel campo Applicazione batch. Ad esempio, per individuare una versione del report Una riga per indirizzo, inserire R014021.
2. Fare clic su Trova per individuare le versioni disponibili sulla stazione di lavoro.

Per un elenco di versioni alternativo, nel menu Schermo scegliere Visualizza, quindi selezionare una delle seguenti opzioni:
 - Versioni disponibili - per visualizzare le versioni disponibili sulla stazione di lavoro
 - Mie versioni - per visualizzare le versioni generate dall'utente
 - Tutte le versioni - per visualizzare tutte le versioni esistenti per l'applicazione batch
Quando vengono visualizzate tutte le versioni, è possibile lavorare solo con le versioni che presentano il testo in nero.
3. Nell'area dettagli, scegliere la versione desiderata. È necessario prelevare la versione.
4. Nel menu Riga, scegliere Dettagli versione.

Il sistema visualizza lo schermo Dettaglio versioni, nel quale è possibile modificare dati quali il titolo della versione, il modo in cui la versione utilizza le opzioni di elaborazione e il livello di sicurezza della versione. È anche possibile visualizzare i dati di background del report.
5. Nello schermo Dettaglio versioni, l'utente può modificare o completare i seguenti dati:
 - Titolo vers.
 - Richiesta

Questa opzione viene visualizzata solo le opzioni di elaborazione vengono allegate al modello di report associato.
 - Sicurezza
 - Dett. versione
 - Stampa copertina

- Coda lavori

Se il campo Coda lavori viene lasciato vuoto, il software J.D Edwards legge le impostazioni del file jde.ini sul server aziendale. Se il lavoro viene inviato su AS/400, il software J.D. Edwards fa riferimento al profilo utente per determinare la coda lavoro.

- [OW_DESC: Client Platform]

6. Controllare le ulteriori informazioni che vengono visualizzate nello schermo.
7. Fare clic su OK.
8. Restituire la versione per renderla disponibile a livello aziendale.

Vedere inoltre

- *Prelievo o restituzione di una versione batch nel manuale Generazione report aziendali*

Descrizioni dei campi

Descrizione	Glossario
Titolo vers.	Descrizione della versione che appare accanto al codice versione. Il titolo della versione è diverso dal titolo del report. Questo campo contiene informazioni descrittive sull'impiego della versione. Ad esempio, un'applicazione che serve a generare delle schede di prelievo potrebbe avere una versione chiamata Schede di prelievo - contabilità e un'altra chiamata Schede di prelievo - gestione magazzino.
Richiesta	Codice che specifica l'esecuzione delle opzioni di elaborazione in base al codice definito dall'utente 98/CR. I valori validi sono: Vuoto Disattiva le opzioni di elaborazione della versione 1 L'applicazione usa l'opzione di elaborazione esistente senza interazione con l'utente. Anche chiamata esecuzione diretta. 2 L'applicazione propone all'utente le opzioni di elaborazione runtime.

Sicurezza	Questo campo permette di limitare l'accesso degli utenti ad una versione del report. I valori validi sono: 0 Sicurezza zero. Chiunque può generare o modificare le opzioni di elaborazione, modificare i valori dei dettagli, prelevare, restituire installare, trasferire, copiare, eliminare o eseguire una versione. È il valore di default quando si aggiunge una nuova versione. 1 Sicurezza media. Solo l'autore dell'ultima modifica può generare o modificare i valori delle opzioni di elaborazione, modificare i valori di dettaglio, prelevare, restituire o eliminare la versione. Chiunque può però installare, copiare, trasferire o eseguire la versione. È lo stato in cui vengono consegnate le versioni demo JDE. 2 Sicurezza da media a completa. Solo l'autore dell'ultima modifica può generare o modificare i valori delle opzioni di elaborazione, modificare i valori di dettaglio, prelevare, restituire, trasferire, eliminare o eseguire la versione. 3 Sicurezza completa. Solo l'autore dell'ultima modifica può generare o modificare i valori delle opzioni di elaborazione, modificare i valori di dettaglio, prelevare, restituire, installare, trasferire, copiare, eliminare o eseguire la versione. Il seguente livello di sicurezza è disponibile solo in WorldSoftware. Non è disponibile in OneWorld. 4 Sicurezza media estesa. Solo l'autore dell'ultima modifica può generare o modificare i valori delle opzioni di elaborazione (comprese le opzioni di elaborazione in fase di esecuzione e la selezione dati), modificare i valori di dettaglio, prelevare, restituire o eliminare la versione. Chiunque può installare, copiare, trasferire o eseguire la versione. È lo stato in cui vengono consegnate le versioni demo JDE.
Dett. versione	Spazio utilizzato per elencare tutte le specifiche alternative e le differenze di funzionalità tra le specifiche di report di base e quelle di livello della versione. I dati forniti consentono agli sviluppatori della versione di rilevare rapidamente la differenza funzionale tra la versione stessa e il report di base. Tra i dati da elencare sono da annoverare elementi supplementari quali le sezioni aggiunte alla versione che mancano dal report di base. Occorre inoltre elencare le modifiche alla versione per le aree che funzionano diversamente rispetto al report di base. Ad esempio, occorre elencare le aree per le quali si utilizzano criteri diversi di sequenza o selezione dati.
Stampa copertina	In caso di abilitazione, genera una pagina di copertina per il report.
Coda lavori	Coda lavori alla quale il lavoro è stato inviato. Per AS/400 si tratta di una coda lavori di sistema effettiva. Per gli altri sistemi si tratta di una coda logica OneWorld.

Copia di una versione batch

È possibile copiare una versione esistente, fatta eccezione per le versioni solo Web, per poi modificare a proprio piacimento le informazioni in essa contenute. La copia della versione eredita tutte le proprietà del modello del report della versione originale, comprese le opzioni alternative. Se viene utilizzato un client Web e viene copiata una versione, alla nuova versione viene associato il flag solo Web. Non è possibile copiare una versione solo Web.

Quando viene copiata una versione batch, è necessario impostare la sicurezza della nuova versione. I livelli di sicurezza vanno da nulla, nel qual caso chiunque ha l'autorità sufficiente per modificare o eseguire una versione, a totale: in quest'ultimo caso, solo l'ultimo utente che ha modificato la versione è autorizzato a modificarla e ad eseguirla. La sicurezza delle versioni non si trova in Workbench sicurezza, il che consente di impostare la sicurezza per vari oggetti del software J.D. Edwards, ad esempio le applicazioni.

Vedere inoltre

- ❑ *Security* nel manuale *System Administration* per ulteriori informazioni su Workbench sicurezza

► Come copiare una versione batch

Nell'ambiente Windows J.D. Edwards, nel menu Report Writer (GH9011) scegliere Versioni batch.

1. Nello schermo Gestione versioni batch - versioni disponibili, inserire un ID applicazione nel campo Applicazione batch. Ad esempio, per individuare una versione del report Una riga per indirizzo, inserire R014021.
2. Fare clic su Trova per individuare le versioni disponibili sulla stazione di lavoro.
Per un elenco di versioni alternativo, nel menu Schermo scegliere Visualizza, quindi selezionare una delle seguenti opzioni:
 - Versioni disponibili - per visualizzare le versioni disponibili sulla stazione di lavoro
 - Mie versioni - per visualizzare le versioni generate dall'utente
 - Tutte le versioni - per visualizzare tutte le versioni esistenti per l'applicazione batchQuando vengono visualizzate tutte le versioni, è possibile lavorare solo con le versioni che presentano il testo in nero.
3. Nell'area dettagli, scegliere la versione desiderata.
4. Fare clic sul pulsante Copia nella barra degli strumenti.
5. Nello schermo Copia versione, completare i seguenti campi:
 - Nuova versione
 - Sicurezza
 - Titolo vers.
6. Fare clic su OK.

Viene visualizzato lo schermo Progettazione versioni batch. Nello schermo è possibile selezionare il comando Rettifica versione per modificare le informazioni sulla versione, oppure Esegui per eseguire la nuova versione.

7. Nello schermo Progettazione versioni batch, fare clic su OK per salvare la versione.
Quando si fa clic su OK per copiare una versione del report, se le specifiche della versione non si trovano sulla propria stazione di lavoro, la sorgente dati oggetti centrali (server) eseguirà un'installazione just-in-time per trasferire le specifiche sulla stazione di lavoro.
8. Restituire la nuova versione per renderla disponibile a livello aziendale.

Vedere inoltre

- ❑ *Prelievo o restituzione di una versione batch nel manuale Generazione report aziendali*

Descrizioni dei campi

Descrizione	Glossario
Nuova versione	Un numero di sequenza che identifica le versioni di una selezione di menu. Quando ad esempio vengono impostate più versioni di un menu dei report, questo numero di sequenza identifica ognuna di dette versioni.

Creazione di una versione batch

È possibile creare una nuova versione batch basata solo sulle specifiche del modello di report. Diversamente da quanto avviene con il processo di copia, quando viene creata una versione batch, la nuova versione non eredita le opzioni alternative.

Se viene utilizzato un client Web per creare una nuova versione batch, alla nuova versione viene associato il flag solo Web.

Quando si creano versioni batch, è necessario aggiungere le impostazioni di sicurezza. I livelli di sicurezza vanno da nulla, nel qual caso chiunque ha l'autorità sufficiente per modificare o eseguire una versione, a totale: in quest'ultimo caso, solo l'ultimo utente che ha modificato la versione è autorizzato a modificarla e ad eseguirla. Per ulteriori informazioni, fare riferimento alla descrizione del campo Sicurezza. La sicurezza delle versione non si trova in Workbench sicurezza, il che consente di impostare la sicurezza per vari oggetti del software J.D. Edwards, ad esempio le applicazioni.

Vedere inoltre

- ❑ *Security nel manuale System Administration per ulteriori informazioni su Workbench sicurezza*
- ❑ *Versioni batch create utilizzando il client web nel manuale Generazione report aziendali per informazioni sulle versioni solo Web.*

► Come creare una versione batch

Nell'ambiente Windows J.D. Edwards, nel menu Report Writer (GH9011) scegliere Versioni batch.

1. Nello schermo Gestione versioni batch - versioni disponibili, inserire nel campo seguente l'applicazione batch sulla quale basare la nuova versione batch:
 - Applicazione batch
2. Fare clic su Aggiungi per creare una nuova versione.
3. Nello schermo Aggiunta versioni, completare i seguenti campi:
 - Vers.
 - Titolo vers.
 - Opzioni richiesta

Se all'applicazione batch sulla quale si basa la versione non sono state abbinate opzioni di elaborazione, il software J.D. Edwards non attiva il campo Opzioni richiesta. Le opzioni di elaborazione possono essere allegate solo ad un modello di applicazione batch in Report Design (Progettazione report).
 - Sicurezza
 - Coda lavori
 - Dettagli versione
4. Fare clic sulla seguente opzione, se necessario:
 - Stampa copertina
5. Fare clic su OK per salvare la versione.
6. Restituire la nuova versione per renderla disponibile a livello aziendale.

Vedere inoltre

- ❑ *Prelievo o restituzione di una versione batch nel manuale Generazione report aziendali*

Descrizioni dei campi

Descrizione	Glossario
Applicazione	Numero che identifica l'applicazione batch o interattiva (oggetto interattivo o batch). Ad esempio, l'applicazione interattiva Elaborazione ordini cliente è P4210 e il report di elaborazione batch Stampa fatture cliente è R42565. L'ID del programma ha lunghezza variabile. Tale valore viene assegnato in base alla struttura sintattica TSSXXX dove: T Rappresenta il primo carattere alfabetico del nome che identifica il tipo. Ad esempio P per programma, R per report e così via. Ad esempio, il valore P in P4210 indica che si tratta di un'applicazione interattiva. SS Il secondo e terzo carattere numerico del nome identificano il codice del sistema. Ad esempio, il valore 42 in P4210 indica che il programma appartiene al sistema 42, ossia al sistema Elaborazione ordini cliente. XXX I restanti caratteri numerici del nome programma identificano un programma o report univoco. Ad esempio il numero 10 in P4210 indica che si tratta del programma Inserimento ordini cliente.
Vers.	Gruppo di specifiche definito dall'utente che controlla l'esecuzione di applicazioni e report. Le versioni vengono utilizzate per raggruppare e salvare un gruppo di valori per opzioni di elaborazione definite dall'utente, selezioni dati e opzioni di ordinamento sequenziale. Le versioni interattive sono associate alle applicazioni (solitamente sotto forma di selezione di menu). Le versioni batch sono associate a report o a lavori batch. Per eseguire un processo batch occorre selezionare una versione.
Opzioni richiesta	Codice che specifica l'esecuzione delle opzioni di elaborazione in base al codice definito dall'utente 98/CR. I valori validi sono: Vuoto Disattiva le opzioni di elaborazione della versione 1 L'applicazione usa l'opzione di elaborazione esistente senza interazione con l'utente. Anche chiamata esecuzione diretta. 2 L'applicazione propone all'utente le opzioni di elaborazione runtime.
Stampa copertina	In caso di abilitazione, genera una pagina di copertina per il report.

Prelievo o restituzione di una versione batch

Per modificare una versione di un report con Report Design o per impostare la selezione/sequenza dati servendosi delle opzioni riga, è necessario prima di tutto prelevare la versione del report. La procedura di prelievo copia i record delle specifiche dall'ubicazione centrale degli oggetti nella stazione di lavoro. Questo procedimento dipende dal codice percorso. Saranno visibili solo le versioni che si trovano nel codice percorso degli oggetti centrali. Non è possibile accedere all'applicazione Report Design fino a quando non è stata prelevata la versione. Una versione non può essere prelevata da più utenti nello stesso momento.

Se una versione è stata prelevata, ma non si ha l'intenzione di modificarla, è necessario eliminare il record di prelievo così da consentire anche agli altri utenti di prelevare la stessa versione. La versione va prelevata per apportare le modifiche che rappresentano le alternative del report di base (modello). Non è necessario prelevare la versione se le seguenti modifiche vengono apportate in fase di esecuzione: selezione dati, sequenza dati, ubicazione alternativa o valori delle opzioni di elaborazione. Se invece vengono apportate modifiche alla selezione o alla sequenza dati nello schermo Gestione versioni batch - versioni disponibili, è necessario prelevare e restituire la versione per salvare le modifiche e renderle disponibili a livello aziendale.

Prima di restituire una versione, occorre sincerarsi della necessità di apportare modifiche definitive. Quando si restituisce una versione, il sistema copia le specifiche del report nell'ubicazione centrale degli oggetti. Queste nuove specifiche sostituiscono le specifiche precedenti della versione. Le specifiche del report che si trovano nella stazione di lavoro non cambiano.

Per convertire una versione solo Web per l'esecuzione su un client diverso dal client Web, è necessario restituire e quindi prelevare di nuovo la versione. Per rimuovere definitivamente l'indicatore solo Web, è necessario generare la versione batch utilizzando lo strumento eGenerator dopo la conversione della versione.

È possibile restituire o prelevare le versioni batch servendosi del programma Workbench gestione oggetti (P98220) o dell'applicazione Versioni batch (P98305) come descritto nella seguente attività.

Vedere inoltre

- ❑ Il manuale *J.D. Edwards Web Server* per istruzioni sull'uso di eGenerate

► Come prelevare o restituire una versione batch

Nell'ambiente Windows J.D. Edwards, nel menu Report Writer (GH9011) scegliere Versioni batch.

1. Nello schermo Gestione versioni batch - versioni disponibili, inserire un ID applicazione nel campo Applicazione batch e fare clic su Trova. Ad esempio, per individuare una versione del report Una riga per indirizzo, inserire R014021.
2. Nell'area dettagli, scegliere la versione desiderata.
3. Nel menu Riga, scegliere Avanzate.

Viene visualizzato lo schermo Operazioni avanzate. In questo schermo, è possibile restituire e prelevare le versioni, cancellare il prelievo di una versione e inserire la progettazione per la versione.

4. Nello schermo Operazioni avanzate, scegliere la versione da prelevare o restituire.

5. Nel menu Riga, scegliere Preleva versione o Restituisci versione.
6. Fare clic su OK.

Cancellazione del record di prelievo di una versione

Le versioni batch possono essere prelevate solo da un utente per volta. Quando si elimina il record di prelievo, si consente ad un altro utente di prelevare la versione. Una volta eliminato un record di prelievo, non è possibile restituire la versione. Tuttavia, le specifiche del report sulla stazione di lavoro dell'utente restano invariate.

La procedura di eliminazione del prelievo modifica lo stato del record, basato sul server, relativo al prelievo e alla restituzione della versione. Quando viene cancellato il prelievo di una versione, il software J.D. Edwards aggiorna il campo di prelievo nella tabella Elenco versioni (F983051) cambiando la Y in N. Inoltre, il software J.D. Edwards aggiorna il campo di ubicazione delle versioni nella tabella Elenco versioni. Il valore dell'ubicazione della stazione di lavoro che ha prelevato la versione viene sostituito dal nome della macchina del server oggetti centrali.

È possibile cancellare il prelievo delle versioni batch servendosi del programma Workbench gestione oggetti (P98220) e del programma Versioni batch (P98305) come descritto nella seguente attività.

► Come cancellare il record di prelievo di una versione

Nell'ambiente Windows J.D. Edwards, nel menu Report Writer (GH9011) scegliere Versioni batch.

1. Nello schermo Gestione versioni batch - versioni disponibili, inserire un ID applicazione nel campo Applicazione batch e fare clic su Trova. Ad esempio, per individuare una versione del report Una riga per indirizzo, inserire R014021.

2. Nell'area dettagli, scegliere la versione desiderata.

3. Nel menu Riga, scegliere Avanzate.

Viene visualizzato lo schermo Operazioni avanzate. In questo schermo, è possibile restituire e prelevare versioni e report, eliminare il prelievo di una versione e inserire la progettazione per la versione.

4. Nello schermo Operazioni avanzate, scegliere il record prelevato che si desidera cancellare.
5. Nel menu Riga, scegliere Cancella prelievo.

Modifica delle opzioni di elaborazione per l'applicazione Versioni batch (P98305)

Questa attività spiega come modificare le opzioni di elaborazione per il programma Versioni batch (P98305).

Le modifiche apportate alle opzioni di elaborazione vengono memorizzate ogni volta che si esegue l'UBE. Le modifiche apportate ai valori delle opzioni di elaborazione, diversamente dalle modifiche delle versioni, non richiedono il prelievo e la restituzione della versione. Chiunque utilizzi la versione modificata, non visualizzerà i nuovi valori delle opzioni di elaborazione.

Vedere inoltre

- ❑ *Modifica delle opzioni di elaborazione delle versioni batch* nel manuale *Generazione report aziendali* per istruzioni relative alla modifica delle opzioni di elaborazione delle versioni batch

► Come modificare le opzioni di elaborazione delle versioni batch (P98305)

Nell'ambiente Windows J.D. Edwards, fare clic con il pulsante destro del mouse su Versioni batch nel menu Strumenti amministrazione sistema (GH9011), scegliere Richiesta e quindi Valori.

1. Nello schermo Opzioni di elaborazione, completare i seguenti campi:
 - Casella di conferma
Inserire Y o 1 per attivare oppure N o 0 per disattivare la finestra Conferma sovrascrittura/cancellazione specifiche locali. Se la finestra di conferma viene attivata, viene visualizzata nel momento in cui il software J.D. Edwards sovrascrive o elimina le specifiche sulla macchina locale. Ad esempio, se attivata, la casella di conferma viene visualizzata quando si preleva una versione batch.
 - Programmazione lavoro
Inserire 0 (o lasciare il campo vuoto) per non dare all'utente la possibilità di programmare l'esecuzione delle versioni batch, questo significa che le versioni batch vengono eseguite nel momento in cui vengono inviate; inserire 1 per dare all'utente l'opzione di programmazione delle versioni batch; inserire 2 per costringere l'utente a programmare sempre le versioni batch.
2. Fare clic su OK.

Vedere inoltre

- ❑ *Vedere Scheduling Jobs* nel manuale *System Administration* per informazioni complete sulla pianificazione delle versioni batch.

Spostamento delle specifiche di una versione batch su server aziendale

È possibile spostare le specifiche delle versioni batch su un server aziendale senza eseguire la versione batch. È necessario agire in questo modo solo dopo aver modificato una versione batch che viene richiamata da un'altra versione batch. Dopo aver modificato la versione, utilizzare questa opzione per spostare le specifiche nella stessa ubicazione della versione batch che opera la chiamata. In questo modo la versione batch chiama le specifiche aggiornate e non le specifiche obsolete.

► Come spostare le specifiche delle versioni batch su un server aziendale

Nell'ambiente Windows di J.D. Edwards, scegliere Versioni batch nel menu Strumenti amministrazione sistema (GH9011).

1. Nello schermo Gestione versioni batch - versioni disponibili, completare i seguenti campi se necessario:
 - Applicazione batch

2. Fare clic su Trova per visualizzare un elenco di versioni in base all'applicazione batch inserita nel campo Applicazione batch.
3. Selezionare la versione del report da inviare e fare clic su Seleziona.
4. Nello schermo Richiesta versioni, nel menu Schermo scegliere Avanzata.
5. Nello schermo Richiesta versioni avanzata, scegliere le opzioni seguenti e fare clic su OK:
 - Invia solo specifiche versione
Attivare questa opzione per spostare le specifiche della versione batch sul server aziendale specificato.
 - Ubicazione alternativa
Attivare questa opzione per accedere allo schermo Sorgente dati JDE che viene utilizzato per specificare l'ubicazione del server aziendale sul quale spostare le specifiche delle versioni batch.
6. Nello schermo Richiesta versioni, fare clic su Esegui.
7. Nello schermo Sorgente dati JDE, scegliere il server aziendale sul quale spostare le specifiche delle versioni batch e fare clic su Seleziona.

La versione batch indicata non viene eseguita ma il software J.D. Edwards sposta le specifiche della versione batch sul server aziendale specificato dall'utente. È possibile utilizzare lo schermo Gestione server per controllare l'avanzamento del lavoro nella coda.

Vedere inoltre

- ❑ *Working with Servers* nel manuale *System Administration* per informazioni sullo schermo Gestione server.

Descrizioni dei campi

Descrizione	Glossario
Invia solo specifiche versione	Opzione che indica se il sistema copia tutte le specifiche della versione dell'applicazione batch dalla stazione di lavoro al server aziendale. Utilizzare l'opzione dell'ubicazione alternativa per specificare il server. Non utilizzare questa opzione per inviare le specifiche versione per la selezione e la sequenza dei dati. Quando viene creata una nuova versione o modificata la selezione/sequenza dati di una versione esistente, è necessario inviare tutte le specifiche versione dalla stazione di lavoro al server, in modo da poter utilizzare le specifiche nuove o modificate al momento dell'esecuzione della versione sul server.

Sostituzione delle specifiche della versione

Generalmente, quando viene eseguita una versione del report, le specifiche delle versioni sostituiscono le specifiche del modello del report. In alcuni casi può essere necessario sostituire le specifiche della versione con le specifiche del modello report.

Ad esempio, quando il modello del report viene modificato e occorre trasmettere la modifica a livello di versione, può essere necessario sostituire le specifiche della versione con il modello del report. Se le specifiche della versione non vengono sovrascritte, il sistema ignora la modifica a livello di versione.

Attenzione

Se una versione contiene informazioni non visualizzate nel modello del report, tali informazioni non vengono visualizzate se si sovrascrivono le specifiche della versione.

► Come sostituire le specifiche versione

Nell'ambiente Windows J.D. Edwards, nel menu Report Writer (GH9011) scegliere Strumento progettazione report.

1. Nello schermo Report Design, selezionare una sezione del report per la quale sovrascrivere le specifiche della versione.
2. Nel menu Section, scegliere Override Version Specifications.

In base al tipo di sezione selezionata, viene visualizzato lo schermo Section appropriato.

3. Scegliere le opzioni desiderate e fare clic su OK:

- Layout sezione
- Selezioni dati sezione
- Regole evento sezione
- Output database sezione
- Sequenza ordine sezione

Le specifiche del modello sostituiscono le specifiche della versione.

Accesso a BrowsER per un report o una versione

BrowsER è un'applicazione che consente di visualizzare le regole evento e di progettare il layout dei report e delle versioni. BrowsER visualizza la struttura delle sezioni all'interno di un'applicazione batch. Le sezioni vengono visualizzate secondo una struttura gerarchica, con eventi e regole evento per ogni sezione. È possibile attivare o disattivare una o più regole evento senza grande fatica con gli strumenti di progettazione. Questa funzione è utile per il debug di regole evento specifiche.

Vedere inoltre

- ❑ *BrowsER* nel manuale *Development Tools* per informazioni sull'utilizzo di BrowsER

► Come accedere a BrowsER per un report o una versione

Nell'ambiente Windows di J.D. Edwards, scegliere Versioni batch nel menu Strumenti amministrazione sistema (GH9011).

1. Nello schermo Gestione versioni batch - versioni disponibili, inserire un ID applicazione nel campo Applicazione batch. Ad esempio, per individuare una versione del report Una riga per indirizzo, inserire R014021.
2. Fare clic su Trova per individuare le versioni disponibili sulla stazione di lavoro.
Per un elenco di versioni alternativo, nel menu Schermo scegliere Visualizza, quindi selezionare una delle seguenti opzioni:
 - Versioni disponibili - per visualizzare le versioni disponibili sulla stazione di lavoro
 - Mie versioni - per visualizzare le versioni generate dall'utente
 - Tutte le versioni - per visualizzare tutte le versioni esistenti per l'applicazione batchQuando vengono visualizzate tutte le versioni, è possibile lavorare solo con le versioni che presentano il testo in nero.
3. Nell'area dettagli, scegliere la versione desiderata.
4. Nel menu Riga, scegliere Avanzate.
Viene visualizzato lo schermo Operazioni avanzate. In questo schermo, è possibile progettare le specifiche report per la versione, restituire e prelevare le versioni e i report, cancellare il prelievo di una versione.
5. In Operazioni avanzate, nel menu Schermo scegliere Sfoglia RE report o Sfoglia RE versione.
Se si seleziona BrowsER report, è possibile attivare o disattivare le regole evento per il report. Se si seleziona BrowsER versione, è possibile attivare o disattivare le regole evento per una versione specifica del report. Nello schermo relativo alle applicazioni batch conversione tabelle, il software J.D. Edwards disattiva il pulsante BrowsER versione, che non è utilizzabile per la conversione delle tabelle.

Nozioni sull'output database

È possibile utilizzare l'output database per aggiornare il database in combinazione con la generazione del report. È possibile allegare una specifica output database a qualsiasi sezione report con una vista gestionale ma non un report, un'intestazione o un piè di pagina.

L'output database può essere utilizzato in Report Design per aggiornare, inserire o eliminare record in una tabella o in file di testo. È inoltre possibile utilizzare una speciale operazione denominata "Inserimento o aggiornamento". Questa operazione prova a inserire un record in una tabella. Se esiste un record con la stessa chiave principale, l'inserimento non viene eseguito e il record esistente viene aggiornato.

È possibile utilizzare l'output database per l'output di dati nelle tabelle del software della J.D. Edwards o in file di testo. I file di testo possono essere specificati come record di testo delimitati da virgola o record di testo a lunghezza fissa. Il formato con delimitazione di virgola è utile per trasferire i dati in fogli elettronici.

Il software della J.D. Edwards fornisce diversi strumenti da utilizzare per l'aggiornamento batch del database.

Conversione tabelle

Utilizzare per l'elaborazione SQL da tabella a tabella ad alte prestazioni. Consente l'accesso alle tabelle di software non J.D. Edwards. Nessuna funzionalità di reporting.

Output database

Reporting e output devono avvenire simultaneamente. Le tabelle sorgente e di destinazione possono risiedere in ambienti differenti. È consentito l'output in file di testo.

I/O tabella (in regole evento)

Reporting e output devono avvenire simultaneamente. I dati di input devono essere trasformati prima dell'output.

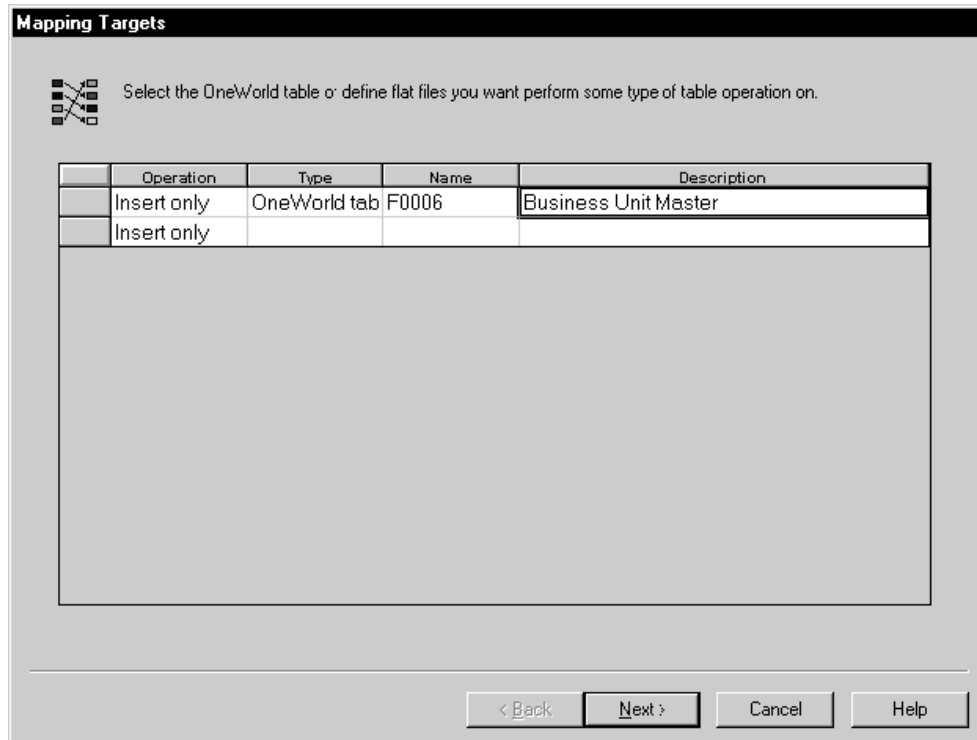
L'output database viene eseguito per ogni riga di dati elaborati nella sezione. Tutte le operazioni del database sono eseguite da record a record utilizzando API standard del middleware JDE Base.

La definizione dell'output database richiede la definizione dell'output e quindi la sostituzione dell'ambiente specifico.

► Come definire l'output database

Nell'ambiente Windows J.D. Edwards, nel menu Report Writer (GH9011) scegliere Strumento progettazione report.

1. In una sezione report in Report Design, scegliere l'opzione output database nel menu Section.



The image shows a 'Mapping Targets' dialog box. At the top, there is a title bar 'Mapping Targets' and a text area with a grid icon and the instruction: 'Select the OneWorld table or define flat files you want perform some type of table operation on.' Below this is a table with four columns: 'Operation', 'Type', 'Name', and 'Description'. The first row contains 'Insert only', 'OneWorld tab', 'F0006', and 'Business Unit Master'. The second row contains 'Insert only' and is empty for the other columns. Below the table is a large empty rectangular area. At the bottom right, there are four buttons: '< Back', 'Next >', 'Cancel', and 'Help'.

Operation	Type	Name	Description
Insert only	OneWorld tab	F0006	Business Unit Master
Insert only			

2. Nello schermo degli obiettivi mappatura, completare i seguenti campi per definire un elenco di tabelle o file di output (obiettivi).

- Operazione

Per una tabella del software della J.D. Edwards le operazioni sono Insert (inserisci), Update (aggiorna), Delete (elimina) oppure Inserisci o Aggiorna. Per i file di testo, deve essere indicato Inserisci.

- Tipo

Tabella del software della J.D. Edwards, file di testo delimitato da virgola oppure record di testo a lunghezza fissa.

- Nome

Nome di una tabella valida del software della J.D. Edwards oppure un file valido utilizzato per l'output file di testo.

Fare clic sui campi Operazione e Tipo per visualizzare un elenco delle opzioni disponibili. Fare doppio clic sull'opzione prescelta per selezionarla.

È possibile utilizzare l'obiettivo di origine più volte con differenti operazioni.

3. Fare clic su Next.

Mappings

 Edit assignments of source objects to target columns/fields.

Select the target table or file.

Double-click in the Source Section and Object columns to select the object whose value will be assigned to the Target Column. Map Same

Target Column	Source Section	Source Object	Dictionary override
Business Unit			☐
Type Business Unit			☐
Description - Compres:			☐
Level of Detail			☐
Company			☐
Address Number			☐
Owner/Receivable Ad			☐
County			☐
State			☐
Model Account/Consol			☐

< Back Finish Cancel Help

4. Nello schermo delle mappature, per ogni obiettivo specificare quali delle colonne o variabili sezione disponibili devono essere assegnate (mappate) alla relativa colonna nell'obiettivo.

Fare doppio clic su una cella di una sezione origine oppure di un oggetto per visualizzare un elenco di opzioni.

È inoltre possibile attivare/disattivare sostituzioni del dizionario.

Mappings

 Edit assignments of source objects to target columns/fields.

Select the target table or file.

F0006

Double-click in the Source Section and Object columns to select the object whose value will be assigned to the Target Column. Map Same

Target Column	Source Section	Source Object	Dictionary override
Business Unit	Job Cost Master		☐
Type Business Unit	Job Cost Master	[DC] Business Unit	☒
Description - Compres:			☐
Level of Detail			☐
Company			☐
Address Number			☐
Owner/Receivable Ad			☐
County			☐
State			☐
Model Account/Consol			☐

< Back Finish Cancel Help

5. Nello schermo delle mappature, fare clic su Stessa mappa se è necessario eseguire la mappatura di tutte le colonne.

Mappings

 Edit assignments of source objects to target columns/fields.

Select the target table or file.

F0006

Double-click in the Source Section and Object columns to select the object whose value will be assigned to the Target Column. Map Same

Target Column	Source Section	Source Object	Dictionary override
Business Unit	Job Cost Master	[BC] Business Unit	☐
Type Business Unit	Job Cost Master	[DC] Business Unit Type	☐
Description - Compres:		[BC] Description - Com	☐
Level of Detail	Job Cost Master	[BC] Level of Detail - Br	☐
Company	Job Cost Master	[BC] Company	☐
Address Number	Job Cost Master	[BC] Address Number	☐
Owner/Receivable Ad	Job Cost Master	[BC] Address Number	☐
County			☐
State	Job Cost Master	[BC] State	☐
Model Account/Consol	Job Cost Master	[BC] Model Accounts a	☐

< Back Finish Cancel Help

6. Nello schermo delle mappature, fare clic su Fine al termine delle assegnazioni.

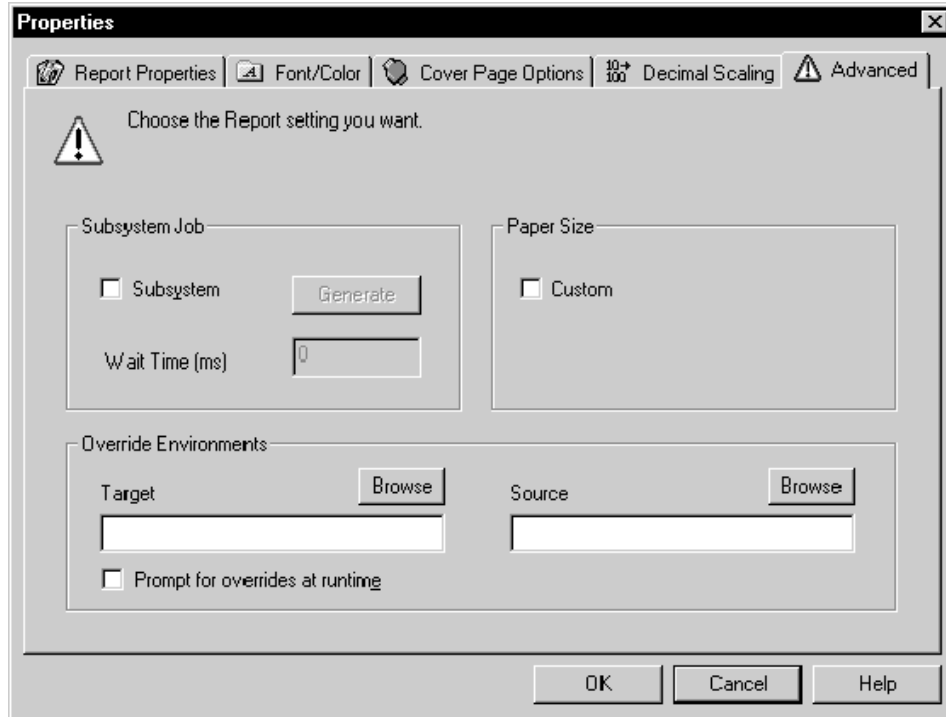
Vedere inoltre

- ❑ *Triggers* nel manuale *Development Tools* per informazioni sulla sostituzione e disattivazione dei trigger dizionario dati

► Come sostituire ambienti di output database

Nell'ambiente Windows J.D. Edwards, nel menu Report Writer (GH9011) scegliere Strumento progettazione report.

1. In un report in Report Design, scegliere Report Properties (proprietà report) nel menu File.
2. Nello schermo Proprietà, fare clic sulla scheda Advanced (avanzato).



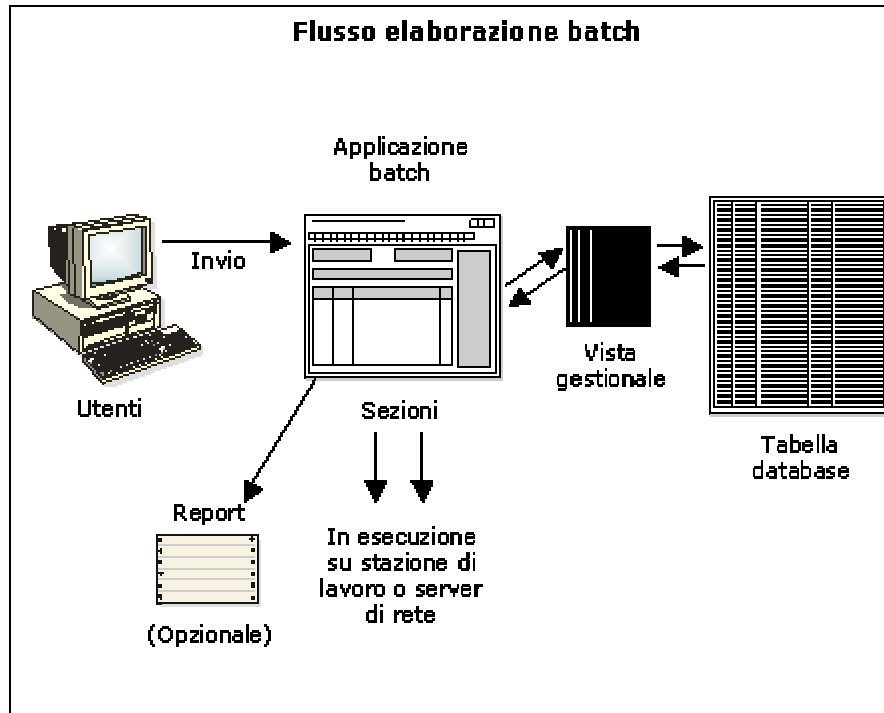
3. Completare il seguente campo oppure fare clic sul pulsante Sfoglia per trovare l'ambiente di origine:
 - Origine
4. Nello schermo delle proprietà, fare clic su Richiesta valori alternativi in runtime, se necessario.
5. Completare il seguente campo oppure fare clic sul pulsante Sfoglia per trovare l'ambiente di destinazione:
 - Destinazione

6. Per eliminare le funzionalità di output database, scegliere tra due opzioni:
 - Se non si desidera l'output database per l'intero report, sostituire l'output database nella versione ed eliminare il record mappatura.
 - Se non si desidera l'output database per specifiche righe di dati, utilizzare la funzione di sistema Suppress Section Write. La funzione di sistema sopprime non solo l'output di stampa ma anche la mappatura database.
7. Fare clic su OK.

Elaborazione report

I report sono elaborati attraverso un processo batch. Un processo batch è un'applicazione che esegue l'elaborazione automaticamente senza intervento da parte dell'utente.

Il seguente grafico illustra il flusso di un processo batch:



Con i processi interattivi, il motore si ferma in determinate posizioni e attende l'intervento o una risposta dell'utente. In base alla risposta dell'utente, il programma decide l'operazione successiva. I processi batch non prevedono interazione con l'utente. Il motore esegue la logica allegata agli eventi all'interno del report o del processo. Dopo avere avviato un processo batch, l'utente non ha alcun controllo sul flusso logico del processo batch. Se è necessario modificare il flusso logico del processo o del report, utilizzare Report Design.

Esempi di processi batch includono report, procedure sottosistema, output database e conversione tabelle.

Le procedure sottosistema sono processi batch eseguiti costantemente in background e consentono di ridurre le risorse necessarie per l'elaborazione. È inoltre possibile utilizzare le procedure sottosistema per spostare le attività in un processo, ad esempio in un processo di progressione in Workflow, in cui i messaggi senza risposta sono spostati da un utente all'altro dopo un determinato periodo di tempo.

La funzione di output database in Report Design consente di aggiornare o inserire record nelle tabelle. La conversione tabelle trasferisce dati da una tabella a una o più tabelle, modifica dati o schema di una tabella del software della J.D. Edwards e trasferisce dati da una singola vista gestionale a una o più tabelle.

In questa sezione sono descritte alcune delle funzionalità avanzate utilizzate nell'elaborazione batch e report, e fornisce nozioni sulla modalità di funzionamento delle funzionalità dei processi batch e report.

Nozioni sull'elaborazione batch

I report e i processi batch creati nello strumento di Report Design sono accessibili utilizzando J.D. Edwards Solution Explorer. È inoltre possibile associare singoli report e processi batch utilizzando i menu disponibili. A differenza da un report, un processo batch in genere non stampa un report. È possibile utilizzare i processi batch per aggiornare le tabelle e creare un processo batch che stampa un report con i risultati del processo stesso.

I report del software della J.D. Edwards contengono tutte le specifiche per il report, incluso layout sezione e campi, viste gestionali, regole evento, selezione dati, ordinamento in sequenza e output database. I report sono denominati mediante un identificatore univoco.

Ogni report contiene una o più *sezioni*, create in Report Design. Le sezioni rappresentano elementi autonomi utilizzati come elementi di base nella creazione di un report. È possibile collegare reciprocamente le sezioni oppure utilizzarle come report autonomi. Le sezioni possono inoltre servire per scopi speciali, ad esempio intestazioni e piè di pagina.

Sezioni report

Le sezioni del software della J.D. Edwards includono intestazioni, piè di pagina e sezioni dettagli (colonna, gruppo e tabella).

Le sezioni indipendenti (livello 1) includono:

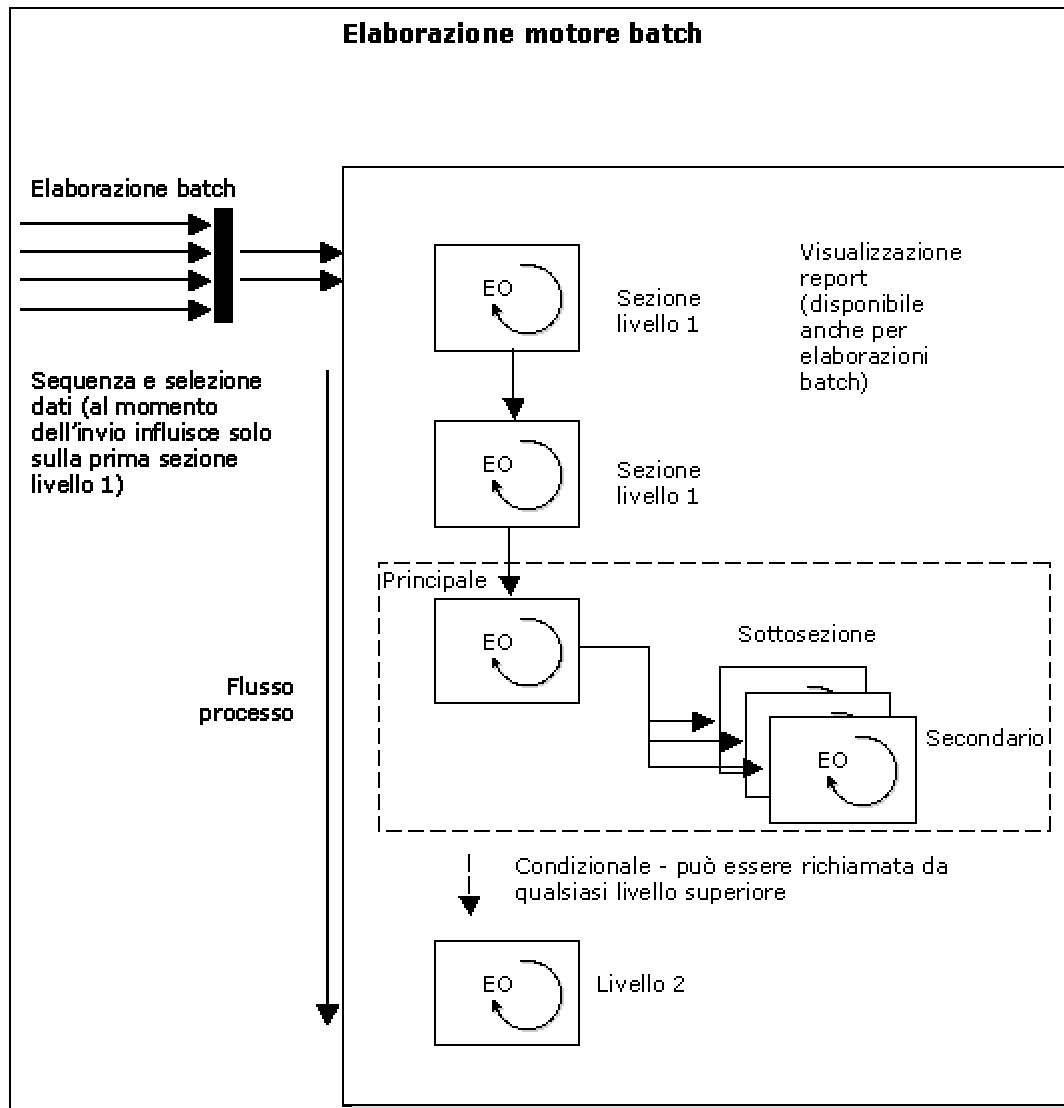
- Gruppo
- Colonna
- Tabella

Le sezioni livello 1 possono anche essere sezioni principali.

Le sezioni dipendenti (livello 2) includono:

- Intestazioni separazione di livelli
- Piè di pagina separazione di livelli
- Sezioni totale (utilizzare in report non-tabella)
- Sottosezioni
- Person.

Il seguente grafico illustra in che modo il motore batch elabora le sezioni presenti in un report:



La visualizzazione report in Report Design determina il flusso del report. Ad esempio, nel caso più sezioni livello 1 presenti nel report, ognuna con una propria vista gestionale, la prima sezione livello 1 (V0101E) viene eseguita prima della successiva sezione livello 1 (V4211A). Qualsiasi sezione livello 2 esistente tra le sezioni livello 1 viene elaborata quando viene richiamata da una sezione livello 1 oppure collegata a una sezione. Se il report contiene una sezione unita (sezione principale/secondaria) dopo le sezioni livello 1, la sezione principale/secondaria viene elaborata indipendentemente dalle prime due sezioni. Le sezioni secondarie sono presenti nelle unioni sottosezioni.

Il sistema legge ed elabora tutti i record in una sezione dall'inizio alla fine in base alla selezione dati della sezione. Se non è stata specificata una selezione dati, vengono letti tutti i record nella tabella fino al termine del file (EOF).

Se il report contiene una sezione unita (sezione principale/secondaria) dopo la sezione livello 1, la sezione principale/secondaria viene elaborata indipendentemente dalla prima sezione.

La sezione principale/secondaria al centro dell'illustrazione indica il flusso di una sezione unita (principale/secondaria). Le sezioni principali/secondarie possono essere richiamate in qualsiasi punto del flusso del processo. In base alla modalità di unione delle sezioni (una-a-una, una-a-molte oppure molte-a-molte), i record sono recuperati dalla vista gestionale secondaria per il record principale corrispondente. Quando tutti i record principali sono stati elaborati, il sistema continua con la sezione successiva. Se un aggiornamento database viene eseguito nella prima sezione sulla vista gestionale V0101, questa modifica viene riportata quando i record sono recuperati per la sezione unita principale/secondaria.

L'ultima sezione mostrata nel grafico (la sezione condizionale) può essere richiamata da qualsiasi sezione precedente utilizzando la funzione di sistema Do Custom Section. Una sezione condizionale è considerata una sezione livello 2 in quanto è necessario richiamare una sezione condizionale da un'altra sezione. L'assegnazione di memoria avviene all'inizio della sezione; si debbono quindi nascondere e mostrare gli oggetti nella sezione a seconda delle necessità in quanto la memoria viene assegnata e liberata una sola volta e non ogni volta che viene richiamata una sezione. È possibile inserire una logica condizionale nell'evento Initialize Section o End Section per nascondere e mostrare gli oggetti.

Il software della J.D. Edwards elabora tutti i tipi di sezione in maniera uguale, ad eccezione delle sezioni tabella. Le sezioni tabella sono prodotte nel report solo quando il sistema incontra una separazione di livelli. Nelle sezioni tabella, il sistema non inizializza l'evento Do Section per ogni record ma riepiloga i record al livello della separazione di livelli più bassa. Le sezioni tabella sono simili alle separazioni di livelli in quanto l'output in un report è analogo a una sezione intestazione di una separazione di livelli

Il flusso delle sezioni in un report o in un processo batch dipende dalla modalità di impostazione della sezioni report in Report Design. In Visualizzazione report, è possibile spostare le sezioni verso l'alto o verso il basso influenzando in questo modo sulla sequenza di esecuzione delle sezioni. Lo spostamento delle sezioni livello 1 influisce sulla sequenza di esecuzione. In elaborazione report, il sistema elabora tutte le sezioni livello 1 nell'ordine di visualizzazione. Lo spostamento di sezioni condizionali, sottosezioni, sezioni separazione di livelli, intestazioni e piè di pagina e intestazioni report non influisce sulla sequenza di esecuzione. L'esecuzione del report avviene dall'alto verso il basso per le sezioni, e dall'alto verso il basso e da sinistra a destra per gli oggetti inclusi in una sezione. Tutte le sezioni livello 2 sono elaborate come dipendenti della sezione livello 1. Le sezioni personalizzate compaiono come sezione livello 1 nella visualizzazione report ma non sono elaborate se non esplicitamente richiamate dalla funzione di sistema Do Custom Section.

Le sezioni possono essere considerate "mini report", o processi batch, e ogni sezione può contenere una propria vista gestionale. Poiché altre sezioni nel report possono contenere differenti viste gestionali, è necessario aggiungere una selezione e sequenza dati al modello per ogni sezione che utilizza Report Design.

Nota

Se un utente imposta la sequenza e la selezione dati nella versione batch in fase di esecuzione, la sequenza e la selezione influiranno solo sulla prima sezione del report o del processo batch. Pertanto, quando si progetta un report o un processo batch, è necessario considerare l'impatto sugli utenti in quanto essi non saranno in grado di modificare selezione e sequenza dati in qualsiasi altra sezione.

Indipendentemente dal fatto che una vista gestionale sia allegata o meno a una sezione livello 1, questa sezione viene eseguita almeno una volta. Questa funzionalità è importante se si desidera eseguire una logica di regola evento speciale da allegare all'evento Do Section di questa sezione.

Vedere inoltre

- ❑ *Nozioni sulle procedure sottosistema* nel manuale *Generazione report aziendali* per informazioni su come creare le procedure sottosistema
- ❑ *Nozioni sull'output database* nel manuale *Generazione report aziendali* per ulteriori informazioni sulla funzione di output database
- ❑ Il manuale *Table Conversion* per informazioni su come creare una conversione tabelle utilizzando lo strumento di conversione tabelle
- ❑ *Creazione di sezioni personalizzate* nel manuale *Generazione report aziendali* per ulteriori informazioni sulle sezioni personalizzate

Nozioni sull'elaborazione sezioni

Durante l'elaborazione di un report si verificano determinati eventi: a questi eventi è possibile allegare una logica. La logica può essere dipendente da quanto avviene prima e dopo un particolare evento.

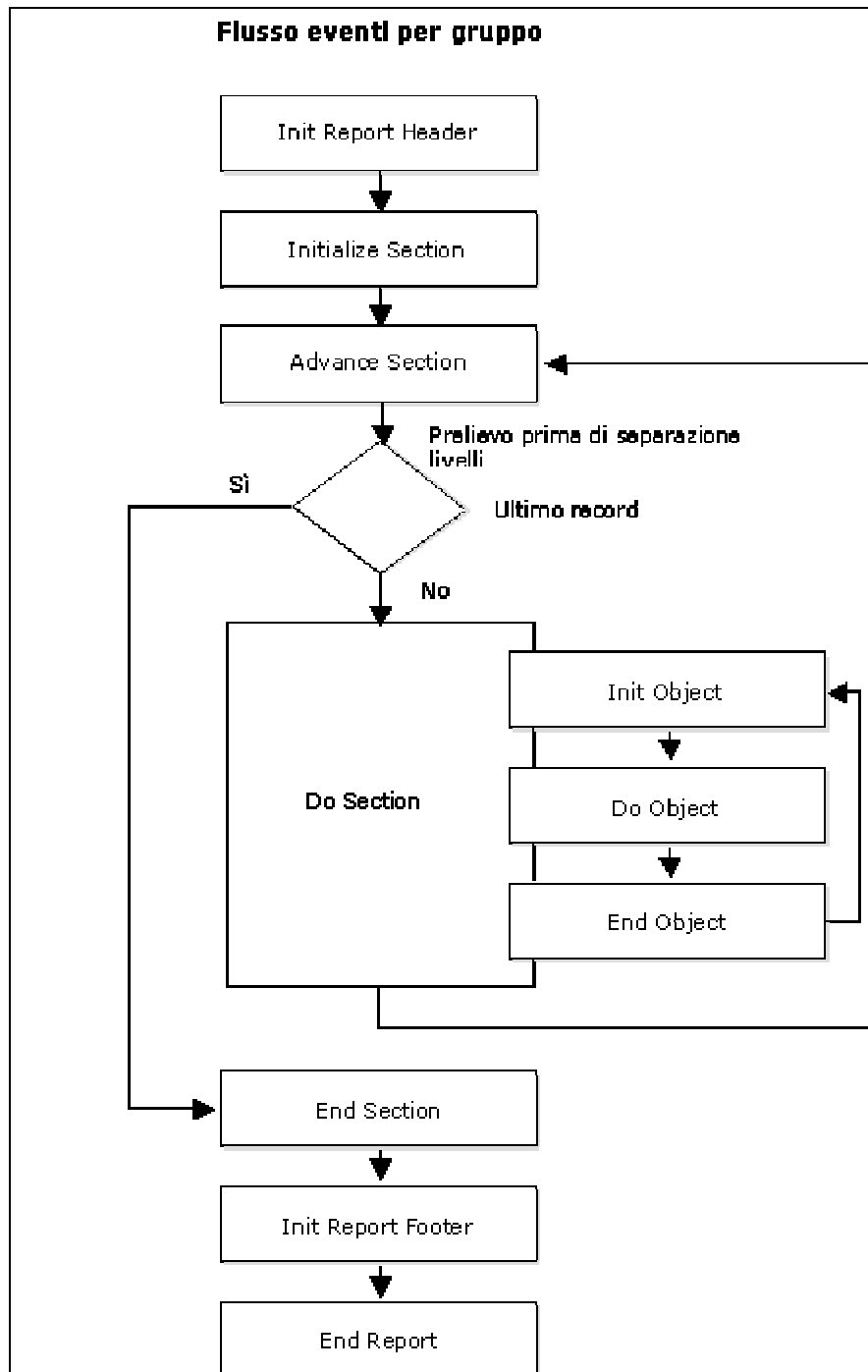
Diversi eventi possono verificarsi quando viene elaborato un processo o un report. È possibile determinare in quale punto del processo si desidera allegare la logica in quanto la logica può dipendere da quanto avviene prima e dopo un particolare evento.

L'intestazione report viene elaborata prima della sezione e la sezione livelli 1 viene inizializzata dall'evento Initialize Section. Dopo Initialize Section, il sistema elabora Advance Section, Page Footer, Page Header e così via. Quando il sistema termina l'elaborazione della prima sezione livello 1 e di tutte le sezioni dipendenti ad essa associate, viene ripetuto il processo per la successiva sezione livello 1.

Elaborazione di sezioni gruppo e colonna

Le sezioni gruppo e colonna sono elaborate in maniera simile in quanto entrambe scrivono nell'output dopo che ogni record è stato letto, a differenza delle sezioni tabella che scrivono nell'output solo quando si verifica una separazione di livelli. L'output viene determinato dalla sequenza dati della sezione.

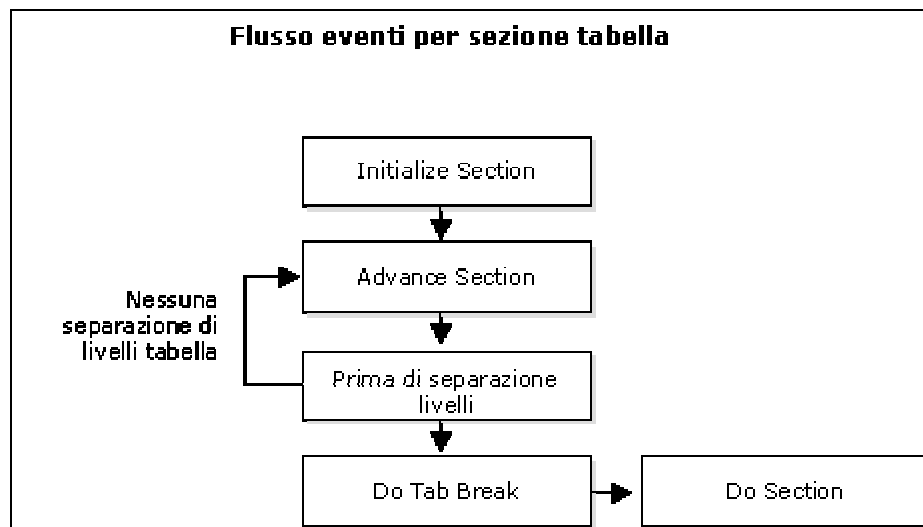
Il seguente diagramma illustra il flusso di eventi delle sezioni gruppo e colonna:



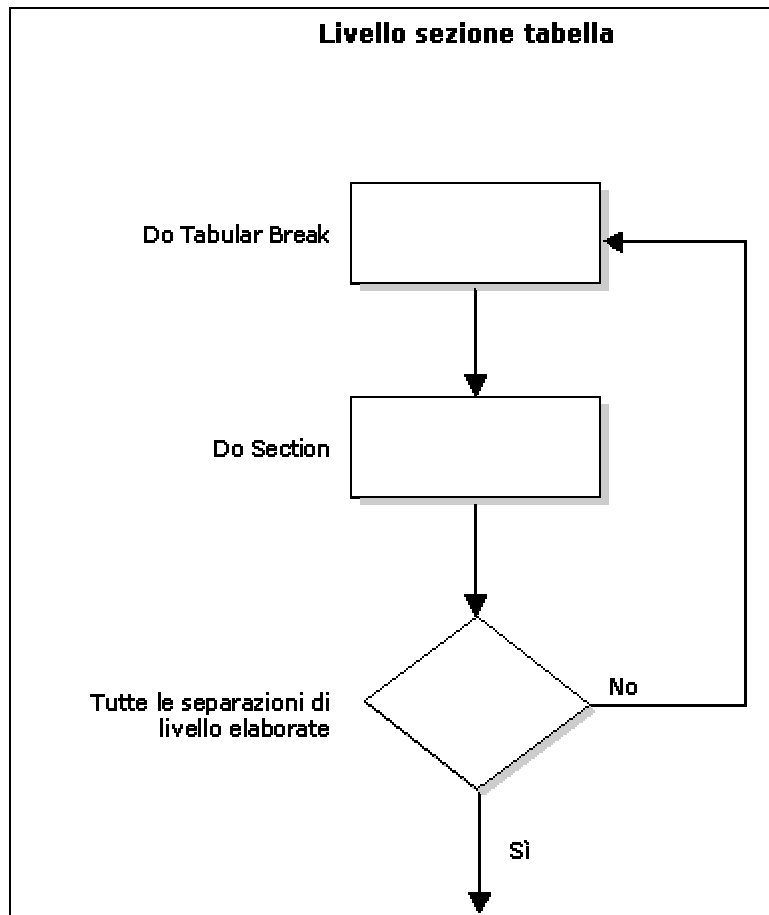
Elaborazione di sezioni tabella

Le sezioni tabella sono costituite da colonne, righe e celle. Per definire quali informazioni sono contenute in ogni colonna, riga o cella è necessario definire le regole o i calcoli di inserimento. Una regola di inserimento è un set di criteri, una funzione gestionale o una regola evento denominata per la specifica riga o colonna. Le sezioni tabella presentano il vantaggio di non dovere definire sezioni aggiuntive per la logica o l'elaborazione delle separazioni di livelli come accade con una sezione gruppo o colonna. Tuttavia, è necessario impostare correttamente la sequenza dati perché da essa dipenda la parte di separazione di livelli della sezione.

Il seguente diagramma illustra il flusso di eventi delle sezioni tabella:



Come riportato nel seguente grafico, le sezioni tabella riepilogano le informazioni e vengono stampate solo quando si verifica una separazione di livelli. Poiché le separazioni di livelli dipendono dalla sequenza dati, il report può essere dettagliato come consentito dalla sequenza dati oppure più generale, come necessario. Ad esempio, la sequenza dati in una sezione tabella viene eseguita solo per società ma nel report sono presenti anche gli oggetti mastro e sottoconto. Se la sequenza viene eseguita solo per società, ed esistono solo due record società, la sezione tabella stampa nel report solo questi due record. Se la sequenza viene eseguita per società e mastro, la sezione tabella viene stampata con i dati relativi a società e mastro. Analogamente, eseguendo la sequenza per società, mastro e sottoconto, il sistema stampa i dati relativi a tutti e tre gli oggetti. Pertanto, maggiore è il numero di dati ordinati in sequenza e separati per livello, maggiore è il livello di dettaglio del report.



Le altre funzionalità nelle sezioni tabella includono approfondimento, livello di dettaglio conto, una funzionalità di riepilogo e di calcolo automatico dei totali. È possibile utilizzare la funzionalità di approfondimento per fornire un collegamento rapido a un'applicazione interattiva dall'output visualizzabile di un report. L'applicazione interattiva visualizza il dettaglio dei saldi nell'output visualizzabile del report. La funzionalità di riepilogo (dopo ultimo oggetto stampato) è utilizzabile per stampare o elaborare la logica dopo che una sezione è stata elaborata. La funzionalità di calcolo automatico dei totali esegue il calcolo automatico dei totali indipendentemente dal tipo dei valori numerici. Ricordare tuttavia che il sistema può provare a calcolare qualsiasi valore nel report (numerico o meno). Per evitare il calcolo del totale di una particolare colonna, aprire le proprietà della colonna e scegliere l'opzione di eliminazione stampa totali. Ricordare che alcuni elementi possono essere definiti a livello di dizionario dati per prevenire il calcolo dei totali.

Può verificarsi una situazione in cui un report viene elaborato utilizzando più sezioni oppure una combinazione di sezioni gruppo e colonna. In questo caso, è possibile utilizzare una sezione tabella al posto di più sezioni. Un vantaggio della sostituzione di più sezioni con una sezione tabella è rappresentato dal fatto che l'utilizzo di una sezione tabella migliora le prestazioni del sistema, in quanto invece di richiamare più sezioni, il sistema richiama una sola sezione.

Vedere inoltre

- ❑ *Nozioni sugli eventi batch* nel manuale *Generazione report aziendali* per una discussione su Do Section
- ❑ *Nozioni sull'elaborazione di separazioni di livelli* nel manuale *Generazione di report aziendali* per una discussione della sezione separazione di livelli

Allegare una logica a sezioni unite

Se si uniscono sezioni e si desidera allegare una logica alle sezioni unite, è necessario allegarla nell'evento Refresh Section e non nell'evento Initialize Section, per assicurarsi che la logica venga elaborata ogni volta che viene elaborata la sezione. Durante l'elaborazione di sezioni unite, il sistema inizializza l'evento Initialize Section alla prima elaborazione della sezione principale/secondaria, quindi inizializza l'evento Refresh Section per tutte le volte successive in cui viene elaborata la sezione principale/secondaria. Pertanto, se si allega un evento a Initialize Section, la logica viene elaborata solo una volta; se si allega invece la logica all'evento Refresh Section, la logica viene elaborata ogni volta che viene elaborata la sezione.

Selezione e sequenza dati

Se il report o l'elaborazione batch richiedono tempi lunghi di elaborazione in quanto contenenti più sezioni, può essere necessario verificare la selezione dati per ogni sezione poiché il sistema elabora tutti i record nella tabella se non diversamente specificato. Se si desidera che una sezione livello 1 adotti selezione e sequenza dati di un'altra sezione, è possibile utilizzare la funzione di sistema Use Data Sel/SeqFromASection. Questa funzione di sistema distribuisce la selezione e la sequenza dati alle altre sezioni e influisce solo sulle sezioni livello 1 del report.

Ad esempio, nel programma Stampa schede prelievi (R42520), è possibile scegliere da centinaia di colonne nella tabella file dettaglio ordine cliente (F4211) per la selezione dati. Nella prima sezione, nascosta e con output database nella tabella F4211, il report deve prima elaborare gli impegni del processo, operazione che può aggiungere righe alla tabella F4211. La sezione successiva del report deve visualizzare la tabella F4211 modificata e aggiornata per mostrare i record impegnati. Tra le varie possibili soluzioni, utilizzare un file temporaneo oppure modificare la selezione dati in più sezioni. In questo caso, utilizzare la funzione di sistema Use Data Sel/SeqFromASection che adotta la selezione e la sequenza dati da una precedente sezione livello 1.

La funzione di sistema Use Data Sel/SeqFromASection consente a una sezione di adottare le specifiche di sequenza o selezione dati da un'altra sezione dello stesso report o da una sezione di un report completamente differente. La sezione di destinazione può adottare i criteri di selezione dati, le informazioni di ordinamento in sequenza, o entrambi, dalla sezione di origine. Le informazioni di selezione o sequenza dalla sezione di origine sostituiscono le informazioni contenute nelle specifiche della sezione di destinazione.

Per utilizzare la funzione di sistema Use Data Sel/SeqFromASection, accedere alle regole evento per l'evento Initialize Section della sezione di destinazione. L'evento Initialize Section è l'unico evento che deve invocare questa funzione di sistema. Accedere alla cartella Generale per individuare la funzione di sistema Use Data Sel/SeqFromASection.

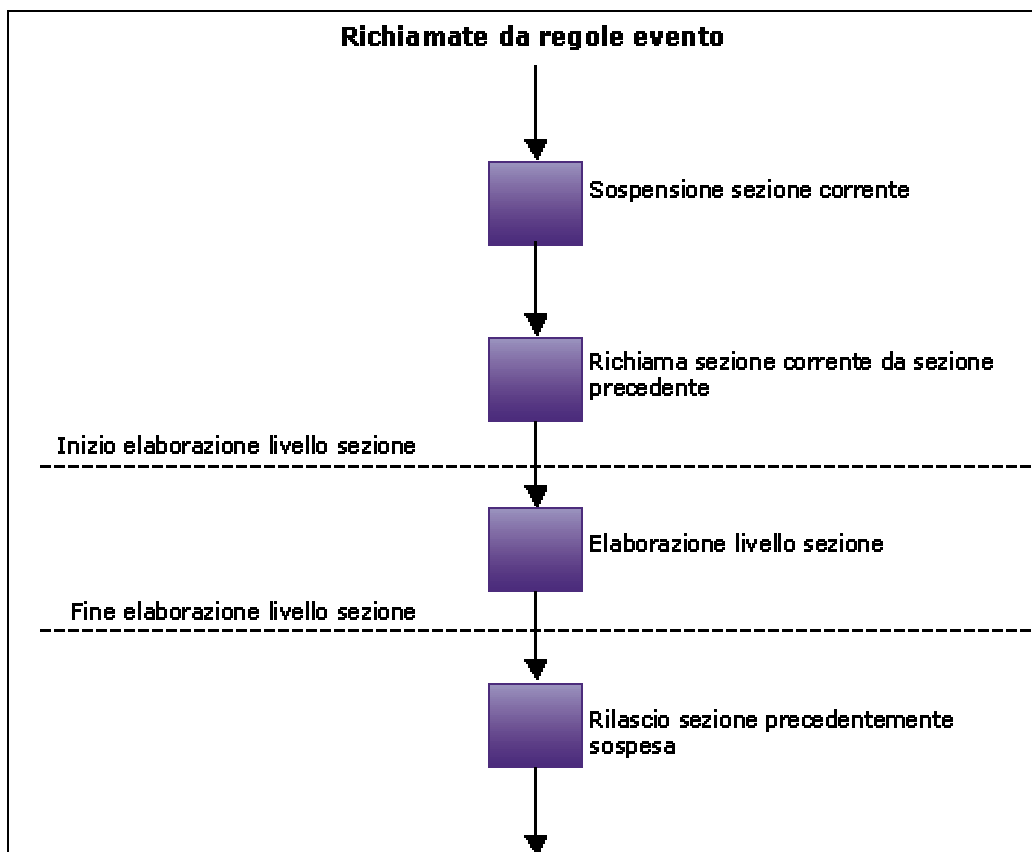
Vedere inoltre

- ❑ *Nozioni sull'elaborazione di separazioni di livelli* nel manuale *Generazione report aziendali* per ulteriori informazioni su intestazioni e piè di pagina delle separazioni di livelli e su eventi separazione di livelli

Nozioni sulle sezioni personalizzate

Le sezioni personalizzate consentono di controllare, attraverso le regole evento, le informazioni da stampare sul report. È possibile utilizzare le sezioni personalizzate per imporre a un'interruzione pagina la creazione di una sezione personalizzata priva di oggetti e quindi attivare l'interruzione pagina dopo stampa nelle proprietà della sezione. È possibile utilizzare sezioni personalizzate per stampare testo variabile. Le sezioni personalizzate possono inoltre essere utilizzate per presentare le stesse informazioni ma sono formattate in maniera differente. A titolo di esempio si consideri un report che esiste in due moduli differenti ma che, in base alle esigenze dell'utente, richiama una sezione differente in cui sono visualizzate informazioni specifiche per il modulo in questione.

Lo schema seguente illustra il flusso del processo per le sezioni personalizzate.



Il motore batch interrompe l'elaborazione della sezione corrente quando incontra una richiesta di informazioni contenuta nella sezione personalizzata. Dopo avere elaborato la sezione personalizzata, ritorna alla precedente sezione sospesa.

Il sistema interrompe l'elaborazione della sezione corrente quando incontra una richiesta di informazioni contenuta nella sezione personalizzata. Dopo avere elaborato la sezione personalizzata, ritorna alla precedente sezione sospesa.

Quando viene eseguito il report, il motore batch richiama ed elabora ogni sezione fino a incontrare la funzione di sistema per la sezione personalizzata. Il motore batch recupera quindi le informazioni per la sezione personalizzata e procede all'elaborazione. Completata l'elaborazione della sezione personalizzata, ritorna alla sezione precedente se non specificato diversamente da un'altra regola evento.

È possibile richiamare una sezione personalizzata da qualsiasi regola evento a eccezione di Initialize Section. Se si prova a richiamare una sezione personalizzata utilizzando Initialize Section, il report non viene elaborato.

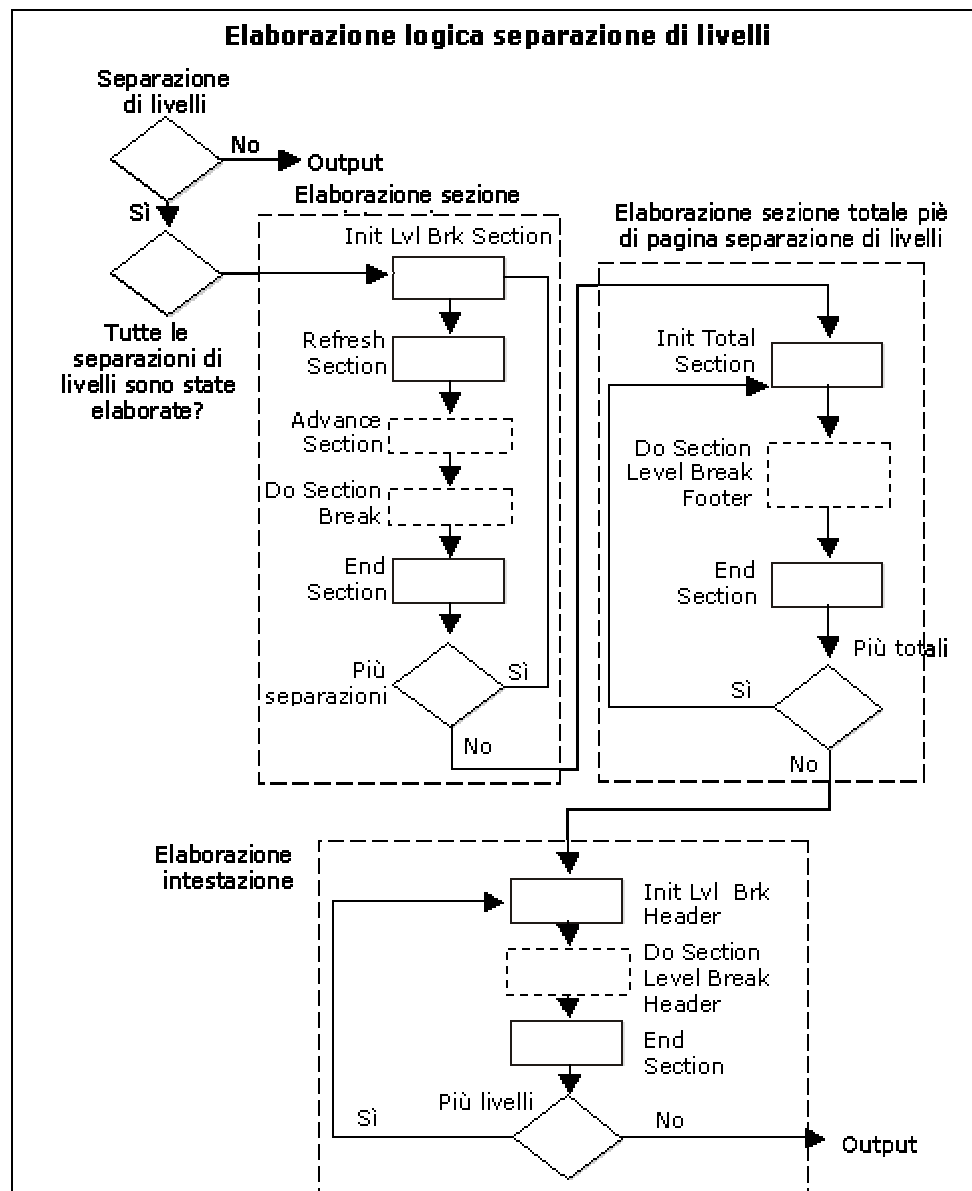
Il flusso del processo della sezione personalizzata avviene nello stesso ordine del tipo di sezione definita, ad esempio gruppo, colonna o tabella.

Nozioni sull'elaborazione di separazioni di livelli

Utilizzare le separazioni di livelli per identificare una modifica nei dati del processo batch o del report confrontando il record precedente con il record corrente. Nel caso di modifiche tra i record, si verifica una separazione di livelli. Le separazioni di livelli possono essere utilizzate per isolare elenchi di report di grandi dimensioni in gruppi logici di minori dimensioni. Ad esempio, è possibile raggruppare i numeri di telefono in base al prefisso oppure i dipendenti in base al reparto. Inoltre è possibile impostare le separazioni per attivare interruzioni di pagina, totali, intestazioni e piè di pagina. Le separazioni di livelli possono essere allegate solo a campi vista gestionale e non ad altre variabili presenti nel report.

È possibile allegare solo un'intestazione/piè di pagina separazione di livelli per volta a un elemento dati. Se si tenta di allegare più di un'intestazione/piè di pagina separazione di livelli per volta a un elemento dati, il sistema batch elabora solo la prima sezione intestazione/piè di pagina separazione di livelli allegata all'elemento e ignora le altre sezioni allegate.

Il seguente grafico illustra l'elaborazione della logica della separazione di livelli:



Prima dell'elaborazione dell'intestazione o del piè di pagina separazione di livelli, il sistema inserisce l'evento Init Break Section che interrompe l'elaborazione della sezione corrente e sposta la sezione piè di pagina separazione di livelli. Dopo l'elaborazione del piè di pagina separazione di livelli, il sistema batch elabora l'intestazione separazione di livelli, se così specificato nel report.

Vedere inoltre

- ❑ *Operazioni relative a sezioni intestazione e piè di pagina separazione di livelli nel manuale Generazione report aziendali per ulteriori informazioni su intestazione e piè di pagina di separazioni di livelli*

Eventi sezione separazione di livelli

Durante l'elaborazione di un report contenente intestazioni e piè di pagina separazione di livelli, il software della J.D. Edwards richiama automaticamente l'evento Init Lvl Brk Footer Section oppure Init Lvl Brk Header Section. È possibile allegare regole evento a questi eventi per controllare la modalità di elaborazione da parte del sistema.

Ad esempio, se si desidera creare un report che riepiloga le informazioni in base alla società, è possibile progettare per leggere il file dettagli in base alla società utilizzando un piè di pagina separazione di livelli. Impostare una separazione di livelli nell'elemento dati Società e, quando la società viene modificata, il sistema batch richiama il piè di pagina per la sezione dettagli.

È possibile allegare funzioni gestionali, I/O tabelle o altri eventi agli eventi della separazione di livelli.

Evento sezione Init Lvl Brk Footer

Quando l'evento Init Lvl Brk Footer Section viene richiamato dal sistema, si accede ai valori nella sezione precedente per i quali viene eseguito il riepilogo o calcolato il totale. Ad esempio, se un piè di pagina separazione di livelli viene impostato per calcolare il totale dei ricavi di una società, esso inserisce il totale al di sotto di tutti i record elaborati nella sezione precedente. L'evento Init Lvl Brk Footer Section viene allegato alla sezione piè di pagina separazione di livelli.

Se in un report sono stati impostati più piè di pagina separazione di livelli, il sistema batch elabora i piè di pagina a partire dalla sezione più in basso fino alla sezione più in alto.

Se è necessario allegare logica a un piè di pagina separazione di livelli, allegarla all'evento End Lvl Brk Footer Section piuttosto che all'evento End Section.

Evento sezione Init Lvl Brk Header

L'evento Init Lvl Brk Header Section viene richiamato dopo che è terminata l'elaborazione della sezione precedente. Viene anche richiamato dopo l'evento Init Lvl Brk Footer Section, se impostato. L'evento Init Lvl Brk Header Section individua la sezione intestazione associata al livello corrente ed elabora le informazioni dell'intestazione separazione di livelli.

Ad esempio, se un piè di pagina separazione di livelli viene impostato per creare il totale generale di una sezione, esso verrà elaborato prima dell'intestazione separazione di livelli per la sezione successiva, in cui possono essere contenuti i ricavi di un'altra compagnia. La sezione intestazione elabora nuovi record, o dati differenti, provenienti dalla sezione precedente.

Se in un report sono stati impostati più intestazioni separazione di livelli, il sistema batch elabora le intestazioni a partire dalla sezione più in alto fino alla sezione più in basso nel report.

Eventi sezione End Lvl Brk Header e Footer Section

Dopo l'elaborazione degli eventi Initialize Level Break, il software della J.D. Edwards avvia l'evento End Lvl Brk Header or Footer Section che interrompe il processo di separazione di livelli e ritorna alla sezione precedente. È possibile allegare una logica che richiama una sezione personalizzata per l'evento End Lvl Brk Section. Ad esempio, è possibile stampare un testo legale di esclusione di responsabilità dopo le informazioni in un piè di pagina separazione di livelli. In questo caso, è possibile creare una sezione personalizzata contenente le informazioni da stampare, quindi allegare la logica della sezione personalizzata all'evento End Lvl Brk Section. Durante l'elaborazione del report, il testo inserito viene visualizzato al di sotto della sezione piè di pagina separazione di livelli.

Nozioni sugli eventi batch

Durante l'elaborazione di un report o di un'applicazione batch, il motore di runtime si ferma in determinate posizioni per elaborare la logica allegata. Queste posizioni sono denominate eventi ed è possibile utilizzarli per inserire una logica personalizzata per l'elaborazione. Il software della J.D. Edwards fornisce un set di eventi batch predefiniti. Il flusso di base di questi eventi all'interno di una sezione è Initialize, Do e quindi End.

Il motore elabora alcuni eventi solo se è esistente il tipo appropriato di sezione. Ad esempio, Init Report Header e End Report Header sono inizializzati solo se il report contiene una sezione intestazione report. Analogamente, Init Lvl Brk Footer e End Lvl Bk Footer sono elaborati solo se è esistente un piè di pagina separazione di livelli.

Evento Do Section

L'evento Do Section viene richiamato dopo che il sistema ha assegnato nuovi valori a oggetti nel report e immediatamente prima dell'elaborazione degli oggetti in una sezione. In genere si allega la logica alla sezione Do Section in quanto avviene prima dell'elaborazione di qualsiasi oggetto; inoltre, la logica allegata in questa posizione generalmente influisce sugli oggetti.

Quando il sistema elabora l'evento Do Section, vengono prima elaborati i titoli colonna e quindi viene recuperata la prima riga. Per ogni oggetto (colonna) nella riga, vengono eseguiti Init Object, Do Object e End Object. Dopo che l'ultimo oggetto è stato elaborato, il sistema richiama After Last Object Printed e quindi recupera la riga successiva e ripete il processo. Quando tutte le righe sono state recuperate dal database, il sistema esegue End Section.

Il sistema elabora prima i titoli colonna quindi recupera la prima riga. Per ogni oggetto (colonna) nella riga, vengono eseguiti Init Object, Do Object e End Object. Dopo che l'ultimo oggetto è stato elaborato, il sistema richiama After Last Object Printed e quindi recupera la riga successiva e ripete il processo. Quando tutti gli oggetti sono stati recuperati dal database, il motore esegue End Section.

Se un oggetto non rientra nella pagina, il motore richiama Suspend Object e l'oggetto viene spostato nella pagina successiva.

Se un oggetto è una sezione secondaria, come ad esempio in una sezione unita, il sistema richiama Initialize Section quando l'oggetto viene elaborato per la prima volta. Nelle successive elaborazioni dell'oggetto, il motore richiama Refresh Section.

Eventi batch aggiuntivi

In aggiunta agli eventi batch di base generalmente utilizzati, sono disponibili altri eventi che forniscono flessibilità ai processi batch. Tra questi eventi sono inclusi:

- Report Level
- Section Level
- Page Header Section Level
- Page Footer Section Level
- Report Header Section Level
- Report Footer Section Level
- Constant and Variable

Eventi livello report

Do Initialize Printer	Risolve e convalida il nome stampante.
Initialize Report	Reimposta i valori variabile globali Report Variable e Event Rule (ER) se il punto evento non ha ER in un sottosistema; in caso contrario conserva i valori variabile globali. L'evento Initialize Report viene eseguito solo una volta per report ed è sempre il primo evento a essere elaborato. Nel caso di un report sottosistema, la regola di questo evento viene eseguita una sola volta in quanto il sottosistema viene avviato prima che sia elaborato un trigger sottosistema.
End Report	Eseguito solo alla fine dell'elaborazione report, è sempre l'ultimo evento a essere elaborato. Se il report è un sottosistema, la regola di questo evento viene eseguita solo dopo che il sistema ha elaborato un trigger End Subsystem e il sottosistema è in corso di esecuzione o sta terminando.

Eventi livello sezione

Advance Section	Avviene ogni volta che si esegue un recupero dal database. Utilizzare questo evento se è necessario elaborare gli oggetti prima di un recupero. Se a questa sezione non è allegata una vista gestionale, questo evento viene elaborato solo una volta.
After Last Object Printed	Avviene dopo che una riga viene stampata in un file di output. Questo evento consente di elaborare le informazioni dopo l'output di una riga.
Before Level Break	Questo evento consente di eseguire l'elaborazione dopo un recupero ma prima che venga verificata qualsiasi interruzione di livello.
Do Balance Auditor	Valido solo per sezioni tabella. Utilizzare questo evento solo per la funzione di approfondimento.

Do Section	Avviene dopo Advance Section in seguito all'assegnazione dei valori per l'output su stampante o file. Questo evento avviene prima che le informazioni disponibili per il record corrente siano scritte nel file PDF, prima di Do Cell (se esistono celle tabella) e prima di Do Variable/Do Constant.
Do Tabular Break	Valido solo per sezioni tabella. Questo evento occorre quando viene modificato un campo vista gestionale impostato come separazione di livelli. Questo evento consente di eseguire un'elaborazione che richiede una modifica dei valori in un campo separazione di livelli.
End Break Section	Avviene dopo il termine di una separazione di livelli. Questo evento consente di eseguire l'elaborazione immediatamente dopo una separazione di livelli.
End Lvl Brk Footer Section	Questo evento consente di eseguire l'elaborazione immediatamente dopo un piè di pagina separazione di livelli.
End Lvl Brk Header Section	Questo evento consente di eseguire l'elaborazione immediatamente dopo un'intestazione separazione di livelli.
End Section	Avviene dopo che un processo batch ha completato l'elaborazione dell'ultimo set di valori sezione. Questo evento consente di eseguire l'elaborazione immediatamente dopo la fine di una sezione. ed è utile per le procedure dell'ultimo record e di fine file.
Init Break Section	Avviene dopo l'inizio dell'elaborazione di una separazione di livelli. Questo evento inizializza una sezione secondaria unita alla sezione principale in una separazione di livelli.
Init Lvl Brk Footer Section	Questo evento consente di eseguire l'elaborazione immediatamente prima di un piè di pagina separazione di livelli.
Init Lvl Brk Header Section	Questo evento consente di eseguire l'elaborazione immediatamente prima di un'intestazione separazione di livelli.
Initialize Section	Avviene quando un processo batch incontra una sezione per la prima volta. Questo evento consente di eseguire l'elaborazione immediatamente prima dell'inizio di una sezione, ed è utile per operare con variabili globali oppure per eseguire altre procedure preparatorie. Per le sezioni condizionali, questo evento viene elaborato ogni volta che viene richiamata una sezione.

Refresh Section	La prima volta che UBE incontra una sezione secondaria, viene specificato un evento di inizializzazione sezione. A ogni elaborazione successiva della sezione secondaria, il processo batch utilizza Refresh Section. A questo punto, le strutture e i puntatori interni per la sezione secondaria sono stati stabiliti e UBE esegue la selezione di un nuovo gruppo di record per la sezione secondaria. È possibile utilizzare questa logica anche per le sezioni separazione di livelli. Questo evento consente di impostare i valori oggetto delle sezioni livello 2 in base alla sezione principale. È inoltre possibile utilizzare questo evento per ripristinare o modificare selezione e sequenza dati della sezione secondaria.
Suspend Section	Viene elaborato quando la quantità di informazioni supera lo spazio disponibile nella pagina. Questo evento interrompe temporaneamente l'elaborazione della sezione; consente anche di eseguire l'elaborazione quando si verifica un'interruzione pagina.

Eventi livello sezione intestazione pagina

Initialize Page Header	Avviene all'inizio di un report dopo ogni logica di intestazione report e prima che la sezione intestazione pagina venga elaborata per la prima volta. Questo evento viene inoltre elaborato ogni volta che si verifica un'interruzione pagina. L'evento consente di inizializzare i valori che non è possibile impostare fino all'esecuzione della logica di intestazione report. L'evento è simile a Init Section per una normale sezione gruppo, colonna o tabella ma viene elaborato solo per una sezione intestazione pagina.
End Page Header	Avviene dopo la fine dell'elaborazione dell'intestazione pagina. Questo evento consente di eseguire l'elaborazione immediatamente dopo un'intestazione pagina.

Eventi livello sezione piè di pagina

Initialize Page Footer	Avviene all'inizio del report dopo ogni logica di intestazione report e prima che la sezione intestazione pagina venga elaborata per la prima volta. Questo evento consente di inizializzare i valori da stampare nella sezione piè di pagina corrente. Le assegnazioni dipendono in genere dalle informazioni eseguite nella pagina.
End Page Footer	Avviene dopo la fine dell'elaborazione dell'intestazione pagina. Questo evento consente di eseguire l'elaborazione immediatamente dopo un'intestazione pagina.

Eventi livello sezione intestazione report

Initialize Report Header	Elaborato nella posizione iniziale del report prima dell'elaborazione degli altri oggetti del report. Questo evento consente di inizializzare i valori all'inizio del report. L'evento è simile a Init Section per una normale sezione gruppo, colonna o tabella ma viene elaborato solo per una sezione intestazione report.
End Report Header	Avviene dopo l'elaborazione dell'intestazione report. Il report quindi elabora la propria intestazione pagina. Questo evento consente di eseguire l'elaborazione immediatamente dopo un'intestazione report.

Eventi livello sezione piè di pagina report

Initialize Report Footer	Avviene nella posizione finale di un report dopo l'elaborazione di tutti gli oggetti ma prima della stampa del piè di pagina report. Questo evento consente di inizializzare i valori da stampare nel piè di pagina report.
End Report Footer	Avviene dopo l'elaborazione del piè di pagina report. Dopo la fine dell'elaborazione, il report è terminato. Questo evento consente di eseguire l'elaborazione immediatamente dopo un piè di pagina report.

Eventi costante e variabile

Do Column Heading (costante)	Avviene quando viene inizializzata la colonna. Questo evento consente di completare il titolo colonna, in base alla regola evento associata con una funzione gestionale.
Do Variable/ Do Constant	Avviene immediatamente prima che siano selezionati carattere e colore e prima che il valore di un oggetto sia convertito in una stringa di caratteri stampabile e prima dell'output nella pagina. Questo evento consente di eseguire l'elaborazione dopo che è stato elaborato un oggetto. Rappresenta l'ultima possibilità per modificare gli attributi valore o visualizzazione degli oggetti prima dell'output.
End Variable/ End Constant	Avviene immediatamente dopo che un oggetto è stato elaborato anche se l'oggetto è invisibile o soppresso. Questo evento consente di eseguire l'elaborazione dopo che è stato elaborato un oggetto.
Initialize Variable/ Initialize Constant	Avviene ogni volta che deve essere elaborato un oggetto o una variabile report. Questo evento consente di eseguire l'elaborazione prima che sia elaborato un oggetto. L'evento è utile per eseguire un'elaborazione che influisce sul calcolo della posizione di un oggetto in quanto la posizione dell'oggetto sulla pagina non è stato ancora determinato.
Skip Variable/ Skip Object (costante)	Avviene quando un oggetto non rientra nella pagina corrente. Il processo batch emette una variabile che consente di saltare l'oggetto fino a quando ha inizio l'elaborazione della pagina successiva. Questo evento consente di modificare il valore di un oggetto quando si verifica l'interruzione pagina.
Suspend	Se un oggetto richiede più stringhe di testo o titoli colonna e se solo una parte

Object (costante)	dell'oggetto rientra nella pagina, il processo batch emette una variabile di sospensione per interrompere l'elaborazione dell'oggetto fino all'inizio della pagina successiva. Questo evento consente di modificare il valore quando si verifica l'interruzione pagina. Poiché il valore dell'oggetto è stato parzialmente elaborato, in questa fase non è consigliabile modificare il valore.
Column Inclusion	Valido solo per le sezioni tabella, occorre dopo che un record è stato recuperato dal database. Questo evento consente di eseguire calcoli.
Do Cell (tabella)	Avviene durante Do Object dopo l'elaborazione dei calcoli per una cella. Questo evento consente di manipolare i dati della cella prima di visualizzarli. L'evento occorre prima di Do Variable/Do Constant e durante i calcoli.

Funzioni di sistema in eventi batch

Le funzioni di sistema batch forniscono flessibilità e controllo sulla modalità di elaborazione del report. Ad esempio, è possibile utilizzare le funzioni di sistema batch per nascondere o mostrare oggetti e sezioni, per generare un messaggio e così via.

Le funzioni di sistema batch utilizzabili sono comprese nelle seguenti categorie principali:

Oggetto	Utilizzare le funzioni di sistema oggetto per nascondere o mostrare oggetti.
Sezione	Utilizzare le funzioni di sistema sezione per nascondere o mostrare sezioni oppure gestire i totali.
Generale	Utilizzare le funzioni di sistema generali per gestire selezioni e sequenze.
Messaggeria	Utilizzare le funzioni di sistema messaggio per inviare, aggiornare o eliminare messaggi.
Workflow	Utilizzare i messaggi workflow per gestire i processi.
Elaborazione transazione	Utilizzare le funzioni di sistema di elaborazione transazione per avviare, impegnare o ricalcolare transazioni.
Oggetti media	Utilizzare le funzioni di sistema oggetti media per gestire gli oggetti media.

Di seguito sono riportate alcune funzioni di sistema batch generali più comunemente utilizzate:

Set Sequence Append Flag

Questa funzione di sistema consente di concatenare o aggiungere la sequenza per una sezione all'ordinamento in sequenza del report.

Stop Section Processing

Interrompe l'elaborazione della sezione corrente e passa alla sezione successiva. Questa funzione di sistema è utile per migliorare le prestazioni, in particolare se è disponibile una quantità rilevante di logica di regole evento da eseguire. Ad esempio, se non esistono più clienti con un limite di credito superiore a un certo importo, il sistema interrompe l'elaborazione della sezione e passa a quella successiva.

Stop Section Processing differisce da Suppress Section Write in quanto Suppress Section Write sopprime solo il record corrente, determinando l'elaborazione della stessa sezione del record successivo da parte del sistema.

Hide Object

Quando si utilizza la funzione di sistema Hide Object in regole evento per le sezioni gruppo e colonna, ricordare che se anche può essere presente un solo oggetto nella riga, il sistema stampa una riga vuota. Il sistema non può sapere se nella riga sono presenti altri oggetti da stampare. Per evitare la stampa di una riga vuota, posizionare l'oggetto nella propria sezione condizionale e sopprimere la stampa della sezione utilizzando la funzione di sistema Hide Object.

Vedere inoltre

- ❑ *Eventi* nel manuale *Generazione report aziendali* per un elenco di eventi disponibili in ogni sezione report e il relativo ordine di elaborazione
- ❑ *ERP 9.0 APIs* nel Knowledge Garden per informazioni su altre funzioni di sistema

Nozioni sull'elaborazione batch di runtime

La definizione *Elaborazione batch di runtime* si riferisce al modo in cui gli eventi, ad esempio l'inizializzazione di una sezione, e la logica della regola evento allegata sono valutati in fase di esecuzione.

Le strutture di runtime sono blocchi di memoria contenenti i dati in corso di lettura, elaborazione e scrittura nel database.

Report Design fornisce diversi tipi di campi e regole evento associati alla strutture di runtime.

Oggetti disponibili

Un oggetto disponibile viene rappresentato da un codice alfabetico di due caratteri che indica l'origine dei dati e determina in che modo i dati oggetto sono utilizzati in un report o processo batch in fase di esecuzione.

Nel corso dell'elaborazione di runtime, i dati sono memorizzati in una struttura dati interna. Alcuni campi della struttura dati memorizzano temporaneamente i dati in fase di esecuzione fino a quando non sono più necessari. I dati possono quindi essere cancellati per elaborare un altro record.

I seguenti oggetti disponibili sono definiti per l'elaborazione batch:

- BC** Colonna della vista gestionale. Le colonne vista gestionale sono visualizzate in questo elenco. In queste colonne sono conservati i valori del database quando viene eseguito un recupero e sono i valori salvati nel database quando si esegue l'aggiunta o l'aggiornamento.
- PO** Valore trasferito da un'opzione di elaborazione. Questi valori sono trasferiti nell'applicazione all'avvio e sono accessibili in qualsiasi forma all'interno di tale applicazione. I valori dell'opzione di elaborazione possono essere inseriti dall'utente oppure impostati in una particolare versione di un'applicazione.
- VA** Variabili regola evento. Questi oggetti rappresentano variabili impostate dallo sviluppatore nelle regole evento e non sono manipolati dal sistema.
- SV** Variabili di sistema. Questi oggetti rappresentano alcune variabili di ambiente rese accessibili alle regole evento.
- SL** Valori letterali di sistema. Questi oggetti rappresentano alcuni valori di sistema costanti resi accessibili alle regole evento.
- TV** Variabile testo.
- RC** Costante report (UBE).
- RV** Variabile report (UBE).
- PC** Colonna vista gestionale precedente.
- PV** Variabile report precedente.

Flusso di eventi per una sezione gruppo

Il motore runtime elabora gli eventi in base a un determinato ordine. Gli eventi di una sezione gruppo e l'ordine in cui sono elaborati sono riportati di seguito.

Initialize Section

Il seguente grafico illustra i valori contenuti nelle strutture runtime dopo che si verificano i seguenti eventi.

- Initialize Section

Il seguente esempio utilizza una sezione gruppo per un report Rubrica indirizzi:

Struttura valori runtime			
RC		BC	
AN8	Numero indirizzo	AN8	
ALPH	Nome ricerca	ALPH	

Advance Section

Il seguente grafico illustra i valori contenuti nelle strutture runtime dopo che si verificano i seguenti eventi.

- Initialize Section
- Advance Section

Struttura valori runtime			
RC		BC	
AN8	Numero indirizzo	AN8	
ALPH	Nome ricerca	ALPH	

Before Level Break

Il seguente grafico illustra i valori contenuti nelle strutture runtime dopo che si verificano i seguenti eventi.

- Initialize Section
- Advance Section
- Before Level Break

Struttura valori runtime			
RC		BC	
AN8	Numero indirizzo	AN8	1
ALPH	Nome ricerca	ALPH	Società finanziaria/distribuzione

Do Section

Il seguente grafico illustra i valori contenuti nelle strutture runtime dopo che si verificano i seguenti eventi.

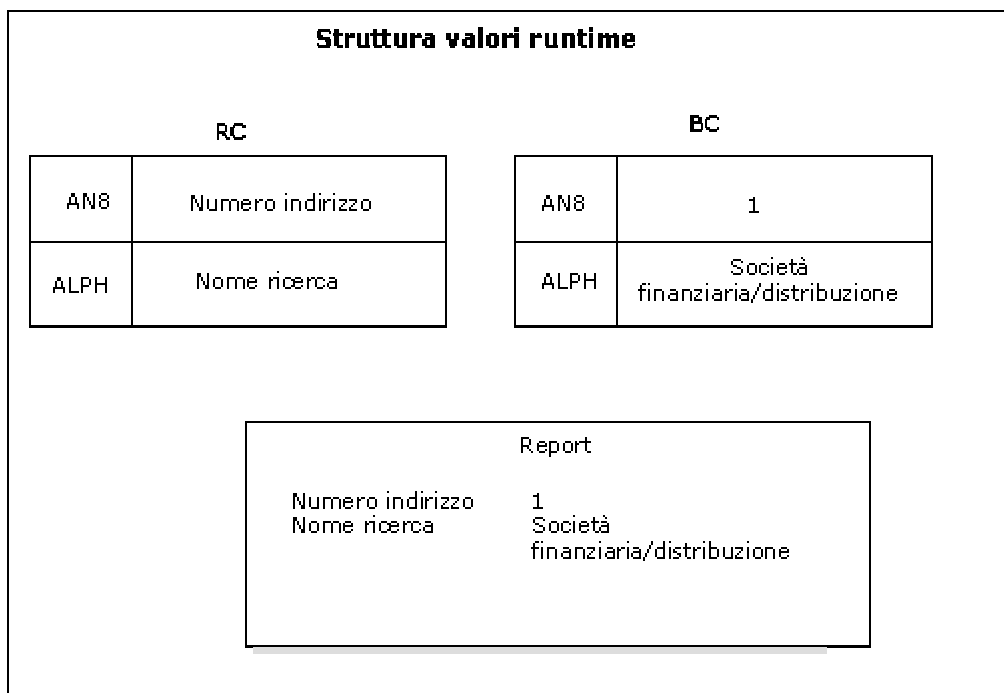
- Initialize Section
- Advance Section
- Before Level Break
- Do Section

Struttura valori runtime			
RC		BC	
AN8	Numero indirizzo	AN8	1
ALPH	Nome ricerca	ALPH	Società finanziaria/distribuzione

After Last Object

Il seguente grafico illustra i valori contenuti nelle strutture runtime dopo che si verificano i seguenti eventi e mostra in che modo viene visualizzato il report in questo punto.

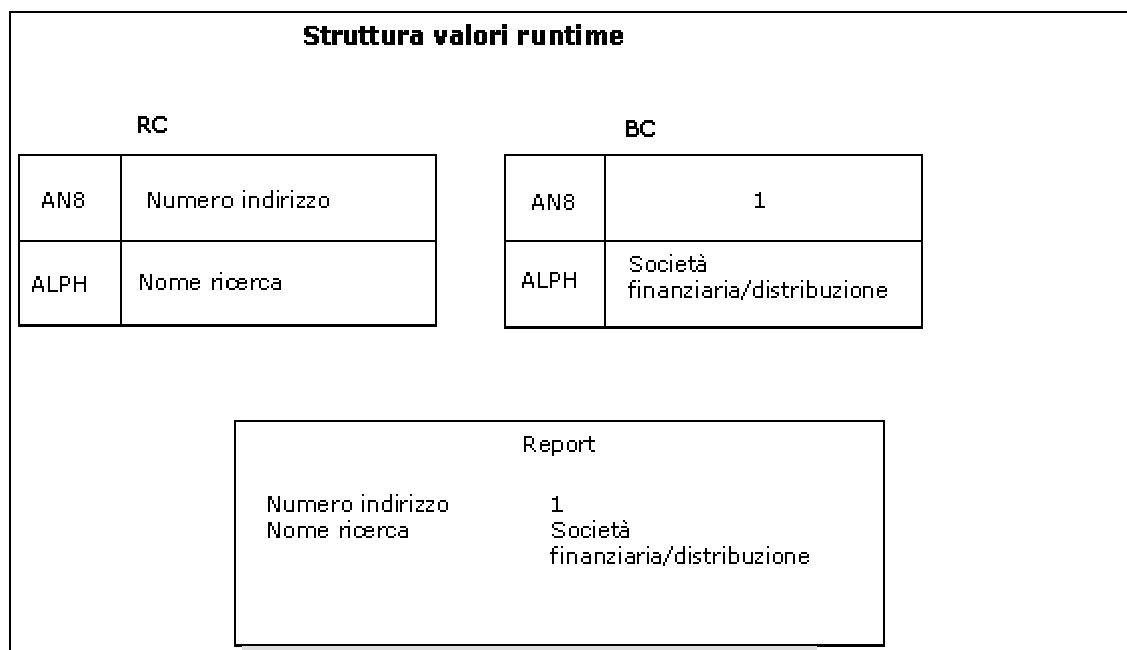
- Initialize Section
- Advance Section
- Before Level Break
- Do Section
- After Last Object



Advance Section

Il seguente grafico illustra i valori contenuti nelle strutture runtime dopo che si verificano i seguenti eventi e mostra in che modo viene visualizzato il report in questo punto.

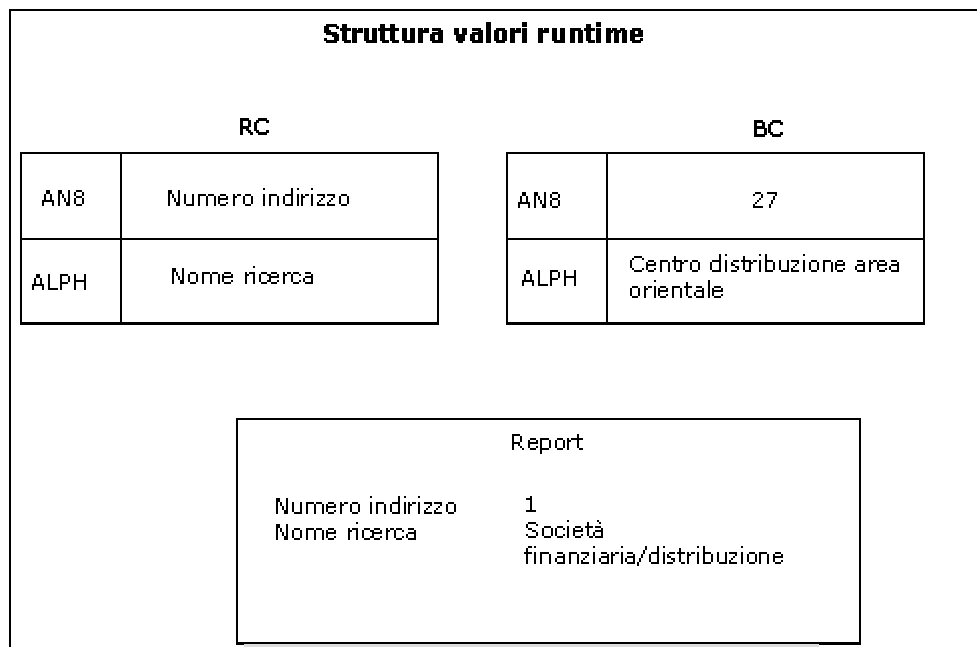
- Initialize Section
- Advance Section
- Before Level Break
- Do Section
- After Last Object
- Advance Section



Before Level Break

Il seguente grafico illustra i valori contenuti nelle strutture runtime dopo che si verificano i seguenti eventi e mostra in che modo viene visualizzato il report in questo punto.

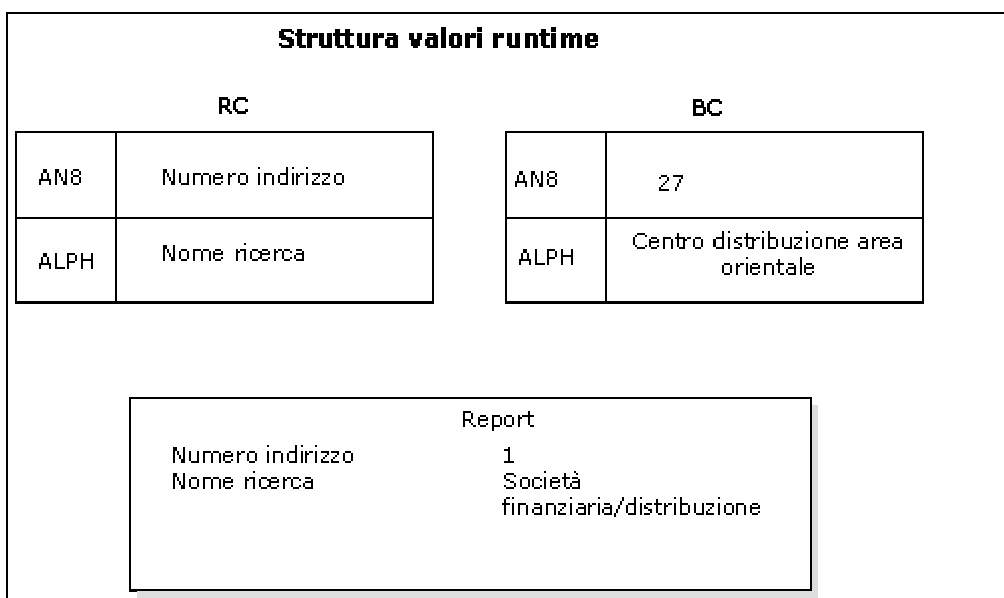
- Initialize Section
- Advance Section
- Before Level Break
- Do Section
- After Last Object
- Advance Section
- Before Level Break



Do Section

Il seguente grafico illustra i valori contenuti nelle strutture runtime dopo che si verificano i seguenti eventi e mostra in che modo viene visualizzato il report in questo punto.

- Initialize Section
- Advance Section
- Before Level Break
- Do Section
- After Last Object
- Advance Section
- Before Level Break
- Do Section



After Last Object

Il seguente grafico illustra i valori contenuti nelle strutture runtime dopo che si verificano i seguenti eventi e mostra in che modo viene visualizzato il report in questo punto.

- Initialize Section
- Advance Section
- Before Level Break
- Do Section
- After Last Object
- Advance Section
- Before Level Break
- Do Section
- After Last Object

Struttura valori runtime

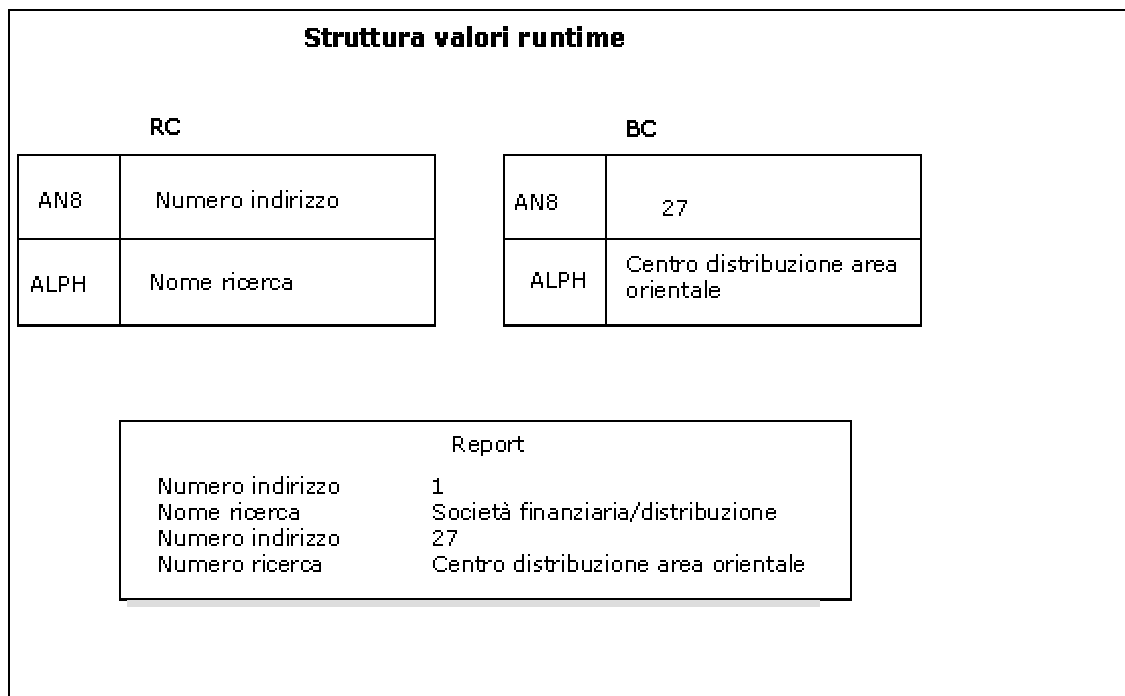
RC		BC	
AN8	Numero indirizzo	AN8	27
ALPH	Nome ricerca	ALPH	Centro distribuzione area orientale

Report	
Numero indirizzo	1
Nome ricerca	Società finanziaria/distribuzione
Numero indirizzo	27
Numero ricerca	Centro distribuzione area orientale

Advance Section

Il seguente grafico illustra i valori contenuti nelle strutture runtime dopo che si verificano i seguenti eventi e mostra in che modo viene visualizzato il report in questo punto.

- Initialize Section
- Advance Section
- Before Level Break
- Do Section
- After Last Object
- Advance Section
- Before Level Break
- Do Section
- After Last Object
- Advance Section



Output report

I report sono creati utilizzando lo strumento di progettazione report in cui è possibile definire per il report determinate proprietà di stampa che possono influire sull'output risultante. Dopo la creazione e l'invio del report, il motore batch elabora il report sui vari server o sul client. Al termine dell'elaborazione del report, viene gestita la generazione e la stampa dell'output. Questo argomento descrive le proprietà di stampa durante la creazione, l'invio e la generazione dell'output.

Proprietà di stampa in Report Design

Report Design fornisce proprietà di stampa che determinano il formato dell'output. In tutti i casi, le proprietà di stampa impostate in Report Design sostituiscono le proprietà di default stabilite per i processi batch. L'impostazione delle proprietà di stampa in una versione report sostituisce le proprietà specificate dal modello report. Le proprietà di stampa impostate in Report Design possono essere sostituite al momento dell'invio. Questo argomento descrive come impostare le proprietà di stampa in Report Design.

Nota

Le modifiche alle proprietà in un modello report non vengono riportate in alcuna delle versioni esistenti.

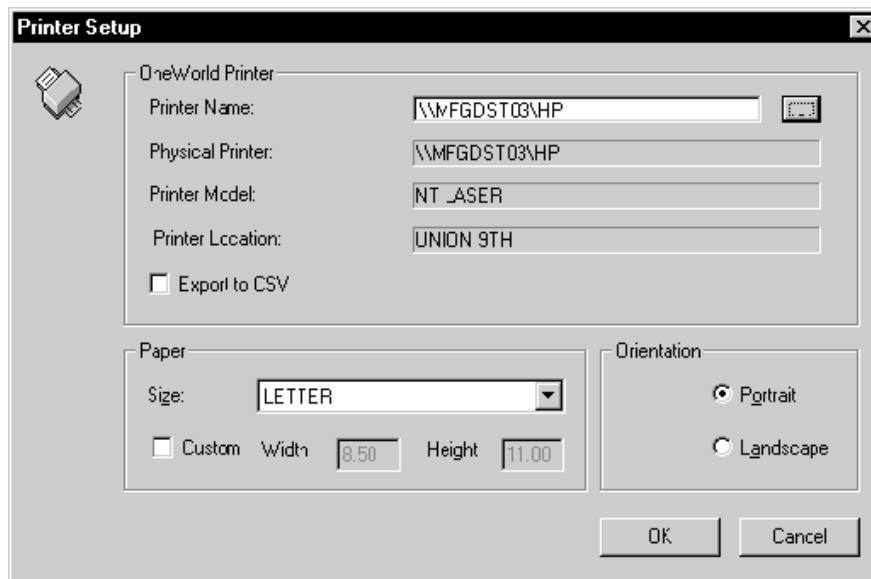
Sostituzione di una stampante definita

Una stampante di default viene associata ai processi batch. Le stampanti di default possono inoltre essere associate a utenti; una stampante associata a un utente sostituisce una stampante associata a un processo batch. È possibile sostituire entrambe queste stampanti selezionando una stampante durante la fase di progettazione report. La stampante selezionata viene memorizzata nelle specifiche di stampa determinando la stampa del report sulla stampante selezionata, se non indicato altrimenti al momento dell'invio.

► Come sostituire una stampante definita

Nell'ambiente Windows J.D. Edwards, nel menu Report Writer (GH9011) scegliere Strumento progettazione report.

1. Nello schermo Report Design, scegliere l'opzione di impostazione stampante nel menu File.
2. Nello schermo di impostazione stampante, fare clic sul pulsante Nome stampante.
3. Nello schermo Ricerca e selezione stampante, scegliere la stampante sulla quale stampare il report quindi fare clic su Seleziona.



4. Nello schermo di impostazione stampante, scegliere le opzioni desiderate quindi fare clic su OK.

Selezione del tipo carta

È possibile selezionare da un gruppo di formati carta predefiniti oppure indicare un formato personalizzato.

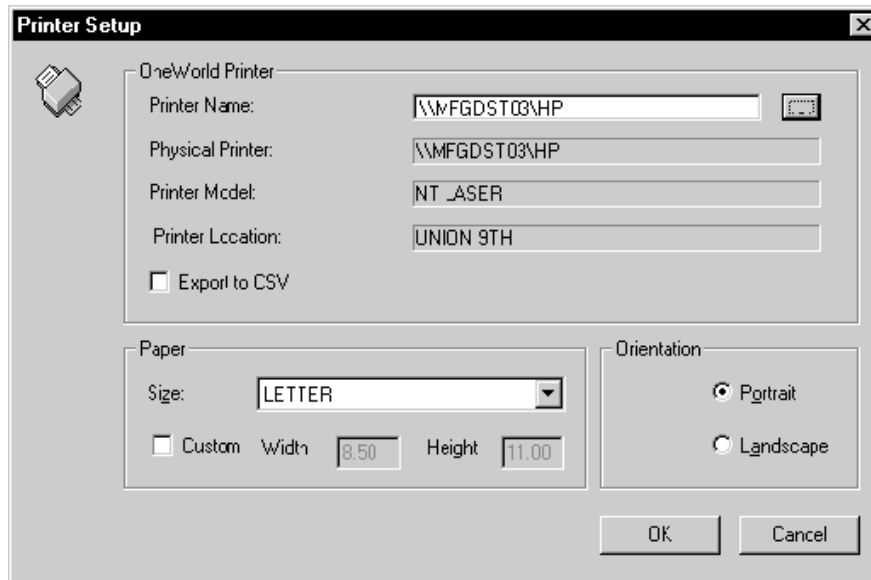
Le selezioni standard predefinite sono A4, Legal e Letter. Lettera è il tipo carta di default. Il formato utilizzato per la generazione del PDF è definito nella tabella Definizione carta (F986162). Report Design acquisisce il formato dalla stessa tabella. Modificare questa tabella per apportare modifiche al gruppo predefinito.

In alternativa, definire larghezza e altezza del formato utilizzando misure in pollici. La larghezza minima definibile è due pollici e la massima è 21 pollici. L'altezza minima definibile è due pollici e la massima è 24 pollici.

► Come selezionare il tipo carta

Nell'ambiente Windows J.D. Edwards, nel menu Report Writer (GH9011) scegliere Strumento progettazione report.

1. Nello schermo Report Design, scegliere l'opzione di impostazione stampante nel menu File.



2. Nello schermo di impostazione stampante, selezionare un tipo di carta predefinito nel menu a discesa del campo Dimensione oppure fare clic su Personalizzato e indicare larghezza e formato carta in pollici.
3. Selezionare le altre opzioni come desiderato quindi fare clic su OK.

Determinazione dell'orientamento di stampa

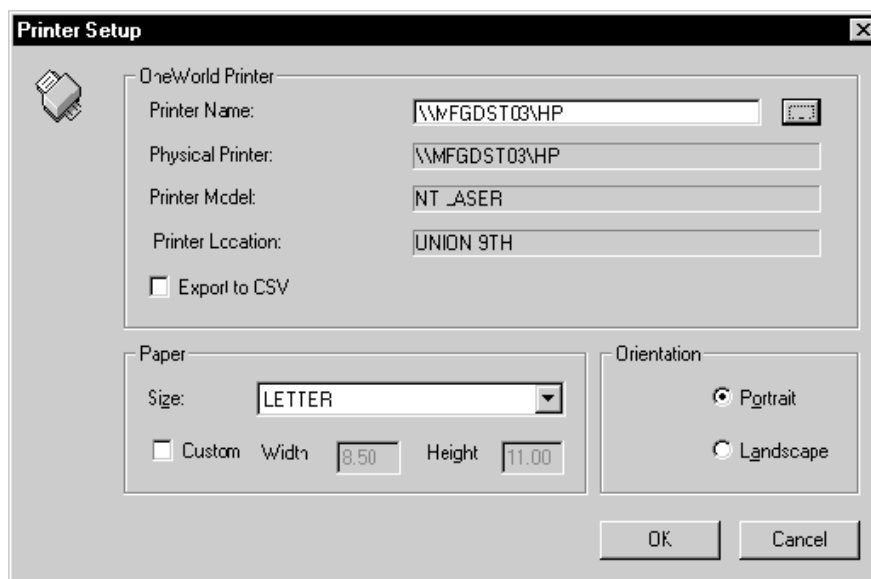
L'orientamento si riferisce al modo in cui viene ruotata la carta durante la stampa. Sono disponibili due tipi di orientamento: verticale e orizzontale. L'orientamento può essere applicato solo a formati carta predefiniti. Questa opzione è disabilitata per i formati carta definiti dall'utente.

Nel software della J.D. Edwards, l'orientamento di default è verticale. Per la stampa su stampanti di linea è consigliabile l'orientamento orizzontale. L'orientamento non viene applicato alla generazione di file CSV.

► Come specificare l'orientamento di stampa in Report Design

Nell'ambiente Windows J.D. Edwards, nel menu Report Writer (GH9011) scegliere Strumento progettazione report.

1. Nello schermo Report Design, scegliere l'opzione di impostazione stampante nel menu File.



2. Nello schermo di impostazione stampante, fare clic sull'orientamento desiderato nella sezione Orientamento.

Le opzioni di orientamento sono disattivate se è stato selezionato un formato carta personalizzato.

3. Selezionare le altre opzioni come desiderato quindi fare clic su OK.

Esportazione in file CSV (Comma Separated Value)

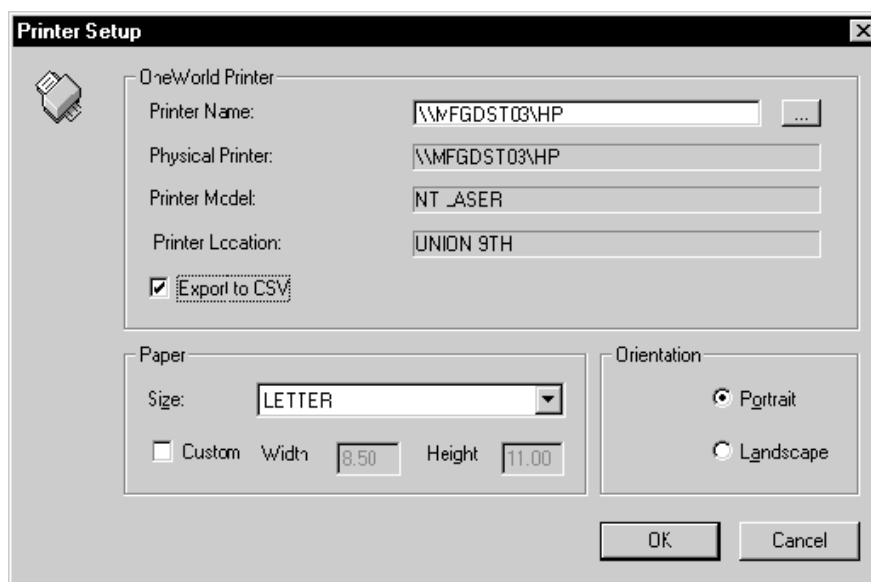
Per visualizzare i dati del report in programmi di foglio di lavoro come Excel o Lotus, è necessario scegliere di esportare i dati in un file CSV. Prima dell'esportazione, la J.D. Edwards consiglia di non sovrapporre campi e di impostare la spaziatura orizzontale su 52 (valore corrispondente alla larghezza di default di una colonna in Excel). Impostare inoltre le opzioni di blocco su griglia nel layout di allineamento griglia.

Quando il report viene inviato allo schermo o alla stampante, viene creato un file .csv e un file .pdf nella directory Coda di stampa. Ricordare che i file CSV supportano solo la spaziatura singola e l'orientamento verticale. I collegamenti di approfondimento vengono ignorati nella generazione di file CSV.

► Come eseguire l'esportazione in file CSV (Comma Separated Value)

Nell'ambiente Windows J.D. Edwards, nel menu Report Writer (GH9011) scegliere Strumento progettazione report.

1. Nello schermo Report Design, aprire il report da esportare.
2. Verificare il layout di colonne e campi.
Assicurarsi che colonne o campi non risultino sovrapposti.
3. Fare clic su una sezione report e nel menu Layout selezionare l'opzione di allineamento griglia.
4. Nello schermo di allineamento griglia, impostare la spaziatura orizzontale su 52, scegliere l'opzione di blocco su griglia quindi fare clic su OK.
Report Design applica questo valore all'intero report.
5. Nel menu Report, selezionare l'opzione di impostazione stampante.



6. Nello schermo di impostazione stampante, scegliere Verticale nella sezione stampante.
7. Scegliere Esport. a formato CSV e fare clic su OK.

Vedere inoltre

- ❑ *Modifica della veste grafica degli oggetti report* nel manuale *Generazione report aziendali* per informazioni su come modificare lunghezza dei campi e larghezza delle colonne

Utilizzo della funzione di sistema K2DoInitPrinter

È possibile utilizzare l'evento Do Init Printer per specificare una stampante quando l'applicazione batch esegue l'elaborazione. In questo modo, è possibile stampare lo stesso report su stampanti diverse in base ai criteri specificati. La regola evento (ER) per questo evento è la prima ER elaborata quando viene inviato il report. La funzione di sistema definisce e convalida la stampante e il motore batch utilizza quindi il nome stampante (se valido) per ottenere il contesto della periferica di stampa. È possibile sostituire parti del contesto della periferica se sono stati impostati flag particolari nella specifica del report.

Proprietà di stampa all'invio del report

Per inviare un report, è necessario selezionare la versione del report da elaborare. Per eseguire l'invio, sono disponibili due modi:

- Quando una versione viene inviata localmente, il client avvia immediatamente il processo UBE, consentendo la visualizzazione dell'output su schermo oppure di stampare l'output su una stampante.
- La versione può essere inoltre inviata a un server aziendale in grado di gestire l'elaborazione più efficacemente del client. Quando la versione viene inviata al server per l'elaborazione, il client invia al server un messaggio contenente le specifiche della versione e altre informazioni necessarie per eseguire il report quali valori delle opzioni di elaborazione, valori di interconnessione report e informazioni sulla stampante.

Un lavoro inizializzato sul server può essere avviato in uno dei seguenti modi:

- Da un altro report o un'altra applicazione interattiva attraverso un'interconnessione report. Le interconnessioni report possono inoltre essere utilizzate per inviare localmente i lavori.
- Attraverso RUNUBE dalla riga di comando.

Vedere inoltre

- ❑ *Creating Report Interconnections* nel manuale *Development Tools*

Definizione delle stampanti

Quando un lavoro viene inviato sul client o sul server, si verifica quanto segue:

- Se una stampante è selezionata in fase di progettazione, il nome della stampante viene memorizzato nelle specifiche del report. Sul client, il nome della stampante viene trasferito al momento dell'invio alla finestra di dialogo Selezione stampante.
- L'utente può sostituire questa stampante.
- Se in fase di progettazione non è selezionata alcuna stampante, al momento dell'invio viene utilizzata la stampante di default associata all'utente. La stampante di default viene selezionata da utente, ambiente OW e host.
- In base alla stampante selezionata, viene attivato il corrispondente linguaggio PDL nella scheda Avanzamento.

Se un lavoro è stato inviato attraverso le interconnessioni report, i report secondari acquisiscono il nome stampante dal report principale. Al momento della stampa, per il report secondario, l'utente può sostituire la stampante nel programma Gestione server (P986116) dopo il completamento del lavoro.

Quando un lavoro viene inviato attraverso RUNUBE, se un nome stampante è stato memorizzato nelle specifiche, viene utilizzato al momento della stampa; altrimenti, viene utilizzata la stampante di default associata all'utente. Al momento della stampa, l'utente può sostituire la stampante nel programma Gestione server dopo il completamento del lavoro.

Selezione del tipo carta

Se in Report Design viene utilizzato un formato carta personalizzato per progettare il report, al momento dell'invio l'utente *non* potrà cambiare il tipo carta.

Il tipo carta definito per la stampante viene utilizzato durante l'invio del lavoro. Nella scheda Stampa proprietà della finestra di dialogo selezione stampante, l'utente può cambiare il tipo carta. In base alla stampante selezionata dall'utente, il campo Tipo carta viene automaticamente completato con il tipo carta di default impostato per la stampante.

Determinazione dell'orientamento di stampa

L'orientamento selezionato in Report Design viene memorizzato nelle specifiche del report. L'orientamento delle specifiche viene visualizzato nella scheda Stampa proprietà della finestra di dialogo Selezione stampante al momento dell'invio. L'utente può tuttavia cambiare l'orientamento al momento dell'invio (localmente o sul server).

Se il formato personalizzato è stato selezionato in fase di progettazione, il controllo dell'orientamento verrà disattivato nella finestra di dialogo Selezione stampante. Nel caso di stampanti di linea, i CPI, CPP, LPI e LPP definiti per la stampante di linea determinano l'orientamento.

Utilizzo dell'opzione Stampa immediata

Sul server, se un lavoro viene contrassegnato per la stampa immediata (impostando il flag stampa immediata su TRUE nel file JDE.INI in NETWORK QUEUE SETTINGS) si verifica quanto segue:

- Il lavoro viene automaticamente stampato senza dover fare clic sull'opzione Stampa del programma Gestione server (P986116). L'opzione PrintImmediate viene selezionata nella finestra di dialogo Selezione stampante. L'utente può sostituire questa impostazione.

[NETWORK QUEUE SETTINGS]

PrintImmediate=TRUE/FALSE

- Per le interconnessioni report, se la funzione Stampa immediata è attivata, la funzione proveniente dal report principale viene acquisita dai report secondari. In questo caso, l'utente non dispone dell'opzione di sostituzione.
- Se il lavoro è stato inviato attraverso RUNUBE, Stampa immediata può essere trasferito come argomento dalla riga di comando. In questo caso, così come avviene a livello di server, il lavoro viene stampato automaticamente se l'opzione PrintImmediate è impostata su TRUE.

Utilizzo dell'opzione file SavePDL (Printer Definition Language)

Se il file JDE.INI ha l'impostazione SavePDL impostata su TRUE in NETWORK QUEUE SETTINGS, al momento dell'invio l'opzione file PDL è attivata nella scheda di impostazione documento. È possibile tuttavia modificare questa opzione al momento dell'invio.

[NETWORK QUEUE SETTINGS]

SavePDL=TRUE/FALSE

Inoltre, se l'opzione SavePDL nel file JDE.INI è impostata su FALSE, al momento dell'invio l'utente è in grado di selezionare questa opzione allo scopo di salvare il file intermedio temporaneo creato. Il file PDL, se creato, risiede nella cartella Coda di stampa. Nel caso di interconnessioni report, i report secondari acquisiscono questa proprietà dal report principale.

Al momento dell'invio l'utente può modificare l'opzione di file PDL e, in base alla selezione o alla deselezione, viene creato un file PDF e PDL solo per il lavoro specifico.

Esportazione in file CSV (Comma Separated Value)

Quando si invia il lavoro al client, se l'opzione Esport. a formato CSV è stata selezionata, viene memorizzata nelle specifiche del report. L'opzione memorizzata nelle specifiche viene visualizzata nella finestra di dialogo di destinazione output report. È possibile sostituire questa opzione inviando il lavoro alla stampante o allo schermo.

Se l'utente sceglie di inviare alla stampante, è possibile ignorare l'opzione Esport. a formato CSV nella scheda di impostazione documento dello schermo Selezione stampante. In questo caso, nella directory Coda di stampa vengono creati un file .csv e un file .pdf.

Quando si invia il lavoro al server, se l'opzione di esportazione a CSV è stata memorizzata nelle specifiche report in fase di progettazione, l'utente è in grado di modificarla nel programma Gestione server (P986116).

Se sono presenti interconnessioni report, l'opzione di esportazione a CSV proveniente dal report principale non viene acquisita dal report secondario; in fase di progettazione l'opzione deve pertanto essere selezionata per essere attivata per il report secondario o principale.

Memorizzazione e trasmissione informazioni stampante

Quando si avvia un UBE su un client, le informazioni sulla stampante vengono memorizzate nella struttura pUBEDs e trasferite al motore batch.

Per l'invio di un lavoro dal client al server, le informazioni stampante ottenute dalla finestra di dialogo Selezione stampante vengono memorizzate in F986110 (tabella principale stato controllo lavori) come oggetto BLOB (Binary Large Object).

Per l'invio di lavori attraverso le interconnessioni report, le informazioni stampante per i report secondari vengono acquisite attraverso l'API PRT_GetInfoFromPreviousReport API dal report principale. I valori acquisiti sono nome stampante, stampa immediata, informazioni SavePDL, flag tipo carta e stampante, numero di copie e origina carta, se disponibili. Se nelle specifiche del report secondario è stato definito il nome stampante o è stato impostato un tipo carta personalizzato, queste informazioni sostituiscono i valori acquisiti.

Nel caso di RUNUBE, le informazioni stampante, oltre alle informazioni relative a stampa immediata e salvataggio file PDL, sono disponibili e memorizzate nella tabella F986110.

Invio lavoro su client

Un lavoro può essere inviato su client in uno dei seguenti modi:

- Stampante
- Schermo (per visualizzare il file PDF)
- Esporta in formato CSV
- Esporta con OSA

Quando il lavoro viene inviato utilizzando l'opzione Stampante, l'utente può modificare le opzioni di output nella finestra di dialogo Selezione stampante.

Se un lavoro viene inviato utilizzando l'opzione Schermo della finestra di dialogo di destinazione output report, il file PDF viene visualizzato in Acrobat Reader.

Se l'utente ha inviato il lavoro utilizzando l'opzione Esporta in formato CSV, il report viene visualizzato automaticamente attraverso un visualizzatore CSV di default, ad esempio Excel.

Se il lavoro è stato inviato utilizzando l'opzione OSA (Output Stream Access), l'ubicazione dell'output viene determinata dalle funzioni di interfaccia OSA. Ad esempio, l'interfaccia XML della J.D. Edwards crea un file XML nelle stesse directory utilizzate per l'output PDF e CSV. Una libreria OSA creata da un'altra società può memorizzare l'output OSA in una differente ubicazione.

Operazioni relative a IFS (Integrated File System) su AS/400

Quando si stampa una versione batch sul server AS/400®, il report risultante viene inviato al file system integrato (IFS) in formato PDF. È possibile collegarsi ai report utilizzando Esplora risorse di Windows.

La directory PrintQueue di default si trova nella directory di installazione. Se si desidera creare una propria directory PrintQueue, è necessario definire PrintQueue utilizzando un nome file IFS valido.

► Come definire la directory PrintQueue per IFS

Aprire il file jde.ini.

1. In [NETWORK QUEUE], modificare OutputDirectory = *system*, dove *system* è il nome della directory PrintQueue.
2. Salvare e chiudere il file jde.ini.

Invio di report

Durante l'invio di un report, è possibile modificare la selezione e sequenza dati e selezionare funzioni versione avanzate. È inoltre possibile scegliere di visualizzare il report su schermo, inviarlo alla stampante, esportarlo in un file CSV (Comma Separated Values) oppure utilizzare l'interfaccia OSA (Output Stream Access) per esportarlo in un altro programma software.

Invio di un report

Per inviare un report, è necessario selezionare la versione del report da elaborare. Se si invia ed elabora la versione report sulla propria stazione di lavoro, è possibile specificare se:

- Visualizzare il report online.

Se si visualizza il report online, il report viene presentato in formato PDF ed è possibile leggerlo solo in Adobe Acrobat Reader.

- Stampare il report.
- Esportare il report in file CSV generico

Nel file CSV tutte le virgole sono eliminate dai campi dati. Se si esporta il report in file CSV, il file può essere visualizzato in un visualizzatore CSV di default, quale Microsoft Excel o Lotus 1-2-3. Oltre a visualizzare il file CSV, è possibile manipolare i dati del report una volta completata l'elaborazione.

- Esportare il report in un ambiente specifico attraverso l'interfaccia OSA (Output Stream Access).

A differenza del file CSV generico, è possibile trasferire i dati in altri programmi software durante l'elaborazione batch, consentendo al secondo programma software di elaborare e formattare i dati contemporaneamente. Per utilizzare questa opzione è necessario avere precedentemente definito un'interfaccia OSA.

Nella maggior parte delle aziende, le versioni vengono trasmesse a un server aziendale dedicato, che gestisce le attività di elaborazione in modo più efficiente rispetto alle stazioni di lavoro degli utenti. L'amministratore di sistema può scegliere se impostare il sistema per l'elaborazione e la stampa dell'output oppure se inserire l'output in una coda di attesa.

La versione inviata al server per l'elaborazione viene inserita in una coda lavori. Le specifiche e le informazioni della versione richieste per eseguire la versione sono inviate dalla stazione di lavoro ai server. È possibile monitorare l'avanzamento nella coda e visualizzare in anteprima la versione al termine dell'elaborazione.

Invio di un report per l'elaborazione batch

Per inviare un report è possibile utilizzare diversi metodi. Ad esempio, è possibile fare doppio clic su un'icona report nel menu, scegliere Versioni batch nel menu Report Writer (GH9111) oppure scegliere l'opzione versioni report nel menu Strumenti di J.D. Edwards Solution Explorer. La procedura seguente descrive il secondo metodo.

► Come inviare un report per l'elaborazione batch

Nell'ambiente Windows J.D. Edwards, nel menu Report Writer (GH9011) scegliere Versioni batch.

Gli schermi visualizzati variano se la versione report è stata inviata a una stazione di lavoro oppure a un server.

1. Nello schermo Gestione versioni batch - versioni disponibili, scegliere il report. Utilizzare il pulsante di ricerca per individuare agevolmente il report.

Se la versione report è nuova e non è stata restituita, gli altri utenti non possono eseguire la versione. Se si modifica la versione e si esegue la versione modificata, vengono eseguite le specifiche *locali* modificate. Se la versione modificata viene eseguita sul server, le specifiche della versione aggiornata saranno utilizzate al momento dell'invio della versione.
2. Fare clic su Seleziona.
3. Nello schermo Richiesta versioni, fare clic su Invia.

Se la versione report esiste solo sulla stazione di lavoro e la versione viene inviata al server, viene visualizzato lo schermo di installazione specifiche. Installare prima le specifiche versione e report sul server che elabora il report.
4. Nello schermo di installazione specifiche, fare clic su Sì.

Viene visualizzato lo schermo del lavoro remoto. Eseguire l'installazione del pacchetto per inserire le specifiche report e le informazioni sulla versione nel server cui inviare la versione.
5. Fare clic su OK.

Se viene visualizzato un messaggio di errore di comunicazione, inviare nuovamente le informazioni al server. Nel caso di ripetuti messaggi di errore, rivolgersi all'amministratore di sistema.

Se si invia un lavoro per l'esecuzione in locale, viene visualizzato lo schermo di destinazione output report.
6. Nello schermo Destinazione output report, selezionare una delle seguenti opzioni e fare clic su OK:
 - Schermo
 - Stampante
 - Esport. a formato CSV
 - Nome interfaccia OSA

Nota

OSA viene eseguito insieme a una delle prime tre selezioni. Quando si sceglie un nome interfaccia OSA, è inoltre necessario scegliere una delle altre tre opzioni.

Se si invia un lavoro da eseguire sul server e su questo sono già state installate versione e specifiche, viene visualizzato lo schermo versioni batch - [selezione stampante]. Se per l'elaborazione report è stata definita una stampante di default, le informazioni sulla stampante vengono visualizzare nello schermo versioni batch - [selezione stampante]. Se è stata selezionata una stampante differente in RDA in fase di progettazione del report, la stampante di default definita per l'elaborazione report viene sostituita.

7. Nello schermo Selezione stampante, nella scheda Selezione stampante, inserire il numero di copie del report da stampare.
8. Fare clic sulla scheda Stampa proprietà e selezionare una delle seguenti opzioni alternative come appropriato:

- Verticale
- Orizzontale
- Numero di copie

Questo numero indica il numero di copie inserito nella scheda Selezione stampante. Il valore di default è 1. La modifica di questo valore viene riportata nel corrispondente valore della scheda Selezione stampante. L'opzione è valida solo per stampanti PostScript e stampanti di linea ed è disattivata per le stampanti PCL.

Nel caso di stampa su stampante di linea AS/400, per attivare questa funzionalità modificare la descrizione della coda output.

- Tipo carta
- Origine carta

I valori massimi e di default sono definiti nell'applicazione Impostazione stampante. L'opzione è disponibile solo per stampanti PostScript ed è disattivata per stampanti PCL e stampanti di linea.

Le opzioni selezionate in questo schermo sostituiscono le impostazioni specificate nel report ma sono applicate solo al processo batch corrente.

9. Fare clic sulla scheda impostazione documento e selezionare una delle seguenti opzioni come appropriato:
 - PDF (Portable Document Format)
 - File PDL
 - Stampa immediata
 - CSV (delimitato da separat. elenco)

- Nome interfaccia OSA
10. Fare clic sulla scheda Avanzate e selezionare una delle seguenti opzioni come appropriato:
- PostScript
 - PCL
 - Stampante di riga
 - Personalizz.
11. Fare clic su OK.

Vedere inoltre

Vedere i seguenti argomenti nel manuale *Generazione report aziendali*:

- ❑ *Operazioni relative all'applicazione stampanti* per ulteriori informazioni sulle stampanti
- ❑ *Sostituzione di selezione e sequenza dati*
- ❑ *Utilizzo di sostituzioni opzione avanzate*
- ❑ *Setting Up a Printer for AS/400* nel manuale *Server and Workstation Administration*

File CSV (Comma Separated Value)

Durante l'esportazione di un file in CSV, si verifica quanto segue:

- Un file CSV viene creato nella coda di stampa.
- Un file PDF viene creato nella coda di stampa.
- Il file CSV viene visualizzato in Microsoft Excel, avviato automaticamente in caso di esecuzione in locale. Nel caso di esecuzione su server, in Gestione server (P986116) scegliere Visualizza CSV per avviare Excel e visualizzare il file.

È inoltre possibile utilizzare il file CSV per altri applicazioni di foglio elettronico. Microsoft Excel può leggere tale file per impostazione di default.

Nel caso di esecuzione in locale, per esportare un report in un file CSV per una specifica istanza, eseguire una delle operazioni seguenti:

- Fare clic sull'opzione Esporta a formato CSV al momento dell'invio del report.
- Fare clic su CSV (delimitato da separatore elenco) nella scheda impostazione documento dello schermo Selezione stampante.

Se si desidera esportare sempre i report in un file CSV, fare clic su Esporta a formato CSV nello schermo Impostazione stampante in RDA in modo da impostare le specifiche del report sull'esportazione in un file CSV.

Se non si desidera che il report sia esportato in un file CSV per una singola istanza, anche se impostato nelle specifiche del report, fare clic su Esporta a formato CSV per rimuovere la selezione al momento dell'invio del report.

L'esportazione dei report in altri programmi a volte può non avvenire in maniera perfetta. Ad esempio, può essere necessario ottimizzare le sezioni gruppo con diversi campi dati a carattere singolo. Di seguito sono riportati diversi aspetti da considerare durante l'esportazione in file CSV.

- La larghezza della colonna di avvio di default in Excel equivale a circa 52 unità in Report Design, pertanto per ottenere i migliori risultati, impostare l'allineamento della griglia orizzontale su 52 e attivare l'opzione di blocco su griglia.
Ogni colonna visualizzata in RDA è ora uguale alla colonna di Excel. Allineare i dati in modo che il bordo sinistro di ogni campo dati si trovi in una colonna. Se il campo dati si sovrappone alla colonna successiva, i dati in Excel saranno inseriti in colonne discrete. Poiché in Excel il testo viene inserito in una cella singola, è possibile utilizzare la funzione di a capo automatico per le celle di Excel. Eliminare le colonne non utilizzate e riformattare le informazioni come necessario.
- I campi dati separati verticalmente sono visualizzati in Excel in righe separate. Se in una colonna sono visualizzati più campi dati con lo stesso allineamento verticale e orizzontale, nel file CSV sarà esportato solo uno di questi campi. Il primo campo dell'output occupa la cella di Excel.
- Alcuni paesi utilizzano la virgola per la notazione decimale. In questi paesi, il separatore decimale viene riconosciuto come virgola quando il report viene esportato e viene creato un file delimitato da tabulazioni con estensione .txt. Le tabulazioni sono eliminate al posto delle virgole.
Le informazioni sono trasferite come semplice testo pertanto le colonne dei totali visualizzano solo testo ed è necessario impostare il calcolo del totale in Excel.
- Dopo avere progettato il report per corretta l'esportazione in Excel, è possibile utilizzare la funzionalità di formattazione automatica in Excel per formattare ulteriormente il report in Excel.
- Excel utilizza lo stesso formato data del report.

File OSA (Output Stream Access)

Se si utilizza l'interfaccia OSA per gestire l'output, il software della J.D. Edwards trasferisce l'output in un altro programma per l'elaborazione. L'interfaccia OSA deve essere predefinita; possono esistere diverse interfacce per un programma in base al tipo di report e all'output desiderato.

L'interfaccia OSA consente di eliminare le attività di formattazione manuale dell'output (necessarie con l'output in CSV) e di utilizzare la potenza di elaborazione del programma software di destinazione.

L'interfaccia OSA può utilizzare un proprio set di comandi oppure una libreria XML. Poiché molti pacchetti software già utilizzano librerie XML per svariate funzioni, la creazione e l'utilizzo di una libreria XML consente di semplificare l'interfaccia.

Vedere inoltre

- ❑ *Creazione e associazione di interfacce OSA* nel manuale *Generazione report aziendali* per ulteriori informazioni sulla definizione di interfacce e librerie OSA

Definizione di opzioni di elaborazione

I valori delle opzioni di elaborazione sono memorizzati per ogni versione report nella tabella Elenco versioni (F983051). Questa tabella è posizionata a livello centrale ed è accessibile a tutti gli utenti del software della J.D. Edwards inclusi in un ambiente specificato. Qualsiasi modifica ai valori delle opzioni di elaborazione sono immediatamente visibili per tutti gli utenti che utilizzano la medesima versione report. I lavori in esecuzione sulle macchine client e sui server accedono tutti alla stessa tabella.

I valori delle opzioni di elaborazione inseriti durante l'invio sono utilizzati per l'esecuzione. Se non richiesto altrimenti, per l'esecuzione sono utilizzati i valori esistenti al momento dell'invio. I valori inseriti durante l'invio sono salvati nella tabella F983051 e sono visualizzati al successivo invio della versione.

Le opzioni di elaborazione definite da un utente specifico al momento dell'invio di un report sono salvate con un riferimento a tale utente. Più utenti sono quindi in grado di eseguire lo stesso report con differenti valori di opzioni di elaborazione e di ricevere l'output desiderato in base ai singoli valori delle opzioni di elaborazione. Ad esempio, l'utente A invia il report Stampa UDC (R0005P) da eseguire su un server, modificando l'opzione di elaborazione Preferenza lingua su E per l'inglese. Il lavoro passa al server e attende in coda. L'utente B invia il report R0005P, modificando l'opzione di elaborazione Preferenza lingua da E a F per il francese. Il lavoro passa quindi al server e rimane in attesa. Quando il lavoro dell'utente A arriva in testa alla coda e diventa attivo, utilizza il valore E di Preferenza lingua, anche se l'utente B modifica il valore di Preferenza lingua su F al momento dell'invio.

Considerare le seguenti situazioni:

- Inviato su client, in esecuzione su client.
Durante l'invio del report, all'utente possono essere richiesti i valori di selezione e sequenza dati. I valori specificati dall'utente durante la richiesta sono conservati in memoria ma non vengono salvati nei file RDASPEC locali. I valori in memoria sono trasferiti al lavoro nel corso dell'elaborazione. Se non sono richiesti valori, il lavoro carica i valori di selezione e sequenza dai file RDASPEC locali al momento dell'esecuzione.
- Inviato su client, in esecuzione su server.
Il processo di invio inizia analogamente a quando un report viene inviato ed è in esecuzione su client ma quando il lavoro viene trasferito al server anche i valori delle opzioni di elaborazione vengono trasferiti al server, dove vengono memorizzati nella tabella principale stato controllo lavori (F986110). Quando il lavoro viene eseguito, i valori delle opzioni di elaborazione sono recuperati dalla tabella F986110 invece di essere caricati dalla tabella F983051.

Sostituzione di selezione e sequenza dati

In Richiesta versioni, è possibile modificare selezione e sequenza dati per il report. Ogni utente (macchina client) dispone di una copia di una determinata versione. Qualsiasi modifica a una versione report viene conservata nella copia della versione residente sulla macchina.

I valori di selezione e sequenza dati sono memorizzati nei file specifiche di Report Design (file RDASPEC), disponibili sul client e anche sul server. Negli ambienti con server terminali, più utenti possono condividere lo stesso set di file RDASPEC client pertanto tutte le modifiche alle specifiche eseguite da un utente sono immediatamente visibili per tutti gli utenti dello stesso server terminale.

I valori inseriti all'invio sono utilizzati per l'elaborazione ma non vengono salvati e non sono visibili al successivo invio del report. Se non viene visualizzata alcuna richiesta, durante l'elaborazione sono utilizzati i valori esistenti in locale al momento dell'invio. I valori inseriti in Elenco versioni o Report Design vengono salvati nei file RDASPEC.

Considerare le seguenti situazioni:

- Inviato su client, in esecuzione su client.
Durante l'invio del report, possono essere richiesti i valori di selezione e sequenza dati. I valori specificati durante la richiesta sono conservati in memoria ma non vengono salvati nei file RDASPEC locali. I valori in memoria sono quindi trasferiti al lavoro nel corso dell'elaborazione. Se non sono richiesti valori, il lavoro carica i valori di selezione e sequenza dai file RDASPEC locali al momento dell'esecuzione.
- Inviato su client, in esecuzione su server.
Quando un lavoro viene inviato a un server, tutte le specifiche relative alla versione inviata sono copiate in pacchetti di file inviati quindi al server. Quando il processo viene elaborato sul server, i dati dei pacchetti di file sono uniti con le specifiche sul server, utilizzate quindi per eseguire il lavoro. Ogni utente riceve la propria copia del report da eseguire sul server.

Se al momento dell'invio vengono richiesti i valori di selezione e sequenza, i valori conservati in memoria vengono copiati nei pacchetti di file al posto delle corrispondenti informazioni RDASPEC; pertanto i valori richiesti sono utilizzati quando il lavoro viene infine eseguito.

Modifica della selezione dati

La selezione dati utilizza una logica booleana per determinare i record da includere nel report. La logica booleana utilizza operatori quali *And* e *Or*.

Utilizzare *And* per includere solo i dati in comune tra due o più campi di un record. Ad esempio, è necessario un elenco di clienti residenti a Trieste. È possibile utilizzare i due campi Ubicazione e Tipo ricerca con i seguenti criteri:

Ubicazione = Trieste

And

Tipo ricerca = C (cliente)

Utilizzare la logica *Or* per ricercare i record che includono elementi dati per Trieste *Or* C. Ad esempio, se si desidera ricercare qualsiasi record di Trieste o qualsiasi record cliente, specificare le stesse informazioni per Ubicazione e Tipo ricerca.

► Come modificare la selezione dati

Nell'ambiente Windows J.D. Edwards, nel menu Report Writer (GH9011) scegliere Versioni batch.

1. Nello schermo Gestione versioni batch - versioni disponibili, inserire un ID applicazione nel campo Applicazione batch. Ad esempio, per individuare una versione del report Una riga per indirizzo, inserire R014021.
2. Fare clic su Trova per individuare le versioni disponibili sulla stazione di lavoro.

3. Selezionare la versione del report da inviare e fare clic su Seleziona.
 4. Nello schermo Richiesta versioni, fare clic sulla seguente opzione:
 - Selezione dati
 5. Fare clic su Esegui.
 6. Nello schermo Selezione dati, modificare le selezioni dati come richiesto dalla propria versione.
 7. Fare clic su OK.
- Se si invia un lavoro per l'esecuzione in locale, viene visualizzato lo schermo di destinazione output report.

Vedere inoltre

- ❑ *Definizione della selezione dei dati per le sezioni nel manuale Generazione report aziendali*

Modifica della sequenza dati

È possibile modificare l'ordine in cui i dati appaiono sul report.

► Come modificare la sequenza dati

Nell'ambiente Windows J.D. Edwards, nel menu Report Writer (GH9011) scegliere Versioni batch.

1. Nello schermo Gestione versioni batch - versioni disponibili, inserire un ID applicazione nel campo Applicazione batch. Ad esempio, per individuare una versione del report Una riga per indirizzo, inserire R014021.
 2. Fare clic su Trova per individuare le versioni disponibili sulla stazione di lavoro.
 3. Selezionare la versione del report da inviare e fare clic su Seleziona.
 4. Nello schermo Richiesta versioni, fare clic sulla seguente opzione:
 - Sequenza dati
 5. Fare clic su Esegui.
 6. Nello schermo Sequenza dati sezione, modificare la sequenza dei dati in base alle necessità.
 7. Fare clic su OK.
- Se si invia il report per l'esecuzione locale, appare lo schermo Destinazione output report.

Vedere inoltre

- ❑ *Definizione sequenza dati sezione nel manuale Generazione report aziendali*

Utilizzo delle alternative per le opzioni avanzate

Le opzioni avanzate consentono di sovrascrivere l'ubicazione di elaborazione e utilizzare una serie di funzioni di registrazione.

► Come utilizzare le alternative per le opzioni avanzate

Nell'ambiente Windows di J.D. Edwards, scegliere Versioni batch nel menu Strumenti amministrazione sistema (GH9011).

1. Nello schermo Gestione versioni batch - versioni disponibili, inserire un ID applicazione nel campo Applicazione batch. Ad esempio, per individuare una versione del report Una riga per indirizzo, inserire R014021.
2. Fare clic su Trova per individuare le versioni disponibili sulla stazione di lavoro.
3. Selezionare la versione del report da inviare e fare clic su Seleziona.
4. Nello schermo Richiesta versioni, nel menu Schermo scegliere Avanzata.
Se la barra dei menu non è visibile nella parte superiore dello schermo Richiesta versioni, ingrandire lo schermo.
5. Nello schermo Richiesta avanzata versioni, fare clic su una o più delle seguenti opzioni, quindi su OK:

- Ubicazione alternativa

Per sovrascrivere l'ubicazione, è necessario possedere l'autorizzazione necessaria da parte dell'amministratore del sistema. Quando si seleziona Ubicazione alternativa e si fa clic su Esegui nello schermo Richiesta versioni, viene visualizzato lo schermo Sorgenti dati J.D. Edwards.

Da tale schermo, scegliere il server aziendale su cui si desidera elaborare il lavoro, quindi fare clic su Seleziona per continuare.

- Registrazione (JDE.log)
- Tracing (JDEDEBUG.log)
- Livello log UBE

Quando si sceglie un valore alto per ricevere dati più tecnici, si ricevono altresì tutti i dati corrispondenti ai valori inferiori. Se si inserisce, ad esempio, il valore 3 (messaggi livello oggetto), si ricevono anche i dati corrispondenti ai livelli 2 (messaggi livello sezione), 1 (messaggi di informazione) e 0 (messaggi di errore).

- Invia solo specifiche versione

Vedere inoltre

- ❑ *Spostamento delle specifiche delle versioni batch a un server aziendale* nel manuale *Generazione report aziendali* per informazioni sull'opzione Invia solo specifiche versione

Descrizioni dei campi

Descrizione	Glossario
Ubicazione alternativa	Attivare questa opzione per modificare la sorgente dati da cui il report preleva i dati.
Registrazione (JDE.log)	Codice che indica se è attivata la registrazione per l'esecuzione di un lavoro batch su un server. Se il server è già impostato per eseguire la registrazione, tale operazione viene eseguita indipendentemente dal codice.
Tracing (JDEDEBUG.log)	Quando il processo batch viene eseguito sul server, questo campo indica se la funzione di tracing è abilitata per l'esecuzione del processo. Se il server è già stato predisposto per eseguire la funzione di tracing, essa risulta abilitata a prescindere dall'impostazione di questo campo.
Livello log UBE	Indica il livello di dettaglio di registrazione errori da utilizzare durante l'esecuzione del lavoro batch. Il seguente elenco indica i diversi livelli disponibili: 0 Messaggi di errore 1 Messaggi di informazione e dati registro 2 Messaggi di livello sezione 3 Messaggi di livello oggetto 4 Messaggi di regola evento 5 Messaggi di mappatura database 6 Richieste funzione interne UBE, valori di textout

Invio riga di comando

È possibile consentire ad applicazioni software non J.D. Edwards di inviare tramite una riga di comando lavori batch da elaborare con il software J.D. Edwards. Il software J.D. Edwards accetta due tipi di righe di comando per invii batch:

- **runube** è una riga di comando che consente di definire quale report e versione eseguire, quale coda lavoro utilizzare, come controllare la coda, se stampare il report o metterlo in sospenso e quale sia l'output del report. Questa riga di comando non richiede file di input. Non consente di sovrascrivere o modificare le opzioni di elaborazione, la selezione di dati o la sequenza di dati impostata tramite il client del software J.D. Edwards.
- **runubexml** è una riga di comando che utilizza un file di input xml per indicare al software J.D. Edwards come elaborare il report. Si tratta di un'opzione flessibile quasi quanto l'invio di un processo batch direttamente nel software J.D. Edwards e consente di sovrascrivere le impostazioni nelle specifiche per le opzioni di elaborazione, la selezione di dati e la sequenza di dati. Tuttavia, è necessario avere a disposizione un file di input xml per ogni variante di elaborazione per ogni versione di ciascun report da eseguire.

Utilizzo della riga di comando runube

Il formato della riga di comando runube è il seguente:

```
runube UID PWD ENV REP VER JQ B/I P/H S/D PTR
```

Segue una descrizione di ciascun componente della riga di comando:

runube	Il nome del file eseguibile che invia il lavoro.
UID	Un ID utente per il software J.D. Edwards. È necessario avere accesso al report da eseguire. Se non si inserisce un tipo di stampante e si richiede la stampa del report, il sistema utilizza la stampante assegnata come stampante di default associata all'ID utente.
PWD	La password per il software J.D. Edwards che corrisponde all'ID utente.
ENV	L'ambiente software J.D. Edwards.
REP	Il nome di sistema del report da elaborare, come ad esempio R0006P.
VER	Il nome della versione del report da elaborare, come ad esempio XJDE0001. È necessario indicare una versione; non è possibile inviare il modello di un report.
JQ	Il nome della coda di lavoro a cui il sistema deve inviare il lavoro batch, come ad esempio QBATCH.
B/I	La modalità di elaborazione. Inserire B per utilizzare l'elaborazione batch del software J.D. Edwards. In questo caso, il sistema utilizza la tabella di controllo dei lavori F986110 per assegnare al report una posizione nella coda. Inserire I per la modalità interattiva che esegue il report immediatamente all'esterno del meccanismo di coda del software J.D. Edwards.
P/H	Il codice di sospensione. Inserire P per inviare l'output a una stampante non appena viene completato il lavoro. Inserire H per mettere in sospenso il file elaborato senza stamparlo. È possibile stampare il lavoro in un secondo tempo utilizzando il programma Gestione server (P986116) accessibile nel menu Strumenti amministrazione sistema (GH9011).
S/D	Il codice di salvataggio. Inserire S per salvare il file al termine della sua elaborazione. L'opzione D per eliminare il file non è disponibile ma riservata ad uso futuro.
PTR	L'ID della stampante. Quando si stampa il report, è possibile definire quale stampante software J.D. Edwards utilizzare. Se non si indica un tipo di stampante, il sistema utilizza la stampante assegnata come stampante di default all'ID utente e all'ambiente.

Attenzione

Se si invia questa riga di comando in un ambiente UNIX, insorge un rischio di sicurezza. Mentre il comando runube viene eseguito, qualsiasi utente con accesso al sistema UNIX è in grado di visualizzare la riga di comando, inclusa la password.

Vedere inoltre

- ❑ *Come definire una stampante di default* nel manuale *Generazione report aziendali* nel programma Stampanti (P98616) accessibile nel menu Impostazione elaborazione batch (GH9013)

Utilizzo della riga di comando runubexml

Per utilizzare la riga di comando runubexml, è necessario creare un file xml da usarsi come input al fine di fornire le istruzioni di elaborazione batch al software J.D. Edwards. Se si inviano regolarmente gli stessi report con le stesse opzioni di elaborazione, può essere consigliabile creare vari file xml per ogni report.

È necessario creare e inviare un file xml che fornisca al software J.D. Edwards l'ID utente, la password e l'ambiente, nonché il nome del report e la versione da elaborare. Il sistema restituisce un nuovo file di input xml che definisce la versione del report e le relative opzioni di elaborazione salvate. È possibile modificare tale file di input e crearne delle varianti da eseguire.

Non vi è limite al numero di volte che è possibile eseguire il file di input. Notare che la modifica del file di input non modifica la versione del report salvata nel software J.D. Edwards. Il file di input fornisce esclusivamente i dati al motore di elaborazione batch del software J.D. Edwards. Il software J.D. Edwards non mantiene alcun collegamento tra il file di input xml e il report su cui tale file si basa. Se il report viene modificato nel software J.D. Edwards e si desidera che tali modifiche vengano riflesse nell'output ottenuto con il file di input xml, è necessario modificare il file di input oppure generarne uno nuovo dopo avere apportato le modifiche al report nel software.

È necessario utilizzare un file chiamato jdeRequest.xml per indicare al sistema di creare un file di input xml basato su un report del software J.D. Edwards. Se tale file non è disponibile, eseguire il seguente comando:

```
runubexml G CREATE_XML jdeRequest.xml
```

Questo comando genera il file jdeRequest.xml file, di cui segue un esempio:

```
<?xml version='1.0' ?>
<jdeRequest type='ube' user='MYUNAME' pwd='MYPASS'
environment='MYENV' session=''>
  <!--This document is automatically generated by the J.D.Edwards
  APIs-->
  <ACTION TYPE='CREATE_XML' TEMPLATE_TYPE='LAUNCH_JOB'>
    <REPORT_NAME VALUE='MYREPORT' />
    <REPORT_VERSION VALUE='MYVERSION' />
```



```

        <JARGON_SYSTEM_CODE VALUE='1' />
        <COMMENTS VALUE='1' />
        <DATA_TYPING VALUE='1' />
        <BUSINESS_VIEW VALUE='0' />

        <!-- Note that Printer Information cannot be overridden at
this time -->

        <PRINTER_INFORMATION VALUE='0' />
        <POPULATED VALUE='1' />

    </ACTION>
</jdeRequest>

```

Modificare il file jdeRequest.xml file sulla base delle seguenti indicazioni:

user = 'MYUNAME'	Sostituire MYUNAME con un nome utente del software J.D. Edwards.
pwd = 'MYPASS'	Sostituire MYPASS con la password del software J.D. Edwards. La password deve essere indicata con testo semplice; pertanto si consiglia di mantenere il file jdeRequest.xml in una ubicazione sicura nel sistema di file.
environment = 'MYENV'	Sostituire MYENV con un ambiente software J.D. Edwards.
REPORT_NAME VALUE = 'MYREPORT'	Sostituire con il nome di sistema del report (ad esempio R0006P) su cui si desidera basare i parametri per il file di input xml.
REPORT_VERSION VALUE = 'MYVERSION'	Sostituire con il nome della versione batch su cui si desidera basare i parametri per il file di input xml. Si tratta di un valore obbligatorio. Non è possibile basare il file di input xml su un modello di report, come ad esempio XJDE0001.
JARGON_SYSTEM_CODE VALUE	Inserire 1 per utilizzare le alternative per testo specifico. Inserire 0 per disattivare tale opzione.
COMMENTS VALUE	Inserire 1 per visualizzare i commenti xml nel file xml. Inserire 0 per non visualizzare i commenti.
DATA_TYPING VALUE	Inserire 1 per visualizzare i tipi di dati (numerici, alfabetici, ecc.) utilizzati per completare i campi. Inserire 0 per rimuovere l'identificazione del tipo di dati.
BUSINESS_VIEW VALUE	Inserire 1 per visualizzare le colonne della vista gestionale da utilizzare per la creazione del report. Inserire 0 per rimuovere i dati della vista gestionale.

**PRINTER INFORMATION
VALUE**

Inserire 1 per visualizzare informazioni sulla stampante utilizzata per la stampa del report. Inserire 0 per non visualizzare le informazioni sulla stampante.

Nota

Benché i valori di stampa vengano visualizzati sia nel file `jdeRequest.xml` sia nel file di input xml, non è possibile sovrascrivere i valori della stampante con il file di input xml.

POPULATED VALUE

Inserire 1 per completare il file di input xml con le impostazioni e le opzioni specificate per la versione batch. Inserire 0 per creare un file di input xml vuoto. Di solito viene inserito il valore 1 in questo campo.

Dopo aver modificato e salvato il file `jdeRequest.xml`, eseguire il seguente comando:

```
runubexml S jdeRequest.xml Filename.xml
```

Questo comando invia il file `jdeRequest.xml` per l'elaborazione e restituisce il file di input xml necessario per l'esecuzione del lavoro batch. Sostituire *Filename* con il nome che si desidera assegnare al file. La J.D. Edwards raccomanda di assegnare al file un nome indicativo del report e della versione su cui si basa, come ad esempio `R0006P_XJDE0001`.

A questo punto, è possibile modificare il file *Filename.xml* se necessario. Ad esempio, è possibile modificare le opzioni di elaborazione, la selezione di dati o l'ordinamento sequenziale dei dati. Può rendersi utile creare vari file di input basati sullo stesso file ma con i valori delle opzioni di elaborazione leggermente differenti onde risparmiare tempo nel caso dell'esecuzione regolare di varianti.

Attenzione

Il file di input xml è formattato in modo preciso conformemente alle specifiche per l'input del software J.D. Edwards. La modifica del formato del file che vada oltre la modifica dei valori di input può comportare errori durante l'esecuzione del file.

Dopo aver creato, modificato e salvato il file di input xml, utilizzare la riga di comando seguente per elaborare l'applicazione batch definita dal file:

```
runubexml S Filename.xml jdeResponse.xml
```

Questo comando invia il file di input xml (nella riga di comando indicata sopra, sostituire *Filename* con il nome del file) per le opzioni di elaborazione e restituisce i risultati (inclusi i messaggi di errore) in un file chiamato `jdeResponse.xml`.

Operazioni relative ai report inviati

È possibile visualizzare lo stato dei report inviati dal programma Gestione server (P986116).
È possibile modificare la priorità del lavoro, la stampante e la coda.

Verifica dello stato del report

Dopo aver inviato un report, è possibile rivederne e modificarne lo stato.

► Come verificare lo stato di un report

Per accedere a questo programma, scegliere Gestione server nel menu Strumenti amministrazione sistema (GH9011).

1. Nello schermo Gestione server, fare clic su Trova per visualizzare un elenco dei server disponibili.

Se si utilizza la colonna Sorgente dati della riga QBE per cercare il server, è necessario digitare il nome del server in lettere maiuscole affinché il sistema lo possa riconoscere.
2. Selezionare il server, quindi fare clic su Seleziona.
3. Nello schermo Ricerca lavoro inviato, lo stato del report viene visualizzato nel campo seguente:
 - StatoL'amministratore di sistema può aver impostato la configurazione per la stampa automatica dei report. Se il report non viene stampato automaticamente, tale schermo consente di stamparlo o visualizzarlo online.
4. Nel caso in cui si renda necessario controllare il report di un altro utente o una diversa coda di lavoro, modificare uno dei seguenti campi o entrambi, quindi fare clic su Trova:
 - ID uten.
 - Coda lavori
5. Per rivedere il lavoro, scegliere il lavoro, quindi fare clic su Seleziona.
6. Nello schermo Gestione lavori, modificare il campo seguente in base alle necessità:
 - Priorità lavoroSe si dispone dell'autorizzazione appropriata, quando il lavoro ha uno stato corrispondente a W (attesa), è possibile modificarne la priorità nella coda. È possibile spostare lavori importanti in avanti nella coda e viceversa indietro quelli con priorità più bassa.
7. Rivedere i seguenti campi contenenti informazioni sul report:
 - Stato lavoro

- Coda lavori
- Host
- Ambiente
- Numero lavoro server
- ID utente
- ID processo server
- Nome host origine
- Data invio lavoro
- Ora invio lavoro
- Data ultima attività
- Ora ultima attività

8. Fare clic su OK.

Descrizioni dei campi

Descrizione	Glossario
Stato	Lo stato attuale di un lavoro che è stato lanciato.
ID uten.	Il codice di identificazione di un profilo utente.
Coda lavori	Coda lavori alla quale il lavoro è stato inviato. Per AS/400 si tratta di una coda lavori di sistema effettiva. Per gli altri sistemi si tratta di una coda logica OneWorld.
Priorità lavoro	Livello di priorità di un lavoro inviato. I lavori vengono eseguiti in base a questa priorità. Sono validi i valori da 0 a 9 laddove 0 rappresenta la priorità più alta.
Stato lavoro	Lo stato attuale di un lavoro che è stato lanciato.
Coda lavori	Coda lavori alla quale il lavoro è stato inviato. Per AS/400 si tratta di una coda lavori di sistema effettiva. Per gli altri sistemi si tratta di una coda logica OneWorld.
Host	Nome del server che elabora gli eventi per il sottoscrittore.

Ambiente	In ambiente World, il nome dell'ambiente viene anche detto nome del piano e si usa per identificare in modo univoco gli ambienti di aggiornamento per le operazioni di installazione e reinstallazione. Per quanto riguarda OneWorld (Applicazioni per installazioni), il nome dell'ambiente viene anche detto nome del piano e viene utilizzato per identificare in modo univoco gli ambienti di aggiornamento per le operazioni di installazione e reinstallazione. Per quanto riguarda OneWorld (Applicazioni per ambienti o versioni), si tratta del codice percorso che identifica l'ubicazione dei dati delle specifiche di un'applicazione o di una versione.
Numero lavoro server	Numero abbinato al lavoro.
ID utente	Il codice di identificazione di un profilo utente.
ID processo server	ID di processo di sistema per il lavoro specificato.
Nome host origine	L'host da cui è stata lanciata la procedura.
Data invio lavoro	Data in cui è stata lanciata una procedura.
Ora invio lavoro	L'ora in cui è stato inviato un lavoro.
Data ultima attività	Ultima data in cui la procedura è stata attiva.
Ora ultima attività	Ultima ora in cui la procedura è stata attiva.

Visualizzazione e stampa di un report

Dopo aver inviato un report e in seguito al completamento dell'elaborazione, è possibile stampare una versione del report dallo schermo Ricerca lavoro inviato. È altresì possibile visualizzare il report sullo schermo. In tal caso, l'output sarà un file PDF (Portable Document Format) da visualizzarsi con Adobe Acrobat Reader. Se si sceglie di esportare un file CSV (Comma Separate Value), è possibile visualizzare e manipolare l'output dal visualizzatore di default per i file CSV.

Oltre alle tre opzioni menzionate, è possibile scegliere di ricorrere a un'interfaccia OSA (Output Stream Access); in tal caso, la possibilità di visualizzare o meno i risultati dipende dalle istruzioni date al programma target circa l'elaborazione dei dati e dagli strumenti di revisione supportati dal programma.

Dopo aver inviato un report a un server e in seguito al completamento dell'elaborazione, è possibile visualizzare una versione online del report dallo schermo Ricerca lavoro inviato.

Nota

Nel caso in cui si utilizzi un client AS/400, il file PDF viene memorizzato sul client nella cartella IFS (Integrated File System) definita nel file jde.ini. Vedere *Operazioni relative al sistema IFS (Integrated File System)* nel manuale *Generazione report aziendali* per informazioni sulla definizione della directory PrintQueue per i file PDF.

Operazioni preliminari

- ❑ Installare, se ancora necessario, Adobe Acrobat Reader sulla stazione di lavoro. Per maggiori informazioni sull'uso di Adobe Acrobat Reader, consultare la relativa Guida in linea.
- ❑ È necessario disporre di un programma per fogli elettronici (come Microsoft Excel) o di un'altra applicazione (come Lotus 1-2-3) per la visualizzazione dei file CSV. Per maggiori informazioni sull'uso del visualizzatore per file CSV, consultare la Guida in linea del visualizzatore di default.

► Come visualizzare e stampare un report

Per accedere a questo programma, scegliere Gestione server nel menu Strumenti amministrazione sistema (GH9011).

1. Nello schermo Gestione server, fare clic su Trova per visualizzare un elenco dei server disponibili.

Se si utilizza la colonna Sorgente dati della riga QBE per cercare il server, è necessario digitare il nome del server in lettere maiuscole affinché il sistema lo possa riconoscere.
2. Selezionare il server, quindi fare clic su Seleziona.
3. Nello schermo Ricerca lavoro inviato, scegliere il report da visualizzare o stampare e, nel menu Riga, scegliere una delle seguenti opzioni:
 - Stampa

Utilizzare questa opzione per i lavori aventi uno stato uguale a E (errore di elaborazione) o D (elaborazione completa). Quando si stampano lavori aventi uno stato uguale a E viene stampato il registro degli errori, che risulta utile nella determinazione e correzione dei problemi.

Se si sceglie questa opzione, appare lo schermo Selezione stampante.
 - Visualizza lavoro PDF

Se si sceglie questa opzione, l'output in formato PDF (Portable Document Format) viene scaricato dal server. È possibile visualizzare una versione online del report con Adobe Acrobat Reader. Per visualizzare ed eseguire lo zoom sul report sono disponibili tutte le funzioni di Adobe Acrobat Reader.
 - Visualizza CSV

Per utilizzare questa opzione, è necessario aver scelto l'opzione per l'esportazione in file CSV nello schermo Impostazione stampante nella progettazione report o nella scheda Avanzate dello schermo Selezione stampante. Quando si sceglie questa opzione, l'output CSV viene scaricato dal server e visualizzato nel visualizzatore di default di file CSV, come Microsoft Excel o Lotus 1-2-3.

- Visualizza OSA

Quando si sceglie questa opzione, se il processo OSA utilizzato per l'elaborazione del report dà luogo a un file di output e l'ubicazione dell'output viene indicato al software J.D. Edwards, il sistema tenta di lanciare il programma di software associato al file di output. In caso contrario, viene visualizzato un messaggio di errore che informa l'utente che l'output non è disponibile.

Se si sceglie l'opzione Stampa, appare lo schermo Gestione versioni batch - [Selezione stampante].

Vedere inoltre

- ❑ *Troubleshooting the Workstation e Troubleshooting the Enterprise Server* nel manuale *Server and Workstation Administration* per ulteriori informazioni sui registri degli errori e su come determinare e correggere i problemi avvalendosi di tali registri
- ❑ *Operazioni relative all'applicazione Stampanti* nel manuale *Generazione report aziendali* per informazioni addizionali
- ❑ *Invio di un report* nel manuale *Generazione report aziendali* per ulteriori informazioni

Revisione degli errori

Se il lavoro di stampa ha uno stato uguale a E, significa che si è riscontrato un errore durante l'elaborazione. Nello schermo Ricerca lavoro inviato, è possibile stampare o visualizzare l'errore online e rimuovere il lavoro. Quando si stampano lavori aventi uno stato uguale a E viene stampato il registro degli errori, che risulta utile nella determinazione e correzione dei problemi.

Sospensione e rilascio dei report nella coda

Se si invia un report con stato di attesa (W) nella coda di lavoro, è possibile rilasciarlo onde eseguirlo in un momento più appropriato. Ciò può rendersi necessario se l'esecuzione del report ha effetto sulle risorse di sistema. Se si desidera interrompere un report in fase di elaborazione (stato P), è necessario chiuderlo. L'opzione Chiudi non elimina il lavoro ma ne cambia lo stato a E.

Nel caso in cui non si possieda l'autorizzazione a modificare la coda dei lavori, contattare l'amministratore di sistema.

► Come rivedere gli errori

Per accedere a questo programma, scegliere Gestione server nel menu Strumenti amministrazione sistema (GH9011).

1. Nello schermo Gestione server, fare clic su Trova per visualizzare un elenco dei server disponibili.
Se si utilizza la colonna Sorgente dati della riga QBE per cercare il server, è necessario digitare il nome del server in lettere maiuscole affinché il sistema lo possa riconoscere.
2. Selezionare il server, quindi fare clic su Seleziona.
3. Nello schermo Ricerca lavoro inviato, scegliere il lavoro, quindi fare clic su Seleziona.
4. Per controllare il report, è possibile stamparlo o visualizzarlo online.

5. Per rimuovere (eliminare) il record e il lavoro dalla coda di uscita, fare clic sul pulsante Elimina.
È possibile utilizzare tale opzione con lavori aventi uno stato uguale a E (errore) o D (completato).

► **Come sospendere e rilasciare i report nella coda**

Per accedere a questo programma, scegliere Gestione server nel menu Strumenti amministrazione sistema (GH9011).

1. Nello schermo Gestione server, fare clic su Trova per visualizzare un elenco dei server disponibili.
Se si utilizza la colonna Sorgente dati della riga QBE per cercare il server, è necessario digitare il nome del server in lettere maiuscole affinché il sistema lo possa riconoscere.
2. Selezionare il server, quindi fare clic su Seleziona.
3. Nello schermo Ricerca lavoro inviato, scegliere il lavoro, quindi fare clic su Seleziona.
4. Nel menu Riga, scegliere Sospendi.
Lo stato cambia a indicare H (sospensione).
5. Per rilasciare il lavoro, scegliere Rilascia nel menu Riga.
Lo stato H viene rimosso e il lavoro viene inviato alla coda.

Operazioni relative all'output report

È possibile inviare l'output del report in formato PDF come allegato a un messaggio di posta elettronica oppure inviarlo sul Word Wide Web. I materiali installati con il software J.D. Edwards includono Adobe Acrobat Reader per leggere l'output del report in un messaggio di posta elettronica e Microsoft Internet Explorer per leggere i file in formato PDF sul World Wide Web.

Inoltre, è possibile selezionare del testo e copiarlo, non formattato, in altre applicazioni Windows che utilizzano gli Appunti. Per ulteriori informazioni, consultare la Guida in linea di Adobe Acrobat Reader.

È possibile visualizzare l'output del report in formato CSV utilizzando un visualizzatore di default per file CSV come Microsoft Excel e Lotus 1-2-3.

Il sito in cui viene archiviato il report dipende da dove questo viene inviato e dalla modalità di visualizzazione dell'output. Rivedere quanto segue:

- Se si visualizza l'output del report in formato PDF, CSV od OSA, l'output viene archiviato sulla stazione di lavoro. Per impostazione di default, l'output viene inserito nella sottodirectory \B7\PrintQueue dell'unità di installazione del software J.D. Edwards. Contattare l'amministratore di sistema per verificare l'ubicazione di default sul sistema in uso. Da questa sottodirectory è possibile spostare, copiare e allegare il file a un messaggio di posta elettronica.
- Se si invia il report a un server AS/400, il file PDF o CSV risiede nella libreria di sistema del software J.D. Edwards. In questa libreria, il file PDF risiede in un membro chiamato Fxxxx, dove xxxx rappresenta il numero del lavoro, nel file PRINTQUEUE. In questa libreria, il file CSV risiede in un membro chiamato Cxxxx, dove xxxx rappresenta il numero del lavoro, nel file PRINTQUEUE.

- Nel caso di server diversi dal server AS/400, il file risiede nella sottodirectory PrintQueue del server. La posizione della sottodirectory PrintQueue dipende dal percorso impostato dall'amministratore di sistema nel file jde.ini. Gli esempi che seguono visualizzano le impostazioni possibili per il file jde.ini:

- jde.ini per server Windows NT

[NETWORK QUEUE SETTINGS]

OutputPath=c:\oneworld\output\PrintQueue

- jde.ini per UNIX

[NETWORK QUEUE SETTINGS]

OutputPath=/usr/oneworld/output/PrintQueue

Negli esempi dati, [NETWORK QUEUE SETTINGS] è l'impostazione che determina il percorso della sottodirectory PrintQueue. Per il server Windows NT, il percorso completo per l'impostazione è: "c:\oneworld\output\PrintQueue". Per UNIX, il percorso completo per l'impostazione è: "/usr/oneworld/output/PrintQueue". Per ciascun esempio dato, la directory in cui risiede la sottodirectory PrintQueue è *output*. Questa directory può corrispondere a qualsiasi directory valida sul server.

Nozioni sui lavori di sottosistema

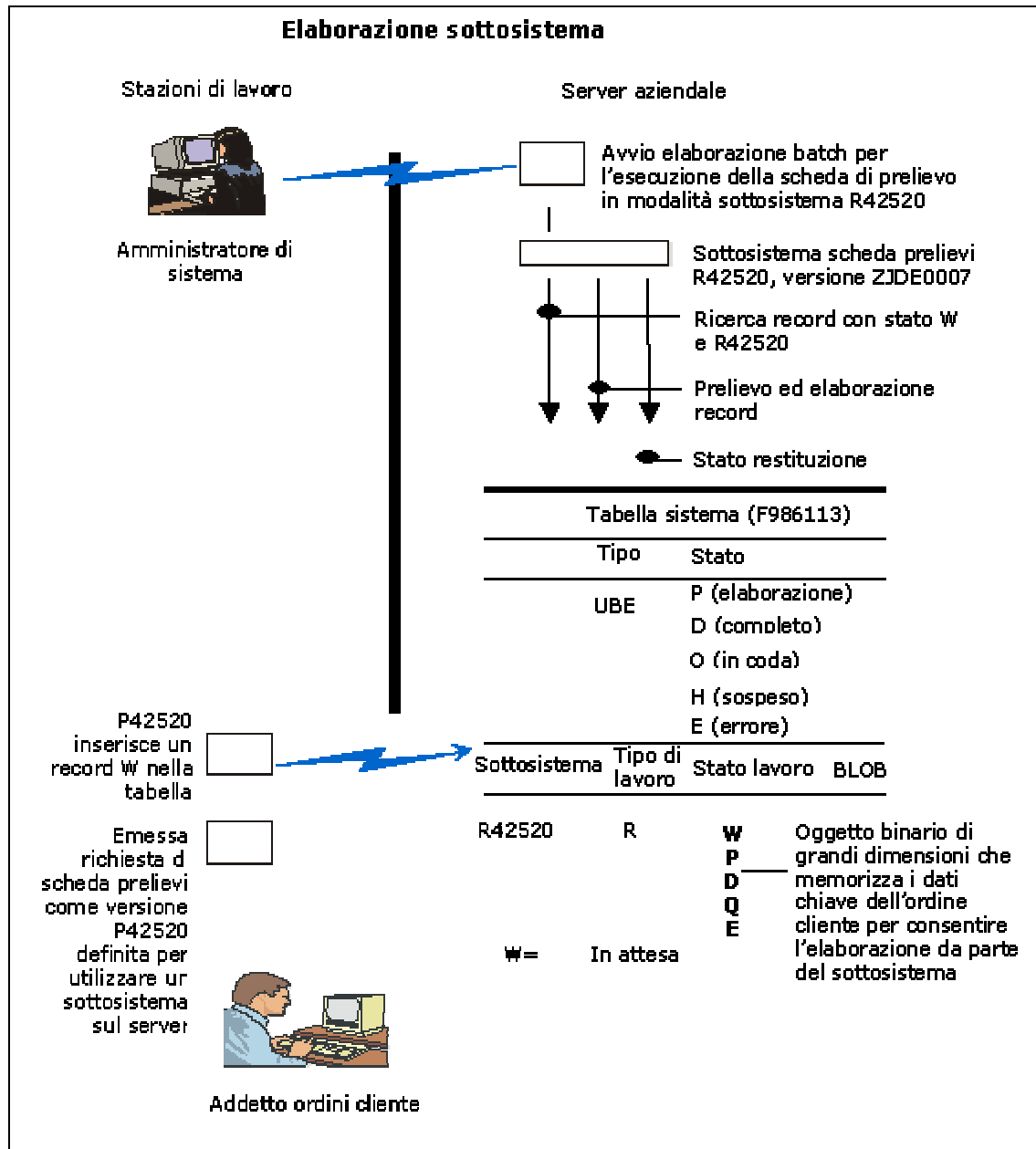
All'interno del software J.D. Edwards, per lavori di sottosistema si intendono processi batch che vengono continuamente eseguiti in maniera indipendente e asincrona dalle applicazioni del software J.D. Edwards. Questi lavori di sottosistema operano con il processo logico del sistema o con la coda definita per la piattaforma del server. È possibile configurare il software J.D. Edwards affinché utilizzi uno o più sottosistemi.

I lavori sottosistema vengono utilizzati per ridurre il carico delle risorse del processore o per proteggere i processi sul server. Esempi di applicazione che si prestano all'uso dei sottosistemi sono il magazzino logistico per la distribuzione, il magazzino e l'elaborazione ordini clienti. Ad esempio, è possibile eseguire l'applicazione di inserimento ordini clienti sulla stazione di lavoro e stampare automaticamente le schede di prelievo una volta inseriti tutti gli ordini. Se si utilizza una versione delle schede di prelievo per cui è stata attivata la funzione sottosistemi nelle proprietà del report, la richiesta viene eseguita da un lavoro sottosistema. La richiesta delle schede di prelievo viene inviata al sottosistema che esegue l'elaborazione sul server aziendale definito. In questo modo, non sono necessarie risorse aggiuntive sulla stazione di lavoro per l'elaborazione.

Quando un'applicazione software J.D. Edwards invia una richiesta relativa all'esecuzione di un lavoro in un sottosistema, viene inserito un record nella tabella principale dei lavori sottosistema (F986113). Il record viene identificato tramite un nome di lavoro sottosistema e una versione, e contiene indicatori di stato e operativi. Il record contiene informazioni chiave che consentono al sottosistema di elaborare il record senza dover interagire ulteriormente con l'applicazione che ha inviato la richiesta. Il sottosistema in continua esecuzione controlla i record della tabella. Nel caso in cui il sottosistema trovi un record contenente il nome, la versione e gli indicatori di stato appropriati, lo elabora e ne aggiorna lo stato.

L'illustrazione che segue mostra in che modo il sistema elabori un lavoro sottosistema:

fee479a5-7564-4da3-8597-5080ea654632



Definizione dei lavori sottosistema

I lavori sottosistema sono lavori continui che elaborano i record provenienti da una coda di dati. Questo tipo di lavoro rimane in esecuzione sino a quando non ne viene richiesta l'interruzione. I lavori sottosistema leggono un record alla volta in una tabella di sottosistemi, richiamano i dati relativi a un particolare record ed eseguono per ogni record un motore di elaborazione configurabile. Una volta letti tutti i record, anziché terminare il lavoro, i lavori sottosistema attendono un determinato periodo di tempo e quindi richiamano di nuovo i dati per tutti i record. Per ciascun lavoro sottosistema, possono esistere molteplici record nella tabella dei sottosistemi.

Per avviare un lavoro sottosistema, si segue la medesima procedura adottata per un normale lavoro batch. Non esistono differenze tra l'esecuzione di un lavoro sottosistema e l'esecuzione di un lavoro batch.

Prima dell'elaborazione, il software J.D. Edwards verifica che non siano stati superati i limiti impostati sul server specifico per il lavoro sottosistema. In tal caso, il motore di elaborazione configurabile non elabora il lavoro sottosistema.

► Come definire i lavori sottosistema

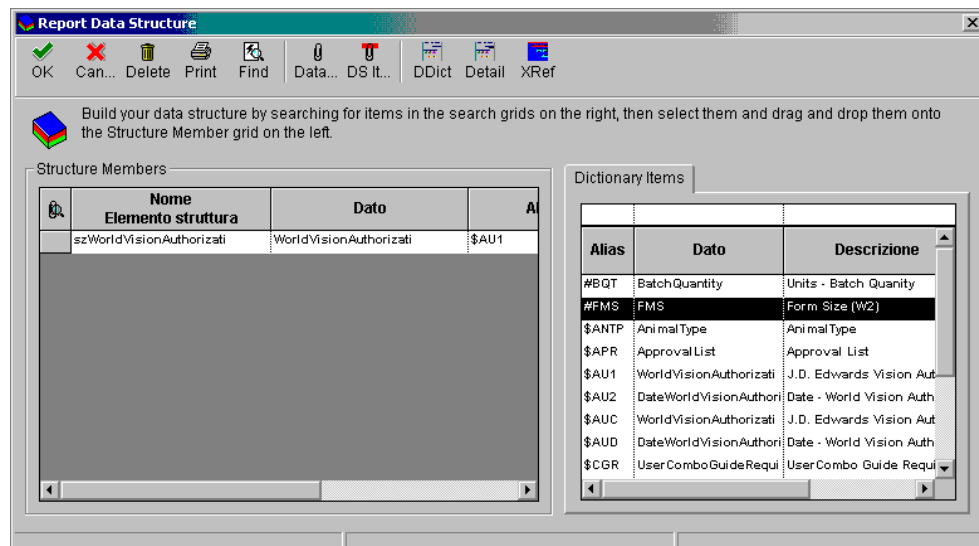
Per accedere a questo programma, scegliere Strumento progettazione report nel menu Report Writer (GH90111).

1. Nello schermo Report Design, scegliere Proprietà report nel menu File.
2. Nello schermo Proprietà, sulla scheda Avanzate, scegliere le seguenti opzioni, quindi fare clic su OK:

- Sottosistema
- Tempo d'attesa (ms)

Il valore nel campo rappresenta l'ora in cui il report sottosistema controlla il file sottosistema per verificare se vi siano nuovi record da elaborare.

3. Nello schermo Report Design, scegliere Struttura dati report nel menu File.



4. Nello schermo Struttura dati report, fare clic sul pulsante Trova per visualizzare un elenco di elementi di dati.
5. Nello schermo Elementi dizionario, con il metodo Trascina seleziona spostare gli elementi sotto Membri struttura, quindi fare clic su OK.
6. Nello schermo Report Design, scegliere Proprietà report nel menu File.
7. Nello schermo Proprietà, fare clic sulla scheda Avanzate e quindi su Genera per creare un file testata.

Il file testata assume la forma `Nome_report.h` nella sottodirectory `\B7\${environ\include}`. In un'applicazione interattiva, da cui si invia un record per l'elaborazione nel report sottosistema, è possibile utilizzare tale file testata all'interno di una funzione gestionale per creare un record di sottosistema.

Ad esempio, se si fa clic su OK nel programma di inserimento ordini cliente (P4210), è possibile specificare al sistema di richiamare una funzione gestionale che utilizzi la struttura dati di questo report oltre che la funzione API del sottosistema al fine di attivare il report sottosistema.

Aggiunta di un record API alla tabella dei sottosistemi

Si aggiunge un record API alla tabella dei sottosistemi affinché il lavoro sottosistema possa eseguire il processo batch. Quando si aggiunge un record alla tabella, si crea una funzione gestionale, quindi vi si allega il file testata generato avvalendosi di Microsoft Visual C++. Dopo aver allegato il file testata alla funzione gestionale, quest'ultima deve essere allegata al processo regola evento del programma da richiamare.

Il record API richiama la struttura dati e i dati relativi all'utente dalla memoria cache. Se il nome del server non viene indicato, la funzione API trova il record mappatura oggetto nella tabella principale sorgente dati (F98611). Se il record esiste, viene utilizzato per inviare un messaggio JDENet al server per richiedere che il record venga aggiunto alla tabella dei sottosistemi sul server stesso. Tuttavia, nel caso in cui l'utente fornisca un nome di server alternativo, il messaggio JDENet viene inviato a tale server.

Operazioni preliminari

- ❑ È necessario generare il file testata utilizzando la struttura dati report per assicurarsi che l'API venga richiamata dalla funzione gestionale. Vedere *Definizione di lavori sottosistema* nel manuale *Generazione report aziendali*:

Esempio: file testata lavoro sottosistema

L'esempio che segue illustra un file testata di un lavoro sottosistema:

```
#include <jde.h>

/*****

* Report      : R98SSUBE
* ReportId    : 8123244
* DSTRId      : 380813
*
*****/
```

```

* Note:
* Do not edit the following typedef

* To make modifications, use the Report Design Aid Tool to
* Generate a revised version.
*****/
#ifndef REPORT_DS_380813
#define REPORT_DS_380813

typedef struct tagDS_RI_380813
{
    char                                ProgramId[11];
} DSRI380813, *LPDSRI380813;

#define                                IDERRProgramId_1
1L

#endif /* #define REPORT_DS_380813*/
#endif /* #define __R98SSUBE_H */

```

► Come aggiungere un record API alla tabella del sottosistema

Nel software J.D. Edwards, creare una nuova funzione gestionale.

1. In Microsoft Visual C++, aprire il file include della funzione gestionale e aggiungere il nome del file testata generato.

Nell'esempio che segue, le righe inserite sono indicate con la sottolineatura:

```

/*****
/* Table Header Inclusions
*****/

/*****
*/
External Business Function Header Inclusions
*****
/
#include <R98SSUBE.h>

/*****
**
* Global Definitions
*****
/

/*****
**
* Structure Definitions
*****
/
* TYPEDEF for Data Structure
*   Template Name:      Report Interconnect Data Structure
*   Template ID:       D983059

```

* Generated: Wed Oct 18 14:01:22 1995

2. Aprire il file sorgente della funzione gestionale in Visual C++ e dichiarare la variabile di questo tipo di struttura dati, quindi completare i membri della struttura dati.

```
#include <jde.h>

/*****
*****

* Variable declarations
*****
*****/

HUSER hUser=NULL;
LPSTR szServer=NULL;
DSRI380813 dsRI; /* Declare the variable of type REPORT INTERCONNECT DATA
STRUCTURE */
BOOL bRet=FALSE;
JDEDB_RESULT rcode;

/*****
*****

Declare structures
*****
*****/

/*****
*****

Declare pointers
*****
*****/

/*****
*****

Check for NULL pointers
*****
*****/

if ((lpBhvrCom == NULL) ||
    (lpVoid == NULL) ||
    (lpDS == NULL))
```

3. Nel file sorgente, richiamare l'API per aggiungere il record.

```
*****
Main Processing
*****
memset(&dsRI, 0, sizeof(DSRI380813));

/* Populate the members of the Report Interconnect Data Structure */
strcpy(dsRI.ProgramId, lpDS->szString01);
```

```

/* Call Subsystem API to add the record to the Subsystem Table */
/* Note : As Environment Name is set to NULL, this API will use OCMto find
the default Environment of this UBE */
bRet=jdeAddSubsystemRecord( hUser,/* User Handle */
    "R98SSUBE", /* Name of the subsystem */
    "XJDE0001", /* Name of the Subsystem Version*/
    NULL,      /* Name of the override env - not
used */
    szServer,  /* Name of the server */
    &dsRI);     /* Subsystem Connect DS */

/*****

```

4. Dopo aver richiamato l'API al fine di allegare il record, allegare la funzione gestionale al processo regola evento del programma da richiamare. Si può trattare di un'applicazione interattiva o di un'applicazione batch.

Vedere inoltre

- ☐ *Working with Business Functions* nel manuale *Development Tools*
- ☐ *Working with Event Rules Design* nel manuale *Development Tools*

Gestione stampa report

Il programma Definizione stampante (P98616) consente di configurare il report da un unico punto. L'applicazione permette di definire stampanti per le stazioni di lavoro e i server aziendali. Le definizioni risiedono nelle tabelle del software J.D. Edwards e vengono gestite dal programma Definizione stampante.

Oltre a consentire la creazione di report personalizzati, il software J.D. Edwards offre una serie di report e versioni di report predefiniti, che possono essere utilizzati e modificati secondo le necessità. Il software J.D. Edwards utilizza il motore batch per creare i report e li genera in formato PDF (Portable Document Format). È possibile visualizzare i file PDF con il software Adobe Acrobat Reader.

I report vengono elaborati come applicazioni batch e non richiedono l'intervento dell'utente. Quando si invia un report per l'elaborazione, l'utente effettua delle scelte relative, ad esempio, alla selezione e alla sequenza dei dati da includere nel report, all'ubicazione di elaborazione del report, alle capacità di registrazione al fine di monitorare l'elaborazione e alla stampante utilizzata per stampare il report stesso.

Vedere inoltre

- ❑ *Versioni batch per i report* nel manuale *Elementi di base* per ulteriori informazioni sull'invio e la stampa dei report

Nozioni sulla stampa

Quando si invia un report, il motore batch genera un file PDF (Portable Document Format). Il motore batch utilizza un contesto dispositivo per creare il file PDF. Tale contesto consiste di informazioni quali le dimensioni della pagina e l'area di stampa della stessa. Il software J.D. Edwards genera tali dati utilizzando le tabelle della stampante per tutte le piattaforme.

Il software J.D. Edwards offre all'utente la possibilità di visualizzare il report (il file PDF) sulla stazione di lavoro utilizzando Adobe Acrobat Reader oppure di inviare il report direttamente a una stampante. È inoltre possibile stampare il report da Adobe Acrobat Reader. Quando si invia il report a una stampante, il software J.D. Edwards utilizza un filtro di conversione per trasformare il file PDF in uno dei tre formati PDL (Page Description Language): PCL, PostScript o testo stampante di linea, a seconda del tipo di stampante utilizzata per la stampa del report.

Il motore batch utilizza il percorso logico successivo per determinare a quale stampante inviare il report. Se il primo metodo non restituisce un nome di stampante valido, il motore batch utilizza il metodo successivo.

Quando l'utente invia il report:

1. Il processo batch attiva un evento Do Initialize Printer nell'aiuto progettazione report (RDA). Se tale processo è in grado di richiamare un nome di stampante valido, i processi che seguono sono ignorati.
2. Nel momento in cui il report viene inviato, l'utente sovrascrive il nome della stampante di default. Se il nome della stampante di default viene sovrascritto con un nome di stampante valido, i processi che seguono sono ignorati.

3. Le specifiche RDA inviano il nome della stampante al processo batch. Se tale processo è in grado di richiamare un nome di stampante valido, il processo che segue è ignorato.
4. Il software J.D. Edwards si avvale della tabella Definizione stampante (F98616) per determinare una stampante di default valida sulla base dell'utente corrente, l'ambiente a cui tale utente si è collegato e l'host che elabora il report.

Esecuzione di report sul server

Quando si invia un report sul server, il motore chiede all'utente il nome di una stampante definita precedentemente nel programma Ubicazione e stampanti di default (P400951). Quindi il server crea automaticamente un file PDF utilizzando le impostazioni associate alla stampante selezionata, a meno che non vi siano regole evento che sovrascrivano tali impostazioni. È tuttavia possibile influire sul risultato della stampa del report sul server intervenendo prima di generare il file PDF modificando determinate impostazioni quali la stampante, l'orientamento delle pagine, il formato PDL e il tipo di carta nella finestra di dialogo Selezione stampante. Quando si visualizza il report sul server, il software J.D. Edwards copia il file PDF dal server alla directory locale \b7\PrintQueue sulla stazione di lavoro.

Nota

Nel caso in cui si utilizzi un client AS/400, il file PDF viene memorizzato sul client nella cartella IFS (Integrated File System). Vedere *Operazioni relative al sistema IFS (Integrated File System)* nel manuale *Generazione report aziendali* per informazioni sulla definizione della directory PrintQueue sul client.

Quando si esegue un report, è possibile attivare le funzioni di registrazione. L'attivazione di questa funzione ha luogo nello schermo Avanzata quando si invia il report. Quando si visualizza un registro, la stazione di lavoro memorizza il file di registro nella directory \b7\PrintQueue.

Vedere inoltre

- *Generazione e revisione dei registri per i report* nel manuale *Generazione report aziendali* per ulteriori informazioni sull'ubicazione della directory PrintQueue sul server

Esecuzione di report sulla stazione di lavoro

Quando si sceglie di eseguire un report e visualizzarne l'output sullo schermo, il motore tenta di collegarsi alla stampante definita nella Report Design. Nel caso in cui il motore non riesca a collegarsi o nel caso in cui non sia stata definita alcuna stampante, il motore utilizza la stampante di default ottenuta dalle tabelle delle stampanti. Avvalendosi delle impostazioni richiamate, il motore crea un file PDF e visualizza il report utilizzando Acrobat Reader. Il file PDF viene memorizzato nella directory locale \b7\PrintQueue.

Quando si esegue localmente un report e si invia l'output a un server, il motore visualizza la finestra di dialogo Selezione stampante onde offrire all'utente la possibilità di cambiare la stampante, l'orientamento delle pagine, il formato PDL, il tipo di carta e così via. La stampante che appare inizialmente in questa finestra di dialogo corrisponde a quella definita nell'aiuto progettazione report o, nel caso in cui non ne sia stata definita alcuna, alla stampante di default. Il motore si collega alla stampante definita nella finestra di dialogo e richiama le impostazioni corrispondenti. Utilizzando tali impostazioni, crea il file PDF, converte il file PDF in un file PDL utilizzando il filtro di conversione e invia il file PDL alla stampante.

Caratteristiche al momento di stampa

L'utente ha l'opzione di sovrascrivere le impostazioni della stampante nel momento della stampa del report. Tale opzione si distingue da quella per sovrascrivere le impostazioni della stampante al primo invio del report. In tal momento, l'utente può scegliere qualsiasi stampante aziendale valida. Nel momento di stampa, invece, è possibile sovrascrivere la stampante solo con un'altra stampante che supporti la piattaforma, il formato PDL e il tipo di carta uguali alla stampante originale poiché il motore batch a questo punto ha già creato la versione PDF del report e ha incorporato nel file PDF i dati relativi a piattaforma, PDL e tipo di carta.

Impostazioni di stampa per il file jde.ini sulla stazione di lavoro

Le impostazioni del file jde.ini sulla stazione di lavoro determinano se il report viene stampato immediatamente e se il software J.D. Edwards salva l'output in seguito all'elaborazione del report.

```
[NETWORK QUEUE SETTINGS]
PrintImmediate=TRUE/FALSE
SaveOutput=TRUE/FALSE
```

Impostazione	Descrizione
PrintImmediata	Specifica se il sistema debba stampare automaticamente il report in seguito alla sua elaborazione. I valori validi sono: TRUE (vero). Il sistema elabora il report sul server, genera un file PDF, converte il file PDF nel formato PDL adatto alla stampante definita e quindi stampa il report. FALSE (falso). Il sistema elabora il report sul server ma non lo stampa automaticamente. In questo caso, al fine di stampare manualmente il report, è necessario utilizzare l'applicazione Gestione server.
SaveOutput	Specifica se il sistema debba salvare o eliminare l'output in seguito alla visualizzazione o alla stampa del lavoro. I valori validi sono: TRUE (vero). Il sistema salva l'output in seguito alla visualizzazione o alla stampa del lavoro. FALSE (falso). Il sistema elimina l'output in seguito alla visualizzazione o alla stampa del lavoro.

Operazioni relative al programma per le stampanti

Il software J.D. Edwards fornisce un programma unico che si avvale di un'interfaccia director che fa da ausilio nell'impostazione delle stampanti. Da questo director, è possibile aggiungere nuove stampanti, modificare quelle esistenti e definire stampanti di default per una data combinazione di utente, host e ambiente. È inoltre possibile aggiungere e modificare i tipi di carta e i programmi di conversione personalizzati utilizzati dalle stampanti nel momento in cui si aggiungono o modificano le impostazioni della stampante.

Nota

È necessario impostare le stampanti per ogni piattaforma server utilizzata dall'azienda.

Vedere inoltre

- ❑ *Nozioni sulla stampa* nel manuale *Generazione report aziendali* per informazioni sul modo in cui il software J.D. Edwards determina la stampante da utilizzare quando un utente invia un report

► Come aggiungere una nuova stampante

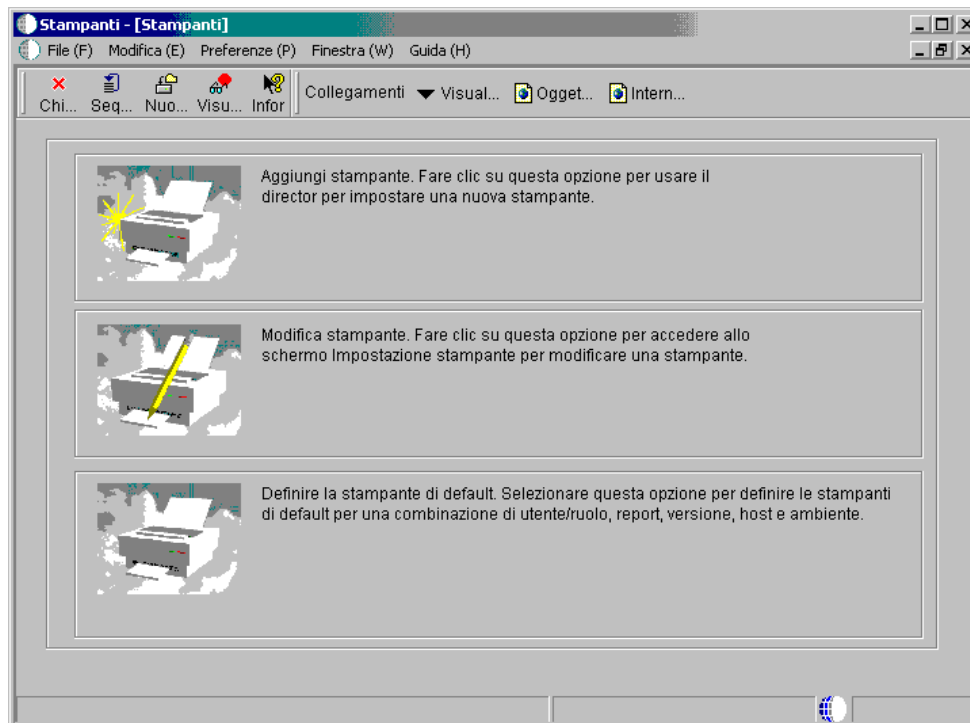
Quando si aggiunge una stampante, il software J.D. Edwards fornisce un director che assiste l'utente in ogni fase della procedura. Ogni schermo del director offre delle istruzioni che guidano l'utente attraverso la procedura di aggiunta della stampante. La procedura che segue deve essere utilizzata unitamente alle fasi indicate nello schermo Director impostazione stampanti del programma per le stampanti (P98616).

Gli utenti che installano una stampante per la prima volta devono attenersi a questa procedura e quindi a quella indicata nella sezione *Come definire una stampante di default*.

Nota

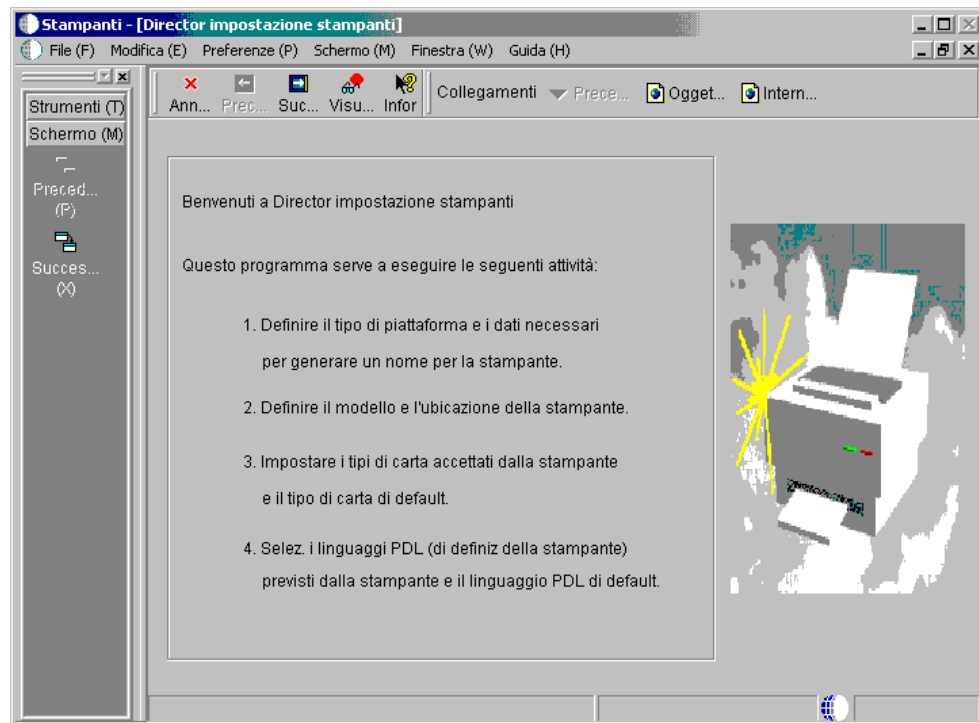
È necessario completare tutti i campi che appaiono negli schermi del director.

Per accedere a questo programma, scegliere Stampanti nel menu Impostazione elaborazione batch (GH9013).



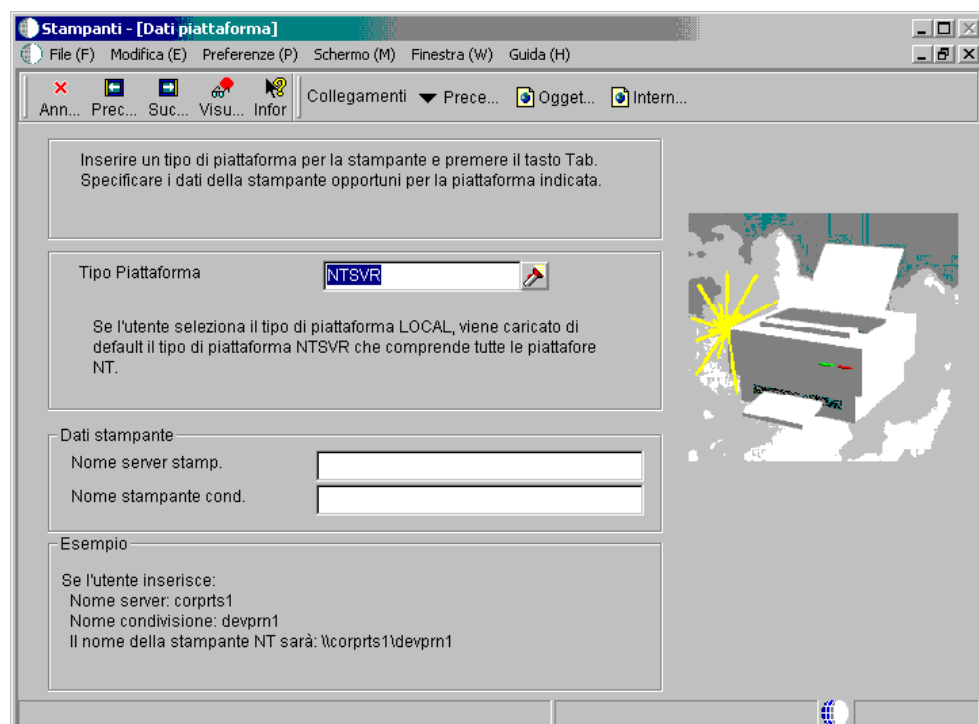
1. Nello schermo Stampanti, fare clic su Aggiungi stampante.

Appare la pagina iniziale del director impostazione stampanti. Questa pagina offre una descrizione delle attività che il director aiuta l'utente a eseguire.



2. Rivedere la pagina iniziale e fare clic su Successivo.

Il sistema visualizza il tipo di piattaforma a seconda del tipo di sistema operativo utilizzato per eseguire il software J.D. Edwards.



3. Completare i seguenti campi e fare clic su Successivo:

- Nome server di stampa

Digitare il nome del server di stampa per la stampante da impostare. Il campo non ammette l'uso di spazi o caratteri speciali. Il software J.D. Edwards utilizza questo nome, unitamente al nome condiviso di stampa, per creare un nome stampante che appare disattivato sullo schermo successivo.

- **AS/400:** *nome libreria/nome coda di uscita*

Per il server AS/400, il nome della stampante deve coincidere con il nome della coda di uscita. Se si utilizza la libreria QGPL di default per memorizzare le code di uscita, è necessario inserire nel campo solo il nome della coda di uscita. I dati devono essere inseriti in lettere maiuscole.

Esempio: DEVDES3A

Se le code di uscita risiedono in una libreria diversa dalla libreria QGPL di default, è necessario specificare sia il nome della libreria sia il nome della coda di uscita nel campo.

Esempio: QUSERSYS/DEVDES3A

Nota

Quando al nome della coda di uscita viene dato il nome della libreria, si evitano possibili conflitti relativi al nome che possono risultare dall'invio del report a una coda di uscita inaspettata.

- **Windows NT:** *\\nome server\nome stampante*

Esempio: \\corprts1\docprf2

I dati devono essere inseriti in lettere minuscole.

- **UNIX:** *nome stampante* (senza barre)

Esempio: devprn16

I dati devono essere inseriti in lettere minuscole.

Per stampare i report a una stampante non di rete, lasciare il campo vuoto.

- Nome condiviso di stampa

Digitare il nome condiviso della stampante da impostare. Il campo non ammette l'uso di spazi o caratteri speciali. Il software J.D. Edwards utilizza questo nome, unitamente al nome del server di stampa, per creare un nome stampante che appare disattivato sullo schermo successivo.

Quando si fa clic su Successivo, appare lo schermo Impostazione stampante. Utilizzare questo schermo per specificare le informazioni relative alla stampante, come ad esempio il modello, l'ubicazione fisica, il linguaggio PDL, i tipi di carta e la selezione di codifica (solo per server AS/400).

Nota

Quando si modifica una stampante esistente, le modifiche si apportano in questa pagina. Vedere *Come modificare una stampante esistente* nel manuale *Generazione report aziendali*.

Inserire l'ubicazione e il modello della stampante.

Nome stampante: xcorpts1docprt2devpm16

Tipo di piattaforma: NTS/R

Mod. stamp.:

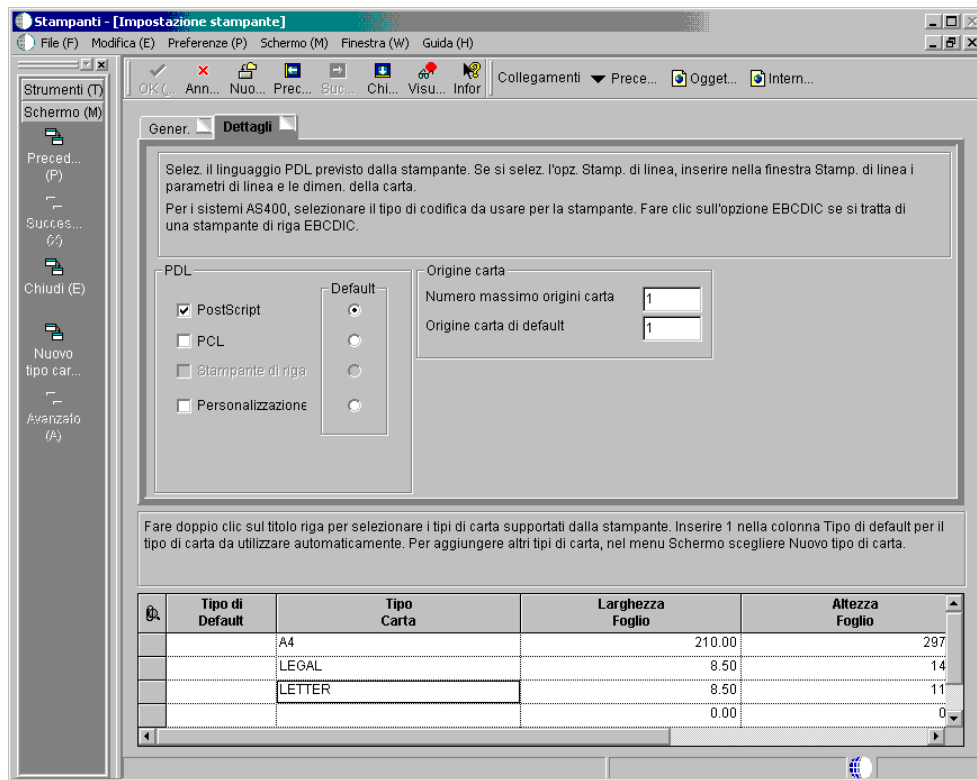
Ubicaz. stamp.:

Fare doppio clic sul titolo riga per selezionare i tipi di carta supportati dalla stampante. Inserire 1 nella colonna Tipo di default per il tipo di carta da utilizzare automaticamente. Per aggiungere altri tipi di carta, nel menu Schermo scegliere Nuovo tipo di carta.

Tipo di Default	Tipo Carta	Larghezza Foglio	Altezza Foglio	UM
	A4	210.00	297.00	MM
	LEGAL	8.50	14.00	IN
	LETTER	8.50	11.00	IN
		0.00	0.00	

Riga:3

4. Nello schermo Impostazione stampante, nella scheda Generale, completare i seguenti campi, quindi fare clic sulla scheda Dettagli:
 - Modello stampante
 - Ubicazione stampante



5. Nella scheda Dettagli, all'interno del riquadro intitolato PDL, scegliere una delle seguenti opzioni:

- PostScript
- PCL
- Stampante di riga

Quando si sceglie l'opzione Stampante di riga, avviene quanto segue:

1. Il software J.D. Edwards disabilita l'area dei dettagli nella parte inferiore dello schermo. Qualsiasi selezione relativa al tipo di carta selezionato viene annullata. Il software J.D. Edwards indica automaticamente un tipo di carta *JDE LINE PAPER per la stampante.
2. I campi appaiono all'interno di un riquadro intitolato "Stampanti di riga". Questi campi vengono utilizzati per impostare le dimensioni della carta e i parametri di riga. Tutto questo viene ampiamente spiegato nelle fasi che seguono.
3. Quando si sceglie l'opzione Stampante di riga unitamente al tipo di piattaforma AS/400, appaiono dei campi in un riquadro intitolato "Solo AS400". Si selezionano tali campi per impostare la codifica AS/400 supportata dalla stampante. Tutto questo viene ampiamente spiegato nelle fasi che seguono.

- Personalizzazione

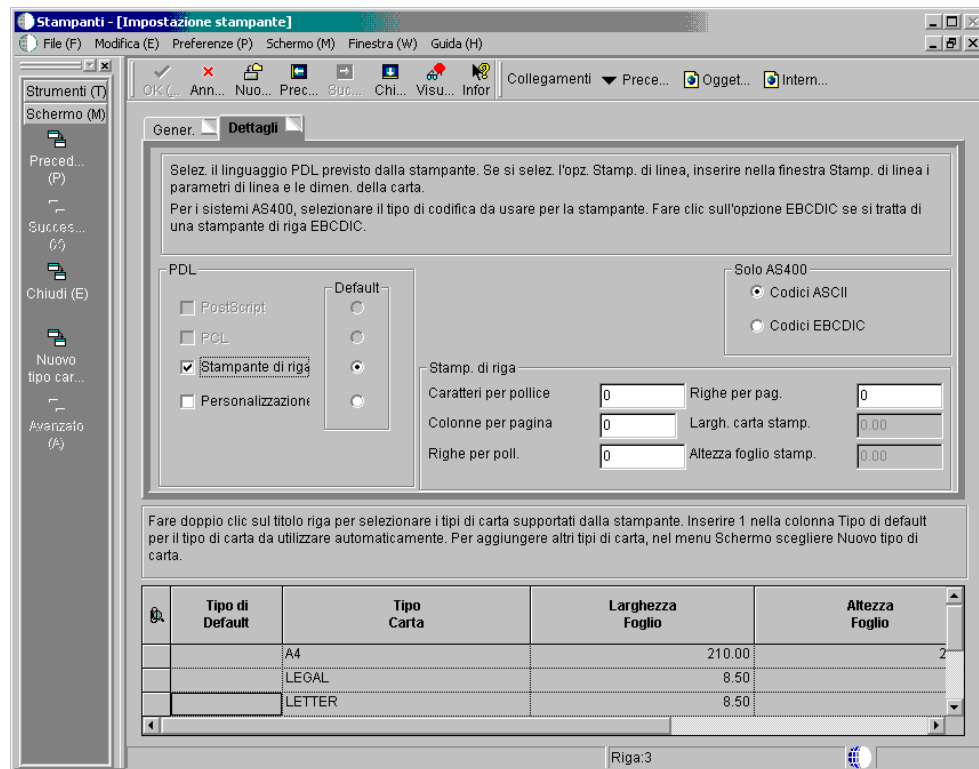
Attenzione

L'opzione di personalizzazione si avvale di una funzione avanzata del programma delle stampanti. L'uso di questa opzione deve essere limitata agli utenti aventi familiarità con la creazione di stringhe di parametri per stampanti. Tutto questo viene ampiamente spiegato nelle fasi che seguono.

Nota

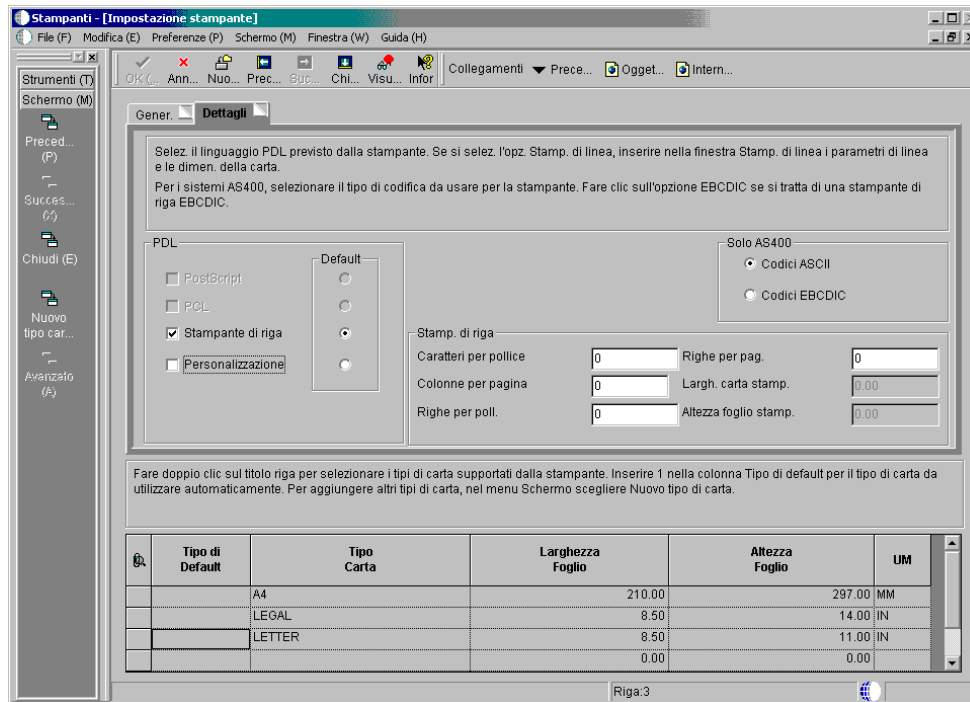
Se si sceglie PostScript o PCL nella parte sinistra del riquadro, il software J.D. Edwards disabilita l'opzione Stampante di riga. Se si sceglie l'opzione Stampante di riga nella parte sinistra del riquadro, il software J.D. Edwards disabilita le opzioni PostScript e PCL. È possibile scegliere più linguaggi PDL nella parte sinistra del riquadro, ma solo un linguaggio PDL di default nel riquadro Default nella parte destra. Qui viene impostato il linguaggio PDL che si intende specificare come default. È possibile sovrascrivere questo linguaggio PDL quando si invia il processo batch.

6. Nella scheda Dettagli, quando si sceglie l'opzione PostScript, appare la casella Origina carta che consente di modificare i seguenti campi:
 - Numero massimo origini carta
Inserire un valore numerico nel campo per indicare il numero di cassette per carta a disposizione della stampante.
 - Origine carta di default
Inserire un valore numerico nel campo per indicare il numero del cassetto di default da utilizzare per la carta.
7. Quando si sceglie l'opzione Stampante di riga, appaiono dei campi all'interno del riquadro Stampanti di riga. Questi campi vengono utilizzati per impostare le dimensioni della carta e i parametri di riga. Completare i seguenti campi:



- **Caratteri per pollice**
Il valore inserito in questo campo determina il numero di caratteri che la stampante consente in un pollice orizzontale.
- **Colonne per pagina**
Il valore inserito in questo campo determina il numero di caratteri che appaiono in una riga di testo del report.
- **Righe per pollice**
Il valore inserito in questo campo determina il numero di righe di testo che la stampante consente in un pollice verticale.
- **Righe per pagina**
Il valore inserito in questo campo determina il numero di righe di testo che la stampante consente su una pagina stampata.
- **Larghezza carta stampante**
Il valore in questo campo viene calcolato automaticamente sulla base delle cifre inserite nella casella Stampanti di riga.
- **Altezza foglio stampante**
Il valore in questo campo viene calcolato automaticamente sulla base delle cifre inserite nella casella Stampanti di riga.

8. Quando si sceglie l'opzione Stampante di riga unitamente al server AS/400, appaiono dei campi in un riquadro intitolato "Solo AS400". Si selezionano tali campi per impostare la codifica AS/400 supportata dalla stampante. Scegliere una delle opzioni seguenti:



- Codici ASCII
- Codici EBCDIC

Nota

Se si sceglie una stampante PostScript o PCL unitamente al server AS/400, l'opzione Codici ASCII viene automaticamente selezionata e il riquadro "Solo AS400" viene disabilitato.

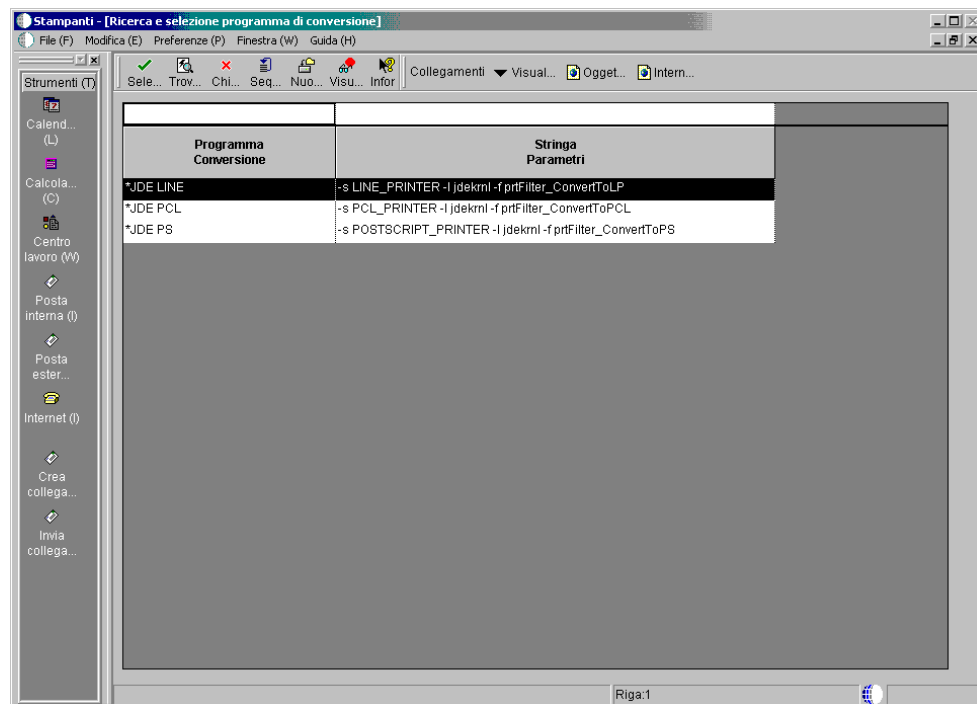
9. Per utilizzare l'opzione Personalizzazione, attenersi a quanto indicato di seguito:

Nota

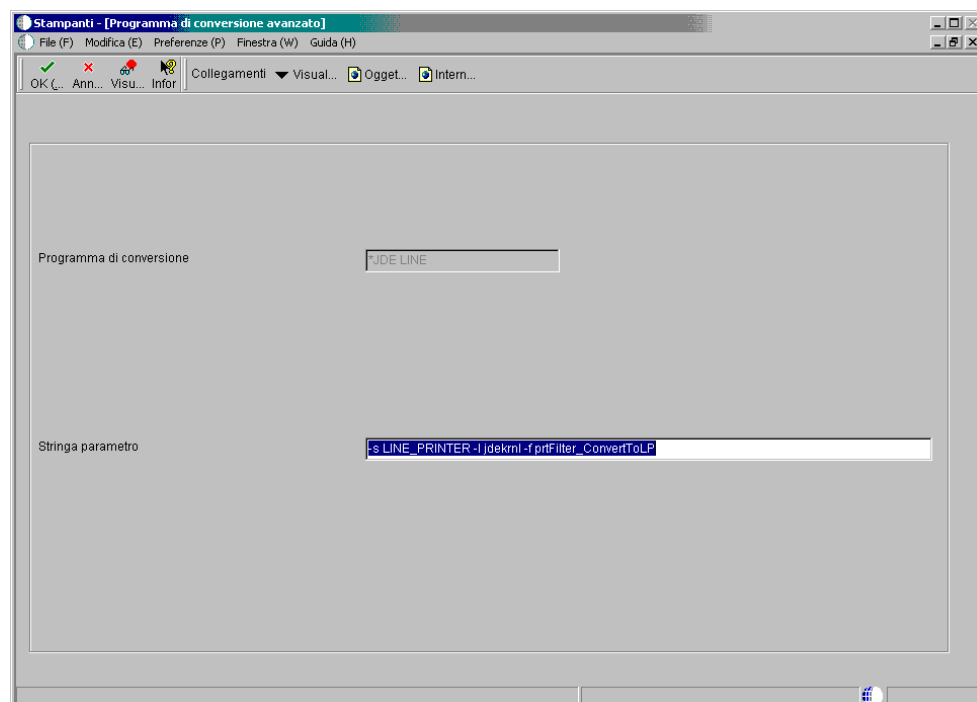
L'opzione di personalizzazione si avvale di una funzione avanzata del programma delle stampanti. L'uso di questa opzione deve essere limitata agli utenti aventi familiarità con la creazione di stringhe di parametri per stampanti.

- Selezionare la casella Personalizzazione.
Appare un campo sotto al pulsante Personalizzazione.
- Inserire il nome del filtro di conversione che si desidera utilizzare.
È possibile digitare il nome del filtro di conversione nel campo sotto all'opzione Personalizzazione oppure utilizzare il pulsante di ricerca per selezionare un filtro.

- Per modificare o aggiungere un filtro di conversione, scegliere Avanzato nel menu Schermo. Questa opzione viene attivata solo nel caso in cui sia stata scelta l'opzione di personalizzazione.



- Nello schermo Gestione programmi di conversione, fare clic su Aggiungi oppure scegliere uno dei filtri e fare clic su Copia o Seleziona.



- Nello schermo Programma di conversione avanzato, modificare i seguenti campi, quindi fare clic su OK.

- Programma di conversione

Se è stato fatto clic su Aggiungi o Copia nello schermo precedente, il campo Programma di conversione appare abilitato. Inserire il nome del programma di conversione che si desidera aggiungere o copiare. Nel caso in cui si stia facendo una copia, la stringa evidenziata nello schermo precedente appare nel campo Stringa parametro.

- Stringa parametro

La stringa parametro viene inserita automaticamente in base all'host da cui si sta stampando (AS/400, HP9000, ecc.) e al tipo di stampante (postscript, PCL o riga). Ad esempio:

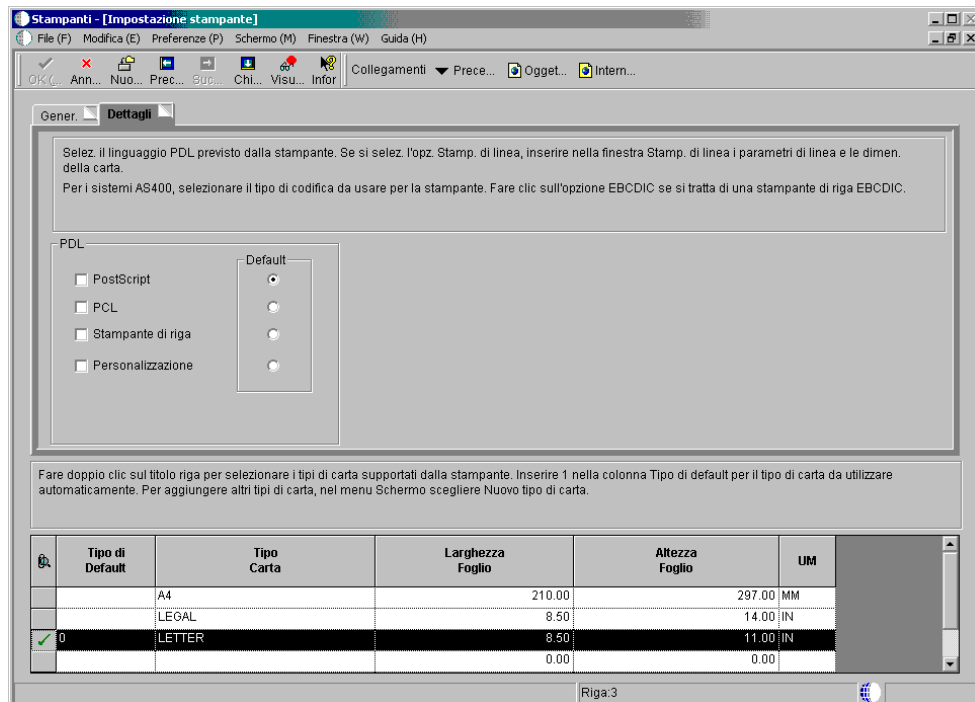
```
-s nome_stringa -l nome_libreria -f convertPDFToPS
```

dove `-s` definisce il nome della stringa, `-l` definisce il nome della libreria (il valore è indicato dalla lettera "l", non dal numero "1") e `-f` definisce il nome della funzione.

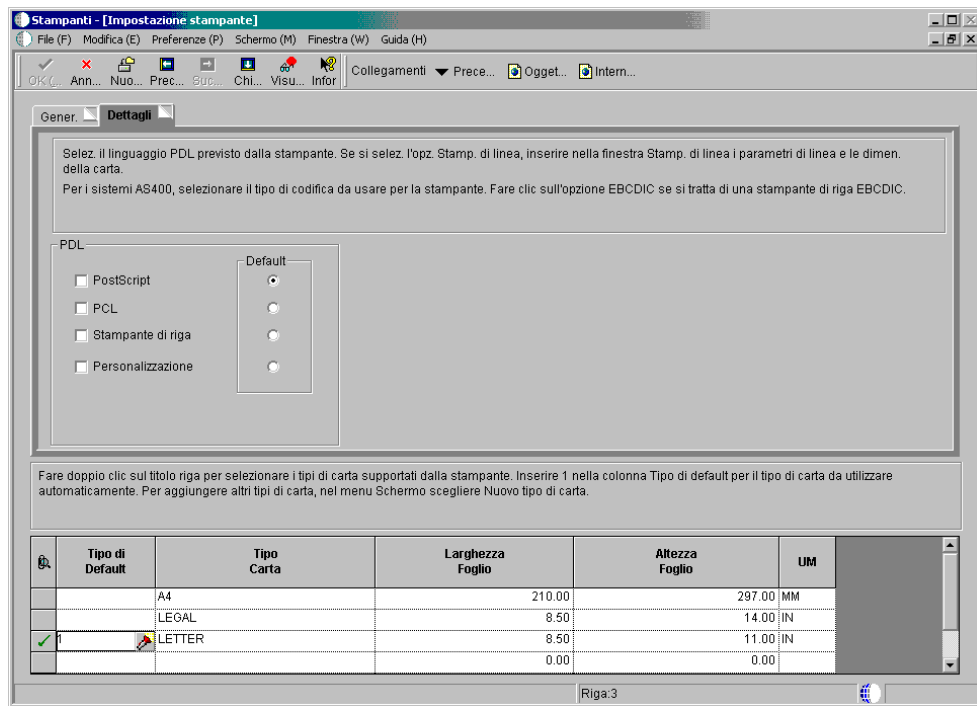
10. Nell'area dei dettagli nella parte inferiore dello schermo Impostazione stampante, fare doppio clic sul titolo della riga per ogni tipo di carta supportata dalla stampante. Appare un segno di spunta nel titolo della riga per ogni tipo di carta selezionato.

Nota

È possibile aggiungere nuovi tipi di carta secondo le necessità. Le istruzioni sono riportate più avanti.

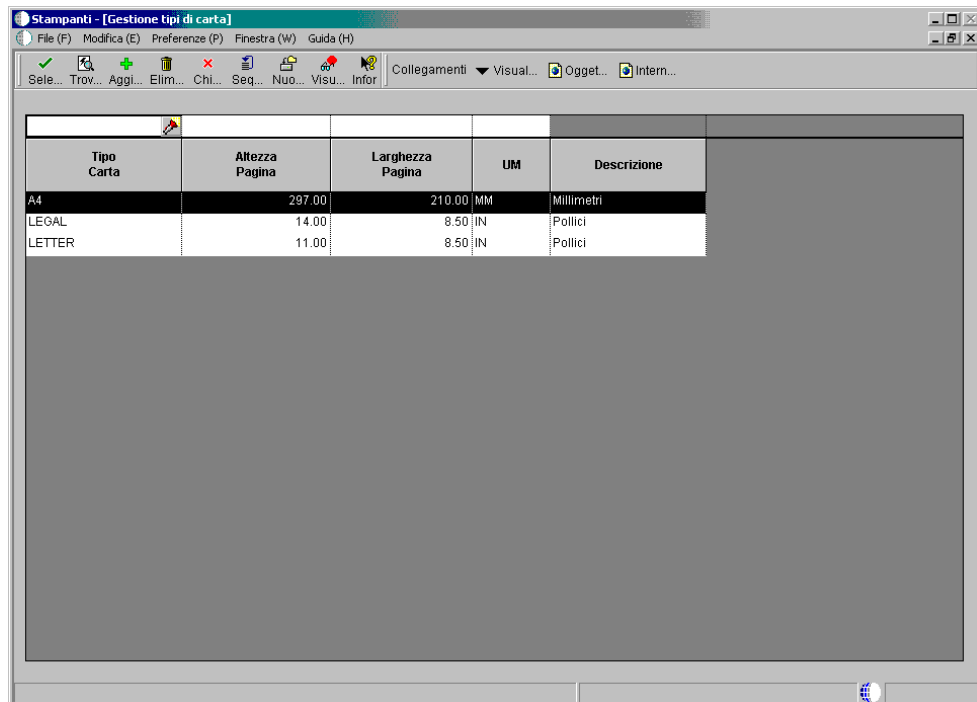


11. Nella colonna Tipo di default, digitare il numero 1 nella riga corrispondente al tipo di carta che si desidera impostare come default. È possibile scegliere solo un tipo di carta di default. È possibile sovrascrivere il tipo di carta di default quando si invia il processo batch.

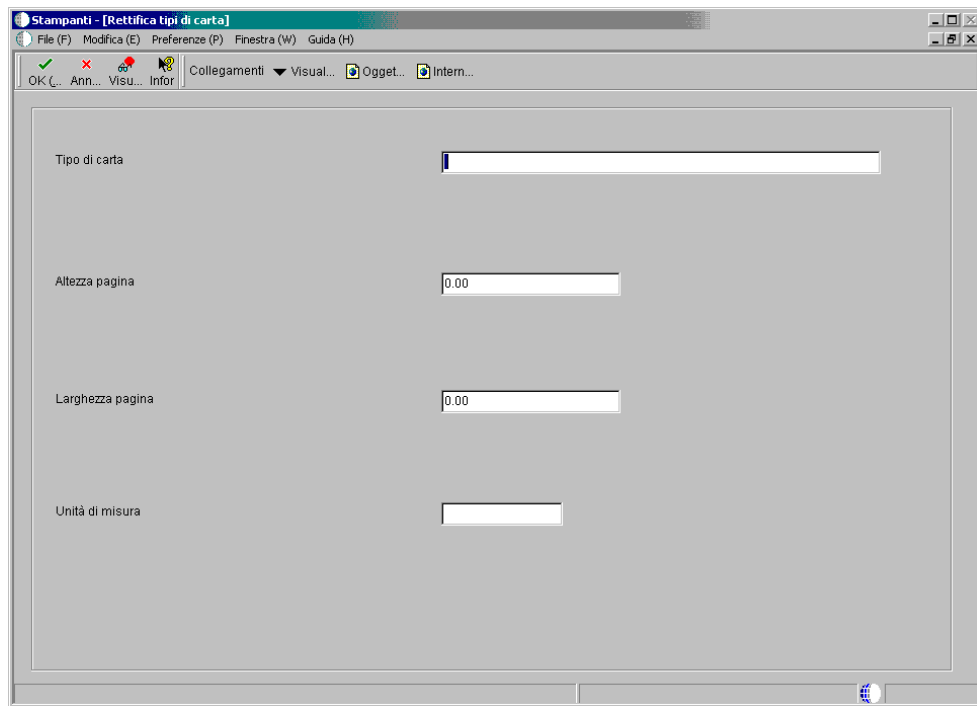


12. Per aggiungere un nuovo tipo di carta, attenersi alla seguente procedura:

- Nel menu Schermo scegliere, Nuovo tipo carta.



- Nello schermo Gestione tipi di carta, fare clic su Aggiungi.



13. Nello schermo Rettifica tipi di carta, completare i seguenti campi e fare clic su OK:

- Tipo di carta
- Altezza pagina
- Larghezza pagina
- Unità di misura

Il software J.D. Edwards salva il nuovo tipo di carta e visualizza lo schermo Gestione tipi di carta. Alla chiusura di questo schermo, il nuovo tipo di carta diventa disponibile nell'area dei dettagli dello schermo Impostazione stampante. Tutte le selezioni precedenti relative ai tipi di carta vengono annullate e per riutilizzarle è necessario effettuare nuovamente le selezioni.

14. Quando si è terminato di inserire le informazioni sulla stampante, fare clic su Trova.

Il software J.D. Edwards salva la nuova stampante e visualizza lo schermo Stampanti.

Descrizioni dei campi

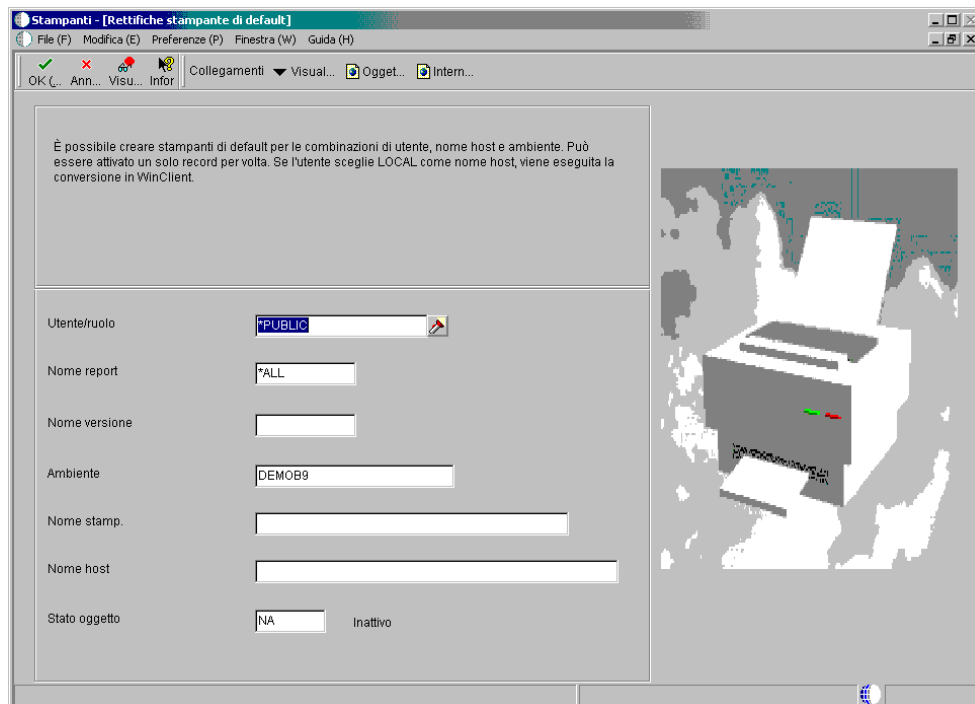
Descrizione	Glossario
Tipo di piattaforma	Il tipo di hardware che contiene fisicamente il database.
Nome Server	Nome del computer che ha ricevuto i documenti dai clienti.
Nome stamp.	Il nome della stampante con il quale si desidera stampare il report.
Mod. stamp.	Le funzionalità della stampante sono le seguenti: Modello stampante: il modello della stampante Ubicazione stampante: l'ubicazione fisica della stampante Codici: solo per gli utenti AS/400
Tipo Carta	Formato del foglio supportato dalla stampante, ad esempio lettera, legale o A4. --- DATI SPECIFICI DELLO SCHERMO --- Formato del foglio supportato dalla stampante, ad esempio lettera, legale o A4.
Larghezza Foglio	Valore che indica la larghezza di questo tipo di foglio. Questo valore si trova nelle unità di misura specificate in Unità di misura.
Altezza Foglio	Valore che indica l'altezza di questo tipo di foglio. Questo valore si trova nelle unità di misura specificate in Unità di misura.
Unità di misura	Codice definito dall'utente (00/UM) che indica l'unità di misura dell'articolo ad esempio CS (cassa), BX (scatola). --- DATI SPECIFICI DELLO SCHERMO --- Indicates the Unit of Measure that the paper height and width are entered in. Example : IN = Inches MM = Millimeters
Codici EBCDIC	Le funzionalità della stampante sono le seguenti: Modello stampante: il modello della stampante Ubicazione stampante: l'ubicazione fisica della stampante Codici: solo per gli utenti AS/400
Colonne per pagina	Parametro per stampante di linea che indica il numero di colonne per pagina. Ad esempio, 80 o 132.
Caratteri per pollice	Densità di stampa orizzontale. Digitare il numero di caratteri per pollice supportati dalla stampante utilizzata.

Righe per pag.	Parametro per stampanti di linea che indica il numero di righe per pagina. Ad esempio 60 o 66.
Righe per poll.	La spaziatura delle righe va inserita come numero di righe per pollice che la stampante deve essere in grado di supportare. I valori validi sono: 4 Solo stampanti IBM 5219, 5224, 5225 e 3287 6 Solo la stampante IBM 5224 8 Solo la stampante IBM 5224 9 Solo la stampante IBM 5225 La stampa standard è impostata su 6 LPI e 10 CPI. Se si stampa su carta di dimensioni 8 1/2" x 11" occorre specificare 8 LPI e 15 CPI.
Numero massimo origini carta	Numero massimo di vassoi per la carta disponibili nella stampante che si sta impostando.
Origine carta di default	Vassoio di output che l'utente intende utilizzare per un lavoro specifico di stampa batch.

► Come definire una stampante di default

Per accedere a questo programma, scegliere Stampanti nel menu Impostazione elaborazione batch (GH9013).

1. Nello schermo Stampanti, fare clic su Definire la stampante di default.
2. Nello schermo Gestione stampanti di default, fare clic su Aggiungi.

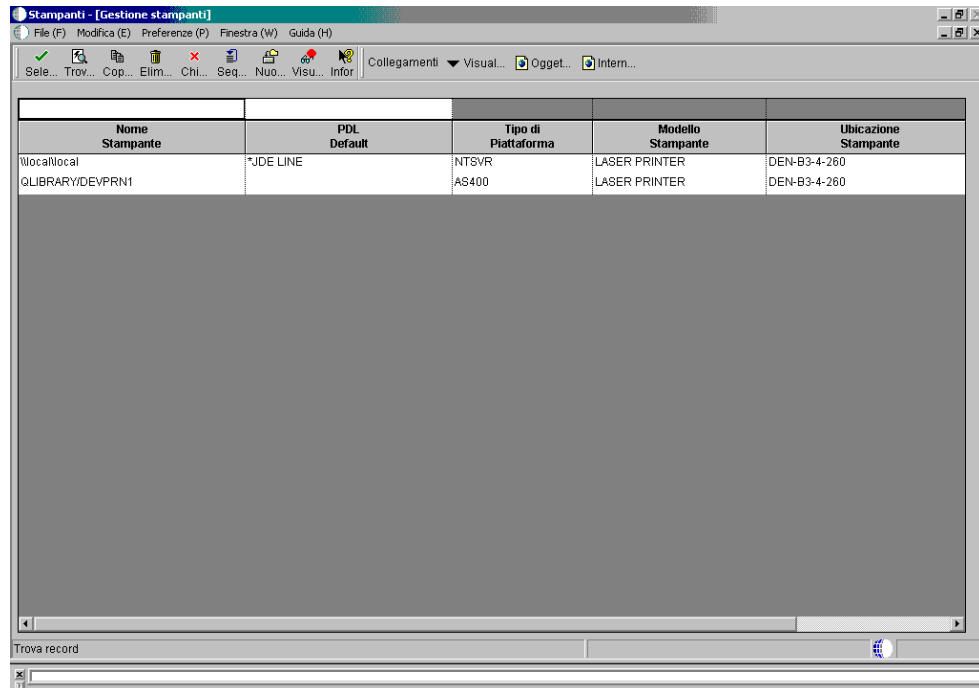


3. Nello schermo Rettifiche stampanti di default, completare i seguenti campi e quindi fare clic su OK.
- Utente/Ruolo
Fare clic sul pulsante di ricerca per scegliere un utente particolare per la stampante oppure scegliere un gruppo. Se il campo viene lasciato vuoto, il valore di default è *PUBLIC.
 - Nome report
Fare clic sul pulsante di ricerca per scegliere un report specifico da stampare. Se il campo viene lasciato vuoto, il valore di default è *ALL.
 - Nome versione
Fare clic sul pulsante di ricerca per scegliere una versione specifica da eseguire. Se il campo viene lasciato vuoto, il valore di default è *ALL. Se il nome del report è *ALL, viene inserito *ALL come nome di default della versione e il campo viene disattivato.
 - Ambiente
Il software J.D. Edwards inserisce automaticamente il nome dell'ambiente cui si è collegati. Tali dati possono essere modificati.
 - Nome stampante
 - Nome host
Includere il server host su cui vengono eseguiti i report. Il pulsante di ricerca visualizza i nomi di host appropriati sulla base del nome della stampante selezionato.
 - Stato oggetto
È possibile rendere la nuova stampante la stampante di default cambiandone lo stato ad attivo. Nel caso in cui un'altra stampante sia già impostata come stampante attiva di default, si riscontra un errore. Per attivare la nuova stampante, è necessario dapprima disattivare la stampante di default originale. Lo schermo Gestione stampanti di default consente di effettuare molteplici cambi di stato, come spiegato più avanti.
4. Nello schermo Gestioni stampanti di default, per modificare lo stato di una stampante di default, fare clic su Trova, scegliere un record di default, quindi scegliere Modifica stato nel menu Riga.
- Nel caso in cui un'altra stampante sia già specificata come quella attiva di default, si riscontra un errore. Per modificare la stampante di default originale e renderla inattiva, selezionarla, quindi scegliere Modifica stato nel menu Riga. Quindi impostare la nuova stampante come quella di default.

► Come modificare una stampante esistente

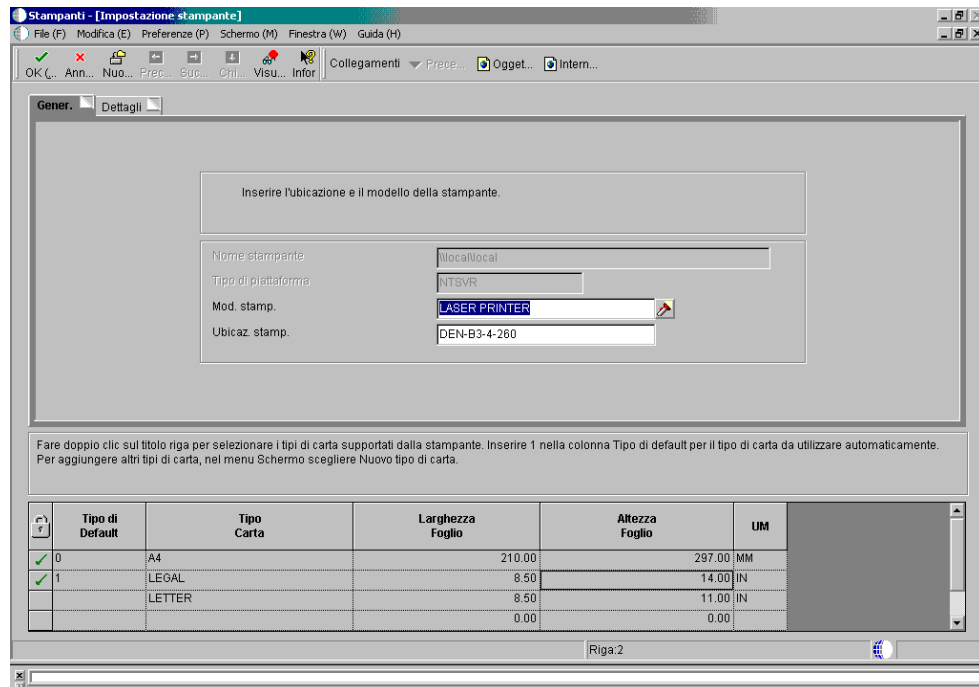
Per accedere a questo programma, scegliere *Stampanti* nel menu *Impostazione elaborazione batch* (GH9013).

1. Nello schermo *Stampanti*, scegliere l'opzione *Modifica stampante*.



2. Nello schermo *Gestione stampanti*, fare clic su *Trova*, scegliere la stampante da modificare, quindi fare clic su *Seleziona*.

Appare lo schermo *Impostazione stampante*. Utilizzare questo schermo per modificare le informazioni relative alla stampante, come ad esempio il modello, l'ubicazione fisica, il linguaggio PDL e i tipi di carta.



3. Nello schermo Impostazione stampante, modificare le informazioni relative alla stampante in base alle necessità, quindi fare clic su OK. Non è possibile modificare il nome della stampante e il tipo di piattaforma. Nel caso in cui si scelga una stampante di linea, la griglia relativa al tipo di carta nella parte inferiore dello schermo viene disattivata.

Il software J.D. Edwards salva le informazioni relative alla nuova stampante e visualizza nuovamente lo schermo Gestione stampanti.

► Come copiare una stampante esistente

Per accedere a questo programma, scegliere Stampanti nel menu Impostazione elaborazione batch (GH9013).

1. Nello schermo Stampanti, scegliere l'opzione Modifica stampante.
2. Nello schermo Gestione stampanti, fare clic su Trova, scegliere la stampante da copiare, quindi fare clic su Copia.
3. Nello schermo Impostazione stampante, completare i campi seguenti:

- Nome stampante

Inserire il nome completo della stampante, incluso il percorso server. Ad esempio, se la stampante docprf2 si trova sul server corprts1, il nome della stampante per una stampante Windows NT diventa: \\corprts1\docprf2. Nel caso di utilizzo di piattaforme multiple, è necessario definire una stampante per ogni piattaforma, attenendosi alle seguenti convenzioni per l'assegnazione del nome:

- AS/400: nome libreria/nome coda di uscita

Per il server AS/400, il nome della stampante deve coincidere con il nome della coda di uscita. Se si utilizza la libreria QGPL di default per memorizzare le code di uscita, è necessario inserire nel campo solo il nome della coda di uscita. I dati devono essere inseriti con lettere maiuscole.

Esempio: DEVDES3A

Se le code di uscita risiedono in una libreria diversa dalla libreria QGPL di default, è necessario specificare sia il nome della libreria sia il nome della coda di uscita nel campo.

Esempio: QUSERSYS/DEVDES3A

Nota

Quando al nome della coda di uscita viene dato il nome della libreria, si evitano possibili conflitti relativi al nome che possono risultare dall'invio del report a una coda di uscita inaspettata.

- **Windows NT:** *\\server stampante\nome stampante*

Esempio: \\corprts1\docprf2

I dati devono essere inseriti con lettere minuscole.

- **UNIX:** *nome stampante* (senza barre)

Esempio: devprn16

I dati devono essere inseriti con lettere minuscole.

- Tipo di piattaforma

Inserire la piattaforma da cui si sta stampando, come ad esempio un server AS/400.

4. Fare clic sulla scheda Dettagli, modificare le informazioni necessarie, quindi fare clic su OK.

► Come eliminare una stampante

Per accedere a questo programma, scegliere Stampanti nel menu Impostazione elaborazione batch (GH9013).

1. Nello schermo Stampanti, scegliere l'opzione Modifica stampante.
2. Nello schermo Gestione stampanti, fare clic su Trova, scegliere una o più stampanti tenendo premuto il tasto Ctrl, quindi fare clic su Elimina.

Questa operazione rimuove la definizione della stampante.

► Come eliminare un tipo di carta

Per accedere a questo programma, scegliere Stampanti nel menu Impostazione elaborazione batch (GH9013).

1. Nello schermo Stampanti, scegliere l'opzione Modifica stampante.
2. Nello schermo Gestione stampanti, fare clic su Trova, scegliere una stampante, quindi fare clic su Seleziona.
3. Nello schermo Impostazione stampante, scegliere Nuovo tipo carta nel menu Schermo.
4. Nello schermo Gestione tipi di carta, scegliere un tipo di carta, quindi fare clic su Elimina.
5. Nello schermo Conferma eliminazione, fare clic su OK.

Il tipo di carta eliminato non appare più nell'area dei dettagli.

► Come cercare record stampante non corretti

Utilizzare il seguente processo batch per effettuare una ricerca nella tabella Capacità stampante (F986163) e visualizzare un elenco dei record stampante incompleti o contenenti dati non corretti sulla stampante. Questa attività può risultare utile per gli utenti che aggiornano il software J.D. Edwards da una versione antecedente alla versione B73.3.1 alla versione B73.3.2 o successive. Il report elenca i dati che possono essere di aiuto nella correzione dei record di stampa.

Inserire BV nel campo di selezione rapida.

1. Nello schermo Gestione versioni batch - versioni disponibili, digitare R9861602 nel campo Applicazione batch e fare clic su Trova:
La versione XJDE0001 appare nell'area dei dettagli.
2. Eseguire la versione secondo quanto indicato in *Invio di un report* nel manuale *Generazione report aziendali*.
Il report elenca i report aventi un nome di stampante logica. Utilizzare tali dati per modificare le impostazioni esistenti della stampante, in quanto i nomi di stampanti e stampanti logiche non vengono più utilizzati dal software J.D. Edwards.
3. Portarsi all'attività *Come modificare una stampante esistente* nel manuale *Generazione report aziendali* e, avvalendosi del report, trovare il record stampante e correggerlo.

► Come determinare le stampanti logiche associate ai processi batch

Utilizzare il processo batch seguente per determinare gli eventuali processi batch associati alle stampanti. Questa attività può risultare utile per gli utenti che aggiornano il software J.D. Edwards da una versione antecedente alla versione B73.3.1 alla versione B73.3.2 o successive.

Inserire BV nel campo di selezione rapida.

1. Nello schermo Gestione versioni batch - versioni disponibili, nel campo Applicazione batch, digitare R9861601 e fare clic su Trova:
La versione XJDE0001 appare nell'area dei dettagli.

2. Eseguire la versione secondo quanto indicato in *Invio di un report* nel manuale *Generazione report aziendali*.

Il report elenca i report aventi un nome di stampante logica. Utilizzare tali dati per modificare le impostazioni esistenti della stampante, in quanto i nomi di stampanti e stampanti logiche non vengono più utilizzati dal software J.D. Edwards.

3. Avvalersi dell'aiuto progettazione report (RDA) per collegare una stampante valida ai processi batch associati a una stampante logica.

Il collegamento di una stampante deve essere effettuato esclusivamente da persone familiari con l'aiuto progettazione report.

Generazione e richiamo dei registri del report

Quando si esegue un report, è possibile specificare se creare dei registri per il report stesso. I registri che è possibile creare sono jde.log e jdedebug.log. Questi registri consentono di valutare l'elaborazione dei report sul server. Essi risiedono in una directory specifica sul server. Le impostazioni del file jde.ini determinano l'ubicazione di tali directory. Inoltre, a seconda della piattaforma in uso, l'impostazione del file jde.ini varia leggermente. L'elenco che segue fornisce degli esempi di impostazioni per il file jde.ini per la directory in cui risiedono i registri relativi ai report:

- AS/400

```
[INSTALL]
```

```
DefaultSystem=B733SYS
```

Percorso di esempio: B733SYS\PRINTQUEUE

- UNIX

```
[INSTALL]
```

```
B733=/usr/jdedwardsoneworld/output
```

Percorso di esempio: /usr/jdedwardsoneworld/output/PrintQueue

- Server Windows NT

```
[INSTALL]
```

```
B733=d:\jdedwardsoneworld\output
```

Percorso di esempio: d:\jdedwardsoneworld\output\PrintQueue

La directory di default per i file di registro è PrintQueue, che diviene una sottodirectory della directory designata per il file jde.ini. È possibile modificare l'ubicazione della directory secondo le necessità.

Nota

Le impostazioni del file jde.ini determinano inoltre l'ubicazione dell'output del report in seguito all'elaborazione. Se si imposta il file jde.ini per salvare l'output dei report, il software J.D. Edwards salva un file PDF del report nella directory degli output dei report.

► Come creare i registri per il report

Inserire BV nel campo di selezione rapida.

1. Nello schermo Gestioni versioni batch – versioni disponibili, digitare un ID applicazione nel campo Applicazione batch e fare clic su Trova. Ad esempio, per individuare una versione del report Una riga per indirizzo, inserire R014021.
2. Scegliere una versione da eseguire, quindi fare clic su Seleziona.
Viene visualizzato lo schermo Richiesta versioni. Questo schermo consente di modificare la selezione di dati e la sequenza dei dati e di accedere allo schermo Operazioni avanzate.
3. Nello schermo Richiesta versioni, scegliere Avanzata nel menu Schermo.
Viene visualizzato lo schermo Richiesta avanzata versioni. Questo schermo consente di sovrascrivere l'ubicazione di elaborazione del report, di attivare il registro jde.log e di modificare il livello delle informazioni incluse nei registri.
4. Nello schermo Richiesta avanzata versioni, modificare i seguenti campi, quindi fare clic su OK.
 - Registrazione (JDE.log)
Attivare questa opzione per generare un registro di base che aiuta a determinare un evento di errore riscontrato durante un processo batch.
 - Tracing (JDEDEBUG.log)
Attivare questa opzione per abilitare la registrazione UBE avanzata che include dettagli relativi al processo batch.
 - Livello log UBE
Il valore inserito, compreso tra 0 e 6, determina il livello di errori visualizzato dal registro del processo batch, dai messaggi di errore ai messaggi livello oggetto e i messaggi funzione UBE.

Nota

Quando si sceglie un valore alto per ricevere dati più tecnici, si ricevono altresì tutti i dati corrispondenti ai valori inferiori. Ad esempio, quando si inserisce un valore uguale a 6 (messaggi funzione UBE), si ricevono anche i dati relativi ai valori da 0 a 5.

5. Nello schermo Richiesta versione, fare clic su Invia per eseguire il report e creare i registri.

Descrizioni dei campi

Descrizione	Glossario
Registrazione (JDE.log)	Codice che indica se è attivata la registrazione per l'esecuzione di un lavoro batch su un server. Se il server è già impostato per eseguire la registrazione, tale operazione viene eseguita indipendentemente dal codice.
Tracing (JDEDEBUG.log)	Quando il processo batch viene eseguito sul server, questo campo indica se la funzione di tracing è abilitata per l'esecuzione del processo. Se il server è già stato predisposto per eseguire la funzione di tracing, essa risulta abilitata a prescindere dall'impostazione di questo campo.
Livello log UBE	Indica il livello di dettaglio di registrazione errori da utilizzare durante l'esecuzione del lavoro batch. Il seguente elenco indica i diversi livelli disponibili: 0 Messaggi di errore 1 Messaggi di informazione e dati registro 2 Messaggi di livello sezione 3 Messaggi di livello oggetto 4 Messaggi di regola evento 5 Messaggi di mappatura database 6 Richieste funzione interne UBE, valori di textout

Impostazione di un filtro di stampa a passaggio nullo

Un filtro di stampa a passaggio nullo consente di inviare un documento pdf direttamente alla coda di stampa senza convertirlo prima in linguaggio PDL.

► Come aggiungere un filtro di stampa a passaggio nullo

Per accedere a questo programma, scegliere Stampanti nel menu Impostazione elaborazione batch (GH9013).

1. Nello schermo Stampanti, fare clic su Aggiungi stampante.
Appare la pagina iniziale del director impostazione stampanti. Questa pagina offre una descrizione delle attività che il director aiuta l'utente a eseguire.
2. Nello schermo Director impostazione stampanti, rivedere la pagina iniziale e fare clic su Successivo.
Il sistema visualizza il tipo di piattaforma a seconda del tipo di sistema operativo utilizzato per eseguire il software J.D. Edwards.
3. Nello schermo Dati piattaforma, completare i campi seguenti e fare clic su Successivo:
 - Nome server stampa
 - Nome stampante condivisa
4. Nello schermo Impostazione stampante, fare clic sulla scheda Dettagli.
5. Nel campo PDL, selezionare Personalizzazione.
6. Nel menu Schermo, scegliere Avanzata.

7. Nello schermo Gestione programmi di conversione, fare clic su Aggiungi.
8. Nello schermo Programma di conversione avanzato, digitare *JDE PDF nel campo Programma di conversione.
9. Nel campo Stringa parametro, digitare -s POSTSCRIPT_PRINTER.
10. Fare clic su OK.
11. Nello schermo Gestione programmi di conversione, fare clic su Chiudi.
12. Nello schermo Impostazione stampante, fare clic sul pulsante di ricerca situato nel campo sotto al campo Personalizzazione.
13. Nello schermo Ricerca e selezione programma di conversione, scegliere il programma di conversione *JDE PDF e fare clic su Seleziona.
14. Nello schermo Impostazione stampante, fare clic su Trova.

Il software J.D. Edwards salva il filtro di stampa a passaggio nullo.

Progettazione dei report per l'esecuzione su stampanti di riga

Quando si esegue un report su una stampante di linea, è necessario attenersi a certe linee guida onde garantire che i dati contenuti nel report vengano stampati correttamente. Tali linee guida includono indicazioni sul carattere, le dimensioni del carattere, la spaziatura della griglia, la larghezza dei campi del report, le dimensioni della carta e i parametri di riga.

La presente sezione fornisce le informazioni necessarie per creare dei report su stampanti di riga.

Vedere inoltre

- ❑ I seguenti argomenti nel manuale *Server and Workstation Administration* per informazioni sull'impostazione delle stampanti sui server AS/400, UNIX e Windows NT:
 - *Setting Up a Printer for AS/400*
 - *Setting Up a Printer for UNIX*
 - *Setting Up a Printer for Windows NT*

► Come progettare un report per l'esecuzione su una stampante di linea

Importante

Nel programma Versioni batch (P98305), creare una versione del report da utilizzare solo su stampanti di riga. Apportare le seguenti modifiche alla versione del report. Non apportare le modifiche a livello del report onde evitare che i dati del report non vengano visualizzati correttamente su altre piattaforme di stampa.

Nel menu Strumenti sviluppo interapplicazioni (GH902), scegliere Aiuto progettazione report.

1. Nello schermo Report Design, aprire il report utilizzando la versione che si desidera modificare per supportare le stampanti di riga.
2. Nel menu Layout, scegliere Allineamento griglia.

3. Nello schermo Allineamento griglia, impostare il valore nel campo Verticale su 16 per modificare la spaziatura verticale della griglia per il report, quindi fare clic su OK.
4. Nel menu File, scegliere Proprietà report.
5. Nello schermo Proprietà, fare clic sulla scheda Carattere/Colore e impostare le seguenti proprietà per il carattere:
 - Impostare il carattere su Courier New.
Questo carattere fornisce i risultati migliori; tuttavia è possibile utilizzare altri caratteri a passo fisso. Ad esempio, per i report contenenti testo in giapponese, si consiglia di utilizzare il carattere MS-Gothic nella versione con carattere a passo fisso.
 - Impostare le dimensioni del carattere su 10.
6. Fare clic su Applica impostazioni a tutti gli oggetti per assicurarsi che le impostazioni vengano applicate a tutti gli oggetti che potrebbero avere impostazioni del carattere individuali, quindi fare clic su OK.
7. Dopo aver modificato le proprietà del carattere, può essere necessario aumentare la larghezza di alcuni campi del report.
Ampliare i campi in base alla necessità affinché forniscano spazio sufficiente per visualizzare i dati del report. Riposizionare le sezioni del report in modo tale che tutti gli oggetti del report appaiano nell'area dettagli.
8. (Le fasi da 7 a 10 valgono esclusivamente per le sezioni gruppo.) Nel caso in cui alcuni campi di dati rimangano non correttamente allineati, premere e tenere premuto il tasto Ctrl, quindi fare clic su ogni campo da allineare.
Il bordo superiore dell'ultimo campo selezionato viene utilizzato per allineare gli altri campi.
9. Nel menu Layout, scegliere Allinea.
10. Nello schermo Allineamento oggetti, fare clic sulla sezione corrente nella casella Applica a per abilitare la casella Dall'alto in basso.
11. Nell casella Dall'alto in basso, fare clic su Bordi superiori, quindi su OK.
12. Dopo aver apportato tutte le modifiche al report, salvare la versione.

► **Come impostare una stampante di linea**

Importante

La procedura indicata di seguito fornisce indicazioni sui valori da impostare per le dimensioni del foglio nel caso di utilizzo di una stampante di linea. Tale indicazioni vanno utilizzate come supplemento alla procedura che descrive la modalità di impostazione di una modalità nella sezione *Operazioni relative al programma delle stampanti* del manuale *Generazione report aziendali*.

Per accedere a questo programma, scegliere Stampanti nel menu Impostazione elaborazione batch (GH9013).

1. Nello schermo Stampanti, fare clic su Modifica stampante.
2. Nello schermo Gestione stampanti, fare clic su Trova. Le stampanti disponibili sono elencate nell'area dei dettagli.
3. Scegliere una stampante di linea nell'area dettagli e fare clic su Seleziona.
4. Nello schermo Impostazione stampante, fare clic sulla scheda Dettagli.
5. Fare clic su Stampante di riga.
6. Completare i seguenti campi:

- Colonne per pagina
- Caratteri per pollice
- Righe per pag.
- Righe per poll.

Per un foglio di 8,5 x 77 pollici i valori devono essere i seguenti:

- Caratteri per pollice: 10
- Colonne per pagina: 85
- Righe per pollice: 6
- Righe per pagina: 66

Nota

È possibile utilizzare la seguente formula per calcolare le dimensioni del foglio:

$$\text{CPP} / \text{CPI} = \text{larghezza in pollici} \quad (85 / 10 = 8,5)$$

$$\text{LPP} / \text{LPI} = \text{altezza in pollici} \quad (66 / 6 = 11)$$

7. Fare clic su OK per salvare le impostazioni.

► Come stampare copie multiple su una stampante di linea remota AS/400

Questa attività si rende necessaria solo nel caso in cui la coda di uscita per la stampante di linea AS/400 non supporti la stampa di copie multiple. Questa attività si applica solamente alle code di uscita remote. Inoltre, deve essere completata da un amministratore di sistema.

1. Terminare il writer remoto a cui è collegata la coda di uscita.
2. Utilizzare il comando per la modifica della coda di uscita (CHGOUTQ) per modificare il parametro delle opzioni di visualizzazione (DSOPT) affinché contenga il valore "XAIX".
3. Riavviare il writer remoto.

A questo punto, la coda di uscita dovrebbe essere in grado di inviare copie multiple dei documenti alla stampante remota.

Impostazione di una stampante per l'utilizzo del carattere codici a barre

Il software J.D. Edwards supporta l'uso del carattere codici a barre BC C39 3 to 1 Medium. Dopo aver impostato le stampanti, è possibile stabilire una stampante per l'uso del carattere codici a barre per i report. La presente sezione descrive la modalità di impostazione di una stampante al fine di impostarla per supportare il carattere BC C39.

Nota

Le stampanti che supportano i codici a barre devono utilizzare i linguaggi di definizione PostScript o PCL.

► Come impostare una stampante per l'uso con il carattere codici a barre

Per accedere a questo programma, scegliere Supporto per codici a barre nel menu Impostazione elaborazione batch (GH9013).

1. Nello schermo Gestione carattere codici a barre, fare clic su Aggiungi.
2. Nello schermo Rettifiche carattere codici a barre, completare i seguenti campi e opzioni:
 - Nome stampante
Fare clic sul pulsante di ricerca del campo per accedere a un elenco di stampanti.
 - PostScript o PCL
Scegliere l'opzione appropriata, a seconda del linguaggio PDL corrispondente alla stampante indicata nel campo Nome stampante.
 - Carattere True Type
Selezionare questa opzione per scegliere il carattere true type codici a barre BC C39 3 to 1 Medium nello schermo Carattere.
 - Nome carattere stampante
 - ID set simboli (solo PCL)
Questo valore definisce il carattere e la mappatura del carattere per uno specifico set di simboli. Tale informazione può essere ottenuta dal rivenditore che fornisce i caratteri per la stampante.
3. Dopo aver inserito i dati per la stampante abilitata ai codici a barre, fare clic su OK.
Il software J.D. Edwards salva i dati e svuota lo schermo di rettifica. È possibile inserire informazioni per altre stampanti che supportano i codici a barre oppure fare clic su Annulla per uscire dallo schermo.

► **Come modificare i dati relativi a una stampante codici a barre**

Per accedere a questo programma, scegliere Supporto per codici a barre nel menu Impostazione elaborazione batch (GH9013).

1. Nello schermo Gestione carattere codici a barre, fare clic su Trova.
Le stampanti già impostate per supportare il carattere codici a barre appaiono nell'area dei dettagli.
2. Scegliere la stampante di cui si desidera modificare i dati, quindi fare clic su Seleziona.
3. Nello schermo Rettifiche carattere codici a barre, modificare i dati secondo le necessità, quindi fare clic su OK.

► **Come copiare i dati della stampante codici a barre per una nuova stampante**

Per accedere a questo programma, scegliere Supporto per codici a barre nel menu Impostazione elaborazione batch (GH9013).

1. Nello schermo Gestione carattere codici a barre, fare clic su Trova.
Le stampanti già impostate per supportare il carattere codici a barre appaiono nell'area dei dettagli.
2. Scegliere la stampante di cui si desidera copiare i dati, quindi fare clic su Copia.
3. Nello schermo Rettifiche carattere codici a barre, modificare il nome della stampante.
È inoltre possibile modificare altre informazioni dello schermo secondo le necessità.
4. Fare clic su OK per salvare i dati.

► **Come eliminare i dati di supporto per i codici a barre da una stampante**

Per accedere a questo programma, scegliere Supporto per codici a barre nel menu Impostazione elaborazione batch (GH9013).

1. Nello schermo Gestione carattere codici a barre, fare clic su Trova.
Le stampanti già impostate per supportare il carattere codici a barre appaiono nell'area dei dettagli.
2. Scegliere la stampante che si desidera eliminare e fare clic su Elimina.
3. Nello schermo Conferma eliminazione, fare clic su OK.

Ulteriori informazioni sul programma Generazione report aziendali

La presente sezione riporta informazioni utili relative alla creazione di report con il programma Generazione report aziendali. Vengono trattati i seguenti argomenti:

- **Tabella codice di controllo**
Descrive i codici di controllo disponibili. I codici di controllo determinano la modalità di formattazione dei dati su un report.
- **Eventi**
Descrive gli eventi che possono avere luogo durante l'elaborazione di un report.
- **Esempi di report**
Fornisce degli esempi dei report che è possibile creare e fornisce le istruzioni su come creare dei report di esempio.
- **Report J.D. Edwards**
Fornisce un elenco parziale dei report forniti dalla J.D. Edwards.
- **Campi intelligenti**
Descrive come creare un campo intelligente, definirne la struttura dati, definire la mappatura, eseguire i calcoli, creare un elemento campo intelligente di dizionario dati, creare un modello di campo intelligente, creare un modello Report Director e creare un nuovo report utilizzando i campi intelligenti.
- **OSA (Output Stream Access)**
Descrive l'uso dell'interfaccia OSA per attivare eventi durante l'elaborazione dei report.

Tabella codice di controllo

I codici di controllo vengono utilizzati dal software J.D. Edwards per determinare la modalità di visualizzazione o formattazione di un valore particolare per un report. I codici di controllo di default relativi al reporting richiedono attenzione particolare poiché contengono una quantità di dati notevole.

Per scegliere il codice di controllo di default appropriato per il report, rivedere la colonna relativa all'annotazione importo negativo nella tabella che segue e scegliere l'opzione adatta in base alle cifre del report. In tal modo la ricerca viene limitata a quattro codici. Ad esempio, se si sceglie di utilizzare il segno meno finale per l'importo negativo, la ricerca viene limitata ai codici J, K, L o M.

Rivedere la colonna Saldo zero nella tabella dei codici di controllo di default e determinare se si desidera stampare i saldi a zero. In tal modo la ricerca viene limitata a due codici. Ad esempio, se si sceglie di stampare i saldi a zero, la ricerca viene limitata al codice J o L.

Rivedere la colonna dei separatori nella tabella dei codici di controllo di default e determinare se si desidera che le virgole appaiono nelle cifre del report. Ad esempio, se si desidera mantenere le virgole nelle cifre del report, scegliere J. In caso contrario, scegliere L.

La tabella che segue indica i codici di controllo disponibili e le loro caratteristiche.

Codice	Separatore Y/N	A saldo zero Y/N	Annotazione importo negativo
A	Y	Y	Cr
B	Y	N	Cr
C	N	Y	Cr
D	N	N	Cr
J	Y	Y	- finale
K	Y	N	- finale
L	N	Y	- finale
M	N	N	- finale
N	Y	Y	- iniziale
O	Y	N	- iniziale
P	N	Y	- iniziale
Q	N	N	- iniziale
R	Y	Y	< >
S	Y	N	< >
T	N	Y	< >
U	N	N	< >
1	Y	Y	Nessun segno
2	Y	N	Nessun segno
3	N	Y	Nessun segno
4	N	N	Nessun segno

Eventi

In genere gli eventi sono eseguiti secondo un ordine specifico. Inoltre, la maggior parte di essi possiede delle limitazioni. Ad esempio, alcuni eventi sono disponibili solo in determinate sezioni.

Eventi e tipi di sezione

Alcuni eventi sono disponibili solo in determinati tipi di sezione. Le tabelle della presente sezione indicano gli eventi disponibili per i seguenti livelli:

- Report
- Sezione
- Oggetto

Eventi a livello di report

La tabella che segue indica gli eventi disponibili a livello di report. Una X indica che gli eventi sono mostrati nell'aiuto progettazione report mentre una O indica che sono supportati da un motore batch universale.

Elenco eventi	Report
Do Initialize Printer	XO

Eventi a livello di sezione

La tabella che segue indica gli eventi disponibili a livello di sezione. Una X indica che gli eventi sono mostrati nell'aiuto progettazione report mentre una O indica che sono supportati da un motore batch universale.

Elenco eventi	Intestazione report	Intestazione pagina	Colonna	Gruppo	Tabella	Secondario/personalizzato (CG)	Intestazione separazione di livelli	Piè di pagina separazione di livelli	Piè di pagina	Piè di pagina report
Advance Section			XO	XO	XO	XO	XO			
After Last Object Printed	XO	XO	XO	XO	XO	XO	XO	XO	XO	XO
Before Level Break			XO	XO	XO	XO				
Do Balance Auditor					XO					
Do Section	XO	XO	XO	XO	XO	XO	XO	XO	XO	XO
Do Tabular Break					XO					
End Break Section			XO	XO	XO	XO				
End Lvl Brk Footer Section								XO		
End Lvl Brk Header Section							XO			
End Page Header		XO								
End Report Header	XO									
End Report										XO

Report Footer							
End Section		XO	XO	XO	XO		
Init Break Section		XO	XO	XO	XO		
Init Lvl Brk Footer Section						XO	
Init Lvl Brk Header Section		XO	XO		XO	X	
Initialize Page Header	XO						
Initialize Page Footer							XO
Initialize Report Header	XO						
Initialize Report Footer							XO
Initialize Section		XO	XO	XO	XO	XO	XO
Refresh Section					XO		
Suspend Section		XO	XO	XO	XO	XO	XO

Eventi a livello di oggetto

Le tabelle riportate sotto a Oggetti variabili e Oggetti costanti indicano gli eventi disponibili a livello di oggetto.

Oggetti variabili

La tabella che segue indica gli eventi disponibili a livello di oggetto. Una X indica che gli eventi sono mostrati nell'aiuto progettazione report mentre una O indica che sono supportati da un motore batch universale.

Elenco eventi	Intestazione report	Intestazione pagina	Colonna	Gruppo	Tabella	Intestazione separazione di livelli	Piè di pagina separazione di livelli	Piè di pagina	Piè di pagina report
Column Inclusion					XO				
Do Variable	XO	XO	XO	XO	XO	XO	XO	XO	XO
End Column (future)			XO	XO	XO				
End Variable	XO	XO	XO	XO	XO	XO	XO	XO	XO
Initialize Column (future)			XO	XO	XO				
Initialize Variable	XO	XO	XO	XO	XO	XO	XO	XO	XO

Oggetti costanti

La tabella che segue indica gli eventi disponibili a livello di oggetto. Una X indica che gli eventi sono mostrati nell'aiuto progettazione report mentre una O indica che sono supportati da un motore batch universale.

Elenco eventi	Intestazione report	Intestazione pagina	Colonna	Gruppo	Tabella	Intestazione separazione di livelli	Piè di pagina separazione di livelli	Piè di pagina	Piè di pagina report
Do Column Heading			XO		XO		XO		
Do Constant	XO	XO	XO	XO	XO	XO	XO	XO	XO
End Constant	XO	XO	XO	XO	XO	XO	XO	XO	XO
Initialize Const	XO	XO	XO	XO	XO	XO	XO	XO	XO

Oggetti disponibili

Alcuni oggetti sono disponibili solo per determinati eventi. Il presente argomento contiene delle tabelle che indicano gli oggetti disponibili per:

- Eventi a livello di sezione
- Eventi a livello di oggetto
- Durata degli oggetti negli eventi a livello di sezione

Le variabili del report RV sono considerate come buffer di stampa. Ottengono i valori run-time nell'evento quando l'utente vi assegna dei valori.

Le variabili RV sono stampate sul report durante l'elaborazione dell'evento *Do Variable*.

I valori nelle variabili RV sono svuotati prima dell'elaborazione dell'evento *Advance Section*. Prima di venire svuotati, i valori RV sono utilizzati per completare le variabili PV.

Nella versione B733 e nelle versioni anteriori, nel caso in cui una variabile RV venga derivata da una BC, solo la BC viene visualizzata dall'editor delle regole evento. In una sezione che non è una tabella, l'accesso alla BC ha lo stesso effetto che l'accesso alla RV. In una sezione di tabella, le BC sono gestite dal motore UBE come RV, cioè buffer di stampa. Pertanto, le colonne BC contengono valori cumulativi anziché i valori del record ottenuto dalla tabella del database. Questa discrepanza tra BC e RV viene risolta nella versione B81.

Eventi a livello di sezione

Le tabelle della presente sezione elencano gli oggetti disponibili per vari eventi a livello di sezione. Le tabelle utilizzano le seguenti abbreviazioni:

- BC – Colonna Vista gestionale
- TR – Riga di tabella
- TC – Cella di tabella
- PC – Colonna Vista gestionale precedente
- PV – Variabile precedente

Intestazione di un report

	Globale RV	Sezione RV
Initialize Report Header	x	x
Do Section	x	x
After Last Object Printed	x	x
End Report Header	x	x

Intestazione di pagina

	Globale RV	Sezione RV
Initialize Page Header	x	x
Do section	x	x
After Last Object Printed	x	x
End Page Header	x	x

Gruppo

	BC	Globale RV	Sezione RV	PC	PV
Initialize Section		x			x
Refresh Section (Child)		x	x	x	
Advance Section	x	x	x	x	x
Before Level Break	x	x	x	x	x
Init Lvl Break Header Section	x	x	x	x	
Do Section	x	x	x	x	x
After Last Object Printed	x	x	x	x	x
Init Break Section(conditional)	x	x	x	x	x
End Break Section(conditional)	x	x	x	x	x
End Section		x	x	x	x
Suspend Section(conditional)	x	x	x	x	x

Colonne

	BC	Globale RV	Sezione RV	PC	PV
Initialize Section		x			x
Refresh Section (Child)		x	x	x	
Advance Section	x	x	x	x	x
Before Level Break	x	x	x	x	x
Init Lvl Break Header Section	x	x	x	x	
Do Section	x	x	x	x	x
After Last Object Printed	x	x	x	x	x
Init Break Section(conditional)	x	x	x	x	x
End Break Section(conditional)	x	x	x	x	x
End Section		x	x	x	x
Suspend Section(conditional)	x	x	x	x	x

Tabella

	BC	Globale RV	Sezione RV	TR	TC	PC	PV
Initialize Section							
Advance Section	x	x	x			x	x
Before Level Break	x	x	x			x	x
Do Tabular Break	x	x	x	x	x	x	x
Do Section	x	x	x	x	x	x	x
Do Balance Auditor(conditional)	x	x	x			x	x
After Last Object Printed	x	x	x	x	x	x	x
Init Break Section	x	x	x	x	x	x	x
End Break Section	x	x	x	x	x	x	x
End Section	x	x	x			x	x
Suspend Section(conditional)	x	x	x	x	x	x	x

Intestazione separazione di livelli

	BC	Globale RV	Sezione RV	PC
Initialize Section		x		
Do Section	x	x	x	x
After Last Object Printed	x	x	x	x
Advance Section	x	x	x	x
End Lvl Break Header Section	x	x	x	x
Suspend Section(conditional)	x	x	x	x

Piè di pagina separazione di livelli

	BC	Globale RV	Sezione RV	PC
Initialize Section		x		
Init Lvl Brk Footer Section	x	x	x	x
Do Section	x	x	x	x
After Last Object Printed	x	x	x	x
End Lvl Brk Footer Section	x	x	x	x
Suspend Section(conditional)	x	x	x	x

Piè di pagina

	Globale RV	Sezione RV
Initialize Page Footer	x	x
Do Section	x	x
After Last Object Printed	x	x

Piè di pagina di un report

	Globale RV	Sezione RV
Initialize Report Footer	x	x
Do Section	x	x
After Last Object Printed	x	x
End Report Footer	x	x

Eventi a livello di oggetto

Le tabelle che seguono elencano gli oggetti disponibili per gli eventi a livello di oggetto. L'elenco che segue contiene le abbreviazioni utilizzate nelle tabelle:

- BC – Colonna Vista gestionale
- PC – Colonna Vista gestionale precedente
- PV – Variabile precedente

Intestazione di un report

	Globale RV	Sezione RV
Initialize Variable	x	x
Do Variable	x	x
End Variable	x	x
Initialize Constant	x	x
Do Constant	x	x
End Constant	x	x

Intestazione di pagina

	Globale RV	Sezione RV
Initialize Variable	x	x
Do Variable	x	x
End Variable	x	x
Initialize Constant	x	x
Do Constant	x	x
End Constant	x	x

Gruppo

	BC	Globale RV	Sezione RV	PC	PV
Initialize Column		x			x
Initialize Variable	x	x	x	x	x
Do Variable	x	x	x	x	x
End Variable	x	x	x	x	x
End Column		x	x	x	x
Initialize Constant	x	x	x	x	x
Do Constant	x	x	x	x	x
End Constant	x	x	x	x	x

Colonne

	BC	Globale RV	Sezione RV	PC	PV
Do Column Heading	x	x	x	x	x
Initialize Column		x			x
Initialize Variable	x	x	x	x	x
Do Variable	x	x	x	x	x
End Variable	x	x	x	x	x
End Column		x	x	x	x
Initialize Constant	x	x	x	x	x
Do Constant	x	x	x	x	x
End Constant	x	x	x	x	x

Tabella

	BC	Globale RV	Sezione RV	PC	PV
Do Column Heading	x	x	x	x	x
Initialize Column					
Column Inclusion	x	x	x	x	x
Initialize Variable	x	x	x	x	x
Do Variable	x	x	x	x	x
End Variable	x	x	x	x	x
End Column	x	x		x	x
Initialize Constant	x	x	x	x	x
Do Constant	x	x	x	x	x
End Constant	x	x	x	x	x

Intestazione separazione di livelli

	BC	Globale RV	Sezione RV	PC
Initialize Variable	x	x	x	x
Do Variable	x	x	x	x
End Variable	x	x	x	x
Initialize Constant	x	x	x	x
Do Constant	x	x	x	x
End Constant	x	x	x	x

Piè di pagina separazione di livelli

	BC	Globale RV	Sezione RV	PC
Do Column Heading	x	x	x	x
Initialize Variable	x	x	x	x
Do Variable	x	x	x	x
End Variable	x	x	x	x
Initialize Constant	x	x	x	x
Do Constant	x	x	x	x
End Constant	x	x	x	x

Piè di pagina

	Globale RV	Sezione RV
Initialize Variable	x	x
Do Variable	x	x
End Variable	x	x
Initialize Constant	x	x
Do Constant	x	x
End Constant	x	x

Piè di pagina di un report

	Globale RV	Sezione RV
Initialize Variable	x	x
Do Variable	x	x
End Variable	x	x
Initialize Constant	x	x
Do Constant	x	x
End Constant	x	x

Durata degli oggetti negli eventi a livello di sezione

Segue un'indicazione della durata comune degli eventi a livello di sezione:

- BC/PC nella sezione gruppo e colonne
- BC/PC nella sezione tabella stile colonna
- BC/PC nella sezione tabella stile riga
- RV/PV: durata

Esempi di report

La fase più difficile nella generazione di un report è spesso rappresentata dalla fase iniziale. Per aiutare l'utente a iniziare la generazione di un report, vi sono delle attività che forniscono istruzioni relative alla generazione di alcuni report tipici. Tra queste attività sono incluse le seguenti:

- Esempi di tecniche per la generazione di report
- Stampa degli elenchi di dati
- Stampa elenchi di dati raggruppati in base a uno specifico campo
- Stampa dei totali e controllo dei dati numerici
- Creazione di prime note con la progettazione report

Esempi di tecniche per la generazione di report

La presente sezione fornisce una serie di report specifici con una varietà di funzioni quali separazioni di livelli, calcolo dei totali, controlli nascosti e così via. Ogni esempio viene seguito dalle istruzioni per creare un report simile. In tal modo si fornisce un riferimento contestuale per l'utilizzo di molte funzioni della progettazione report.

Stampa delle prime note in base al tipo di batch

Quello che segue è un esempio di report che illustra le prime note in base al tipo di batch per i tipi di batch K, V, W e Z e per i batch da 1000 a 3000:

Rs60001

J.D. Edwards & Company

21/08/2003 15:06:00

Listing by Batch Type

Page - 1 of 1

Listing by Batch Type

Tipo batch	K	Assegni FO (auto.)				
Numero Batch	Soc	Tip De	Num. Doc.	Data CoGi	Metr	Importo
2146	00050	PK	5002	30/06/2006	1110	27.500.00
	00050	PK	5003	30/06/2006	1110	394.966.48
	00050	PK	5004	30/06/2006	1110	125.000.00
	00050	AE	5002	30/06/2006	4110	27.500.00
	00050	AE	5003	30/06/2006	4110	394.966.48
	00050	AE	5004	30/06/2006	4110	125.000.00
						6 Total entries for K
Tipo batch	V	Inserimento fatture				
1028	00001	AE	1564	30/06/2006	4110	1.500.00
	00001	AE	1565	30/06/2006	4110	5.000.00
	00001	AE	1567	30/06/2006	4110	1.000.00
	00001	AE	1569	30/04/2006	4110	4.500.00
	00001	PV	1565	30/06/2006	8606	5.000.00
	00001	PV	1569	30/04/2006	8720	4.500.00
	00001	PD	1567	30/06/2006	8720	1.000.00
	00001	PV	1564	30/06/2006	8720	1.500.00
						8 Total entries for V

► Come creare un report che contenga una sezione di colonne

Nell'ambiente Windows J.D. Edwards, nel menu Report Writer (GH9011) scegliere Strumento progettazione report.

1. Nello schermo Report Design, scegliere Nuovo nel menu File.
2. Nello schermo Report Director, inserire i seguenti dati:
 - Nome report: R560001
 - Descrizione: Transazioni CoGe dettagliate
 - Codice prodotto: 56
3. Scegliere le seguenti opzioni, quindi fare clic su Avanti:
 - Report Header
 - Page Header
 - Columnar
4. Scegliere la seguente opzione, quindi fare clic su Next:
 - Automatically add the default information fields shown below to my page header section
5. Scegliere la seguente opzione, quindi fare clic su Next:
 - I'll find a business view myself
6. Completare il seguente campo inserendo V0911G, fare clic su Find e quindi su Next:
 - Object Name
7. Includere le seguenti colonne viste gestionali nell'ordine indicato e fare clic su Next:
 - Batch Number (ICU)
 - Company (CO)
 - Document Type (DCT)
 - Document (DOC)
 - Date - For G/L (DGJ)
 - Object Account (OBJ)
 - Amount (AA)
 - Batch Type (ICUT)
8. Mettere i dati in sequenza in base alle seguenti colonne viste gestionali nell'ordine indicato, quindi fare clic su Next:
 - Batch Type (ICUT)
 - Batch Number (ICU)
 - Company (CO)
 - Document (DOC)
 - Object Account (OBJ)
9. Includere una separazione di livelli per tipo di batch e fare clic su Next.

10. Definire i criteri per selezionare solo i tipi di batch K, V, W e Z e i numeri di batch da 1000 a 3000. Il primo è un elenco literal, il secondo un intervallo literal.
11. Fare clic su Next.

Report Director

Section Data Selection

Define the subset of data your report will use when reading records from the database. In other words, filter the incoming data so that your report only processes certain records.

	Operator	Left Operand	Comparison	Right Operand
	Where	BC Batch Type (F0911)	is equal to	"K,V,W,Z"
	And	BC Batch Number (F0811)	is equal to	"1000-3000"

< Back Next > Cancel Help

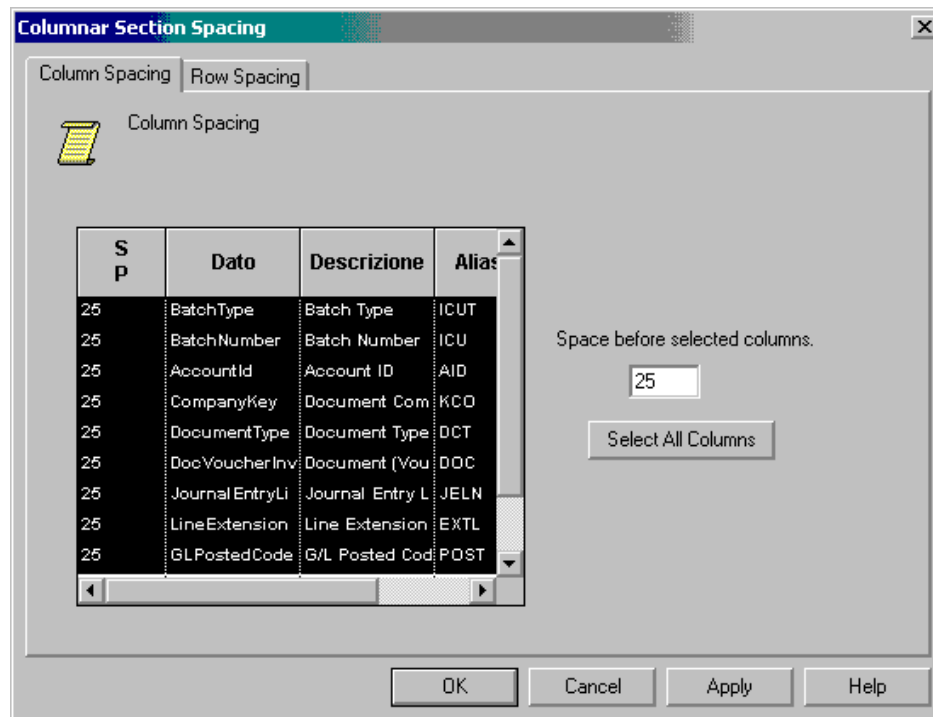
12. Dopo aver definito i parametri del report, scegliere la seguente opzione per creare una versione del report e fare clic su Finish.
 - No, I will create a Version of this report later
 Il sistema visualizza il report.

► Come modificare la spaziatura colonna

Nell'ambiente Windows J.D. Edwards, nel menu Report Writer (GH9011) scegliere Strumento progettazione report.

Questa operazione aggiunge 25 pixel di spazio tra le colonne al fine di distribuirle in modo uniforme sulla pagina. Inoltre, aggiunge 100 pixel di spazio prima della colonna iniziale onde spostare tutte le colonne verso destra e rendere più equilibrato lo spazio bianco che rimane alla destra e alla sinistra del report.

1. Nello schermo Report Design, fare clic sulla sezione colonne.
2. Nel menu Layout, scegliere Spacing.



3. Nello schermo Columnar Section Spacing, fare clic su Select All Columns.
Il sistema evidenzia tutte le colonne sullo schermo.
4. Digitare 25 nel campo seguente e fare clic su Apply:
 - Space before selected columns
5. Scegliere Batch Number, digitare 100 nel campo che segue, quindi fare clic su OK:
 - Space before selected columns

► Come eliminare i dati ridondanti

Nell'ambiente Windows J.D. Edwards, nel menu Report Writer (GH9011) scegliere Strumento progettazione report.

Nel report di esempio, i dati sono stati ordinati in sequenza principalmente per numero di batch. La procedura illustra come visualizzare il numero di batch solo una volta per gruppo, la prima volta che viene trovato, cioè quando tale numero cambia.

1. Nello schermo Report Design, fare doppio clic sulla porzione variabile della colonna Batch Number.
2. Nello schermo Column Variable Properties, fare clic sulla scheda Advanced e scegliere le seguenti opzioni:
 - Visible (accept the default value)
 - Print on Change Only
3. Fare clic su OK.

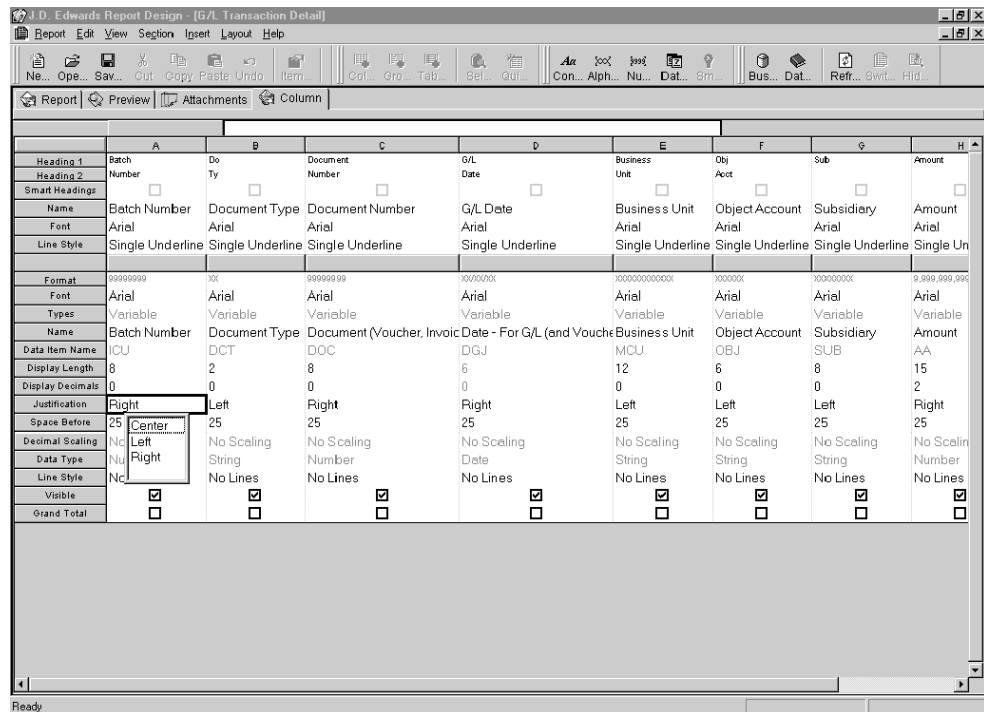
► Come modificare la giustificazione delle colonne

Nel report di esempio, le colonne Batch Number, Document Type e G/L Date sono centrate, mentre le altre colonne sono giustificate a destra. La procedura di seguito indica come modificare la giustificazione delle colonne.

Nell'ambiente Windows J.D. Edwards, nel menu Report Writer (GH9011) scegliere Strumento progettazione report.

1. Nello schermo Report Design, fare clic sulla sezione delle colonne, quindi sulla scheda Column.

Il sistema visualizza le specifiche relative ad ogni colonna della sezione.



2. Fare doppio clic sull'opzione relativa alla giustificazione nella colonna Batch Number e fare doppio clic su Center nel menu a discesa che viene visualizzato.
3. Adottando la stessa procedura, modificare la giustificazione delle colonne rimanenti.
4. Fare clic sulla scheda Report per tornare alla visualizzazione layout del report.

► Come modificare i titoli delle colonne

Nel report di esempio, i valori di default dei titoli di due delle colonne sono stati modificati come segue:

- da Do Ty a Document Type
- da Obj Acct a Object Account

La procedura di seguito indica come modificare i titoli delle colonne.

Nell'ambiente Windows J.D. Edwards, nel menu Report Writer (GH9011) scegliere Strumento progettazione report.

1. Nello schermo Report Design, fare clic sulla sezione delle colonne, quindi sulla scheda Column.

Il sistema visualizza le specifiche relative ad ogni colonna della sezione.

2. Fare doppio clic su Do nella cella Heading 1 e cambiare il titolo a Document.
3. Fare doppio clic su Ty nella cella Intestazione 2 e cambiare il titolo a Type.
4. Adottando la stessa procedura, modificare i titoli della colonna Obj Acct.
5. Fare clic sulla scheda Report per tornare alla visualizzazione layout del report.

► **Come eseguire il totale e il conteggio delle colonne in un piè di pagina separazione di livelli**

Nel report di esempio, il totale della colonna Amount viene calcolato per tutte le voci in ogni Tipo di batch. Inoltre, viene indicato il totale delle voci visualizzate per ogni tipo di batch. Questi valori devono essere calcolati e visualizzati in un piè di pagina separazione di livelli. Tale operazione è resa possibile dal fatto che una separazione di livelli è stata allegata al tipo di batch. La procedura di seguito descrive come creare un piè di pagina separazione di livelli e come visualizzare una funzione aggregata per una colonna.

Nell'ambiente Windows J.D. Edwards, nel menu Report Writer (GH9011) scegliere Strumento progettazione report.

1. Fare clic sulla sezione delle colonne.
2. Nel menu Section, scegliere Create e quindi l'opzione Level Break Footer.
3. Nello schermo Level Break Footer, scegliere Group Section, quindi fare clic su OK.

Select the trigger column for this level break.

Changes in the value of the selected column will cause this level break to be executed.

Use the radio buttons below to limit the list of displayed columns.

If the selected column is not already defined as a level break column, it will be added to the list of sorted columns and will be made a level break field in the parent section. In versions, Layout and Sequencing must be overridden in the Parent Section.

Show...

☐ ... all columns

☒ ... only existing sort columns

Dato	Descrizione	Alias	Nome Tab.
AddressNumber	Address Number	AN8	F0411
AddressNumber	Address Number	AN8	F0101
DocVoucherInvoiceE	Document (Voucher, I	DOC	F0411
DocumentType	Document Type	DCT	F0411
CompanyKey	Document Company	KCO	F0411

< Back Next > Cancel Help

4. Nello schermo Level Break, scegliere *solo le colonne di ordinamento esistenti*, scegliere la colonna Batch Type, quindi fare clic su Next.

Aggregations

Define aggregations

Select operations and columns which you wish to aggregate

Operator	Operand
Total of	Amount
Count of	Batch Type

Item display style

☒ Single overline 9999

☐ Double underline 9999

☐ Reprint section at page break

< Back Finish Cancel Help

5. Nello schermo Aggregations, fare doppio clic sulla colonna Operator e quindi doppio clic su *Total of* nel menu a discesa che viene visualizzato.
6. Fare doppio clic nella colonna Operand e fare doppio clic su *Amount* nel menu a discesa che viene visualizzato.
7. Fare doppio clic nella colonna Operator e fare doppio clic su *Count of* nel menu a discesa che viene visualizzato.
8. Fare doppio clic nella cella successiva della colonna Operand e fare doppio clic su *Document Type* nel menu a discesa che viene visualizzato.
9. Scegliere l'opzione Single overline e fare clic su Finish.

La variabile di conteggio del report di esempio non possiede una linea superiore. La linea verrà rimossa dall'oggetto report in un secondo tempo.

Il piè di pagina separazione di livelli appare nella sezione delle colonne del report.

► Come modificare il piè di pagina separazione di livelli

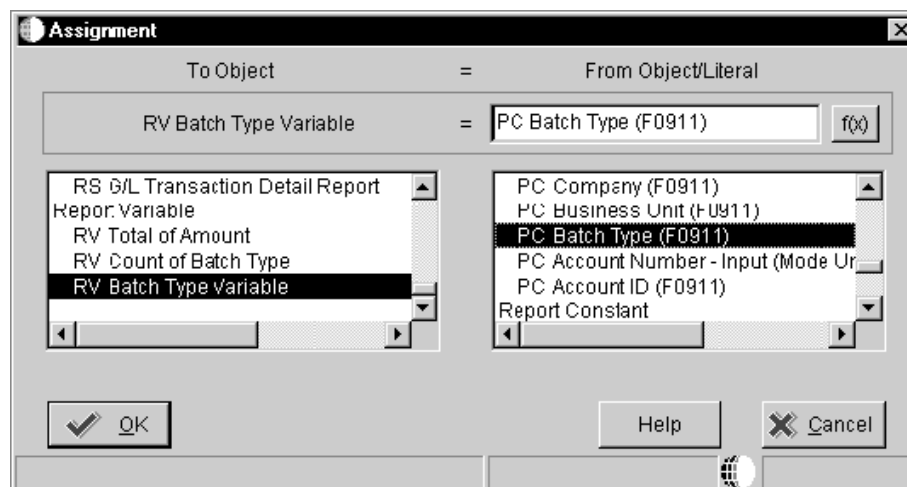
Nel report di esempio, il valore del conteggio ad ogni separazione di livello è seguito dal testo *Total entries for* <tipo batch>. Inoltre, i valori totali per conto visualizzano zero anziché un valore vuoto nel caso il valore sia zero. La procedura che segue descrive come aggiungere del testo alla sezione del report, come scrivere una regola evento per una variabile e come modificare la modalità di visualizzazione dei numeri nei campi numerici.

Nell'ambiente Windows J.D. Edwards, nel menu Report Writer (GH9011) scegliere Strumento progettazione report.

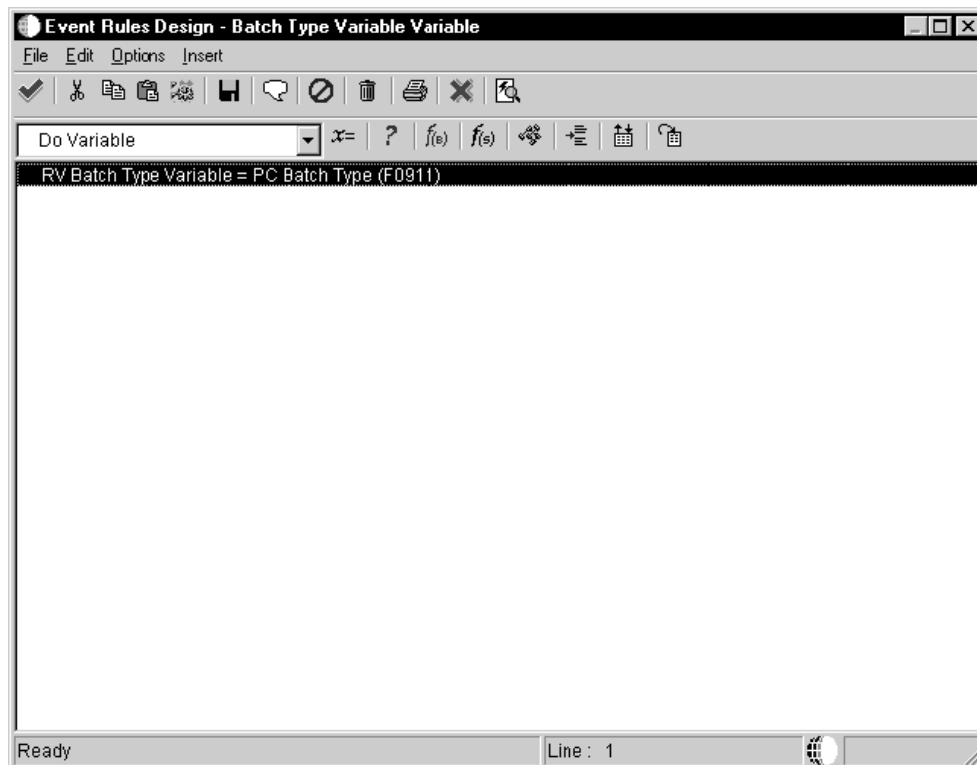
1. Nello schermo Report Design, fare clic sulla sezione del piè di pagina separazione di livelli.
2. Nel menu Insert, scegliere Constant Field.
Quando si sposta il cursore nuovamente nella sezione piè di pagina separazione di livelli, il cursore indica che è possibile posizionare la costante.
3. Spostare il cursore alla destra della colonna Batch Type e fare clic per posizionare il campo della costante.
4. Fare doppio clic sul campo della costante.
5. Nello schermo Constant Properties, nella scheda Description, digitare "Voci totali per" nel campo seguente e fare clic su OK.
 - Nome variabile
6. Nel piè di pagina separazione di livelli, fare doppio clic sul campo del totale sotto alla colonna Amount.
7. Nello schermo Variable Properties, fare clic sulla scheda Display, digitare una R nel campo seguente, quindi fare clic su OK.
 - Edit Code
8. Nel piè di pagina separazione di livelli, fare clic sulla componente costante del controllo Batch Type e scegliere Disconnect nel menu Edit.
9. Eliminare la componente costante ora sconnessa del controllo Batch Type.
La componente variabile rimane.
10. Fare doppio clic sul campo variabile.
11. Nello schermo Variable Properties, fare clic sulla scheda Advanced, deselezionare l'opzione Visible, quindi fare clic su OK.
Anche se non si desidera che venga visualizzato, il controllo Batch Type deve risiedere nel piè di pagina separazione di livelli affinché la regola evento creata nel corso delle fasi seguenti possa funzionare correttamente.
12. Nel menu Insert, scegliere Alpha Variable.
Quando si sposta il cursore nuovamente nella sezione piè di pagina separazione di livelli, il cursore indica che è possibile posizionare la variabile.
13. Spostare il cursore alla destra del campo costante Total entries for e fare clic per posizionare la variabile alfa.

Poiché si sta lavorando in prossimità del bordo del report e la lunghezza di default della variabile alfa è molto lunga, può risultare impossibile posizionare la variabile alla destra del campo della costante. In tal caso, posizionarla sotto al campo e quindi spostarla dopo aver abbreviato la lunghezza del campo.

14. Fare doppio clic sulla variabile alfa.
15. Nello schermo Variable Properties, nella scheda Description, modificare il nome della variabile a Variabile tipo batch.
16. Fare clic sulla scheda Display, modificare la lunghezza di visualizzazione a 1 e fare clic su OK.
Se necessario, riposizionare la variabile sul report.
17. Salvare il report, fare clic sulla variabile alfa, quindi scegliere Event Rules nel menu Edit.
18. Nello schermo Event Rules Design, scegliere Do Variable nell'elenco a discesa nella parte superiore dello schermo.
19. Fare clic sul pulsante Assignment/Expression.
20. Nello schermo Assignment, scegliere RV Batch Type Variable nella colonna To Object, quindi scegliere PC Batch Type nella colonna Object/Literal.
21. Fare clic su OK.



Lo schermo Event Rules relativo alla variabile riflette la regola evento. È necessario impostare la variabile affinché sia uguale al valore precedente (piuttosto che al valore corrente) a causa del modo in cui viene elaborato il report.



22. Fare clic su Save, quindi su Exit.

► Come creare un'intestazione separazione di livelli e nascondere gli oggetti

Nel report di esempio, il tipo di batch e la sua descrizione appaiono nella parte superiore di ogni separazione di livello, ma non nel corpo del report stesso. La procedura che segue descrive come aggiungere e formattare un'intestazione separazione di livelli e come nascondere gli oggetti del report.

Nell'ambiente Windows J.D. Edwards, nel menu Report Writer (GH9011) scegliere Strumento progettazione report.

1. Nello schermo Report Design, fare clic sulla sezione delle colonne.
2. Nel menu Section, scegliere Create, quindi l'opzione Level Break Header.
3. Nello schermo Level Break, scegliere *solo le colonne di ordinamento esistenti* e scegliere la colonna Batch Type.
4. Scegliere la seguente opzione, quindi fare clic su Finish:

- Display selected column as part of the section

L'intestazione separazione di livelli appare nella sezione delle colonne del report.

5. Per visualizzare il testo descrittivo relativo al tipo di batch, fare clic sulla parte variabile del controllo Batch Type, nel menu Edit scegliere Associate, quindi Description.

Quando viene spostato nuovamente nell'intestazione separazione di livelli, il cursore indica che è possibile posizionare il campo fase di esecuzione.

Un *controllo* sta a una sezione gruppo (le intestazioni separazione di livelli sono sempre sezioni gruppo) come una *colonna* sta a una sezione di colonne o alla sezione tabella.

6. Spostare il cursore alla destra del controllo Batch Type e fare clic per posizionare il campo della costante.
7. Fare doppio clic sulla sezione intestazione separazione di livelli.
8. Nello schermo Associated Description Properties, fare clic sulla scheda Font/Color, quindi scegliere Bold nel campo Font Style e 10 nel campo Size.
9. Scegliere di applicare le impostazioni a tutti gli oggetti e fare clic su OK.

Il sistema modifica tutti i campi nell'intestazione separazione di livelli rendendoli con carattere grassetto di dimensioni 10. Può essere necessario riposizionare i campi per evitare che si sovrappongano.

10. Nella sezione delle colonne, fare doppio clic nella colonna Batch Type.
11. Nell'apposito schermo relativo alle proprietà, fare clic sulla scheda Advanced, deselezionare l'opzione Visible, quindi fare clic su OK.

La colonna scompare.

È possibile selezionare qualsiasi componente della colonna (intestazione o variabile). Se si nasconde una componente, il sistema nasconde automaticamente anche l'altra.

12. Nel piè di pagina separazione di livelli, fare doppio clic sulla variabile che visualizza il conteggio tipo batch.
13. Nello schermo Variable Properties, fare clic sulla scheda Style, scegliere No Lines e fare clic su OK.

► Come aggiungere del testo al report e alle intestazioni di pagina

Nel report di esempio, l'intestazione del report dice "This report is confidential and proprietary to J.D. Edwards". Inoltre, l'intestazione di pagina visualizza il testo "Listing by Batch Type" centrato sotto al testo di default. La procedura che segue indica come aggiungere queste frasi a due nuovi sezioni.

Nell'ambiente Windows J.D. Edwards, nel menu Report Writer (GH9011) scegliere Strumento progettazione report.

1. Fare clic sull'intestazione del report e scegliere Constant Field nel menu Insert.
Quando viene spostato nuovamente nell'intestazione del report, il cursore indica che è possibile posizionare il campo fase di esecuzione.
2. Spostare il cursore al centro della sezione e fare clic per posizionare la costante.
3. Fare doppio clic sul campo della costante.
4. Nello schermo Constant Properties, nella scheda Description, inserire quanto segue nel campo Variable Name, quindi fare clic su OK:
 - This report is confidential and proprietary to J.D. Edwards.
5. Utilizzare la stessa procedura per aggiungere una costante all'intestazione di pagina e chiamarla Listing by Batch Type.

- Fare clic tenendo premuto il tasto Maiusc sulle due costanti appena aggiunte e sulle due costanti di default nel centro dell'intestazione di pagina.

Una delle due costanti di default deve apparire racchiusa da una casella scura. A tale fine, assicurarsi di fare clic *prima* sulle costanti create. La formattazione che avviene nelle prossime fasi è relativa all'oggetto circondato dalla casella scura.

- Nel menu Layout, scegliere Align.
- Nello schermo Align Objects, fare clic su Center, quindi su Current Selection, quindi su OK.

Il sistema centra i quattro campi delle costanti.

- Nell'intestazione di pagina, scegliere la componente variabile del controllo numero di pagina ed eliminarla.
- Nel menu Insert, scegliere Runtime Field, quindi Page n of Total.

Quando viene spostato nuovamente nell'intestazione di pagina, il cursore indica che è possibile posizionare il campo fase di esecuzione.

- Spostare il cursore alla destra della colonna costante Page e fare clic per posizionare il campo.

Notare che il campo in realtà corrisponde a tre campi posizionati uno accanto all'altro. Per riposizionarli, assicurarsi di selezionarli tutti e tre.

Stampa di un report ordini di lavorazione

L'esempio illustra un report che elenca gli ordini di lavorazione e il loro stato:

Rs60002		J.D. Edwards & Company										26/08/2003 15:07:11	
		Work Order Report										Page - 1	
BAD CONNECTIONS IN THEIR ACD.													
Centro contr.	S30	N. ordine	e	Tipo ord.	451741	SV	Tipo	e	Stato	Y	MC	Codice cuspe	32521
		N° unità					Quantità		1	Cod. art. breve		701333	7250
Clean and Inspect Spray Heads													
Centro contr.	M38	N. ordine	e	Tipo ord.	451178	WM	Tipo	e	Stato	6	MA	Codice cuspe	31181
		N° unità		PE3			Quantità		1	Cod. art. breve		61583	CLEAN/ INSPECT SPRAY HEAD
Centro contr.	M30	N. ordine	e	Tipo ord.	451813	WM	Tipo	e	Stato	6	MK	Codice cuspe	24820
		N° unità		PE2			Quantità		1	Cod. art. breve		61583	CLEAN/ INSPECT SPRAY HEAD
DRYER TURNS ON BUT WON'T HEAT													
Centro contr.	S30	N. ordine	e	Tipo ord.	453341	WC	Tipo	e	Stato	Y	W4	Codice cuspe	34817
		N° unità					Quantità		1	Cod. art. breve		722353	7220
Centro contr.	S30	N. ordine	e	Tipo ord.	453350	SA	Tipo	e	Stato	Y	S1	Codice cuspe	34817
		N° unità					Quantità		1	Cod. art. breve		722353	7220
Emergency Motor Replacement													
Centro contr.	M38	N. ordine	e	Tipo ord.	400004	WM	Tipo	e	Stato	1	MH	Codice cuspe	24766
		N° unità		VM14			Quantità		1	Cod. art. breve			

► Come creare un report che contenga una sezione gruppo

Nell'ambiente Windows J.D. Edwards, nel menu Report Writer (GH9011) scegliere Strumento progettazione report.

1. Nello schermo Report Design, scegliere Nuovo nel menu File.
2. Nello schermo Generazione nuovo report, completare i seguenti campi e fare clic su OK:
 - Nome report: R560002
 - Descrizione: Report ordini di lavorazione
 - Codice prodotto: 56
3. Nello schermo Repor Director, scegliere le seguenti opzioni e fare clic su Next:
 - Page Header
 - Group
4. Scegliere la seguente opzione, quindi fare clic su Next:
 - Automatically add the default informational fields shown below to my page header section
5. Scegliere la seguente opzione, quindi fare clic su Next:
 - I'll find a business view myself
6. Inserire V1201JE nel seguente campo e fare clic su Trova:
 - Object Name
7. Fare clic su Next.
8. Includere le seguenti colonne viste gestionali nell'ordine indicato e fare clic su Next:
 - Business Unit (MCU)
 - Document (DOCO)
 - Order Type (DCTO)
 - Type - W.O. (TYP5)
 - Status Code W.O. (SRST)
 - Asset Item Number (NUMB)
 - Unit or Tag Number (APID)
 - Units - Order/Transaction Quantity (UORG)
 - Item Number - Short (ITM)
 - 2nd Item Number (LITM)
 - Description (DL01)
9. Mettere i dati in sequenza in base alle seguenti colonne viste gestionali nell'ordine indicato, quindi fare clic su Next:
 - Description (DL01)
 - Document (DOCO)
10. Fare clic sulla colonna Level Break for Description, quindi fare clic su Next.

11. Definire i criteri di visualizzazione dei dati per i documenti compresi tra 400.000 e 460.000 e fare clic su Next.

Report Director

Section Data Selection

Define the subset of data your report will use when reading records from the database. In other words, filter the incoming data so that your report only processes certain records.

Operator	Left Operand	Comparison	Right Operand
Where	BC Document (Order No, Invoice, etc.)	is equal to	"400000-460000"

< Back Next > Cancel Help

12. Dopo aver definito i parametri del report, scegliere la seguente opzione e fare clic su Finish.

- No, I will create a version of this report later

Il sistema visualizza il report.

► Come formattare una sezione gruppo

Nel report di esempio, il formato della sezione gruppo si differenzia dal layout di default per quanto segue:

- Posizionamento dei controlli
- Testo costante di alcuni controlli
- Spaziatura tra le righe

Un *controllo* sta a una sezione gruppo (le intestazioni separazione di livelli sono sempre sezioni gruppo) come una *colonna* sta a una sezione di colonne o alla sezione tabella.

La procedura che segue descrive come riformattare la sezione gruppo in questi modi.

Nell'ambiente Windows J.D. Edwards, nel menu Report Writer (GH9011) scegliere Strumento progettazione report.

1. Nello schermo Report Design, scegliere Grid Alignment nel menu Layout.
2. Nello schermo Alignment Grid, impostare la spaziatura orizzontale su 20, assicurarsi che sia abilitata l'opzione Snap To Grid e fare clic su OK.

Con tale opzione abilitata, è possibile allineare manualmente gli oggetti del report relativamente alla griglia.

3. Fare clic sul controllo Unit Number e trascinarlo in una posizione dove non intralci.

Nota

In una sezione gruppo, è possibile selezionare e spostare una variabile e il testo costante associato in maniera indipendente. Facendo clic sulla parte centrale del controllo si selezionano entrambi i campi simultaneamente.

4. Spostare il controllo Order Number a destra del controllo Business Unit.
5. Fare doppio clic sul campo della costante del controllo Order Number.
6. Nello schermo Constant Properties, scegliere la seguente opzione:
 - Override Name
7. Digitare Order Number and Type nel campo Variable Name, quindi fare clic su OK.

Può rendersi necessario spostare il campo della variabile del controllo Order Number onde evitare una sovrapposizione.
8. Fare clic sul campo della costante del controllo Order Type e scegliere Disconnect nel menu Edit.
9. Eliminare la costante Order Type e spostare il campo della variabile rimanente alla destra del controllo Order Number and Type.
10.

Una volta dissociata la costante dalla variabile, è possibile eliminare la costante senza eliminare la variabile.
11. Ripetere la stessa procedura con i controlli Type e Status, posizionandoli alla destra del controllo Order Number and Type e modificare il nome del controllo Type chiamandolo W.O. Type and Status.
12. Spostare il controllo Asset Number alla destra del controllo W.O. Type and Status.
13. Spostare il controllo Unit Number affinché si trovi direttamente sotto al controllo Order Number and Type.
14. Spostare il controllo Quantity affinché si trovi direttamente sotto al controllo W.O. Type and Status.
15. Spostare il controllo Item Number direttamente sotto al controllo Asset Number, modificandone il nome a Item.
16. Dissociare ed eliminare il campo della costante del controllo 2nd Item, quindi spostarlo a destra del controllo Item.

17. Nel menu Insert, scegliere Constant Field.

Quando viene spostato nuovamente nella sezione gruppo, il cursore indica che è possibile posizionare la costante.

18. Posizionare la costante e spostare il nuovo controllo sotto al controllo Unit Number.
19. Fare doppio clic sul controllo della costante.
20. Nello schermo Constant Properties, nella scheda Description, eliminare il testo nel nome della variabile e inserire cinque spazi, quindi fare clic su OK.
Questo campo costante vuoto aggiunge uno spazio bianco tra ogni set di dati.

► **Come creare un'intestazione separazione di livelli e nascondere gli oggetti**

Nel report di esempio, la descrizione appare nella parte superiore di ogni separazione di livello, ma non nel corpo del report stesso. La procedura che segue descrive come aggiungere e formattare un'intestazione separazione di livelli e come nascondere gli oggetti del report.

Nell'ambiente Windows J.D. Edwards, nel menu Report Writer (GH9011) scegliere Strumento progettazione report.

1. Nello schermo Report Design, fare clic sulla sezione delle colonne.
2. Nel menu Section, scegliere Create, quindi l'opzione Level Break Header.
3. Nello schermo Level Break, scegliere *solo le colonne di ordinamento esistenti* e scegliere la colonna Description.
4. Selezionare l'opzione Display selected column as part of the section, quindi fare clic su Finish.
L'intestazione separazione di livelli appare nella sezione delle colonne del report.
5. Dissociare ed eliminare il campo della costante del controllo Description.
6. Spostare il controllo Description nell'angolo superiore sinistro dell'intestazione separazione di livelli, quindi fare doppio clic sul controllo.
7. Nello schermo Variable Properties, fare clic sulla scheda Font/Color, quindi scegliere Bold nel campo Font Style e 10 nel campo Size.
8. Fare clic sulla scheda Style, fare clic su No Lines per deselezionarlo, quindi scegliere Single Rectangle.
9. Fare clic sulla scheda Display, modificare la lunghezza di visualizzazione a 110 e fare clic su OK.
10. Nella sezione delle colonne, fare doppio clic sul campo della variabile del controllo Description.
11. Nello schermo Variable Properties, fare clic sulla scheda Advanced, deselezionare l'opzione Visible, quindi fare clic su OK.
Il controllo scompare.

Stampa del saldo passivo per società

L'esempio illustra un report in cui sono visualizzati gli importi passivi per società. Un importo totale aperto relativo a tutte le società viene visualizzato alla fine del report.

R5501		J.D. Edwards & Company		27/08/2003 11:33:09
Descrizione		Tip	N.	Purchase Order Detail Report
		Or	Ind	Imp.net
				Abbinato
				Approvazione
				000021
Financial Distribution Company				
Bike Rack - Trunk Mount	OP		4343	32.10 No approval required
Cro-Moly Frame, Road	OP		4343	5,000.00 General Manager approval
Cro-Moly Frame, Two Tone	OP		4344	30,000.00 General Manager approval
Cro-Moly Frame, Green	OP		4344	75,000.00 General Manager approval
Chain, Std	OP		4343	550.00 Purchase Manager approval
Seat	OP		4343	1,305.40 General Manager approval
Mountain Bike, Road	OP		4343	614,916.00 General Manager approval
Tire Pump	OP		4343	380.00 No approval required
Touring Bike, Green	OP		6031	16,500.00 General Manager approval
Youth Sport Bike	OP		6031	9,632.00 General Manager approval
Lid	OP		4343	150.00 No approval required
Bottle	OP		4343	450.00 No approval required
Bike Accessory Kit	OP		4344	10,000.00 General Manager approval
Helmet	OP		4343	1,197.92 General Manager approval
Helmet - Hi Flow	OP		4343	1,800.00 General Manager approval
Tire Repair Kit	OP		4343	525.00 Purchase Manager approval
Clothing Pannier - Black	OP		4341	1,192.50 General Manager approval
Cyclometer	OP		4343	12,000.00 General Manager approval
Financial Distribution Company	OP			780,730.92 General Manager approval

► Come creare un report che contenga una tabella

Nell'ambiente Windows J.D. Edwards, nel menu Report Writer (GH9011) scegliere Strumento progettazione report.

1. Nello schermo Report Design, scegliere Nuovo nel menu File per creare un nuovo oggetto report.
2. Nello schermo Generazione nuovo report, completare i seguenti campi e fare clic su OK:
 - Nome report: R5501
 - Descrizione: Dettagli ordine d'acquisto
 - Codice prodotto: 55
3. Nello schermo Repor Director, scegliere le seguenti opzioni e fare clic su Next:
 - Page Header
 - Tabular
4. Scegliere la seguente opzione, quindi fare clic su Next:
 - Automatically add the default informational fields shown below to my page header section
5. Scegliere la seguente opzione, quindi fare clic su Next:
 - I'll find a business view myself
6. Inserire V4311A nel seguente campo e fare clic su Find:
 - Object Name
7. Fare clic su Next.

8. Includere le seguenti colonne viste gestionali nell'ordine indicato e fare clic su Next:
 - Order Type (DTCO)
 - Address Number (AN8)
 - Amount Open (AOPN)
9. Mettere i dati in sequenza in base alle seguenti colonne viste gestionali nell'ordine indicato, quindi fare clic su Next:
 - Order Company (KCOO)
 - 2nd Item Number (LITM)
10. Fare clic nella colonna separazione di livelli per Order Company e 2nd Item Number, quindi fare clic su Next.

Le separazioni di livello sono fondamentali per l'apparenza dei report creati sotto forma di tabella. La separazione di livelli più bassa definisce il dettaglio del report. La separazione di livelli più alta definisce il calcolo del totale parziale.
11. Definire i seguenti criteri per la selezione di dati (aggiungere ogni criterio con l'operatore AND):
 - Amount Open is greater than 0
 - Order Type is equal to OP
 - Status Code - Next is not equal to 999
 - Line Type is equal to S

Report Director

Section Data Selection

Define the subset of data your report will use when reading records from the database. In other words, filter the incoming data so that your report only processes certain records.





	Operator	Left Operand	Comparison	Right Operand
	Where	BC Amount - Open (F4311)	is greater than	<Zero>
	And	BC Order Type (F4311)	is equal to	"OP"
	And	BC Status Code - Next (F4311)	is not equal to	"999"
	And	BC Line Type (F4311)	is equal to	"S"

12. Dopo aver definito i parametri del report, scegliere la seguente opzione e fare clic su Finish.

- No, I will create a version of this report later

Il sistema visualizza il report.

► Per rinominare una colonna

Il report di esempio non include la colonna Address Number, ma include la colonna Supplier Number. In realtà, i dati sono rappresentati dal numero indirizzo, ma a scopo di chiarezza si è proceduto a cambiare il nome. La procedura che segue descrive come cambiare il nome di una colonna.

Nell'ambiente Windows J.D. Edwards, nel menu Report Writer (GH9011) scegliere Strumento progettazione report.

1. Nello schermo Report Design, fare doppio clic sul titolo della colonna Address Number.
2. Nello schermo Column Heading Properties, modificare il testo nel campo Variable Name affinché indichi Supplier Number.
3. Modificare il testo nel campo Heading 1 affinché indichi Supplier.
4. Modificare il testo nel campo Heading 2 affinché indichi Number.
5. Fare clic su OK.

► Come aggiungere una colonna relativa alla richiesta di approvazione

Il report di esempio include una colonna che indica se sia necessaria l'approvazione del responsabile. Il contenuto della colonna viene assegnato in base a una regola evento. La prima fase per includere la colonna nel report consiste nel creare la colonna stessa.

Nell'ambiente Windows J.D. Edwards, nel menu Report Writer (GH9011) scegliere Strumento progettazione report.

1. Nello schermo Report Design, selezionare la colonna Amount Open.
2. Nel menu Column, scegliere Create, quindi Alpha Variable.
Il sistema aggiunge una nuova colonna a destra della colonna Amount Open.
3. Fare doppio clic sul titolo della nuova colonna.
4. Nello schermo Column Heading Properties, modificare il testo nei campi Variable Name e Heading 1 affinché indichino Approval.
5. Eliminare il testo nel campo Heading 2 e fare clic su OK.
6. Fare doppio clic sulla parte variabile (la parte sotto al titolo) della colonna Approval.
7. Nello schermo Column Variable Properties, modificare il testo nel campo Variable Name affinché indichi Approval, quindi fare clic su OK.

La J.D. Edwards raccomanda di modificare i nomi delle variabili di entrambe le componenti della colonna onde poter identificare più facilmente la colonna durante operazioni successive.

► Come eliminare la stampa dei totali delle colonne

Nelle tabelle viene eseguito automaticamente il totale delle colonne. I campi non numerici visualizzano il valore vista gestionale più recente a meno che le definizioni del dizionario dati non indichi di eliminare i totali. Nel report di esempio, viene visualizzato un valore totale solo per la colonna Amounts. La procedura che segue indica come evitare che il valore totale appaia nella colonna.

Nell'ambiente Windows J.D. Edwards, nel menu Report Writer (GH9011) scegliere Strumento progettazione report.

1. Nello schermo Report Design, fare doppio clic sulla parte variabile (la parte sotto al titolo) della colonna Description.
2. Nello schermo Column Variable Properties, sulla scheda Advanced, scegliere le seguenti opzioni, quindi fare clic su OK:
 - Visible (accept the default value)
 - Suppress At Totals
3. Utilizzare la stessa procedura per evitare la stampa dei totali per tutte le colonne ad eccezione della colonna Amount Open.

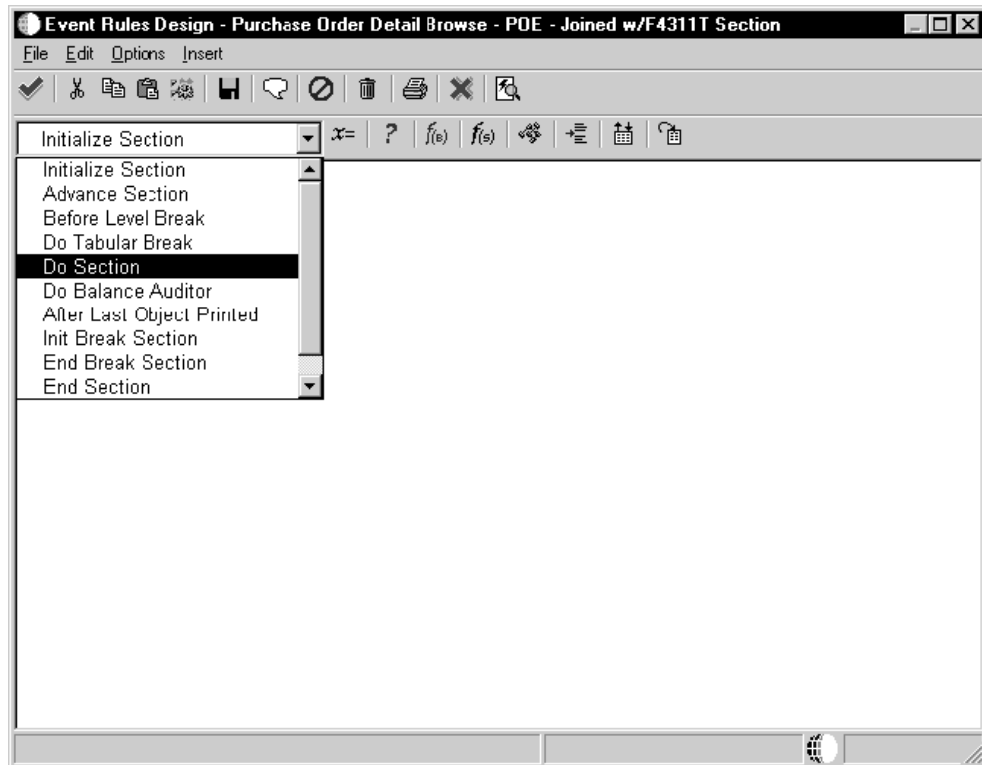
► Come definire e aggiungere regole evento

Nel report di esempio, la colonna Approvals dice *General Manager approval* quando l'importo aperto supera 1000, *Purchase Manager approval* quando l'importo aperto è compreso tra 500 e 999 e *No approval required* quando l'importo aperto è minore di 500. La procedura che segue indica come definire e associare una regola evento affinché visualizzi il testo appropriato per ogni riga del report.

Nell'ambiente Windows J.D. Edwards, nel menu Report Writer (GH9011) scegliere Strumento progettazione report.

1. Nello schermo Report Design, fare clic sulla sezione della tabella.
2. Nel menu Section, scegliere Text Variables.
3. Nello schermo Text Variables, digitare le tre definizioni indicate all'inizio di questa procedura, quindi fare clic su OK.

Fare clic su Add tra una definizione e l'altra per spostare il cursore alla riga successiva della griglia.
4. Nel menu File, scegliere Save.
5. Fare clic sulla sezione della tabella (assicurandosi che la sezione non contenga colonne attive) e scegliere Event Rules nel menu Edit.



6. Nello schermo Rules Design, scegliere l'evento Do Section nel menu a discesa degli eventi.

Il sistema deve applicare la logica creata nelle fasi a seguire ad ogni riga di report prima affinché possa apparire sul report. Gli eventi Do Section sono elaborati immediatamente in seguito al richiamo di ogni record, ma prima che il record venga scritto nel report.

7. Fare clic sul pulsante If/While.

Tenere per alcuni secondi il cursore posizionato sopra un pulsante per visualizzarne il titolo.

Criteria Design

Enter condition by selecting from the options provided in each cell of the template below. You may either use the mouse or type the initial characters to select an option.

	Operator	Left Operand	Comparison	Right Operand
	If	BC Amount - Open (F4311)	is less than	"500.00"

8. Nello schermo Criteria Design, aggiungere la seguente regola evento e fare clic su OK:

- If BC Amount - Open is less than 500

BC indica Business Column (colonna gestionale).

La regola appare nello schermo Event Rules Design in una struttura If/Then.

9. Fare clic sulla riga *If BC Amount - Open is less than "500"* e quindi sul pulsante Assignment/Expression.

Assignment

To Object = From Object/Literal

RV Approval = TV No approval required f(x)

Left List (To Object):

- RS Purchase Order Detail Browse
- RS Page Header
- Report Variable
- RV Description
- RV Approval

Right List (From Object/Literal):

- SL CountryCode
- Text Variables
- TV Purchase Manager approval
- TV No approval required
- TV General Manager approval

Buttons: OK, Help, Cancel

10. Nello schermo Assignment, scegliere RV Approval nell'elenco To Object.
11. Scegliere TV No approval required nell'elenco From Object/Literal.
12. RV indica Report Variable (variabile report); TV indica Text Variable (variabile testo). Assicurarsi di selezionare RV Approval e non RC Approval (RC indica costante report). La *costante* rappresenta la parte dell'intestazione della colonna, mentre la *variabile* rappresenta il *corpo* della colonna.

13. Fare clic su OK.

Il sistema aggiunge la clausola Then appropriata alla regola evento.

14. Fare clic sulla riga che dice *Else* e quindi sul pulsante If/While.

15. Nello schermo Criteria Design, aggiungere la seguente regola evento e fare clic su OK:

- If BC Amount - Open is greater than or equal to 500
- And BC Amount - Open is less than 1000

La regola appare nello schermo Event Rules Design in una struttura If/Then.

16. Fare clic sulla riga appena creata e quindi sul pulsante Assignment/Expression.

17. Nello schermo Assignment, scegliere RV Approval nell'elenco To Object.

18. Scegliere TV Purchase manager approval nell'elenco From Object/Literal e quindi fare clic su OK.

Il sistema aggiunge la clausola Then appropriata alla regola evento.

19. Fare clic sulla successiva riga che dice *Else* e quindi sul pulsante If/While.

20. Aggiungere la seguente regola evento e fare clic su OK:

- If BC Amount - Open is greater than or equal to 1000

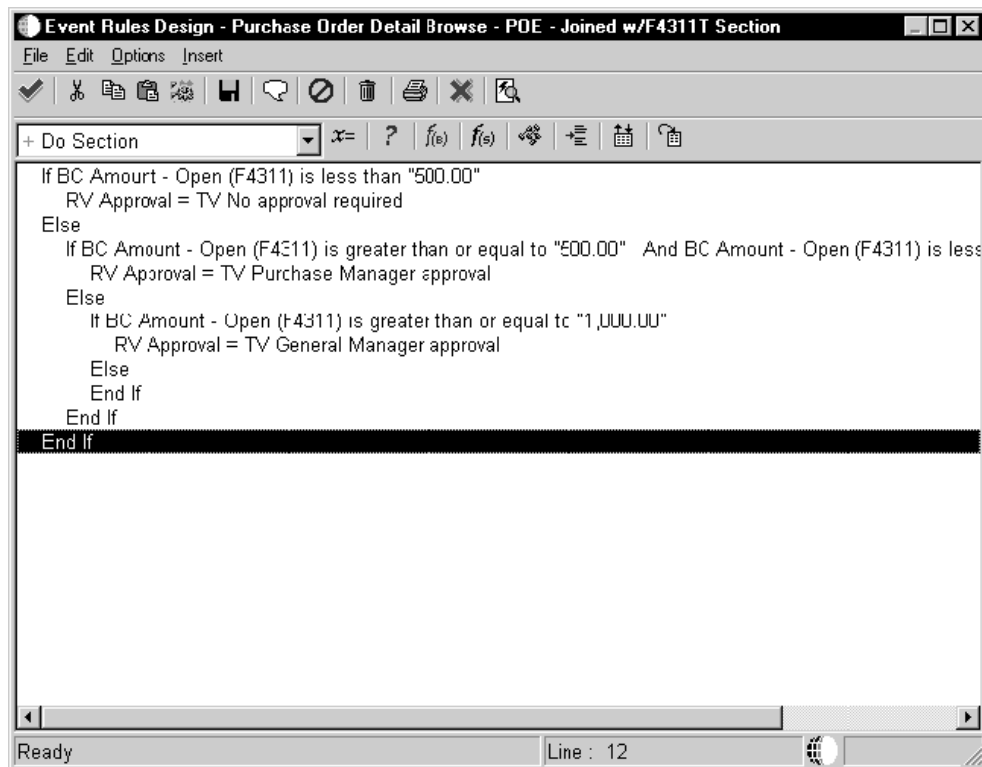
La regola appare nello schermo Event Rules Design in una struttura If/Then.

21. Fare clic sulla riga appena creata e quindi sul pulsante Assignment/Expression.

22. Nello schermo Assignment, scegliere RV Approval nell'elenco To Object.

23. Nell'elenco Object/Literal, scegliere TV General manager approval e fare clic su OK.

Il sistema aggiunge la clausola Then appropriata alla regola evento.



24. Fare clic su Save, quindi su Exit.

Stampa degli elenchi di dati

L'elenco che segue indica vari tipi di report che è possibile generare per presentare elenchi di dati:

- Centri di controllo e descrizioni per una società
- Articoli inventariabili per tipo di stoccaggio
- Dati rubrica indirizzi in formato scheda
- Elenco dipendenti

► Come stampare tutti i centri di controllo e le descrizioni per una società

Nell'ambiente Windows J.D. Edwards, nel menu Report Writer (GH9011) scegliere Strumento progettazione report.

1. Nello schermo Report Design, generare un report chiamato Elenco società/centri di controllo/descrizioni.
2. Creare una sezione gruppo o di colonne.
L'utilizzo di una sezione gruppo offre il vantaggio di permettere la ridisposizione dei campi. In tal modo è possibile controllare il posizionamento dei campi mentre appaiono sul report. Se si sceglie di utilizzare una sezione a colonne, non è possibile modificare il formato dei titoli delle colonne sui campi di dati.
3. Allegare la vista gestionale V0006D - Business Unit Setup.
4. Scegliere di includere i seguenti campi dati sul report:
 - Company
 - Business Unit
 - Description01
5. Stabilire la sequenza del report in base ai seguenti campi:
 - Company
 - Business Unit
6. Avvalendosi della selezione di dati, determinare i record che devono apparire sul report. Ad esempio, se si desidera visualizzare i centri di controllo per tutte le società ad eccezione della società 00050, la selezione di dati deve indicare "Where Company is less than 00050".
7. Nello schermo Report Design, formattare il report in modo da migliorarne la veste grafica.

► Come stampare un elenco di articoli inventariabili in base al tipo di stoccaggio

Nell'ambiente Windows J.D. Edwards, nel menu Report Writer (GH9011) scegliere Strumento progettazione report.

1. Nello schermo Report Design, generare un report chiamato Elenco articoli inventariabili.
2. Creare una sezione gruppo o di colonne.
3. Allegare la vista gestionale - Item Master Browse.
4. Scegliere di includere i seguenti campi dati sul report:
 - Stocking Type
 - Descrizione
 - 2nd Item Number
5. Stabilire la sequenza del report in base ai seguenti campi:
 - Stocking Type
 - Descrizione
6. Ordinare entrambi i campi in ordine ascendente.

7. Avvalendosi della selezione di dati, determinare i record che devono apparire sul report.

► **Come stampare i dati della rubrica indirizzi in formato scheda**

Nell'ambiente Windows J.D. Edwards, nel menu Report Writer (GH9011) scegliere Strumento progettazione report.

1. Nello schermo Report Design, generare un report chiamato Dati rubrica indirizzi.
2. Creare una sezione gruppo.
3. Allegare la vista gestionale V0101B - Address Book One-Line.
4. Scegliere di includere i seguenti campi dati sul report:
 - Name - Alpha
 - Address Line 1
 - City
 - State
 - Postal Code
5. Stabilire la sequenza del report in base al seguente campo:
 - Name - Alpha
6. Ordinare il campo in ordine ascendente.
7. Avvalendosi della selezione di dati, determinare i record che devono apparire sul report.
8. Nello schermo Report Design, organizzare i campi in modo tale da stampare il nome sulla prima riga, l'indirizzo sulla seconda e la città, la provincia e il codice di avviamento postale sulla terza.
9. Dissociare le costanti Name, Address, City, State e Zip Code dalle rispettive variabili, eliminare le costanti e stampare solo i dati delle variabili sul report.

► **Come stampare un elenco di dipendenti**

Nell'ambiente Windows J.D. Edwards, nel menu Report Writer (GH9011) scegliere Strumento progettazione report.

1. Nello schermo Report Design, generare un report chiamato Dati elenco dipendenti.
2. Creare una sezione di colonne.
3. Allegare la vista gestionale V060116A - Employee Master.
4. Scegliere di includere i seguenti campi dati sul report:
 - Name - Alpha
 - Business Unit - Home
 - Pay Class (H/S/P)
 - Date - Original Employment
 - Rate - Salary, Annual
5. Stabilire la sequenza del report in base ai seguenti campi:

- Business Unit - Home
 - Name - Alpha
6. Avvalendosi della selezione di dati, determinare i record che devono apparire sul report. Ad esempio, per elencare tutti i dipendenti sul report, la selezione di dati deve indicare "Where Search Type is equal to E".

Stampa di elenchi di dati raggruppati in base a un campo specifico

L'elenco che segue indica vari tipi di report che è possibile generare per presentare elenchi di dati raggruppati in base a un campo specifico:

- Articoli inventariabili per tipo di stoccaggio
- Numero totale di centri di controllo per società

► Come raggruppare un elenco di articoli inventariabili in base al tipo di stoccaggio

La stampa di elenchi di dati su un report può essere più utile per chi legge il report se i dati sono raggruppati in base a un campo specifico, ad esempio il tipo di stoccaggio. L'aggiunta di un'intestazione separazione di livelli a una sezione gruppo o di colonne consente di raggruppare i dati in base a un campo specifico.

Nell'ambiente Windows J.D. Edwards, nel menu Report Writer (GH9011) scegliere Strumento progettazione report.

1. Nello schermo Report Design, aprire il report chiamato Elenco articoli inventariabili.
2. Fare clic sulla sezione dettagli alla quale si desidera allegare un'intestazione separazione di livelli.
3. Nel menu Section, scegliere Create, quindi l'opzione Level Break Header.

Se non si è fatto clic nella sezione dei dettagli, l'opzione Level Break Header nel menu Section non è disponibile.

4. Nello schermo Level Break, scegliere la seguente opzione sotto all'intestazione Show:
 - only existing sort columns

Questa opzione visualizza i campi selezionati come campi di ordinamento dati durante la creazione della sezione dettagli.
5. Scegliere il campo Stocking Type per designarlo come campo separazione di livelli.

Per designare un altro campo come campo di separazione di livelli modificare le proprietà della sezione dell'intestazione separazione di livelli.

6. Attivare l'opzione *selected column as part of this section*.

7. Fare clic su Finish.

8. Fare clic sulla porzione variabile del campo intestazione separazione di livelli.

9. Nel menu Edit, scegliere Associate e quindi Description.

Il cursore cambia e consente di aggiungere la descrizione all'intestazione separazione di livelli.

10. Inserire il campo Description nella posizione desiderata all'interno dell'intestazione separazione di livelli. Come con qualsiasi campo, è possibile trascinarlo in una nuova posizione.
11. Fare doppio clic sul campo per modificarne le proprietà.
12. Nello schermo Associated Description Properties, nella sezione dei dettagli, fare doppio clic sulla variabile o la porzione delle variabili della colonna del campo separazione di livello.
13. Nello schermo Variable Properties o Column Variable Properties, nella scheda Advanced, disattivare l'opzione Visible.

Nel caso si renda necessario visualizzare di nuovo questo campo, attivare l'opzione Visible.

Vedere inoltre

Vedere i seguenti argomenti nel manuale *Generazione report aziendali*:

- ❑ *Come creare un'intestazione separazione di livelli* per ulteriori informazioni sulle separazioni di livelli
- ❑ *Come associare una descrizione a un'intestazione separazione di livelli* per ulteriori informazioni sull'aggiunta di un campo descrittivo all'intestazione separazione di livelli
- ❑ *Come nascondere il campo separazione di livelli nella sezione dei dettagli* per informazioni su come nascondere il campo separazione di livelli per evitare che venga visualizzato in entrambe le sezioni

► Come calcolare il numero totale di centri di controllo per società

La stampa degli elenchi di dati risulta più utile nel caso in cui tali elenchi possano contenere valori totali che forniscano informazioni critiche. Ad esempio, può essere utile stampare tutti i centri di controllo e le rispettive descrizioni per le proprie società e calcolare il numero totale di centri di controllo per una società specifica. Tale funzionalità viene resa possibile dall'aggiunta di un piè di pagina separazione di livelli alla sezione gruppo o colonne.

Nell'ambiente Windows J.D. Edwards, nel menu Report Writer (GH9011) scegliere Strumento progettazione report.

1. Nello schermo Report Design, aprire il report chiamato Elenco società/centri di controllo/descrizioni.
2. Fare clic sulla sezione dettagli alla quale si desidera allegare un piè di pagina separazione di livelli.
3. Nel menu Section, scegliere Create e quindi l'opzione Level Break Footer.

Se non si è fatto clic nella sezione dei dettagli, l'opzione Level Break Footer nel menu Section non è disponibile.
4. Nello schermo Level Break Footer, fare clic sulla seguente opzione, quindi fare clic su OK:
 - Group Section
5. Nello schermo Level Break, scegliere la seguente opzione sotto all'intestazione Show:
 - only existing sort columns

Questa opzione visualizza i campi selezionati come campi di ordinamento dati durante la creazione della sezione dettagli.

6. Scegliere il campo Company per designarlo come campo separazione di livelli.

Per designare un altro campo come campo di separazione di livelli modificare le proprietà della sezione del piè di pagina separazione di livelli.

7. Accertarsi che l'opzione *Display selected column as part of this section* sia disabilitata.
8. Fare clic su Next.

Per *oggetto aggregato* si intende un oggetto che contiene il risultato di un calcolo sui valori di altri campi. Si supponga, ad esempio, di voler conoscere il numero totale di centri di controllo per una determinata società.

Operator	Operand
Average of	
Count of	
Maximum of	
Minimum of	
Total of	

Item display style

☐ Single overline 9999

☐ Double underline 9999

☐ Reprint section at page break

< Back Finish Cancel Help

9. Nello schermo Aggregations, scegliere la seguente opzione per l'operatore:

- Count of

10. Scegliere la seguente opzione per l'operando:

- Business Unit

11. Fare clic su una delle seguenti opzioni sotto all'intestazione Item display style:

- Single overline
- Double underline

12. Fare clic su *Reprint section at page break*, se necessario.

Questa opzione consente di ristampare l'ultima riga della pagina precedente come prima riga della pagina successiva.

13. Fare clic su Finish.

Per modificare successivamente un oggetto aggregato, fare clic sul piè di pagina separazione di livelli e scegliere Add Aggregates nel menu Section.

14. Fare clic sul piè di pagina separazione di livelli.

15. Nel menu Insert, scegliere Constant Field.

16. Per inserire il campo della costante, fare clic sul piè di pagina separazione di livelli nella posizione in cui si desidera visualizzare l'oggetto.

17. Fare doppio clic sul campo della costante.

18. Nello schermo Constant Properties, modificare il campo Name specificando una descrizione significativa.

Vedere inoltre

- ❑ *Come creare un piè di pagina separazione di livelli nel manuale **Generazione report aziendali** per ulteriori informazioni sull'aggiunta di un piè di pagina separazione di livelli al report*
- ❑ *Come inserire una descrizione in un piè di pagina separazione di livelli nel manuale **Generazione report aziendali** per ulteriori informazioni su come rendere un piè di pagina separazione di livelli più significativo tramite l'aggiunta di una descrizione*

Stampa dei totali e controllo dei dati numerici

Si supponga di necessitare un report come ausilio nella creazione di un nuovo sistema relativo alla provvigione sulle vendite da implementarsi nell'azienda. Il report deve riportare le provvigioni sulle vendite previste da pagarsi relativamente agli ordini cliente correnti. La provvigione standard corrisponde al 5% del prezzo totale. Nel caso di ordini con volumi elevati, si aggiunge un 1% addizionale. L'esempio che segue illustra un report contenente una tabella per indicare i totali e controllare i dati numerici:

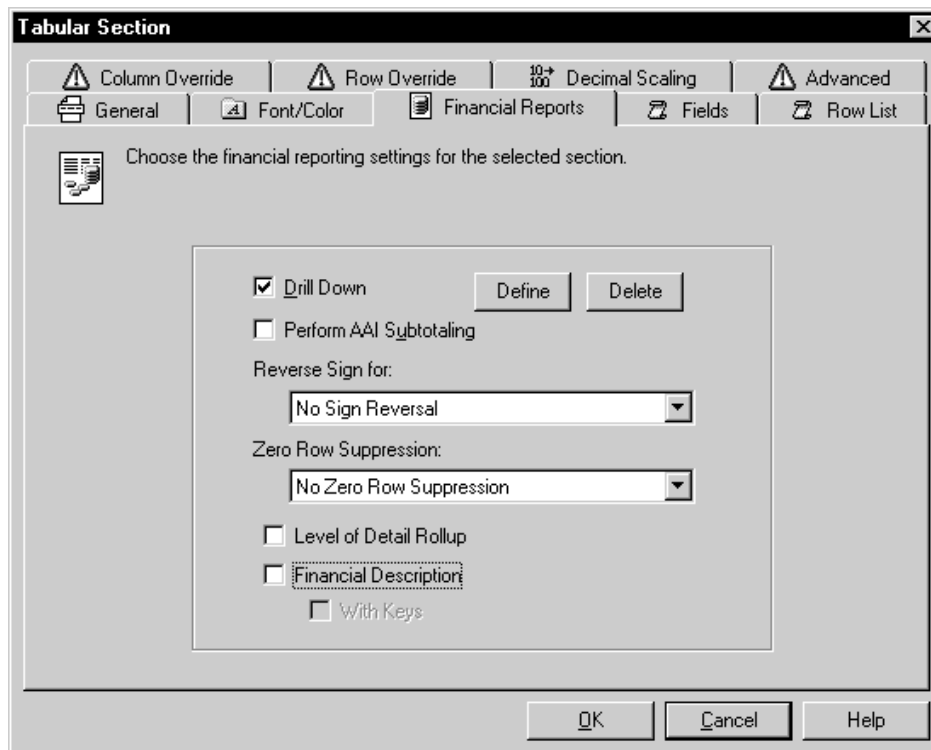
► Come stampare i totali e controllare i dati numerici

Nell'ambiente Windows J.D. Edwards, nel menu Report Writer (GH9011) scegliere Strumento progettazione report.

1. Nello schermo Report Design, generare un report chiamato Dettaglio ordine cliente.
2. Scegliere di creare una sezione con tabella.

Le tabelle forniscono il calcolo automatico dei totali per ogni campo avente un valore numerico. Nel caso in cui il totale sia privo di significato, può essere necessario utilizzare le opzioni avanzate relative alle variabili onde eliminare il calcolo dei totali. Oltre al calcolo dei totali, una tabella consente di approfondire l'applicazione per visualizzare eventuali dati dubbi presenti nel report.
3. Allegare la vista gestionale V4201C - Sales Order Header a Sales Order Detail - All.
4. Scegliere di includere i seguenti campi dati sul report:
 - Campo Description (viene aggiunto automaticamente)

Questo campo stampa una descrizione per ogni campo selezionato come voce separazione di livelli.
 - Date - Order/Transaction
 - Quantity Shipped
 - Amount - Extended Price
5. Mettere in sequenza il report in base ai seguenti campi, quindi selezionare tali campi come voci separazione di livelli:
 - Original Order Number
 - 2nd Item Number
6. Avvalendosi della selezione di dati, determinare i record che devono apparire sul report. Ad esempio, applicare ad ogni campo utilizzato per la selezione colonne la condizione *greater than Zero*.
7. Nello schermo Report Design, inserire tre variabili numeriche nel report per creare delle colonne che possano contenere i calcoli da creare.
8. Assegnare alle colonne i seguenti nomi:
 - Provvigione 5%
 - Bonus 1% per vendite elevate
 - Provvigione totale
9. Allegare delle regole evento per definire la provvigione del 5%, il bonus dell'1% per le vendite elevate e la provvigione totale.
10. Attivare la sezione tabella del report per la quale si desidera abilitare la funzione di approfondimento.
11. Eseguire una delle operazioni seguenti:
 - Fare doppio clic sulla sezione del report.
 - Nel menu Section, scegliere Section Properties.



12. Nello schermo Tabular Section, fare clic sulla scheda Financial o sulla scheda relativa al modello di director, ad esempio Financial Reports.
13. Fare clic sulla seguente opzione, quindi su Define:
 - Drill Down (approfondimento)
14. Nello schermo Gestione applicazioni, fare clic su Trova.
Lo schermo visualizza un elenco di tutte le applicazioni disponibili. Per restringere la ricerca, inserire dei criteri di ricerca nella riga QBE.
15. Scegliere un'applicazione e fare clic su Seleziona.
Scegliere un'applicazione da richiamare dal report. Tale applicazione è quella in cui eseguire l'*approfondimento* al fine di esaminare i saldi. Nel caso dell'esempio dato, scegliere P4210 Inserimento ordini cliente.
16. Nello schermo Gestione schermi, scegliere uno schermo e fare clic su Seleziona.
Molte delle applicazioni software J.D. Edwards comprendono molteplici schermi. Scegliere lo schermo da aprire quando si approfondisce l'applicazione. Nel caso dell'esempio dato, scegliere W4210A Rettifiche dettagli ordini cliente.

Nel caso in cui esistano delle versioni per lo schermo e l'applicazione indicati, appare lo schermo Gestione versioni.
17. Nello schermo Gestione versioni, eseguire una delle operazioni seguenti:
 - Scegliere una versione e fare clic su Seleziona.
Nel caso dell'esempio dato, scegliere P4210 Inserimento ordini cliente.

- Fare clic su Chiudi se non si desidera scegliere una versione specifica.
18. Nello schermo Form Interconnections, nella colonna Available Objects, nell'elenco Available Objects fare doppio clic sull'oggetto che si desidera inserire nella colonna Value.
I valori richiamati sono determinati dallo schermo specificato nel corso dell'approfondimento. Accedendo allo schermo, è possibile vedere quali campi debbano essere completati per visualizzare i dati nella griglia. Tali valori devono essere inclusi nella struttura dati interconnessione schermi.
 19. Fare clic sulla freccia direzionale fino ad attivare l'icona della freccia a destra (a indicare che il flusso dei dati va dalla sorgente cioè il report alla destinazione cioè l'applicazione) e fare clic su OK.
 20. Nello schermo Tabular Section, fare clic su OK per tornare allo schermo Report Design.
 21. Nello schermo Report Design, stabilire la sequenza del report in base ai seguenti campi:
 - Company
 - Business Unit
 22. Avvalendosi della selezione di dati, determinare i record che devono apparire sul report. Ad esempio, se si desidera visualizzare i centri di controllo per tutte le società ad eccezione della società 00050, la selezione di dati deve indicare *Where Company is less than or equal to 00050*.
 23. Nello schermo Report Design, formattare il report in modo da migliorarne la veste grafica.

Vedere inoltre

- ❑ *Revisione della lista di controllo nel manuale Generazione report aziendali per informazioni sulla visualizzazione dei dettagli relativi ai dati del report*

Creazione di prime note con la progettazione report

La progettazione report consente di creare un report che a sua volta crea delle prime note di cui è poi possibile eseguire il posting in contabilità generale avvalendosi dell'apposito sistema. Ad esempio, è possibile generare delle prime note per l'analisi dei flussi di cassa.

È possibile inviare una versione del report in modalità di prova o finale. Entrambe le modalità producono un report. Se pertinente, vengono creati altresì dei messaggi di errore centro di lavoro. In modalità finale, nel caso in cui non si riscontrino errori, viene creata la tabella Scheda conto (F0911) di cui è possibile eseguire il posting in contabilità generale. Prima che ne venga eseguito il posting, se necessario, le prime note possono essere eliminate utilizzando il sistema di contabilità generale.

► Come creare le prime note con la progettazione report

Nell'ambiente Windows J.D. Edwards, nel menu Report Writer (GH9011) scegliere Strumento progettazione report.

1. Nello schermo Report Design, creare un report finanziario per eseguire i calcoli necessari. Accertarsi di creare una versione del report.
2. Fare clic sulla sezione tabella del report e nel menu Column scegliere Create, quindi Smart Field.

Se si è fatto clic su una colonna esistente, la nuova colonna campo intelligente appare alla destra di tale colonna. In caso contrario, appare alla destra dell'ultima colonna del report.

3. Nello schermo Create New Smart Field, scegliere l'elemento di dati FINRPTJE - Create Journal Entry e fare clic su Next.
4. Nello schermo Smart Field Name, nell'elenco a discesa del campo Select Report Variable, selezionare la colonna del report su cui basare la prima nota, quindi fare clic su Next.

La colonna prima nota deve essere basata su un'altra colonna. Per questo, essa viene spesso nascosta e non appare sul report.

5. Nello schermo Smart Field Parameters, indicare le scelte appropriate e fare clic su Next per procedere all'attività seguente. Il director guida l'utente attraverso la procedura necessaria per l'impostazione del campo intelligente.

Il report contiene due risultati che sono basati sulla variabile contenuta nella colonna scelta come colonna saldo. Il conto di origine viene addebitato con l'importo del saldo mentre il conto di destinazione viene accreditato con tale importo. Si supponga ad esempio che, a causa dell'errore di un impiegato, sia necessario trasferire US\$ 100 dal conto dei ricavi 61.5100 al conto 63.5100. La prima nota risultante indicherebbe dei valori simili a quelli indicati di seguito:

61.5100	63.5100
100,00	0,00
100,00DB	
	100,00CR
0,00	100,00

6. Nello schermo finale, fare clic su Finish.
Eventuali valori visualizzati nello schermo Finish non hanno alcun effetto sulla funzionalità del campo intelligente.

La colonna creata appare nella sezione tabella.

7. Salvare e chiudere il report.

► Come inserire specifiche per le prime note

È necessario creare delle prime note con la progettazione report prima di inserire le specifiche per le stesse.

Nella schermata principale J.D. Edwards, scegliere Versioni report nel menu Strumenti.

1. Nello schermo Gestione versioni batch – Versioni disponibili, completare il campo seguente indicando il report creato e fare clic su Trova:
 - Applicazione batch
2. Evidenziare la versione per cui si desidera inserire le specifiche delle prime note e selezionare Opzioni di elaborazione nel menu Riga.
3. Fare clic sulla scheda Creazione prime note.
4. Completare i campi seguenti e fare clic su OK:
 - Modalità creazione prime note report
Entrambe le modalità creano un report ed eventuali errori centri di lavoro. In modalità finale, nel caso in cui non si riscontrino errori, vengono creati i record della tabella F0911.
 - Data CoGe prime note
Questo valore può differire dalla data utilizzata come base del report.
 - Stornare le prime note
 - Tipo documento prime note
Per le prime note create con la progettazione report, è necessario utilizzare un tipo di documento definito dall'utente. In questo modo, è facile identificarle.
 - Nome prime note - descrizione
5. Inviare il report in modalità di prova o finale.
Quando delle prime note vengono create con la progettazione report, è necessario eseguirne il posting nell'elenco prime note avvalendosi del sistema di contabilità generale. Prima di eseguire il posting, è possibile eliminare le prime note dal sistema.
6. Se si invia il report in modalità finale, è possibile esaminare le prime note controllando la cartella dei batch prime note della progettazione report relativa al centro workflow.

Descrizioni dei campi

Descrizione	Glossario
Modalità creazione prime note report	Specifica se il report deve essere elaborato in modalità finale o di prova. I valori validi sono: Vuoto Verifica le prime note e invia gli errori al centro di lavoro. Non crea prime note. Valore di default. 1 Crea le prime note e invia il numero di batch creato al centro di lavoro.
Data CoGe prime note	Inserire la data CoGe da assegnare alle prime note create. Se questa opzione viene lasciata vuota, viene usata la data di reporting finanziario corrente in funzione della società oggetto dell'elaborazione.
Stornare le prime note	Determina se le prime note sono da intendersi di storno quando sono generate. Questa funzione, se usata, genererà delle prime note di storno per il periodo successivo. I codici validi sono: R Le prime note sono di storno vuoto Le prime note non sono di storno
Tipo documento prime note	Specifica il tipo di documento da utilizzare per la creazione delle prime note per il report in oggetto.
Nome prime note - descrizione	La spiegazione usata quando vengono create le prime note. Se questo campo viene lasciato in bianco, viene usata la dicitura "Generata con Report Writer".

Report J.D. Edwards

La J.D. Edwards fornisce molti report, tra cui report di:

- Contabilità generale
- Risorse umane e paghe e stipendi
- Gestione magazzino
- Gestione dati tecnici di produzione

È possibile utilizzare tali report così come vengono forniti o modificarli.

Contabilità generale

L'elenco che segue elenca i report disponibili per il sistema di contabilità generale:

R00640 Dati supplementari per tipi di dato
R00650 Dati supplementari per CC
R007011 Batch non registrati in CoGe
R007021 Transazioni per testate batch
R007031 Batch a dettaglio
R09130 Aggiornamento file riconciliazioni
R09301 Report CoGe per batch
R093021 Calcolo e stampa calcoli indicizzati
R093022 Calcolo e stampa numeratore variabile
R09311 Prime note per conto
R09321 Elenco transazioni
R09410 Report Bilancio verifica
R094121 Bilancio verifica per mastro
R09415 Valutazione conto in valuta
R09420 CoGe per CC
R09421 CoGe per mastro
R09470 CoGe per codice categoria
R09472 BV dare/avere per codice categoria
R097001 Società in quadratura
R097011 Report integrità saldo conti intersocietari
R097021 Transazioni senza conti
R097031 Saldi conto senza tabella conti
R09705 Confronto saldi conto/transazioni

Risorse umane e paghe e stipendi

L'elenco che segue elenca i report disponibili per i sistemi risorse umane e paghe e stipendi:

R051450 Dati fattore valutazione lavoro
R05229 Report controllo/preliminare elenchi paghe
R053001 Elenco record paghe e ore
R058515 Report EE0-1
R064011 Elenco dipendenti
R064021 Elenco dipendenti con tariffe
R080400 Report dipendente per tipo dati
R080410 Report ulteriori dati dipendente
R080423 Inquiry storico dipendente
R080424A Storico stipendio dipendente
R080430 Report rotazione
R080435 Workforce Analysis Report

Gestione magazzino

L'elenco che segue elenca i report disponibili per il sistema di gestione magazzino:

R094121 Bilancio verifica per mastro
R09421 CoGe per mastro
R41410A Stampa fogli conta ciclica
R41411 Selezione articoli per conta
R41510 Listino prezzi
R4152 Resp. acquisti
R41530 Stato scorte
R41543 Storico movimenti/integrità conto
R41544 Saldo articolo/Integrità scheda
R41560 Directory anagrafica articolo
R41580 Avvisi costi unitari
R41590 Analisi valutazione magazzino
R4164 Analisi ABC
R41700 Confronto costo/prezzo magazzino

Gestione dati tecnici di produzione

L'elenco che segue elenca i report disponibili per il sistema di gestione dati tecnici di produzione:

R30450 Calcolo dimensioni Kanban

R30460 Stampa distinta base

R30520 Aggiornamento dettagli DB

Campi intelligenti

I campi intelligenti sono elementi del dizionario di dati cui sono allegate delle funzioni gestionali. Le funzioni gestionali includono una mappatura nomi che mappa la sorgente per ogni parametro della struttura dati della funzione gestionale. In tal modo, viene semplificata la selezione di un elemento di dati con una funzionalità particolare. Non è necessario che l'utente sappia quale funzione gestionale utilizzare e quali parametri fornire, poiché è sufficiente selezionare un elemento di dati in cui sono già incorporate tali informazioni. I campi intelligenti possono essere utilizzati come titoli delle colonne oppure per completare una sezione del report tramite l'inserimento di un valore per mezzo dello strumento di progettazione report.

I campi intelligenti sono oggetti riutilizzabili che semplificano l'utilizzo delle funzioni gestionali nelle regole evento. Si tratta di elementi del dizionario dati (gruppo K) cui sono allegate delle funzioni gestionali. La funzione gestionale esegue una attività specifica per il campo intelligente, come un calcolo.

Ad esempio, è possibile creare un campo intelligente per aggiungere i valori relativi alle vendite per il periodo 1, periodo 2 e periodo 3 e quindi calcolare una colonna Primo trimestre nel report. Il calcolo viene eseguito dalla funzione gestionale per ogni riga di dati nel report. Ogni volta che si utilizza il campo intelligente, esso esegue questo calcolo. La progettazione report utilizza il campo intelligente per eseguire automaticamente il calcolo.

Avvalendosi del campo intelligente, il report necessita di una sola colonna per visualizzare le vendite relative al primo trimestre. Senza il campo intelligente, sarebbero necessarie quattro colonne, una per ogni periodo più una per l'importo totale relativo al trimestre. Inoltre, sarebbe necessario scrivere una regola evento per aggiungere ogni periodo al fine di completare la colonna relativa all'importo trimestrale. Per visualizzare il totale per ogni trimestre, sarebbe necessario scrivere quattro regole evento.

I campi intelligenti possono essere creati per qualsiasi sezione di dettagli. Ogni funzione gestionale può essere posizionata su qualsiasi evento valido nel momento dato. Oltre a definire il campo intelligente, è necessario definire un titolo di colonna nonché la selezione di dati.

Quando esiste un campo intelligente appropriato, è possibile creare un modello di campo intelligente per gestire i campi intelligenti. Ad esempio, i modelli di campi intelligenti J.D. Edwards esistenti sono organizzati in base all'uso nei report finanziari, gestione cespiti e contabilità a 52 periodi.

Una volta che il campo intelligente è organizzato in un modello appropriato, viene creato un director configurabile per tutti i campi intelligenti del modello. È possibile utilizzare tale director per definire le opzioni di elaborazione del report, le viste gestionali e anche l'approfondimento in una sezione tabella. I dati inclusi nel director guidano l'utente attraverso la procedura di creazione del report utilizzando questo gruppo di campi intelligenti associati. Il modello campo intelligente e il director configurabile consentono all'utente di organizzare e presentare i campi intelligenti in modo semplice ottimizzandone l'uso nella progettazione report.

Il presente argomento si riferisce alla situazione ipotetica descritta sopra (trimestri) per illustrare come creare quanto segue:

- Campo intelligente
- Modello di campo intelligente
- Modello Report Director
- Nuovo report utilizzando i campi intelligenti

Ne risulta un report che può essere utilizzato nella progettazione report per creare un report con colonne relative ai totali dei trimestri.

Creazione di un campo intelligente

La prima fase nella procedura presentata dal director è la creazione del campo intelligente. Il presente argomento illustra la creazione di un campo intelligente che esegua i totali per i valori relativi alle vendite per il periodo 1, periodo 2 e periodo 3 e quindi calcoli una colonna Primo trimestre nel report. Il campo intelligente verrà chiamato Importo trimestrale.

I componenti di base di un campo intelligente sono i seguenti:

- Un elemento dizionario dati (richiesta utente)
- Una struttura di dati
- Una mappatura nomi
- Una funzione gestionale o una regola evento con nome
- Un elemento di dati campo intelligente

Creazione di un elemento dizionario dati

Il primo componente necessario a un campo intelligente è rappresentato dall'elemento dizionario dati utilizzato come richiesta utente. L'elemento deve essere un elemento dizionario dati standard che utilizzi un gruppo glossari D. Tale elemento funge da richiesta per l'utente che crea il report. Quando si utilizza il campo intelligente Importo trimestrale, all'utente che crea il report viene richiesto un valore che rappresenti il trimestre per cui devono essere visualizzati i totali delle vendite.

Pertanto, nel caso in cui l'utente voglia visualizzare una colonna per il primo trimestre, il campo intelligente aggiunge le vendite del periodo 1, periodo 2 e periodo 3 per visualizzare il totale per il trimestre. Nel caso in cui l'utente aggiunga una seconda colonna vendite e scelga di utilizzare nuovamente il campo intelligente Importo trimestrale per il secondo trimestre, il campo intelligente aggiunge le vendite per i periodi 4, 5 e 6 per visualizzare il totale per il secondo trimestre.

Nel corso della creazione del report per mezzo del director, l'elemento dizionario dati richiede all'utente un valore. Lo schermo utilizzato nella progettazione report per richiedere tale valore all'utente è chiamato Smart Field Parameters. Il nome della richiesta appare sullo schermo oltre che nella guida inserita nel glossario.

Quando si crea o copia e quindi si modifica un elemento di dati da utilizzarsi come richiesta utente, assicurarsi di inserire il testo del glossario. Tale testo deve offrire una spiegazione relativa al significato dell'elemento di dati e appare nello schermo Smart Field Parameters nella progettazione report. Il testo aiuta l'utente a determinare quale valore inserire nella richiesta.

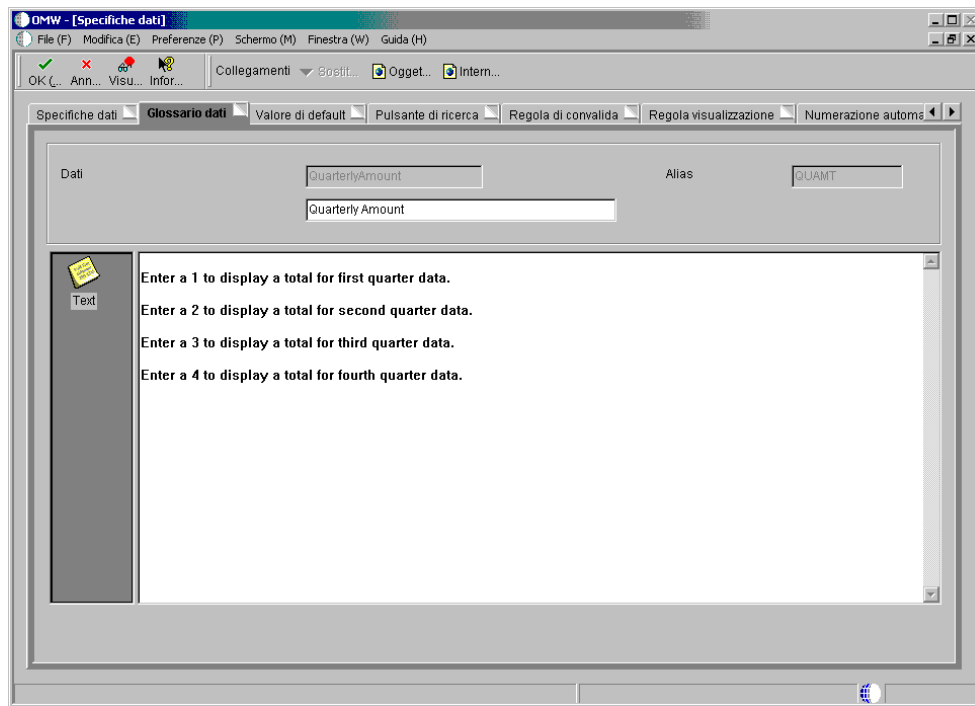
► **Come creare un elemento dizionario dati**

Nella finestra principale J.D. Edwards, scegliere OMW nel menu Strumenti sviluppo interapplicazioni (GH902).

1. Nello schermo Workbench gestione oggetto, evidenziare il progetto in cui si desidera aggiungere il nuovo elemento dizionario dati e fare clic su Aggiungi.
2. Nello schermo Aggiunta oggetto J.D. Edwards al progetto, selezionare Elemento dati e fare clic su OK.
3. Nello schermo Tipo dizionario dati, fare clic su No.
4. Nello schermo Specifiche dati, completare i seguenti campi con i valori indicati:
 - Dati
ImportoTrimestrale
 - Alias
IMPTRIM
 - Gruppo glossario
D
 - Descrizione
Importo trimestrale
 - Cod. prod.
55
 - Tipo dati
9
 - Dimen.
1
 - Visualizz. decim.
0

- Tipo comando
4
- Descrizione riga
Importo trimestrale
- Titolo colonna
Campo superiore: Importo
Campo inferiore: trimestrale

5. Fare clic sulla scheda Glossario dati e inserire le seguenti quattro righe di testo:
Inserire 1 per visualizzare il totale per i dati del primo trimestre.
Inserire 2 per visualizzare il totale per i dati del secondo trimestre.
Inserire 3 per visualizzare il totale per i dati del terzo trimestre.
Inserire 4 per visualizzare il totale per i dati del quarto trimestre.



Il testo appare nello schermo Smart Field Parameters della progettazione report per indicare all'utente quale siano i valori di input validi.

6. Fare clic su OK.

Vedere inoltre

- ❑ *Defining a Data Item* nel manuale *Development Tools* per istruzioni dettagliate sulla creazione di un elemento di dati

Definizione della struttura dati

Il secondo componente necessario a un campo intelligente è rappresentato dalla struttura dati. Una struttura di dati è un elenco di parametri utilizzati per trasferire i valori tra il report e le tabelle del database. Essa contiene tutti gli elementi di dati necessari per completare la funzione del campo intelligente. Il campo intelligente Importo trimestrale richiede dodici periodi da utilizzare per il calcolo di ogni trimestre. Richiede inoltre un valore di ritorno per mantenere il valore che il campo intelligente calcola per ogni trimestre. Ogni elemento dati deve essere aggiunto alla struttura dati per il campo intelligente.

Tutti gli elementi di dati aggiunti alla struttura devono risiedere nella stessa vista gestionale. Se si rende necessario aggiungere elementi di dati che non sono inclusi nella stessa vista gestionale, è necessario creare una vista gestionale che contenga tutti gli elementi dati necessari.

Vedere inoltre

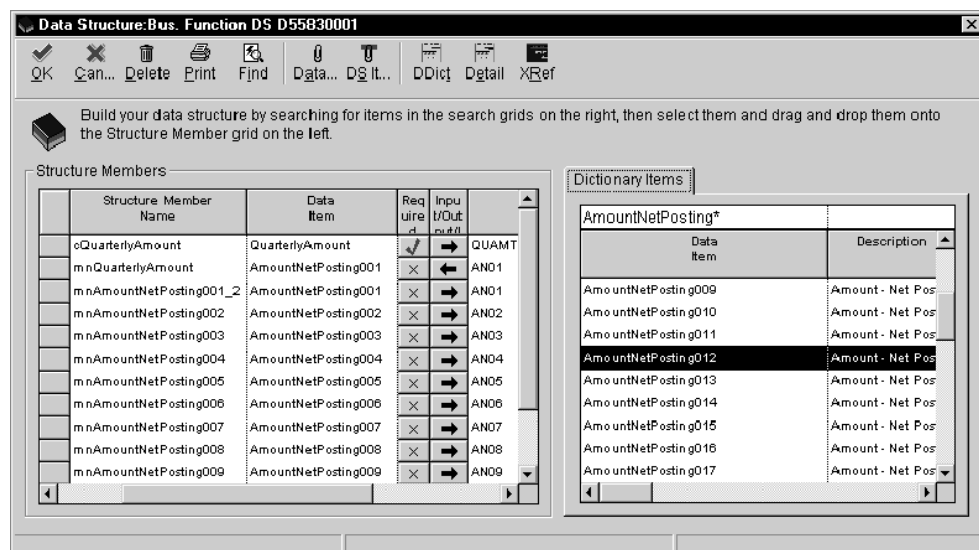
- ❑ *Business View Design* nel manuale *Development Tools* per informazioni sulla creazione delle viste gestionali

- ❑ *Data Structure* nel manuale *Development Tools* per informazioni dettagliate sulla creazione di strutture dati

► Come definire la struttura dati

Nella finestra principale J.D. Edwards, scegliere OMW nel menu *Strumenti sviluppo interapplicazioni* (GH902).

1. Nello schermo Workbench gestione oggetto, evidenziare il progetto in cui si desidera definire la struttura dati e fare clic su *Aggiungi*.
2. Nello schermo *Aggiunta oggetto J.D. Edwards* al progetto, selezionare *Struttura dati* e fare clic su *OK*.
3. Nello schermo *Aggiunta oggetto*, creare una nuova struttura dati standard e chiamarla D55830001, quindi fare clic su *OK*.
4. Nello schermo *Progettazione struttura dati*, nella scheda *Strumenti progettazione*, fare clic su *Progettazione struttura dati*.
5. Nella sezione relativa agli elementi di dizionario dello strumento di progettazione per la struttura dati, cercare l'elemento dizionario dati *ImportoTrimestrale*.
6. Trascinare l'elemento *ImportoTrimestrale* verso sinistra e rinominare la struttura chiamandola *clmportoTrimestrale*.
7. Rendere *clmportoTrimestrale* un campo obbligatorio e collocare una freccia verso destra nella colonna *Input/Output*.
8. Cercare l'elemento di dizionario *AmountNetPosting**.
È necessario includere l'asterisco.
9. Trascinare l'elemento *AmountNetPosting001* verso sinistra e rinominare la struttura chiamandola *mnImportoTrimestrale*.
10. Collocare una freccia verso sinistra nella colonna *Input/Output*.
11. Trascinare gli elementi di dizionario da *AmountNetPosting001* a *AmountNetPosting012* verso sinistra e collocare una freccia verso destra nella colonna *Input/Output* di ognuno.



Il campo Obbligatorio visualizza un segno di spunta, che indica la richiesta utente, per l'elemento di dati Importo trimestrale.

Vengono registrati due elementi di dati AmountNetPosting001. Il nome della struttura è stato cambiato per il primo elemento AmountNetPosting001 di modo che l'elemento possa essere utilizzato come valore di ritorno per mantenere il valore Importo trimestrale dopo che è stato calcolato. Gli elementi di dati AmountNetPosting rimanenti rappresentano i dodici mesi o periodi necessari per calcolare i valori relativi alle vendite di ogni trimestre.

12. Fare clic su OK.

Definizione della mappatura nomi

La mappatura nomi fa parte della struttura dati e viene utilizzata solo per i campi intelligenti. Essa definisce ciascuno degli elementi dati inclusi nella struttura. Può altresì contenere i valori di default da utilizzare per la vista gestionale in modo tale che i valori non debbano essere trasferiti nello strumento progettazione report.

La mappatura nomi viene utilizzata per mappare la sorgente dati di ogni parametro (o elemento di dati) della struttura dati. Ad esempio, i valori sorgente sono determinati per le richieste, le tabelle e i valori di ritorno. Le origini degli elementi di dati della struttura dati possono essere varie:

Valore letterale	Un valore letterale viene utilizzato per assegnare un valore specifico all'elemento di dati. Nel caso in cui il calcolo debba ricorrere ad esempio a una aliquota imposta, inserire tale aliquota nel campo relativo al valore.
Richiesta	Specificare l'elemento di dati da utilizzare come richiesta. Nell'esempio riportato, la richiesta è data dall'elemento di dati Importo trimestrale. Nella progettazione report, all'utente viene richiesto di indicare il trimestre per il quale si desidera eseguire il report.
Tabella	Specificare gli elementi di dati che provengono da una tabella. Sfogliare per individuare il nome della tabella e abbinare l'elemento di dati nella struttura dati a un elemento dati della tabella.
Elemento dizionario o dati	Utilizzare questa opzione se si rende necessario trasferire i valori da un'opzione di elaborazione alla struttura dati. Alcuni valori utilizzati nei campi intelligenti possono essere conosciuti dalla vista gestionale e non richiedere l'intervento dell'utente. Ad esempio, è possibile che l'esercizio fiscale o il periodo desiderato possa già essere specificato nell'opzione di elaborazione e possa essere trasferito nella struttura di dati. In questo caso, è necessario definire l'elemento di dati come elemento dizionario dati e opzione di elaborazione nella mappatura nomi.
Valore di sistema	Indicare un valore di sistema come sorgente dei dati e sfogliare per trovare il valore appropriato. I valori di sistema, come ad esempio la data di sistema, sono utilizzati in tutto il sistema. I valori di sistema sono ottenuti dalla tabella F98VAR .

► Come definire una mappatura nomi

Immediatamente dopo aver creato la struttura di dati, appare lo schermo Progettazione struttura dati.

1. Fare doppio clic su Mappatura nomi nella scheda Strumenti di progettazione.
2. Nello schermo Mappatura nomi, fare clic su Aggiungi e aggiungere la struttura dati relativa alla situazione ipotetica Trimestre (M5583001) all'elenco di mappature.
3. Scegliere clImportoTrimestrale e fare clic sull'opzione Richiesta sotto a Tipi sorgente.

Nella mappatura relativa alla situazione ipotetica Trimestre, il primo elemento di dati nella struttura dati, Importo trimestrale, è rappresentato da una richiesta utente. Nella mappatura nomi, esso deve essere definito come richiesta attenendosi a quanto indicato. La richiesta utente deve essere impostata come elemento obbligatorio nella struttura dati effettiva.

Named Mapping

Named Mapping List: M5583001 [Default] [Add] [Delete]

Structure Member Name	Data Item	Req	Input/Out
clQuarterlyAmount	QuarterlyAmount	✓	→
mnQuarterlyAmount	AmountNetPosting001	X	←
mnAmountNetPosting001_2	AmountNetPosting001	X	→
mnAmountNetPosting002	AmountNetPosting002	X	→
mnAmountNetPosting003	AmountNetPosting003	X	→
mnAmountNetPosting004	AmountNetPosting004	X	→
mnAmountNetPosting005	AmountNetPosting005	X	→
mnAmountNetPosting006	AmountNetPosting006	X	→
mnAmountNetPosting007	AmountNetPosting007	X	→
mnAmountNetPosting008	AmountNetPosting008	X	→
mnAmountNetPosting009	AmountNetPosting009	X	→
mnAmountNetPosting010	AmountNetPosting010	X	→
mnAmountNetPosting011	AmountNetPosting011	X	→
mnAmountNetPosting012	AmountNetPosting012	X	→

Data Item Origin

Origin Types:

- ☐ Literal
- ☒ Prompt
- ☐ Table
- ☐ Data Dictionary Item
- ☐ System Value

Optional:

- ☐ All
- ☒ Literal
- ☐ Business View Column
- ☐ Previous Bus. View Column
- ☐ Report Variable
- ☐ Previous Report Variable
- ☐ Report Constant
- ☐ Processing Option & Report Interconnect

Value: [] [Browse...]

Table: []

☒ Required ☐ Return Value

[OK] [Cancel]

4. Scegliere mnImportoTrimestrale e indicare che si tratta di un valore di ritorno facendo clic sull'apposito campo.

Nota

Il campo Obbligatorio viene selezionato automaticamente. Non è possibile deselezionare il campo Obbligatorio per un valore di ritorno.

Named Mapping

Named Mapping List: M55830001 [Default] [Add] [Delete]

Structure Member Name	Data Item	Req	Input/Out
cQuarterlyAmount	QuarterlyAmount	✓	→
mnQuarterlyAmount	AmountNetPosting001	✗	←
mnAmountNetPosting001_2	AmountNetPosting001	✗	→
mnAmountNetPosting002	AmountNetPosting002	✗	→
mnAmountNetPosting003	AmountNetPosting003	✗	→
mnAmountNetPosting004	AmountNetPosting004	✗	→
mnAmountNetPosting005	AmountNetPosting005	✗	→
mnAmountNetPosting006	AmountNetPosting006	✗	→
mnAmountNetPosting007	AmountNetPosting007	✗	→
mnAmountNetPosting008	AmountNetPosting008	✗	→
mnAmountNetPosting009	AmountNetPosting009	✗	→
mnAmountNetPosting010	AmountNetPosting010	✗	→
mnAmountNetPosting011	AmountNetPosting011	✗	→
mnAmountNetPosting012	AmountNetPosting012	✗	→

Data Item Origin

Origin Types

☐ Literal

☐ Prompt

☐ Table

☐ Data Dictionary Item

☐ System Value

Value: [] [Browse...]

Table: []

☒ Required ☒ Return Value

[OK] [Cancel]

5. Scegliere mnAmountNetPosting001_2 e fare clic sul campo Obbligatorio.
6. Definire mnAmountNetPosting001_2 come valore che proviene da una tabella scegliendo l'elemento di dati e facendo clic sull'opzione Tabella sotto Tipi sorgente.
7. Fare clic su Sfoglia per visualizzare lo schermo Selezione tabella.
8. Scegliere la tabella F0902 e fare clic su Avanti.

Con questa operazione si indica la tabella in cui è possibile trovare l'elemento di dati. Gli ultimi dodici elementi di dati relativi alla situazione ipotetica Trimestre risiedono nella tabella F0902.

9. Scegliere AmountNetPosting001 e fare clic su Finish.

Select a Column

Data Item	Description	Alias	Table Name
Company	Company	CO	F0902
AmtBeginningBalancePy	Amount - Beginning Balance/PYE Form	APYC	F0902
AmountNetPosting001	Amount - Net Posting 01	AN01	F0902
AmountNetPosting002	Amount - Net Posting 02	AN02	F0902
AmountNetPosting003	Amount - Net Posting 03	AN03	F0902
AmountNetPosting004	Amount - Net Posting 04	AN04	F0902
AmountNetPosting005	Amount - Net Posting 05	AN05	F0902
AmountNetPosting006	Amount - Net Posting 06	AN06	F0902
AmountNetPosting007	Amount - Net Posting 07	AN07	F0902
AmountNetPosting008	Amount - Net Posting 08	AN08	F0902
AmountNetPosting009	Amount - Net Posting 09	AN09	F0902
AmountNetPosting010	Amount - Net Posting 10	AN10	F0902
AmountNetPosting011	Amount - Net Posting 11	AN11	F0902
AmountNetPosting012	Amount - Net Posting 12	AN12	F0902
AmountNetPosting013	Amount - Net Posting 13	AN13	F0902
AmountNetPosting014	Amount - Net Posting 14	AN14	F0902

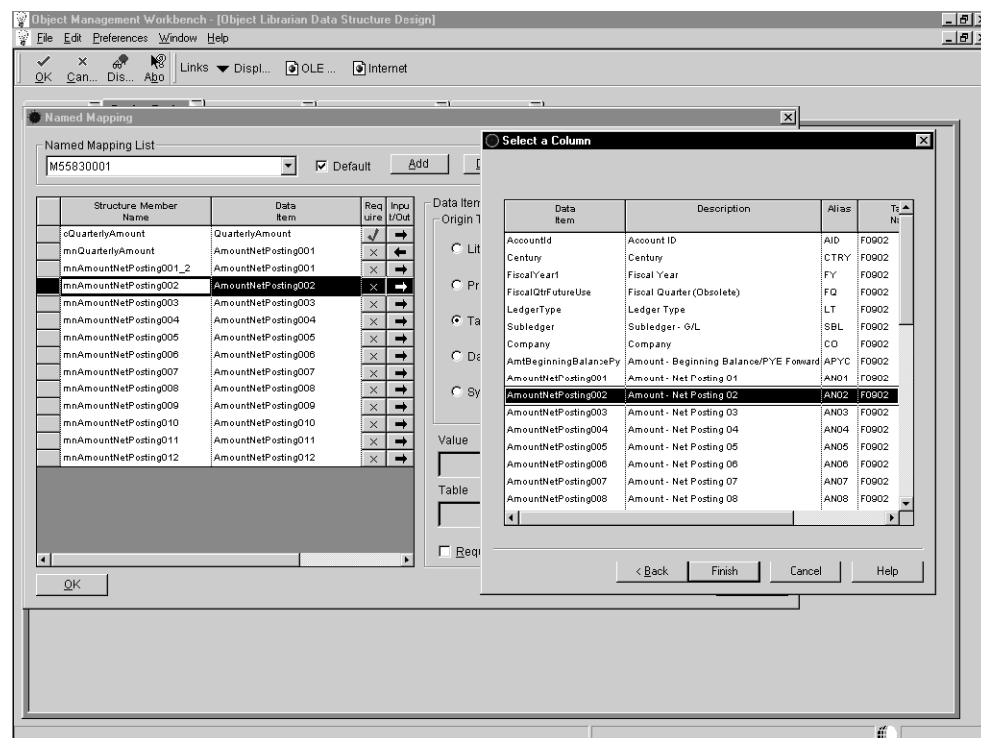
< Back Finish Cancel Help

Nello schermo Selezione colonna, viene indicato quale elemento dati della tabella funge da base per l'elemento di dati nella struttura dati. Tali elementi di dati devono essere definiti come obbligatori. A tale scopo, selezionare il campo Obbligatorio.

- Ripetere quanto indicato ai punti da 5 a 8 per i restanti 11 elementi, mappando l'elemento mnAmountNetPosting002 della struttura all'elemento AmountNetPosting002 della tabella, l'elemento mnAmountNetPosting003 della struttura all'elemento AmountNetPosting003 della tabella e così via.

Suggerimento

Se si posiziona lo schermo Selezione colonna come indicato di seguito, è possibile visualizzare l'elemento di dati con cui si sta operando.



Esecuzione di calcoli con funzioni gestionali e regole evento con nome

Per impostare i criteri per il campo intelligente è possibile utilizzare una funzione gestionale oppure una regola evento con nome. Le funzioni gestionali sono scritte con linguaggio C mentre le regole evento con nome sono scritte con linguaggio script per mezzo del set di strumenti fornito con il software J.D. Edwards.

Le funzioni gestionali e gli eventi con nome offrono il vantaggio di essere riutilizzabili. Il codice viene scritto una volta e può essere utilizzato in molteplici eventi e report. Per la situazione ipotetica Trimestre, in assenza di una regola evento con nome sono necessarie quattro colonne nel report, una per ogni periodo più una per l'importo totale relativo al trimestre. Inoltre, sarebbe necessario scrivere una regola evento per aggiungere ogni periodo al fine di completare la colonna relativa all'importo trimestrale. Per visualizzare il totale per ogni trimestre, sarebbe necessario scrivere quattro regole evento diverse. L'uso di una regola evento con nome, invece, consente di scrivere i criteri una volta e riutilizzarli per ciascuna delle quattro colonne che visualizzano gli importi trimestrali. Inoltre, la stessa regola evento con nome può essere utilizzata in altri report.

La fase successiva per la situazione ipotetica Trimestre consiste nel creare una regola evento con nome per eseguire i calcoli del campo intelligente. Quando si crea una regola evento con nome, essa viene abbinata a una struttura dati. Nel caso della situazione ipotetica Trimestre, è necessario abbinare la struttura dati Importo trimestrale alla regola evento con nome.

► Come eseguire i calcoli con una regola evento con nome

Nella finestra principale J.D. Edwards, scegliere OMW nel menu Strumenti sviluppo interapplicazioni (GH902).

1. Nello schermo Workbench gestione oggetto, evidenziare il progetto cui si desidera aggiungere la regola evento con nome e fare clic su Aggiungi.
2. Nello schermo Aggiunta oggetto J.D. Edwards al progetto, selezionare Funzione gestionale e fare clic su OK.
3. Nello schermo Aggiunta oggetto, completare i campi seguenti, selezionare l'opzione relativa alla regola evento con nome e fare clic su OK:
 - Nome oggetto
 - Descrizione
 - Cod. prod.
 - Cod sist prod
 - Uso oggetto
4. Nella scheda Strumenti progettazione dello schermo Progettazione funzione gestionale, fare clic su Avvia aiuto progettazione funzione gestionale.
5. Creare una funzione chiamata ImportoTrimestrale e abbinarla alla struttura dati Importo Trimestrale.
ImportoTrimestrale diviene il nome della regola evento.
6. Modificare la funzione e inserire la regola evento come indicato di seguito.
Per la situazione ipotetica Trimestre, la regola evento con nome esegue il seguente calcolo per calcolare gli importi trimestrali:

<code>Sales for Period 1 + Sales for Period 2 + Sales for Period 3</code>

Nella regola evento con nome è necessario definire come gestire il valore che viene inserito dall'utente. Ad esempio, l'utente inserisce 1 se desidera visualizzare i totali delle vendite per il primo trimestre. Pertanto, la regola evento con nome deve essere impostata con una istruzione If/While in tal senso. Viene aggiunta una istruzione If alla regola evento con nome, come indicato di seguito:

<code>If <user prompt> is equal to a 1</code>

<code>Sales for Period 1 + Sales for Period 2 + Sales for Period 3</code>

<code>Else</code>

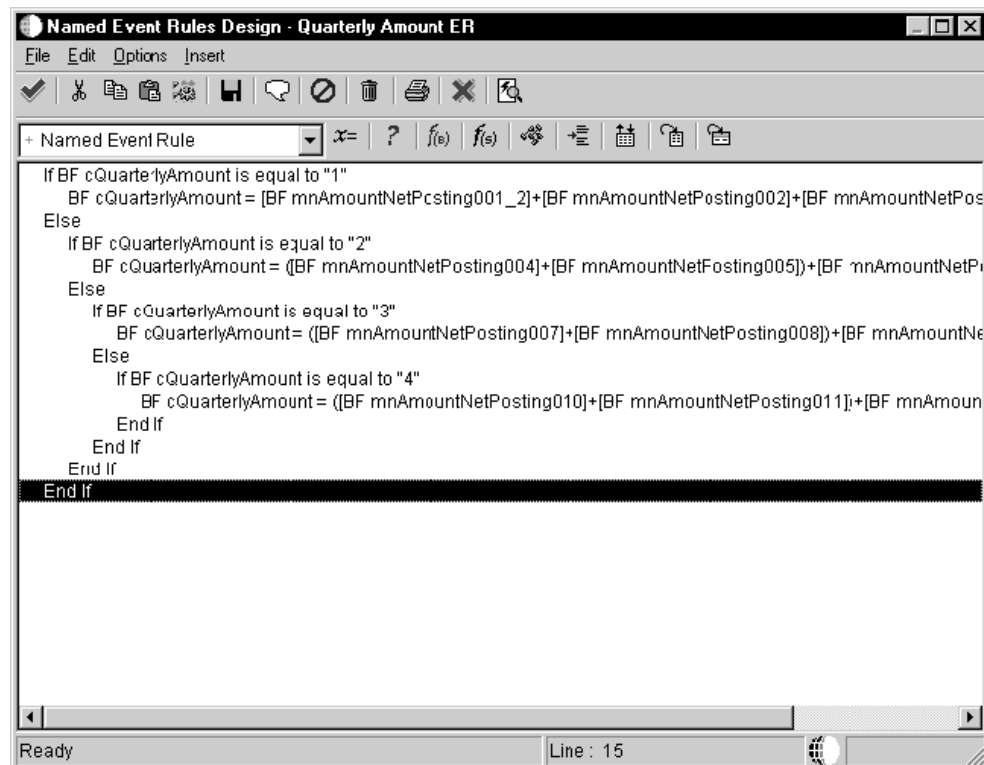
Le informazioni per ogni opzione relativa alla visualizzazione di dati devono essere disponibili all'utente. Pertanto, è necessario includere anche le seguenti informazioni nella regola evento:

```

If <user prompt> is equal to a 2
    Sales for Period 4 + Sales for Period 5 + Sales for Period 6
Else
If <user prompt> is equal to a 3
    Sales for Period 7 + Sales for Period 8 + Sales for Period 9
Else
If <user prompt> is equal to a 4
    Sales for Period 10 + Sales for Period 11 + Sales for Period 12
End If
End If
End If
End If

```

Quando si è finito di digitare la regola, essa dovrebbe apparire come mostrato di seguito:



7. Salvare la regola evento e fare clic su OK.
8. Nello schermo Progettazione funzione gestionale libreria oggetti, fare clic sulla scheda Strumenti progettazione, quindi su Genera funzione gestionale.

Vedere inoltre

- ❑ *Business Functions* nel manuale *Development Tools Guide*
- ❑ *Creating Business Function Event Rules* nel manuale *Development Tools* per informazioni dettagliate sulla creazione delle viste gestionali e le NER

Creazione di un elemento dizionario dati per il campo intelligente

L'ultimo componente necessario a un campo intelligente è rappresentato dall'elemento dizionario dati. Si tratta di un elemento di dati che definisce la funzione gestionale o la regola evento con nome e la mappatura nomi abbinata al campo intelligente. Gli elementi dizionario dati dei campi intelligenti si differiscono dagli altri elementi dizionari dati in due modi: utilizzo di un gruppo glossari K e dati nella scheda Campo intelligente.

Operazioni preliminari

- ❑ Controllare la struttura dati prima di creare l'elemento dizionario dati del campo intelligente affinché il sistema possa individuare la mappatura nomi.

► Come creare un elemento dizionario dati per il campo intelligente

Nella finestra principale J.D. Edwards, scegliere OMW nel menu Strumenti sviluppo interapplicazioni (GH902).

1. Nello schermo Workbench gestione oggetto, evidenziare il progetto in cui si desidera aggiungere il nuovo elemento dizionario dati e fare clic su Aggiungi.
2. Nello schermo Aggiunta oggetto J.D. Edwards al progetto, selezionare Elemento dati e fare clic su OK.
3. Nello schermo Tipo elemento dati, fare clic su No.
4. Nello schermo Specifiche dati, completare i seguenti campi con i valori indicati:
 - Dati
VenditeTrimestrali
 - Alias
VENTRIM
 - Gruppo glossario
K
 - Descrizione
Vendite trimestrali
 - Cod. prod.
55
 - Tipo dati
9

- Dimen.
15
- Classe
VALUTA
- Visualizz. decim.
2
- Tipo comando
4
- Descrizione riga
Vendite trimestrali
- Titolo colonna
Campo superiore: Vendite
Campo inferiore: trimestrali

The screenshot shows the 'OMW - [Specifiche dati]' window with the following configuration:

Specifiche dati				
Dati	QuarterlySales		Alias	
Gruppo glossario	K	Campi intelligenti	Dato princ	
Dati di carattere generale				
Descrizione	Quarterly Sales		Cod. prod.	55
			Rep. codice prodotto	
Tipo dati	9	Numerico	Dimen.	15
			Decimale	
Classe	CURRENCY		Visualizz. decim.	2
Tipo comando	4		Occorrenze dati	
Descrizione riga				
Quarterly Sales				
Titolo colonna				
Quarterly				
Sales				
☐ Solo maiuscole ☐ Sicurezza riga ☐ Vuoti permessi ☐ Inserim. automat. ☐ Non calcola tot.				

5. Nel menu Schermo, selezionare Campo intelligente per aprire lo schermo Criteri campo intelligente.
6. Abbinare la funzione gestionale ImportoTrimestrale (la regola evento con nome creata nel corso dell'argomento precedente) al campo intelligente.

7. Nella colonna Nome evento, indicare da quale evento sia possibile richiamare il campo intelligente.

Il campo intelligente Importo trimestrale relativo alla situazione ipotetica Trimestre verrà con ogni probabilità utilizzato nel reporting finanziario, che in genere si avvale di una sezione tabella. Pertanto, l'evento relativo all'inclusione di colonne rappresenta la scelta ottimale per questo campo intelligente.

8. Nella colonna Mappatura nomi, abbinare la mappatura nomi impostata in precedenza con il campo intelligente.

L'ultima fase relativa a questo schermo consiste nell'abbinare la mappatura nomi che verrà utilizzata da questo campo intelligente.

9. Analogamente a quanto fatto per l'elemento dizionario dati richiesta utente, inserire del testo guida nella scheda Glossario per l'elemento dati campo intelligente.

Vedere inoltre

- ❑ *Defining a Data Item* nel manuale *Development Tools* per istruzioni dettagliate sulla creazione di un elemento di dati

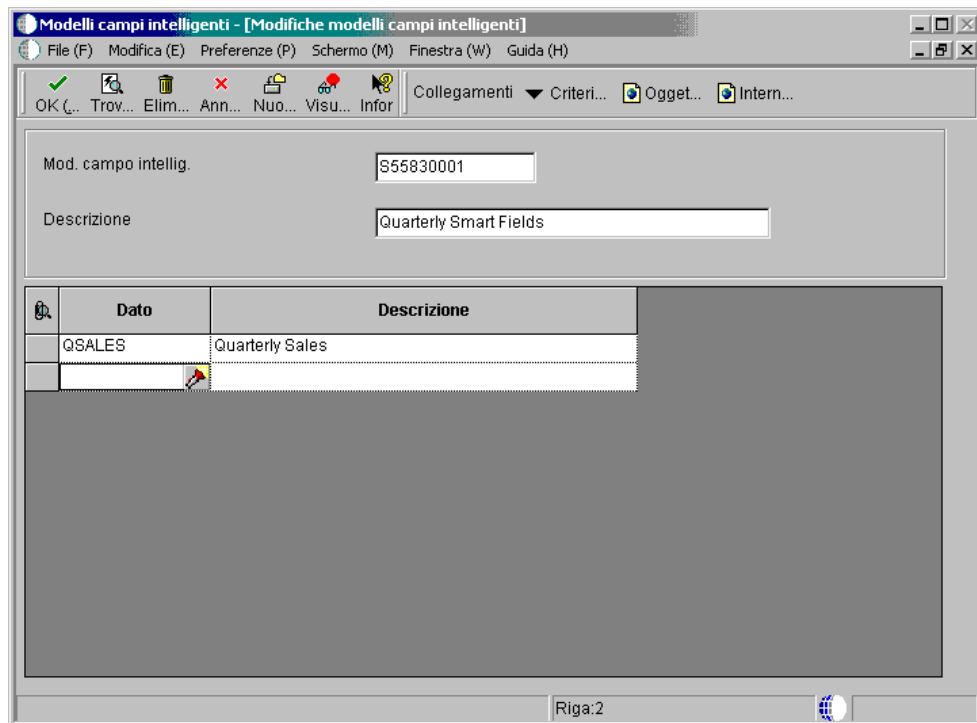
Creazione di un modello campo intelligente

Il modello campo intelligente viene utilizzato per raggruppare campi intelligenti che verranno inclusi in un unico director configurabile che richiede dei dati all'utente. Poiché nel director configurabile verranno definiti una vista gestionale ed altri componenti relativi al reporting e all'elaborazione, i campi intelligenti di un dato modello devono essere simili. Ad esempio, i campi intelligenti per il report finanziario inclusi nel modello campo intelligente S09001 utilizzano tutti la stessa vista gestionale, le stesse opzioni di elaborazione e la stessa sequenza di dati oltre che lo stesso director configurabile.

► Come creare un modello di campo intelligente

Nel menu Impostazioni avanzate report (GH9141), scegliere Modelli campi intelligenti.

1. Nello schermo Gestione modelli campi intelligenti, fare clic su Aggiungi.
2. Nello schermo Modifiche modelli campi intelligenti, completare i seguenti campi:
 - Mod. campo intellig.
Nel campo Modello campo intelligente, digitare S55830001.
 - Descrizione
Nel campo Descrizione, digitare Campi intelligenti trimestrali.
3. Nel campo seguente digitare VENTRIM e fare clic su OK.
 - Dato



4. Nello schermo Modifiche criteri modello campo intelligente, indicare le richieste selezione dati per il campo intelligente digitando i seguenti tre elementi di dati nel campo Dato:
- Esercizio fiscale (FY)
 - Tipo importo (LT)
 - Conto mastro (OBJ)

Modelli campi intelligenti - [Modifiche criteri modello campo intelligente]

File (F) Modifica (E) Preferenze (P) Finestra (W) Guida (H)

OK (..) Elim... Ann... Nuo... Visu... Infor

Collegamenti Visual... Ogget... Intern...

Modello campo intellig. S55830001

Descrizione Quarterly Smart Fields

	Dato	Descrizione	Sequenza Visualizz.	Serie Valori
	FY	Esercizio fiscale	1.00	0
	LT	Tipi importo	2.00	0
	OBJ	Mastro	3.00	1

Riga:4

Nella situazione ipotetica Trimestre, è necessario che all'utente venga indicato di inserire i valori per l'esercizio fiscale, il tipo di importo e il conto mastro. Poiché l'esercizio fiscale e il tipo di importo non richiedono un intervallo di valori, il campo Serie valori può essere impostato su 0. Il valore per il conto mastro, invece, può includere un intervallo di conti ed è pertanto necessario impostare il campo Serie valori su 1.

Il sistema richiede questi tre valori all'utente (nell'ordine indicato) negli schermi di selezione dati per il campo intelligente.

Nota

Nella progettazione report è possibile sovrascrivere una selezione di dati predefinita.

5. Fare clic su OK per salvare le modifiche.

Vedere inoltre

- *Operazioni relative ai modelli campi intelligenti nel manuale Generazione report aziendali per ulteriori informazioni sulla creazione di modelli campi intelligenti*

Creazione di un modello Report Director

Il modello Report Director viene utilizzato per creare un director che guidi l'utente attraverso le fasi relative all'utilizzo di un campo intelligente. Si tratta di un director simile a quello utilizzato per la creazione di un modello di report colonne o gruppo.

► Come creare un modello Report Director

Nel menu Impostazioni avanzate report (GH9141), scegliere Modelli Report Director.

1. Nello schermo Gestione modelli Report Director, fare clic su Aggiungi.
2. Nello schermo Modifiche modelli Report Director, completare i seguenti campi:

- Descrizione/Modello report

Nel campo relativo al modello digitare S55830001; nel campo della descrizione digitare Campi intelligenti Trimestre.

Le convenzioni adottate dalla J.D. Edwards per l'assegnazione dei nomi prevedono che il modello Report Director e il modello campo intelligente condividano lo stesso nome. Il nome del Report Director appare nell'elenco a discesa Report applicazione nello schermo di benvenuto del director della progettazione report quando si crea un report nella progettazione report. La descrizione appare nello schermo Business View Selection Options quando si crea un modello di report.

3. Nella scheda Moduli di programmazione, digitare 46 nel campo seguente per indicare al director che il campo intelligente verrà utilizzato in una sezione tabella:

- Tipo sezione

Sebbene non sia possibile utilizzare una sezione dettagli nel corso dell'impostazione di un modello Report Director, la situazione ipotetica Trimestre si avvale di una sezione tabella.

4. Digitare V8300001 nel seguente campo:

- Vista gestionale

La vista gestionale selezionata deve includere tutti gli elementi di dati utilizzati nella struttura di dati abbinata al campo intelligente. Questa vista gestionale viene utilizzata quando l'utente seleziona l'opzione *I'll use the pre-defined business view* quando utilizza il director nella progettazione report.

5. Digitare S55830001 nel seguente campo:

- Modello campo intellig.

6. Aggiungere i seguenti elementi di dati nella griglia Separatori di livello e sequenza default:

- Società (CO)
- Centro di controllo (MCU)
- Conto mastro (OBJ)

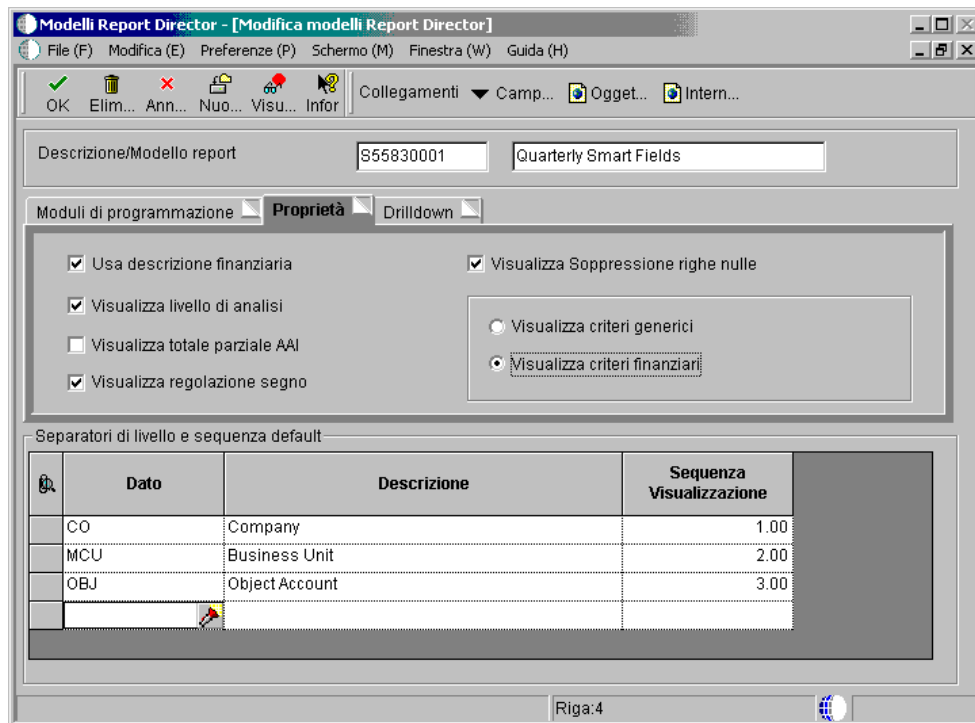
Gli elementi di dati inclusi nella griglia appaiono nello schermo Data Sequencing Help del director. I primi due elementi di dati inseriti nella griglia sono utilizzati come campi separazione di livelli in presenza di una sezione tabella. I campi rimanenti sono utilizzati per ordinare in sequenza i dati del report. Queste scelte possono essere sovrascritte.

Il modello di report per la situazione ipotetica Trimestre utilizza i valori Società, Centro di controllo e Conto mastro per ordinare i dati in sequenza, mentre utilizza Società e Centro di controllo come separazioni di livelli.

	Dato	Descrizione	Sequenza Visualizzazione
	CO	Company	1.00
	MCU	Business Unit	2.00
	OBJ	Object Account	3.00

7. Fare clic sulla scheda Proprietà e selezionare le seguenti opzioni:

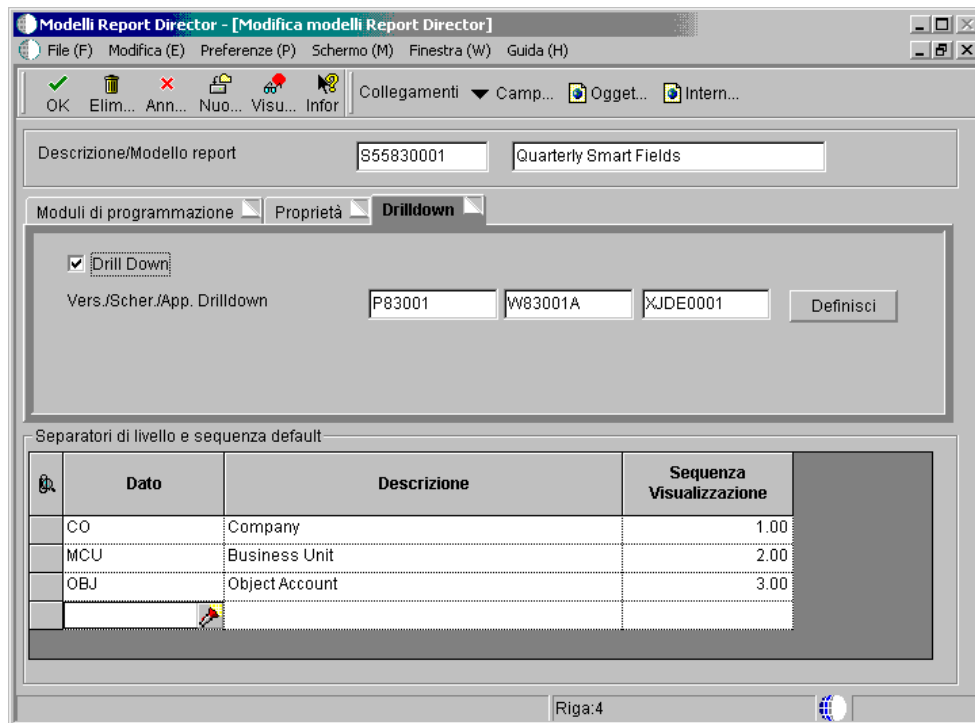
- Usa descrizione finanziaria
- Visualizza livello di analisi
- Visualizza regolazione segno
- Visualizza Soppressione righe nulle
- Visualizza criteri finanziari



Molte di queste opzioni sono specifiche del reporting finanziario. Anche nel caso in cui si stia creando un modello Report Director finanziario, si può non volere che tutte le opzioni siano a disposizione dell'utente che crea il report. Se si disabilita, ad esempio, l'opzione Visualizza livello di analisi, tale opzione non sarà disponibile all'utente nel director. L'opzione sarà disabilitata anche nelle proprietà della sezione. Pertanto, nel creare il report l'utente non sarà in grado di controllare il livello di analisi del report.

Questa scheda è disponibile solo per la sezione tabella.

8. Fare clic sulla scheda Drilldown e scegliere la seguente opzione:
 - Drill Down
9. Nello schermo Gestione applicazioni, digitare P83001 nel campo Nome oggetto, fare clic su Trova e quindi su Seleziona.
10. Nello schermo Gestione schermi, scegliere il nome schermo W83001A e fare clic su Seleziona.
11. Nello schermo Gestione versioni, scegliere la versione XJDE0001, quindi fare clic su Seleziona.



Ricordare che la funzione drilldown richiede tempo e risorse per l'elaborazione. Non è necessario abilitare il drilldown al momento di creazione del report. Nel caso in cui il drilldown sia necessario, tuttavia, tali impostazioni ne diventano i valori di default.

Il pulsante Definisci guida l'utente attraverso una serie di schermi di ricerca e selezione per completare tutte le scelte relative all'applicazione, allo schermo e alla versione. La mappatura effettiva per l'interconnessione dello schermo deve avvenire quando si crea il modello di report.

Questa scheda è disponibile solo con la sezione tabella.

12. Nello schermo Modifiche modelli Report Director, fare clic su OK.

Vedere inoltre

- ❑ *Operazioni relative ai modelli campi intelligenti* nel manuale *Generazione report aziendali* per ulteriori informazioni sulla creazione di modelli campi intelligenti
- ❑ *Operazioni relative alla funzione drilldown* nel manuale *Generazione report aziendali* per ulteriori informazioni sull'utilizzo del drilldown

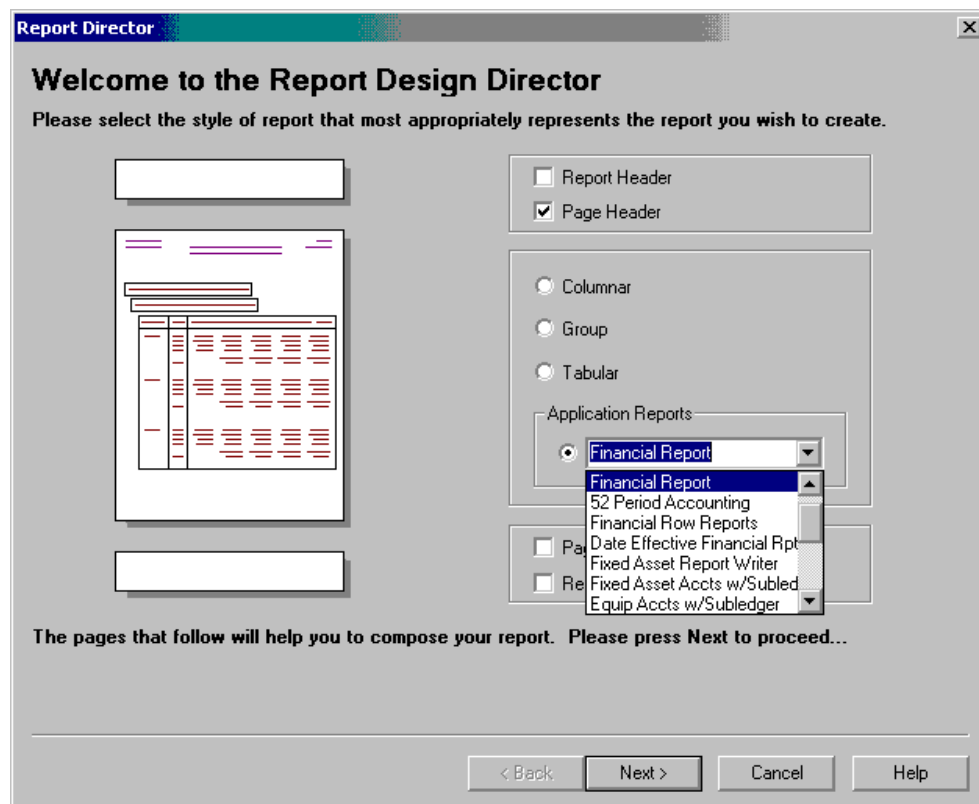
Generazione di un nuovo report utilizzando i campi intelligenti

L'operazione finale della procedura prevede la verifica del modello. Nel caso dell'esempio riportato, è utile controllare in che modo il director visualizzi tutti i dati di modo che sia possibile verificare l'origine dei dati e gli effetti delle scelte operate nel corso dell'impostazione sul risultato finale così come appare all'utente.

► Come generare un nuovo report utilizzando i campi intelligenti

Nell'ambiente Windows J.D. Edwards, nel menu Report Writer (GH9011) scegliere Strumento progettazione report.

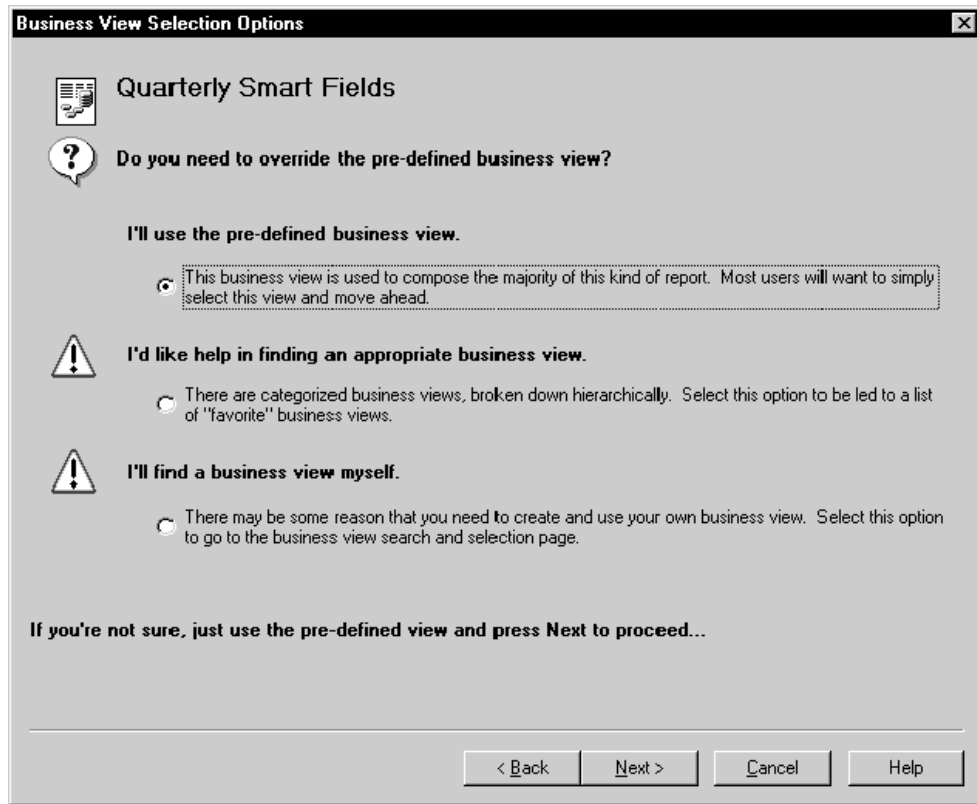
1. Nello schermo Generazione nuovo report, completare i seguenti campi e fare clic su OK:
 - Nome report
 - Descrizione
 - Codice prodotto



2. Nello schermo Report Director, fare clic su Application Report, scegliere Campi intelligenti trimestrali nel menu a discesa, quindi fare clic su Next.

L'ultima voce dell'elenco corrisponde al modello Report Director Campi intelligenti trimestrali appena creato. Il nome viene derivato dalla descrizione inserita quando è stato creato il modello Report Director.

3. Nello schermo Page Header Details, accettare i valori di default e fare clic su Next.

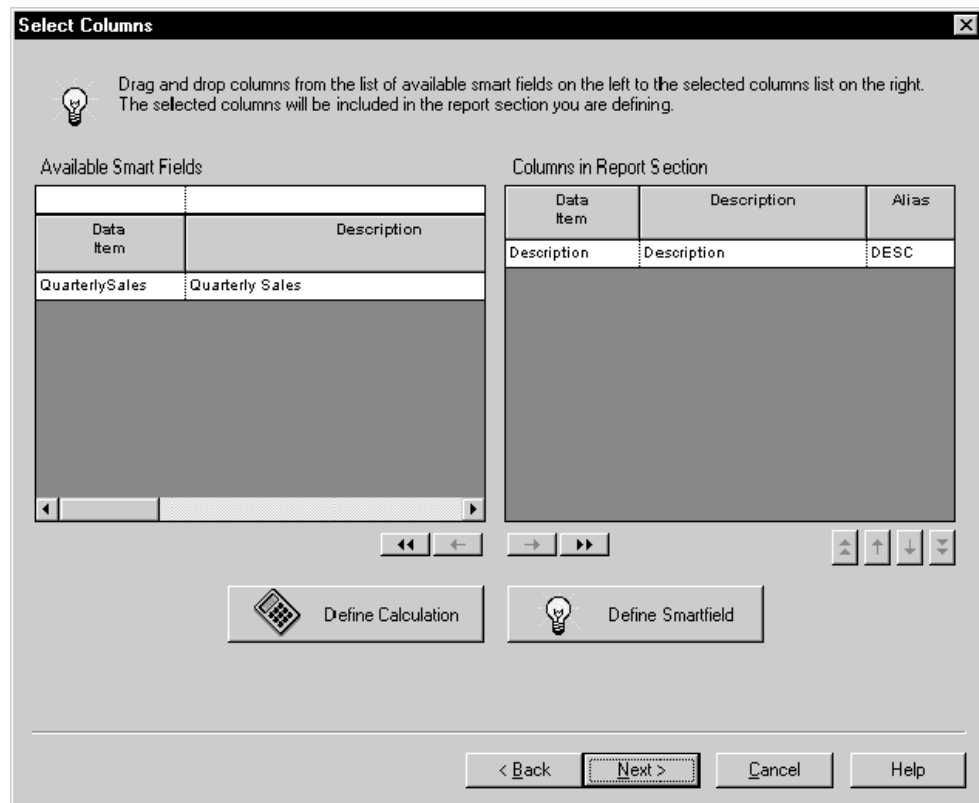


4. Nello schermo Business View Selection Options, accettare la vista gestionale predefinita e fare clic su Next.

Il nome del modello Report Director creato appare nella parte superiore dello schermo Business View Selection Options.

Lo schermo visualizza tre opzioni relative alla scelta di una vista gestionale, una delle quali prevede l'utilizzo della vista gestionale predefinita, cioè la vista V830001 inserita nella scheda Moduli di programmazione del modello Report Director. Tale vista è impostata come vista predefinita ma è possibile scegliere una delle altre due opzioni per sovrascrivere tale scelta.

Se l'utente accetta la vista gestionale predefinita, il director utilizza la vista gestionale V830001 indicata durante la creazione del modello Report Director. L'utente ha comunque la possibilità di selezionare una vista gestionale diversa.



5. Nello schermo Select Columns, trascinare il campo intelligente VenditeTrimestrali dalla sezione Available Smart Fields alla sezione Columns in Report.

L'elenco proviene dal modello campo intelligente abbinato al modello Report Director. VenditeTrimestrali è il nome del campo intelligente creato e abbinato al modello. Poiché è stato creato solo un campo intelligente, Vendite Trimestrali è l'unico campo intelligente visualizzato.

Il director del campo intelligente avvia e visualizza una serie di schermi, a partire dallo schermo Smart Field Name.

6. Cambiare il campo Variable Name affinché indichi Vendite primo trimestre e il campo Report Column Headings affinché indichi Primo trimestre.

I nomi di default della variabile e della colonna vengono impostati nel corso della creazione del campo intelligente.

Appare lo schermo Smart Field Parameters, richiedendo all'utente di inserire il trimestre per la colonna.

7. Inserire 1 nel campo e fare clic su Next.

Tale richiesta è presente a causa dell'elemento dizionario dati ImportoTrimestrale creato dall'utente. Tale elemento è stato creato come richiesta utente per il primo componente di questo campo intelligente. Inoltre, si noti che il testo del glossario inserito durante la creazione dell'elemento dizionario dati appare ad indicare all'utente quali siano i valori validi.

8. Nello schermo Smart Field Data Selection, per visualizzare i risultati per l'anno 2005 con un tipo di importo corrispondente agli importi effettivi per i due conti che riguardano le vendite (Vendite - Prodotti classe 1 e Vendite – Prodotti classe 2), digitare 05 nel campo Esercizio fiscale, AA nel campo Tipo importo e 5100 nel campo Da conto mastro, quindi digitare 5200 nel campo A conto mastro.

9. Fare clic su Finish.

Gli elementi di questo schermo provengono dal modello campo intelligente, per il quale si è abbinato un elemento dizionario dati campo intelligente e si sono definiti i campi di selezione dati. Nel modello campo intelligente è possibile creare fino a cinque elementi di dati. Per il conto mastro si è impostata una serie di valori, pertanto esso occupa lo spazio di due elementi di dati sullo schermo.

Come alternativa, è possibile utilizzare questo campo intelligente per visualizzare i dati di tendenza. Ad esempio, anziché possedere quattro colonne per ogni trimestre dell'esercizio corrente, è possibile che il report abbia quattro colonne che rappresentano il primo trimestre di quattro esercizi consecutivi nell'ordine.

Nota

Se si prevede di impostare una selezione di dati per ogni colonna campo intelligente, è possibile lasciare questo schermo vuoto e indicare solo la selezione dati per l'intero report.

La definizione della selezione di dati per le colonne può non essere necessaria. Nel caso di un conto economico, se si imposta solo una colonna campo intelligente o se tutte le colonne campo intelligente di questo tipo utilizzano la stessa selezione dati (come nel caso in cui si visualizzi una colonna per ogni trimestre dello stesso esercizio fiscale, con lo stesso tipo di importo e lo stesso conto), è consigliabile a questo punto lasciare vuota la selezione dati e definirla più avanti per l'intero report.

Appare di nuovo lo schermo Select Columns. È possibile aggiungere ulteriori colonne Vendite trimestrali al report ripetendo quanto indicato ai punti da 6 a 8 per ogni nuova colonna campo intelligente.

10. Dopo aver aggiunto tutte le colonne necessarie al report, fare clic su Next.

Data Sequencing Help

We'd like to help you sequence your report...

The grouping that you choose for your report determines what is output.

Report Grouping

☒ Società
Select the primary grouping

☒ Centro contr.
You may want to specify a secondary grouping

Report Detail

Mastro

Advanced

 ☐ I'd like to setup the sequencing and level breaking myself.

< Back Next > Cancel Help

11. Nello schermo Data Sequencing Help, fare clic su Next.

Lo schermo Data Sequencing Help visualizza la sequenza dati e le separazioni di livelli definiti nel modello Report Director. I primi due campi inseriti nella griglia del modello Report Director sono stati Società e Centro di controllo, quindi tali campi diventano le separazioni di livelli del report. Il terzo campo incluso nel modello Report Director, Conto mastro, viene utilizzato per l'ordinamento in sequenza. Per definire il campo Conto mastro come separazione di livelli, fare clic sul testo per visualizzarlo nel campo sopra alla casella in cui si trova.

Per sovrascrivere la sequenza dati e le separazioni di livelli di default, selezionare la casella *I'd like to setup the sequencing and level breaking myself* nella sezione Advanced. Appare lo schermo Section Data Sequencing per consentire l'impostazione della sequenza dati e delle separazioni di livelli desiderate. I campi elencati nella sezione Available Columns provengono dalla vista gestionale predefinita. Nell'esempio, si tratta della vista gestionale V8300001.

12. Nello schermo Help with Section Data Selection, scegliere di creare un conto economico e di aggiungere la propria selezione dati, quindi fare clic su Next.

Poiché si è scelto nella scheda Proprietà del modello Report Director di visualizzare i criteri finanziari, lo schermo successivo chiede di indicare i dati finanziari che si desidera visualizzare.

Appare lo schermo Data Selection con una riga di selezione di dati.

13. Nello schermo Data Selection, modificare l'operando destro della riga esistente affinché indichi 5100-5200 e aggiungere le righe seguenti:

- And Esercizio fiscale is equal to 5
- And Tipo di importo is equal to AA
- And Società is equal to 60

Report Director

Section Data Selection

Define the subset of data your report will use when reading records from the database. In other words, filter the incoming data so that your report only processes certain records.





	Operator	Left Operand	Comparison	Right Operand
	Where	BC Object Account (F0901)	is equal to	"5100-5200"
	And	BC Fiscal Year (F0902)	is equal to	"5"
	And	BC Ledger Type (F0902)	is equal to	"AA"
	And	BC Company (F0901)	is equal to	"00060"

< Back Next > Cancel Help

Come indicato precedentemente, la selezione dati per ogni colonna campo intelligente può essere inutile nel caso in cui le colonne campo intelligente possiedano la stessa selezione di dati per un conto economico. Nel caso in cui non sia stata definita una selezione di dati per ogni colonna, è necessario definirla a questo punto attenendosi a quanto indicato di seguito. La definizione della selezione di dati per l'intero report anziché per ogni colonna campo intelligente è una soluzione più efficace e può comportare una esecuzione più rapida del report.

14. Nello schermo Additional Properties, scegliere di visualizzare Revenue+, Expense- nel campo Reverse Sign e fare clic su Next.

Questa impostazione elimina i segni negativi nei dati relativi alle vendite del report.

15. Nello schermo Finish, fare clic su Finish e salvare il report aprendone una anteprima.

Nozioni sui report

È possibile esaminare le regole evento del campo intelligente per verificare in che modo gli oggetti creati vengano implementati nel report. Nello schermo di progettazione report, fare clic sulla scheda Report, quindi fare clic sulla parte variabile della colonna campo intelligente. Nel menu Edit, scegliere Regole evento, quindi osservare la regola evento Column Inclusion. Tale evento è stato scritto durante la creazione dell'elemento dizionario dati campo intelligente Vendite trimestrali.

Fare doppio clic sul testo Importo trimestrale ER per visualizzare la struttura di dati. I dati relativi alla regola evento con nome, oltre che il nome della struttura dati, vengono visualizzati nell'angolo superiore sinistro dello schermo Business Functions. La struttura dati visualizza tutte le mappature complete nella sezione Data Structure nella sezione inferiore destra dello schermo.

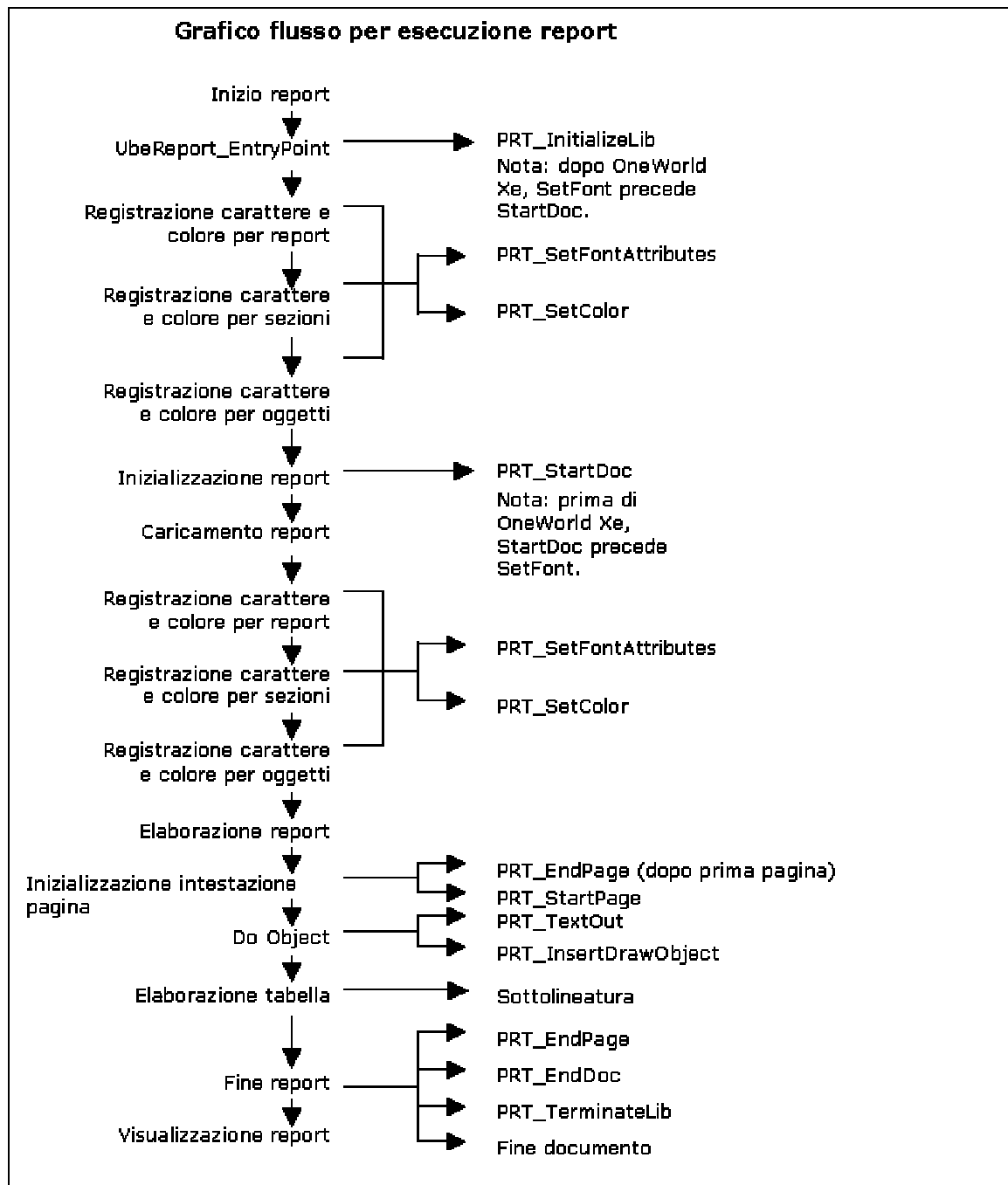
Notare che il primo elemento di dati, Importo trimestrale, corrisponde alla richiesta utente e viene mappato su 1. Tale numero corrisponde al valore inserito dall'utente nel corso della creazione del report al momento dell'aggiunta della prima colonna campo intelligente. Un 1 indica che si desidera visualizzare i dati relativi al primo trimestre.

I parametri rimanenti sono ottenuti in base alla mappatura nomi. Per nessuno di questi campi è necessaria la mappatura nella progettazione report da parte dell'utente. Se non utilizzasse questo campo intelligente, l'utente dovrebbe conoscere quale funzione gestionale utilizzare e come ottenere i valori.

OSA (Output Stream Access)

Una applicazione UBE elabora i componenti secondo un ordine specifico. In corrispondenza di diversi punti nel corso dell'elaborazione, è possibile attivare un evento tramite l'interfaccia OSA (Output Stream Access).

Questi punti sono illustrati nel seguente grafico:



In corrispondenza di ogni punto, ad eccezione di PRT_InitializeLib and PRT_TerminateLib, è possibile richiamare una funzione OSA. È possibile creare le proprie funzioni oppure utilizzare delle librerie XML esistenti con le relative funzioni.

Creazione e associazione di un'interfaccia OSA

Per utilizzare il formato OSA per l'output del report, è necessario definire l'interfaccia. In genere, una volta progettata, un'interfaccia OSA viene associata con determinati report o versioni batch. L'utente può, tuttavia, sovrascrivere l'interfaccia OSA di default al momento dell'invio. È inoltre possibile utilizzare qualsiasi interfaccia OSA definita per l'output del report, anche se i risultati possono variare a seconda della solidità dell'interfaccia OSA selezionata. Un'interfaccia OSA può essere associata anche ad ambienti, host e utenti o gruppi allo stesso modo in cui vengono assegnate le stampanti di default. L'associazione di un'interfaccia OSA con un oggetto è opzionale.

A seconda dei requisiti relativi all'output, può essere necessario definire più di una interfaccia.

► Come creare una definizione interfaccia OSA

Nel menu Impostazione elaborazione batch (GH9013), scegliere Impostazione OSA.

1. Nello schermo Impostazione OSA, fare clic su Aggiungere o modificare la definizione.
2. Nello schermo Gestione definizione interfaccia OSA, fare clic su Aggiungi.
3. Nello schermo Rettifica definizione interfaccia OSA, inserire un nome per l'interfaccia nel campo seguente:
 - Nome interfaccia OSA

Nota

Il nome di un'interfaccia OSA J.D. Edwards inizia con JDE. Quando si crea un'interfaccia OSA, la J.D. Edwards consiglia di utilizzare altre lettere nell'assegnazione dei nomi.

4. Per ogni punto di esecuzione in cui si desidera attivare un evento, inserire il nome della funzione desiderata nella riga associata.

I punti di esecuzione ai quali non è stata associata una funzione vengono ignorati durante l'esecuzione dell'interfaccia OSA.
5. Una volta terminate tutte le operazioni, fare clic su OK.

► Come associare un'interfaccia OSA con un oggetto

Nel menu Impostazione elaborazione batch (GH9013), scegliere Impostazione OSA.

1. Nello schermo Impostazione OSA, fare clic su Aggiungere o modificare la specifica dell'uso interfaccia OSA.
2. Nello schermo Gestione uso interfaccia OSA, fare clic su Aggiungi.
3. Nello schermo Rettifiche uso interfaccia OSA, inserire il nome dell'interfaccia OSA che si desidera associare con il campo seguente:

- Nome interfaccia OSA

È inoltre possibile avvalersi del pulsante di ricerca del campo per trovare il nome dell'interfaccia.

4. Associare l'interfaccia con gli oggetti desiderati, quindi fare clic su OK.

Risoluzione dei conflitti di priorità da parte del sistema

La tabella che segue indica in che modo il sistema risolva i conflitti relativi alla priorità quando si associa un'interfaccia con molteplici oggetti.

Modalità di risoluzione OSA di default, dalla priorità più alta alla priorità più bassa

Utente/Gruppo	Report	Versione	Ambiente	Tipo host
username	report.	version	environment	hosttype
	report	version	environment	*ALL
	report	version	*ALL	hosttype
	report	version	*ALL	*ALL
	report	*ALL	environment	hosttype
	report	*ALL	environment	*ALL
	report	*ALL	*ALL	hosttype
	report	*ALL	*ALL	*ALL
	*ALL	*ALL	environment	hosttype
	*ALL	*ALL	environment	*ALL
	*ALL	*ALL	*ALL	hosttype
	*ALL	*ALL	*ALL	*ALL
groupname	report	version	environment	hosttype
	report	version	environment	*ALL
	report	version	*ALL	hosttype

	report	version	*ALL	*ALL
	report	*ALL	environment	hosttype
	report	*ALL	environment	*ALL
	report	*ALL	*ALL	hosttype
	report	*ALL	*ALL	*ALL
	*ALL	*ALL	environment	hosttype
	*ALL	*ALL	environment	*ALL
	*ALL	*ALL	*ALL	hosttype
	*ALL	*ALL	*ALL	*ALL
*PUBLIC	report	version	environment	hosttype
	report	version	environment	*ALL
	report	version	*ALL	hosttype
	report	version	*ALL	*ALL
	report	*ALL	environment	hosttype
	report	*ALL	environment	*ALL
	report	*ALL	*ALL	hosttype
	report	*ALL	*ALL	*ALL
	*ALL	*ALL	environment	hosttype
	*ALL	*ALL	environment	*ALL

Creazione di una libreria OSA

Per libreria si intende una raccolta di funzioni. Per poter essere utilizzata, una funzione deve essere inclusa in una libreria. Se necessario, è possibile creare le proprie funzioni e librerie.

Il software J.D. Edwards include una libreria OSA chiamata OSASample. Tale libreria è fornita dalla J.D. Edwards, unitamente al codice sorgente corrispondente, a scopo esemplificativo e da utilizzarsi come ausilio nella creazione di una libreria OSA. Le informazioni di riferimento che seguono questo argomento vengono fornite per i programmatori che hanno necessità di creare delle librerie.

Firme funzione

Le funzioni OSA sono richiamate utilizzando dei puntatori di funzioni definiti nel file JDEOSA. Pertanto, le funzioni OSA vanno definite utilizzando gli stessi parametri e valori di ritorno come indicato nel set di prototipi funzioni di esempio che segue:

```
void MyStartDoc (POSA_REPORT_INFO);
void MySetFont (POSA_REPORT_INFO, POSA_FONT_INFO);
void MySetColor (POSA_REPORT_INFO, unsigned long int);
void MyStartPage (POSA_REPORT_INFO);
void MyTextOut (POSA_REPORT_INFO, POSA_OBJECT_INFO);
void MyDrawObject (POSA_REPORT_INFO, POSA_OBJECT_INFO);
void MyUnderline (POSA_REPORT_INFO, POSA_OBJECT_INFO);
void MyEndPage (POSA_REPORT_INFO, POSA_LINK_INFO, unsigned long);
void MyEndDoc (POSA_REPORT_INFO, POSA_PAGEOF_INFO, unsigned long);
void MyFinalize (POSA_REPORT_INFO);
void MyStartDoc (POSA_REPORT_INFO);
void MySetFont (POSA_REPORT_INFO, POSA_FONT_INFO);
void MySetColor (POSA_REPORT_INFO, unsigned long int);
void MyStartPage (POSA_REPORT_INFO);
void MyTextOut (POSA_REPORT_INFO, POSA_OBJECT_INFO);
void MyDrawObject (POSA_REPORT_INFO, POSA_OBJECT_INFO);
void MyUnderline (POSA_REPORT_INFO, POSA_OBJECT_INFO);
void MyEndPage (POSA_REPORT_INFO, POSA_LINK_INFO, unsigned long);
void MyEndDoc (POSA_REPORT_INFO, POSA_PAGEOF_INFO, unsigned long);
void MyFinalize (POSA_REPORT_INFO);
```

Strutture file definizione

Le strutture file definizione descrivono le seguenti strutture file:

- Struttura dati report
- Struttura dati sezione
- Struttura dati elemento
- Struttura dati oggetto
- Struttura dati carattere
- Struttura collegamento ipertestuale
- Struttura pagina di dati

Struttura dati report

Questa definizione struttura è disponibile in un comune file testata di modo che possa essere utilizzata da applicazioni esterne. Viene caricata all'inizio dell'elaborazione report e trasferita da un puntatore a tutte le funzioni OSA. Include un membro puntatore dati esterno, che può essere utilizzato dalle funzioni OSA per mantenere e comunicare dati a livello di report tra le chiamate funzione. Inoltre, le applicazioni esterne possono restituire un messaggio di registro e dati sulla gravità del messaggio per ogni punto di esecuzione e tali informazioni vengono inoltrate alla funzione UBELogMessage.

```
struct tagOSA_REPORT_INFO
{
char szReport[11];
char szVersion[11];
char szMachineKey[16];
char szEnhv[11];
char szUser[21];
char szOneWorldRelease[11];
char szReportTime[12];
char szDateToday[11];
unsigned int nLocalCodePage;
unsigned int nRemoteCodePage;
int nLocalOperatingSystem;
int nRemoteOperatingSystem;
char szPrinter[256];
unsigned long ulPageSizeVertical;
unsigned long ulPageSizeHorizontal;
ulong ulNumberOfCopies;
ulong ulPaperSource;
```

```

unsigned short nPageOrientation;
unsigned short nPrinterLinesPerInch;
unsigned short nPrinterCharactersPerInch;
unsigned short nPrinterDefaultFontSize;
char szPDLProgram[11];
char szDecimalString[2];
char cThousandsSeparator;
char szDateFormat[5];
char cDateSeparator;
char *szReportTitle;
char szCompanyName[31];
unsigned long ulJobNum;
unsigned long ulCurrentPageNumber;
unsigned long ulActualCurrentPageNumber;
char szUBEFileName[300];
char szOSAFileName[300];
unsigned long ulNumberOfSections;
OSA_SECTION_INFO *pOSASectionInfo;
void *pExternalDataPointer;
unsigned short *pnLogMessageSeverity;
char szLogMessage[256];
char szFutureUse[256];
};

```

Struttura dati sezione

Questa definizione struttura è disponibile in un comune file testata di modo che possa essere utilizzata da applicazioni esterne. Un array di questa struttura viene caricato all'inizio dell'elaborazione report e il puntatore e contatore array vengono memorizzati come parte della struttura OSAReportInfo. La struttura include inoltre un membro puntatore dati esterno, che può essere utilizzato dalle funzioni OSA per mantenere e comunicare dati a livello di sezione tra le chiamate funzione.

```

struct tagOSA_SECTION_INFO
{
char *szSectionName;
char szSectionType[50];
char szBusinessViewName[11];
unsigned long idSection;
unsigned long idParentSection;

```

```

unsigned long ulNumberOfObjects;
OSA_OBJECT_INFO *pOSAObjectInfo;
void *pExternalDataPointer;
char szFutureUse[256];
};

```

Struttura dati elemento

Questa definizione struttura è disponibile in un comune file testata di modo che possa essere utilizzata da applicazioni esterne. Per ogni struttura OSAObjectInfo, viene caricata una struttura OSALtemInfo antecedentemente ai punti di esecuzione a livello di oggetto, quali Text Out e Insert Draw Object.

```

struct tagOSA_ITEM_INFO
{
unsigned long ulOccurenceCount;
unsigned long ulRecordFetchCount;
unsigned long ulNumPDFLines;
unsigned short nReprinting;
unsigned short nUnderlineThickness;
unsigned short nUnderlineMargin;
unsigned long int ColorRef;
OSA_FONT_INFO zFontInfo;
unsigned short nPointSize;
unsigned short nDisplayStyle;
float fObjectHorizontalPosition;
float fObjectVerticalPosition;
float fValueHorizontalPosition;
float fValueVerticalPosition;
float fValueEndingHorizontalPosition;
float fValueEndingVerticalPosition;
char *szValue;
char *szFullText;
};

```

Struttura dati oggetto

Questa definizione struttura è disponibile in un comune file testata di modo che possa essere utilizzata da applicazioni esterne. Per ogni sezione, viene caricato un array di questa struttura all'inizio dell'elaborazione report. Ogni struttura `SectionInfo` contiene un puntatore relativo a un array di strutture `ObjectInfo` oltre che un membro che indica il numero di elementi contenuto nell'array. Tuttavia, per determinati punti di esecuzione, viene trasferita una struttura `ObjectInfo` individuale dal puntatore alla funzione OSA associata. Ogni struttura `OSAObjectInfo` contiene una struttura `OSAItemInfo` che incorpora le parti più dinamiche dei dati a livello di oggetto. La struttura include inoltre un membro puntatore dati esterno, che può essere utilizzato dalle funzioni OSA per mantenere e comunicare dati a livello di oggetto tra le chiamate funzione.

```
struct tagOSA_OBJECT_INFO
{
char szDataDictionaryAlias[41];
char szObjectName[31];
unsigned long idObject;
unsigned long idSection;
unsigned long idRow;
char szObjectType[3];
unsigned short nLength;
unsigned short idEverestType;
char cDataType;
OSA_ITEM_INFO zOSAItemInfo;
POSA_SECTION_INFO pOSASectionInfo;
void *pExternalDataPointer;
char szFutureUse[256];
};
```

Struttura dati carattere

Questa definizione struttura è disponibile in un comune file testata di modo che possa essere utilizzata da applicazioni esterne. La struttura viene caricata antecedentemente all'esecuzione delle funzioni OSA appropriate, come descritto di seguito, e trasferita dal puntatore a tali funzioni.

```
struct tagOSA_FONT_INFO
{
long int lfHeight;
long int lfWidth;
long int lfEscapement;
```

```

long int lfOrientation;
long int lfWeight;
unsigned char lfItalic;
unsigned char lfUnderline;
unsigned char lfStrikeOut;
unsigned char lfCharSet;
unsigned char lfOutPrecision;
unsigned char lfClipPrecision;
unsigned char lfQuality;
unsigned char lfPitchAndFamily;
unsigned char lfFaceName[32];
unsigned short nPointSize;
char szAdobeFontName[100];
};

```

Struttura dati collegamento ipertestuale

Questa definizione struttura è disponibile in un comune file testata di modo che possa essere utilizzata da applicazioni esterne. Un array di queste struttura viene completato e inviato al punto di esecuzione End Page laddove pertinente.

```

struct tagOSA_LINK_INFO
{
float fLowerLeftHorizontal;
float fLowerLeftVertical;
float fUpperRightHorizontal;
float fUpperRightVertical;
char szApplication[11];
char szForm[11];
char *szParms;
};

```

Struttura pagina dati

Questa definizione struttura è disponibile in un comune file testata di modo che possa essere utilizzata da applicazioni esterne. Un array di queste struttura viene completato e inviato al punto di esecuzione End Document.

```

struct tagOSA_PAGEOF_INFO
{
unsigned long ulBeginPage;
};

```

```
unsigned long ulEndPage;  
unsigned long ulTotalPage;  
  
};
```

Parametri funzione

I parametri funzione descrivono i seguenti parametri funzione:

- Parametri Start Document
- Parametri Set Font
- Parametri Set Color
- Parametri Start Page
- Parametri Text Out
- Parametri Insert Draw Object
- Parametri Draw Underline
- Parametri End Page
- Parametri End Document
- Parametri Finalize Document

Parametri Start Document

La funzione OSA associata al punto di esecuzione Start Document viene richiamata con il seguente parametro:

```
OSA_REPORT_INFO *pOSAReportInfo  
OSA_REPORT_INFO *pOSAReportInfo
```

Parametri Set Font

La funzione OSA associata al punto di esecuzione Set Font viene richiamata con il seguente parametro:

```
OSA_REPORT_INFO *pOSAReportInfo,  
OSA_FONT_INFO *pOSAFontInfo
```

Parametri Set Color

La funzione OSA associata al punto di esecuzione Set Color viene richiamata con il seguente parametro:

```
OSA_REPORT_INFO *pOSAReportInfo,  
unsigned long int zColorRef
```


Parametri Start Page

La funzione OSA associata al punto di esecuzione Start Page viene richiamato con il seguente parametro:

OSA_REPORT_INFO *pOSAReportInfo

Parametri Text Out

La funzione OSA associata al punto di esecuzione Text Out viene richiamata con il seguente parametro:

OSA_REPORT_INFO *pOSAReportInfo, OSA_OBJECT_INFO *pOSAObjectInfo

Parametri Insert Draw Object

La funzione OSA associata al punto di esecuzione Draw Lines viene richiamata con il seguente parametro:

OSA_REPORT_INFO *pOSAReportInfo, OSA_OBJECT_INFO *pOSAObjectInfo

Parametri Draw Underline

La funzione OSA associata al punto di esecuzione Draw Lines viene richiamata con il seguente parametro:

OSA_REPORT_INFO *pOSAReportInfo, OSA_OBJECT_INFO *pOSAObjectInfo

Parametri End Page

La funzione OSA associata al punto di esecuzione End Page viene richiamata con il seguente parametro:

OSA_REPORT_INFO pOSAReportInfo, OSA_LINK_INFO *pOSALinkInfo, unsigned long ulNumberOfLinks

Parametri End Document

La funzione OSA associata al punto di esecuzione End Document viene richiamata con il seguente parametro:

OSA_REPORT_INFO *pOSAReportInfo, OSA_PAGEOF_INFO *pOSAPageOfInfo, unsigned long ulNumberOfPageOf

Parametri Finalize Document

La funzione OSA associata al punto di esecuzione Finalize Document viene richiamata con il seguente parametro:

OSA_REPORT_INFO *pOSAReportInfo

Richiamo di documenti OSA

All'interno della struttura OSAReportInfo, il membro szOSAFileName consente ad applicazioni esterne di specificare il nome di un file creato dalle funzioni OSA. Un membro avente lo stesso nome viene aggiunto alla struttura UBEVar. Al termine dell'elaborazione del punto di esecuzione End Document, qualsiasi valore esistente nel membro OSAReportInfo per szOSAFileName viene copiato al membro UBEVar corrispondente. Al termine dell'elaborazione di un lavoro, la struttura UBEVar viene aggiornata nel file principale stato controllo lavori (F986110) relativo al lavoro.

File Include

Le definizioni struttura e funzione richieste per le funzioni che si avvalgono dell'interfaccia OSA sono contenute nel file JDEOSA.h, ubicato nella directory system\include per la pianificazione delle risorse aziendali. Il contenuto corrente del file è indicato di seguito:

```
/*
Header File Description
* JDEOSA.H Header file to support Output Stream Access functions
*
*****
*
Copyright (c) 1999 - 1999
J.D. Edwards & Company
*
This material is proprietary to J.D. Edwards & Company.
All rights reserved. The methods and techniques described herein are
considered trade secrets and/or confidential. Reproduction or
distribution, in whole or in part, is forbidden except by express
written permission of J.D. Edwards & Company.
*
*****/

#ifndef JDEOSA_H
#define JDEOSA_H

/** Page Of Information Structure **/
struct tagOSA_PAGEOF_INFO
{
```

```

unsigned long ulBeginPage;
unsigned long ulEndPage;
unsigned long ulTotalPage;
};

typedef struct tagOSA_PAGEOF_INFO OSA_PAGEOF_INFO,
*POSA_PAGEOF_INFO;

/** Link Information Structure */
struct tagOSA_LINK_INFO
{
float fLowerLeftHorizontal;
float fLowerLeftVertical;
float fUpperRightHorizontal;
float fUpperRightVertical;
char szApplication[11];
char szForm[11];
char *szParms;
};

typedef struct tagOSA_LINK_INFO OSA_LINK_INFO, * POSA_LINK_INFO;

/** Font Information */
struct tagOSA_FONT_INFO
{
long int lfHeight;
long int lfWidth;
long int lfEscapement;
long int lfOrientation;
long int lfWeight;
unsigned char lfItalic;
unsigned char lfUnderline;
unsigned char lfStrikeOut;
unsigned char lfCharSet;
unsigned char lfOutPrecision;
unsigned char lfClipPrecision;
unsigned char lfQuality;
unsigned char lfPitchAndFamily;
char lfFaceName[32];
unsigned short nPointSize;
char szAdobeFontName[100];

```

```

};
typedef struct tagOSA_FONT_INFO OSA_FONT_INFO, * POSA_FONT_INFO;
/** Item Information */
struct tagOSA_ITEM_INFO
{
    unsigned long ulOccurenceCount;
    unsigned long ulRecordFetchCount;
    unsigned long ulNumPDFLines;
    unsigned short nReprinting;
    unsigned short nUnderlineThickness;
    unsigned short nUnderlineMargin;
    unsigned long int ColorRef;
    OSA_FONT_INFO zFontInfo;
    unsigned short nDisplayStyle;
    float fObjectHorizontalPosition;
    float fObjectVerticalPosition;
    float fObjectEndingHorizontalPosition;
    float fObjectEndingVerticalPosition;
    float fValueHorizontalPosition;
    float fValueVerticalPosition;
    float fValueEndingHorizontalPosition;
    float fValueEndingVerticalPosition;
    char *szValue;
    char *szFullText;
};
typedef struct tagOSA_ITEM_INFO OSA_ITEM_INFO, * POSA_ITEM_INFO;
/** Object Information */
struct tagOSA_OBJECT_INFO
{
    char szDataDictionaryAlias[41];
    char szObjectName[31];
    unsigned long idObject;
    unsigned long idSection;
    unsigned long idRow;
    char szObjectType[3];
    unsigned short nLength;

```

```

unsigned long idEverestType;
char cDataType;
OSA_ITEM_INFO zOSAItemInfo;
void *pOSASectionInfo;
void *pExternalDataPointer;
char szFutureUse[256];

};

typedef struct tagOSA_OBJECT_INFO OSA_OBJECT_INFO, *
POSA_OBJECT_INFO;

/** Section Information Structure **/
struct tagOSA_SECTION_INFO
{
char *szSectionName;
char szSectionType[50];
char szBusinessViewName[11];
unsigned long idSection;
unsigned long idParentSection;
unsigned long ulNumberOfObjects;
unsigned long ulRecordFetchCount;
OSA_OBJECT_INFO *pOSAObjectInfo;
void *pExternalDataPointer;
char szFutureUse[256];
};

typedef struct tagOSA_SECTION_INFO OSA_SECTION_INFO, *
POSA_SECTION_INFO;

/** Report Information Structure ***/
struct tagOSA_REPORT_INFO
{
char szReport[11];
char szVersion[11];
char szMachineKey[16];
char szEnhv[11];
char szUser[21];
char szOneWorldRelease[11];
char szReportTime[12];
char szDateToday[11];
unsigned int nLocalCodePage;

```

```

unsigned int nRemoteCodePage;
int nLocalOperatingSystem;
int nRemoteOperatingSystem;
char szPrinter[256];
unsigned long ulPageSizeVertical;
unsigned long ulPageSizeHorizontal;
unsigned long ulNumberOfCopies;

unsigned long ulPaperSource;
unsigned short nPageOrientation;
unsigned short nPrinterLinesPerInch;
unsigned short nPrinterCharactersPerInch;
unsigned short nPrinterDefaultFontSize;
char szPDLProgram[11];
char szDecimalString[2];
char cThousandsSeparator;
char szDateFormat[5];
char cDateSeparator;
char *szReportTitle;
char szCompanyName[31];
unsigned long ulJobNum;
unsigned long ulCurrentPageNumber;
unsigned long ulActualCurrentPageNumber;
char szUBEFileName[300];
char szOSAFileName[300];
unsigned long ulNumberOfSections;
OSA_SECTION_INFO *pOSASectionInfo;
void *pExternalDataPointer;
unsigned short *pnLogMessageSeverity;
char szLogMessage[256];
char szFutureUse[256];
};

typedef struct tagOSA_REPORT_INFO OSA_REPORT_INFO, *
POSA_REPORT_INFO;

/** Execution Point Identification Numbers */
#define OSA_EXP_N_START_DOC 1
#define OSA_EXP_N_SET_FONT 2
#define OSA_EXP_N_SET_COLOR 3

```

```

#define OSA_EXPN_START_PAGE 4
#define OSA_EXPN_TEXT_OUT 5
#define OSA_EXPN_DRAW_OBJECT 6
#define OSA_EXPN_UNDERLINE 7
#define OSA_EXPN_END_PAGE 8
#define OSA_EXPN_END_DOC 9
#define OSA_EXPN_FINALIZE_DOC 10

/** OSA Function Prototypes */
typedef void (*FP_OSA_START_DOC) (POSA_REPORT_INFO);
typedef void (*FP_OSA_SET_FONT) (POSA_REPORT_INFO, POSA_FONT_INFO);
typedef void (*FP_OSA_SET_COLOR) (POSA_REPORT_INFO, unsigned long
int);
typedef void (*FP_OSA_START_PAGE) (POSA_REPORT_INFO);
typedef void (*FP_OSA_TEXT_OUT) (POSA_REPORT_INFO,
POSA_OBJECT_INFO);
typedef void (*FP_OSA_DRAW_OBJECT) (POSA_REPORT_INFO,
POSA_OBJECT_INFO);
typedef void (*FP_OSA_UNDERLINE) (POSA_REPORT_INFO,
POSA_OBJECT_INFO);
typedef void (*FP_OSA_END_PAGE) (POSA_REPORT_INFO, POSA_LINK_INFO,
unsigned long);
typedef void (*FP_OSA_END_DOC) (POSA_REPORT_INFO, POSA_PAGEOF_INFO,
unsigned long);
typedef void (*FP_OSA_FINALIZE_DOC) (POSA_REPORT_INFO);
#endif

```

Ubicazione e nomi dei file

Per caricare una libreria OSA, il motore batch universale (UBE) esegue le operazioni indicate di seguito.

Nel caso in cui il nome della libreria, secondo quanto definito nella tabella Definizione interfaccia OSA (F986169), contenga un punto (.), il motore batch universale ignora il punto ed eventuali caratteri che lo seguono.

L'UBE aggiunge dei prefissi, delle estensioni o entrambi a seconda della piattaforma su cui viene eseguito, secondo quanto indicato di seguito:

PIATTAFORMA NOME LIBRERIA ESTESO

PC	nome libreria + ".dll"
HPUX	"lib" + nome libreria + ".sl"
AIX, SUN	"lib" + nome libreria + ".so"
AS/400	nome libreria

L'UBE fornisce il nome di libreria risultante alla funzione LoadLibrary che, a sua volta, utilizza una strategia di ricerca standard per individuare la libreria desiderata.

Nomi file OSA

Quando il software J.D. Edwards richiama un file OSA dal server, lo fa in base a determinati presupposti relativi al nome del file OSA. Nel caso di un server AS/400, il software suppone che il nome del file venga memorizzato nel formato "LIBRERIA/FILE(MEMBRO)" e lo archivia sulla macchina client con il nome "MEMBRO.FILE". Nel caso di server NT, il software J.D. Edwards suppone che il file venga memorizzato nel formato "DIRECTORY\FILE.EXT". Per tutte le altre piattaforme, il software J.D. Edwards si aspetta che il nome del file sia nel formato "DIRECTORY\FILE.EXT".

Codice sorgente OSASample

La libreria OSASample ha tre componenti:

- OSAStruct.h
- OSASample.h
- OSASample.c

OSAStruct.h

```
#ifndef OSASAMPLE_DEF_HPP
#define OSASAMPLE_DEF_HPP
#define chAmpersand '&'
#define chOpenAngle '<'
#define chCloseAngle '>'
#define chDoubleQuote '"'
#define PAGEOF_TYPE "TP"
typedef struct tagOSASAMPLE_STRUCT
{
    unsigned short nCount;
    FILE *fpOutput;
```



```

} OSASAMPLE_STRUCT, *POSASAMPLE_STRUCT;
#endif

```

OSASample.h

```

#ifndef __OSASAMPLE_H__
#define __OSASAMPLE_H__
#include <string.h>
#include <assert.h>
#include <stdio.h>
#include <jdeos.h>
#if defined (_WIN32)
#undef CDECL
#define CDECL _cdecl
#if defined(IAMOSASAMPLE)
#define APIEXPORT __declspec(dllexport)
#else
#define APIEXPORT __declspec(dllimport)
#endif
#else
#define CDECL
#define APIEXPORT
#endif
#define CLASSEXPOT APIEXPORT
#undef EXTERNC
#if defined(__cplusplus)
#define EXTERNC extern "C"
#else
#define EXTERNC
#endif
EXTERNC APIEXPORT void CDECL OSASample_StartDoc(POSA_REPORT_INFO
pOSAReportInfo);
EXTERNC APIEXPORT void CDECL OSASample_SetFont(POSA_REPORT_INFO
pOSAReportInfo, POSA_FONT_INFO pOSAFontInfo);
EXTERNC APIEXPORT void CDECL OSASample_SetColor(POSA_REPORT_INFO
pOSAReportInfo, unsigned long int zColorRef);
EXTERNC APIEXPORT void CDECL OSASample_EndDoc(POSA_REPORT_INFO
pOSAReportInfo,
POSA_PAGEOF_INFO pOSAPageofInfo,

```

```

unsigned long ulNumberOfStructs);

EXTERNC APIEXPORT void CDECL OSASample_StartPage(POSA_REPORT_INFO
pOSAReportInfo);

EXTERNC APIEXPORT void CDECL OSASample_EndPage(POSA_REPORT_INFO
pOSAReportInfo,
POSA_LINK_INFO pOsaLinkInfo,
unsigned long ulNumberOfLinks);

EXTERNC APIEXPORT void CDECL OSASample_TextOut(POSA_REPORT_INFO
pOSAReportInfo, POSA_OBJECT_INFO pOSAObjectInfo);

EXTERNC APIEXPORT void CDECL OSASample_DrawObject(POSA_REPORT_INFO
pOSAReportInfo, POSA_OBJECT_INFO pOSAObjectInfo);

EXTERNC APIEXPORT void CDECL OSASample_DrawUnderLine(POSA_REPORT_INFO
pOSAReportInfo, POSA_OBJECT_INFO pOSAObjectInfo);

EXTERNC APIEXPORT void CDECL OSASample_FinalizeDoc(POSA_REPORT_INFO
pOSAReportInfo);

#endif

```

OSASAMPLE.c

```

/* Author: Kevin Reitz */
/* Date: 10/05/99 */
#include "OSASample.h"
#include "OSAStruct.h"

/*-----
* Function Name: OSA_ReportInfoOut
* Parameters: OSASAMPLE_STRUCT * Pointer to OSA Sample Structure
* OSA_REPORT_INFO * Pointer to Report Info structure
* Exceptions: None
* Return Value: None
* Description: Output data from the Report Info structure
*-----
*/

void OSA_ReportInfoOut(OSASAMPLE_STRUCT pOSAstruct, POSA_REPORT_INFO
pOSAReportInfo)
{
/* Check for valid parameter values. If pointers are void, return. */
if (!pOSAstruct || !pOSAstruct->fpOutput || !pOSAReportInfo)
{
return;
}
}

```

```

/* Print values to the output file */
fprintf(pOSAStruct->fpOutput, "***** REPORT INFO *****\n\n");
fprintf(pOSAStruct->fpOutput, "Report: %s\n", pOSAReportInfo->szReport);
fprintf(pOSAStruct->fpOutput, "Version: %s\n", pOSAReportInfo->szVersion);
fprintf(pOSAStruct->fpOutput, "MachineKey: %s\n", pOSAReportInfo->szMachineKey);
fprintf(pOSAStruct->fpOutput, "Environment: %s\n", pOSAReportInfo->szEnhv);
fprintf(pOSAStruct->fpOutput, "User: %s\n", pOSAReportInfo->szUser);
fprintf(pOSAStruct->fpOutput, "Release: %s\n", pOSAReportInfo->szOneWorldRelease);
fprintf(pOSAStruct->fpOutput, "Time: %s\n", pOSAReportInfo->szReportTime);
fprintf(pOSAStruct->fpOutput, "Date: %s\n", pOSAReportInfo->szDateToday);
fprintf(pOSAStruct->fpOutput, "Local Code Page: %d\n", pOSAReportInfo->nLocalCodePage);
fprintf(pOSAStruct->fpOutput, "Remote Code Page: %d\n", pOSAReportInfo->nRemoteCodePage);
fprintf(pOSAStruct->fpOutput, "Local Operating System: %d\n", pOSAReportInfo->nLocalOperatingSystem);
fprintf(pOSAStruct->fpOutput, "Remote Operating System: %d\n", pOSAReportInfo->nRemoteOperatingSystem);
fprintf(pOSAStruct->fpOutput, "Printer: %s\n", pOSAReportInfo->szPrinter);
fprintf(pOSAStruct->fpOutput, "Page Height: %d\n", pOSAReportInfo->ulPageSizeVertical);
fprintf(pOSAStruct->fpOutput, "Page Width: %d\n", pOSAReportInfo->ulPageSizeHorizontal);
fprintf(pOSAStruct->fpOutput, "Number Of Copies: %d\n", pOSAReportInfo->ulNumberOfCopies);
fprintf(pOSAStruct->fpOutput, "Paper Source: %d\n", pOSAReportInfo->ulPaperSource);
fprintf(pOSAStruct->fpOutput, "Orientation: %d\n", pOSAReportInfo->nPageOrientation);
fprintf(pOSAStruct->fpOutput, "Lines Per Inch: %d\n", pOSAReportInfo->nPrinterLinesPerInch);
fprintf(pOSAStruct->fpOutput, "Default Font Size: %d\n", pOSAReportInfo->nPrinterDefaultFontSize);
fprintf(pOSAStruct->fpOutput, "Printer Type: %s\n", pOSAReportInfo->szPDLProgram);
fprintf(pOSAStruct->fpOutput, "Decimal Separator: %s\n", pOSAReportInfo->szDecimalString);
fprintf(pOSAStruct->fpOutput, "Thousands Separator: %c\n", pOSAReportInfo->cThousandsSeparator);

```

```

fprintf(pOSAStruct->fpOutput, "Date Format: %s\n", pOSAReportInfo->szDateFormat);
fprintf(pOSAStruct->fpOutput, "Date Separator: %c\n", pOSAReportInfo->cDateSeparator);

fprintf(pOSAStruct->fpOutput, "Report Title: %s\n", pOSAReportInfo->szReportTitle);
fprintf(pOSAStruct->fpOutput, "Company Name: %s\n", pOSAReportInfo->szCompanyName);
fprintf(pOSAStruct->fpOutput, "Job Number: %d\n", pOSAReportInfo->ulJobNum);
fprintf(pOSAStruct->fpOutput, "Current Page Number: %d\n", pOSAReportInfo->ulCurrentPageNumber);
fprintf(pOSAStruct->fpOutput, "Actual Page Number: %d\n", pOSAReportInfo->ulActualCurrentPageNumber);
fprintf(pOSAStruct->fpOutput, "UBE File Name: %s\n", pOSAReportInfo->szUBEFileName);
fprintf(pOSAStruct->fpOutput, "OSA File Name: %s\n", pOSAReportInfo->szOSAFileName);
fprintf(pOSAStruct->fpOutput, "Number of Sections: %d\n", pOSAReportInfo->ulNumberOfSections);
fprintf(pOSAStruct->fpOutput, "\n***** END REPORT INFO *****\n");
return;
}

/*-----
* Function Name: OSA_SectionInfoOut
* Parameters: OSASAMPLE_STRUCT * Pointer to OSA Sample Structure
* OSA_SECTION_INFO * Pointer to Section Info structure
* Exceptions: None
* Return Value: None
* Description: Output data from the Section Info structure
*-----
*/

void OSA_SectionInfoOut(OSASAMPLE_STRUCT pOSAStruct, OSA_SECTION_INFO pOSASectionInfo)
{
/* Check for valid parameter values. If pointers are void, return. */
if (!pOSAStruct || !pOSAStruct->fpOutput || !pOSASectionInfo)
{
return;
}

fprintf(pOSAStruct->fpOutput, "\n\t***** SECTION INFO *****\n\n");

```

```

fprintf(pOSAStruct->fpOutput, "\tSection Name: %s\n", pOSASectionInfo->szSectionName);
fprintf(pOSAStruct->fpOutput, "\tSection Type: %s\n", pOSASectionInfo->szSectionType);

fprintf(pOSAStruct->fpOutput, "\tBusiness View Name: %s\n", pOSASectionInfo->szBusinessViewName);
fprintf(pOSAStruct->fpOutput, "\tSection ID: %d\n", pOSASectionInfo->idSection);
fprintf(pOSAStruct->fpOutput, "\tParent Section ID: %d\n", pOSASectionInfo->idParentSection);
fprintf(pOSAStruct->fpOutput, "\tNumber of Objects: %d\n", pOSASectionInfo->ulNumberOfObjects);
fprintf(pOSAStruct->fpOutput, "\tRecord Fetch Count: %d\n", pOSASectionInfo->ulRecordFetchCount);
fprintf(pOSAStruct->fpOutput, "\n\t***** END SECTION INFO *****\n");
return;
}

/*-----
 * Function Name: OSA_ObjectInfoOut
 * Parameters: OSASAMPLE_STRUCT * Pointer to OSA Sample Structure
 * OSA_OBJECT_INFO * Pointer to Object Info structure
 * unsigned short int Flag to control output of Item Info
 * Exceptions: None
 * Return Value: None
 * Description: Output data from the Object Info and Item Info structures
 *-----
 */

void OSA_ObjectInfoOut(OSASAMPLE_STRUCT pOSAStruct,
OSA_OBJECT_INFO pOSAObjectInfo,
unsigned short int nPrintItemInfo)
{
/* Check for valid parameter values. If pointers are void, return. */
if (!pOSAStruct || !pOSAStruct->fpOutput || !pOSAObjectInfo)
{
return;
}

fprintf(pOSAStruct->fpOutput, "\n\t\t***** OBJECT INFO *****\n\n");
fprintf(pOSAStruct->fpOutput, "\t\tData Dictionary Item: %s\n",
pOSAObjectInfo->szDataDictionaryAlias);

```

```

fprintf(pOSAStruct->fpOutput, "\t\tObject Name: %s\n", pOSAObjectInfo->szObjectName);
fprintf(pOSAStruct->fpOutput, "\t\tObject ID: %d\n", pOSAObjectInfo->idObject);

fprintf(pOSAStruct->fpOutput, "\t\tSection ID: %d\n", pOSAObjectInfo->idSection);
fprintf(pOSAStruct->fpOutput, "\t\tRow ID: %d\n", pOSAObjectInfo->idRow);
fprintf(pOSAStruct->fpOutput, "\t\tObject Type: %s\n", pOSAObjectInfo->szObjectType);
fprintf(pOSAStruct->fpOutput, "\t\tObject Length: %d\n", pOSAObjectInfo->nLength);
fprintf(pOSAStruct->fpOutput, "\t\tOneWorld Data Type: %d\n", pOSAObjectInfo->idEverestType);
fprintf(pOSAStruct->fpOutput, "\t\tGeneral Data Type: %c\n", pOSAObjectInfo->cDataType);
fprintf(pOSAStruct->fpOutput, "\n\t\t***** END OBJECT INFO *****\n");
/* Only output Item Info if the parameter indicates to do so */
if (nPrintItemInfo)
{
    POSA_ITEM_INFO pOSAItemInfo = &(pOSAObjectInfo->zOSAItemInfo);
    fprintf(pOSAStruct->fpOutput, "\n\t\t***** ITEM INFO *****\n\n");
    fprintf(pOSAStruct->fpOutput, "\t\tOccurrence Count: %d\n", pOSAItemInfo->ulOccurrenceCount);
    fprintf(pOSAStruct->fpOutput, "\t\tRecord Fetch Count: %d\n", pOSAItemInfo->ulRecordFetchCount);
    fprintf(pOSAStruct->fpOutput, "\t\tNumber Of Lines: %d\n", pOSAItemInfo->ulNumPDFLines);
    fprintf(pOSAStruct->fpOutput, "\t\tReprinting: %d\n", pOSAItemInfo->nReprinting);
    fprintf(pOSAStruct->fpOutput, "\t\tUnderline Thickness: %d\n", pOSAItemInfo->nUnderlineThickness);
    fprintf(pOSAStruct->fpOutput, "\t\tUnderline Margin: %d\n", pOSAItemInfo->nUnderlineMargin);
    fprintf(pOSAStruct->fpOutput, "\t\tColor Reference: %d\n", pOSAItemInfo->ColorRef);
    fprintf(pOSAStruct->fpOutput, "\t\tFont Face Name: %s\n", pOSAItemInfo->zFontInfo.lfFaceName);
    fprintf(pOSAStruct->fpOutput, "\t\tFont Point Size: %d\n", pOSAItemInfo->zFontInfo.nPointSize);
    fprintf(pOSAStruct->fpOutput, "\t\tAdobe Font Name: %s\n", pOSAItemInfo->zFontInfo.szAdobeFontName);
}

```

```

fprintf(pOSAStruct->fpOutput, "\t\tDisplay Style: %d\n", pOSAItemInfo->nDisplayStyle);
fprintf(pOSAStruct->fpOutput, "\t\tObject Start X: %f\n", pOSAItemInfo->fObjectHorizontalPosition);

fprintf(pOSAStruct->fpOutput, "\t\tObject Start Y: %f\n", pOSAItemInfo->fObjectVerticalPosition);

fprintf(pOSAStruct->fpOutput, "\t\tObject End X: %f\n", pOSAItemInfo->fObjectEndingHorizontalPosition);
fprintf(pOSAStruct->fpOutput, "\t\tObject End Y: %f\n", pOSAItemInfo->fObjectEndingVerticalPosition);
fprintf(pOSAStruct->fpOutput, "\t\tValue Start X: %f\n", pOSAItemInfo->fValueHorizontalPosition);
fprintf(pOSAStruct->fpOutput, "\t\tValue Start Y: %f\n", pOSAItemInfo->fValueVerticalPosition);
fprintf(pOSAStruct->fpOutput, "\t\tValue End X: %f\n", pOSAItemInfo->fValueEndingHorizontalPosition);
fprintf(pOSAStruct->fpOutput, "\t\tValue End Y: %f\n", pOSAItemInfo->fValueEndingVerticalPosition);
fprintf(pOSAStruct->fpOutput, "\t\tValue Text: %s\n", pOSAItemInfo->szValue);
fprintf(pOSAStruct->fpOutput, "\t\tFull Object Text: %s\n", pOSAItemInfo->szFullText);
fprintf(pOSAStruct->fpOutput, "\n\t\t***** END ITEM INFO *****\n");
}
else
{
fprintf(pOSAStruct->fpOutput, "\n\t\t***** No Item Info At This Point *****\n");
}
return;
}

/*-----
* Function Name: OSA_LinkInfoOut
* Parameters: OSASAMPLE_STRUCT * Pointer to OSA Sample Structure
* OSA_LINK_INFO * Pointer to array of Link Info structures
* unsigned long The number of elements in the Link Info array
* Exceptions: None
* Return Value: None
* Description: Output data from the Link Info structures, if any.
*-----
*/

```

```

void OSA_LinkInfoOut(POSASAMPLE_STRUCT pOSAStruct,
POSALINK_INFO pOSALinkInfo,
unsigned long ulNumberOfLinks)
{
    unsigned short i =0;

    /* Check for valid parameter values. If pointers are void, return. */
    if (!pOSAStruct || !pOSAStruct->fpOutput)
    {
        return;
    }

    /* Check for valid parameter values. If pointer is void or array is empty,
    output a message and return. */
    if (!pOSALinkInfo || !ulNumberOfLinks)
    {
        fprintf(pOSAStruct->fpOutput, "\n** No Link Information **\n");
        return;
    }

    fprintf(pOSAStruct->fpOutput, "\n***** LINK INFO *****\n\n");
    for (i=0; i<ulNumberOfLinks; i++)
    {
        fprintf(pOSAStruct->fpOutput, "Lower Left X: %f\n",
pOSALinkInfo[i].fLowerLeftHorizontal);
        fprintf(pOSAStruct->fpOutput, "Lower Left Y: %f\n",
pOSALinkInfo[i].fLowerLeftVertical);
        fprintf(pOSAStruct->fpOutput, "Upper Right X: %f\n",
pOSALinkInfo[i].fUpperRightHorizontal);
        fprintf(pOSAStruct->fpOutput, "Upper Right Y: %f\n",
pOSALinkInfo[i].fUpperRightVertical);
        fprintf(pOSAStruct->fpOutput, "Application Name: %s\n",
pOSALinkInfo[i].szApplication);
        fprintf(pOSAStruct->fpOutput, "Form Name: %s\n", pOSALinkInfo[i].szForm);
        fprintf(pOSAStruct->fpOutput, "Parameter String: %s\n\n",
pOSALinkInfo[i].szParms);
    }

    fprintf(pOSAStruct->fpOutput, "\n***** END LINK INFO *****\n");
    return;
}

/*-----

```



```

* Function Name: OSA_FontInfoOut
* Parameters: OSASAMPLE_STRUCT * Pointer to OSA Sample Structure
* OSA_FONT_INFO * Pointer to Font Info structure
* Exceptions: None
* Return Value: None
* Description: Output data from the Font Info structure

*-----
*/
void OSA_FontInfoOut(POSASAMPLE_STRUCT pOSAStruct,
POSAS_FONT_INFO pFontInfo)
{
/* Check for valid parameter values. If pointers are void, return. */
if (!pOSAStruct || !pOSAStruct->fpOutput || !pFontInfo)
{
return;
}
fprintf(pOSAStruct->fpOutput, "\n***** FONT INFO *****\n\n");
fprintf(pOSAStruct->fpOutput, "Font Face Name: %s\n", pFontInfo-
>lfFaceName);
fprintf(pOSAStruct->fpOutput, "Font Point Size: %d\n", pFontInfo-
>nPointSize);
fprintf(pOSAStruct->fpOutput, "Adobe Font Name: %s\n", pFontInfo-
>szAdobeFontName);
fprintf(pOSAStruct->fpOutput, "\n***** END FONT INFO *****\n");
return;
}
/*-----

* Function Name: OSA_OpenOutputFile
* Parameters: OSA_REPORT_INFO * Pointer to Report Info Structure
* OSASAMPLE_STRUCT * Pointer to OSA Sample Structure
* Exceptions: None
* Return Value: None
* Description: Create the file which will contain the sample output
*-----
*/
void OSA_OpenOutputFile (POSA_REPORT_INFO pOSAReportInfo,
POSASAMPLE_STRUCT pOSAStruct)
{

```

```

/* Formulate the output file name based on information from Report Info. */
strcpy(pOSAReportInfo->szOSAFileName, pOSAReportInfo->szUBEFileName);
#ifdef JDENV_AS400
/* On AS/400, the UBE file name is of the form LIBRARY/PRINTQUEUE(F99999),
where 99999 is the job number. We will just switch an O for the F to
indicate an OSA file. */
pStrPtr = strrchr( pOSAReportInfo->szOSAFileName, 'F' );

*pStrPtr = 'O';

#else
/* On platforms other than AS/400, just replace the PDF file extension with
OSA. */
if( !strstr( pOSAReportInfo->szOSAFileName, ".pdf" ) )
{
/* If there is no .pdf extension, just tack on a .osa extension */
strcat( pOSAReportInfo->szOSAFileName, ".osa" );
}
else
{
sprintf( strstr( pOSAReportInfo->szOSAFileName, ".pdf" ), ".osa");
}
#endif
/* Open the OSA file for output. */
pOSAStruct->fpOutput= fopen(pOSAReportInfo->szOSAFileName, "w+b");
if (!pOSAStruct->fpOutput)
{
/* If the file could not be opened, send an error message back to the UBE
log */
if (pOSAReportInfo->pnLogMessageSeverity)
{
*(pOSAReportInfo->pnLogMessageSeverity) = 1;
}
sprintf(pOSAReportInfo->szLogMessage, "Could not open OSA file: %s\n",
pOSAReportInfo->szOSAFileName);
return;
}
return;

```

```

}
/*-----
*/

/* Name: OSASample_StartDoc */
/* Parameters: OSA_REPORT_INFO* */
/* Exceptions: None */
/* Return Value: None */
/* Description: Open the output file, */

/* Output Report, Section and Object */
/* properties. */
/*-----
*/

EXTERNC APIEXPORT void CDECL OSASample_StartDoc(OSA_REPORT_INFO*
pOSAReportInfo)
{
POSASAMPLE_STRUCT pOSAstruct = NULL;
POSA_SECTION_INFO pOSASectionInfo = NULL;
POSA_OBJECT_INFO pOSAObjectInfo = NULL;
    char *pStrPtr = NULL;
unsigned long i = 0;
unsigned long j = 0;
if(!pOSAReportInfo )
{
return;
}
/* Allocate memory to hold severity value.
Deallocated in OSASample_EndDoc */
if (!pOSAReportInfo->pnLogMessageSeverity)
{
pOSAReportInfo->pnLogMessageSeverity = malloc(sizeof( unsigned short));
}
if (pOSAReportInfo->pnLogMessageSeverity)
{
pOSAReportInfo->pnLogMessageSeverity[0] = 0;
}
/* Create the common structure for passing values between functions,
if it has not been created before this point. */

```

```

if (!pOSAReportInfo->pExternalDataPointer)
{
pOSAstruct = malloc(sizeof( OSASAMPLE_STRUCT));
if (pOSAstruct)
{
memset(pOSAstruct, 0, sizeof(OSASAMPLE_STRUCT));
}
else
{

strcpy(pOSAReportInfo->szLogMessage, "OSA: Could not allocate External Data
Pointer.\n");
/* Set the correct severity to error message severity */
if (pOSAReportInfo->pnLogMessageSeverity)
{
*(pOSAReportInfo->pnLogMessageSeverity) = (unsigned short)1;
}
}
/* Record the pointer as the external data pointer in Report Info. */
pOSAReportInfo->pExternalDataPointer=pOSAstruct;
}
/* If the external data pointer does not exist execution
cannot go on. Set severity to the highest value, assign a message for the
log and return */
if(!pOSAReportInfo->pExternalDataPointer)
{
strcpy(pOSAReportInfo->szLogMessage, "OSA: No External Data Pointer at End
Doc.\n");
/* Set the correct severity to error message severity */
if (pOSAReportInfo->pnLogMessageSeverity)
{
*(pOSAReportInfo->pnLogMessageSeverity) = (unsigned short)1;
}
return;
}
pOSAstruct=pOSAReportInfo->pExternalDataPointer;
/* Create output file if it has not been created yet */
if (!pOSAstruct->fpOutput)

```

```

{
OSA_OpenOutputFile (pOSAReportInfo, pOSAstruct);
if (pOSAReportInfo->pnLogMessageSeverity[0] > 0)
return;
}
/* Identify the Execution Point */
fprintf(pOSAstruct->fpOutput, "***** START DOC EXECUTION POINT
*****\n\n");
/* Output Report Info to file. */
OSA_ReportInfoOut(pOSAstruct, pOSAReportInfo);

/* Output Section Info to file. */
if (!pOSAReportInfo->pOSASectionInfo || !pOSAReportInfo->ulNumberOfSections)
{
if (pOSAReportInfo->pnLogMessageSeverity)
{
*(pOSAReportInfo->pnLogMessageSeverity) = 2;
}
sprintf(pOSAReportInfo->szLogMessage, "No Section Info present.\n");
return;
}
pOSASectionInfo = pOSAReportInfo->pOSASectionInfo;
for (i=0; i<pOSAReportInfo->ulNumberOfSections; i++)
{
OSA_SectionInfoOut(pOSAstruct, pOSASectionInfo);
/* Output Object Info to file. */
if (!pOSASectionInfo->pOSAObjectInfo || !pOSASectionInfo->ulNumberOfObjects)
{
if (pOSAReportInfo->pnLogMessageSeverity)
{
*(pOSAReportInfo->pnLogMessageSeverity) = 3;
}
sprintf(pOSAReportInfo->szLogMessage,
"No Object Info present for Section %s.\n",
pOSASectionInfo->szSectionName);
return;
}
pOSAObjectInfo = pOSASectionInfo->pOSAObjectInfo;

```

```

for (j=0; j<pOSASectionInfo->ulNumberOfObjects; j++)
{
    OSA_ObjectInfoOut(pOSAStruct, pOSAObjectInfo, 0); /* Do not print Item Info
    at this time. */
    pOSAObjectInfo++;
}
pOSASectionInfo++;
}
}

/*-----
*/

/* Name: OSASample_EndDoc */
/* Parameters: OSA_REPORT_INFO*, OSA_PAGEOF_INFO*, unsigned long */
/* Exceptions: None */
/* Return Value: None */
/* Description: Open the output file, */
/* Output Report, Section and Object */
/* properties. */
/*-----
*/

EXTERNC APIEXPORT void CDECL OSASample_EndDoc(OSA_REPORT_INFO*
pOSAReportInfo,
OSA_PAGEOF_INFO* pOSAPageofInfo,
unsigned long ulNumberOfStructs)
{
    POSASAMPLE_STRUCT pOSAstruct = NULL;
    /* If OSA does not provide the needed parameter (Highly unlikely), then
    return */
    if(!pOSAReportInfo )
    {
        return;
    }
    /* If the external data pointer does not exist execution
    cannot go on. Set severity to the highest value, assign a message for the
    log and return */
    if(!pOSAReportInfo->pExternalDataPointer)
    {

```

```

strcpy(pOSAReportInfo->szLogMessage, "OSA: No External Data Pointer at End
Doc.\n");
/* Set the correct severity to error message severity */
if (pOSAReportInfo->pnLogMessageSeverity)
{
*(pOSAReportInfo->pnLogMessageSeverity) = (unsigned short)1;
}
return;
}
/* Close Output File */
pOSAStruct=pOSAReportInfo->pExternalDataPointer;
/* Identify the Execution Point */

fprintf(pOSAStruct->fpOutput, "\n***** END DOC EXECUTION POINT *****");
if (pOSAStruct->fpOutput)
{
fclose (pOSAStruct->fpOutput);
}
/* Delete the structure created to hold the external data */
free (pOSAStruct);
if (pOSAReportInfo->pnLogMessageSeverity)
free(pOSAReportInfo->pnLogMessageSeverity);
pOSAReportInfo->pExternalDataPointer = NULL;
return;
}
/*-----
*/

/* Name: OSASample_StartPage */
/* Parameters: OSA_REPORT_INFO* */
/* Exceptions: None */
/* Return Value: None */
/* Description: Output Report Info to output file. */
/* */
/*-----
*/

EXTERNC APIEXPORT void CDECL OSASample_StartPage(OSA_REPORT_INFO*
pOSAReportInfo)
{
POSASAMPLE_STRUCT pOSAStruct = NULL;

```

```

/* If OSA does not provide the needed parameter (Highly unlikely), then
return */
if(!pOSAReportInfo )
{
return;
}
/* If the external data pointer does not exist execution
cannot go on. Set severity to the highest value, assign a message for the
log and return */
if(!pOSAReportInfo->pExternalDataPointer)
{
strcpy(pOSAReportInfo->szLogMessage, "OSA: No External Data Pointer at Start
Page.\n");

/* Set the correct severity to error message severity */
if (pOSAReportInfo->pnLogMessageSeverity)
{
*(pOSAReportInfo->pnLogMessageSeverity) = (unsigned short)1;
}
return;
}
/* Output Report Info */
pOSAStruct=pOSAReportInfo->pExternalDataPointer;
/* Check for valid file pointer */
if (!pOSAStruct->fpOutput)
{
strcpy(pOSAReportInfo->szLogMessage, "OSA: No Output File pointer at Start
Page.\n");
/* Set the correct severity to error message severity */
if (pOSAReportInfo->pnLogMessageSeverity)
{
*(pOSAReportInfo->pnLogMessageSeverity) = (unsigned short)1;
}
return;
}
/* Identify the Execution Point */
fprintf(pOSAStruct->fpOutput, "\n***** START PAGE EXECUTION POINT
*****\n");
OSA_ReportInfoOut(pOSAStruct, pOSAReportInfo);

```



```

return;
}

/*-----
*/

/* Name: OSASample_EndPage */
/* Parameters: OSA_REPORT_INFO*, OSA_LINK_INFO*, unsigned long */
/* Exceptions: None */
/* Return Value: None */
/* Description: Output Report Info and Link Info */
/* */
/*-----
*/

EXTERNC APIEXPORT void CDECL OSASample_EndPage(POSA_REPORT_INFO
pOSAReportInfo,

POSA_LINK_INFO pOSALinkInfo,
unsigned long ulNumberOfLinks)
{
POSASAMPLE_STRUCT pOSAStruct = NULL;
/* If OSA does not provide the needed parameter (Highly unlikely), then
return */
if(!pOSAReportInfo )
{
return;
}

/* If the external data pointer does not exist execution
cannot go on. Set severity to the highest value, assign a message for the
log and return */
if(!pOSAReportInfo->pExternalDataPointer)
{
strcpy(pOSAReportInfo->szLogMessage, "OSA: No External Data Pointer at End
Page.\n");
/* Set the correct severity to error message severity */
if (pOSAReportInfo->pnLogMessageSeverity)
{
*(pOSAReportInfo->pnLogMessageSeverity) = (unsigned short)1;
}
return;
}
}

```

```

/* Output Report Info */
pOSAStruct=pOSAReportInfo->pExternalDataPointer;
/* Check for valid file pointer */
if (!pOSAStruct->fpOutput)
{
strcpy(pOSAReportInfo->szLogMessage, "OSA: No Output File pointer at End
Page.\n");
/* Set the correct severity to error message severity */
if (pOSAReportInfo->pnLogMessageSeverity)
{
*(pOSAReportInfo->pnLogMessageSeverity) = (unsigned short)1;
}
return;
}

/* Identify the Execution Point */
fprintf(pOSAStruct->fpOutput, "\n***** END PAGE EXECUTION POINT *****\n");
OSA_ReportInfoOut(pOSAStruct, pOSAReportInfo);
/* Output Link Info */
OSA_LinkInfoOut(pOSAStruct, pOSALinkInfo, ulNumberOfLinks);
return;
}

/*-----
*/

/* Name: OSASample_SetFont */
/* Parameters: OSA_REPORT_INFO*, OSA_FONT_INFO* */
/* Exceptions: None */
/* Return Value: None */
/* Description: Output Font Info */
/* */
/*-----
*/

EXTERNC APIEXPORT void CDECL OSASample_SetFont(POSA_REPORT_INFO
pOSAReportInfo,
POSA_FONT_INFO pOSAFontInfo)
{
POSASAMPLE_STRUCT pOSAStruct = NULL;
/* If OSA does not provide the needed parameter (Highly unlikely), then
return */

```

```

if(!pOSAReportInfo )
{
return;
}
/* Allocate memory to hold severity value.
Deallocated in OSASample_EndDoc */
if (!pOSAReportInfo->pnLogMessageSeverity)
{
pOSAReportInfo->pnLogMessageSeverity = malloc(sizeof( unsigned short));
}
if (pOSAReportInfo->pnLogMessageSeverity)
{
pOSAReportInfo->pnLogMessageSeverity[0] = 0;
}
/* Create the common structure for passing values between functions,
if it has not been created before this point. */
if (!pOSAReportInfo->pExternalDataPointer)
{
pOSAStruct = malloc(sizeof( OSASAMPLE_STRUCT));
if (pOSAStruct)
{
memset(pOSAStruct, 0, sizeof(OSASAMPLE_STRUCT));
}
else
{
strcpy(pOSAReportInfo->szLogMessage, "OSA: Could not allocate External Data
Pointer.\n");
/* Set the correct severity to error message severity */
if (pOSAReportInfo->pnLogMessageSeverity)
{
*(pOSAReportInfo->pnLogMessageSeverity) = (unsigned short)1;
}
}
/* Record the pointer as the external data pointer in Report Info. */
pOSAReportInfo->pExternalDataPointer=pOSAStruct;
}
/* Output Report Info */

```

```

pOSAStruct=pOSAReportInfo->pExternalDataPointer;
/* Create output file if it has not been created yet */
if (!pOSAStruct->fpOutput)
{
    OSA_OpenOutputFile (pOSAReportInfo, pOSAStruct);
    if (pOSAReportInfo->pnLogMessageSeverity[0] > 0)
    return;
}
/* Check for valid file pointer */
if (!pOSAStruct->fpOutput)
{
    strcpy(pOSAReportInfo->szLogMessage, "OSA: No Output File pointer at Set
Font.\n");
}
/* Set the correct severity to error message severity */

if (pOSAReportInfo->pnLogMessageSeverity)
{
    *(pOSAReportInfo->pnLogMessageSeverity) = (unsigned short)1;
}
return;
}
/* Identify the Execution Point */
fprintf(pOSAStruct->fpOutput, "\n***** SET FONT EXECUTION POINT *****\n");
OSA_FontInfoOut(pOSAStruct, pOSAFontInfo);
return;
}
/*-----
*/

/* Name: OSASample_SetColor */
/* Parameters: OSA_REPORT_INFO*, unsigned long int */
/* Exceptions: None */
/* Return Value: None */
/* Description: Output Color Reference Number */
/* */
/*-----
*/

EXTERNC APIEXPORT void CDECL OSASample_SetColor(POSA_REPORT_INFO
pOSAReportInfo,
unsigned long int zColorRef)

```

```

{
POSASAMPLE_STRUCT pOSAStruct = NULL;
/* If OSA does not provide the needed parameter (Highly unlikely), then
return */
if(!pOSAReportInfo )
{
return;
}
/* If the external data pointer does not exist execution
cannot go on. Set severity to the highest value, assign a message for the
log and return */
if(!pOSAReportInfo->pExternalDataPointer)
{
strcpy(pOSAReportInfo->szLogMessage, "OSA: No External Data Pointer at Set
Color.\n");

/* Set the correct severity to error message severity */
if (pOSAReportInfo->pnLogMessageSeverity)
{
*(pOSAReportInfo->pnLogMessageSeverity) = (unsigned short)1;
}
return;
}
/* Output Report Info */
pOSAStruct=pOSAReportInfo->pExternalDataPointer;
/* Check for valid file pointer */
if (!pOSAStruct->fpOutput)
{
strcpy(pOSAReportInfo->szLogMessage, "OSA: No Output File pointer at Set
Color.\n");
/* Set the correct severity to error message severity */
if (pOSAReportInfo->pnLogMessageSeverity)
{
*(pOSAReportInfo->pnLogMessageSeverity) = (unsigned short)1;
}
return;
}
/* Identify the Execution Point */

```

```

fprintf(pOSAStruct->fpOutput, "\n***** SET COLOR: %d *****\n", zColorRef);
return;
}

/*-----
*/

/* Name: OSASample_TextOut */
/* Parameters: OSA_REPORT_INFO*, OSA_OBJECT_INFO* */
/* Exceptions: None */
/* Return Value: None */
/* Description: Output Font Info */
/* */
/*-----
*/

EXTERNC APIEXPORT void CDECL OSASample_TextOut(OSA_REPORT_INFO
pOSAReportInfo,
POSA_OBJECT_INFO pOSAObjectInfo)

{
POSASAMPLE_STRUCT pOSAStruct = NULL;
/* If OSA does not provide the needed parameter (Highly unlikely), then
return */
if(!pOSAReportInfo )
{
return;
}
/* If the external data pointer does not exist execution
cannot go on. Set severity to the highest value, assign a message for the
log and return */
if(!pOSAReportInfo->pExternalDataPointer)
{
strcpy(pOSAReportInfo->szLogMessage, "OSA: No External Data Pointer at Text
Out.\n");
/* Set the correct severity to error message severity */
if (pOSAReportInfo->pnLogMessageSeverity)
{
*(pOSAReportInfo->pnLogMessageSeverity) = (unsigned short)1;
}
return;
}
}

```

```

/* Output Report Info */
pOSAStruct=pOSAReportInfo->pExternalDataPointer;
/* Check for valid file pointer */
if (!pOSAStruct->fpOutput)
{
strcpy(pOSAReportInfo->szLogMessage, "OSA: No Output File pointer at Text
Out.\n");
/* Set the correct severity to error message severity */
if (pOSAReportInfo->pnLogMessageSeverity)
{
*(pOSAReportInfo->pnLogMessageSeverity) = (unsigned short)1;
}
return;
}
/* Identify the Execution Point */
fprintf(pOSAStruct->fpOutput, "\n***** TEXT OUT EXECUTION POINT *****\n");

OSA_ObjectInfoOut(pOSAStruct, pOSAObjectInfo, 1);
return;
}
/*-----
*/
/* Name: OSASample_Underline */
/* Parameters: OSA_REPORT_INFO*, OSA_OBJECT_INFO* */
/* Exceptions: None */
/* Return Value: None */
/* Description: Output Font Info */
/* */
/*-----
*/

EXTERNC APIEXPORT void CDECL OSASample_DrawUnderline(POSA_REPORT_INFO
pOSAReportInfo,
POSA_OBJECT_INFO pOSAObjectInfo)
{
POSASAMPLE_STRUCT pOSAStruct = NULL;
/* If OSA does not provide the needed parameter (Highly unlikely), then
return */
if(!pOSAReportInfo )
{

```

```

return;
}
/* If the external data pointer does not exist execution
cannot go on. Set severity to the highest value, assign a message for the
log and return */
if(!pOSAReportInfo->pExternalDataPointer)
{
strcpy(pOSAReportInfo->szLogMessage, "OSA: No External Data Pointer at Draw
Underline.\n");
/* Set the correct severity to error message severity */
if (pOSAReportInfo->pnLogMessageSeverity)
{
*(pOSAReportInfo->pnLogMessageSeverity) = (unsigned short)1;
}
return;
}
/* Output Report Info */

pOSAStruct=pOSAReportInfo->pExternalDataPointer;
/* Check for valid file pointer */
if (!pOSAStruct->fpOutput)
{
strcpy(pOSAReportInfo->szLogMessage, "OSA: No Output File pointer at Draw
Underline.\n");
/* Set the correct severity to error message severity */
if (pOSAReportInfo->pnLogMessageSeverity)
{
*(pOSAReportInfo->pnLogMessageSeverity) = (unsigned short)1;
}
return;
}
/* Identify the Execution Point */
fprintf(pOSAStruct->fpOutput, "\n***** DRAW UNDERLINE EXECUTION POINT
*****\n");
OSA_ObjectInfoOut(pOSAStruct, pOSAObjectInfo, 1);
return;
}
/*-----
*/

```



```

/* Name: OSASample_DrawObject */
/* Parameters: OSA_REPORT_INFO*, OSA_OBJECT_INFO* */
/* Exceptions: None */
/* Return Value: None */
/* Description: Output Font Info */
/* */
/*-----
*/

EXTERNC APIEXPORT void CDECL OSASample_DrawObject(POSA_REPORT_INFO
pOSAReportInfo,
POSA_OBJECT_INFO pOSAObjectInfo)
{
POSASAMPLE_STRUCT pOSAstruct = NULL;
/* If OSA does not provide the needed parameter (Highly unlikely), then
return */
if(!pOSAReportInfo )
{
return;
}
/* If the external data pointer does not exist execution
cannot go on. Set severity to the highest value, assign a message for the
log and return */
if(!pOSAReportInfo->pExternalDataPointer)
{
strcpy(pOSAReportInfo->szLogMessage, "OSA: No External Data Pointer at Draw
Object.\n");
/* Set the correct severity to error message severity */
if (pOSAReportInfo->pnLogMessageSeverity)
{
*(pOSAReportInfo->pnLogMessageSeverity) = (unsigned short)1;
}
return;
}
/* Output Report Info */
pOSAstruct=pOSAReportInfo->pExternalDataPointer;
/* Check for valid file pointer */
if (!pOSAstruct->fpOutput)
{

```

```

strcpy(pOSAReportInfo->szLogMessage, "OSA: No Output File pointer at Draw
Object.\n");
/* Set the correct severity to error message severity */
if (pOSAReportInfo->pnLogMessageSeverity)
{
*(pOSAReportInfo->pnLogMessageSeverity) = (unsigned short)1;
}
return;
}
/* Identify the Execution Point */
fprintf(pOSAStruct->fpOutput, "\n***** DRAW OBJECT EXECUTION POINT
*****\n");
OSA_ObjectInfoOut(pOSAStruct, pOSAObjectInfo, 1);
return;
}

```